LA STAMPA

ANNO 129. N. 318 · SABATO 25 NOVEMBRE 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47261, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535404, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 877.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 690 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE»; L. 2.000 A RICHIESTA CON IL «CORRIERE DELL'UMBRIA, DI SIENA, DI VITERBO E DI AREZZO». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 180; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 26; BELGIO FB 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA K 8.5; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR 450; INGHILTERRA P 1.30; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4; PORTOGALLO Esc 350 "CONT"; SLOVENIA Tall 200; SPAGNA PTS 250; CANARIE PTS 300; SUD AFRICA RD 7; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS 2.80; SVIZZERA TICINO FRS 2.50; UNGHERIA FRN 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/8470490; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500; 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/462011, FAX 06/4828; 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7205111, FAX 081/665204. TARIFFE MODULO MM 45x30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI; OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDÌ 970.000 (1.164.000); VENERDÌ + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 A LINEA; ECONOMICI [illegible]. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'ex premier: non faccio passi indietro. Dini rilancia: avviare le riforme istituzionali

Fininvest-Craxi, indagato Berlusconi

Fini: allarghiamo il Polo, poi sceglieremo il leader

L'UOMO DELLA PROVVIDENZA

COM'ERA scontato fin dal primo momento, il gorgo giudiziario che ha inghiottito Berlusconi ha contemporaneamente gettato la destra nel caos. Anche se il Cavaliere era già, prima di ieri, un leader dimezzato, e anche se un normale sentimento garantista - per non dire della solidarietà politica - dovrebbe portare a difenderlo, nell'ora più difficile, i suoi alleati al contrario stanno già per mollarlo.

Stavolta non è più il solito scricchiolio democristiano dei Casini, Buttiglione e Mastella, impazienti (e illusi) di spartirsi l'eredità di Forza Italia. A porre il problema di una ridefinizione della leadership del centrodestra è in prima persona Fini, l'alleato fin qui più fedele e più interessato a una sopravvivenza politica di Berlusconi.

Fini sostiene che, partendo dal presidenzialismo - un tema che ha attirato fin qui diverse attenzioni, sia da parte di esponenti di opposti schieramenti, sia da parte di personalità non direttamente schierate -, si potrebbe cercare di favorire un rimescolamento di carte tra i due poli, ricavandone poi, subito dopo, l'indicazione di una nuova candidatura alla premiership. Un identikit ricavabile dall'elenco che, a puro titolo esemplificativo, il presidente di an ha fornito a sostegno della sua tesi.

Un pacchetto di nomi - da Cossiga a Romiti, a Segni, Di Pietro, Adornato - che lasciano intendere quale sia la prima preoccupazione di Fini: rassicurare con un perso-

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

MILANO. Entra anche Silvio Berlusconi, in prima persona, nella vicenda dei miliardi della Fininvest finiti, secondo l'accusa, a Bettino Craxi. Il leader di Forza Italia ha ricevuto infatti un invito a comparire in cui si ipotizza il reato di illecito finanziamento ai partiti; e ciò in quanto Berlusconi è considerato il «dominus della Fininvest».

Teoricamente Berlusconi dovrebbe presentarsi in procura il 30 novembre per rispondere alle domande dei magistrati. Lui dice che «sta valutando»; in procura mettono già nel conto che non venga. E non sembrano preoccupati dell'evenienza: l'inchiesta va avanti.

Intanto nel mondo politico le reazioni sono improntate alla cautela: mentre il Cavaliere assicura che non arretrerà «di un millimetro», il premier Lamberto Dini rilancia: «Avviamo le riforme istituzionali». E il leader di an Gianfranco Fini propone: «Allarghiamo il Polo, poi sceglieremo il leader».

Corrias, Martini, Marzolla e Rapisarda ALLE PAG. 2 E 3

INTERVISTA CON AMATO

«La sinistra dica che cosa vuole»

ROMA. L'ex premier Giuliano Amato s'interroga sulle prospettive della sinistra. «Oltre le regole, deve dire che cosa vuole. Si possono vincere le elezioni ma la vera gara comincia dopo». **Statera** A PAG. 5

CESPUGLI AVVELENATI

NON sanno se rallegrarsi o avere paura. Forse sta succedendo troppo in fretta. Vivere brontolando all'ombra di Silvio non era poi così male: si stava al buio, ma almeno ci si riparava un po'. Adesso invece in testa gli piove di tutto: ma questa è gente geneticamente predisposta al rinvio. Un breve viaggio fra colombe e cespugli del Polo per scoprire se e chi sarà il DopoBerlusconi non può trascurare una premessa fondamentale: detti cespugli erano, sono e soprattutto vogliono tornare ad essere democristiani. Si tratta di una razza politica multispecie (qui esamineremo le due principali, la buttiglionica e la mastellata), con alcuni tratti in comune: un talento innato nel fiutare il cadavere imminente, e uno anche maggiore nel distaccarsene a passi felpati, fingendo di accudirlo.

Per avviare un'indagine serve almeno un sospetto, ma le prime ore del mattino ne offrono subito molti di più. Innanzitutto la latitanza dal transatlantico, luogo canonico delle esternazioni cespugliose. Poi il tono delle prime dichiarazioni, che recupera l'antico e fumogeno fraseggio democristiano, «valutazione serena», «dovere di riflettere» e una quantità davvero affascinante di «bisognerebbe», «converrebbe» e «soltanto qualora». Infine, inevitabile dopo tanti

Massimo Gramellini

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

INCHIESTA

Come cambia la nostra vita

I problemi e i sogni

L'ITALIA DEL DUEMILA

QUATTRO ANNI AL FUTURO

IL Duemila è ormai talmente vicino che spacciarlo ancora per lo scenario del futuro non sarebbe serio. Quando arriverà, scopriremo probabilmente un anno qualsiasi, benché addobbato da quegli zeri che dipendono dal nostro modo di contare in base dieci, dal momento che abbiamo dieci dita. Inoltre, la data epocale non è che il duemila dell'era cristiana, cioè di una minoranza, per quanto cospicua.

Ma queste e altre ragionevoli considerazioni nulla potrebbero contro il fascino di questo evento fatale numerico. Sta di fatto che fra quattro anni e un mese finirà il secolo e comincerà il secondo millennio dell'era sulla quale sono regolati gli orologi del mondo. E mancano meno di mille e cinquecento giorni a quell'appuntamento. Che

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

DOMANI

I bambini, piccoli dittatori

UN GRANDE DEL CINEMA

Addio Louis Malle borghese ribelle

Il regista francese Louis Malle è morto ieri all'età di 63 anni. Aveva esordito nel '57 con «Ascensore per il patibolo». Tra i suoi capolavori: «Les amants», «Zazie nel metrò», «Soffio al cuore», «Cognome e nome: Lacombe Lucien», «Pretty Baby», «Il danno». Aveva sposato l'attrice americana Candice Bergen e viveva in California a Beverly Hills. **Tornabuoni e Benedetto** A PAG. 19

Governo e Confindustria avviano un patto per la ripresa economica del Mezzogiorno

Casa, il 50% dei proprietari evade l'Ici

Gli industriali: reinvestiremo gli utili detassati al Sud

Francia bloccata dallo sciopero

Gli statali contro il piano-pensioni
Per il governo un «venerdì nero»

di Enrico Benedetto A PAGINA 8

La «pantera» torna a ruggire

Oltre 500 le scuole «autogestite»
contro i tagli della Finanziaria

di Maria Corbi A PAGINA 14

Immigrati, vescovi divisi

Nessun documento dal convegno Cei
L'Inps: 500 mila lavorano in nero

Fossi, Del Rio, Tosatti A PAGINA 11

ROMA. Al convegno sul Sud organizzato ieri a Napoli dalle Ferrovie dello Stato, la Confindustria, per bocca del suo presidente Luigi Abete, ha lanciato un forte appello al rilancio economico del Mezzogiorno: «Vogliamo un nuovo patto per il Sud», ha detto in sostanza Abete al governo, chiedendo meno burocrazia e salari flessibili. Ma c'è di più: il capo degli industriali ha detto che le imprese sono disposte a reinvestire gli utili realizzati al Sud, purché detassati. Dini ha replicato, dicendo che il suo governo è pronto ad aprire le trattative anche subito.

Brutte notizie, invece, sul fronte fiscale. Ieri il ministro delle Finanze Fantozzi ha rivelato che c'è una fortissima evasione dell'Ici, addirittura il 50% del dovuto: «I Comuni si impegnino di più». I dati più recenti, inoltre, hanno rivelato che la crescita delle entrate fiscali è rallentata.

Lepri e Patruno ALLE PAG. 25 E 27

OGGI

di Guido Ceronetti

Tu sei morto hanno detto
Eraclito
e ne ho pianto
tante volte ricordo
tu ed io parlavamo
e si faceva sera
ora tu chissà dove
ospite di Alicarnasso
sei cenere da tempo
ma i tuoi usignuoli vivono
né sopra
vi getterà le mani
il gran predone

Callimaco,
Antologia Palatina,
lib. VII, sec. X d.C.
traduzione
di Vincenzo Ciaffi

USA, ALLARME INFANZIA

DROGATI DAI TROPPI GIOCATTOLI

WASHINGTON

BOLLETTINO dal fronte della follia consumista. Cronaca di un'invasione che da ieri mattina e fino a domenica sera vedrà un'orda di cavallette americane armate di carta di credito e libretto d'assegni abbandonare il lavoro, strapparsi allo schermo del televisore, dimenticare persino gli amori della principessa Diana e sciamare verso gli shopping centers e i negozi di giocattoli per soddisfare il richiamo del consumo. Il lungo week-end della Festa del Ringraziamento, le 72 ore che seguono il giovedì nel quale gli americani fanno strage di tacchini per commemorare la strage degli Indiani, è la tre giorni dello shopping natalizio, le 72 ore nelle quali l'orda dei consumatori fa più acquisti che in ogni altro periodo dell'anno, nel nome dell'ormai incombente Natale e con il pretesto dei bambini. Tra ieri mattina e domenica sera verranno spesi negli Stati Uniti, soltanto in giocattoli, 17 miliardi di dollari, 30 mila miliardi di lire. L'intero prodotto nazionale annuo del Vietnam.

Lo ripeto: soltanto in giocattoli, videogames e computer games esclusi. Power Rangers, Barbie, palloni, giochi da tavolo, modellini, bambole, rivoltelline e ciarpame vario stanno per abbattersi sull'infanzia americana come un flagello biblico destinato per la gran parte ai bidoni della spazzatura prima che arrivi il Capodanno. Un'alluvione della quale i bambini sono le vittime e della quale i genitori e i parenti sono i colpevoli. Perché le ricerche scientifiche non lasciano dubbi: non sono bambini incontentabili e viziati a causare l'alluvione, ma i loro genitori, che acquistano tonnellate di giochi per se stessi.

C'è uno studio impressionante, condotto da una psicologa dell'Università della Pennsylvania, Marilyn Bradford, e riporta-

Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Mosca, proposta una lotteria per incentivare gli elettori sfiduciati

«Votate: c'è un bel montepremi»

MOSCA

ELEZIONI gratta e vinci. Hanno visto i sondaggi, dai quali risulta che il 56% degli elettori russi è convinto che le elezioni del dicembre 1993 sono state una truffa e il 48% pensa che anche le prossime lo saranno. Risulta anche, sempre dai sondaggi, che oltre il 50% degli aventi diritto non intende, per ora, andare a votare. Probabilmente per le stesse ragioni. Ma, poiché la maggioranza dei decisi a votare è di età superiore ai 45 anni, e voterà per i comunisti o per le opposizioni, allora sono corsi ai ripari.

Con la lotteria. Una fantomatica organizzazione per «il sostegno alla democrazia in Russia» ha lanciato l'idea: facciamo una lotteria. Chi va a votare riceverà un numero, che verrà estratto a sorte. Gli sponsor si sono subito trovati: in primo luogo tra i banchieri russi, che è come dire tra i mafiosi (salvo lodevoli, ma rare, eccezioni).

Una decina di appartamenti andranno ai più fortunati. Poi sono previste una ventina di «Volga», il meglio della produzione nazionale di automobili, in omaggio al patriottismo che va per la maggiore, poi frigoriferi, lavastoviglie, frullatori, viaggi alle Canarie per elettore e famiglia. Il che corrisponde sempre ai sondaggi, in base ai quali un buon terzo dei russi è convinto che uno dei componenti della famiglia può tranquillamente votare per tutti gli altri. A dicembre in Russia fa freddo. Perché uscire di casa tutti quanti?

La lotteria elettorale avrà sicuramente successo. Lo slogan sarà il seguente: «Se non vai a votare vincerà il tuo vicino di casa». Se vince sai che rabbia! Ma non per il partito (che avete capito?): per il televisore. Del resto c'è già stato un esperimento in tal senso, nelle elezioni locali di Nizhnij Novgorod. Con la lotteria sono riusciti a trascinare alle urne quasi la metà degli elettori. In un altro posto, a Kolomna, vicino a Mosca, invece, il candidato locale che offriva agli elettori un forno a microonde in caso di vittoria non è passato.

E' già qualcosa. Ma molti candidati hanno imparato la lezione di Zhirinovskij, che promise un marito a ogni donna russa e prese il 21% dei voti. E' ben vero che, dopo, le donne nubili il marito non l'hanno trovato (o forse, chissà?, non gli andava bene quello che Zhirinovskij aveva scelto per loro). Ma la gara è tra chi le spara più grosse, con o senza lotteria. Il record, per il momento, spetta a Konstantin Borovoi, il leader di un minuscolo partito ultra riformatore, il quale ieri è apparso in tv per annunciare che se vince lui tutti i russi avranno uno stipendio minimo di cinque milioni di rubli (1000 dollari circa).

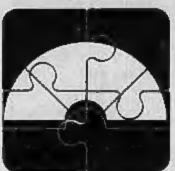
Giulietto Chiesa

La procura apre un'inchiesta al Santobono (1500 interventi d'urgenza l'anno)

Napoli, bambini operati a coppie

Agibile soltanto una sala, l'altra è chiusa da due anni

NAPOLI. Nell'unica sala operatoria funzionante i lettini distano meno di un metro l'uno dall'altro e medici e infermieri lavorano pigiati come sardine. Il più importante ospedale pediatrico del Sud, il «Santobono» di Napoli, è sull'orlo di un collasso. I chirurghi a volte sono costretti a compiere interventi in simultanea, con il rischio dell'«infezione incrociata», cioè la trasmissione di una malattia da un paziente all'altro. La magistratura ha deciso di aprire un'inchiesta sul caos che si è determinato al «Santobono»: vuole sapere come mai un ospedale così grande (circa 100 mila ricoveri l'anno e 1500 interventi) sia dotato di una sola sala operatoria, quella annessa al reparto di chirurgia d'urgenza. La situazione si è aggravata due anni fa, con la chiusura di un'altra sala che non era in regola con le norme di sicurezza.

Milone A PAG. 13

An disponibile a discutere sul presidenzialismo; in serata il Premier incontra Scalfaro

«E' l'ora delle riforme istituzionali»

Dini rilancia: un'intesa c'è, non perdiamo tempo

ROMA. Dini dà uno scossone ad incertezze e titubanze di partiti indecisi tra elezioni ed accordo, e scende in campo come catalizzatore di una possibile intesa che faccia proseguire la legislatura. La via delle riforme istituzionali può essere imboccata anche «in tempi brevi», assicura il presidente del Consiglio. E «ogni giorno di rinvio è un giorno perso».

Dini è sicuro che «oggi già esiste di fatto» il consenso su un «minimo comun denominatore» di riforme da realizzare. Che, per lui, sono soprattutto rafforzamento delle funzione del governo e razionalizzazione della pubblica amministrazione. Non parla di riforme costituzionali, perché ufficialmente non è tema di sua competenza. Ma, in realtà, anche di quello si sta parlando tra Quirinale, Palazzo Chigi e presidenze delle Camere con i vari personaggi invitati a colloquio.

E qualcosa si sta muovendo da quando Umberto Bossi è stato ricevuto dal presidente della Repubblica. Un incontro che sembra avere costruito un asse Scalfaro-Lega, una vera e propria rete di sicurezza per il governo Dini. Perché al Quirinale Bossi è parso convertirsi all'idea di un governo che duri altri due anni. Per fare cosa? E' ciò di cui si sta discutendo in queste ore dietro i fuochi di artificio delle dichiarazioni che incitano al voto a febbraio.

L'accordo, per essere realistico, dovrebbe far convergere Ulivo, Lega e Polo attorno ad un progetto istituzionale che non scontenti nessuno. «Bisognerebbe coniugare al doppio turno (chiesto dall'Ulivo) il semipresidenzialismo (Polo) ed anche una riforma in senso federale dello Stato (Lega)», è il gioco di prestigio che si tenta di realizzare, secondo la sintesi di Francesco D'Onofrio, del ccd. E, magari, promettere un'amnistia per i reati di Tangentopoli alla fine di questo percorso, diciamo tra tre anni. Certo, sembra difficile districare i segnali di dialogo dai fragori che esortano al voto. Ma i segnali ci sono da ogni parte.

Ecco Scalfaro che parla (da Trento) implicitamente a Umberto Bossi dicendo, di fatto, che l'indipendenza del Nord è contro la Costituzione («la Repubblica è una e indivisibile»), ma il federalismo è ammissibile. Si può fare. Un'assicurazione alla Lega che vale una promessa.

Ecco An che dà ormai per scontato il tramonto di Berlusconi e con un gran colpo di reni cerca di mettersi lei alla testa del processo che dovrebbe portare alla nascita di un centro moderato (esteso a Segni, Dini, Di Pietro, Romiti, Adornato) attorno alla riforma presidenziale del Paese. Con evidente contraddizione, Fini dice che il presidenzialismo dovrà essere argomento della campagna elettorale che spera imminente. Ma sa bene che ci vuole invece tempo per tramutare il centro-destra di Berlusconi in quella cosa che Gustavo Selva battezza già «Oltre il Polo».

Insomma, Fini grida al voto ma lascia la porta aperta ad un grande accordo sulla riforma presidenziale. E Massimo D'Alema ci sta a discuterne. Tatarella, di An, aveva proposto giovedì al pds un incontro tra i presidenti dei gruppi parlamentari per verificare se si può raggiungere «un accordo di alto profilo» o se si deve andare a votare. E il segretario del pds ieri ha accettato la proposta di An, giudicandola «quanto mai opportuna». Ed ha ricordato che lui ha già fatto un passo verso il Polo parlando di elezione diretta del capo dello Stato.

Come si vede, c'è la voglia di trovare un accordo serio su riforme importanti che giustifichi la prosecuzione della legislatura. Il tutto dovrà trasformarsi in una nuova maggioranza per Dini, visto che di fatto non c'è più se Rifondazione comunista non ci sta. E Berlusconi, che all'improvviso è ignorato da tutti? Lui dice che rimane il capo del Polo e che lo guiderà alle elezioni. Ma ormai i suoi «cespugli» lo zittiscono brutalmente. «Davanti ad una proposta seria e concreta (di governo) Berlusconi non può che aderire», dice categorico Rocco Buttiglione. In serata Scalfaro ha ricevuto al Quirinale Dini per fare insieme il punto della situazione.

Alberto Rapisarda

Buttiglione (cdu) «Proposte serie? Anche il Cavaliere sarà d'accordo»

Gianfranco Fini
A destra: Lamberto Dini
Sotto: Mario Monti

DALLA PRIMA PAGINA

L'UOMO DELLA PROVVIDENZA

naggio di spicco e con un volto di centro quella parte di elettorato moderato che davanti a una destra-destra potrebbe scivolare verso il centrosinistra.

Ora, se questo è il disegno - ed è abbastanza chiaro che di questo si tratta - non è affatto detto che la tattica scelta sia delle più azzeccate. Perché è vero che il ridimensionamento politico - se non l'uscita di scena - di Berlusconi lascia un vuoto al centro (Forza Italia, alle elezioni del '94, era il primo partito). Ed è altrettanto vero che non sono in condizioni di colmarlo né an, pur con tutti gli sforzi fatti sulla strada dell'affrancamento dal passato post-fascista, né i cespugli cattolici, che delle loro radici democristiane portano ancora troppe stimmate. Ma la ragione di questa carenza non può consistere soltanto nella mancanza di un candidato. Anzi, una destra moderna, una destra davvero liberale, come quella italiana ambisce, ma non riesce, a diventare, dovrebbe essere più capace di riflettere su se stessa e sui suoi errori. E smetterla di pensare ancora all'uomo della Provvidenza.

Marcello Sorgi

IL CASO

LA STRATEGIA DI AN

«Allarghiamo il Polo»

Fini: al leader penseremo dopo

ROMA

QUELLA sera ad Hong Kong, all'hotel Renaissance, c'era un'atmosfera tropicale: sbracato sul divano, dopo una settimana di gentilezze cinesi, un rilassatissimo Gianfranco Fini si era lasciato andare: «Finalmente in Italia è arrivato il momento delle scelte, anche per Berlusconi che ogni tanto sembra frenare... E per cominciare, io venerdì faccio ratificare dalla direzione di An la linea: o grandi riforme o elezioni». Facile a dirsi. Ma in Italia la politica va a «78 giri» e infatti appena messo piede a Roma Fini è rimasto «fulminato» dalle ultimissime su Berlusconi. Per 24 ore il capo di An non si è fatto trovare, ma ieri mattina alla direzione del suo partito ha annunciato la svolta: il Polo deve «cambiare marcia», «servono uomini nuovi» e per «evitare di essere messo all'angolo» il centro-destra deve puntare tutto sulla discriminante presidenzialista. E dunque, propone Fini, bisogna «aprire il dialogo con personaggi disponibili su questo terreno come Antonio Di Pietro, Francesco Cossiga, Cesare Romiti, Mario Segni, Ferdinando Adornato».

E Berlusconi? Fini riesce a non citarlo neppure una volta nella sua relazione di tre quarti d'ora e nei corridoi dell'Ergife a chi gli chiede come mai il capo di An risponde così: «La solidarietà? Era scontata». Ma per quanti sforzi Fini faccia di spiegare che lui non ha «scaricato Berlusconi», i suoi riconoscono che qualcosa sta cambiando: «Anche perché Berlusconi il suo passo indietro lo ha già fatto da tempo - dice Adolfo Urso, uno dei colonnelli moderati di Fini - da quando disse che si poteva discutere anche della leadership. Certo, ora sarebbe imbarazzante se il finanziamento al psi di Craxi dovesse essere confermato».

Fini non lo può dire platealmente, ma ha capito che Berlusconi è al capolinea, sa che il Polo non è mai stato tanto in difficoltà e così, nel giro di 24 ore, ha riscritto la strategia di An. In due tempi. Il primo atto Fini lo racconta così: «Bisogna allargare il Polo, scomporlo e ricomporlo». Che è un modo elegante per dire che in tempi stretti bisogna rifondare il Polo, perché «se la logica è quella di uno contro l'altro», Berlusconi contro Prodi, il rischio è perdere.

Dunque Fini prova a proporsi come il *play-maker* del Polo, il regista, quello che ispira il gioco, quello che apre al centro, ma davanti alla direzione del suo partito si è limitato a calare le prime carte, tenendo ben coperti gli assi. «Il nome del nuovo leader del Polo - spiega Urso - potrebbe essere tra quelli fatti, ma potrebbe anche essere un altro...». E Gianni Alemanno, il genero di Pino Rauti che è uno dei pochi «emergenti» del dopo-Fiuggi, spiega: «In prima battuta cercheremo di aprire un dialogo con i personaggi indicati da Fini, ma il tempo è poco e se Berlusconi dovesse essere ancora in difficoltà, a quel punto per la premiership si può pensare ad un tecnico di prestigio...».

Chi sia il «tecnico di prestigio» gli uomini di Fini non lo dicono, ma il capo lo ha confidato nei colloqui che ha avuto due giorni fa e nelle settimane scorse: «Un personaggio come Mario Monti - ha spiegato Fini - potrebbe essere l'uomo giusto per Palazzo Chigi, tanto più se affiancato da un Cossiga nelle vesti di padre nobile del Polo e da Berlusconi in quello di leader politico della coalizione». E allora ecco svelato il progetto segreto di Fini: andare ad elezioni con un attacco a «tre punte», imperniato sull'ex rettore della Bocconi e attuale commissario Cee Mario Monti, sempre che lui sia d'accordo.

E lui, Fini si tira indietro? Un gasatissimo Mirko Tremaglia ieri si aggirava per i corridoi dell'Ergife, ripetendo: «Oramai è arrivata l'ora di Fini. Ha sfondato sul piano internazionale, è in testa a tutti i sondaggi, è credibile: chi può dirgli qualcosa contro?». Ma Fini non ci sta. Se uno prova a chiederglielo, il capo di An si incupisce: «Gli interessati devono essere consenzienti e io non lo sono: il problema non si pone». E chiacchierando «senza rete» con i suoi nelle settimane scorse, Fini ha confidato: «Una mia candidatura sarebbe prematura, rischieremmo di far perdere il Polo e di bruciarci...». Il suo grande amico Maurizio Gasparri lo dice papale papale: «Gianfranco ha 40 anni e male che vada ha altri 30 anni di politica davanti a sé. Noi sappiamo aspettare».

Progetta un attacco «a 3 punte» con Monti Cossiga e il Cavaliere

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

Ma proprio questo tourbillon di nomi intercambiabili - Monti, Di Pietro, Cossiga, Berlusconi, Fini - dimostra che il Polo e An sono in una fase di confusione. «Purtroppo - dice Domenico Fisichella - dobbiamo ammettere che ci troviamo nell'imbuto. E la richiesta di andare ad elezioni il prima possibile continua a lasciarmi scettico: se vinciamo va tutto bene, ma se perdiamo è un'illusione pensare che le conseguenze negative siano solo per Berlusconi. Sarebbero per tutti...». E infatti Fini ha chiuso, ma non sbarrato, la porta del governo delle grandi intese: per la prima volta ha elencato tra le condizioni irrinunciabili, anziché il presidenzialismo, «una maggiore democrazia diretta». E Fini è tornato a parlare con Scalfaro. Sull'aereo che l'aveva riportato dalla Cina, Fini ha confidato: «In privato lo aveva detto altre volte, ma è importante che il Capo dello Stato abbia detto pubblicamente che di un eventuale governo di larghe intese dovrebbero far parte le tre grandi forze del Paese...».

Fabio Martini

DALLA PRIMA PAGINA

QUATTRO ANNI AL FUTURO

diventano poco meno di duemila se consideriamo la vera data d'inizio del nuovo millennio, e cioè il gennaio del 2001, lo stesso numero, la stessa data usata nel 1968 come titolo per il film Odissea nello spazio di Stanley Kubrick, immaginato e girato quando il futuro aveva ancora un futuro fantastico. Oggi quel futuro preme sulla nostra vita prossima ventura, è meno avveniristico in senso cosmico, ma molto più complesso e imprevisto di come chiunque poteva pensare.

L'odissea umana è rimasta molto più terrestre del previsto, come la vicinissima guerra di Bosnia ci ha appena finito - si spera - di dimostrare. E dunque tra poco saremo comunque sommersi da rievocazioni del secolo trascorso, previsioni sul futuro e saremo investiti dal chiacchiericcio montante degli astrologi, perché in questa fine di millennio dilagano umori superstiziosi e irrazionali che non esistevano nell'Anno Mille, quando per tenere alla larga la temuta fine del mondo venivano ingaggiate compagnie girovaghe come quelle dei flagellanti.

Così, ci siamo chiesti se non fosse possibile avventurarci in una ricognizione del futuro a breve, quello che ci separa con i suoi 1500 giorni, circoscritto all'Italia dalla data millenaria e cercare di capire come vivremo, come lavoreremo, come saremo curati e quali saranno i nostri problemi e i nostri sogni nell'Italia del Duemila.

L'esito di questa inchiesta sarà suddiviso in una decina di puntate, ciascuna su un segmento della società italiana. Nella prima cercheremo di immaginare come saranno i bambini italiani del nuovo millennio, o meglio che cosa di loro avranno fatto gli adulti di oggi. L'ultima puntata della nostra inchiesta sarà sugli anziani del ventunesimo secolo, per così dire l'alfa e l'omega della popolazione. Le altre puntate saranno dedicate alla sanità, al cibo, alla guerra contro la criminalità, all'eros, al tempo libero e alla televisione, al lavoro, al nuovo senso della morte e dei sentimenti religiosi, alla scuola, alle condizioni di vita metropolitane e periferiche, all'emigrazione.

Prima di cominciare questa ricognizione immaginaria siamo andati a chiedere consiglio a Giuseppe De Rita, l'uomo che probabilmente dispone più di altri di informazioni globali e di metodi per avventurarsi nel futuro possibile tenendo i piedi per terra. Ne abbiamo tratto l'idea di un'Italia in cui molti e diversi processi di suddivisione stanno avvenendo: alcuni di grandi dimensioni, altri pulviscolari, sparsi e diversi tra loro.

Da una parte la società italiana si sta frazionando in una miriade di gruppi locali di quartiere, di associazione, di condominio, di parrocchia, sportive, di tempo libero e fasce d'età, mentre avanzano le arciconfraternite On-Line via computer che scavalcano ogni entità geografica.

Dall'altra si stanno preparando divisioni più grandi, che non hanno nulla a che fare con le macroregioni, con il federalismo, con Bossi o con progetti secessionisti. La prima di queste Italie è quella ben nota del Nord-Est, e che non coincide banalmente con il ricco Veneto, ma con la più vasta marca orientale, da Bari a Trieste: è l'Italia di Marco Polo, che gravita nell'area del marco tedesco, guarda ad Est e traffica (come Abatantuono nel film «Il toro») con Lubiana, Zagabria, Tirana, Budapest, Praga, Mosca. E includendo l'Emilia Romagna con tutti i suoi modelli di capitalismo diffuso e cooperativo: un'Italia che parla sia il tedesco che le lingue slave e che insiste lungo i confini della Serenissima Repubblica di Venezia, con un retroterra di memoria turchesco e cinese.

La seconda Italia è la dirimpettaia della prima, quella di Nord-Ovest lungo l'asse che congiunge Milano, Torino, Genova, Lione, Parigi, Londra fino alle Fifth Avenue, Chicago e Detroit. E' un'Italia più vicina al calvinismo e a un capitalismo selettivo con forti imperi e forti uomini. Le sue lingue sono l'inglese e il francese, colori preferiti il bianco, il rosso e l'azzurro delle grandi democrazie occidentali. Due Nord, due vocazioni, due orizzonti diversi e antagonisti, nessuna Grande Padania nel cuore e nel futuro.

Resterebbero poi due altre Italie: quella del corpo centrale (con una Toscana fortemente legata al Nord Ovest) e quella del Sud e delle isole. La prima con le sue vocazioni tradizionali legate all'area laziale, amministrativa, artistica e paesistica; l'altra alla ricerca del suo destino che dovrebbe essere quello del Mediterraneo, il Sud d'Europa con le sue cerniere africane e della vicina Asia. In realtà quest'ultima vocazione è tutta da costruire, una volta bonificato il territorio dal malaffare e dall'accidia, ma ne esistono le premesse incoraggianti, fra cui il ritorno delle navi al porto gigantesco e desolato di Gioia Tauro.

In ogni caso, la prospettiva del futuro, di qualsiasi futuro, compreso quello di certe abitudini minime, di consumo e di costume, dipenderà strettamente dalla presenza o dall'assenza di un governo governante, con la volontà e la capacità di guidare e accompagnare l'accadere dei fatti, la produzione della ricchezza e gli indirizzi della spesa pubblica; oppure se questo Paese andrà avanti seguendo una sua deriva, che potrebbero anche essere due o tre derive diverse.

In ogni caso, e nel breve tempo di questi 1500 giorni, molto cambierà nelle nostre abitudini e comportamenti. E' un dato di fatto, per esempio, che l'Italia stia diventando una terra di giovanissimi anziani in buona salute e di bambini rarefatti e in un certo senso già anziani, allevati in famiglie minuscole, composte in molti casi di una sola persona. E allora, chi saremo, che cosa faremo?

La questione del «Che fare?» è certamente meno leninista di una volta, ma in compenso più concreta: sarà centrale la questione dell'impiego del tempo libero e di conseguenza la frontiera della qualità di una vita tanto prolungata e attiva.

Di mezzo, poi c'è la storia. Con le sue trappole inaspettate. I suoi colpi di scena. Forse la storia insegna soltanto che non ha molto da insegnare e le previsioni sono impossibili, ma a occhio e croce la fine del millennio non si preannuncia con la cavalcata dell'apocalisse.

Cent'anni fa gli anarchici cantavano il «fosco fin del secolo morente» sognando «il di fatato» della nuova era. Più prudenti se non disincantati, cominciamo a fare i conti con il nostro tempo indagando con pudore nel futuro prossimo venturo, quello dietro l'angolo.

Paolo Guzzanti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittoria Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nardella
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21.11

La tiratura di Venerdì 24 Novembre 1995 è stata di 529.523 copie

Avviso a comparire al Cavaliere: «Venga il 30 novembre». Craxi: accuse senza senso

Il pool di Milano convoca Berlusconi

«Macché finanziamento al psi, erano diritti per la tv»

MILANO. Entra anche Silvio Berlusconi, in prima persona, nella vicenda dei miliardi della Fininvest finiti, secondo l'accusa, a Bettino Craxi. Il leader di Forza Italia ha ricevuto infatti un invito a comparire in cui si ipotizza il reato di illecito finanziamento ai partiti; e ciò in quanto Berlusconi è considerato il «dominus della Fininvest».

Teoricamente Berlusconi dovrebbe presentarsi in procura il 30 novembre per rispondere alle domande dei magistrati. Lui dice che «sta valutando»; in procura mettono già nel conto che - come ha già fatto altre volte - non venga. E non sembrano minimamente preoccupati dell'evenienza: l'inchiesta va comunque avanti.

Semmai i magistrati si sono dimostrati piuttosto stupiti della giustificazione che lo stesso Berlusconi ha dato del passaggio di denaro, con la citazione del produttore cinematografico Tarak Ben Ammar. «Ma guarda un altro arabo», commentano con scetticismo in procura. Memori di quel Zwair Al Khateeb, definito da Mauro Giallombardo come il titolare dei conti alla Bil del Lussemburgo. Stupore e scetticismo al massimo quando poi il produttore Ben Ammar (intervistato dal Tg5) dice a sua volta che è tutto in regola e che tutto è stato seguito dal «famoso avvocato Al Khateeb». Proprio lui.

Per capire come si arriva, o meglio si torna, all'«egiziano strano strano» (la definizione era di Antonio Di Pietro) è meglio ripercorrere la cronaca della giornata.

Che comincia con la notizia di «acquisizione di documenti» presso due banche: la sede milanese della Banca di Roma (l'istituto di credito più utilizzato dalla Fininvest) e il Monte dei Paschi di Siena, filiale di Segrate (dove erano conservati i famosi libretti al portatore miliardari). Un rapido esame dei documenti, una riguardatina alle carte già raccolte, e una ventina tra manager e collaboratori della Fininvest (in pratica quelli che hanno a che fare con il comparto estero) finiscono sul registro degli indagati. Presto anche per loro dovrebbero partire iniziative giudiziarie; quantomeno interrogatori.

Nel pomeriggio comincia l'interrogatorio, in carcere, per Giorgio Tradati. Va avanti per ore anche se - almeno secondo quanto aveva pronosticato il suo avvocato - l'amico d'infanzia di Craxi continua a sostenere di non sapere nulla né della provenienza di quei quindici miliardi, né del perché (e a chi) cinque furono restituiti. In procura non credono a tanta «ignoranza» e pensano di mettere presto a confronto Tradati con Hugo Cimenti, il funzionario che gestiva il conto di passaggio Northern Holding e che avrebbe messo i magistrati sulla pista della All Iberian.

Mentre Tradati sta col gip a San Vittore, a Palazzo di giustizia si diffonde la voce che per Berlusconi sia partito un invito a comparire. Sarà vero? Il dubbio è presto risolto dallo stesso Cavaliere che, in conferenza stampa nella sua villa di Arcore, mostra ai giornalisti il documento che gli ha mandato la procura. Protesta, e poi dà della vicenda questa spiegazione: «Il nostro settore esteri ci ha confermato un pagamento della società Principal comunication alla società olandese Accint Investiment financing, che fa capo al produttore cinematografico Tarak Ben Ammar, che è cittadino francese e tunisino. Il contratto riguarda la commercializzazione di diritti cinematografici e televisivi in Francia per cento miliardi. La All Iberian, dovendo procedere al pagamento, ha chiesto alla Accint di indicare banca e conto dove farlo. Questo conto è aperto ad altri movimenti e ad altre persone... Il signor Ben Ammar conosce anche Bettino Craxi».

Lo conosce così bene da avere un conto in comune? Mistero. Per ora, in comune, sembrano avere questo «famoso avvocato Al Khateeb». Il cui nome si sente per la prima volta al processo Cusani. Mauro Giallombardo, segretario di Craxi, ricompare dopo lunga latitanza; ammette di avere acceso conti presso la Bil del Lussemburgo (conti dove finiscono anche i soldi di Enimont) ma dice di essere solo un prestanome. Di chi? Di Zwair Al Khateeb.

Chissà cosa dirà Giallombardo dopo la nuova latitanza. Breve stavolta, almeno stando alle sue intenzioni: il suo avvocato avrebbe già preso accordi per il ritorno. E altrettanto pare intenzionato a fare il legale di Giorgio Vanoni, il manager Fininvest ricercato. In quanto a Craxi, da Hammamet ha mandato il solito fax: «Un'accusa totalmente priva di fondamento legale», dice del suo nuovo ordine di arresto.

Susanna Marzolla

«Nei miei confronti i magistrati hanno un accanimento che neanche per la mafia...»

Silvio Berlusconi
Sopra: Giallombardo
In alto: il pm Greco

Il codice

Ma per Silvio c'è l'immunità

MILANO. Invito a presentarsi o invito a comparire, fa lo stesso. Lo stabilisce l'articolo 375 del codice di procedura penale quello che Silvio Berlusconi deve (o dovrebbe) fare, come chiesto dai magistrati del pool di Mani pulite che indagano su quel va e vieni di (dieci) miliardi.

Recita il codice: «Il pubblico ministero invita la persona sottoposta alle indagini a presentarsi quando procede ad atti che ne richiedano la presenza». Che poi tradotto vuol semplicemente dire: se un pm vuole interrogare un indagato nei tempi che stabilisce può emettere un invito a comparire, che ha lo stesso valore di un avviso di garanzia.

Nell'invito, il codice specifica, oltre alla data che deve essere di almeno tre giorni dopo la notifica, è spiegato che l'indagato non può sottrarsi all'interrogatorio. Pena l'accompagnamento coatto, con l'intervento della forza pubblica.

Qui finisce la teoria. Che nel caso di Silvio Berlusconi non può essere applicata alla lettera. Ad esempio se il leader di Forza Italia decidesse di non presentarsi nessun pm di questo mondo potrebbe chiedere l'intervento dei carabinieri.

Questo perché Berlusconi è parlamentare della Repubblica e gode dell'immunità specifica di deputati e senatori. Come già è successo.

Altre tre volte Silvio Berlusconi ha ricevuto ad Arcore altrettanti inviti a comparire. Si è presentato solo la prima volta, dicembre '94, primo e fino ad ora unico interrogatorio. Altre due volte ha invece preferito non presentarsi davanti ai magistrati del pool. E' successo a giugno per l'inchiesta sulla sua villa a Macherio. E' successo ad ottobre per l'inchiesta Medusa cinematografica, per cui due giorni fa i magistrati hanno chiesto il suo rinvio a giudizio.

[r. m.]

INTERVISTA

LA DIFESA DEL CAVALIERE

«Non mollo di un millimetro aspetto la doccia elettorale»

ARCORE

ARRETRARE? «Neppure di un millimetro». L'accusa? «Si sgonfierà come una bolla di sapone». I giudici: «Nei miei confronti hanno un accanimento che neanche per la mafia...». Presentarsi in procura? «Mi hanno convocato il 30 novembre. Non so se ci andrò...».

Copione già visto quello che va in scena alle 17 nel seminterrato del villone, Silvio Berlusconi e Fedele Confalonieri seduti sul piccolo palcoscenico, telecamere puntate, fondale azzurro cielo. Già visto (stessa folla, più o meno stesse parole) per le altre inchieste che hanno segnato gli ultimi 23 mesi della vita pubblica e privata di Silvio: «Accuse risibili, menzogne, malafede». Un solo intento, quello dei magistrati: «Distruggermi». Un solo scenario: «Stato di polizia». Perciò: «Presto la doccia elettorale».

Inedito (però) il suo malumore. Inedita pure la scelta difensiva che spiega il giro dei miliardi transitati sul conto di Craxi, come una coincidenza di cui dovrà rispondere non lui, ma il produttore cinematografico Tarak Ben Ammar, mediatore d'affari franco-tunisino. Insomma: un extracomunitario.

Lo standard della conferenza stampa prevede il colpo di scena: «E' vero, ho appena ricevuto un avviso a comparire dalla procura milanese...». Cerca la data tra le carte facendo intendere che non se la ricorda: «Ecco qui: il prossimo 30 novembre». Andrà oppure no? «Devo ancora pensarci... Perché istintivamente non ho alcun interesse a confrontarmi con questi magistrati che dimostrano di non voler cercare la verità, ma solo il clamore delle inchieste. Non lavorano per la giustizia, ma per altri fini».

Quali? Berlusconi anticipa, con dovizia, la domanda: «E' un fatto che da quando io sono sceso in campo, i magistrati di Milano hanno cominciato a colpirmi con indagini e accuse che non stanno né in cielo né in terra... Da molti mesi ci sono decine di uomini che indagano su di noi con uno zelo che neppure è riservato alla mafia... E ogni volta dobbiamo subire un enorme danno di immagine, una perpetua condanna al fango...». Si accalora: «A nessuno viene in mente che la Fininvest dà lavoro a molte migliaia di persone e paga a questo Stato 2 miliardi al giorno di tasse...».

Lo Stato, appunto, il Paese: «Il clima generale è malsano. Viviamo in una politica di agguati, sospetti, accuse. Io dico che è il momento di tornare alla politica alta. Io dico che non possiamo tollerare ciò che stiamo tollerando da un anno: il Paese governato da una minoranza...».

Scontato quel che segue: «Qui ci vuole una grande doccia di schede elettorali e io adesso ripeto: siamo pronti alla competizione. Basta con gli indugi». E il Polo? «Resta compatto. Ho avuto lunghi colloqui telefonici con tutti i leader del centrodestra. Mi hanno testimoniato la loro vicinanza, il loro rammarico...». Anche Fini? «Sì, anche Fini».

Al «passo indietro» non ci pensa proprio. Ragiona così: «L'accusa dei magistrati si rivelerà una bolla di sapone. La bolla scoppierà non appena andrà a impattarsi con la realtà dei fatti». E la realtà dei fatti è già tutta nella premessa: «Ieri è stato annunciato un fatto dalla procura. Io sono qui per dirvi che quel fatto è semplicemente falso». Mai e poi mai il gruppo Fininvest ha versato soldi nel conto di Craxi. Mai e poi mai il gruppo ha pagato tangenti. «E' vero abbiamo finanziato i partiti, ma lo abbiamo fatto secondo la legge: sponsorizzando i festival, praticando sconti sugli spot tv».

Racconta: «Quando abbiamo saputo la notizia abbiamo avuto un attimo di buio. Il gruppo opera sui mercati esteri per centinaia di miliardi all'anno e prima di capire a quale operazione si riferivano i giudici abbiamo impiegato parecchie ore...». Dice: «Ma come al solito i magistrati non ci hanno dato il tempo... Anziché chiederci chiarimenti, hanno subito emesso un ordine di arresto per un nostro manager. Vedete? Bastava che dopo i primi riscontri chiedessero a Confalonieri la documentazione su quel versamento per ottenerli. Ma no! Si è voluto lanciare la notizia degli arresti, degli interrogatori...».

Dice: «Adesso siamo in grado di chiarire tutto». E per una decina di minuti Berlusconi transita per sigle, conti, società svizzere, olandesi, panamensi: «Quei dieci miliardi erano la somma dovuta al signor Tarak per diritti cinematografici europei. L'unico inconveniente è che il signor Tarak si serviva di avvocati e canali bancari che coincidevano con quelli di Craxi». E dunque: «Lo spiegherà Ben Ammar». Salvo poi non spiegare come mai la Fininvest ne pagò 15 di miliardi e non 10. «Un errore, a volte capita...». Salvo poi non spiegare come mai quei 5 miliardi in più tornarono indietro. Su questo punto prova a dire: «Non lo so, immagino che per amicizia, per vicinanza con Craxi, quei soldi...». Ma lo interrompe Confalonieri: «Un momento: lo dicono i magistrati che quel conto era di Craxi. Noi non lo sappiamo...». Dunque: «Lo spiegherà Ben Ammar».

Doppiata la boa, Berlusconi torna alla politica: «Dato che anche questa accusa finirà in nulla, nel Polo nulla cambierà». Detta: «Io non arretrerò di un millimetro. Non lo farò né per un magistrato né per un articolo di giornale. Mi hanno eletto dieci milioni di cittadini e solo loro potranno farmi cambiare idea». Per ora la premiership non si tocca. «Quando si voterà studieremo lo scenario. Potrebbero esserci nuovi avversari e nuove formazioni in campo. A quel punto si deciderà chi è il candidato vincente». E sulla parola «vincente» sipario.

Pino Corrias

«Quei soldi erano per me»

Tarak Ben Ammar, produttore arabo

«I soldi della Fininvest? Erano per la mia società, la Carthago Film. Un pagamento commerciale per un gran numero di diritti su film da trasmettere in tv». Tarak Ben Ammar conferma le parole del Cavaliere, in un'intervista al Tg5 di Enrico Mentana. «Sono stato io a dare istruzioni alla Fininvest di pagare per conto mio un impegno che avevo preso con un avvocato noto (El Quatib, l'egiziano già comparso nella vicenda Enimont, ndr). Che abbia poi fatto questo avvocato dei soldi non so: ha molti clienti, fra cui evidentemente il psi di Craxi».

Tarak Ben Ammar produttore cinematografico franco-tunisino

Molto bello, molto gentile, molto astuto, molto arabo. Ben Ammar, produttore cinematografico franco-tunisino e procacciatore di affari internazionali, è il nipote di Bourghiba, Presidente tunisino nonché eroe nazionale, e proprio grazie a lui ha conosciuto Craxi: ai tempi d'oro era spessissimo ad Hammamet, ma ci torna sempre volentieri. I legami influenti sono il suo pane quotidiano: Ben Ammar è anche amico d'infanzia di Al Waleed, il principe arabo nipote di re Fahad e grande azionista nell'affare Mediaset, quello per intendersi che si è preso un pezzo di Fininvest per 400 miliardi.

La sua Carthago Film è una società nata nel 1975 e molto nota: ha finanziato, per esempio, «Pirati» di Roman Polanski, non a caso girato tutto sulle spiagge tunisine, ma anche la «Bibbia» coproduzione Rai, nonché opere di Rossellini, Zeffirelli, Monicelli e Comencini. Ha anche commercializzato in Europa tutta la saga di Indiana Jones. E' socio con Al Waleed e Saleh Kamel, il presidente della Banca Islamica, in Telespazio, rete televisiva satellitare che da un anno trasmette con 4 canali sull'intero mondo arabo. Ma entro il 1996 i canali saranno 23, con pay-tv che abbracceranno tutta l'Europa.

Tarak vive a Parigi in un fiabesco appartamento da 500 metri quadrati, sposato a una bellissima francese, con cui ha due bambini. Quando arriva a Milano, Ben Ammar scende al Four Seasons. E' spessissimo in visita ad Arcore, era a Montecarlo durante l'ultima convention di Publitalia. Si racconta che quattro anni fa, a Cannes, si fece trovare sulla porta della suite di Berlusconi, al Majestic. «Silvio, sono venuto a farti conoscere mio figlio», gli disse. Galeotto fu il pupo: appena entrato, Tarak iniziò a parlare di affari.

[r. sil.]

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

CONTE E CONTI

Onda su onda,
il mar mi porterà:
o estero su estero, chissà.
Banche e banchine inglesi,
scatolette cinesi:
i soldi viaggiano, la nave va.

IL CASO

LA PAURA DELL'ULIVO

Politici e comici di sinistra temono di perdere il «bersaglio»

Gli «orfani» del Cavaliere

Prodi: prego mi venga conservato un avversario così
Burlando: spero di non rimpiangerlo un giorno

Piero Chiambretti e Paolo Rossi

Michele Serra
A sinistra: Claudio Burlando

Se il Nemico decidesse il fatidico «passo indietro» la coesione degli avversari sarebbe messa a repentaglio

ROMA

E se invece Berlusconi non lo facesse, quel benedetto passo indietro? Quanti orfani in meno ci sarebbero, nella sinistra galvanizzata dal Grande Nemico. Quanti satiri e comici in crisi d'astinenza. Quanti rischi in più, per il variegato fronte che nella crociata contro il Cavaliere trova il suo motivo ispiratore e il suo impulso viscerale.

Romano Prodi invoca la Madonna affinché «mi conservi un avversario così» perché, dice, «a me vengono i sudori all'idea che Berlusconi possa ritirarsi». Magari il commento poco cavalleresco di Prodi contiene un pizzico di eccessiva spavalderia. O forse nelle sue parole risuona l'ansia di un candidato che sull'immagine ben confezionata dall'anti-Berlusconi ha costruito tra mille insidie un'identità, speso chilometri in pullman, investito ambizioni e tirato il fiato e adesso rischia di ritrovarsi senza il duellante. E con qualche dilemma esistenziale in più.

Ma anche Claudio Burlando, dirigente del pds dalemiano, fatto salvo il principio della presunzione d'innocenza cui non intende derogare nemmeno nel momento più difficile per l'avversario, spera di non dover rimpiangere, assieme alla leadership di Berlusconi nello schieramento moderato, le «posizioni radicali» che sono costate al Polo il dialogo con settori moderati della società e il rapporto con personalità che poi hanno maturato un atteggiamento aperto nei confronti dell'Ulivo», da Lamberto Dini ad Antonio Di Pietro. Sentimento, quello di Burlando, che non dovrebbe essere estraneo allo stesso Massimo d'Alema il quale nei giorni scorsi, prima ancora che sul capo di Berlusconi piombasse l'ultima bufera giudiziaria, quasi si augurava che i giudici di Milano aggiornassero a data da destinarsi il processo al Cavaliere per togliere a quest'ultimo il terrore del giudizio in tv nel pieno della campagna elettorale.

Umori, sensazioni, speranze che a guidare le truppe avversarie resti proprio lui, il Nemico che oggi appare debole e vulnerabile e che un tempo veniva raffigurato quasi come un'entità invincibile, lo spauracchio che riempiva di incubi le insonnie della sinistra. E anche una difesa strenua di emozioni primordiali e avvolgenti che, senza la presenza di Berlusconi, vagherebbero senza meta e senza bersagli riconoscibili. Se il Nemico facesse il fatidico «passo indietro», che ne sarebbe del «miliardario ridens» su cui Michele Serra con cadenza pressoché quotidiana esercita la propria vis polemica? E Roberto Benigni a chi dedicherà i suoi spettacoli? E la premiata ditta Paolo Rossi & Piero Chiambretti, con che cosa elettrizzerà le platee del *Laureato* se l'odiato Silvio si aggiungerà alla ormai folta schiera degli ex, da Andreotti al «cinghialone» di Hammamet? Giuseppe Giulietti perderà slancio e motivazioni per raccogliere firme sul referendum anti-Fininvest. Il deputato Raffaele Bertoni, che non ha mai considerato il «partito dei giudici» come un'impropria forzatura, rischia di smarrire la sua preda preferita. La centrista Rosy Bindi, svanito il simbolo della destra che detesta, si ritrova senza più frontiere da presidiare contro le incursioni del diabolico persuasore.

Dico, la sinistra, che l'Ulivo non è un'alleanza «contro», che non è cementato dal solo istinto antiberlusconiano. Ma gli istinti contano. Ed è su queste pulsioni che i registi di sinistra hanno girato con entusiasmo spot anti-Berlusconi, che le librerie hanno allestito banchetti appositi per ospitare il profluvio di pubblicazioni su Berlusconi, che si sono forgiati simboli negativi associati al «berlusconismo», da Fede ad Ambra, da Fiorello a Raimondo Vianello. E ora, se il Nemico arretrasse e decidesse per il passo indietro? Serpeggia una indefinibile tentazione, nelle file della sinistra. E chissà che, nel Paese dei ribaltoni, tra gli irriducibili non si insinui il germe di un insano rimpianto: «ridatece Silvio».

Pierluigi Battista

SUBITO SMENTITO

«Ecco il simbolo di Di Pietro»

MILANO. Giallo su Di Pietro per un lancio dell'agenzia di stampa AdnKronos, che annunciava la nascita di «Unione per la Repubblica», il movimento politico di Antonio Di Pietro. L'AdnKronos descriveva nei particolari il simbolo del movimento: «E' una grande U color blu presidenziale tagliata sulla "gamba" sinistra da un tricolore sfrangiato. Nella parte bassa della U, in bianco, spicca la parola "Unione", sotto segue la scritta "per la Repubblica". Più in basso, in caratteri più grandi, la parola "Unione", tagliata orizzontalmente dalla scritta in nero "la vera forza degli italiani". Il tutto su sfondo bianco». Poche ore dopo, una dichiarazione «a nome di Di Pietro» resa da Elio Veltri, il più autorevole consigliere dell'ex pm, ha smentito categoricamente la notizia. In serata interveniva Di Pietro: «E' un falso totale costruito apposta per depistare». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

CESPUGLI AVVELENATI

[illegible], la scudisciata: Rocco Buttiglione a colloquio con Dini. Un incontro non previsto che in un giorno come questo pesa più di una dichiarazione. D'Onofrio aveva appena finito di ricordare l'ultima battuta di Cossiga: «Voi del Polo avete molta libertà d'azione: potete portare il cappuccino a Dini alle sette, alle sette e mezzo, ma se proprio insistete, anche alle otto del mattino».

Qualche ora dopo a piazza del Gesù, nel suo ufficio carico di storie e scorie democristiane, Rocky Buttiglione accende il sigaro, solleva le gambe da terra e si allunga sulla poltrona a mo' di odalisca. Letta nei suoi occhi, la politica è una cosa lenta e lunga che non sterza ad ogni curva, ma procede a ritmo costante verso obiettivi ineluttabili. «Se purtroppo si va alle elezioni, il candidato del Polo alla presidenza del Consiglio non sarà Silvio Berlusconi. Non l'hanno deciso i giudici, sia chiaro, ma i politici, compreso Berlusconi. L'uomo sta diventando un incassatore formidabile: prima era un toro che appena vedeva un drappo rosso caricava e finiva scornato. Adesso non più: ha imparato che la politica si fa con i nervi». E distende i suoi in una lunga e aromatica boccata di «toscano». «Volete sapere se abbiamo i nomi? Mi sembra più importante avere i voti. Questa coalizione, chiunque la guidi, è vicina al 50% e ha ragioni sistemiche, non occasionali, per stare insieme. Non può essere un giudice o il destino di un uomo a distruggerla. Comunque, una cosa che non ci mancano sono i nomi. Dini è sopra le parti. Per ora. Se invece si va a votare, non potrà esserlo più». Riabbassa le pedule blu sul tappeto: «Un uomo cattivo potrebbe pensare che l'attacco a Berlusconi sia l'ultimo sgarbo del partito dei giudici contro la nostra proposta di governo di unità nazionale. Stanno arrivando avvisi giudiziari anche a D'Alema, avete notato? Ha tutta l'aria di un avvertimento. Come dire: non trattare, rompi. Il partito dei giudici vuole le elezioni, l'ammucchiata Bossi-D'Alema-Bertinotti: tutti uniti contro i cattivi, cioè noi».

«Dobbiamo inventarci un altro Weah. Forse che prima che arrivasse al Milan sapevamo chi fosse Weah?». A Ceppaloni, nella villa con vista sul calciobalilla preferito, Clemente Mastella congeda Berlusconi con le sue stesse armi, inerpicandosi nell'empireo delle metafore pallonare: «Berlusconi è come Van Basten. Un fuoriclasse zoppo. Intendiamoci. Per fare gol a Prodi basta anche uno zoppo. Però se trovassimo un Weah! Tutti insieme, si intende. E senza fretta. Diciamo un anno, un anno e mezzo per assestare la squadra e scegliere i più in forma. Qui ognuno è schierato in un ruolo non suo e campioni come Dini e Di Pietro, che per caratteristiche tecniche dovrebbero giocare nel Polo, non possono farlo. Dini! Io lo dicevo: trattiamo, invece gli altri: no, deve cadere, deve cadere. Sembrava di stare allo stadio: De-vi mo-ri-re! Ma la sinistra non si illude: in Italia chi fa la vittima vince. E l'Italia delle mamme è ancora con Berlusconi. Anch'io sono con lui, umanamente. Io le carognate le subisco, mica le faccio. Certo, con Weah...».

Massimo Gramellini

Timore per l'«euroregione» di confine dopo il rapporto del Sismi che parla di «esercitazioni armate»

Scalfaro: allarme in Tirolo

«Non contrabbandiamo false autonomie»

TRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Si chiama «Euregio», ma, al Quirinale, si traduce con «allarme»: e innesca la paura che certe smanie autonomiste degenerino in vera secessione. Sono 25 mila gli uomini in armi che, in quest'angolo di Nord-Est ai confini con l'Austria, potrebbero scatenare un'offensiva indipendentista. Ma il condizionale, a questo punto, appare riduttivo: secondo i servizi segreti italiani ed austriaci le grandi manovre di quest'esercito che riunisce schuetzen di Trentino e di Nord e Sud Tirolo sono già incominciate. Si parla di «esercitazioni comuni e segrete di addestramento» e, soprattutto, s'indaga su depositi clandestini di armi scoperti, dopo una soffiata, nei pressi di Innsbruck.

«Nessuno può contrabbandare per autonomia» ciò che va oltre tale concetto, ammonisce il Capo dello Stato parlando agli amministratori locali nella prefettura di Trento. Davanti agli occhi deve avere il dossier che, alcune settimane fa, gli ha spedito il commissario di governo e che ha integrato la relazione del Sismi in cui si disegna il tentativo di riunire politicamente le aree a cavallo del confine.

I nostri apparati di sicurezza parlerebbero di possibili collusioni tra gruppi eversivi localizzati tra l'Adige e l'Isarco e analoghi raggruppamenti austriaci. Senza tacere che, proprio nell'italianissimo Trentino, dove mai si erano verificati sussulti secessionisti, le nuove compagnie di schuetzen nascerebbero al ritmo di 1-2 alla settimana.

E' un Capo dello Stato duro, determinato quello che parla alle autorità regionali: per essere certo di non dimenticare nulla scorre alcuni foglietti di appunti. Il particolare ha una sua rilevanza nell'iconografia dello Scalfaro oratore che parla «a braccio» e che è ricorso a questo «aiuto» solo in rarissimi casi.

«Occorre prudenza, lungimiranza e oculatezza nel prevedere ipotesi di regioni, che chiamerei interstatali per l'Europa futura. Potrebbero essere passi non ancora maturi, in grado di danneggiare il cammino di Maastricht», avverte Scalfaro. Non si nasconde che l'autonomia è riconosciuta dalla Costituzione ed è «respiro e forza dell'unità di un Paese», ma nessuno ha il diritto di «contrabbandarla» con qualcosa che mini «l'indivisibilità della Repubblica».

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro durante la visita di ieri a Trento

Il Presidente guarda al progetto di «Euregio» che, oggi, si è concretizzato in un accordo di «cooperazione transfrontaliera» in una sede di rappresentanza commerciale a Bruxelles. E concede: «Avete il diritto di nutrire desideri e prospettive ma la nostra Carta va rispettata perché è garanzia per tutti». Quindi entra con forza nel cuore del problema: «Fate attenzione che il Tirolo, anche senza volerlo, non soffochi il Trentino». Per camminare verso l'Europa bisogna avere pensieri di largo respiro: «Il mondo non si costruisce nei piccoli viottoli dove passeggiano soltanto le persone che pensano a se stesse». Guai a coloro che si proclamano «primi della classe»: in un'esaltazione come questa è contenuto sempre «un pizzico di patologia». Lo stesso che si ritrova anche tra quanti coltivano la polemica per la polemica: «E se non comportasse così, a questa gente, che cosa resterebbe? Nient'altro che la cassa integrazione». Difficile individuare nome e volto di quest'uomo evocato dal Presidente, ma alcuni sono pronti a scommettere che il politico a rischio di eclissi ha i capelli candidi di Marco Pannella.

In Trentino nascono due formazioni di «schuetzen» la settimana

Renato Rizzo

INTERVISTA

LE STRATEGIE DELL'EX PREMIER

«E' giusto pentirsi dello statalismo ma non è questo il punto di arrivo»

«Non si può governare un Paese solo perché l'avversario è debole»

A destra: il segretario del pds Massimo D'Alema

L'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato

«L'Italia ha la sindrome russa»

Amato: la sinistra deve dire cosa vuole

ROMA

GIULIANO Amato, che si accredita di uno stile ormai pressoché monacale nel suo ruolo di presidente dell'Autorità Antitrust, diserterà tuttavia le sombre aule dell'Abbazia di Pontignano, dove Massimo D'Alema ha convocato tra pochi giorni un seminario di riflessione della sinistra italiana «lontano - così ha detto - dalle telecamere, dai giornalisti e dal tritume della volgarità quotidiana». Le ragioni della defezione sono state spiegate al segretario pidiessino con argomenti che l'ex presidente del Consiglio ci ha riassunto così: «Ho ringraziato D'Alema per il cortese invito e gli ho detto quanto io sia d'accordo sul fatto che la sinistra tenti di avviare un lavoro del genere; tuttavia, altrettanto garbatamente, gli ho fatto notare che l'elevato numero dei partecipanti e la pubblicità che si è data al seminario, non ne fanno più una discussione riservata e ai limiti del privato, ma un vero dibattito politico pubblico, cui parteciperei volentieri esercitando i miei diritti di cittadino, ma dal quale mi esimo in considerazione dei miei doveri istituzionali».

Pensi come sarà stato contento D'Alema, che si era inventato il convento per sfuggire ai giornalisti.

«Guardi, le assicuro che D'Alema ha capito benissimo che da parte mia non c'è alcuna polemica sul merito dell'iniziativa, che considero anzi molto opportuna».

E' sicuro che non assisteremo alle solite messe cantate?

«Io so che la politica italiana tutta intera, e la sinistra in particolare, hanno bisogno finalmente di un bagno purificatore nel Che-Cosa-Fare, per superare quell'angosciosa ossessione che avverto nell'odierno far politica».

Qual è l'ossessione?

«Il maggioritario ha fatto irruzione, portando ulteriore frammentazione, in un Paese in cui l'esplosione della prima Repubblica aveva già frammentato il sistema dei partiti. Ciò induce i politici a impegnare le loro risorse e le loro energie esclusivamente nell'almanaccare su chi sta con chi, in una feroce e diuturna ricerca che fa perdere di vista l'interrogativo fondamentale della politica: per fare che cosa? Per di più, si è realizzata la nemesi storica che vede accresciuta la forza di ricatto delle piccole formazioni persino rispetto al proporzionale. Ciò ci espone a un rischio angoscioso».

Quale, onorevole Amato?

«La sindrome russa».

Addirittura.

«Sì, perché tutta questa miriade di pezzi si ricompone in zolloni di terra arida, non vivificati dal soffio della politica vera, che si sbriciolano continuamente. Dicono perché è finita l'ideologia, ma non è vero. Il fatto è che se non c'è il senso di una grande missione, non c'è vera politica, ma soltanto la caduta di frammenti che, come in Russia, porta allo sgretolamento dell'intero sistema. Se si perde il senso della missione, si perde anche il senso di responsabilità, a cominciare dai grandi apparati che dipendono dalle istituzioni politiche e che tendono a tirare i remi in barca, con danni gravissimi per il Paese».

Sono condizioni da uomo della provvidenza o da Weimar, come teme Scalfaro?

«Non vede che in Russia la politica è ormai soltanto la ricerca di un salvatore, invece che il perseguimento dell'efficienza amministrativa? E anche da noi comincia a impazzare il sogno drogato del salvatore? Nessuna società vive senza un certo tasso di autorità: in Russia ormai ce n'è più nella mafia che nelle istituzioni».

E in Italia?

«Un certo tasso di autorità deve saltar fuori. Non sono i militari? Non è la chiesa? Allora saranno gli interessi. E non c'è niente che mi preoccupi più di un cocktail di interessi e emozioni».

Emozioni?

«Esattamente. Prenda il decreto sugli immigrati, che riflette, da una parte umori xenofobi, dall'altra solidarismo. Si sono scontrati due zolloni non fecondati dal necessario spessore politico, privi dell'indispensabile elaborazione politica. Nessuno ha spiegato, ad esempio, che il nostro Paese, la sua economia, non possono fare a meno dei lavoratori immigrati, abbiamo veicolato emozioni e interessi delle società senza il filtraggio che soltanto la politica può fare».

> «Se non si riduce il potere di veto dei partitini, meglio il proporzionale»

Allora, secondo lei ne ha tante la sinistra di magagne da rimproverarsi in convento.

«Ne ha, ne ha, e se si candida alla vittoria elettorale, ha il compito di dire che cosa vuole fare, oltre che con quali regole e con chi».

La leadership della destra è ormai in dissoluzione, dopo i guai giudiziari di Berlusconi. Questo agevola la vittoria della sinistra?

«Si vince solo perché l'altro perde, ma la gara vera comincia dopo il traguardo e la debolezza dell'altro, se aiuta a vincere, non aiuta di certo a governare».

E' più importante dire che cosa fare, oggi, piuttosto che con quali regole?

«Guardi, io mi considero uno dei padri fondatori del dibattito istituzionale italiano, ma vorrei astenermi dal parlarne, perché se ne parla fin troppo. Fermo restando, comunque, che sono d'accordo al 101 per cento con Giovanni Sartori, perché è evidente che il doppio turno, come si è visto alle regionali, riduce il potere ricattatorio dei partiti minori, evita l'aggregarsi di tante zollette secche tenute insieme da stecchi leggeri, che al primo alito d'aria vanno in mille pezzi. Se non si riduce il potere di veto dei minori, allora tanto vale tornare al proporzionale».

Ma concretamente, onorevole Amato, che cosa dovrebbe fare la sinistra?

«Mentre la destra in questo momento, pur con tutti i problemi che ha, trova in qualche modo le ragioni di sé nella sua cultura e negli interessi, la sinistra vive la paura della fine del comunismo e dello statalismo, si trova come a camminare sulla terra bruciata e si proclama liberale. Per cui ha l'identità del pentito: è giusto, per carità, pentirsi dello statalismo, ma questo è un punto di partenza non d'arrivo, non basta dire che il liquore Strega è migliore delle sue imitazioni».

Insomma, dichiararsi liberali è un po' poco.

«Eh sì, è come aprire un cassetto vuoto».

Su che cosa si può ricostruire l'orgoglio della sinistra?

«Il cambiamento in atto nel Paese tende a emarginare molti: se i partiti di sinistra saranno capaci di prendere la loro rappresentanza e lo faranno in modo da non danneggiare la macchina dell'innovazione, allora eviteranno il formarsi di un potenziale esplosivo per la società. Altrimenti vorrà dire che non sono all'altezza dell'intelligenza della storia. Di questo ruolo c'è bisogno, come riconoscevano anche grandi maestri liberali, ad esempio Luigi Einaudi. Altrimenti si mette a rischio la stabilità sociale».

Scusi, Amato, ma più concretamente, se avesse accettato l'invito di D'Alema a Pontignano che cosa avrebbe inserito nel suo carnet?

«Avrei segnalato con forza che il lavoro dipendente è protagonista nella platea sociale della sinistra, ma il consumatore, povero cristo, non è ancora riuscito a entrarvi. La sinistra cominci a dedicare le sue attenzioni agli utenti, ai consumatori e non pensi soltanto a tutelare il lavoro dipendente».

Mentre in Gran Bretagna spunta un Blair, lei dice che noi navighiamo su uno zollone arido, non fecondato dalla politica. C'è anche una questione di uomini, di classe dirigente?

«Non credo sia un fatto di Dna, ma è evidente che noi siamo nelle mani di un ceto politico improvvisato. Ciò comporta un deficit di leadership, di *vision*, come dicono gli inglesi, che rischia di farci perdere ogni rapporto con la realtà, travolti come siamo dall'angosciosa ossessività della non politica. E' come ai tempi della Bastiglia: erano più colti molti di coloro che offrivano la testa all'arte del boia rispetto a quelli che ordinavano l'esecuzione».

Alberto Statera

Il presidente dell'Ifi: «Ma sarà difficile fare le riforme prima del voto»

«La democrazia non è a rischio»

Umberto Agnelli: sì al doppio turno elettorale

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

Umberto Agnelli non ha dubbi: l'Italia non è assolutamente un Paese a rischio. «Checché ne dica Berlusconi?» gli chiede un giornalista. «L'Italia non corre di questi pericoli - risponde sorridendo -: né svolte antidemocratiche, né turbolenze sociali, né collasso economico». Le stesse cose il dottor Agnelli le aveva dette poco prima al Teatro Verdi di Pisa, in un convegno promosso dalla Fondazione Piaggio. E, in quella sede, però, aveva aggiunto che «l'Italia non ha margini di manovra. E' un Paese "sotto osservazione" per il suo disordine politico prima ancora che di finanza pubblica». E da questo disordine come si potrà uscire? «Certo - replica Agnelli - sarebbe meglio far le riforme subito. Se non ci riusciamo andremo a votare una volta in più. Francamente non credo che si potranno varare le riforme prima del ricorso alle urne». E allora? «Allora si voterà, poi si faranno le riforme e si andrà al voto di nuovo. Non saprei dire quanto ci vorrà». Umberto Agnelli ha idee precise, del resto, in materia di riforma elettorale. «Ritengo che la soluzione più equa ed efficace passi per un sistema maggioritario a doppio turno». Il presidenzialismo? «Non credo che ce ne sia bisogno dopo una vera riforma in senso maggioritario che dia al premier eletto un mandato pieno». Ed un leader investito di poteri adeguati da un sistema elettorale riformato dovrà affrontare con la massima urgenza la questione europea. «Per dare una risposta alle grandi sfide - aveva dichiarato al convegno Umberto Agnelli - occorrono i leader. Questa, forse, è la maggior incognita dell'Europa nei prossimi anni. Una incognita che nel periodo attuale tocca tutte le "nazioni guida" delle aree in evoluzione». Italia compresa. «La costruzione dell'Europa - commenta ancora il dottor Agnelli - è una decisione politica, così come lo è stata l'unificazione tedesca per cui la Germania ha pagato un alto costo. Ora i Paesi più ricchi devono pagare, in vista dell'integrazione, un certo costo. Magari accollarsi il sacrificio di un periodo di una certa maggiore inflazione». E se i ricchi non ci stanno? «E' interesse di tutti - chiude - farci entrare. Sarà comunque un ingresso accompagnato da condizionamenti non lievi. Certo, l'Italia non può chieder sconto alcuno sui propri comportamenti, sulla strada di un risanamento che dovrà esser assolutamente severo». [u. b.]

«Basta al dissenso sul sacerdozio femminile e il celibato»

Il Papa contro i teologi ribelli

«Preserviamo l'unità della fede»

Papa Giovanni Paolo II

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II ammette che le sue ultime encicliche non sono piaciute a moltissimi teologi. Ma ritiene suo dovere avvisarli: il dissenso non è legittimo perché mina l'unità della fede, specie quando è espresso con troppa libertà. Non è certo uno spettacolo consueto, quello di un Papa che parla delle critiche che gli vengono rivolte, ma così è accaduto ieri in Vaticano. Giovanni Paolo II si è rivolto con un preciso discorso ai teologi, ai vescovi e ai cardinali della Congregazione per la dottrina della fede, ovvero il dicastero che ha il compito di fare la guardia all'ortodossia. Soffice nel modo e nel tono, paludato di motivazioni dottrinali, il testo del Papa in realtà è un durissimo atto di accusa. Nelle prime righe troviamo una importante affermazione di principio: l'unità della fede non comporta il soffocamento dell'indagine teologica, ma le conferisce stabile fondamento». A patto di rispettare le condizioni dettate appresso da Giovanni Paolo II, il quale senza giri di parole dichiara di essere a conoscenza di quella che chiama una «diffusa incomprensione del significato e del ruolo del Magistero», a proposito dell'enciclica «Veritatis splendor» su cosa si debba e non si debba insegnare in teologia morale, a proposito della «Evangelium vitae» che ribadisce la condanna dell'aborto, e sull'ultima lettera apostolica sul divieto di ordinare le donne al sacerdozio.

I teologi, spiega in sostanza il Papa, si dividono in due categorie. Quelli buoni, «in spirito di collaborazione e di comunione ecclesiale presentano le loro difficoltà e i loro interrogativi» e aiutano tutta la Chiesa a dialogare; poi ci sono quelli cattivi che hanno un «atteggiamento pubblico di opposizione al Magistero, che si qualifica come dissenso e tende a costituire una specie di contro-Magistero, prospettando ai credenti posizioni e modalità di comportamento alternative». Questo secondo atteggiamento è gravemente illecito perché «la stessa libertà propria della ricerca teologica non è mai libertà nei confronti della verità, ma si giustifica e si realizza nel conformarsi della persona all'obbligo morale di obbedire alla verità, proposta dalla Rivelazione e accolta nella fede».

Nel seguito del suo discorso, Giovanni Paolo II fa balenare anche i motivi che ritiene più profondamente alla base delle critiche. Spiega infatti che occorre comunicare il messaggio secondo «modalità di espressione incisive ed efficaci per la coscienza del mondo contemporaneo». In secondo luogo, il messaggio del Papa deve venire recepito sempre, non solo quando viene rinforzato con espressioni particolari, e perché ciò accada «sembra urgente recuperare il concetto autentico di autorità», senza cedere alla tentazione di ridurre quel che dice il Magistero alla stregua di una opinione tra le altre.

Durissimo nei contenuti, il significato di questo discorso è di grande portata. In pratica detta le future linee di azione della Congregazione per la dottrina della fede, invitandola a intensificare il controllo della produzione teologica. Quindi chiude di nuovo nei confronti delle richieste di dialogo sui temi scottanti che emergono dal Centro Europa. In Austria mezzo milione di fedeli e un milione e mezzo in Germania hanno chiesto una revisione della legge del celibato ecclesiastico e posizioni più flessibili verso i divorziati risposati, ora esclusi dai sacramenti; in Italia, inizia domani in Alto Adige una raccolta di firme analoga a quella dei Paesi di lingua tedesca. Sommessamente, o in qualche caso a voce alta (vedi Austria), i vescovi stessi si fanno portavoce di una linea meno intransigente. Tra i vescovi che tacciono, soprattutto in Italia, moltissimi sono quelli che si conformano ufficialmente alle direttive di Roma ma nei seminari lasciano ai docenti libertà di insegnare e discutere posizioni diverse da quelle «approvate».

Luca Tomasi

«Voglio tornare a fare il militante»

E il Compagno G. «sgrida» l'Unità

Primo Greganti ex funzionario pci finito nelle inchieste di Tangentopoli

ROMA. «Non pretendo che si capisca la diversità tra coloro che ammirano il sottoscritto e coloro che sostengono Berlusconi, ma almeno si prenda atto che non sono gli stessi e ci si ponga qualche interrogativo sul perché»: polemico, ma anche ironico, scrive così il Compagno G. Primo Greganti all'Unità. Greganti chiede spazio per rivolgere sì a Walter Veltroni apprezzamento «per le grandi doti di direzione che hanno consentito di tenere alto, anche in un momento così difficile della nostra vita politica, il glorioso nome del nostro giornale», ma anche per eccepire su un articolo del 13 novembre. A Giovanni De Luna, estensore di «L'uomo di marmo delle Ferriere», Greganti contesta una cultura «talmente profonda da ritenere di potersi permettere il lusso di prescindere dalla storia di milioni di lavoratori e di cittadini, come Greganti, uomini talmente orgogliosi da poter tollerare con paziente rispetto anche le cose scritte nell'articolo del 13 novembre». Talmente orgogliosi anche da sottolineare che «prescindere o buttare a mare tutto questo, certo complesso e non senza contraddizioni, o dire che è funzionale a Berlusconi, è oltre che falso, mi si consenta, ridicolo». Greganti chiude con un richiamo alle salsicce, simbolo delle Feste dell'Unità ma soprattutto con uno, più amaro, alle proprie vicende giudiziarie: «Coraggio compagni... Sono sempre meno coloro che quando vedono una persona in difficoltà, che subisce ingiustizie, vedi sentenza della Libertà ed archiviazione, anziché tendergli una mano, sentono il bisogno gratuito di associarsi al peggio». [Agi]

Inchiesta su Saxa Rubra, sei rinvii a giudizio

Il giudice scagiona Agnes e Bernabei

Biagio Agnes ex direttore generale della Rai ora presidente della Stet

ROMA. Con il proscioglimento dell'attuale presidente della Stet, Biagio Agnes, dell'ex presidente dell'Italstat, Ettore Bernabei, e di altre sei persone, nonché con il rinvio a giudizio di altre sei persone, si è conclusa ieri l'indagine sulle presunte irregolarità che avrebbero caratterizzato la costruzione del centro Rai di Saxa Rubra.

La decisione è del gup Francesco Monastero, che ha accolto solo in parte le richieste di rinvio a giudizio formulate dai pm Roberto Cavallone e Francesco Misiani. Le persone rinviate a giudizio sono Michelangelo Cardellicchio, responsabile dei lavori, accusato di estorsione e, tutti accusati di corruzione, Giuseppe Spinam, primo dirigente del piano regolatore, Francesco Liverani, responsabile dell'edilizia Rai, Giancarlo Matta, funzionario del piano regolatore, Giancarlo Panella, architetto consulente del piano regolatore e Antonio Coacci, funzionario della Rai.

Prosciolti, oltre ad Agnes e Bernabei, Gilberto Evangelisti, ex capo del pool sportivo, Felice Emilio Santonastaso, ex amministratore dell'Italstat, Sergio Bruno, responsabile commerciale, Sergio Badò, segretario generale dell'Italstat, Giovanni Di Bartolomeo, ex amministratore della società «Rep», Giuseppe Cuccia e Giulio Maria Apolloni Ghetti, presidente e condirettore della società «Sistemi urbani».

I due pm avevano sottolineato una situazione di favore a vantaggio della «Sistemi urbani». Ora però il gup Francesco Monastero ha ridimensionato la vicenda, escludendo ogni fatto illecito a carico di Agnes e Bernabei.

«Agnes - hanno commentato fonti vicine al presidente della Stet - ha sempre espresso piena fiducia nelle decisioni della magistratura». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

DROGATI DAI TROPPI GIOCATTOLI

to ieri dal New York Times, che fotografa questa immensa industria cresciuta sul senso di colpa. Interrogando famiglie di classe media, le più colpite dal flagello, la psicologa ha scoperto che i bambini desiderano per Natale 4 giocattoli a testa, e ne ricevono in media 11. E' una *overdose* di regali che funziona da droga per chi li fa, e non per chi li riceve. E' una costosa pillola della felicità di plastica (30 mila miliardi, ricordate?) che calma l'ansia di madri che devono lavorare fuori casa, di padri che vogliono provare a se stessi la loro capacità di fornire ai propri figli regali migliori, di genitori divorziati che tentano di comperare e testimoniare l'affetto di figli altrui, di amici e parenti che non vogliono lesinare e dimostrarsi accattoni alla famiglia. Tutti legati insieme, nonni, genitori, zii, amici, dalla catena di una pubblicità fatta non per parlare ai bambini, ma agli adulti. In dieci anni, la pubblicità di giocattoli soprattutto televisiva, e nelle ore di programmazione per adulti, è triplicata, da 500 a 1500 miliardi di lire. Si parla ai figli, perché i genitori ascoltino.

Il giocattolo natalizio non è più una testimonianza di affetto, ma un surrogato. Resistere a questo bombardamento interiore ed esterno, opporsi all'offensiva dell'inconscio tormentato dalla persuasione pubblicitaria è impresa disperata e il volume di affari conferma la vittoria del senso di colpa. In famiglie cosiddette moderne, dove il colloquio con i figli piccoli è ridotto a messaggi incollati sul frigorifero («La cena è nel congelatore») a telefonate prima di dormire («La mamma ti pensa tanto e tornerà dopodomani») e ad appuntamenti fissati dai padri come le visite dal dentista («Sabato ore 15: un'ora con Pierino») la Barbie e il Power Ranger sono diventati il vocabolario artificiale di un dialogo inesistente e traducibile soltanto in cose.

E non è una coincidenza se l'orda d'oro (d'oro per chi vende) degli *shoppers* natalizi si scatena proprio nei tre giorni seguenti la Festa del Ringraziamento, una delle ormai rare occasioni nelle quali le famiglie americane si ricompongono attorno allo stesso tavolo finalmente imbandito di cibo vero e non di pizze surgelate o di sandwich al burro di noccioline. Come disse un celebre umorista, Art Buchwald, quello è l'unico giorno dell'anno nel quale gli americani mangiano meglio dei francesi. La tavola del Ringraziamento diventa la tavola del Rimpianto. Per questo i ricattati dalla nostalgia corrono subito dopo a comperare giocattoli per bambini che non li desiderano. Il giocattolo diventa il ponte che ci ricollega a un tempo che non tornerà più, a una famiglia che la modernità ha definitivamente distrutto. Meglio consumare che ricordare. Meglio giocare alla mamma e al papà una volta all'anno con la carta di credito, che esserlo ogni giorno.

Vittorio Zucconi

I costituzionalisti

«Troppi decreti E' paralisi in Parlamento»

PARMA. Un allarme sui pericoli per la democrazia parlamentare rappresentati dall'eccessivo ricorso del governo alla decretazione d'urgenza è stato lanciato nel corso del convegno annuale dell'Associazione italiana dei costituzionalisti, all'Università di Parma. La «ricetta» suggerita dal ministro per le Riforme istituzionali Giovanni Motzo è la riforma dell'articolo 76 della Costituzione, in modo da consentire al governo di ottenere un'ampia delega da parte del Parlamento, concessa al momento della fiducia, grazie alla quale il governo avrebbe la possibilità di adottare più facilmente provvedimenti per affrontare le esigenze congiunturali. Alla giornata inaugurale hanno partecipato, oltre a Motzo, i costituzionalisti Leopoldo Elia, Augusto Barbera, Livio Paladin e i giudici della Corte Enzo Cheli e Gustavo Zagrebelsky. [Agi]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 13 NOVEMBRE 1995

Calazzo Fabio; **Crotti** Gabriele; **Hassan** Nesr; **Maina** Cecilia; **Manzon** Maria Cristina; **Minischetti** Rosa; **Spanza** Alessandro; **Spanza** Gabriele; **Stagliano** Stefano; **Sterpone** Vanessa; **Vivoli** Chiara; **Zarlenga** Andrea.

MORTI DENUNCIATI IL 13 NOVEMBRE 1995

Negli Ospedali: **Lucchino** Luigi, anni 80, Giovanni Bosco, nato a S. Mauro Torinese (TO); **Marchetti** Elio, anni 67, Martini, nato a Bruno (AT); **Luglié** Vincenza, anni 64, Maria Vittoria, nata a Torino; **Goltre** Francesco, anni 90, Martini, nato a Torino; **Cassetta** Mary Antonietta ved. Biscaro, anni 81, Molinette, nata a Pettorazza Grimani (RO); **Di Bernardo** Maria ved. Lo Giudice, anni 80, Molinette, nata a Siracusa; **Scarafile** Angela, anni 85, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Versace** Vincenzo, anni 36, Amedeo Savoia, nato a Torino; **Nastasio** Giuseppina ved. Molla, anni 85, Mauriziano Umberto I, nata a Montagnana (PD); **Tolaro** Nunzia ved. Crestani, anni 81, Maria Vittoria, nata a Cerignola (FG); **Francese** Giovanna ved. Ferrero, anni 58, Molinette, nata a Torino; **Barbero** Giovanni, anni 71, Molinette, nato a Villata (VC); **Baselli** Giuseppe Ferdinando, anni 59, Molinette, nato a Torino; **Gatti** Carlo, anni 83, San Vito, nato a Pescorocchiano (RI); **Amperino** Teresa ved. Coltran, anni 81, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Cagliero** Francesco, anni 86, Molinette, nato a Polonghera (CN); **Garino** Bianca ved. Pera, anni 75, Molinette, nata a Vinchio (AT); **Balangero** Luca, giorni 15, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Birsolino** Emilia Anna ved. Boggio, anni 57, Molinette, nata a Cavallermaggiore (CN); **Negro** Carolina ved. Marello, anni 93, Martini, nata a Govone (CN); **Pampiglione** Giorgio, anni 80, Molinette, nato a Torino; **Cherchi** Antonio, anni 65, Mauriziano Umberto I, nato a Osilo (SS); **Arpaia** Maria Vincenza in Buonamassa, anni 75, Gradenigo, nata a Grottole (MT); **Masseglia** Maddalena in Bego, anni 56, Giovanni Bosco, nata a Settimo Torinese (TO); **Olivero** Carmelina ved. Bologna, anni 87, Martini, nata a S. Urbano (Argentina); **Zanco** Rosa Giovanna ved. Bon, anni 83, Giovanni Bosco, nata a Arlen (Germania); **Rainero** Eunice Caterina ved. Intelisano, anni 72, Giovanni Bosco, nata a Mongardino (AT).

Presso residenza: **Verde** Giuseppe, anni 72, via Fratelli Garrone 36/80, nato a Francoforte; **Zola** Regnante, anni 55, via Andorno 11, nato a [illegible] (VC); **Marino** Mariluisa in Coppa, anni 56, via Vipacco 14/B, nata a Torino; **Santini** Ermenegilda in Pecoraro, anni 72, via Vicenza 13, nata a Corleone (PA); **Bastianelli** Giovanni, anni 87, via Scopello 119/9, nato a Settimo Torinese (TO); **Salerno** Francesco, anni 87, via degli Artisti 30/5, nato a S. Costantino Albanese (PZ); **Gochetti** Angelo, anni 58, via Veglia 10/13/C, nato a Castagnole delle Lanze (AT); **Roberto** Ottila ved. De Maio, anni 80, corso A. De Gasperi 18, nata a Torino; **Alzeni** Emma ved. Garau, anni 70, via E. Rubino 81, nata a Siddi (CA); **Nani** Irene in Azzone, anni 88, via Lanusei 18, nata a Felizzano (AL).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Gazzera** Vittoria in Deluseo, anni 80, casa di cura Crocetta, nata a Bene Vagienna (CN).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Carvotta** Cesira ved. Odasso, anni 81, via Giacomo Medici 54, nata a Occimiano (AL).

Presso Medicina Legale: **Di Ciancl** Renzo, anni 72, nato a S. Marco Argentano (CS).

Nati 13 - Morti 40

NATI DENUNCIATI IL 14 NOVEMBRE 1995

Abbate Andrea; **Artero** Francesco; **Azeez** Adetokunbo; **Basilico Bessone** Lorenzo; **Baudino Bessone** Francesca; **Beccaris** Lucia; **Bonga** Paola; **Borgandi** Chiara; **Bocchoni** Tommaso; **Bonet** Federica; **Burello** Matteo; **Caglia** Stefano; **Chiappello** Giovanni Matteo; **Cimò** Alessandro; **Colliponi** Martina; **Cotrona** Marco; **Cozzubbo** Erica; **Di Giola** Giuseppe Andrea; **Di Face** Tecla; **Draguntnovic** Remi; **Erta** Silvia; **Esposito** Giorgia; **Fall** Haoun Mileai; **Ferrari** Mattia; **Fragilico** Davide; **Ghiona** Roberto; **Grasso** Martina; **Manfrinato** Alessio; **Marzino** Roberta; **Mascherpa** Chiara; **Massa** Alessandro; **Massa** Riccardo; **Mastroleoni** Alberto; **Monetini** Savio; **Monteverde** Alessio; **Morriello** Erika; **Moretto** Alan Gabriel; **Osaze** Kevin; **Otiling** Riccardo; **Pavone** Pamela; **Petti** Emanuele; **Raina** Yuri; **Ravizza** Mattea; **Rasei** Cristina; **Rosso** Giorgia; **Saglietti** Giulia; **Signore** Martina; **Signore** Andrea; **Testera** Elisa; **Turci Valentini** Carmela; **Vaglii** Michela; **Velleia** Rossella; **Vendilli** Donato; **Ventisinque** Alessandro.

MORTI DENUNCIATI IL 14 NOVEMBRE 1995

Negli Ospedali: **Bellanca** Carlo, anni 40, Molinette, nato a Caltanissetta; **Molino** Stefania ved. Baialore, anni 90, Mauriziano Umberto I, nata a S. Damiano d'Asti (AT); **Fard** Elisabetta, anni 67, Mauriziano Umberto I, nata a Riace (RC); **Gerosa** Antonia, anni 96, Gradenigo, nata a Desi (MI); **Sarcina** Nicola, anni 82, Maria Vittoria, nato a Barletta (BA); **Cavallero** Antonio, anni 56, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Binello** Giovanni, anni 58, Cottolengo, nato a Carmagnola; **Epicoco** Mario, anni 52, Maria Vittoria, nato a Benevento; **Benedetti** Bruno Aldo, anni 81, Maria Vittoria, nato a Fiume; **Missino** Rosina in Zampieri, anni 55, Martini, nata a Riesi (CL); **Picco** Ines, anni 86, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nata a Savona; **Tedeschi** Secondo, anni 75, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nato a Torino; **Sabba** Emilio, anni 58, Mauriziano Umberto I, nato a Rocchetta Belbo (CN); **Romano** Palmira ved. Salvadore, anni 81, Molinette, nata a Giaveno (TO); **Diano** Rosa ved. Racà, anni 80, Martini, nata a Reggio di Calabria; **D'Angella** Vincenzo, anni 69, Molinette, nato a Minervino Murge (BA); **Zolfi** Paolo, anni 84, Molinette, nato a Trani (BA); **Rigoli** Mariavaleria, anni 53, Molinette, nata a Torino; **Mallo** Peppino, anni 81, Molinette, nato a Barumini (CA); **Ponta** Lina ved. Azzola, anni 86, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nata a Reana del Rojale (UD); **Poet** Amandina in Pons, anni 58, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Perrero (TO); **Boscolo Bello** Bariga Gino, anni 65, Molinette, nato a Chioggia (VE).

Presso residenza: **Randetti** Flaminio, anni 77, corso Mediterraneo 136, nato a Torino; **Benedetto** Giovanni, anni 83, corso Moncalieri 413, nato a Torino; **Basal** Enrico, anni 74, corso Giulio Cesare 198, nato a Tricesimo (UD); **Tanto** Margherita Luigina ved. Sirello, anni 84, strada Maccala 4, nata a Buttigliera Alta (TO); **Foglia** Anita ved. Sola, anni 87, via Gorizia 52, nata a Castelnuovo Bormida (AL); **Laurora** Angelo, anni 82, via S. Caboto 18, nato a Asti; **De Nardo** Giuseppe, anni 88, via S. Giulia 31, nato a Bracigliano (SA); **Valsella** Elena ved. Crisetti, anni 93, lungo Dora Voghera 130, nata a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Calore** Arrigo, anni 74, casa di cura Bernini, nato a Leporano (TA); **Ladame** Adele ved. Fornaresio, anni 88, casa di riposo Carlo Alberto, nata a Agliano (AT).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Bovio** Lidia ved. Osella Bon, anni 81, via Principi d'Acaja 8, nata a Torino.

Presso Medicina Legale: **Schiavon** Ida, anni 80, nata a Loreo (RO); **Tortorella** Michele, anni 43, nato a Vaglio di Basilicata (PZ).

Nati 54 - Morti 35

NATI DENUNCIATI IL 15 NOVEMBRE 1995

Albertengo Laura; **Balliore** Laura; **Bonsanto** Simone; **Bruno** Stefano; **Burato** Claudio; **Calderaro** Andrea; **Cannizzo** Simone; **Carena** Gianluca; **Casano** Desiree; **Casco** Marco; **Consolla** Melvina; **Flario** Luca; **Giannantonio** Ludovica; **Gianotti** Fabrino; **Glarey** Erica; **Guerrini** Giulio; **Iacobeni** Bianca; **Lampiano** Marta; **Margia** Nicholas; **Nardi** Federico; **Olivero** Ilaria; **Olivieri** Camilla; **Parrucci** Matteo; **Pellizzon** Riccardo; **Ravazzani** Andrea; **Rollà** Federica; **Romano** Martina; **Schall** Lelio; **Solano** Annasofia; **Spadone** Simona Domenico; **Suozzo** Antonio; **Tripodi** Marco; **Uras** Martina; **Vitale** Alessia.

MORTI DENUNCIATI IL 15 NOVEMBRE 1995

Negli Ospedali: **Maresasio** Placido, anni 81, Giovanni Bosco, nato a Trebisacce (FG); **Russo** Assunta ved. Trimarchi, anni 77, Evangelico Valdese, nata a Oppido Mamertina (RC); **Callelino** Carla in Airola, anni 31, Centro Traumatologico Ortopedico; **Nazaro** Rosa ved. Scandariato, anni 83, Giovanni Bosco, nata a Calatafimi (TP); **Catro** Milela, anni 83, Martini, nata a Carpignano Sesia (NO); **Baraglini** Pietro, anni 85, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Lesco** Concietta Matilde, anni 71, Martini, nata a Trinità (CN); **Geremicca** Salvatore, anni 69, Giovanni Bosco, nato a Catanzaro; **Pezzoli** Elisa ved. Fannelli, anni 83, Giovanni Bosco, nata a Cumacchio (FE); **Mareggi** Antonio, anni 73, Molinette, nato a Foggia; **Morellati** Natalina in Brunello, anni 70, Molinette, nata a S. Germano de' Berici (VI); **Malorana** Maria Pia in Noto, anni 42, Molinette, nata a Palermo; **Ferrero** Secondino, anni 54, Molinette, nato a Bra (CN); **Bibbia** Antonio, anni 86, Mauriziano Umberto I, nato a Codevigo (PD); **Rainero** Sergio, anni 70, Molinette, nato a Torino; **Tallarigo** Franceschina in Catanzaro, anni 95, Amedeo di Savoia, nata a Serzale (CZ); **Brun** Severino, anni 71, Molinette, nato a Montagnana (PD); **Stevoli** Giuseppe, anni 90, Giovanni Bosco, nato a Bologna; **Perlasco** Giovanna, anni 93, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Trebbi** Raimondo, anni 70, Giovanni Bosco, nato a Pennabilli (PS); **Sandrone** Caterina in Ossola, anni 71, Martini, nato a Carmagnola (TO); **De Luca** Luigi, anni 86, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nato a Aliano (MT); **Sira** Carlo, anni 86, Martini, nato a Novello (CN); **Capodanno** Antonio, anni 46, Molinette, nato a Frattamaggiore (NA); **Lenzetti** Francesca, anni 95, Cottolengo, nata a Oldenico (VC); **Motta** Franco, anni 63, Molinette, nato a Santhià (VC); **Casto** Italia ved. Pisa, anni 71, Martini, nata a Supersano (LE); **Comba** Pier Valdo, anni 52, Mauriziano Umberto I, nato a Torre Pellice (TO); **Pasi** Luisa ved. Celeri, anni 81, Mauriziano Umberto I, nata a Venarotta (AP); **Cavagna** Adriana, anni 87, Maria Vittoria, nata a Moncalieri (TO); **Odone** Giovanni, anni 55, Giovanni Bosco, nato a Cassine (AL).

Presso residenza: **Ughetti** Carlo, anni 68, via Novalesa 18, nato a Valprato Soana (TO); **Olivero** Domenica ved. Viberti, anni 97, via Graglia 18, nata a Leini (TO); **Bruno** Pier Giuseppe, anni 58, via Medail 31, nato a Torino; **Cora** Angela ved. Torti, anni 76, via C. Boucheron 8, nata a Zerfaliu (OR); **Davanzo** Alfonso, anni 74, via G. Pergolesi 10, nato a Breda di Piave (TV).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Tarantino** Filomena ved. Idà, anni 86, casa di riposo Presidio Nelli di via Palmieri 23, nata a Gioia Tauro (RC); **Orbecchi** Eugenia ved. Verano, anni 96, casa di cura S. Paolo, nata a Villafranca Piemonte (TO).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Bruna** Caterina ved. Gioccane, anni 92, via Alessio 37, nata a Pianfei (CN).

Presso Medicina Legale: **Castori** Armando, anni 87, nato a Ferrara; **Cernigliaro** Maria in Tra Gallo, anni 69, nata a Mistretta (ME); **Radogna** Teresio, anni 53, nato a Torino.

Nati 34 - Morti 42

Giacomo Verme profondamente commosso si unisce al dolore di Franca e Massimo per la scomparsa del

geom. Giulio Segre

— Torino, 25 novembre 1995.

L'avvocato **Sebastiano Zuccarello** e l'avvocato **Lucia Monaco** sono vicini alla dottoressa Franca e al dottor Massimo addolorati per la perdita del

geom. Giulio Segre

— Torino, 25 novembre 1995.

Ettore Marone partecipa commosso al dolore della signora Franca e di Massimo per la scomparsa del

geom. Giulio Segre

— Torino, 25 novembre 1995.

La famiglia **Piantelli** partecipa commossa al dolore della dottoressa Franca Segre per la scomparsa del marito

geom. Giulio Segre

— Torino, 25 novembre 1995.

Le famiglie **Giorgio Barbieri**, **Lino Chiappa**, **Antonio Mangiafico**, **Roberto Mangiafico** partecipano al dolore di Clara e famiglia per la perdita della mamma

Maria Teresa Baltetti Mondo

— Torino, 25 novembre 1995.

Giuliano Soria e la **Giuria** del **Premio Grinzane Cavour** sono affettuosamente vicini a Lorenzo Mondo e alla famiglia per la scomparsa della **MADRE**.

Il **Gruppo Pensionati** dell'**Associazione Dipendenti A.E.M.** ricorda il socio

Eber Perotto

— Torino, 25 novembre 1995.

Il **Gruppo Pensionati** dell'**Associazione Dipendenti A.E.M.** ricorda il socio

Attilio Guarise

— Torino, 25 novembre 1995.

I dottori **Romeino**, **Oezzani** e **Pandiani**, il Direttore Generale della **Sandretto Industrie** dott. **Gerello**, la **Direzione Sandretto** e **tutti i Dipendenti**, sono vicini al signor Leopoldo Bertagnoli ed alla sua famiglia in questo triste momento, per la scomparsa della mamma

Consolina Ferrando Gorin

— Torino, 24 novembre 1995.

I **Soci**, lo **Staff** e gli **Amici** della **Knew New Diffusion** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Franco Saffioti

— Milano, 25 novembre 1995.

Vincenzo Assetta e **Mario Fagiano** sono affettuosamente vicini alla famiglia di

Angelo Briozzo

— Torino, 24 novembre 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Teresio Peperone

Ne danno il triste annuncio la moglie **Marisa**, i figli **Gianmario** e **Ferruccio** con le sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerale avrà luogo domenica 26 novembre 1995 alle ore 15 in Monforte d'Alba.

— Monforte d'Alba, 24 novembre 1995.

Le famiglie **Luigi Stella**, **Giuseppe Barale** e **Antonio Brecardo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Teresio Peperone

— Monforte d'Alba, 24 novembre 1995.

Soci, **Amministratori**, **Collegio Sindacale** e **Dipendenti** della **S.A.M. SpA** di **Monforte d'Alba** e **S.A.E.G.A. SpA** di **Alba** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

Teresio Peperone

— Monforte d'Alba, 24 novembre 1995.

E' mancato

Nunzio Chiara

anni 73

Lo annunciano: la moglie **Rosina**, la figlia **Maria Flavia** con il marito **Franco Molli**, l'adorata nipote **Anita** con **Roberto**, le sorelle e parenti tutti. Funerali in Borgone oggi alle ore 15 in Parrocchia.

— Borgone - S. Valeriano, 25 novembre 1995.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportello PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18 Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32 Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

E' serenamente mancata il 21 novembre

Maria Pia Valle Caileri

Lo annunciano, a funerali avvenuti, le figlie **Gabriella** con il consorte **Piero Taverna** e figli **Andrea** e **Roberto**; **Isabella** con il consorte **Ettore Oddone** e figli **Gigi** e **Nicola**; la cognata **Lina Caileri Gavelda**; i nipoti **Bassà**, **Caileri**, **Caramelli**, **Serratti**, **Tarbiglio** con le loro famiglie.

— Torino, 25 novembre 1995.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Collaboratori tutti** della **Immobiliare Agricola Settentrionale** partecipano sentitamente al dolore di Andrea e della sua famiglia per la scomparsa della signora

Maria Pia Valle Caileri

— Torino, 25 novembre 1995.

Ricordano zia **PINA** i nipoti: **Franca**, **Mitzi** e figli; **Mario**, **Carla** e figli; **Giacomo**, **Theresia** e figlia; **Silvio**, **Linuccia** e figli; **Andrea**, **Daniela** e figlia; **Marco** e **Marisa**; **Sergio**; **Umberto**, **Angela** e figli; **Paolo** e **Lelia**; **Mauro**. I pronipoti **Anna**, **Pepe**, **Paolo**, **Marco** e famiglie.

— Mondovì, 24 novembre 1995.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Mossino

Lo rimpiangono con infinito affetto: la moglie **Nina**, la figlia **Marina**, il genero **Fausto**, i nipoti **Francesca**, **Federica** e **Filippo**. Funerali sabato 25 ore 8,15 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano.

— Torino, 23 novembre 1995.

Careg ed **Condomini** ed **Inquilini** partecipano al lutto della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Palmina Stola ved. Costa

Lo annunciano i figli: **Anna** con **Beppe**, **Vittorio**, **Michele**; **Francesco** con **Margherita**; sorella, fratelli, cognati, nipoti. Funerali lunedì 27, ore 9,45, Duomo di Chieri.

— Chieri, 25 novembre 1995.

La **Società Ascot** partecipa al dolore dell'amministratore delegato ing. Francesco Costa per la scomparsa della **MADRE**.

Donatella e **Paolo** sono vicini a Francesco e alla sua famiglia.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Troglia Ieri

L'annunciano con dolore: la moglie **Maria Canova**; il figlio **Emilio** con la moglie **Antonella** e l'adorato **Matteo**; il fratello **Angelo**, le sorelle **Agnese** e **Rosa**, cognati, parenti tutti. Funerali in Ciriè sabato 25 corr. ore 14,30 via Robaronzino 8 ed al Centro Religioso Ricardesco ore 14,50. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ciriè, 23 novembre 1995.

La **Direzione** ed il **Personale Riveira S.p.A.** e **Sied S.p.A.** partecipano al dolore dell'ing. Emilio Troglia Ieri per la perdita del **PADRE**.

Si è riunita al suo caro Antonio lunedì 20 novembre 1995

Gigiola Gigli

Docente di Fisica, nata **Teresa Luisa Vecchieri**, di grande personalità ed intelligenza vivissima, dopo aver vissuto con generosità e coraggio, ha affrontato la malattia e trascorso gli anni di invalidità con coscienza dolcezza. I figli **Maria Cristina** e **Guido** con **Paola** e la piccola **Claudia** ringraziano chi la volesse ricordare di partecipare al loro dolore con offerte al proprio parroco. Macri e Guido, ringraziando gli amici che sono stati vicini alla loro mamma, sono riconoscenti con tutto il cuore a Nora, Marleni e Brenda cui, grazie alla attenta ed amorevole assistenza, si deve la tranquillità degli ultimi suoi anni. Gigiola riposa ora, accanto a suo marito Antonio, nella tomba di famiglia a Sansepolcro.

— Roma, 25 novembre 1995.

Cristianamente è mancata

Maria Luisa Guelpa in Maroni

Addolorati lo annunciano il marito **Ferdinando**, le figlie **Elisabetta** e **Maria Elena**, la mamma **Elena**, la sorella **Maria Rosa** e **Gisano**, parenti tutti. Si ringraziano i dottori Elisa, Cavignola, Faggiuola e le carissime Antonella e Adriana. Funerali oggi ore 14 Gesù Nazareno, sepoltura in Vico Canavese.

— Torino, 24 novembre 1995.

Ha raggiunto il suo papà

Alessandro Alberganti

Ne danno il triste annuncio la mamma **Marcella Nonco**, la moglie **Query** e il figlio **Roberto**, fratelli **Piero**, **Anna**, **Franca** con le rispettive famiglie.

— Perugia, 24 novembre 1995.

E' mancata ai suoi cari

Cesarina Corrado n. Tarantino

Ne danno il triste annuncio il marito **Giulio**, la figlia **Eleonora** con **Gian Albino**, **Luisella** con **Salvatore**, gli adorati nipotini **Viola** e **Mauro**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Daniela Rosselli. I funerali oggi ore 14 parrocchia Santa Maria Goretti, via Pietro Cossa.

— Torino, 25 novembre 1995.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Benzo** profondamente commossa per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata per l'immatura scomparsa del caro ed indimenticabile

Delfino

sentitamente ringrazia quanti, con qualsiasi mezzo, abbiano espresso il loro cordoglio, unendosi al dolore dei familiari e partecipando ai funerali dell'amato congiunto. Un ringraziamento particolare è rivolto all'amico fraterno dott. Tristano Bertuccelli, al dott. Stefano Fascetti, al personale medico, paramedico ed infermieristico dell'U. O. Medicina dell'ospedale di Viareggio, alla signora Carla per le premurose, assidue e costanti cure amorevolmente prestate.

— Viareggio, 25 novembre 1995.

ANNIVERSARI

Vent'anni sono passati caro

Vittorio Zangelmi

ma tu vivi in noi. Buon Consiglio 29 novembre ore 18,30.

— Torino, 25 novembre 1995.

Ricordando

Giuseppe Rosas (Pino fiocca fresca)

La S. Messa sarà celebrata il 25 c.m. alle 18 in S. M. Goretti; il 28 c.m. ore 12 in Sestriere Borgata. I suoi cari.

— Torino, 25 novembre 1995.

1990 1995

Piera Canta Guglielminetti

Marito e parenti ti ricordano sempre. Santa Messa lunedì 27 corrente ore 18 parrocchia Divina Provvidenza.

1993 1995

Aldo Novarino

Con l'affetto di sempre.

1993 1995

Guglielmo Dellarole

medico condotto

1988 1995

Giovanna Barilaris

«I nostri rappresentanti ci hanno traditi. Non abbiamo combattuto tanto per ritrovarci come prima»

«Convivere coi bosniaci? Mai»

Sarajevo, la rivolta dei quartieri serbi

Un anziano bosniaco con due pezzi di pane che gli sono stati consegnati in una cucina popolare allestita per gli aiuti umanitari a Sarajevo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Sono scesi in piazza per protestare contro gli accordi di Dayton. I serbi di Grbavica e Vogosca, quartieri di Sarajevo controllati dai miliziani di Karadzic, non accettano di ritornare a vivere sotto l'amministrazione bosniaca. E il fatto che il loro leader abbia finito col cedere di fronte al presidente serbo Milosevic, accettando ufficialmente il piano di pace siglato in America, non ha fermato la loro protesta. Per oggi hanno annunciato nuove manifestazioni: vogliono mantenere la «Sarajevo serba» e rifiutano ogni idea di convivenza con bosniaci e croati. «Non tollererò che il mio municipio venga posto sotto la loro autorità», ha dichiarato il «sindaco» di Vogosca, Rajko Koprivica. E non è il solo a pensarla così. Un'inchiesta svolta tra gli abitanti di questi quartieri ha dimostrato che la maggioranza non accetterà mai di vivere nella capitale bosniaca nuovamente unificata. «Non abbiamo combattuto per tre anni e mezzo per ritrovarci nella stessa situazione di prima», affermano i serbi, dimenticando che proprio Sarajevo era nota come la città più tollerante e multietnica di tutta la ex Jugoslavia. «Ce ne andremo tutti», ripetono giovani e vecchi. In realtà moltissima gente che viveva nei quartieri serbi di Sarajevo se n'è andata via durante la guerra, mentre tra gli abitanti attuali molti sono profughi serbi arrivati da altre zone del Paese.

Sarajevo rimane comunque la più grossa sconfitta dei serbo-bosniaci a Dayton. Lo ha chiaramente detto Momcilo Krajisnik, il vice di Karadzic che si è ribellato contro la firma posta da Milosevic sul documento finale. «Sono territori difesi dai serbi col sangue e nessuno può cederli», ha continuato a ripetere finché Milosevic non ha richiamato tutti i dirigenti di Pale a Belgrado. Dopo una lunga riunione a porte chiuse, Karadzic e i suoi hanno dato il loro accordo ufficiale al piano di Dayton. La stampa di Belgrado, che nel frattempo aveva scatenato una campagna denigratoria contro Krajisnik, ha potuto nuovamente celebrare il «trionfo» di Milosevic, perché questa volta il consenso strappato ai fratelli serbo-bosniaci sembrava definitivo.

In realtà Karadzic sarebbe stato costretto a dire un sì tra i denti. Secondo l'agenzia di stampa serbo-bosniaca «Srna», vicinissima al Presidente della «Repubblica serba di Bosnia», per la capitale bisognerà trovare una soluzione internazionale come per Mostar. «Speriamo - scrive - che la conferenza di Parigi riesamini la questione».

Intanto il ministro degli Esteri francese Hervé de Charette ha annunciato che l'accordo sulla pace, siglato a Dayton dai presidenti Izetbegovic, Tudjman e Milosevic, sarà ufficialmente firmato a Parigi entro i primi 10 giorni di dicembre. E il ministro della Difesa americano William Perry ha riaffermato ieri a Vienna che le forze russe saranno benvenute nelle forze di pace Nato in Bosnia, ma che non si parla nemmeno di un comando separato e autonomo per i soldati di Mosca.

Ingrid Badurina

Lunga coda di auto vicino a un distributore di proprietà statale a Belgrado

Perry: «I russi nelle forze di pace non avranno un comando separato»

Bosnia, servono 200 miliardi

E' già polemica sulla tassa per finanziare il nostro contingente

ROMA. Stanno rientrando precipitosamente in caserma, i bersaglieri della «Garibaldi», tutti soldati volontari a lunga ferma. E' deciso che presto andranno in Bosnia. «Ci dislocheremo - diceva ieri il presidente del Consiglio Dini - probabilmente nella zona di Sarajevo, con francesi e spagnoli».

I bersaglieri forse non sanno, però, che la Finanziaria gli riserverà cattive sorprese. C'è un codicillo, nel testo collegato alla Finanziaria che il Senato ha votato l'altro ieri, per ridimensionare drasticamente l'indennità militare di missione all'estero. Colpa dell'esperienza somala: allora si scoprì che l'assegno degli italiani era il doppio di quello degli altri colleghi della Nato. Ecco perché il ministro-generale che regge la Difesa, Domenico Corcione, chiede «appena» 20 miliardi al mese per questa missione. E' tutto già chiarito: saranno 2100 uomini. Per tutti questi soldati, servono assicurazioni e indennità straordinarie. Secondo Corcione, il bilancio della Difesa è già ridotto al lumicino. Di qui la necessità di un'entrata straordinaria.

Moltiplicando la cifra indicata da Corcione per dodici mesi si arriva a quei 200 miliardi di cui ha parlato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Lamberto Cardia. «La missione - ha detto Cardia - sarà finanziata con un provvedimento ad hoc».

Il governo, è l'indiscrezione di ieri, pensa a un aumento delle accise. In parole povere, maggiorazioni su tabacchi e superalcolici. Una piccola tassa pro-Bosnia. Su questo punto, però, si registrano grandi perplessità. Dice Paola Gaiotti de Biase, capogruppo pds in commissione Esteri: «Siamo contrari a tassazioni su fini specifici. Sarebbe meglio istituire un fondo permanente presso la presidenza del Consiglio». Aggiunge Pietro Folena, responsabile pds per i problemi della Difesa: «Alla Camera c'è pronta una risoluzione comune tra centrosinistra e destra dove si dice che bisogna provvedere al finanziamento utilizzando i residui passivi del ministero». Contraria a una tassa speciale anche Rifondazione Comunista. [f. g.]

PERSONAGGIO

GLI 80 ANNI DEL GENERALE

E' l'uomo più popolare, dopo il presidente Frei e il centravanti Zamorano

La rivincita del cattivo Pinochet

In Cile c'è chi lo considera un «nonno bonario»

Nell'anniversario del golpe metà Paese prega per Allende ma l'altra metà festeggia

A sinistra il presidente socialista Salvador Allende assassinato dai golpisti nel settembre 1973 a destra l'attuale presidente Frei

Ha reagito con ira alla condanna dell'ex capo della polizia Contreras

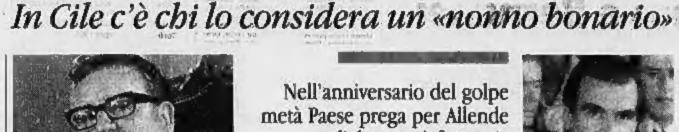
Il generale Augusto Pinochet è ancora il comandante in capo dell'esercito cileno

IL generale, rosso di collera, ha urlato: «Basta!». Uno slogan che si ascoltava piuttosto nei tribunali rivoluzionari, nell'America Latina degli Anni Sessanta. Ventidue anni dopo il golpe, cinque anni dopo la restaurazione delle istituzioni democratiche, le voci delle caserme continuano a inquietare una società che aspira a una democrazia senza sorveglianza generale.

Il «basta!» del comandante in capo dell'esercito cileno scuote la classe politica. Preoccupa l'intera nazione. E' un segno di più, brutale, che Pinochet (che oggi compie 80 anni) resta un personaggio inamovibile della scena politica cilena. Scudo contro i fantasmi della sinistra per gli uni, minaccia insidiosa per gli altri. Dietro la facciata rassicurante di una comunità moderna, conquistata al consenso e alla coesistenza, le linee di frattura del passato non si sono ancora del tutto ricomposte.

«E' venuto il momento di dire basta». Augusto Pinochet moltiplica da qualche settimana i suoi ammonimenti. Praticamente, dalla condanna del generale Contreras, ex capo della polizia segreta (Dina) del regime militare, a sette anni di reclusione, da parte della Corte Suprema.

Contreras è stato incriminato dai magistrati degli Stati Uniti per l'assassinio, nel 1976 a Washington, di Orlando Letelier, ex ministro degli Esteri del governo Allende. La Corte Suprema ha ugualmente condannato a sei anni di prigione, per lo stesso reato, il brigadiere generale Pedro Espinoza, ex capo delle operazioni della Dina. Espinoza sta scontando la pena, senza recriminare troppo, in un carcere costruito e arredato apposta per i militari, «una gabbia con le sbarre di velluto», come ironizza un giornalista.

«Noi altri, i militari, noi siamo diversi dai civili», ama ripetere Pinochet. Il governo Frei si è apparentemente arreso a questo argomento. E nelle librerie del centro di Santiago, le opere sui crimini commessi durante il regime militare non fanno cassetta. La maggioranza dei cileni pare preoccupata innanzitutto dei problemi quotidiani. La depoliticizzazione accelerata della società è evidente.

D'altra parte, Pinochet non ha apparentemente modificato il suo punto di vista di una sola virgola in ventidue anni. Non rimpiange nulla e non ha dimenticato nulla. «L'unico marxista buono è il marxista morto», diceva nel 1973, lo slogan in salsa cilena dei pionieri del West americano che affrontavano i Sioux e gli Apache. Erano i tempi in cui Pinochet nascondeva il volto ieratico e lo sguardo dietro spessi occhiali con lenti scure. «Li compra dallo stesso fornitore di Jaruzelski», diceva un umorista.

L'uomo è cambiato. Si è tolto gli occhiali scuri. E' ingrassato, porta grigi capelli da patriarca. Ha ancora la stessa sorprendente voce di testa, acutissima quando si arrabbia. Ha un'elocuzione difficile e, per apprezzare il suo parlar franco, occorre veramente tendere l'orecchio.

Pinochet è diventato, per la grande maggioranza dei cileni, un nonno bonario, una sorta di contadino dal viso rossastro e screpolato dal sole, senza cattiveria. E' così che appare alla televisione, in una trasmissione di successo, «Toppins», che trasforma i politici in pupazzi. La produttrice della serie, amica del generale, ha perfettamente indovinato questa trasformazione mediatica che contribuisce all'incontestabile popolarità del Pinochet versione 1995.

Inoltre, ha sorpreso il mondo. All'inizio degli Anni 80, lo si pensava un Trujillo o un Somoza, incatenato sino alla fine alla sua poltrona di dittatore. Ha corso il rischio, nell'88, di un plebiscito sul suo potere. Ha perduto, e non se lo aspettava, visto che i suoi consiglieri erano certi della vittoria. Ma non ha fatto uscire i carri armati dalle caserme, e il suo risultato, un po' più del 40 per cento, era molto onorevole per un dirigente che all'estero veniva considerato «completamente isolato».

Sette anni dopo quell'avvenimento che avrebbe dovuto, secondo gli osservatori internazionali, segnare la sua «definitiva messa al bando» e il suo «esilio», Pinochet è sempre là, al posto di comandante in capo dell'esercito, che dovrà, secondo la Costituzione dell'80, conservare fino al marzo 1997. Allora avrà 83 anni. Franco è morto, nel suo letto, nel 1975, all'età di 83 anni. Pinochet, salvo incidenti, sta per diventare un Franco cileno. Ci sono altre analogie tra i due. Hanno messo da parte o neutralizzato i loro rivali nella giunta; erano i soli a detenere nell'esercito il ruolo di capitano generale.

Ai tempi di Allende, la sinistra cilena si faceva gioco dei conservatori, quei notabili vestiti di neri che venivano qualificati come «mummie». Nel '95, le «mummie» sono state sostituite, in politica e negli affari, da quadri dinamici, manager ambiziosi formati, per la maggior parte, nelle università nordamericane. Un'altra analogia: negli Anni '60, Franco ha consentito alla generazione dei giovani tecnocrati dell'Opus Dei di avviare la modernizzazione della Spagna. In Cile, i quadri che si rifanno all'ideologia neoliberista hanno fatto del loro Paese una vetrina di successo in America Latina. «Ci vorrebbe un Pinochet»: un'affermazione, tra amarezza e collera, che non era raro ascoltare negli ambienti di affari in Argentina, in Perù, in Colombia, in Venezuela. Il contesto è dunque ben più complesso di quanto appaia dall'esterno. E la classe politica, sia di destra che di sinistra, afferma, in privato, che Pinochet ha giocato un ruolo moderatore all'interno dell'esercito, a cominciare dal 1990, data del suo ritiro dalla presidenza della Repubblica. Il generale, secondo alcuni membri dell'esercito, appariva «preoccupato di non mettere in pericolo la Costituzione del 1980, che lui stesso aveva promulgato (...). I sondaggi collocano Pinochet al terzo posto nelle classifiche di popolarità, dietro il presidente Frei e il centravanti del Real Madrid, Zamorano. La sua quota personale si mantiene attorno al [illegible] per cento.

«La situazione è molto più preoccupante che solo un anno fa», confessa un diplomatico cileno. «La transizione non è terminata», sostiene Ricardo Lagos, socialista, ministro dei Lavori pubblici. «Ci sono sempre due Paesi. Il Cile che l'11 settembre, anniversario della morte di Allende, va a messa, e il Cile che va al ristorante, a festeggiare la vittoria di Pinochet».

Marcel Niedergang
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Prorogati a oltranza gli scioperi in Francia, il governo sembra alle corde

Un milione contro Juppé

Sfiorato il black-out nazionale

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se il 24 novembre dovessero scendere in piazza due milioni di persone, il mio governo non sopravviverebbe» si era lasciato sfuggire la settimana scorsa Alain Juppé sfidando i manifestanti. Ha vinto lui. Malgrado lo sciopero del pubblico impiego contro la riforma previdenziale - una vera «stangata», con nuove tasse e minori servizi - abbia raccolto una larga adesione paralizzando la Francia intera, i cortei non superavano le 500 mila presenze o comunque (fonti sindacali) il milioncino. E tuttavia quello di ieri sarà ricordato come il «venerdì nero» di Alain Juppé. Dopo gli universitari - che peraltro non hanno sospeso le occupazioni - sono i lavoratori a contestarlo quasi unanimi. Treni fermi, 84 voli su 100 annullati, metrò parigino in coma, traghetti con la Gran Bretagna kappaò, ospedali bloccati salvo che per le urgenze, lezioni a singhiozzo nelle scuole. Peggio: il Paese ha rischiato - ed è la prima volta - un gigantesco black-out. Solo in extremis l'Edf (l'Enel transalpina) è riuscita ad evitarlo mobilitando le scarse forze residue. E non è che l'inizio (della fine?). I ferrovieri hanno infatti deciso di proseguire a oltranza le agitazioni: anche oggi il traffico s'annuncia ultraridotto. Martedì vedrà inoltre una «seconda, grande giornata di lotta» indetta da «Force Ouvrière» e dalla filocomunista «Cgt», che vorrebbe vederla «prolungata per altre 48 ore».

Quanto ai sindacati mostratisi troppo tiepidi verso la «terapia Juppé», correggono precipitosamente la rotta imitando la giscardian-gollista «Cfdt». Ma nemmeno l'autocritica basta a placare il furore rivendicativo di quest'autunno piovoso ma socialmente torrido: Nicole Notat, leader della centrale moderata, ha dovuto abbandonare ieri mattina sotto una gragnuola di fischi e contumelie la testa della dimostrazione unitaria parigina. Morale, lo scontro si va radicalizzando in crociata e i martellanti slogan «Juppé Démissions!» non appaiono semplice flatus vocis. Il neobabbo Alain - fiocco rosa: la baby Juppé si chiama Clara - è dunque alle prese, a poche settimane dal rimpasto che avrebbe dovuto nelle intenzioni ridargli le ali, con la peggiore crisi della sua breve ma movimentata esperienza di premier. Ricevuto a Palazzo da Jacques Chirac verso le 13 per un incontro che non figurava sull'agenda presidenziale, ne è uscito taciturno. E gli appelli al dialogo che lancia il ministro del Lavoro Barrot non sembrano trovar miglior ascolto di quelli che il suo collega Bayrou (Istruzione) ha invano moltiplicato per placare gli studenti in collera.

Aggravano - se possibile - il quadro gli ennesimi cattivi sondaggi sulla coppia Chirac-Juppé. Nel «barometro» «Bva» l'Eliseo ha contro 61 francesi su 100, battuto per impopolarità solo dal responsabile dell'Esecutivo (63). E il «piano di salvataggio della Sécurité Sociale» troverebbe scettica se non ostile la maggioranza assoluta della popolazione. A spargere sale su una ferita che già bruciava, ecco infine giungere le catastrofiche previsioni sull'incremento economico '96. Il governo sperava nel 2,8: dovrà accontentarsi dell'1,5. Nel frattempo, dopo una breve inversione di tendenza i disoccupati continuano a crescere. Ultimo «giustiziere», il reapparecido Delors. Rompendo un lungo silenzio, ha attaccato giovedì con inusitata violenza Chirac («Il suo esordio? Sei mesi sprecati. E su Mururoa, che impulsività e arroganza gratuite!»), ma pure Juppé. Fresco di trasloco a Matignon - per abbandonare l'alloggio di affittopoli come ingiuntogli dalla magistratura - il primo ministro rischia di dover rifare presto le valigie.

Enrico Benedetto

Treni e aerei fermi, ospedali K.O. per protesta contro la «stangata»

Due immagini del corteo di Bordeaux contro Alain Juppé. I manifestanti hanno bruciato un'effigie del premier, che nella caricatura a sinistra ha in mano un giornale secondo cui «la Borsa è soddisfatta» del suo piano di austerity

Camion-bomba, 500 uccisi

A Sri Lanka la guerra tra il governo e i ribelli di etnia tamil provoca ogni giorno nuove atrocità. L'offensiva delle truppe di Colombo sembra avviata a un successo schiacciante e folle di profughi sono in marcia verso il Nord dove i tamil hanno le loro ultime roccaforti (FOTO REUTER)

Un massacro a Sri Lanka

COLOMBO. Cinquecento profughi tamil in fuga dall'esercito di Sri Lanka sono morti mercoledì scorso (ma la notizia è stata diffusa solo ieri dalla tv di Stato) quando un camion carico di esplosivi degli stessi guerriglieri tamil è saltato in aria in una città sotto controllo dei ribelli nel Nord del Paese. Alla guida del veicolo c'erano alcuni separatisti delle «Tigri per la liberazione del Tamil Eelam» diretti a Jaffna, la loro roccaforte, caduta nei giorni scorsi nelle mani delle truppe governative.

L'esplosione è avvenuta a Chavekachcheri, una località a diciassette chilometri a Est di Jaffna.

Continuano intanto gli scontri tra l'esercito di Colombo e i ribelli tamil: un portavoce militare ha riferito che nell'assalto contro una roccaforte separatista nel Nord del Paese sono rimasti uccisi undici soldati.

A Colombo sono state rafforzate le misure di sicurezza nel timore che le «Tigri» possano colpire con azioni terroristiche nella capitale, come più volte hanno fatto nelle cinque settimane trascorse dall'inizio della vittoriosa offensiva dell'esercito nel Nord. [AdnKronos-Ansa]

RUSSIA

La rivendicazione di Bassaev, il guerrigliero di Budennovsk, preoccupa il Cremlino

Un incubo radioattivo per Mosca

Terroristi ceceni all'attacco, trovato cesio in un parco

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

La morte era stata nascosta sotto gli alberi del parco, avvolta in una busta di plastica color giallo. Dentro un pacco di forma rotonda, molto pesante, dal contenuto letale: cesio-137, sostanza altamente radioattiva. E' un «regalo» inviato dal terrorista Shamil Bassaev, capo della guerriglia cecena, nella capitale russa.

Il contenitore radioattivo è stato scoperto da Elena Masjuk, giornalista della televisione Ntv, che qualche giorno prima aveva intervistato Bassaev nel suo rifugio nelle montagne cecene. E' stato lui stesso a indicarle il posto dove si trovava il cesio: il parco di Izmailovo, alla periferia Nord-Est di Mosca, sede tra l'altro di un frequentatissimo mercatino di artigianato.

Bassaev è diventato una «star» nel giugno scorso, quando ha preso d'assalto la città di Budionnovsk (Sud della Russia), uccidendo 150 persone e prendendone in ostaggio altre 500, quasi tutti pazienti dell'ospedale locale. Grazie a questa impresa spietata e ardita ha costretto il Cremlino a fermare la guerra in Cecenia e a cominciare i negoziati con gli indipendentisti. Da allora è ricercato, ma - mentre i servizi segreti russi dichiarano di non sapere dove si trovi - i giornalisti russi e stranieri possono accedere al suo covo da dove ogni tanto il barbuto guerrigliero proferisce minacce di nuovi atti terroristici.

Questa volta ha ripetuto alla Masjuk la promessa - se i russi non si fossero ritirati dalla repubblica ribelle - di avvelenare Mosca con armi radioattive e biologiche. La giornalista gli ha chiesto una prova di quanto diceva. «Vai a Izmailovo e vedrai», ha risposto Bassaev e le ha indicato il posto preciso.

Giovedì pomeriggio la troupe dell'Ntv si è recata nel parco, seguendo le indicazioni di Shamil ha trovato l'albero giusto e ha cominciato a scavare tra la neve e le foglie cadute. Volevano solo controllare, non avevano preso troppo sul serio la minaccia. Ora Elena Masjuk racconta di aver provato un brivido di terrore quando la sua mano è andata a incontrare nel mucchio di foglie qualcosa di duro. Ha tirato fuori una busta gialla e ci ha posato sopra il contatore Geiger che si è messo subito a squillare come un pazzo: 5 roentgen all'ora, invece dei normali 20 microroentgen.

I giornalisti hanno subito chiamato la polizia, la protezione civile e l'Fsb, il servizio segreto erede del Kgb. Mentre gli esperti stavano lavorando sul pacco, la voce si è sparsa per Mosca costringendo il portavoce dell'Fsb a dichiarare che l'oggetto non era altro che un apparecchio a raggi X proveniente da qualche ospedale della zona. Ma si trattava invece di una «bomba» radioattiva, di un contenitore di cesio-137, una sostanza usata per calibrare le apparecchiature nell'industria elettronica. L'agghiacciante scoperta ha terrorizzato Mosca. L'Fsb ieri ha cercato di tranquillizzare la gente dichiarando che nella capitale sono state piazzate 45 stazioni di monitoraggio che non hanno rivelato altre fonti di radioattività. Probabilmente Bassaev aveva piazzato il pacco nel parco e poi avvertito la giornalista solo per dare una dimostrazione di cosa è capace. Ed è questo che fa paura.

Anna Zafesova

Shamil Bassaev il terrorista ceceno che ha telefonato a una giornalista per consentire il recupero del contenitore radioattivo

LOS ANGELES

Un nero fa irruzione in una casa di custodia, ammazza un anziano e viene ucciso

Giustiziere in nome di Rodney King

Voleva uccidere uno dei poliziotti del pestaggio

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'aveva detto che voleva uccidere uno dei poliziotti che picchiarono Rodney King e ci ha provato. Ma il risultato di questa vendetta andata storta è stato diverso: due persone uccise (tra cui lo stesso vendicatore) e due ferite, ma Stacey Koon, uno dei poliziotti che malmenavano King in quel terrificante filmato del marzo 1991, non si è nemmeno accorto di essere il bersaglio di un attentato, perché giovedì pomeriggio aveva lasciato la casa di custodia dove è stato alloggiato per andare a mangiare il tacchino di Thanksgiving con la sua famiglia come tanti americani.

Il candidato alla vendetta, Randall Craig Tobert, un nero di 34 anni, si è presentato alla casa di custodia di Rubidoux, un centinaio di chilometri a Est di Los Angeles e, per aprirsi la strada, ha subito ucciso Karl Milan, di 67 anni, che si trovava in quel luogo per puro caso. Poi Tolbert ha preso un ostaggio e ha minacciato di ucciderlo, dopo aver ferito alla testa un altro uomo e colpito una donna alla testa con il calcio della pistola. A un certo punto l'uomo ha cominciato a urlare che avrebbe ucciso altre persone e gli uomini delle squadre speciali hanno fatto irruzione. «Tolbert ci ha sparato un paio di colpi e noi abbiamo risposto al fuoco», è stata la laconica dichiarazione con la quale uno di loro ha comunicato la morte dell'assalitore e il cessato pericolo.

Phil Chavez, un amico di Tolbert, ha poi raccontato alla polizia che per tutto il pranzo di Thanksgiving questi, continuando a bere alcol, ripeteva che voleva uccidere subito «quel tizio». Koon sta scontando la sua pena nella casa a bassa sicurezza di Rubidoux, dopo essere stato condannato nel '93 per le indebite percosse a King documentate dal filmato di un cineoperatore dilettante, poi trasmesso dalle televisioni. Quelle immagini suscitarono una vasta ondata di indignazione, che poi esplose quando i quattro poliziotti autori del pestaggio furono assolti in primo grado da una giuria interamente bianca.

Quell'assoluzione provocò tre giorni di gravissimi disordini a sfondo razziale a Los Angeles, culminati in saccheggi di vaste parti della città, in incendi e in parecchie decine di morti. In seguito Koon venne condannato da un tribunale di secondo grado assieme al suo collega Laurence Powell. La pena che sta scontando scadrà il prossimo 14 dicembre e, nel frattempo, Koon può godere di qualche permesso. Qualcuno tuttavia si domanda come mai il sergente Koon sia stato mandato a scontare la sua pena in una zona abitata prevalentemente da neri, dove era ragionevole supporre che la sua presenza avrebbe con ogni probabilità eccitato qualche spirito caldo.

Paolo Passarini

IL CASO

UN GIALLO MAI CHIUSO

Secondo nuove rivelazioni il cadavere sarebbe stato gettato dai soldati in una fossa comune

Tre immagini del «Che». Qui accanto in un momento di relax e a destra con Castro e in Bolivia (FOTO AP)

La lunga morte di Che Guevara

Dopo 28 anni non si sa ancora dove è sepolto

Ma in America Latina il suo mito è in ribasso, il consumismo ha sostituito la Rivoluzione

A un certo punto della sua breve vita, qualcosa dev'essere andato male, a Ernesto Guevara. Non si aspettava di morire così presto né di diventare, molto più tardi, soltanto una T-shirt e un poster. Certamente si aspettava di morire: era implicito nella sua temeraria, disperata, malnata e maleseguita avventura boliviana. In un bigliettino d'auguri al padre per Capodanno, scriveva: «Arrivederci. Se non ti vedo più ...».

Ma Guevara non è del tutto morto né riposa in pace, perché due settimane fa un commentatore boliviano di un certo peso, Ted Cordova-Claure, ha scritto su «La Razon» di aver scoperto la tomba definitiva del sedicente capo della guerriglia: una fossa comune, divisa con altri cinque «rivoluzionari», vicino al villaggio di Vallegrande. La fonte di questa informazione era il generale Mario Vargas Salinas che conosceva, insieme a un altro ufficiale, questo segreto dettaglio. Vargas dice che adesso «è arrivato il momento di rivelare dov'è sepolto il Che».

Bene, i resti dei «martiri», per quanto sterile sia stata la loro causa, sono una preziosa proprietà ideologica. Effettivamente per molto tempo il mercato delle voci del Sud America ha sostenuto che agenti cubani avessero portato a Cuba il corpo del Che e, ad ascoltare alcuni esuli cubani, l'avevano fatto perché Fidel Castro, in puro stile Franco, aveva in mente un gigantesco mausoleo per i capi della rivoluzione cubana. Come se Cuba stessa non fosse già abbastanza un mausoleo, aggiungevano scherzando i cubani (che sono spiritosi e maliziosi).

Se si debba credere al generale Varga, non è chiaro. La principale ragione per la segretezza della tomba era che né i cubani né altri cacciatori-di-reliquie potessero reclamare quel corpo.

Ora, sebbene sia buona regola *de mortuis nihil nisi bonum*, occorre sprecare qualche parola a proposito della Bolivia e di Guevara. I boliviani sono in realtà tre diversi tipi di persone. Sugli altipiani e le Ande si trovano gli indios scontrosi, piccoli e gran lavoratori; quando scendete dalle colline e arrivate in quella umida e fertile area che ha per capitale Sucre, trovate i *macho*, latini e piuttosto vistosi; poi c'è la zona povera, rocciosa, informe, verso il Paraguay, un terreno buono solo per farci la guerra (come la grande Guerra del Chaco), dove la gente è poca e poverissima. La verità è che nessuno di questi tre gruppi prova un particolare affetto per Guevara, vivo o morto. Per i minatori delle Ande (la cui strada è stata a lungo attraversata da «organizzatori» dei più diversi paradisi del marxismo-leninismo), Guevara era un uomo lontano, incapace e senza legami con la realtà; per le viziate élite latine, era soltanto un altro sobillatore, sebbene più bello, affascinante ed esotico degli altri; per i contadini, era un nemico e pure uno sciocco, perché grazie a lui loro avrebbero avuto sul collo l'esercito boliviano, e la vita non era già abbastanza dura così?

Questa mia nota serve solo a indicare le conseguenze della «scoperta» del corpo di Guevara. Quando il Señor Presidente di un Paese del Sud America dice al suo esercito di andare a scavare una certa tomba, la tomba di un uomo che è morto ormai da trent'anni, l'esercito di solito fa quello che gli è stato detto di fare. Invece questa volta no: risponde che «l'esercito ha di meglio da fare».

Naturalmente un commento del genere è fatto apposta per mandare fuori dei gangheri qualcuno. E ha tutta l'aria di essere una scusa. L'uomo da esumare, dopo tutto, era il capo dell'esercito che doveva liberare l'intero continente, pezzo a pezzo, dei suo padroni imperialisti e colonialisti. E' caduto come cadono i soldati, in battaglia (più o meno); e sua figlia pensa che un soldato ha il diritto di essere sepolto là dove è stato ucciso. Nelle guerre regolari si fa così. E' per questo che abbiamo dei cimiteri tanto belli. Ma Guevara è caduto in un'operazione di guerriglia. Era l'unico a pensare che fosse invece una guerra.

I boliviani lo consideravano uno straniero non troppo intelligente, capo di un pugno di noti agitatori, che cercava di buttar giù il governo ma aveva mancato l'obiettivo. E di questo insuccesso avevano ampie prove. I contadini non si erano forse rifiutati di appoggiarlo? Non si erano rifiutati di prendere le armi e, peggio ancora, non si erano lamentati con i loro comandanti locali che gli uomini di Guevara requisivano viveri e mezzi? E proprio uno di quei contadini non aveva detto che l'esercito aveva il dovere di scovare Guevara?

Dal punto di vista boliviano, una disputa sul corpo di Guevara non ha senso. Per altri, e certamente per Cuba, le cose stanno diversamente. Il Che (la parola argentina significa «cognome», sebbene la mitologia l'abbia trasformata in «compagno») ai suoi tempi era un simbolo; è morto; per qualcuno è morto da martire; è ancora amato da tanti che provano nostalgia per la «rivoluzione». Così, diamo all'uomo degna sepoltura.

Aggiungiamo però che Guevara è un candidato improbabile al ruolo di martire rivoluzionario. E' vero che un aspetto della sua persona - l'intellettuale e fantasista argentino che, dopo la laurea in medicina, andò in Guatemala per dare una mano a un uomo di sinistra, Jacobo Arbenz, di lì passò in Messico dove incontrò Fidel e i suoi amabili uomini, poi tramò il rovesciamento di Fulgencio Batista, quindi si spostò sulla Sierra Madre dove, nonostante la sua cronica cattiva salute, divenne il punto di riferimento della guerriglia - è politicamente impegnato a un altissimo grado: di questo Guevara, c'è solo da chiedersi come un uomo così intelligente abbia potuto avvilupparsi in un marxismo tanto incomprensibile e crederci davvero.

Ma Guevara non era solo quello, per fortuna. E' davvero difficile conciliare i due Guevara: il rivoluzionario borghese dai modi piuttosto ricercati e l'Hombre, affettuoso, divertente, pigro, sessualmente infaticabile, affascinante, *bon vivant*. L'uno simpatico, brusco, surreale, ironico, allegro; l'altro dottrinario, arrogante, pieno di giustificazioni e completamente tagliato fuori dalla realtà, accecato dall'ideologia.

Ho un chiaro ricordo di lui durante un breve viaggio a Cienfuegos, dove inaugurava una nuova fabbrica di scarpe (che produceva solo luccicanti scarpe giallastre dall'aspetto di plastica), l'orgoglioso prodotto di qualche campagna o roba del genere a dimostrazione della dedizione delle donne cubane (liberate dalla maternità e dalla schiavitù dei lavori domestici) alla causa rivoluzionaria. Non credo ci fosse alcunché di falso nei loro sentimenti di *camaraderie* con Guevara. Abbastanza alto, i lunghi, flosci capelli unti, la barba morbida e copiosa, il luccichio degli occhiali, gli abiti trasandati, la camminata dinoccolata e le mani, quando non gesticolava esageratamente, impegnate a palpeggiar donne - con le quali, nel corso del giorno e della notte, sembrava sparire regolarmente, senza dubbio introducendole al suo concetto di rivoluzione - era esattamente la figura politica che poteva sedurre gli ingenui.

Ma non era questo il Guevara che andò in Bolivia e la lezione che ho tratto in quei giorni - anch'io allora vivevo in Sud America - è stata che le rivoluzioni vengono fatte dagli individui più bizzarri: un Lenin che viveva a Zurigo avvolto da un'incredibile puzza di cavolo, un Guevara la cui carne era troppo debole e doveva quindi forzare se stesso a quel tipo di ascesi che una rivoluzione richiede. L'intelligenza politica è una cosa curiosa: la politica non mi sembrava allora, né mi sembra adesso, richiedere una reale conoscenza né una riflessione profonda, ma solo intenzione. Di questa, il Che ne aveva moltissima. Non credo che fosse particolarmente acuto e certamente i suoi scritti mostrano pochi segni di intelligenza. Come molti intellettuali latino-americani, aveva una visione donchisciottesca di sé, e ne era incantato. Aveva ragione a pensare che il Sud del suo continente aveva molti motivi di lagnarsi del Nord e degli Stati Uniti; ma non capì che l'imperialismo è molto più scaltro di quel semplice «consiglio» al governo boliviano: uccidetelo, se lo prendete (come effettivamente accadde). L'imperialismo americano moderno consiste nell'indurre gli altri a pensare quanto sarebbe bello vivere, mangiare, vestirsi, come gli americani. La rabbia di Guevara di fronte a quello che vedeva come esplicito colonialismo (minatori malmenati, governi rovesciati, marionette messe al potere) è sepolta con lui. Una fossa comune sembra la tomba giusta. Come dice Shakespeare, spesso il buono di questi individui straordinari è sepolto insieme alle loro ossa.

Keith Botsford

La drammatica immagine di Che Guevara mostrato ai giornalisti dai militari boliviani dopo la morte

UN GIORNALE ARGENTINO

«Fu decapitato su richiesta degli Usa»

BUENOS AIRES. Continua il turbinio delle rivelazioni e delle smentite sulla sorte del cadavere di Ernesto «Che» Guevara. Secondo il quotidiano argentino «La Nacion», che cita il giornalista boliviano Jorge Suarez, il «Che» fu decapitato e la testa inviata a Panama affinché gli uomini dei servizi Usa lo identificassero. Il giornale sostiene inoltre che Suarez fu in possesso per due anni delle mani del leader della guerriglia. La versione fornita da «La Nacion» è stata immediatamente smentita dallo stesso Suarez, ora direttore del quotidiano «Correo del sur». Il giornalista ha ammesso di aver avuto un colloquio con il direttore del giornale argentino Bartolome Mitre o un suo redattore, ma ha negato recisamente di aver rilasciato un'intervista e di aver detto quello che gli è stato attribuito. Suarez non ha voluto invece confermare né smentire la notizia secondo cui a un certo punto sarebbe stato in possesso delle mani del «Che».

[Agi-Efe]

E' un immigrato venezuelano: riconosciuto dalle vittime grazie a un cappello da baseball

Il maniaco finisce in trappola

Ha violentato otto donne a Milano

MILANO. L'hanno preso per via di quel (inconfondibile) cappellino da baseball. L'hanno preso per strada mentre tentava per l'ennesima volta di assalire una donna. E adesso Pedro Manuel Alvarez Castello, venezuelano di 34 anni, è a San Vittore, braccio protetto, lontano dagli altri detenuti che non gradiscono questi tipi di reato. Almeno otto donne, tra cui due minorenni, lo hanno riconosciuto. Era lui quello che affrettava il passo mentre la sera rientravano a casa. Era lui che si avvicinava e tirava fuori il coltello. Era sempre lui che, nel buio degli androni o nelle scatole di metallo degli ascensori, compiva le sue violenze.

«E' uno stupratore seriale», dicono in Questura. E poi fanno vedere il bollettino delle aggressioni. Prima nella periferica zona San Siro, poi vicino alla Fiera. Fino all'ultima, piazza Cinque Giornate, pieno centro, meno di cento metri dal palazzo di giustizia. E' lì che il giovane venezuelano ha tentato l'ultimo assalto. Come sempre una donna nel mirino di quella sera dei primi di ottobre. Identica la tattica: prima l'avvicinamento, poi il coltello. Per spaventare, per rapinare, per indurre le sue vittime a non dire di no alle sue voglie.

E invece, quell'unica volta, quella donna nel mirino ha detto no. Ha urlato. Ha richiamato l'attenzione di un vigile urbano. Ha fatto sì che Pedro Manuel Alvarez Castello smettesse le sue scorribande notturne anche in pieno centro.

Solo con la perquisizione a casa sua, quella ufficiale a Rozzano e il camping di San Siro dove abitualmente risiedeva, è venuta fuori tutta la storia. Anzi le altre storie. Sono spuntati i cappellini da baseball, un Rolex sfilato ad una aggredita. E il coltello con la lama mai usata se non per terrorizzare.

Poi è toccato al pubblico ministero Pietro Forno formulare i capi d'accusa: rapina in almeno quattro episodi, atti di libidine, atti osceni, ratto a fine di libidine e porto e detenzione di coltello.

Una sfilza di accuse. Per una sfilza di episodi, il cui numero esatto il magistrato non sa ancora. Perché il venezuelano lavorava in serie: colpiva in zone prestabilite, in modo indiscriminato. Una, due, tre, quattro, cinque volte. E poi ancora.

Per sapere quante, il magistrato ha pensato di convocare giovedì scorso a San Vittore oltre 20 donne. Tutte vittime di aggressioni, tutte (forse) possibili vittime di Pedro. Solo in quattro lo riconoscono con certezza, senza ombra di dubbio. E tra queste quattro ci sono due minorenni, due under 18 pure loro spinte in un androne, schiacciate in un ascensore e poi pesantemente molestate.

Nell'ordine di arresto non si parla di stupro. E' una sottigliezza giuridica. Il venezuelano non ha mai fatto tempo a finire ciò che cominciava, coltello alla mano. Si parla esplicitamente solo di atti di libidine e di rapporti orali imposti con la forza. Tutte accuse che l'uomo respinge con forza, che nega. Giura di non essere lui, sostiene che le donne si sbagliano o mentono. Una difesa disperata di fronte a quegli otto riconoscimenti. Questi otto, e poi?

Nessuno tra gli inquirenti giura che sia finita. Che tutte le donne violate siano state individuate. E che tutte - solo con la certezza che chiede la legge - abbiano individuato lui, con i suoi cappellini da baseball, l'aria da duro e il coltello in mano. [r. m.]

BORRELLI

«S. Vittore sta esplodendo»

MILANO. Torna in primo piano «l'emergenza San Vittore». A lanciare l'allarme per il sovraffollamento del carcere milanese è questa volta il procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli secondo il quale San Vittore «rischia di scoppiare». «E' un problema veramente preoccupante che deve essere affrontato al più presto - ha dichiarato il magistrato -. Senza perdere un giorno di tempo». Attualmente a San Vittore i detenuti sono quasi duemilacinquecento contro una capienza prevista di ottocento posti. In alcune celle, soprattutto quelle che ospitano gli extracomunitari, si contano fino a sei persone, costrette a volte a dormire sui materassi per terra, con gravi problemi anche sanitari. Sono in «fermento» anche le guardie carcerarie che lamentano pure problemi di sicurezza. [Agi]

A Milano è stato arrestato l'autore di otto violenze su donne

IL CASO

IL GENE DEL BENE

Il cervello svela l'aggressore

Un composto chimico all'origine degli stupri

NEW YORK

IL maschio che ce l'ha è «normale», quello che ne è privo diventa nei confronti degli altri maschi un mascalzone violento e feroce che smette di combattere solo quando muore; mentre nei confronti delle femmine si trasforma in un corteggiatore tenace che non demorde mai, neanche di fronte ai «no» più inequivocabili. Che cos'è questo elemento così determinante? Il suo nome è Ossido Nitrico (chiamato confidenzialmente On) e i maschi rabbiosi e «assatanati» su cui gli studiosi della Johns Hopkins University hanno fatto i loro esperimenti sono, come sempre, dei topi. Il risultato del loro studio è stato pubblicato sull'ultimo numero di «Nature» ed ha destato parecchio interesse per le indicazioni insolite che ha fornito. Una è quella di una mutazione genetica che ha effetti non fisici ma esclusivamente comportamentali; un'altra è che l'effetto di quella mutazione si concentra su un aspetto specifico del comportamento, cioè l'aggressività; una terza è che quell'effetto si manifesti esclusivamente fra i maschi.

L'Ossido Nitrico, da non confondere con l'Ossido Nitroso, un anestetico conosciuto anche come «gas esilarante», è talmente piccolo (le sue molecole consistono di due soli atomi) che alla normale temperatura corporea è allo stato gassoso e la sua vita attiva si misura in millesimi di secondo. Lo produce un enzima chiamato Sintesi Ossido Nitrico, a patto che ci sia un gene pronto a dargli le dovute «istruzioni». I ricercatori della Johns Hopkins University, per privare le loro cavie dell'On e vedere che effetto faceva hanno per l'appunto neutralizzato la funzione di quel gene. In sostanza, dicono i loro risultati, l'aggressività dei topi dipende da quella specie di «gene del bene». Se c'è lui a far produrre l'On, i topi sono bravi, se non c'è diventano cattivi.

La domanda che si pone a questo punto, ovviamente, è se quel gene si trovi anche nell'organismo umano. E la risposta è che sì, c'è, come c'è l'On, annidato prevalentemente nelle «pareti» delle vene e delle arterie, dove ha una sorprendente varietà di funzioni: regola la pressione del sangue, evita il formarsi di grumi, combatte i microbi e dirige anche i flussi di sangue che provocano l'erezione del pene (cosa quest'ultima che lo indica come uno dei principali «mediatori» fra il processo mentale del desiderio erotico e il processo fisico dell'erezione). Vuol dire che gli umani violenti e assatanati sono così perché mancano di quel gene capace di far «lavorare» l'On nel modo giusto? Vuol dire che in fondo Lombroso aveva ragione? Andiamoci piano, dice il professor Randy Nelson, che ha diretto gli esperimenti di Baltimora. Per ora, le sue conclusioni riguardano i topi. In futuro, chissà.

Franco Pantarelli

Nuovo testimone

«Chiatti stuprato a sei anni»

PERUGIA. Un supertestimone potrebbe provare l'infermità mentale di Luigi Chiatti: la corte d'Assise d'Appello di Perugia ha disposto una nuova perizia su Chiatti e ha ammesso la deposizione del detenuto Tiziano D' Amico. Il processo riprenderà il 30 novembre. «D'Amico - spiega l'avvocato del "mostro", Guido Bacino - ha 28 anni ed è detenuto a Forlì per reati contro il patrimonio. Ha vissuto con Chiatti l'esperienza dell'orfanotrofio di Narni e ha detto di essere a conoscenza di gravissimi episodi di violenza, anche sessuale, subiti da Chiatti fino ai 6 anni, quando è stato adottato».

Secondo l'avvocato la richiesta è «fondamentale ai fini dell'accertamento della capacità di intendere e di volere dell'imputato: il collegamento tra le violenze, i traumi infantili e l'infermità mentale è infatti sostenuto dalla maggior parte degli studiosi. Con queste testimonianze - spiega il legale - potremmo avere la conferma che è vero quanto soltanto ipotizzato da altri testimoni (due responsabili dell'istituto e un compagno di Chiatti), sentiti durante il processo di primo grado. Qualcuno parlò di presunte molestie da parte di un sacerdote; il nostro testimone, invece, afferma che Chiatti fu oggetto di ripetute violenze da parte di due adulti. Su questo deve essere fatta chiarezza».

Il presunto supertestimone si fece vivo una prima volta proprio con lo stesso Chiatti, al quale spedì una lettera in carcere poco dopo l'arresto e prima del processo di primo grado. «Su di lui vennero fatte indagini, ma le sue informazioni sono risultate ininfluenti ai fini del dibattimento», ha spiegato il pm Miriano. «Il fatto che all'epoca non avesse nulla da dire è significativo - ha ribattuto Bacino - ma lo è ancora di più ora che si sia deciso a parlare, a fare nomi e cognomi». [Ansa]

Palermo, chiuso il convegno ecclesiale. Monsignor Nogaro: provvedimento da abolire

Vescovi, è scontro sugli immigrati

Non passa la linea dura contro il decreto

I delegati non sono riusciti a produrre un documento comune sugli immigrati. Qui accanto, un momento [illegible] terzo convegno ecclesiale

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

A Palermo piove, e sull'ultimo giorno del Convegno si condensano i malumori di molti partecipanti, delusi dalla possibilità scarsa e inesistente di incidere sulle proposte conclusive [illegible] soprattutto sugli immigrati, e nell'ambito dei poveri [illegible] in quello dei giovani che lo scontro fra delegati e struttura è emerso con più forza; [illegible] problemi reali sono emersi anche negli ambiti della cultura e della [illegible], tanto da far ipotizzare a uno specialista, mons. Giuseppe Savio, la possibilità che Palermo '95 costituisca l'ultima «convention» [illegible] la formula del Convegno.

Ogni delegato aveva la possibilità di intervenire per circa quattro minuti; certo non molti, per [illegible] settimana di convegno. Ieri i cinque «ambiti» (cultura e [illegible], impegno sociale [illegible] politico, poveri, famiglia, giovani) avrebbero dovuto votare le proposte da presentare all'assemblea; ma il meccanismo di voto, o emendamento, o non è stato studiato bene, o [illegible] ha funzionato a dovere; comunque l'impressione di molti delegati è che la fase finale sia stata controllata e predeterminata dal vertice.

L'ambito dei «poveri» [illegible] certamente il più problematico, [illegible] ricco di proposte radicali. Mons. Raffaele Nogaro, vescovo di Caserta, ha detto: «Questo Convegno dovrebbe ufficialmente impegnarsi per far abolire il decreto Dini sugli immigrati e la legge De Lorenzo sulla privatizzazione degli ospedali». Il provvedimento è stato definito [illegible] sceneggiata» dal presule, che [illegible] aggiunto: «Perché non possiamo dire, così come è avvenuto per l'aborto, che si tratta di [illegible] legge contro l'uomo?». L'intervento è stato accolto dagli applausi dell'assemblea, da cui erano partite critiche e proposte: «Manca una teologia dei po[illegible] e della povertà»; «la Chiesa sia più povera [illegible] meno per i poveri»; «l'obiezione di coscienza sia una scelta preferenziale». Fra le altre proposte quella di don Oreste Benzi, di adottare, da parte [illegible] famiglie [illegible] comunità cristiane, le prostitute straniere: «Queste donne sono oggi delle vere e proprie schiave. Un tempo si pagava per liberare gli schiavi, lo stesso occorre fare oggi». Ma la Presidenza ha escluso tutte queste idee per motivi procedurali, dalla votazione finale, che ha portato, secondo mons. Nogaro, a «un documento languido e [illegible] proposte specifiche in grado di dare un segno. Mi pare che [illegible] sia restato a livello di letteratura».

Se dall'ambito dei poveri [illegible] pochi [illegible] ne sono andati, nell'ambito dei giovani, dove [illegible] grandissima maggioranza le «proposte» preparate dalla presidenza sono state rigettate, e [illegible] portate in assemblea plenaria, l'abbandono della sala [illegible] stato [illegible]. E anche la «cultura e comunicazione» [illegible] la «politica» hanno conosciuto momenti [illegible] maretta. «Contate i contrari», gridava una delegata nell'ambito della cultura, durante una votazione, [illegible] trovare soddisfazione. Comunque - ha ricordato Giuseppe Betori, [illegible] dinatore [illegible] Convegno - tutte le sintesi e proposte (peraltro di carattere molto generale, e tutt'altro che concise) non hanno altro scopo se non quello di fornire materiale ai vescovi che nell'assemblea del maggio prossimo ne trarranno elementi per la loro azione pastorale.

Il Convegno è stato chiuso dal card. Camillo Ruini, Presidente della Cei. Un intervento ampio, che ha toccato molti temi. Ha negato che il «progetto culturale» che la Chiesa sta studiando sia un tentativo [illegible] arroccarsi o di tornare indietro», o che sia «un surrogato dell'unità politica dei cattolici». E ha lanciato un monito. «Al di là della diversità delle posizioni, sentiamo largamente condivisa tra la gente l'esigenza di [illegible] rasserenamento e di un allentamento delle tensioni. [illegible] Palermo [illegible]mo far giungere ai responsabili dell[illegible] politica e delle istituzioni [illegible] ma anche più [illegible] generale delle forze che più [illegible] in questo Paese, un rispettoso ma pressante invito ad affrontare i problemi reali della nazione e a non lacerare inutilmente il tessuto di valori, [illegible] norme e di comportamenti che tiene insieme l'Italia. Servono a questo scopo la lealtà e il rispetto reciproci, la capacità di tener conto anche delle ragioni dell'altro». Per i cattolici in politica, in [illegible] «diaspora» [illegible] imposta dalla dura realtà dei fatti, una raccomandazione [illegible]zioni concordi e scelte convergenti specialmente quando il confronto politico e i pronunciamenti legislativi toccano aspetti essenziali e irrinunciabili della concezione dell'uomo».

Marco Tosatti

Marsala, espulsione «legale»

MARSALA. Il decreto di espulsione notificato [illegible] immigrati sotto processo prima di [illegible] eventuale condanna passata in giudicato non [illegible] ritenuto incostituzionale e il provvedimento può essere considerato una misura cautelare atipica. Lo ha stabilito il pretore di Marsala (Trapani) Massimo Corleo, che ha respinto come «manifestamente infondata» l'eccezione di legittimità davanti alla consulta proposta dall'avvocato Gianni Caracci, difensore di quattro tunisini accusati di furto. I nordafricani comparsi davanti al pretore con il rito direttissimo avrebbero rubato una barca per raggiungere il loro motopesca ancorato al largo. Sul battello avevano trasportato nei giorni scorsi alcuni clandestini, che [illegible] stati bloccati dai carabinieri e rimpatriati. [Ansa]

«Extracomunitari? No, fantasmi»

«In mezzo milione sconosciuti all'Inps»

ROMA. Più di 500 mila immigrati [illegible] 726 mila in possesso del permesso di soggiorno sono assolutamente sconosciuti all'Inps e al fisco. Per ottenere il permesso di soggiorno hanno presentato a suo tempo un'attestazione di lavoro [illegible] probabilmente hanno svolto e continuano [illegible] svolgere attività alle dipendenze di un datore di lavoro, ma per loro nessuno ha mai pagato contributi previdenziali. Il danno per le casse dell'ente previdenziale è stato rilevante: complessivamente almeno 2000 miliardi di lire annui. La clamorosa denuncia è stata fatta ieri a Firenze dal presidente dell'Inps Gianni Billia, nel corso di un convegno organizzato dall'Istituto di studi bancari, ed ha avuto immediata eco negli ambienti interessati.

Ma non è tutto. Mentre l'evasione di [illegible] miliardi riguarda solo gli immigrati «regolari» [illegible] nostro Paese che lavorano in nero, la cifra sale vertiginosamente se si considera la presenza sul territorio di [illegible] 800 mila veri e propri clandestini, assolutamente assenti nei registri delle questure e, tanto più, in quelli dell'ente previdenziale. Poiché buo[illegible] parte di [illegible] svolge [illegible] lavoro non dichiarato ufficialmente, si può facilmente ipotizzare [illegible] evasione globale annua molto vicina ai [illegible] mila miliardi.

Il presidente dell'Inps, Gianni Billia

Il presidente Billia «Danno di 2000 miliardi Caccia agli imprenditori che non versano i contributi»

Sul primo versante, quello degli immigrati «regolari» per lo più extra-comunitari, Billia ritiene che molto può essere fatto con mentalità nuova. «In un Paese con [illegible] mila chilometri di coste - osserva il presidente dell'Inps - il problema non può essere risolto spostando a Sud il muro [illegible] Berlino. Bisogna vigilare ovunque e soprattutto intensificare i controlli: se il datore di lavoro non paga i contributi a Villa Literno o a Reggio Calabria come a Bologna [illegible] Milano, [illegible] lui che bisogna andare a stanare. E [illegible] si deve fare al più presto». Cioè nel campo dell'immigrazione, secondo Billia, i controlli dell'amministrazione finanziaria e dell'Inps possono [illegible] dove le barriere fisiche e la reticenza degli italiani non [illegible].

Resta, poi, il secondo versante, quello dei circa 800 mila immigrati extracomunitari clandestini presenti sul territorio nazionale che, [illegible] buona parte, lavorano in [illegible] alle dipendenze di terzi. Qui, la soluzione [illegible] strettamente [illegible] nessa [illegible] successo o meno [illegible] recente decreto legge, varato dal governo anche per favorire [illegible] regolarizzazione delle situazioni illegali. Quale sarà il comportamento dei datori di lavoro di fronte alle nuove norme? Le prospettive si presentano non rosee dove è consolidata l'abitudine di avere lavoratori in nero: nelle zone calde [illegible] Sud [illegible] preannunciano parecchi licenziamenti di extra-comunitari irregolari, anche se questo comporta rischi notevoli per il datore di lavoro finora inadempiente. Nel Centro-Nord e in specie per le colf le previsioni sono migliori. Le questure e gli uffici periferici dell'Inps segnalano un crescendo di richieste [illegible] informazioni sulle norme applicative [illegible] decreto per procedere al pagamento dei 4 o 6 mesi di contributi anticipati [illegible] ottenere così la concessione del permesso di soggiorno.

Gian Carlo Fossi

La sfida della Chiesa contro l'indifferenza

«LA richiesta insistente di spiritualità è stata un filo conduttore di questo convegno». Così il cardinale Camillo Ruini, presidente dei vescovi italiani, ha affermato alla chiusura della grande assemblea ecclesiale di Palermo. «Per tutti i figli della Chiesa - ha aggiunto il cardinale - è risuonato pure con forza l'invito alla penitenza e alla conversione». Se questo è vero, se è vera questa ricerca appassionata di una spiritualità «pasquale, in letizia e povertà», se è vero questo grido alto di conversione, quale immagine, dunque, di Chiesa italiana viene prospettata da questo convegno in terra siciliana?

Per comprenderlo ci soccorre [illegible] forse un abbinamento insolito, due ospiti che sono apparsi in questa assemblea: uno, [illegible] casa, naturale, d'obbligo, il Papa; l'altro, esterno, arrivato da un fronte laico, un filosofo, Massimo Cacciari.

Wojtyla è venuto a Palermo e ha offerto al convegno immagini di movimento. «Non c'è rinnovamento anche sociale - ha detto il Papa - che non parta dalla contemplazione». «Partire dalla contemplazione», «partire dall'approccio al mistero di Dio», «partire [illegible] Cristo»: [illegible] immagini di [illegible] muoversi spirituale suscitate da Wojtyla per la Chiesa italiana. Giovanni Paolo II ha delineato [illegible] Chiesa «aperta al mondo», «rispettosa dell'autentica autonomia delle realtà temporali», ma prima di tutto l'ha invitata a vivere «concentrata sul mistero di Cristo», ad essere «testimone intrepida dell'assoluta signoria di Dio [illegible] tutte [illegible] [illegible]». E' da qui, afferma Wojtyla, che essa deve partire, perché [illegible] «l'incontro con Dio che immette nelle pieghe della storia una forza misteriosa per la trasformazione delle stesse strutture sociali». La Chiesa italiana, riunita a Palermo, si vede dunque indicare dal Papa il cammino da imboccare: quello della concentrazione spirituale, della dimensione contemplativa, del disincanto mondano. Non per una fuga eremitica dal contesto italiano, non per un silenzio monastico o per un ritiro solo penitenziale («Fuggi, taci e piangi», [illegible] soltanto la formula dell'antico monachesimo slavo), ma, [illegible] esorta Wojtyla, per cercare e trovare nella sorgente che deve essere sua la capacità di «immettersi nelle pieghe della storia (e delle società italiane) come forza misteriosa che tocca i cuori e induce al rinnovamento».

Se Papa Wojtyla cerca di lanciare la Chiesa italiana verso il calore di Dio («La carità di Dio» è stato anche il seme di riflessione gettato dal cardinale Saldarini all'assemblea), il filosofo Cacciari, ospite inusitato in un convegno ecclesiale, ha visto un'immagine di Chiesa italiana agostinianamente tormentata dal desiderio della santità e ha confessato: «In questo secolo il mio cuore di laico è inquieto esattamente come quello del credente».

C'è veramente questa Chiesa italiana agostinianamente tormentata, presa dal fuoco di ascesa a Dio? Nelle due relazioni iniziali del convegno, quelle [illegible] del sociologo Franco Garelli e del teologo Piero Coda, c'è stato qualcosa che ha lasciato un senso di inquietudine. In riferimento alla comunità ecclesiale italiana, nella relazione di Garelli si è udita la parola «grande freddo»; in quella di Coda è apparsa la parola «indifferenza». Erano constatazioni in contesti ben precisi. Garelli si riferiva al rapporto tra fede e vita, Coda alle componenti ecclesiali nelle loro reciproche relazioni. Ma è penoso ritrovarsi davanti un'immagine di Chiesa per la quale risuonano le parole «freddo» e «indifferenza». Dov'è il calore agostiniano, dov'è l'inquietudine del cuore, indice di desiderio di Dio? Non c'è da dubitare che [illegible] nel singolo cuore di molti [illegible]stiani, ma è anche al mondo che deve essere presentata una comunità di credenti [illegible] questi connotati di ardore e di tormento spirituale, che è poi anche [illegible] tormento per la propria perenne condizione di peccato e [illegible] mancata risposta alla Grazia.

I convegni ecclesiali, in genere, si svolgono in un'aura [illegible] compiacimento, se non di autocelebrazione. Raramente c'è spazio per dichiarazioni di pentimento, di ammissione di peccato. La Chiesa italiana nella quale i suoi analisti ufficiali hanno riscontrato in qualche modo «freddo» e «indifferenza», ha bisogno di cercare forse [illegible] vera radice del proprio malessere, recuperando il senso del peccato sostanziale, che è quello di [illegible] mancanza di calore di ricerca di Dio. E senza paura, [illegible] senza rossore. «Un cristianesimo [illegible] peccato è un'americanata», ha scritto Michele Federico Sciacca, filosofo cristiano e siciliano.

[illegible] Del Rio

CAMPIONE E IMMIGRATO

«Cacciate quel calciatore»

Boso: niente immunità al bomber del Vicenza

VICENZA

«CLANDESTINO? Io non so, cosa vuol dire?» Marcelo Otero, l'attaccante uruguaiano del Vicenza che anche grazie ai cinque gol del sudamericano [illegible] ben comportandosi nel campionato [illegible] serie A di calcio, non conosce il significato della parola con cui lo accusa l'onorevole leghista Erminio Boso.

«Non è al di sopra della legge, deve essere rimandato a [illegible] [illegible] capiterebbe a qualunque altro extracomunitario colto [illegible] flagranza [illegible] reato. Invece per questo pedatore c'è l'immunità. Domenica la Lazio [illegible] rifiuti [illegible] giocare [illegible] il Vicenza, perché [illegible] campo c'è un clandestino». E[illegible]la la parola rivolta a Otero dall'indipendentista della Lega Nord che preannuncia anche un'interrogazione parlamentare, accusando [illegible] procura del tribunale di Vicenza di essere inaffidabile.

Ma come [illegible] fatto Marcelo Otero, 24 anni, giunto in Italia in agosto, tesserato dal Vicenza assieme ad un altro giocatore uruguaiano, Gustavo Mendez, a ritrovarsi nel [illegible] di Boso, che chiede l'applicazione del [illegible] decreto legge sugli immigrati? Semplicemente per colpa di un bicchierino di troppo bevuto a [illegible] con la famiglia.

Succede infatti che Otero, con padre, madre, moglie, due figli e pure [illegible] [illegible] vada a cena martedì sera in [illegible] ristorante vicentino dove [illegible] amico gli ha fatto preparare l'asticca. Bevono un po' [illegible] vino e a Vicenza, terra di grappa, gli ospiti-tifosi offrono al loro beniamino un assaggio, forse [illegible] [illegible] caffè. Tanto basta per far incappare Otero nell'etilometro di una pattuglia dei carabinieri, che lo fermano appena uscito dal ristorante per i fendinebbia accesi e la velocità superiore ai 50 in centro abitato. Gli trovano la patente internazionale scaduta (e ritirata), gli affibbiano [illegible] mila lire di multa, [illegible] soprattutto gli trovano [illegible] tasso d'alcol nel sangue di 0,88 grammi per litro anziché gli 0,80 tollerati dalla legge per chi guida. Otero viene [illegible] denunciato, [illegible] da prassi, all'autorità giudiziaria.

I carabinieri non [illegible] che è un calciatore, lui non lo dice e così rischia di passare addirittura per un clandestino. Almeno finché la si[illegible] non si chiarisce e il Vicenza calcio non esibisce i documenti. «Tutto in ordine, Otero ha un regolare contratto di lavoro con [illegible] assicura Sergio Gasparin, direttore generale della società biancorossa.

Boso lo accusa? «Non so, chi è lui? Io non ho fatto niente - ha commentato ieri il giocatore - [illegible] soltanto andato a cena con la mia famiglia e ho bevuto un po' di vino, senza esagerare». La società non lo multerà. «Perché dovremmo farlo? Perché è andato a mangiare con tutti i suoi famigliari? Sì, forse ha fatto un po' tardi, ma erano a Vicenza per la prima volta. Piuttosto - hanno chiarito i dirigenti del club biancorosso - lo abbiamo richiamato al rispetto delle leggi: non doveva guidare con la patente scaduta».

Ma di qui a chiedere l'espulsione del calciatore come vorrebbe Boso, evidentemente [illegible] [illegible] [illegible]. «Non commentiamo nemmeno, inutile perdere tempo con le stupidaggini» replica seccamente Gasparin a [illegible] me del Vicenza e del suo presidente Dalle Carbonare. «Ci mancherebbe che stessimo anche a discutere. E su cosa poi? Otero è [illegible] regola».

L'attaccante uruguaiano, che parla poco e male l'italiano e per questo si fa tradurre da un amico ciò che scrivono i giornali [illegible] dicono le televisioni, ieri s'è allenato tranquillamente agli ordini del tecnico Guidolin, il quale ha pure sottolineato come la vicenda sia stata fin troppo enfatizzata.

Otero n[illegible] si [illegible] ancora ben reso conto di ciò che era accaduto: «Non capisco tutto questo parlare, [illegible] ho fatto nulla di grave, [illegible] Uruguay [illegible] non c'è questa leg[illegible], io non ne sono al corrente. Più che altro mi dispiace che la gente leggendo i giornali possa essersi fatta un'idea sbagliata su di me». Inutile parlargli di Boso e della Lega e del decreto sugli immigrati irregolari: per Otero ormai il caso è chiuso. Lui pensa alla partita di domen[illegible] [illegible] la Lazio e ai gol che da lui [illegible] attendono i tifosi vicentini. Gliel'hanno già promesso: «Dài Marcelo, che poi si... brinda».

Massimo Manduzio

Il calciatore Marcelo Otero

La Spezia, rischiano di saltare migliaia di processi

I testimoni di [illegible] delitto «[illegible]» da un cavillo

LA SPEZIA. Con una clamorosa sentenza i giudici spezzini hanno creato [illegible] giorni scorsi un precedente che rischia [illegible] far saltare migliaia di processi e ribaltare altrettante sentenze in tutta Italia. La corte d'assise, presieduta dal giudice Rodolfo Attinà, accogliendo [illegible] tesi dell'avvocato Marco Corini, ha dichiarato nulli, o meglio [illegible]stenti, i verbali di alcuni interrogatori redatti [illegible] pubblico ministero Alberto Cardino. [illegible] magistrato ha infatti [illegible] l'errore, diffusissimo peraltro, di condurre alcune fasi dell'inchiesta con una sorta di codice «fai da te», ossia senza la presenza di un trascrittore. Figura invece prevista dagli articoli 135 e 173 del codice di procedura penale, che vuole presente agli interrogatori [illegible] pm o un ufficiale di polizia giudiziaria [illegible] del personale ausiliario.

Il caso esplode fra l'altro nell'occasione di un processo importante, che vede gli imputati accusati di un delitto orrendo. I verbali invalidati sono quelli relativi alle testimonianze rilasciate da coindagati, poi prosciolti, nell'omicidio di un extracomunitario, Mohamed Laaziz, bruciato vivo da due connazionali. I testimoni sono tutti attualmente irreperibili. Inevitabile, quindi, da parte del pm Cardino la richiesta di utilizzare in dibattimento quegli atti con valore di prova. La corte d'assise spezzina ha invece clamorosamente respinto l'istanza.

Un garantismo ortodosso che rischia però di travolgere il mondo giudiziario dal momento che gli interrogatori senza la presenza di un ausiliario sono la consuetudine che [illegible] è fatta legge. «Non si tratta di [illegible] pronuncia eccezionale - ha commentato l'avvocato Corini - ma di una semplice applicazione letterale della legge. Quello che è eccezionale è che quella stessa legge non [illegible] mai stata applicata alla lettera da parte di chi [illegible] chiamato a osservarla nella redazione di atti giudiziari». [d. b.]

Inchiesta al Santobono: agibile una sola camera, [illegible] piccoli pazienti rischiano di contagiarsi

«In sala operatoria? Due per volta»

Napoli, allarme all'ospedale pediatrico

NAPOLI. L'unica sala operatoria funzionante somiglia ad un mercato rionale, con i lettini distanti meno di un metro l'uno dall'altro e i medici e gli infermieri che lavorano pigiati come sardine. Il più importante ospedale pediatrico del Sud, [illegible] «Santobono» di Napoli, è sull'orlo di un collasso. I chirurghi fanno quel che possono. A loro capita spesso di vivere in prima persona situazioni che sembrano tratte da un film di guerra. Un esempio? Gli interventi [illegible] simultanea. Accade [illegible] norma che due piccoli pazienti vengano operati nello stesso momento e nel medesimo locale, in barba e in spregio alla più elementari norme igienico-sanitarie.

Il rischio per i bambini è fin troppo evidente: le stanze in cui vengono eseguiti gli interventi chirurgici dovrebbero rispondere a standard precisi per quanto riguarda le cubature, gli impianti elettrici e la sterilizzazione dell'ambiente. Altrimenti potrebbe verificarsi quella che i medici definiscono «infezione incrociata», cioè la trasmissione [illegible] una malattia da un paziente all'altro.

La magistratura [illegible] deciso di aprire un'inchiesta sul caos che si è determinato al «Santobono»: vuole sapere [illegible] mai un ospedale così grande (circa 100 mila ricoveri l'anno) sia dotato [illegible] una sola sala operatoria, quella annessa [illegible] reparto di chirurgia d'urgenza. E' lì che gli interventi [illegible] susseguono a ritmo continuo, [illegible] punto che la lista di attesa per i piccoli ammalati si allunga in modo preoccupante. «Se continua di questo passo, prima o poi ci vedremo costretti a sospendere le prenotazioni per gli interventi di carattere specialistico», avvertono i medici.

Due anni fa la situazione non era così grave. A disposizione dei medici c'era un altro locale che tuttavia è stato chiuso perché [illegible] in regola con le norme di sicurezza. Avrebbe dovuto rientrare in funzione dopo pochi mesi, invece è tuttora inagibile. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Protesta soprattutto il primario del reparto di chirurgia d'urgenza, Giuseppe Caracciolo: «Ho inviato decine di note e circolari ai responsabili dell'ospedale per denunciare la grave situazione di sovraffollamento nella sala operatoria. Ma finora, purtroppo, non è accaduto nulla».

I funzionari della direzione sanitaria del «Santobono» assicurano che gli interventi in contemporanea non rappresentano alcun rischio serio per i pazienti, e spiegano che esiste un progetto di ristrutturazione della seconda sala operatoria. «Per la verità il nostro vero obiettivo - dicono - è la realizzazione di un nuovo [illegible] chirurgico. La gara d'appalto per costruirlo è già stata indetta anni fa, ma una serie di problemi burocratici ha allungato i tempi».

Ma i medici che operano sul campo, quelli costretti con gli infermieri [illegible] gli anestesisti a lavorare in condizioni quasi impossibili, si sentono tutt'altro che rassicurati. Anzi, rin[illegible] la dose sgranando un lungo rosario [illegible] disfunzioni che fanno sembrare l'ospedale pediatrico di Napoli una struttura [illegible] Terzo Mondo.

«Il problema è ancora una volta quello del sovraffollamento», spiegano, e sfornano cifre da capogiro: «Nei reparti al Santobono vengono ric[illegible]rati 7, [illegible] bambini per stanza». Ma il nodo da sciogliere con la massima urgenza, ripetono, è quello del funzionamento [illegible] un'unica sala operatoria. «Nel mio reparto vengono eseguiti interventi di otorinolaringoiatria, operazioni alle tonsille o alle adenoidi [illegible] contemporanea [illegible] quelli di chirurgia d'urgenza - commenta il dottor Caracciolo -. [illegible] vengono i brividi quando penso cosa accadrebbe se dal pronto soccorso arrivasse un altro paziente mentre entrambi i tavoli sono occupati».

Fulvio Milone

All'ospedale Santobono di Napoli è emergenza: una sala operatoria non funziona

AL POLICLINICO

«Un ago infettò 23 bimbi»

NAPOLI. La procura circondariale continua le indagini sul [illegible] dei 23 bambini talassemici che, nella primavera di quattro anni fa, contrassero l'epatite C. Convinti che i piccoli pazienti fossero stati contagiati da trasfusioni di sangue infetto nel Primo Policlinico di Napoli, i magistrati ordinarono ai carabinieri di rintracciare i donatori che si erano sottoposti ai prelievi. Duecento di loro, individuati dopo mesi di indagini e visitati da un'équipe di medici, sono risultati perfettamente sani. «In base ai risultati delle analisi è poco probabile che il contagio sia stato provocato dal sangue infetto», confermano i giudici che, a questo punto, spostano la loro attenzione sul Policlinico. Ora l'ipotesi dei magistrati è che la [illegible] lattia sia stata involontariamente trasmessa con un ago sterilizzato male durante le trasfusioni. [r. cri.]

In 11 province

Maxisequestro di sangue sospetto

[illegible] e [illegible] plasma

TRENTO. Un nuovo sequestro di 3374 flaconi di emoderivati è avvenuto nelle strutture sanitarie di 11 province da parte del nucleo di Trento di polizia tributaria della Guardia di Finanza, su disposizione della procura. Oggetto del sequestro è il lotto [illegible] del prodotto «Ig Vena Niv» (immunoglobulina) da [illegible] cl della società Sclavo di Siena, del gruppo Marcucci. Circa un terzo del quantitativo è stato bloccato all'interno dello stabilimento toscano, mentre gli altri sequestri sono avvenuti in strutture sanitarie a Roma, Verbania, Bologna, Ragusa, Chieti, Torino, Macerata, Trapani, Catania, Padova e Genova. In questi ultimi due centri, i finanzieri avrebbero sequestrato solo dei campioni.

Secondo [illegible] magistratura trentina - impegnata da giugno in un'inchiesta, suddivisa in più filoni, riguardante la presunta commercializzazione di plasma ed emoderivati infetti e per la quale risultano indagate 23 persone per i reati di epidemia col[illegible] e violazione della legge sul sangue - gli emoderivati sarebbero stati ottenuti lavorando del plasma infetto da virus Hcv (epatite c), di provenienza statunitense. Circa 800 flaconi di «Ig Vena Niv», lotto 239, sarebbero stati inviati all'estero, negli Usa o in Ungheria, come omaggi o come campionature.

Il sequestro segue quello disposto a metà ottobre, sempre dal procuratore capo Francantonio Granero e dal sostituto Bruno Giardina, di 6 mila confezioni di emoderivati, anche in quel caso prodotti dalla Sclavo. Il precedente sequestro era stato motivato con la possibile presenza negli emoderivati di [illegible] Hcv. Per questo sequestro il gip di Trento, Marco La Ganga, nominerà tra qualche giorno il perito incaricato di effettuare le analisi degli emoderivati. La misura è stata sollecitata sia dalla Sclavo sia dalla procura e al riguardo gli avvocati del gruppo Marcucci hanno chiesto che venga accertat[illegible] la presenza del virus «con intatto potere infettante» e di accertare [illegible] la somministrazione dei prodotti ha determinato [illegible] avrebbe potuto determinare l'insorgenza di un concreto pericolo per la salute dei pazienti». Quanto al megasequestro di ieri, la Sclavo ha fatto sapere che «non solo rigetta l'accusa, ma chiede ancora una volta al magistrato inquirente [illegible] immediato incidente probatorio». (Ansa)

IL CASO

LA [illegible] DEI [illegible]

Bergamo: potrebbe esserci un legame [illegible] il decesso e le cure nella clinica dei vip

«Riesumate la salma di Walter Chiari»

Il giudice tinge di giallo la morte dell'attore

Il primo scandalo scoppiò tre [illegible] fa, dopo le denunce sui tipi di cure praticati nel centro fisioterapico

L'attore Walter Chiari, [illegible] quattro anni fa. Ora il giudice ha deciso di riaprire il caso, disponendo la riesumazione della salma

BERGAMO

RIESUMATE la salma di Walter Chiari». La decisione a sorpresa del giudice nasce dal sospetto [illegible] un legame tra la morte dell'attore e le cure a cui sarebbe stato sottoposto, nel centro di via Tasso a Bergamo, nell'agosto del 1990 e in [illegible] breve periodo del novembre 1991, un mese prima della scomparsa. Per questa ragione il pubblico ministero ha chiesto e ottenuto l'autoriz[illegible] per la riesumazione del cadavere, che è sepolto nel Cimitero Monumentale di Milano a fianco della tomba della famiglia Berlusconi.

Dopo quasi tre mesi di silenzio torna così alla ribalta l'inchiesta sulla clinica dei vip di Pierantonio Bettelli. Tra luglio e settembre il fisioterapista delle dive era finito al centro di uno scandalo per le denunce [illegible] un'ex dipendente che aveva sollevato pesanti sospetti sui sistemi di cura applicati nel centro fisioterapico «Città [illegible] Bergamo». Ora la magistratura punta invece su una morte sospetta: quella di Walter Chiari, stroncato da un'insufficienza cardiaca, a 67 anni, il 20 dicembre di quattro anni fa.

Per ora il magistrato ha intestato [illegible] fascicolo con un'ipote[illegible] di omicidio colposo ed è giunto alla clamorosa decisione di ordinare la riesumazione dopo due serie di interrogatori: in un primo tempo aveva ascoltato [illegible] racconto della [illegible] dipendente del centro fisioterapico, Cristiana Crivelli, affiancata a più riprese dalla giornalista Gabriella Carlizzi, finita poi in manette nel settembre scorso a Roma per una vicenda [illegible] circonvenzione d'incapace [illegible] danni di [illegible] coppia di vecchietti. Oltre al racconto dei testimoni, [illegible] giorni scorsi il pubblico ministero ha anche ascoltato le parole di alcuni parenti dell'attore. Mercoledì è arrivata poi la decisione del gip Giovanni Petillo che ha disposto l'incidente probatorio. O[illegible] ha deciso la riesumazione della salma, affidando l'autopsia a Giovanni Pierucci dell'Università di Pavia. Il patologo potrà iniziare [illegible] suo lavoro solo a gennaio, quando verrà dissepolta la bara.

Quello che i magistrati chiedono all'esperto è, nella sua linearità, semplice: «Se la morte possa essere in relazione ai trattamenti farmacologici o fisioterapici cui l'attore si è sottoposto nel centro». Probabilmente difficile sarà invece un riscontro preciso dall'esame necroscopico o dalle prove di laboratorio che [illegible]no compiute. Nel frattempo, i primi accertamenti sono già iniziati. Al professore dell'Università [illegible] Pavia è stata affidata dal magistrato tutta la documentazione relativa a Walter Chiari: dovrebbe trattarsi delle cartelle compilate nel centro bergamasco e dell'eventuale documentazione medica fornita [illegible]ai parenti. Materiale che per il momento non potrà fugare i dubbi avanzati dal pm, anche se la morte di Walter Chiari non aveva destato sospetti [illegible] per questa ragione non era stata compiuta l'autopsia.

Dal canto suo, Pierantonio Bettelli non si arrende, come non ha mai fatto in tutti questi mesi, quando ha visto nell'occhio del ciclone una struttura che lo aveva collocato al verti[illegible] dei centri fisioterapici italiani. Per l'inchiesta sulla morte di Walter Chiari ha già presentato attraverso [illegible] suo legale una controdenuncia per calunnia. Intanto, il centro di via Torquato Tasso resta ancora chiuso e nelle [illegible] settimane è stato staccata anche la grande insegna al [illegible] che lo reclamizzava. [r. cri.]

Nell'ultimo incarico aveva la delega sui pentiti

Finisce indagato per mafia [illegible] sottosegretario Murmura

VIBO VALENTIA. «Non sono tra quelli che criticano i giudici. Il loro è stato un atto dovuto e, [illegible]o, corretto». Antonino Murmura, per quasi trent'anni parlamentare democristiano, più volte sottosegretario (l'ultima, agli Interni, con delega alla «gestione» delle pratiche dei pentiti), non sembra essere sorpreso dall'accusa di concorso [illegible] in associazione mafiosa che dalla procura distrettuale di Catanzaro gli è arrivata, e di cui si dovrà occupare (per competenza territoriale) quella di Reggio. Nessuna dichiarazione. Solo qualche riflessione ad alta voce.

Taglia corto [illegible] un «Sono solo follie». Toni Murmura [illegible] che, in fondo, un'accusa del genere se l'aspettava. Anche perché, ricorda, la sua azione di [illegible] contro la mafia è stata sempre palese, senza tentennamenti [illegible] cadute di tensione. [illegible] le accuse contro di lui (collusioni con i Piromalli di Gioia Tauro e i Mancuso di Limbadi) fanno riemergere dalle nebbie del passato [illegible] episodio per [illegible] quale l'ex parlamentare è stato prosciolto già nell'84.

E' la sparatoria passata alla storia, negli annali della criminalità mafiosa calabrese, come [illegible] strage di contrada Razzà di Taurianova. Il 1° aprile di diciotto anni fa, una pattuglia di carabinieri irruppe sulla scena di un summit mafioso. La sparatoria fu brevissima e cruenta. Alla fine due mafiosi e due militari restarono uccisi. Il «sacrificio» dei due picciotti, si disse, consentì ai boss e a un misterioso personaggio di fuggire. Per Pino Scriva, pentito storico e peraltro abbastanza screditato, il «personaggio» [illegible] nientemeno che Murmura, già nel 1977 elemento di primo piano della politica calabrese (se Vibo Valentia è oggi una Provincia lo si deve proprio a lui). Ora due nuovi «pentiti» dicono che lui era proprio lì, a Razzà, e a que[illegible] pentiti [illegible] i giudici sembrano credere.

Ma a Murmura le accuse sembrano scivolare addosso, [illegible] pioggia sul vetro. «Probabilmente - [illegible] - è un'altra prova che Dio ha voluto mettere sul mio [illegible]. Ma è meno fatalista di quanto voglia f[illegible] apparire quando dice che «sui tentativi di quella gentaglia avevo dato indicazioni alle forze di polizia». Nel suo piccolo, Murmura ricorda Andreotti. [illegible] lui le leggende metropolitane sono vola[illegible] veloci, frequenti, ma tutte smentite: [illegible]gi mafioso, ieri masso[illegible] coperto. «Mi [illegible] accusato Giaco[illegible] Lauro, un pentito. L'ho letto sui giornali. Ho chiesto al procuratore di Reggio Calabria di sentirmi. Nessuno l'ha fatto. Un'altra prova che il buon Dio ha deciso di mettermi davanti». [d. m.]

Oltre 500 gli istituti occupati. I ragazzi: i tagli alla Finanziaria non devono penalizzarci

Due [illegible] delle manifestazioni studentesche

Oggi a Milano un'assemblea con il ministro Lombardi A Roma in corteo quindicimila alunni

La «pantera» torna a scuola

In 100 città la rabbia degli studenti

ROMA. Scuole in rivolta. La Pantera è tornata, questa volta [illegible] licei. Si aggira per le scuole trascinandosi dietro i giovani del '95. Giovedì [illegible] manifestazione a Roma con 15 mila partecipanti, ieri il bis insieme agli insegnanti, oggi un'assemblea a Milano insieme al ministro della Pubblica Istruzione.

La pantera attaversa di nuovo i cortili delle scuole, ruggisce contro la cattiva gestione della scuola pubblica. Aggredisce la Finanziaria che dà i soldi alle scuole private. E riunisce in sé diverse [illegible] del mondo studentesco. Quella pacioса di studenti interessati solo [illegible] strutture migliori. Quella impegnata che ruba a man bassa i [illegible] slogan dal vocabolario del '68. Quella estremista che concepisce la protesta solo se accompagnata ai manganelli. Di quest'ultima frangia sono i naziskin che l'altro ieri si sono presentati davanti al liceo occupato Russel della capitale e hanno iniziato [illegible] menare gli studenti [illegible] le spranghe.

Ma la protesta che sfila in piazza e che riempie le scuole [illegible] è violenta. [illegible] movimento dei ragazzi del '95 sta prendendo forma. Chiedono una riforma radicale della media superiore [illegible] non vogliono tagli alla Finanziaria che li riguardino. Più di cinquecento oramai le scuole occupate e autogestite. Trentacinque a Milano, trenta a Roma, settanta da lunedì [illegible] Napoli. Le città che hanno aderito alla «piattaforma» proposta dall'unione degli studenti [illegible] 115 tra cui Bari, Firenze, Reggio Calabria [illegible] Torino. «Vogliamo che autogestioni [illegible] occupazioni siano [illegible] momento di costruzione della scuola e [illegible] di distruzione», spiega il portavoce dell'unione degli studenti, Pierfrancesco Majorino.

L'unione chiede al ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi e al governo una riforma della scuola che parta dal basso, che preveda spazi di autonomia [illegible] diritti degli studenti, l'innalzamento dell'obbligo ai 18 anni [illegible] collegamento di tutti gli istituti superiori con Internet. Poi c'è il nodo dell'articolo 6 della legge finanziaria, dove è previsto il reinvestimento dei risparmi ottenuti dal taglio delle classi nella scuola pubblica in quella privata. Fino a che non sarà modificato [illegible] non verranno [illegible] colte tutte le altre richieste, avvertono gli studenti dell'unione, le scuole rimarranno occupate. Una linea dura che oggi a Milano i liceali esporranno nell'assemblea al Teatro Nuovo direttamente al ministro Lombardi. «Finora - ha detto il portavoce - ha fatto come se noi non esistessimo, vedremo cosa risponderà domani».

In questa protesta delle scuole ragazzi e insegnanti non sono nemici. Ieri gli insegnanti (Unicobas) - mobilitati contro il contratto di categoria firmato dai sindacati confederali quest'estate - hanno manifestato per le vie della capitale, insieme agli studenti dei comitati di base. «La manifestazione di oggi - commenta Stefano D'Errico dell'Unicobas - sancisce il crollo definitivo della già malferma impalcatura che sorregge l'accordo scellerato fra sindacati pronta-firma [illegible] governo». Secondo l'Unicobas, lo sciopero nazionale collegato alla manifestazione di oggi ha coinvolto almeno il 45% dei docenti di tutta Italia.

Separati in classe da una cattedra, in piazza studenti e insegnanti lottano insieme contro i tagli nella scuola pubblica «per ungere le scuole confessionali e i diplomifici privati». I docenti chiedono poi un recupero una tantum [illegible] potere d'acquisto perso dal '91 al '95; adeguamento degli stipendi all'inflazione reale e non [illegible] quella programmata. Questo per la parte economica. Per i programmi l'Unicobas vuole che «tutto quello che attiene alla qualità [illegible] all'organizzazione interna del servizio sia determinato [illegible] collegio dei docenti e dai comitati di valutazione e [illegible] dai presidi».

Su tutto la [illegible] del ministro Lombardi che minimizza il movimento degli studenti - «una protesta stagionale con un carattere rituale» - [illegible] apre agli insegnanti: «Che ci sia scontentezza [illegible]er i risultati economici del vecchio contratto mi sembra comprensibile [illegible] in parte [illegible] condivido. Se si farà in fretta il contratto 1996-97 si potrà andare incontro alle loro esigenze [illegible] Sulla Finanziaria, invece per il ministro «c'è un grande fraintendimento». Sui fondi alla scuola privata, poi, Lombardi assicura che «il giorno in [illegible] il governo affronterà [illegible] problema lo farà alla luce del sole».

Maria [illegible]

Disordini a Milano

Leoncavallo sassaiola sugli agenti

[illegible] Una sassaiola contro la polizia [illegible] i carabinieri e una carica «di alleggerimento» si sono [illegible] nella tarda serata di ieri, a Milano, in via Watteau, nei pressi dell'ex stabilimento industriale che attualmente ospita il [illegible] sociale «Leoncavallo».

Secondo [illegible] versione fornita dai carabinieri, verso le 23.30, un gruppo composto da circa 150 giovani, che fanno parte del centro sociale, è uscito dallo stabile [illegible] avrebbe aggredito con un lancio di sassi poliziotti [illegible] carabinieri che si trovavano nella via per evitare contatti tra i frequentatori del «Leoncavallo» e un altro [illegible] persone aderenti [illegible] un comitato del quartiere [illegible] Greco che, da tempo, attuano un presidio di protesta nella zona per manifestare contro [illegible] presenza del centro.

Le forze dell'ordine, sempre secondo i carabinieri, avrebbero reagito con una carica alla sassaiola scatenata dai «leoncavallini». Durante i tafferugli quattro persone, tra le quali una donna colpita da un sasso, sono rimaste ferite in modo non grave [illegible] stato medicate in ospedale. Si apre così un nuovo capitolo nell'ormai pluriennale vicenda del centro sociale più tormentato d'Italia. Una vicenda su cui, di recente, si è avuto un duro scontro tra il sindaco di Milano Marco Formentini e l'ex prefetto Rossano, che - uscito sconfitto - è [illegible] poi trasferito in un'altra città. [Ansa]

IL CASO

[illegible] RICATTO

A Sabaudia una sedicenne denuncia uno stupro inesistente: voleva nascondere il flirt ai genitori

«Adolescenti, il tempo delle bugie»

Lo psicologo: forma di rivalsa su maschi e famiglia

LAURA (chiamiamola così, fittiziamente) è [illegible] sedicenne di Sabaudia che [illegible] ieri è un caso grazie a una bugia. Ha denunciato uno stupro che non c'era, [illegible] tante altre adolescenti che hanno imparato a inventarsi orrori mai accaduti. Laura ha deciso [illegible] un extracomunitario che conosceva di vista per nascondere [illegible] sua prima volta con un fidanzatino. Ma la finzione è durata pochissimo: davanti alla madre è crollata, raccontando la verità. Temeva la reazione dei genitori, ha [illegible] piangente, conquistando così il suo momento di indiretta notorietà. E, probabilmente, adesso sa di essere un numero in più che si aggiunge agli altri numeri di una casistica [illegible] aumento, frammento [illegible] «un fenomeno latente che [illegible] esploso d'improvviso», come osserva lo psicologo Maurizio Bossi. Si è appena chiuso il dramma [illegible] Claudia (chiamiamola così, anche lei fittiziamente), la quattordicenne milanese che ha costretto il fidanzato a 10 mesi di carcere per una violenza inventata, e sono ancora freschi di cronaca drammi altrettanto clamorosi e ugualmente inesistenti, come quelli della ragazzina di Napoli che ha messo nei guai con la polizia [illegible] ragazzo, della diciottenne [illegible] un paese della provincia di Milano che ha mandato in cella il padre, delle tre figlie che a Palermo hanno fatto passare il papà per mostro, della studentessa di Roma che ha raccontato un'aggressione da parte di una banda di naziskin.

Lo psicanalista Aldo Carotenuto e a sinistra una [illegible] del film «Il Tempo delle Mele»

Crepet: mancano di fantasia persino nelle perversioni
La Slepoj: sono vittime del sesso

C'è chi l'ha fatto per vendicarsi di oppressioni domestiche, chi per dare una lezione al fidanzato che ci aveva ripensato, chi per vincere la noia di un'esistenza avara di emozioni. «Tante forme di simulazione che sono indizi di una diffusa fragilità psicologica», spiega lo psicanalista Aldo Carotenuto. «E che sono anche un modo sicuro per attirare l'attenzione, oltre che una forma di potenza e di rivalsa a 360 gradi, sui maschi e sulla famiglia». La denuncia, anche se è quasi sempre seguita da una confessione liberatoria, paga comunque. Lo scandalo scoppia e lo choc è inflitto. «Se un'adolescente capisce che ha il potere di fare del male, allora può essere tentata da situazioni che definirei di "problematicità psicologica", in cui scattano volontà di ricatto e desiderio sadico». Le false accuse - concordano gli esperti - sono l'indizio di un malessere generazionale che non ha trovato soluzione. «Queste ragazze celano certamente un io fragile, ma sono soprattutto persone che sono rimaste infantili», spiega la presidente della Federazione psicologi Vera Slepoj. «Ricorrono alla menzogna perché non sanno come affrontare la realtà, con le sue difficoltà e le sue punizioni».

Eccole le Lolite Anni Novanta, creature enigmatiche al di sopra di ogni sospetto che mischiano fantasie e realtà e le ricompongono in un gioco distruttivo. «Le dividerei in tre tipi fondamentali, tutti da ripristinare. Le personalità egoiste, che non sono state addestrate [illegible] assunzioni di responsabilità. [illegible] personalità autopunitive, che cercano di reagire all'angoscia della solitudine famigliare. Le personalità represse, che si trovano in condizione di costrizione reale», nota Vera Slepoj. Tutte accomunate dall'irrefrenabile bisogno di mentire. «Così facendo, [illegible] colpiscono prima di tutto una parte [illegible] stesse, quella parte che cela il vissuto [illegible] che non ha risolto l'irrompere della sessualità». Vittime di un s[illegible] che ruota loro attorno senza sosta, oppure prevedibili e, quindi, meno minacciose [illegible] quanto suggerisca il primo impatto massmediologico, come rivelano le loro storie di stupri standardizzati. «E' significativa la povertà delle loro fantasie: mancano di creatività persino nella perversione», sottolinea lo psichiatra Paolo Crepet. «Recitano racconti sbiaditi, privi di abilità narrative, probabilmente perché queste ragazze leggono poco e sognano [illegible] meno».

Troppi padri e troppe madri [illegible] se ne sono accorti. «Non è [illegible] caso che i genitori di queste adolescenti siano passati attraverso il Sessantotto, [illegible] i papà in particolare», punta il dito Maurizio Bossi. «Fino a 17-18 anni hanno vissuto un'educazione quasi ottocentesca, poi si sono scontrati con la liberazione sessuale e il femminismo. Adesso, approdati ai 40-50 anni, [illegible] schizofrenicamente ripiombati nel maschilismo e non [illegible] ad avere rapporti equilibrati con mogli e compagne né [illegible] instaurare un dialogo con le figlie. Non ce la fanno proprio». E ogni tanto le figlie li risvegliano bruscamente con fantasie da rotocalco.

Gabriele Beccaria

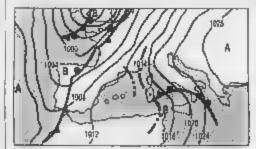
Facchinetti in aula

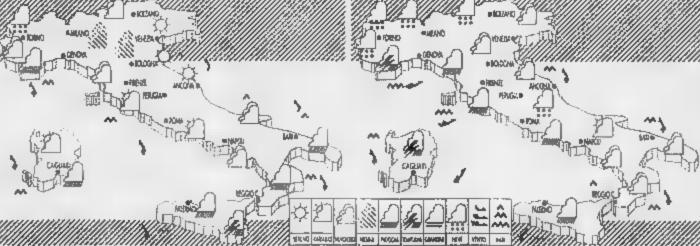
«Ecco perché la Muti mi ha lasciato»

Ornella Muti

COMO. «Per questa storia ho pagato un prezzo molto salato», dice Federico Facchinetti, quarantottenne finanziere bergamasco, ex marito [illegible] Ornella [illegible], dalla quale ha avuto tre figli. «Sono [illegible] lasciato da mia moglie». Facchinetti è stato spesso al centro [illegible] vicende giudiziarie, tanto che a Chiasso molti ricordano gli incontri fra l'attrice e lui che in Italia non poteva mettere piede. Ieri [illegible] finanziere era [illegible] Como per rispondere di bancarotta fraudolenta e falso in bilancio a seguito del fallimento di tre tessiture. Una vicenda per la quale Facchinetti, il 15 dicembre dello scorso anno, era finito [illegible] il fratello Gio[illegible] [illegible] Giacomo Novarino. [illegible] giudice dell'udienza preliminare, Vittorio Anghileri, del tribunale di Como, ieri [illegible] ha rinviato a giudizio. «Quando una moglie vede rimetterci i propri soldi giustamente si arrabbia - spiega l'ex marito della Muti -. Eppure io in questa vicenda non ho colpe, non c'entro assolutamente». Il processo [illegible] celebrato il 28 novembre 1997. Assieme a Facchinetti [illegible]aranno alla sbarra altri 5 imputati, mentre Roberto Garavello e Giacomo Novarino hanno patteggiato [illegible] anno e 6 mesi di reclusione. Stessa richiesta è stata avanzata da Giovanni Facchinetti la cui posizione, sarà definita in febbraio. (m. m.)

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria ancora persistente [illegible] Ovest della penisola sarà quanto prima assorbita da [illegible] intensa depressione atlantica in procinto [illegible] abbordare il continente. Le condizioni del tempo pertanto si accingono a subire un marcato peggioramento. Le temperature subiranno un aumento. L'allarme interessa soprattutto Piemonte e Liguria per questa notte.

Tendenza per dopodomani: nella prima parte della giornata [illegible] gran parte della penisola prevarrà cielo coperto [illegible] piogge. Sono previste nevicate, sia sulle zone alpine che su quelle appenniniche centro-settentrionali.

OGGI. Sulle regioni centro-meridionali nuvolosità irregolare [illegible] possibilità di piogge sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla [illegible]. [illegible] Nord e [illegible] Centro prevarrà il cielo poco [illegible]. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali: nevicherà sulle Alpi.

DOMANI. Tempo in peggioramento su gran parte della penisola. Nevicate copiose sulle Alpi centro-occidentali [illegible] nelle prime [illegible] possibili spolverate anche [illegible] alcune località del Piemonte e della Lombardia. Allarme per piogge di fortissima intensità su Liguria, Toscana e Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-8	7	Firenze	-2	15	Bari	6	13
Verona	-3	9	Pisa	0	13	Napoli	3	15
Trieste	3	9	Ancona	0	11	Potenza	-2	7
Venezia	-3	9	Perugia	1	10	S.M. Leuca	6	11
Milano	0	11	Pescara	0	11	R. Calabria	11	15
Torino	-3	9	L'Aquila	-8	7	Palermo	12	16
Cuneo	1	6	Roma Urbe	1	12	Catania	9	13
Genova	8	12	Roma Ciamp.	1	12	Alghero	11	16
Bologna	1	9	Campobasso	1	7	Cagliari	11	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	11	nuvoloso	Lisbona	1	17	nuvoloso
Atene	2	14	variabile	[illegible]	11	13	nuvoloso
Bangkok	23	29	sereno	Los Angeles	16	23	sereno
Berlino	3	7	nuvoloso	Madrid	1	2	sereno
Bruxelles	8	12	nuvoloso	Montreal	-1	1	np
Bucarest	-7	0	sereno	Mosca	[illegible]	-3	variabile
Budapest	-1	1	nuvoloso	New York	11	26	sereno
Buenos Aires	19	26	sereno	Parigi	8	13	sereno
Copenaghen	6	7	pioggia	[illegible]	-1	13	sereno
Dublino	1	13	sereno	Praga	-1	1	nuvoloso
Francoforte	5	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	[illegible]	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Sofia	-3	3	sereno
Ginevra	1	7	variabile	Sydney	13	[illegible]	sereno
Helsinki	2	3	nuvoloso	Tokyo	11	14	sereno
Johannesburg	13	26	sereno	Varsavia	-8	-3	[illegible]
Il Cairo	11	20	variabile	Vienna	-2	1	nuvoloso

Audi A4.
Sceglietela senza fretta, guidatela senza aspettare.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Audi non si è accontentata di creare una vettura di successo, ma ha lavorato per abbreviare i tempi di consegna con l'obiettivo di sempre: soddisfare le esigenze del cliente.

Per questo motivo tutti i modelli Audi A4 oggi sono disponibili nei vari livelli di allestimento.

Visitate subito il vostro Concessionario di fiducia.

Fingerma finanzia la vostra Audi A4.

MODELLO	MOTORE	CV	Km/h
1.6	1600	101	191
1.8 20V *	1800	125	205
1.8 20V quattro®	1800	125	202
1.8 20V turbo	1800	150	222
1.8 20V turbo quattro®	1800	150	220
V6 2.8 quattro®	2800	174	229
1.9 TDI *	1900	90	183

*Disponibile anche con cambio automatico.

AstraAuto80
C.so Casale, 464 Torino
Tel. (011) 8990756

DI VIESTO
Via Romoli, 130 Torino
Tel. (011)

MONTICAR
C.so Ferrucci, Torino
Tel. (011) 4335044

pastorino
C.so Sebastopoli, 227 Torino
Tel. (011) 3299322

C.so Francia, 262 Torino
Tel. (011) 715696

Simoni
C.so Turati, Torino
Tel. (011) 3194094

VALMOTOR
Torino, 95 Ciriè (To)
Tel. (011) 9208184

C.so Vercelli, Ivrea (To)
Tel. (0125) 251415

Le Concessionarie per Torino e Provincia

Signorine per sempre. Dalla letteratura al quotidiano, ritratto di una nobile casta

L'arte di diventare ZITELLA

Un provocatorio manuale rilancia l'orgoglio di non farsi sedurre

FIUTARE l'uomo sbagliato, innamorarsi [illegible] un uomo impossibile, diffidare dell'uomo sensuale», non dimenticare comunque mai che «l'ammontare del difetto (in un [illegible] s'intende) deve essere sempre [illegible] comunque superiore alla somma delle virtù». Comandamen[illegible] ai quali sembrano essersi adeguate anche talune grandi Zitelle della storia: quanto a scegliere pa[illegible]tner imbarazzanti Elisabetta d'Inghilterra, la prima, risulta insuperabile; la Pulzella «schilleriana» oltre a trapassare di spada, per divina missione, i nemici della patria, respinge, per amore di Dio ma anche del suo re, tutti i pretendenti. Un codice [illegible]ico.

[illegible], adesso, c'è di più. Per arrivare al traguardo, cioè uno «zitellaggio serio [illegible] duraturo» [illegible] donne di oggi debbono aggiungere sofisticate tecniche [illegible] anti-seduzione, pratiche magiche, «e quale donna degna di questo nome non è anche un po' strega?», praticare equilibrismi semiologici, e, oltre al gioco del Difetto Indispensabile, praticare il gioco dell'Utopia da cui deriva il gioco del Travaso, dove l'Utopia passa dall'uno all'altro soggetto-maschio senza soluzione [illegible] continuità e quindi con ottime garanzie [illegible] insuccesso. Ricordando sempre [illegible]he anche l'Uomo Ideale «può sbagliare i calzini». Molto spesso qui sta, è il caso di dirlo, il tallone d'achille del «fascinatore».

Qui sta altresì la speranza per la Zitella di potere a poco a poco, grazie al compattamento di tanti e diversi elementi, da Zitella Dilettante trasformarsi in Zitella Professionista. Poiché è di questo che si tratta: imparare, «per la vita», passando [illegible] un week-end erotico all'altro, a dire a [illegible] stesso «Sono *signorina* [illegible] me ne vanto» nonché «pensare [illegible] tutto quello che c'è dietro [illegible] più elegante vocabolo di *signora*: sughi bruciati, bambini in lacrime, musi lunghi, aliti pesanti e scopate veloci...», chiedendo magari [illegible] aiuto, udite udite, «al proprio Angelo Custode...», tanto più che la strada dello zitellaggio può esser[illegible] lunga anche se densa di trionfi. Tappe fondamentali di crescita: la Zitella Karmica, la Zitella di Luce, la Zitel[illegible] Superiore sino alla Zitella New Age «a prova di Apocalisse».

Ma come si fa, oggi, ad arrivare a tali ebbrezze, *slalomando* tra le porte del matrimonio, e toccare il cielo diventando addirittura una SuperZit bomba di sesso? Per istinto, per intuito, per allegria, per allergia. Complice un breve «corso di poche lezioni capaci di trasformare un felice stato momentaneo in un luminoso destino»? Perché [illegible] *Co[illegible] restare zitella* è il manuale di autosabotaggio che ci induce a rimeditare, su un tema tutt'altro che demodé e che la quarantaquattrenne Paola Rondo, zitella tanto vera[illegible] quanto ambita, copywriter della Mc Cann Erickson, ragazza colta [illegible] di mondo, ha scritto per Comix.

«Restare zitella - ci ripete [illegible] all'ossessione la giovane Vestale dell'anticasalinghitudine (e [illegible] importa [illegible] alla fine poi [illegible] lascerà, per scappare su [illegible] limousine verso la chiesa con le damigelle) - è una condizione privilegiata che va difesa a costo di qualsiasi sacrificio». E sono parecchi, perché restare zitella, (non single, badate, parola di «passaggio», di political correttness già fuori moda) [illegible] non è stato mai agevole, pensate alla povera Sonia di *Zio Vania*..., [illegible] [illegible] è neppure [illegible] nonostante [illegible] contrarie apparenze. Oltre a mettere in atto un «autosabotaggio consapevole» e a scegliere rigorosamente questo tanto decantato partner [illegible]vivibile che si biforca nelle sottosezioni degli Speciali e dei Normali, dove gli Speciali [illegible] loro volta [illegible] gli Sposati Pentiti e i Seduttori Mannari, indispensabile è «esercitare quotidianamente il muscolo critico e rassodarlo come [illegible] un gluteo [illegible] vista dell'estate», cimentarsi in una sorta di autoprofezia, dove lo zitellaggio si annuncia co[illegible] [illegible] fato, soprattutto «coltivare l'ideale romantico sicure che [illegible] resisterà, per fortuna, ai frammen[illegible] di prezzemolo tra il canino e [illegible] premolare (del Cavaliere) nel bel mezzo di [illegible] cenetta a lume di candela...».

Un libretto salubre e salutare dove, tra [illegible] po' di voluta goliardia, linguaggio littizzattiano e una lieve base di ben assimilato taoismo, la giovane autrice non soltanto mette a disposizione di tutte le coetanee [illegible] suo personale know-how, il suo sistema di «autodifesa della donna per vivere più felice» convinta che «chi ha la conoscenza ha il dovere [illegible] divulgarla» ma [illegible] i dovuti sberleffi [illegible] tutto quell'atroce scaffale [illegible] manuali, opuscoli, finti [illegible]ggi «su come trovare l'anima gemella, diventare donna ideale, fare l'amore e tutti i *comefare* del mondo...» che arricchiscono, sotto spoglie più o meno mentite, una bella fetta della nostra editoria from Usa e ormai made [illegible] Italy. Un messaggio che va un poco oltre il fugace divertimento con uso di cervello, zitellesco s'intende.

Mirella Appiotti

MA E' UN TITOLO USURPATO

MA chiamarsi «zitella» oggi è una civetteria o un abuso di titolo. E' come se una nigeriana in fiammeggiante passeggio per i vi[illegible] d[illegible] Pellerina pretendesse di farsi chiamare «cocotte». Certe parole (molte parole) non si dovrebbero rimuovere dal piedistallo [illegible] [illegible] l'uso, il costume, l'arte, la Storia le hanno collocate, e nulla per un orecchio appena sensibile [illegible] più irritante che questi tentativi di recupero o riciclaggio con intenti spiritosetti. Il linguaggio non ci guadagna altro che confusione. Non ha ovviamen[illegible] diritto di fregiarsi della qualifica una donna non maritata che possa contare un buon numero di successi in carriera, e amanti, vestiti, viaggi esotici, cure di bellezza, frequentazioni illustri, tornei di golf o di bridge. Ma neppure la più umile e mortificata delle commesse o impiegate può dirsi «zitella», che è figura strettamente casalinga, senza patente (massimo: una vecchia bicicletta), chiusa in orizzonti parrocchiali (massimo: una gita a Oropa), dedita al ricamo, ai compiti dei nipotini, alla cottura di prelibati biscotti. Una figura, [illegible] evidente, del tutto impossibile in [illegible] mondo co[illegible] l'attuale, un ruolo [illegible] pari di altri non più recitabile con convinzione, efficacia, serietà. Chi potreb[illegible] ancora chiamarsi «esploratore», «aviatore», «principe del foro», «rivoluzionario» senza precipitare nella parodia? La zitella, per frustrata o isterica che talora fosse, costituiva [illegible] personaggio essenziale per l'equilibrio della famiglia, per l'educazione alla vita dei piccoli. Introduceva alla rassegnazione e alle [illegible] di nervi, alle novene e agli enigmi dei cassetti chiusi, alla sobrietà dell'abito e alla voluttà delle caramelle, al rimpianto del tempo perduto, al [illegible] inesplicabile dell'esistenza, all'idea di destino. Se non si è vissuti con una zitella autentica a portata almeno di visita, non si può veramente sapere che cosa sia la civiltà. Quelle di oggi sono solo dei fax volati via dalle finestre di un ufficio.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

CEDERNA

«Non ho nulla da rimpiangere»

NON era Santa - era troppo grande -/ Neanche Nove - era troppo piccola - si tene[illegible] soltanto in disparte»: [illegible] se stessa che Emily Dickin[illegible] descrive, chiusa, come ci ricorda Adriana Seri [illegible] traduttrice, «nel crogiolo poetico della sua stanza», «corpo di ghiaccio [illegible] di fuoco» capace di conoscere i segreti dell'abisso. Il mistero della poesia ma anche il mistero delle Grandi Donne Sole. Chiamiamole pure Zitelle. E' un blasone.

[illegible] esistono le Zitelle oggi? Esistono personaggi veri, oltre a immagini virtuali più vere del vero. Ne è una prova il successo che sta riscuotendo in teatro a Roma il monologo tratto da *La bruttina stagionata* di Carmen Covito, il [illegible] che prima della Tamaro e della Di Lascia è entrato nell'universo della donna contemporanea. Non è [illegible] figura «gentile» quella di Marilina-Covito, è certo una figura tormentata, [illegible] non molto dissimile [illegible] non per il contesto postmoderno, dai ritratti che Franca Valeri porta in scena da decenni, sempre [illegible]nandoli. «Perché [illegible] come la Cesira nel famoso film di Dino Risi *Il segno di Venere*, eternamente innamorata [illegible] perdente di fronte alla cugina [illegible] Loren, credo le incontreremo sempre, la *Bruttina* appartiene a quel mondo, semmai è una Zitella di gran razza, una fuoriclasse». Anche nel dolore, nella disperazione. Ma, si può essere anche Zitelle Felici: lo conferma Camilla Cederna: «Continuo a non rimpiangere nulla. E' stata una scelta, [illegible]tata [illegible] fatto [illegible] [illegible] una numerosa famiglia attorno, fratelli e figli di fratelli. Potrei dire [illegible] necessaria dal mio lavoro, ma non sarebbe la verità. E neppure che il fatto di essere libera [illegible] ha permesso [illegible] visitare il mondo con gli amici che volevo e quando li volevo. E' che [illegible] sentivo il bisogno di accoppiarmi, e in genere quando credevo di amare [illegible] era così e che quando mi [illegible] davvero innamorata, il [illegible] partner mi disse di non essere portato per il matrimonio. In fondo fu quest'uomo a salvarmi...».

[illegible] la Camilla continua a dirsi [illegible]lice [illegible] non esser [illegible] arrivata all'altare o in municipio, altrettanto è per Monica Vitti che nella vita zitella non la si può definire: dopo il legame con Antonioni, vive da oltre vent'anni con il suo compagno Roberto Russo pur senza aver ainora «mai preso [illegible] considerazione i fiori d'arancio». E' piuttosto l'immagine cinematografica di Monica, [illegible] diventata romanziera, a crearle un «alone» [illegible] zitellaggio: tante sue figure rivelano, con un bisogno spasmodico d'amore, anche casalingo, «regolare» e borghese, un istinto insopprimibile [illegible] libertà, di difesa di sé: contraddizioni che [illegible] [illegible] vero humus della Zitella, nulla [illegible] più contemporaneo, dunque. (m. a.)

FERMATA A RICHIESTA

MARAINI I CONSIGLI PERICOLOSI

SULL'*Unità* di ieri in prima pagina Michele Serra nella sua rubrica *Che tempo fa* promette che non parlerà più di politica fino a quando essa verrà fatta in maniera «insensata» e «poco trasparente». E mentre proclama lo sciopero invita i lettori a boicottare le «cronache politiche» e a rifugiarsi in un «buon libro».

Sempre sull'*Unità* di ieri nel fondo di copertina del secondo fascicolo, Dacia Maraini si lamenta dell'uso «disinvolto e spregiativo del corpo femminile» in tivù. Stando così le cose invita a spegnere [illegible] tivù e a prendere «in mano un libro».

Da un po' di tempo è in uso il motto del basta, del chiudiamola con... Soprattutto con la politica, soprattutto con la televisione. La politica fa schifo. La televisione fa schifo. Chiudiamo con l'una e chiudiamo [illegible] l'altra. Che entrambe ci abbiano spesso, in tempi passati, emozionato o rallegrato o non dato troppo fastidio è ancora da dimostrare. Ma che sia il caso di non occuparsene più è [illegible] moralismo peggiore. Serra e Maraini lo sanno, sono certo, che il problema non lo si risolve voltandogli le spalle. Voltando le loro spalle. Serra e Maraini hanno l'intelligenza critica e gli strumenti se [illegible] per modificare la attuale situazione almeno per informare e fare proposte.

Ciò che di entrambi però mi stupisce di più è questo invocare il libro, la lettura di [illegible] libro, come ultimo, salubre rifugio, vetta di spiriti nobili e disgustati. Voi non occupatevi più di politica. Voi non guardate più la tivù. E' un invito anche pericoloso. Perché potrebbe [illegible]mentare il consumo dei libri, che so, di Vespa, Greggio, Madre Teresa, D'Alema, Pamparana, Buscaglia e altri ancora.

Insomma anche nel consigliare, come ultima zattera, un libro, cara Maraini, caro Serra, bisogna andarci cauti, molto cauti.

Nico Orengo

Inaugurato con Paolucci, Cacciari e Annibaldi. Parte il progetto Grande Accademia: la scuola va alle Zattere e lascia liberi i locali

Una tela del Tiziano, nel nuovo museo i colori della pittura veneta tornano a brillare dopo [illegible]

Cento capolavori sconosciuti in un deposito delle Gallerie restaurato e aperto al pubblico

Un nuovo museo a Venezia, offre il Palladio

E Tiziano, Tintoretto e Tiepolo tornano a risplendere

VENEZIA

SE è vero che «il deposito è il museo», come [illegible] il ministro Paolucci, da oggi Venezia ha un museo in più. Un deposito delle Gallerie dell'Accademia è [illegible] aperto al pubblico. In esposizione [illegible] centinaio di capolavori - Tiziano, Tintoretto, Palma il giovane, Veronese, Tiepolo - che fino ad oggi hanno visto pochissimi studiosi.

Nella limpidezza del corridoio palladiano - popolato fino [illegible] poco tempo fa di quadri accatastati - risplendono dopo la pulitura delle tele, i colori della pittura veneta: verdi dimenticati e rossi perduti, prima opacizzati dalle vernici protettive [illegible] cui i quadri erano stati cosparsi nell'800.

Ma c'è anche [illegible] sorpresa di scoprire [illegible] tela di Charles Le Brun che i francesi hanno dato [illegible] Venezia in cambio delle *Nozze* [illegible] *Cana* del Ve[illegible] andate al Louvre, e lo stupore [illegible] ritrovare opere acquistate dalla Soprintendenza e date, [illegible] alcuni cataloghi, come appartenenti a collezioni private, o addirittura disperse. «Ce le avevamo noi - dice la soprintendente ai Beni Storici e Artistici, Giovanna Nepi Scirè - ma non avevamo mai potuto esporle».

Quel deposito al secondo piano, oltretutto, è un corridoio palladiano, restaurato insieme alla celeberrima scala ovale dell'architetto.

La nuova Quadreria, che fa parte del progetto sperimentale della Soprintendenza ai Beni Artistici [illegible] Storici «Dal museo alla città», è stata tenuta a battesimo dal ministro per i Beni Culturali, Antonio Paolucci, che [illegible] sottolineato l'importanza dell'apertura [illegible] pubblico del deposito di un museo statale. La Quadreria sarà per ora visitabile su prenotazione il martedì, ma il progetto è di estendere [illegible] visita ad almeno [illegible] giorni la settimana.

«La scelta delle opere da esporre è stata [illegible] qualche modo dolorosa - ha spiegato Giovanna Nepi Scirè -. Alcune sono state opzioni obbligate, ma abbiamo tenuto conto della qualità, dell'armonia dell'insieme, oltre che della cronologia, compresa tra la fine del '400 e il '700».

La disposizione delle opere, pri[illegible] di trovare l'assetto definitivo - spiega Laura Barbiani, consulente della società di servizi culturali Tara che ha lavorato alla realizzazione del progetto, segnando un altro passo avanti nella collaborazione tra pubblico e privato - è stata ripetutamente simulata [illegible] computer fi[illegible] a trovare gli accostamenti migliori. L'esposizione della Quadre[illegible] è permanente, ma dal deposito delle Gallerie dell'Accademia usci[illegible] periodicamente altri tesori non visibili per ragioni di spazio in piccole mostre temporanee: la prima, aperta da ieri al 18 febbraio prossimo, è dedicata a Hayez.

L'apertura della Quadreria non è che una parte dell'ambizioso progetto «Le grandi Gallerie, la grande Accademia», promosso da un [illegible]tato presieduto da Cesare Annibaldi e aperto alle adesioni, che preve[illegible] un'espansione del museo insieme allo sviluppo [illegible] scuola d'arte, entrambe da due secoli compresse negli spazi ristretti dell'ex convento della Carità.

Il museo viaggia ormai sulle 350-400 mila presenze l'anno ed espone solo il 15 per cento delle proprie collezioni. La scuola è obbligata a imporre il numero chiuso, respingendo l'85 per cento delle domande d'accesso. L'obiettivo è spostare [illegible] scuola d'a[illegible] nel complesso degli Incurabili alle Zattere, nella parte non occupata dal Tribunale dei minori, consentendo alle Gallerie di raddoppiare il proprio spazio [illegible]sitivo. «L'allargamento della Galleria è condiviso dal Comune - [illegible] detto il sindaco di Venezia, Massi[illegible] Cacciari -. Molti problemi che hanno reso questo progetto a lungo irrealizzabile ora [illegible] superati. Ben presto si potrà partire [illegible] la prima tranche di lavori».

Maria Grazia Raffele

POLEMICA. Una germanista attacca: tutte inattendibili, salvo una, le edizioni italiane

«Promosso» solo Busi, bocciati Feltrinelli e Einaudi, la Capriolo replica: accuse ingiuste

Wolfgang Goethe in un quadro di Tischbein (1787). Le ultime pagine del «Werther» sono state copiate dalla lettera di un amico dello scrittore, Christian Kestner

Werther, il finale rubato

La scena del suicidio non fu scritta da Goethe

QUANTI dolori per il povero Goethe in Italia, culla di artisti e di poeti, ma, quando si tratta di traduzioni e di edizioni, Paese alquanto di[illegible] e carente. E sono i *Dolori del giovane Werther*, proprio nelle edizioni più note e prestigi[illegible] p[illegible] [illegible] Einaudi e Feltrinelli, a rivelare difetti e crepe. Solleva la questione la germanista Annarosa Azzone Zweifel nel saggio *Goethe e no. Innesti curiosi Paternità usurpata*, che uscirà sull'ultimo [illegible] della rivista *Belfagor*, diretta da Carlo Ferdinando Russo.

«La paternità usurpata», di cui parla la Azzone Zweifel, riguarda le ultime due pagine del capolavoro romantico. Infatti le conclusioni in cui Werther rantola e agonizza mentre accorrono gli amici, esterrefatti di fronte al suicidio, non so[illegible] interamente di pugno di Goethe ma in buona parte riprese, anzi addirittura ricopiate, dalla lettera [illegible] un amico, Christian Kestner. Goethe aveva incaricato Kestner di redigergli un accurato resoconto del suicidio di un giovane, Karl Wilhelm Jerusalem, intellettuale conosciuto dallo scrittore [illegible] prima, che aveva suscitato enorme scalpore ed emozione.

Da questa [illegible] [illegible] morte di Jerusalem, il narratore avrebbe attinto a piene mani, per scrivere il finale, determinante sia nell'economia del romanzo [illegible] nel suggerirne le varie interpretazioni critiche. «Non è [illegible] Goethe - afferma [illegible] germanista riferendosi al finale del libro - la scansione degli eventi, né la scenografia, né quella che si potrebbe definire la scansione complessiva del testo». Nelle edizioni in commercio, come quella einaudiana - da [illegible] trentina di anni sempre [illegible] stessa a cura del padre della germanistica i[illegible]liana, Ladislao Mittner - all'edi[illegible] più recente (uscita l'anno scorso) di Paola Capriolo [illegible] Feltrinelli, non viene mai ricordata questa «doppia paternità» Goethe-Kestner. Cosa notissima invece in Germania.

Ma quanto è determinante venire a sapere che non [illegible] tutta [illegible]na del sacco del pigro Goethe queste incriminate e brucianti paginette che suggestionarono la gioventù di tutta Europa, e portarono al suicidio con il loro macabro esempio tanti ragazzi «ribelli»? E' così necessario conoscere che l'astuto Goethe si appropriò di frasi redatte dallo zelante Kestner per raccontarci che Werther, vestito [illegible] tutto punto, con il frac, [illegible] tirò un colpo [illegible] pistola alla tempia? «E' importantissimo - afferma la Azzone -. Basta pensare che Mittner proprio sulla conclusione ha fondato gran parte della sua analisi complessiva. Il germanista ha scritto che nelle ultime due pagine Goethe rafforza nel lettore l'impressione che Werther sia un rivoluzionario. [illegible] che cosa si basa? Sul fatto, per esempio, che accanto al cadavere di Werther c'era un libro, l'*Emilia Galotti*, ovvero il dramma di Lessing che veniva letto [illegible] un'opera [illegible] protesta antitirannica. Ma questo particolare, come tanti altri, è preso direttamente dalla lettera di Kestner». E non basta, ribadisce la Azzone, poiché, sempre nel finale del libro, si descrive il fu[illegible] in [illegible] «alcuni operai reggevano la bara».

Da sinistra, Paola Capriolo e Franco Fortini, [illegible] hanno curato l'edizione del «Werther» rispettivamente per Feltrinelli e Garzanti

«Ancora Mittner - osserva la Azzone - a partire da questo dettaglio, ha costruito la sua lettura [illegible] Werther c[illegible] "aspirante rivoluzionario". La prima parte del libro è poi scritta con toni lirici, con scavo psicologico. Le ultime pagine sono in[illegible] di [illegible] freddezza protocollare, raggelante come una [illegible] giornalistica che registra un decesso, perché Goethe copia da un altro. E proprio poiché ignora che Kestner è [illegible] [illegible] fonte di Goethe, anche la Capriolo può affermare che il libro è stato [illegible] quasi inconsciamente, come in uno stato di sonnambulismo. Al contrario Goethe era bravissimo e molto abile nel sorveglia[illegible] la materia narrata».

Qualcuno che non si è sbagliato nel panorama wertheriano comunque esiste: a salvarsi sono il *Werther* [illegible] veste Garzanti (con introduzione di Fortini e traduzione di Aldo Busi) e quello della Mondadori (a [illegible] [illegible] Maria Fancelli, ma fuori catalogo).

Alle bacchettate sulle dita della germanista la scrittrice Paola Capriolo reagisce però, [illegible] decisione: «La Azzone farebbe meglio a legge[illegible] attentamente la mia introduzione. Ho parlato di finta spontaneità in Goethe, scrittore che offre solo l'impressione del sentimento incontrollato. Al contrario è dotato di una grande scaltrezza e di un'eccezionale abilità nei mezzi tecnici. E offre [illegible] maniera calcolata l'illusione di un narratore sonnambulo. Il salto stilistico tra le pagine pre[illegible]denti e il finale [illegible] si avverte poi perché sono molti i punti [illegible] romanzo in cui, come nella descrizione della morte di Werther, vi sono durezze e asperità. Se Goethe ha usato questa interpolazione lo ha fatto perché sapeva che era nello stile del suo libro».

Mirella Serri

Si chiude oggi un convegno

Ippocrate in Vaticano

ROMA

VITA brevis, ars longa». E' la massima d'inizio del famoso libro degli *Aforismi* di Ippocrate, il medico più [illegible]brato nell'antichità pagana e nel Medio Evo cristiano, vissuto quattrocento anni avanti Cristo nell'isola di Coo, nel Mar Egeo. Nella concentrazione dell'aforisma c'è un'espressione di modestia, che vale per tutti i cultori della [illegible] della tecnica o delle arti; per quanto sia lunga, la vita non è mai sufficiente a dare una compiuta conoscenza di qualunque arte.

Diogene, [illegible] [illegible] lanterna, andava in cerca dell'uomo, cioè dell'uomo povero, autentico, spoglio delle sue grandiosità e delle sue superbie. Ippocrate, medico itinerante, andava [illegible] [illegible] dell'uomo sofferente, dell'uomo infermo costretto [illegible] letto, cioè nella condizione della sua maggiore fragilità e povertà umana. L'arte medica [illegible] dal magico, dallo stregonesco, dal sacro, non solo perché [illegible] inventata la «clinica» cioè la cura del malato a l[illegible] (dal greco *cline*, letto), [illegible] perché si dava inizio a una umanizzazione della medicina. E ciò voleva dire un impegno di riflessione sulla condizione e sulla natura dell'uomo, che sfociava infine nel rispetto e nella stima della vita.

Non per nulla, il giuramento di Ippocrate («Per Apollo medico, per Esculapio, per Igea, Panacea, per tutti gli dei e per tutte le dee, che chiamo a testimonio...) che si riprometteva di rispettare [illegible] scupolo[illegible] coscienza la vita altrui, veni[illegible] imposto ai medici nel Medio Evo e ancora oggi è costume offrirlo in omaggio e in monito ai neolaureati.

In questi giorni Ippocrate entra in Vaticano [illegible] soggetto di [illegible] grande conferenza internazionale (è incominciata venerdì e si conclude oggi), che appunto ha per tema «Da Ippocrate al buon samaritano» e che vede la partecipazione di numerosi scienziati e pensatori di tutti i continenti, di ogni credo religioso e di ogni tendenza filosofica. Ippocrate è già di casa in Vaticano. Papa Wojtyla l'ha fatto entrare nella [illegible] ultima enciclica *Evangelium vitae*. Nella Biblioteca Vaticana, è conservato un codice dell'XI secolo nel quale è riprodotto in forma di croce il celebre giuramento.

Per quale recondito motivo, allo scadere del secolo ventesimo, in epoca di vertiginosi progressi della scienza medica, [illegible] Vaticano [illegible] a scovare questa figura di antico esponente della scuola [illegible] medicina dell'isoletta greca di Coo? «In una società dei [illegible] e degli eccessi dei consumi», risponde il cardinale Fiorenzo Angelini, presidente del Pontificio Consiglio della Sanità, promotore del grandioso convegno, «se volessi occuparmi [illegible] cose non proprio sacre, potrei dire che Ippocrate, oggi, dovrebbe essere tenuto in grande considerazione come maestro da tanta gente che si affida alla dietetica per realizzare il nuovo mito del benessere totale: mente sana e corpo sano. Ippocrate diceva: "Curarsi della salute vuol dire non ingozzarsi di cibi". La scuola di Salerno, nelle cui Costituzioni erano entrati i principi del medico greco, [illegible] così sintetizzato la regola dello star [illegible]: *"Mens hilaris, requies moderata, diaeta"*, mente lieta, riposo moderato, dieta».

[illegible] [illegible] è certo per la dietetica che Ippocrate viene evocato in Vaticano. «Certamente no», continua Angelini, «in una civiltà, che s[illegible]bra spesso assumere il volto di una civiltà di morte (le guerre, [illegible] pulizie etniche, le esplosioni atomiche, la distruzione della natura, per [illegible] ricordare le programmazioni dell'eliminazione della vita, vedi l'eutanasia...), Ippocrate anche oggi si propone come l'assertore della vita, [illegible] premura di prolungare la vita, del ridonare la salute e la salubrità e quindi [illegible] gusto e [illegible] significato all'esistenza. "Mi asterrò dal propinare medicamenti letali, nemmeno se supplicato di farlo", dice un passo del suo famoso giuramento. Se la sua figura è evocata ora in Vaticano è perché essa, appaiandosi a quella cristiana del buon samaritano del Vangelo, vuole essere proposta [illegible] una sollecitazione alla ragione umana e alla scienza perché non abbandonino [illegible] [illegible] [illegible] del servizio dell'uomo».

Domenico Del Rio

LETTERE AL GIORNALE

Lancia in resta contro i «Misteri»; muri di gomma e cittadini inermi

Una grande [illegible] [illegible] [illegible] enti pubblici

Il lettore sig. Cesare Mussini (lettera del 18 nov. '95) ha tutta la mia solidarietà. Provo anch'io una grande rabbia quando il cittadino indifeso (e [illegible] pochi mezzi) si ritrova a dover lottare [illegible] contro il muro di gomma delle varie amministrazioni che si fanno forti della cronica inefficienza della macchina giudiziaria.

Al sig. Mussini desidero segnalare l'associazione Didelkon, presidente avv. Riccardo Capello, piazza Barberini 47, 00187 Roma, tel. 06-482.08.98 fax 06-488.13.27 che si prende a [illegible] la [illegible] dei cittadini che devono lottare contro gli enti pubblici. Mi sembra che si tratti di gente seria, decisa e con un grande spirito di giustizia. Provare non nuoce. Auguro al sig. Mussini e ai suoi compagni di sventura un pieno successo.

dr. ing. Gino Cosci
Nebbiuno (No)

[illegible] nonostante un pizzico di suggestione

[illegible] riferisco alla trasmissione *Misteri* del lunedì 13/11/1995. Contestiamo pure i falsi guaritori, gli affaristi che [illegible] arricchiscono a spese dei mali altrui spillando denari certo senza ricevute fiscali, ma la [illegible] *Misteri* ha lati inte[illegible] e la presentatrice è donna intelligente, colta e di ottimo polso nel sedare le inevitabili dispute.

Trovo però azzardato quel partire, lancia [illegible] resta, di medici o contestatori, contro la pranoterapia. Allora dichiariamo nulle l'agopuntura e le [illegible] energie Tsri, le «invisibili correnti corporee bioelettriche» scoperte del dr. W. Fitzgerald o [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]rpo e dello spirito» scoperte dal prof. Calligaris, docente di neuropatologia dell'Università di Roma. [illegible] e pratiche yoga? Non si possono considerare inesistenti o inventate terapie praticate da centinaia d'anni o millenni [illegible] attesterebbero gli scavi nella valle dell'Indo. Se l'uomo vive assorbendo il prana o energia vitale diffuso nell'aria come già sostenevano gli antichi tibetani, perché negare che possano vivere essere [illegible] particolarmente recettivi e quindi capaci di agire da intermediari tra le forze ancora sconosciute della natura [illegible] i molti mali [illegible] corpo umano?

Considerando che la medicina ha ancora molti limiti, trovo assurdo quel cavillare aggressivo dei denigratori che pare a volte gelosa impotenza. Se questo potere pro[illegible] sollievo e guarisce una persona che soffre, sia [illegible] ben accetto; è pur sempre [illegible] dono di [illegible]o. Vogliamo aggiungere a volte un piz[illegible] di suggestione? Sia pure; l'essenziale è proseguire il cammino della vita trovando la [illegible] caritatevole, onesta e [illegible] che ci aiuta nella sofferenza.

Il termine yoga nelle sue varie tecniche praticate dai lama tibetani, dai religiosi della Cina e della Mongolia, o nei conventi Zen del Giappone, significa «unire, legare» forze e poteri dell'individuo. Pro[illegible] [illegible] estendere questa interpretazione a tutti noi, [illegible] viandanti in cammino sulla Terra; avremmo meno lotte e più fraternità, più amore verso il prossimo specie quando soffre.

Aurora Campanella Zanino
Torino

La [illegible] [illegible] all'invasione [illegible]

Di fronte all'attuale, massiccia immigrazione di animisti e musulmani, la Chiesa si dimostra tollerante, per [illegible] dire contenta. Sarebbe altrettanto tollerante di fronte a un'invasione [illegible] catari, valdesi, liberi muratori e Testimoni di Geova?

Lino Sacchi, Torino

[illegible] gli astronauti erano d'accordo

Nelle scorse settimane [illegible] articoli su giornali e vari servizi su reti televisive nazionali hanno riportato in maniera talora errata alcuni fatti relativi all'estensione di 45 giorni della permanenza degli astronauti a bordo della Stazione Spaziale Russa Mir per il programma spaziale Euromir 95 che costituisce per l'Europa l'impresa spaziale [illegible] in assoluto più lunga, in particolare per l'Italia quale Paese membro dell'Agenzia Spaziale Europea Esa.

Il Gruppo Dirigente Euromir 95 desidera correggere quanto sopra, in particolare per quei lettori italiani che [illegible] [illegible] stati correttamente informati sui presupposti e sulle ragioni dietro a tale estensione di missione, e [illegible] hanno il diritto di sapere più particolari [illegible] tale importante impresa spaziale, specialmente nella misura in cui [illegible] programma [illegible] oggetto viene finanziato da una porzione del gettito fiscale nazionale, seppur infinitesima, quale contributo governativo ai programmi dell'Agenzia Spaziale Europea.

Innanzitutto permetteteci di sottolineare che, differentemente da quanto riportato dalla maggioranza degli articoli pubblicati a riguardo, entrambi i nostri astronauti (primario e riserva) ed i cosmonauti russi furono messi al corrente dell'alta probabilità di una estensione [illegible] 45 giorni [illegible]lla missione ben una settimana prima del loro lancio e approvarono pienamente la possibilità [illegible] mettere in atto [illegible] tale scenario operativo; questo fatto è stato sottolineato [illegible] una volta [illegible] nostro astronauta un [illegible] fa durante la sua camminata spaziale avvenuta per installare dell'equipaggiamento scientifico all'esterno della Stazione Spaziale.

Una richiesta formale per un prolungamento [illegible] 45 giorni fu sottoposta dalle autorità russe alla fine di settembre 1995; a seguito di una lunga negoziazione, il 17 otto[illegible] '95 l'attuale equipaggio della Mir è stato informato sulla decisione finale, sulla quale ha pienamente concordato.

L'Esa ha deciso di approvare la richiesta dei russi di ottimizzare i costi del programma di lancio delle Soyuz prolungando tale missione [illegible] solo per aiutare i nostri colleghi russi in un periodo di difficoltà economiche a livello mondiale, ma anche per il notevole plus-valore ottenuto per la comunità scientifico-industriale europea nel campo aerospaziale, in particolare nei seguenti termini: una seconda «camminata spaziale», del nostro astronauta per occuparsi dell'impianto sperimentale [illegible] esposto esternamente alla Stazione Spaziale.

Considerando che tale estensione di [illegible] giorni non [illegible] nulla al contribuente europeo, lasciamo al lettore la facoltà [illegible] giudizio sulla gestione di tale missione spaziale e dei relativi fondi stanziati.

Concludiamo informando che durante due eventi televisivi in Italia, rispettivamente le sere del [illegible] novembre [illegible] Rai 3 e probabilmente del 10 dicembre su una rete nazionale privata, saremo lieti [illegible] presentare al pubblico italiano, [illegible] collegamento dal vivo [illegible] gli astronauti della Stazione Spaziale Mir, importanti aspetti relativi a quella ricerca spaziale tecnologica e scientifica che nutre l'umana se[illegible] di sapere e permette anche di migliorare la vita d'ogni giorno sul pianeta Terra.

dr. [illegible] D. Andresen, Ph D
responsabile di Programma Euromir
Dott. ing. C. Viberti
Coordinatore Esperimenti Tecnologici Euromir

Grimm e Daudet [illegible] fascino che [illegible]

Roberto Denti nella sua lettera sostiene che, sì, «il confine fra il libro destinato ai ragazzi e quello destinato agli adulti è labile, ma [illegible]n c'è dubbio che esiste una specificità» (*La Stampa* del 4 novembre).

E' pur [illegible]o, e penso che lo stesso Denti non lo metta in dubbio, che un'opera scritta senza che alla me[illegible] dell'autore si affacci l'idea di voler rivolgersi ai ragazzi, può interessarli al punto di desiderarla mille volte più di un'altra scritta espressamente per loro.

Mi limito a citare alcuni libri che più resistono nel tempo e «catturano l'attenzione dei giovani lettori» d'oggi, come hanno catturato quella dei giovani let[illegible] di ieri. *Le avventure di Gulliver* dello Swift [illegible] una satira dei costumi inglesi del secolo XVIII; il *Robinson Crusoe* di Defoe [illegible] l'epopea della volontà umana che crea la civiltà; *Le avventure del Barone di Münchhausen* del Raspe sono una satira dei viaggi di esplorazione; molte delle più belle novelle dell'Andersen sono state composte senza che lo scrittore si chiedes[illegible] chi le avrebbe lette; *Tartarino* di Daudet, *Senza famiglia* e *In famiglia* del Malot, le novelle dei fratelli Grimm, *La capanna dello zio Tom* di Enrichetta Becker Stowe non furono concepite per un pubblico infantile: e tuttavia i predetti libri corsero (e, si può dire, non hanno finito di correre) fra le mani dei ragazzi.

Giulio Lunardi, Torino

LA [illegible]RA DI O.d.B.

Egregio Del Buono, prima che riprendessero le puntate di *Domenica In*, il direttore di Rai Uno, Brando Giordani, assicurò che non sarebbero più stati esibiti animali coartati, per non suscitare proteste come in passato. Mai promessa è stata disattesa con uguale rapidità ed incredibile leggerezza, anzi menefreghismo. *Domenica In* del 15 ottobre è stata addirittura dedicata agli animali schiavizzati del circo...

Liliana Rai, Roma; Serena Santini, Rimini; Giovanni Piancastelli e Eba Dalle Fabbriche, San Piero a Sieve; Giuseppe Martinelli e Antonella Lepri, Scarperia

Domenica In animali e squallore

GENTILI Signori, trovo giusta la vostra indignazione nel vedere, come mi scrivete «cammelli con la bocca piena di schiuma» «tre asinelli inebetiti dal frastuono di [illegible] e luci» «gattini da latte piangenti», eccetera. Trovo giusta la vostra ribellione, il vostro rifiuto del peggio. «Ma i numeri disgraziati, diseducativi, da far provare vergogna e nausea, ad essere costretti a PAGARCI simili infamie perché imposte dalla tv di Stato, sono stati quelli con il leone marino. Queste stupende creature - nate per vivere negli immensi e silenti spazi acquatici, in grandi branchi, su spiagge deserte - vengono catturate, sottratte al loro paradiso, alle loro esaltanti stagioni degli amori, per essere imprigionate pazze di terrore e di disperazione in un puzzolente loculo, sottoposte alle violenze psicologiche e fisiche dell'ammaestramento, prima di essere gettate sulla segatura. Tragiche marionette che eseguono demenziali esercizi contronatura. E domenica, 15 ottobre, un esemplare di questi animali - sopravvissuti per sua sventura - è stato ridicolizzato a più riprese sotto i riflettori, tra il chiasso e le canzonette a Domenica In. Uno spettacolo degradante, un invito subdolo a violare le più sacre leggi della natura per il sollazzo del più forte. Abbiamo subito protestato, telefonando alle sedi competenti (che squallore!), scrivendo al direttore di Rai Uno, ai responsabili della trasmissione e a qualche quotidiano romano, ma nessuno ha ritenuto "opportuno" fornire una qualsivoglia risposta. Ci permettiamo di rivolgerci a lei per riaffermare che milioni di spettatori paganti, i quali pretendono di trascorrere in casa una serena domenica di svago senza l'angustia e l'offesa di vedersi sbattere in faccia poveri animali stressati ed umiliati, sono [illegible] brutalmente presi in giro...».

Gentili Signori mi associo di tutto cuore.

[illegible] del Buono

In una monumentale biografia, l'ossessione di Carroll per la bimba che ispirò il suo capolavoro

Alice, il mistero delle pagine scomparse

IL professor Morton N. Cohen della City University of New York è forse il più fantasioso né il più ispirato esegeta Lewis Carroll, ma dimostrò nella sua magistrale edizione dell'epistolario, due grossi volumi che raccolgono una ampia scelta quanto sopravvive di un'attività impressionante (nel suo registro delle missive spedite e Carroll era arrivato a un mostruoso, 98.721!), è senza dubbio il più erudito: e la biografia che oggi dedica all'autore di *Alice nel Paese delle Meraviglie*, frutto trent'anni di lavoro, contiene oltre al riordino di molto materiale già noto e talvolta arricchito da piccole scoperte, autorevoli prese di posizione questioni rimaste aperte. Queste riguardano piuttosto la vita intima, segreta, del reverendo Charles Lutwidge Dodgson, personaggio le cui attività esterne sempre state ben documentate, anche grazie alla scrupolosità con egli stesso ne tenne nota. Oltre alle infinite lettere sopravvissute, oltre ai ricordi di molte persone che lo conobbero, esistono infatti diari che coprono dettagliatamente quasi tutta la esistenza (con l'esclusione di quattro anni, i volumi relativi ai quali andarono perduti dopo che il nipote di Dodgson aveva fatto uso nella sua biografia dello zio). In superficie, c'è dunque l'esistenza pochissimo movimentata, tutta trascorsa a Oxford (con l' e di un solo viaggio sul Continente e in Russia) di ecclesiastico docente di matica che viveva nell'antico e prestigioso Christ Church College, gomito a gomito con altri studiosi scapoli e mitemente eccentrici come lui.

Irreprensibile nelle maniere, amante di svaghi intellettuali come il teatro, l'enigmistica, le invenzioni di gadgets, poeta dilettante dai due volti, uno vittorianamente sentimentale e uno umoristico sulla il- del in anticipò il contemporaneo Edward Lear, Dodgson coltivò soprattutto tre passioni, quella per la fotografia, di cui fu un pioniere e nella cui storia occupa un posto non secondario, quella per la logica simbolica, cui dedicò ingegnose opere di divulgazione alle quali ora si riconosce una originalità e, notoriamente, quella per le bambine in età prepuberale, che sfogò frequentando dozzine di piccole amiche (sostituite via via che crescevano), l'intrattenimento delle quali lo stimolò a creazioni di ogni tipo, da certi ammirevoli ritratti fotografici a giochi, passatempi, filastrocche, lettere in versi, culminando nei libri immortali.

Tutto questo viene minuziosamente ripercorso e documentato da Cohen, che per evitare la monotonia spezza la successione cronologica e ogni tanto procede per blocchi, per esempio dedicando capitolo ai genitori di Dodgson-Carroll ben oltre la metà del corposo e illustratissimo volume (Knopf, 582 pagine). Sulle attività specialistiche di Dodgson il biografo ascolta dai periti, abbiamo quindi pareri autorevoli e talvolta discordanti sul valore della sua vasta produzione in campo matematico e logico; su altre questioni controverse Cohen esprime invece la propria opinione, e di solito si tratta di una opinione prudente.

I grandi misteri della vita segreta di Dodgson sono soprattutto tre. Il primo riguarda l'improvviso e definitivo abbandono della fotografia, avvenuto nel 1880, riguardo alla quale carrolliani come Jean Gattégno a suo tempo ipotizzarono un trauma inconfessato, o un desiderio di mortificazione; più prosaicamente, Cohen pensa che l'introduzione in quell'anno di nuove tecniche come la lastra a secco mise Dodgson al bivio fra aggiornarsi o lasciar perdere, ed egli optò per la soluzione che gli consentiva di dedicare più tempo agli studi (avendo smesso di fotografare le bambine, si mise a scuola di disegno e prese a ritrarre piccole modelle). Il secondo riguarda il rigore con cui Dodgson distinse la propria identità da quella di Lewis Carroll, autore di libri per l'infanzia, fino al punto di rinviare chiuse le lettere indirizzategli al college sotto quel nome: personalità scissa, secondo molti psicologi letterari, semplice della propria privacy per Cohen (ma questo sembra riduttivo, data l'enorme differenza fra i due personaggi: rigido, formalista, intransigente Dodgson quanto Carroll irriverente e scanzonato, complice dei bambini nel beffarsi del mondo degli adulti).

Il terzo mistero riguarda i rapporti con la piccola Alice e la sua famiglia, e qui Cohen non arriva a conclusioni precise, né forse alcuno potrà arrivarci mai, ma certo il materiale nel suo insieme qualcosa di-. Alice, ricordiamolo, figlia del nuovo Decano di Christ Church, il reverendo Liddell, e con le due sorelline fu fra le primissime amichette del giovane Dodgson, allora alle prime armi anche come docente. Per diversi mesi Dodgson circondò le bambine di attenzioni, visitandole, fotografandole, portandole a fare delle gite; la sua assiduità fu fraintesa dalle malelingue Oxford, che per un po' lo t- tero innamorato della loro governante. Nel diario Dodgson registra tutti gli incontri, spesso con entusiasmo. Ma contemporaneamente, e con una frequenza quasi i- va, che diari successivi scompaiono quasi del tutto, accenna a dei rimorsi, a dei peccati innominabili, chiede al Signore la forza di emendarsi; appare insomma combattuto fra senso di colpa e felicità. A un certo punto diario mancano alcune pagine, tagliate col rasoio certo dalla nipote Dodgson, che li passò nipote-biografo. Dopodiché, senza spiegazione, si registrano freddezza e lontananza dalla famiglia Liddell; per cinque mesi Dodgson gira al largo dalle piccole, al vedendolo in chi. Poi in qualche modo rifà pace la loro madre, a quanto pare responsabile del distacco: ma l'antica magia non ritorna più. Cosa dedurre da tutto ciò? Il mistero, che Cohen non può risolvere, è fino a che punto Dodgson fosse in grado di dare un nome alle proprie ipotizzabili pulsioni verso fanciulle. Di sicuro in seguito ogni sospetto di morbosità scompare dai diari, e il suo rapporto con le innumerevoli eredi di Alice avviene senza apparenti disagi da parte sua. Ma all'epoca di Alice, Dodgson non sembra del tutto sereno, e non per nulla il libro pullula di quelli che oggi appaiono simboli sessuali: buco coniglio; importanza del bere e del mangiare; Alice che cresce e diminuisce; Alice che dilatandosi fa quasi scoppiare la casa del Coniglio, da cui viene espulso, con una esplosione, Bill la Lucertola; Alice vista come serpente dal Piccione; percosse, scosse, starnuti; minacce di decapitazione. L'inconscio del buon reverendo è insomma tutto scandagliare.

Masolino d'Amico

Un'illustrazione tratta da «Alice nel paese meraviglie» e, a fianco, il reverendo Lewis Carroll

I «Balzan» Innovatori premiati a Berna

BERNA

SPEZZARE i confini. È questo il significato che hanno trasmesso i Premi Balzan, consegnati ieri mattina nell'antico Rathaus. Tutti i confini: quelli che mortificano singole discipline e quelli che dividono persone. L'hanno detto bene i tre vincitori. Il francese Yves Bonnefoy è un poeta, ma è stato premiato per le sue ricerche nella storia delle arti: avuto toni drammatici quando ha rivelato la sua ossessio- dare un senso unitario alle parole e alla realtà, alla vita e alla -ria.

Carlo Maria Cipolla non è potuto venire, ha inviato due paginette brillanti sull'arte di conciliare i due differenti sguardi, quello sintetico e quello analitico, delle due materie che coltiva, la storia e l'economia. l'americano Alan J. Heeger ha raccontato come è inoltrato, lui fisico, nei domini della chimica esplorando la possibilità creare nuovi materiali. sentirà molto parlare delle scoperte di Heeger, dei «polimeri semiconduttori e metallici». Essi, ad esempio, sostituiscono vantaggiosamente il silicio processori dei computer, e hanno diverse applicazioni industriali nei beni consumo.

Il Premio Balzan va a chi innova. E' un premio sperimentale, una vocazione in linea la personalità del suo fondatore Eugenio Balzan, veneto che venne a Milano senza una lira alla fine del secolo scorso. Entrò al *Corriere della Sera* come correttore, divenne cronista e inviato di punta, finché Albertini lo volle direttore amministrativo. Una vita inventata, laboriosa e fortunata.

Il Balzan quest'altr'anno rilancia. Tallona il Nobel: i tre premi passano a mezzo milione di franchi svizzeri (sui 700 milioni di lire) e il Premio speciale per l'umanità e la pace raggiunge il milione franchi (un miliardo e 400 milioni). [c. a.]

NUOVA OPEL VECTRA

ARTE IN MOVIMENTO.

La forma esprime i contenuti. L'esclusivo specchio retrovisore a enfatizza l'aerodinamicità della vettura.

Nata dall'incontro fra arte e tecnologia, risultato di una nuova concezione ingegneristica, Vectra è totalmente innovativa. Nel design, nel concetto di sicurezza, nell'equipaggiamento, nei motori e nelle emozioni che sa trasmettervi.

IL VALORE DELLA SICUREZZA.

Ispirata ad un valore inestimabile: la vostra sicurezza. Su tutti i modelli ABS elettronico a 4 canali, full size airbag, barre di protezione laterale, cinture con pretensionatore dell'ultima generazione e, unico tra le vetture di serie, il Opel di protezione delle gambe in caso d'urto. Controllo Elettronico della Trazione dalla versione 2.0 16V.

IL PIACERE DEI CONTENUTI.

Modellata sui vostri desideri. Abitacolo più spazioso, massima silenziosità grazie al sofisticato sistema di telai ausiliari isolati e sospensioni multilink. Servosterzo e antifurto immobilizer su tutti i modelli e, nelle versioni CD e CDX, climatizzatore ecologico e autoradio comandi al volante.

L'ESPRESSIONE DELLA POTENZA.

Creata per unire potenza e rispetto per l'ambiente. Motori ECOTEC multivalvole: 1.6 100CV, 1.8 115CV, 2.0 136CV, 2.5 170CV, e 1.7 Turbo Diesel Intercooler da 82CV. Grande efficienza consumi anche grazie al coefficiente di penetrazione aerodinamica di 0,28: un primato nella categoria.

È un'auto da provare. Per scoprire la prima opera d'arte che preferisce la strada ai musei.

VECTRA

Beatles: Martin si ritira

Mentre i tre ex Beatles riuniti si autocelebrano intorno alla voce del loro defunto amico John in «Free As A Byrd», George Martin, [illegible] produttore [illegible] tutta l'opera del gruppo nonché della «Beatles Anthology Vol 1» appena uscita, avrebbe deciso [illegible] ritirarsi. Martin, [illegible] settantenne, definito [illegible] «quinto Beatle» per la [illegible] adesione totale all'arte e alla [illegible] dei Fab Four avrebbe affermato [illegible] voler uscire di [illegible] per problemi d'udito. [illegible] fosse vero, potrebbe trattarsi [illegible] una presa di distanza dall'operazione «Free As A Byrd». Intanto un dramma sull'omicidio [illegible] Lennon per [illegible] del folle Mark Chapman che verrà [illegible] in scena a Londra la settimana prossima ha attirato lo [illegible] [illegible] Paul McCartney (foto), che ha definito l'idea «la [illegible] più disgustosa» mai sentita. L'opera, intitolata «Come together», [illegible] una [illegible] di flash su quanto accadde la notte dell'omicidio rivissuti da Chapman nel carcere. Nel cast l'ex [illegible] del serial «Baywatch» Daphne Cheung, nei ruoli di Yoko Ono e della moglie di Chapman.

I cattolici attaccano Tmc

Stefano Balassone, ex vicedirettore di Raitre dell'epoca di Guglielmi, alla direzione dei programmi; Sandro Curzi (foto), altro ex eccellen[illegible] di Raitre, direttore di un Tmc News potenziato a scapito del tg di Videomusic di recente affidato a Ma[illegible] Giudici, di area cattolica. E l'«Avvenire» si allarma. Il quotidiano dei vescovi, in un editoriale, si chiede [illegible] [illegible] tv di Cecchi Gori puntino sempre [illegible] centro: «La sensazione - scrive il giornale - è che una certa tele[illegible] [illegible] riconquistando la ribalta». «Avve[illegible] definisce l'ingresso [illegible] squadra di Balassone e Curzi due «indizi» che il terzo polo «pluralista eppure sinceramente "barra [illegible] centro" disegnato da Cecchi Gori è altrimenti capita[illegible] e, per quel che è dato di coglierne, altrove orientato». Cecchi Gori ha rassicurato Gerardo Bianco (Popolari): nessuno spostamento a sinistra. E Paolo Cardini, presidente di Tmc e Vm, ha scritto al direttore [illegible] «Avvenire» Dino Boffo, definendo il «j'accuse» «condito di veleni e di processi [illegible] intenzioni».

Il regista è morto di cancro, aveva 63 anni

LOS ANGELES. Lutto nel mondo del cinema: il regista francese Louis Malle è morto nella sua casa di Beverly Hills all'età di 63 anni per complicazioni cardiache dopo una lunga battaglia contro [illegible] linfoma di cui soffriva. Ne ha dato notizia il suo agente Pat Kingsley. Malle viveva negli Stati Uniti dal 1978 e nel [illegible] [illegible] sposato l'attrice Candice Bergen. Nato il [illegible] ottobre 1932 nella cittadina settentrionale francese di Thumières, il regista fece studi regolari presso i gesuiti. Quindi frequentò l'Università e l'Idhec di Parigi. Iniziò la carriera curando le riprese del documentario oceanografico «Il mondo del silenzio» (1956) di Jacques Cousteau. Nella [illegible] carriera girò 20 film. La lunga malattia [illegible] riuscì a spegnere la vitalità creativa di Malle. Infatti il regista progettava [illegible] film biografico su Marlene Dietrich, che avrebbe dovuto cominciare a girare nello scorso maggio, protagonista Uma Thurman. Avrebbe raccontato una giornata e una notte nella vita dell'attrice, ossia il momento della terribile rottura [illegible] Joseph [illegible] Sternberg.

Louis [illegible] abitava [illegible] Beverly Hills [illegible] tempo [illegible] ammalato [illegible] cancro

Il regista alla cerimonia dei «César» [illegible] la bellissima moglie Candice Bergen

ADDIO MALLE

Borghese scandaloso

LOUIS Malle [illegible] sessantatré [illegible] ha vissuto la malattia alla sua [illegible], con pazienza stoica, coraggio, intelligenza scettica. Già da qualche tempo se n'era andato, non ascoltava, non parlava, non riconosceva le persone, ma sua moglia Candice Bergen dice che almeno un sollievo l'ha provato: gli sarebbe risultato intollerabile morire d'estate.

Adesso è commovente pensare al suo sguardo dolce, [illegible] modi squisi[illegible] educati ma irriducibili, alla voce sommessa [illegible] gentile con cui diceva cose durissime; è commovente ricordarlo tra i cineasti contestatori del festival di Cannes nella primavera del 1968, fermo, pacato [illegible] ironico quanto altri [illegible] euforici, assolutisti [illegible] insieme [illegible]ti; è commovente riflettere sulla qualità speciale del [illegible] impegno civile [illegible] politico forte, orientato verso le libertà [illegible] i [illegible] più che [illegible] le ideologie o i partiti, come sarebbe forse nella tradizione [illegible] intellettuali che tanto spesso hanno tradito se stessi.

Grande borghese nemico della borghesia, in venti film narrativi e otto documentari importanti, con calma eleganza Malle ha violato i tabù inviolabili: l'alta [illegible]dizione sociale e [illegible] [illegible] della maternità sconfitte dalla passione carnale improvvisa («Les amants»), l'incesto [illegible] madre e figlio raccontato come un gioco occasionale [illegible] lieve («Soffio [illegible] cuore»), la naturalezza d'una prosti[illegible] dodicenne e d'una verginità messa all'asta in un bordello americano («Pretty Baby»), la scelta fascista durante l'occupazione in Francia da parte d'un contadino diciassettenne descrit[illegible] [illegible] [illegible] percorso comprensibile («Lacombe Lucien»), le pulsioni rivoluzionarie borghesi del Sessantotto irrise («Milou a maggio»), l'Edipo cap[illegible] della dannazione amorosa («Il danno»). Scandaloso, eclettico, incoerente, stilisticamente discontinuo, classico: le etichette applicate dal luogo comune tendevano a esorcizzare l'amato regista senza retorica e diverso da tutti. Malle rifiutava le convenzioni e in ogni film cercava una forma funzionalmente ad[illegible]ta alla materia narrativa; nei grandi documentari esprimeva il presente, appagava il desiderio «di vivere le cose, non di capirle... di far parte del mondo integrandosi ad esso, non di spiegarlo né di dominarlo»; nei film di fiction tornava al passato per ritrovare lo sguardo, la lucidità, l'ironia, la tenerezza dell'infanzia.

Nato nel Nord della Francia, terzo dei sette figli d'una famiglia [illegible] ricchi industriali d'origine alsaziana, educato in un collegio di Gesuiti e nel collegio dei Carmelitani vicino a Fontainebleau [illegible]cato in «Arrivederci ragazzi», obbligato nell'adolescenza a vivere isolato e protetto a causa d'una insufficienza cardiaca, Malle è precoce: «Ho letto Gide a tredici anni». A diciassette anni si iscrive all'Idhec, la scuola parigina di cinema [illegible] suo film-diploma di cinque minuti mostra, come «La mia cena [illegible] André», due persone in [illegible] [illegible] qualcuno che [illegible] arriva! e comincio presto [illegible] lavorare come [illegible] di Jacques Cou[illegible] per [illegible] mondo del silenzio». A venticinque anni dirige il [illegible] primo film con Jeanne Moreau, «Ascensore per [illegible] patibolo»: è già sposato [illegible] Anne-Marie Deschodt, da cui divorzia per poi risposarla e infine separarsene; [illegible] 1980 sposa Candice Bergen, madre di sua figlia Chloe; altri due figli, Manuel Cuotemoc e Justine, li ha da due attrici, Gila [illegible] Weitherhausen, Alexandra Stewart. Nella [illegible] composita famiglia i rapporti s[illegible] amorosamente solidali, [illegible] è dal pensiero dei figli che [illegible] uno dei film più struggenti, «Arrivederci ragazzi»: «Ho pensato che, se morissi la setti[illegible] prossima, vorrei lasciare loro questa storia: a me ha insegnato per sempre cosa siano l'ipocrisia e [illegible] violenza, la libertà e il coraggio».

Candice Bergen: «Un sollievo l'ha provato per lui era intollerabile andarsene d'estate»

Louis Malle aveva orrore della routine mortifera: «Quando mi sono accorto che nello stesso teatro di posa, nello [illegible] studio, [illegible] o otto anni prima avevo fatto la [illegible] carrellata...». Cosmopolita, inquieto, curioso di altre culture, viaggiava in Algeria, Vietnam e Thailandia, in India, Italia, Messico e Brasile, soprattutto negli Stati Uniti dove ha diretto anche «Atlantic City», «Alamo Bay» e documentari magnifici: «Amo [illegible] in esilio, essere fuori posto. Ho sempre avuto passione per Conrad...». Con una sfumatura di cortese amarezza, i[illegible]nizzava sul proprio mestiere: «Il cineasta è una specie in via di estinzione, come [illegible] rinoceronte [illegible]. C[illegible] un [illegible] di superbia, ironizzava sul proprio Paese: «I francesi... preconcetti, idee ricevute, luoghi comuni degni del Dizionario [illegible] Flaubert... [illegible] dice sempre che il mio cinema [illegible] molto francese, invece io mi son sempre chiesto perché sono nato in Francia: ci dev'essere stato un errore...».

Lietta Tornabuoni

Francia in lutto

«Ragazzo nostro eri il migliore»

PARIGI. «Il cinema francese ha perso uno dei suoi ragazzi migliori. E dico "ragazzo" perché malgrado [illegible]i anni ha saputo conservare l'impertinenza del talento, [illegible] fragile [illegible] dell'eterno adolescente [illegible] una golosità per la vita che escludevano qualsiasi routine», Gilles Jacob, il direttore generale del Festival di Cannes presieduto l'anno scorso proprio dal grande regista spentosi [illegible] a Los Angeles, non nasconde la commozione dinnanzi a una notizia che malgrado gli scioperi e la crisi politica in [illegible] ha avuto ieri sera la «copertina» [illegible] tg di «Tf1» e «France 2».

[illegible] rampollo d'una dinastia industrale che lascia tutto per il cinema salvo sciogliere nel '[illegible] la [illegible] più celebre tribuna mondiale gridando nel [illegible]fono a Cannes «La giuria si è dimessa» e abbandonare la stessa Francia - «mi annoiavo a morte» - per gli Usa, ha riunito nel tardivo cordoglio estimatori e critici. Jack Lang, mentore culturale del mitterrandismo, piange la sua «visione ribelle e provocante, sostenuta da un intenso soffio creativo». E il segretario pcf Robert Hue ricorda «l'uomo libero, che non indietreggiò [illegible] din[illegible] alle censure da qualunque parte venissero». Quasi una reminiscenza delle polemiche che opposero la Gauche resistenziale e il cineasta accusato in «Lacombe Lucien» di posare uno sguardo ambiguo sul Vichysmo. E non senza enfasi il ministro della Cultura Philippe Douste-Blazy dichiara: «Come i suoi giovani eroi che temono l'universo degli adulti, vorremmo fermare il tempo [illegible] trattenerlo in mezzo a noi. (...) Sì, [illegible] la provocazione. Qualcuno gliene ha serbato rancore. Noi, l'amava[illegible]. Dopo le dichiarazioni a caldo, stamane sarà la volta degli editoriali. E c'è da giura[illegible] che pochi si lasceranno sfuggire l'occasione di esordire: «Ormai è nel "Mondo del silenzio"». La sua prima co-regia.

Enrico [illegible]

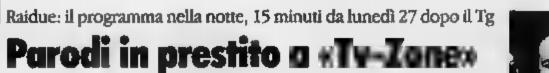
UN LAVORO, [illegible]

- **1957** *«Ascensore per il patibolo»* [illegible] Jeanne Moreau e Maurice Ronet
- **1958** *«Les amants»* con Jeanne Moreau e Alain Cuny
- **1960** *«Zazie nel metrò»* con Catherine Demongeot e Philippe Noiret
- **1962** *«Vita privata»* con Brigitte Bardot e Marcello Mastroianni
- **1963** *«Fuoco fatuo»* con Jeanne Moreau e Maurice Ronet
- **1965** *«Viva Maria!»* con Brigitte Bardot e Jeanne Moreau
- **1967** *«Il ladro di Parigi»* con Jean-Paul Belmondo
- **1968** *«William Wilson»* (episodio di Tre passi nel delirio) [illegible] Brigitte Bardot e Alain Delon
- **1969** *«Calcutta»*
- **1971** *«Soffio al cuore»* con Lea Massari e Daniel Gélin
- **1973** *«Cognome e nome: Lacombe Lucien»* con Aurore Clément
- **1975** *«Luna nera»* con Thérèse Giehse
- **1978** *«Pretty baby»* con Brooke Shields e Keith Carradine
- **1980** *«Atlantic City Usa»* con Burt Lancaster e Susan Sa[illegible]
- **1981** *«La mia cena con André»* con André Gregory
- **1985** *«Crackers»*
- **1985** *«Alamo bay»*
- **1987** *«Arrivederci ragazzi»* [illegible] Gaspard Manesse
- **1989** *«Milou a maggio»* con Michel Piccoli e Miou Miou
- **1992** *«Il danno»* con Juliette Binoche e Jeremy Irons
- **1994** *«Vanya sulla 42ª strada»* con Julienne Moore

Sopra: «Il danno» «Arrivederci ragazzi» e «Viva Maria!»

Raidue: il programma nella notte, 15 minuti da lunedì 27 dopo il Tg

Parodi in prestito a «Tv-Zone»

Il volto di Canale 5 [illegible] un piccolo evento

ROMA. Come si fa a far parlare di un programma piccolo piccolo, talmente piccolo che potrebbe sfuggire anche ai più attenti cultori del palinsesto tv? Semplice. Si crea un caso, magari piccolo piccolo anch'esso, e [illegible] vede cosa succede. E' quello che ha fatto Angelo Figorilli, giornalista del Tg2, responsabile di una nuova microscopica rubrica, «Tv-Zone» perché proprio di tv si occupa, [illegible] onda a mezzanotte, il lunedì sulla seconda [illegible] per 15 minuti. Al fine [illegible] lanciarla [illegible] «evento» Figorilli, che [illegible] media se ne intende, ha girato alcuni spot promozionali: uno con Oliviero Toscani, un altro con Renzo Arbore, e fin qui tutto regolare, il [illegible] con Cristina Parodi, faccia [illegible] Tg5 nonché moglie di Giorgio Gori, il patron di Canale 5.

Cos'è? Una rottura degli schemi contrapposti Rai-Fininvest? La nascita ufficiale [illegible] mitica Rainvest nelle vesti di Grande Fratello? Niente di tutto questo. E' solo un'operazione [illegible] marketing, appena un po' provocatoria. Dice, infatti, Figorilli: «Dal momento che la prima puntata di questo [illegible] programma, figlio della rete e della testata, [illegible] occuperà del confronto tra giornalisti della carta stampata e giornalisti del video, ho pensato che a lanciarlo sarebbe stato giusto chiamare una telegiornalista importante, meglio se della conco[illegible]. E chi poteva andare bene quanto la Parodi, faccia abituale [illegible] Tg5?». Amica di Figorilli [illegible] anni, divertita all'idea di scherzare su [illegible] materia che la riguarda, pronta a scombinare le carte quando capita, lei confessa [illegible] essersi prestata volentieri a fare questo lavoro di promozione per la «nemica» Rai. «Del resto avevo già collaborato con "L'altra edicola": l'anno scorso leggendo brani erotici, quest'anno recitando un pezzo nero [illegible] "Frankenstein" di Mary Shelley». Stavolta però fa pubblicità? «Anche. Soprattutto, però, faccio un'intervista. Nessuna difficoltà a convincere la Fininvest?

Renzo Arbore e Cristina Parodi del Tg5, che dice: «Sono amica di Figorilli lui è [illegible] una [illegible] in casa mia con una videocamera e mi ha filmato mentre facevo il caffè»

Spot con Toscani e Arbore [illegible] parla solo di televisione

«Non [illegible] ho neanche pensato. Tutto è stato velocissimo. Una mattina a casa mia è venuto Figorilli con una videocamera, mi ha filmato mentre preparavo il caffè, poi ha montato il tutto in maniera elegante. Non ho trovato niente da ridire». E così, in questo primo numero dedicato alla rivalità, vera o presunta, tra giornalisti che scrivono e giornalisti che parlano, oltre a Gianni Riotta che fa benissimo tutte e due le cose, oltre ai redattori di «la Repubblica» che di cose ne fanno una sola, ci sarà anche Cristina Parodi, coinvolta nello spot di lancio, accompagnata dall'amica e collega Cesara Buonamici, altra faccia simbolo del Tg5 non coinvolta però in nessuna promozione. A seguire «Tv-Zone» si occuperà di tv e pubblicità, tv [illegible] Auditel, tv e processi in una analisi a 360 gradi molto sintetica. [st. ro.]

Per la prima volta la Disney sceglie come eroe un personaggio vero

Pocahontas, ed è Natale

E' uscito in 250 sale, diventeranno 450

Il cartoon già super pubblicizzato racconta una storia falsata
E' carino e didattico come tutte le fiabe

Pocahontas coraggiosa principessa indiana

Breve, quasi giapponese nello stile elettronico
Molto belle le scene con animali

CONOSCI Pocahontas: va' dove la porta [illegible] vento...»: l'ultimo disegno animato natalizio della Disney [illegible] in [illegible] cinema e a Natale sarà in [illegible], [illegible] che vuol dire che «Pocahontas» occuperà circa la metà del cinemercato italiano. E' carino. Per la prima volta sceglie [illegible] protagonista un personaggio realmente esistito, [illegible] lo falsa. Ha come eroina una ragazza bella e snella, con grandi occhi neri e una gran capigliatura nerissima ondeggiante al vento, atletica, curiosa del mondo, amante dell'avventura, portatrice di pace [illegible] d'armonia: non esattamente una principessa, piuttosto la figlia [illegible] un capo pellerossa in Virginia all'inizio del Seicento. «Pocahontas» vuol insegnare attraverso l'incontro-scontro tra nativi americani e colonialisti inglesi, la convivenza fra [illegible] culture differenti: è didattico come sono sempre stati fiabe e [illegible]conti per bambini, soltanto chi non li ricorda può immaginare che «Cenerentola» o «Cuore» non fossero, al modo loro e del loro tempo, «politically correct» (o «scorrect»). Il film è breve, un'ora e venti minuti; ha quello stile nippo-elettronico sbrigativo e quei fondali [illegible] mari che consentono risparmi produttivi; non ha tra le musiche di Alan Menken una canzo[illegible] specialmente toccante o memorabile.

Un evento? No: un'abitudine. E' finito da un pezzo il tempo [illegible] cui la Disney elaborava i suoi lungometraggi d'animazione per anni, con il talento e il lavoro di centinaia di ideatori e disegnatori; è finita la magia che trasformava quei film in esperienze cruciali nell'infanzia di generazioni diverse, da «Biancaneve e i sette nani» a «Fantasia» a «Peter Pan»: è finito il sogno che materializzava in immagini personaggi e storie [illegible] libri di favole, già noti e [illegible]. Adesso il Disney di Natale è come il torrone [illegible] l'Albero: [illegible]mancabile, previsto, prevedibile, e l'accelerazione che produ[illegible] un film l'anno sta per subire una nuova spinta. Nel 1995 i film saranno due. «Toy Story», a Pasqua. E [illegible] Natale una versione in animazione de «Il gobbo di Notre Dame», tratto da «Notre-Dame [illegible] Paris» di Victor Hugo, sulle cui prime immagini ancora imperfette rifletteranno già tra pochi giorni a Milano tutti gli addetti Disney: c'è di che pensare, per la prima volta a essere Disney-protagonista è un portatore di handicap, non un bellissimo trasformato in animale come ne «La Bella e la Bestia» ma «un vero diverso» da rispettare, integrare, possibilmente amare. Per [illegible] 1997 s'annuncia «Fantasia 2», per [illegible] 1998 un «Ercole» [illegible] la sua forza e le sue fatiche mitiche, per il 1999 un'«Aida» ovviamente africana: e nel 2000 Disney approderà all'Asia con «La leggenda [illegible] Mulan», una storia cinese.

Adesso il successo commerciale, pare, non verrà ostacolato dal fatto che, diversamente da Topolino, Biancaneve, Cenerentola [illegible] Pinocchio, Pocahontas è un personaggio totalmente ignoto [illegible] bambini italiani, europei: pubblicità e moda surrogano la familiarità. A voler conoscere questa ragazza pellerossa «mito di fondazione della nazione americana», «emblema dell'incontro tra conquistatori e conquistati», «mediatrice tra due mondi», si può leggere «Il capitano Smith e la principessa Pocahontas», scritto nel 1805 dal poligrafo inglese John Davis, pubblicato da Marsilio con un'introduzione molto interessante della docente universitaria [illegible] letteratura angloamericana Alide Cagidemetrio, che ten[illegible] di separare storie e leggenda identificando significati e funzioni del personaggio. Nel 1607, si racconta, gli inglesi d'una flottiglia della Compagnia della Virginia al comando dell'avventuriero capitano John Smith scesero a terra per esplorare il territorio vergine ameri[illegible]. Smith venne catturato dagli indigeni, che stavano per spaccargli la testa quando Pocahontas, la più amata delle figlie del capo, si frappose tra lui e le mazze omicide salvandogli [illegible] vita. Nel 1613 Pocahontas si unì all'ufficiale inglese John Rolfe [illegible] un matrimonio destinato a suggellare la pace tra inglesi e pelli[illegible], ne ebbe un figlio, con lui visitò Londra dove venne ricevuta alla corte di re Giacomo I e della regina Anna. In Inghilterra, [illegible] Gravesend, morì nel 1617, onorata come simbolo di conciliazione: mentre in America la legge proibiva i matrimoni misti, e il conflitto tra indiani e governo era testimoniato da guerre, deportazioni, massacri.

«Pocahontas» narra soltanto la prima parte della storia, [illegible] semplifica, la rende intensam[illegible] romantica e un po' melensa, le inventa un Cattivo Governatore assetato di sangue indiano e avido d'oro, le presta sentimenti contemporanei. Come sempre, le figure umane sono disegnate rozzamente mentre risultano [illegible] migliori, più divertenti e meno predicatorii, gli animali: il procione Meeko, mangione e monello; [illegible] molesto fedele uccellino Flit; il cane inglese Perlin, che alla fine si mette in testa le penne del pellerosso. Tra le voci italiane, è [illegible] Piero Chiambretti quella di Wiggins, cameriere e portaborse del malvagio Governatore.

[l. t.]

Due immagini di «Pocahontas», e il capitano John Smith salvato dall'eroina che s'innamorò di lui

POCAHONTAS
[illegible] Mike [illegible] e Eric Goldberg
con musiche di Alan Menken
Usa, [illegible]
Cinema **Adua 400**, **Capitol**, [illegible] **Eliseo Grande** di Torino; **Manzoni Nuovo Arti**, **Orfeo** di Milano; **Ambassade**, **Atlantic 1 Capranica**, **Clak [illegible]**, **Empire 1 Golden** di Roma

Canale 5: la De Filippi racconta i ragazzi di «Amici»: gelosi, apatici, idealisti

«La mia tivù degli adolescenti»

«Per loro, un impegno non solo professionale»

ROMA. Non c'è [illegible] nulla di nuovo [illegible] «Amici». Non era necessario: il programma - che va in onda tra le 13,40 e le 15,30 su Canale 5 - resta un successo, la formula continua a funzionare. L'unica novità [illegible] quest'edizione [illegible] che, adesso, [illegible] conduttrice Maria De Filippi è la moglie di Maurizio Costanzo e non più soltanto la sua compagna, come negli ultimi cinque anni. Una novità, racconta, molto [illegible] dal [illegible] gruppo, quella ventina di ragazzi che costituiscono lo zoccolo duro [illegible] trasmissione, a cui lei [illegible] intende rinunciare, e che [illegible] stanno [illegible] scendo davanti in una lenta trasformazione [illegible] uomini e donne. «Per me in fondo il matrimonio cambia pochissimo. Né [illegible] i t[illegible]. Maurizio mi ha insegnato a [illegible] temerlo. L'ho fatto. Ma [illegible] mi guardano [illegible] maniera diversa. Hanno più tenerezza e più rispetto, come fossi cambiata diventando una moglie». Come mai? «Forse perché sono giovani e sognano [illegible] vestito bianco, [illegible] cerimonia, la f[illegible]. Che poi, diventati più grandi però, dicono le statistiche, [illegible] vogliono più. «Sarà. [illegible] i ragazzi che [illegible] io, tutti al di sotto dei vent'anni, sostengono di volere famiglia [illegible]. E sembrano [illegible] determinati».

Abituata [illegible] confrontarsi [illegible] universo che gira intorno all'adolescenza, [illegible] Filippi ne traccia un ritratto singolare [illegible] metà tra conservazione e modernità. La gelosia, per esempio, esercitata pesantemente dai maschi nei confronti delle femmine, spacca a metà lo studio. «Molti non permettono affatto che la loro ragazza [illegible] da sola, neanche con le amiche». [illegible] lavoro viene vissuto [illegible] maniera [illegible] confusa, [illegible] apatia e disillusione, [illegible] caduta la certezza che una laurea aiuti a far carriera. «Sono tutti convinti che serva solo la raccomandazione e in assenza di questa si proibiscono perfino di sognare». La televisione è uno strumento quotidiano [illegible] salingo di [illegible] servirsi senza alcun timore. «Vengono, dicono cose tremende, se [illegible] vanno. Le ragazze [illegible] alle madri che soffro[illegible] di anoressia. I maschi che vogliono andarsene di casa. [illegible] f[illegible] serenità, come se dirlo in tv fosse normale». [illegible] questi adolescenti, molto imitati televisa[illegible] parlando, prima della Sagramola su Raidue [illegible] adesso da Ambra con «Generazione [illegible]», Maria De Filippi ha dedicato una partecipazione [illegible] un impegno che [illegible] è solo professionale. «Se mi dovessi stancare, anche se la Fininvest non volesse rinunciarvi, potrei lasciare [illegible] tv. Le regole commerciali [illegible] mi interessano». Non le piace questa tv? «La tv italiana è ferma. L'unica novità che ho visto [illegible] Lu[illegible] Annunziata. Peccato che la sua "Linea [illegible]" [illegible] tanto povera. Perfino Canale 5, che pure [illegible] sperimentato tanto, non lo [illegible] più. Eppure Gori è bravo». Che [illegible] so, allora? «Mancano i soldi. Non si investe». [illegible] servono davvero tanti soldi per fare un buon programma? «Direi di sì. Lo vedo io. "Amici" fatto in studio viene [illegible] milioni: i ragazzi non prendono una lira perché non voglio piccoli lavoratori, e non ci sono sondaggi scemi che servono solo ad arricchire chi li [illegible]. Ma "Amici" di sera, per allargarsi sul sociale, ha bisogno di troupe, di giornalisti, di trasferte. [illegible] questo costa. Costa tanto. Allora si replica». [si. ro.]

Maria De Filippi

I FILM DI OGGI IN TV

Cercando l'assassino

SERIAL KILLER
1994, alle 20,50 su Raidue; dur. [illegible]'

Di Pierre David, [illegible] Kim Delaney, Gary Hudson, Tobin Bell. Selby, giovane agente di polizia, e Cole, detective privato, sono i responsabili della cattura di un serial killer. Ma l'uomo [illegible] tornato libero e promette di vendicarsi: così Selby e Cole [illegible] ritrovano a lavorare insieme per catturare nuovamente l'assassino.

[illegible] GUARDIA SCELTA, [illegible]
1956, alle 10,50 su Raiuno; dur. 100'

«Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo». Regia di Mauro Bolognini, [illegible] Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Peppino De Filippo. Un vigile troppo pignolo viene trasferito; [illegible] guardia scelta è interessata solo all'inno del [illegible]rpo; un brigadiere pensa alla famiglia; [illegible] maresciallo fa finta di non vedere nulla.

DELTA [illegible]
1986, alle 22,30 su Italia 1; dur. 130'

Di Menahem Golan, [illegible] Chuck Norris, Lee Marvin, Martin Balsam. Un gruppo di terroristi arabi ha dirottato un [illegible] americano: per liberare gli ostaggi [illegible] dare una lezione ai pirati dell'aria arriva [illegible] corpo speciale: Delta Force.

CINECITTA' CINECITTA'
1991, alle 0,35 su Raiuno; dur. 105'

Di Vincenzo Badolisani, [illegible] Corso Salani, Amanda Sandrelli, Massimo Wertmüller. Cinecittà e la variegata fauna che gravita attorno ai più famosi studi italiani visti attraverso gli occhi delle comparse e dei comprimari che sognano, da lontano, il grande cinema.

Amanda Sandrelli è tra i protagonisti di «Cinecittà Cinecittà» in onda su Raiuno alle 0,35

CATTIVI [illegible]
[illegible], [illegible] 22,30 su Retequattro; dur. 105'

Di e con Ugo Tognazzi, nel cast Edwige Fenech e Veruschka. Sposato a una donna giovane e bella, l'avvocato Maroni [illegible] ossessionato dalla gelosia. Quando intravede [illegible] sua la sagoma di un uomo, credendolo un amante della moglie [illegible] chiude nello sgabuzzino e parte per le vacanze con [illegible] consorte. Avrà una sorpresa.

AMLETO
1948, alle 0,30 su Raidue; dur. 155'

La famosa e discussa versione firmata da Laurence Olivier del dramma shakespeariano. La storia del reg[illegible] Danimarca, dell'omicidio del re, dell'ansia di vendetta del principe Amleto, del suicidio [illegible] Ofelia, della congiura, della finta pazzia.

IL CAMORRISTA
1986, alle 20,30 su Retequattro; dur. 170'

Di Giuseppe Tornatore, con [illegible] Gazzara, Laura Del Sol, Leo Gullotta, Franco Interlenghi. Nel carcere di Poggioreale dove [illegible] entrato per un delitto d'onore, cresce l'autorità [illegible] detenuto, detto «il professore», che riesce a creare una nuova organizzazione camorristica direttamente dalla [illegible] cella.

ANTENNA

[illegible]
Le botte tra juventini e tifosi della Fiorentina do[illegible] scorsa allo stadio di Torino (*8 millimetri*, Italia 1, ore 17,50). Amanda Lear a *Scommettiamo che...?* (Raiuno, ore 20,40), la [illegible] di Cinecittà nello speciale Tg1 delle 23,10 (a cura di Bruno Mobrici, il servizio prendendo spunto dai cent'anni di cinema). Bruno Lauzi a *La Corrida* (Canale 5, alle 20,40), Luca Carboni dal vivo a *Jammin'* (Italia 1, alle 15). *Tutti in forma* [illegible] programma di Cinquestelle alle 17.

ORSI
Angela Tua di Borgofranco d'Ivrea (provincia di Torino, un'altra dei lettori-scrittori affezionati di questa rubrica) mi scrive nuovamente per protestare contro l'ennesima sospensione del telefilm [illegible] *medico tra gli* [illegible] «lasciando i telespettatori con l'amaro in bocca [illegible] per una storia che è andata [illegible] onda per quattro mesi e che non [illegible] è conclusa». La lettrice: «E' corretto secondo lei che le reti dispon[illegible]ano in questo modo selvaggio [illegible]lle loro programmazione? Resto dell'opinione che i responsabili dei palinsesti delle reti televisive dovrebbero agire [illegible] modo più trasparente nei confronti dei telespettatori, informandoli con anticipo sui motivi che li spingono a eliminare certi programmi».

[illegible]
Secondo gli ultimi dati Auditel resi [illegible] in un convegno a Venezia alle nove di sera ci sarebbero tre milioni di bambini tra i [illegible] e i 14 anni davanti allo schermo e all'una di notte i minori davanti al video sarebbero an[illegible] mila. Ovvi commenti sulla necessità [illegible] pensare i palinsesti tenendo conto della presenza (anche a quell'ora) di una simile platea, ma da segnalare quello del neuropsichiatra Giovanni Bollea (i giornalisti diano sempre, anche nei casi più efferati, un risvolto positivo, indichino [illegible] d'uscita per liberare i bambini dall'angoscia) e Cacciari (il problema non è la tv, ma il fatto che famiglia e scuola [illegible] forniscono strumenti critici sufficienti ai piccoli spettatori per neutralizzare l'influsso della tv).

FUMO
Il Codacons ha denunciato Tmc e Odeon Tv che farebbero pubblicità subliminale alle sigarette.

GEMELLI
Tra gli autori di *Gemelli* (con Chiambretti e Baudo: sarà la trasmissione abbinata [illegible] Lotteria di Capodanno l'anno prossimo) anche l'ex direttore [illegible] Raitre e neo presidente dell'Istituto Luce, Angelo Guglielmi. Chiambretti riprenderà il «Laureato bis» e avrà a fianco Enzo Jannacci.

FULMINI
Colpo di fulmine (alle 15 su Italia 1) pretende di mettere insieme gente che non si conosce e che però è pronta al «colpo di fulmine». Alessia Marcuzzi, conduttrice, dice di aver messo insieme [illegible] quattro coppie. Altre storie: a Bologna l'autista [illegible] un autobus si innamorò proprio di lei, a Verona una ragazza andava cercando colpi [illegible] fulmini [illegible] temeva che, guardando la tv, il suo fidanzato lo venisse a sapere. L'accusa di falsificare la realtà alla maniera di certe puntate di *Stranamore* viene respinta con sdegno.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Lear

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 12,30 (51584); 1[illegible]0 (6274); 18 (426632); 20 ([illegible]); 23,05 (6234308); 24 (43171)
7 — **La banda dello Zecchino**, **balo e...**, varietà (1745699)
[illegible] — **L'[illegible]**, varietà (3-[illegible])
[illegible] **Il fantastico mondo di Richard Scarry**, cartoni (951)
10 — **Jack Casey: l'amico degli squali**, documenti (46851)
10,25 **Grandi mostre**, documenti (12-46019)
10,50 **Guardia, guardia scelta, brigadiere e [illegible]**, film commedia; di Mauro [illegible] (Italia '56) con [illegible] Sordi, Peppino De Filippo, Gino Cervi (9653564)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm. L[illegible] morte. Con Angela Lansbury (9516361)
13,25 **Estrazioni del Lotto** (12748)
14 — **Lineablu**, attualità (73768)
15,15 **[illegible] gi[illegible] al Parlamento**, attualità (2575350)
15,45 **Gargoyles**, cartoni (923[illegible]0)
16,10 **Disney Club**, varietà (23090)
16,15 **Classic Cartoon**, cartoni (64-9309)

SERA

17,15 **[illegible] d'Oro**, musicale. Con Cino Tortorella, Elisabetta Ferracini, Mauro Serio. [illegible] puntata. Dall'Antoniano di Bologna (4394496)
19,35 **Settimo giorno: Il Vangelo della domenica**, attualità (51-3309)
20,30 **Tg1 - Sport** (92090)
[illegible] **Scommettiamo che...**, [illegible] Fabrizio Frizzi, Milly Carlucci (1797800)
[illegible] **Speciale Tg1**, attualità (2135-832)
0,25 **Agenda - Zodiaco** (16976)
0,35 **Cinecittà Cinecittà**, film commedia con Amanda Sandrelli, Corso Salani, Massimo Wertmuller, Fabio Traversa, Saverio Vallone (4451572)
2 — **Ma la notte... percorsi nella memoria** (2459950)
3,10 **Tg1 - Notte** (3440626)
3,40 **Doc Music Club**, musicale (92-22794)
4,30 **Diplomi universitari [illegible]za** (1695133)
5 — **Euronews**, attualità (071699)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (9545); 7,30 (2632); [illegible] (3361); 8,30 (7922); [illegible] (8651); 9,30 (8036); 10 (93583); 13 (17-545); 18,45 (1522293); 20,30 (44906); 23,35 (852835)
[illegible] **[illegible] in famiglia**, varietà (74394274)
10,05 **[illegible] d'Europa**, attualità (29-22748)
10,35 **Tgr in Europa** (1339438)
11,05 **Ho bisogno di te**, [illegible] (50-00941)
12 — **Mezzogiorno in famiglia**, varietà (36449)
13,20 **Tgs - Dribbling** (576699)
14 — **[illegible] capitano**, [illegible] (6366-125)
[illegible] **Il [illegible]** (8000570)
15,45 **[illegible] del Lotto [illegible]**
15,50 **Prossimo tuo**, attualità (2560-456)
16,20 **Vengo a fare il [illegible] da voi**, film comico di E[illegible]. Fizzarotti (Italia '71) con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Gianni Nazzaro (509767)
18,05 **Sereno variabile**, attualità (68-2090)
18,45 **[illegible]**, telefilm. *3 piccole vietnamite*. Con Fred Dryer (5467-746)
19,35 **Tgs - Lo sport** (7024767)
19,50 **Go-Cart**, [illegible] con [illegible] Monsè (4619090)
20,50 **Serial Killer**, film giallo con Kim Delaney, G. Hudson, T. Bell (30-7361)
22,45 **Concerto sinfonico**, musicale, dal Teatro Bellini di Catania, Riccardo Muti dirige l'Orchestra [illegible] della Scala nell'esecuzione di brani di Beethoven, Elgar, Ravel, Bellini (4461-670)
[illegible] **[illegible]leto**, [illegible] drammatico, [illegible] Laurence Olivier, (G.B. '48) con Laurence Olivier, Jean Simmons, Eileen Herlie, [illegible] Sydney (1294653)
[illegible] **Tg2 - Notte** (31033958)
[illegible] **Sèparé**, varietà, con Miranda Martino (1819220)
3,15 **Diplomi universitari a distanza** (65481229)
6,25 **Videocomic**, varietà (305141-87)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (11941); 14 (6343-651); 19 (187); 19,30 (458); 22,30 (71106)
6,30 **Edicola 3**, attualità (2974922)
6,45 **Schegge**, varietà (2784545)
7,25 **Il [illegible] misterioso**, film avventura di Riccardo Freda (Italia '45) [illegible] Vittorio Gassman, Maria Mercader (9792-293)
8,53 **La guerra segreta**, film spionaggio, con Vittorio Gassman, Henry Fonda (65932922)
11 — **Tgr - Agricoltura** (95729)
12,15 **Maschere nere**, documentario (6271800)
12,40 **Vivere il mare**, attualità (2236-629)
13 — **I professionals**, telefilm. *Il giorno dell'incoronazione* (36403)
14,50 **Tgr - Ambiente Italia** (244036)
15,20 **Pallavolo femminile**. Altamura - Matera (6954125)
[illegible] **Tennis. Campionati Italiani Assoluti** (632254)
16,45 **Deposci**, sport (669546)
17 — **[illegible] Campionato [illegible]** (71309)
17,50 **[illegible] Coppa del mondo.** *Slalom gigante femminile* (1ª manche) (94699)
19,20 **Sci. Coppa del mondo.** *Slalom gigante maschile* (1ª manche) (134477)
20 — **Caro Lubrano**, attualità (699)
[illegible] **Speciale natura**, documenti (96274)
20,50 **Sci. Coppa del mondo.** *Slalom gigante maschile* (2ª manche) (6858458)
21,50 **[illegible] tenebre**, telefilm (1981309)
22,55 **Harem**, attualità (7979390)
[illegible] **Sci. Coppa del mondo.** [illegible] *gigante femminile* (5397881)
1,40 **Fuoriorario**: «Tropici» [illegible]. Amico; «Cinema 70» di Glauber [illegible]; «Cancer» di [illegible] Rocha; «Tabu bola» [illegible] Glauber Rocha (83990442)
[illegible] **Fuoriorario - Venti anni prima** Ritmo do Brasil (22780336)

CANALE 5

Tg5: 13 (95835); 18 (13670); 20 (40125); 23 (5274); 0,30 (3067-210)
[illegible] — **Tg5 - Prima pagina** (72767699)
[illegible] — **Casa dolce [illegible]**, telefilm. *Le pulci* (9274)
8,30 **Nonsolomoda**, attualità (2381)
10 — **Affare fatto**, televendita (3090)
10,30 **Un papà da prima pagina**, telefilm. *Il pettirosso della discordia* (6309)
11 — **Anteprima**, attualità (9038)
11,30 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani. Regia [illegible] Laura Basile (53-6361)
13,25 **Sgarbi quotidiani** (8230651)
13,40 **Amici**, attualità (8941038)
15,30 **I Simpson**, telefilm. *Bart contro l'Australia* (8767)
16 — **Lady Oscar**, cartoni (68729)
[illegible] **Bel-Roberto**, telefilm (4000545)
[illegible] **Sailor Moon, la luna splende**, cartoni. *Il cavaliere della Luna* (3293)
17 — **[illegible] e [illegible] pallavolo**, cartoni. *Rivali* (99090)
17,25 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»**, varietà (9784090)
17,30 **[illegible] campioni Holly e Benji**, cartoni. *Per realizzare un sogno* (4309)
18,05 **Ok!, il prezzo [illegible] giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Rossano Mancin (5810632)
19 — **La ruota della fortuna**, quiz. Con Mike Bongiorno, Antonella Elia (3019)
20,25 **Striscia la notizia**, [illegible]. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (82-78851)
[illegible] **[illegible] Corrida**, varietà, [illegible] do, Miriana Trevisan (7355683)
23,30 **N.Y.P.D. - New York [illegible] Department**, telefilm. *Confessione liberatoria* (13599)
1 — **Dream On.**, telefilm. *Ricordi del passato* (8112368)
1,30 **Sgarbi quotidiani** (6178907)
1,45 **[illegible] la notizia**, varietà (81-18539)
2 — **Tg5 - Edicola** (4512306)
[illegible] **Anteprima**, attualità [illegible]
3 — **Tg5 - [illegible]** (2512125)
3,30 **Target**, [illegible] (9362602)
4 — **Tg5 - Edicola** (6912181)
4,30 **[illegible] di Noè - Itinerari** (4220-268)
5 — **[illegible] frontiere dello spirito**, attualità (4221997)
[illegible] **Tg5 - [illegible]** (16242442)

ITALIA 1

[illegible] Aperto: 12,25 (1459922); 18,30 (74787)
[illegible] **[illegible] svegli [illegible] «Ciao ciao»**, cartoni (79801584)
10 — **Superhuman Samurai**, telefilm (1632)
10,30 **Supercar**, telefilm. *I guerrieri del sabato sera* (3299554)
11,25 **Speciale cinema** (3128212)
11,30 **Le strade di San Francisco**, telefilm. *L'unicorno* (7058496)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (3252-632)
12,50 **Studio sport** (679019)
13 — **Vr Troopers**, telefilm. *Visite dallo spazio* (3456)
13,30 **Ciao Ciao news**, varietà (96-584)
[illegible] **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. (8222038)
[illegible] **Il libro della giungla**, cartoni (140748)
14,25 **Ciao Ciao parade**, varietà (42-78293)
[illegible] **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (6293)
15 — **Jammin'**, musicale (43800)
16 — **Colpo [illegible] fulmine**, varietà (70-38)
16,30 **Lucky Luke**, telefilm. *Il treno fantasma* (6511903)
17,50 **Otto millimetri**, attualità (4943-61)
18,45 **Studio sport** (955516)
19 — **Baywatch**, telefilm. [illegible] *per finta* (4361)
20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm. *Un grande bluff* (1670)
[illegible] **Superfantagenio**, film fantastico, con Bud Spencer, Luca Venantini, Janet Agren (36125)
22,30 **[illegible]** film [illegible] (Usa, '86), di Menahem Golan, con Lee Marvin, Chuck Norris, Martin Balsam (62729)
[illegible] **[illegible] e [illegible]** (6739-306)
0,40 **Italia 1 sport - Studio sport** (6992220)
1,50 **[illegible]'**, musicale (3475201)
3 — **Supercar**, [illegible]. *I guerrieri del sabato sera* (6003442)
4 — **Amen**, telefilm. [illegible] *infettive* (7398283)
4,30 **La discesa di Aclà a Floristella**, film drammatico (Italia, '92), [illegible] Aurelio Grimaldi, con Francesca Cusimano, Tony Sperandeo, Luigi Maria [illegible] (41-609620)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (7024125); 13,30 (2212); 19,30 (4477); 23,45 (9397632)
[illegible] **Piccolo [illegible]** (92-827019)
[illegible] — **Il disprezzo**, telenovela (59941)
[illegible] — **Cuore ferito**, telenovela (35-361)
10 — **Felicità**, telenovela (3530309)
10,45 **Il prezzo di [illegible] vita**, telenovela (5445767)
11,40 **Colombo**, telefilm (6687748)
14 — **[illegible] e [illegible]** (4580-19)
16 — **Le stelle della moda**. Con Susanna Messaggio (1014167)
17,10 **A [illegible] aperto**, telefilm (6133-36)
18 — **Colombo**, telefilm. *L'ultimo [illegible]Arto* (11583)
[illegible] **Il camorrista**, [illegible] drammatico (Italia '86). Di Giuseppe Tornatore. Con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Le[illegible] (63267748)
22,30 **[illegible] Bellissimi: [illegible] pensieri**, film [illegible] '76). Con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Orazio Orlando, Luc Merenda (6770036)
2 — **Rassegna stampa** (7522656)
2,10 **Medicina a confronto** (2360-733)
2,40 **La donna bionica**, telefilm (24-31662)
4,30 **Giudice [illegible] notte**, telefilm (90-[illegible])
5 — **Rassegna [illegible]mpa** (7995442)
5,10 **Lou Grant**, telefilm (4824046)
6 — **Giudice [illegible] notte**, telefilm (59-59)
[illegible] **[illegible] famiglia Bradford**, telefilm (74670743)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; [illegible]; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 2[illegible]; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; 6,35 Ieri Parlamento; 7,20 Gr Regione; 7,30 Asound musica; 7,40 L'oroscopo; 9,05 [illegible]ando; 10,05 Argo; 10,30 Est-Ovest 11,05 Sabato uno; 13,25 Estrazioni Lotto; 13,40 Tam Tam lavoro; 15,25 [illegible]mare; 16,30 Cd e vid; 18 Radiohelp 18,30 Campionato di pallanuoto; 18,[illegible] ascolta si fa sera, 18,40 Speciale rotocalco del sabato; 20 Grande schermo. [illegible] della settimana; 20,25 Calcio: Chievo-Verona. Anticipo campionato di serie 23,05 Radiouno jazz.

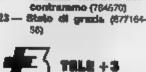
RADIODUE: Gr: 6,30; 7[illegible]; 8,30; 12,30; 16,30; 19,30; 22,30
6 Il tempo ritrovato; 7,15 Modo di parcer; 8 Il juke-box di Radiodue; 9,25 Radiomania. Le avventure di S. Holmes. «Il mistero [illegible] piede del diavolo»; 10 Black-out; 11 Coriandoli; 11,35 Autoradio; 12 Chicchi di riso; 12,10 Gr Regione; 12,50 Piazza Grande; 14 Radiotopogiro; 15,38 Giada; 17,35 Dall'Antoniano di Bologna: 38° Zecchino d'oro; 20 Dancefloor. «Tutto quello che avreste voluto ballare».

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 10,20 Terza pagina; 10,30 Le cantate di J. S. Bach; 12 Uomini e profeti; 12,45 Le variazioni per pianoforte di Brahms; 13,38 Scaffale; 14 Le voci ritrovate; 14,45 Dossier; 15,38 Musica 7; 16,30 Buongiorno Janez. Utopia...; 17 Vedi alla voce; 18 Mediterraneo; 19,15 Radiotresuite; 19,30 «Khovancina», dramma in 5 atti di M. Musorgskij.

TMC MONTECARLO

Tg: 14; 19; 20,35; 22,40
7 — [illegible] (60478)
8 — **Buon giorno [illegible]** (26034)
9 — **Capitan Zeta**, cartone (76-70)
[illegible] **Nbaction** (4729)
10 — **[illegible] ragazzi per [illegible] computer**, telefilm (23-036)
11 — **Le grandi firme** (69670)
12 — **Tm [illegible]** (6922)
12,30 **Tmc speed** (2563)
13 — **Crono - Tempo di motori** [illegible]
13,30 **Generazione X** (886583)
[illegible] **[illegible] Orlando-[illegible]** (3791545)
15 — **Calcio: Campionato [illegible]** (61090)
[illegible] **Le grandi [illegible]** (8477)
18 — **Sci alpino: [illegible] gigante maschile** (1ª manche) (707551)
18,40 **[illegible] alpino. [illegible] gigante femminile** (1ª manche) (7068564)
20,45 **Sci alpino. Slalom gigante maschile** (2ª manche) (1342632)
21,45 **[illegible] alpino. Slalom gigante femminile** (2ª manche) (3008458)
23,10 **Calcio: Real Sociedad-Fc Barcelona** (5833908)
1,10 **Cnn** (35875607)

TELE +1

14 — **L'infiltrato** (6744076)
15,50 **Quella [illegible] amore**, film (8132106)
17,30 **Jurassik Park** (65092699)
20 — **Movie magic** (932895)
21 — **Le [illegible] che non c'incontreremo** (784570)
23 — **Stato di grazia** (677164-56)

TELE +3

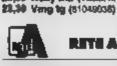
7 — **[illegible] che [illegible]**
13 — **MTV Europe** (10234495)
21 — **Serata Terrain [illegible]** (67522767)

TELE +2

14,30 **[illegible] golf tour**
15,30 **Calcio - Campionato tedesco** (4576699)
17,15 **Calcio - Campionato inglese** (5993390)
19 — **Coast to coast** (774729)
19,30 **Football Nfl** (693800)
20 — **Telesport**, notiziario (79-6941)
20,30 **Calcio - Campionato italiano serie B** (639629)
22,30 **Motori - Superbike** (58-7509)
[illegible] **Sci nordico** (689212)
0,30 **Calcio** (30408220)

VIDEOMUSIC

18 — **Compact extremo**, presenta Guido Bagatta
19 — **Nba action** (417922)
[illegible] **Vmg tg** (418293)
20 — **The Mix** (413106)
20,30 **Roxy bar** (15322421)
23,30 **Vmg tg** (61049036)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (98748)
19,45 **TgA speciale** (7081659)
[illegible] — **Shopping [illegible]** (28106)
23 — **Golf clinic sport** (703647-67)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri [illegible]View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità [illegible] sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato [illegible] indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Non vi

ARMANDO TESTA S.P.A.

PER ABBONARSI ALLE

erve altro.

La più grande scelta di cinema e sport per oggi. E per domani.

Più sviluppo.

20.000 nuove famiglie si abbonano ogni mese [illegible] Telepiù: solo quest'anno ci sono stati 240.000 nuovi utenti. Oggi Telepiù ha un totale di 750.000 famiglie di spettatori. Con [illegible] record di pubblico [illegible] una rete di 3.500 punti vendita in cui è possibile acquistare il decoder, la prima pay tv italiana conferma di essere [illegible] realtà concreta che cresce senza fermarsi mai, così come accade in tutto il mondo. Le partnership internazionali di Telepiù comprendono infatti uno dei più grandi produttori [illegible] distributori televisivi del mondo [illegible] un grande network di pay tv presente in 13 Paesi Europei.
Grandi spettacoli in esclusiva e alta qualità del servizio sono alla base di uno sviluppo che durerà per sempre.

Più spettacolo.

Telepiù 1 continua sulla strada del grande cinema a casa vostra con un'offerta di film straordinari in anteprima assoluta. Novembre: 30 prime, tra cui Schindler's List, Il Cliente, 4 Matrimoni [illegible] un funerale, il ciclo completo dei film di Spielberg.
Due grandi appuntamenti anche per i bambini: Freewilly [illegible] Beetlejuice. Dicembre: [illegible] prime, tra cui Il Postino, Mrs. Doubtfire, Anni '90 parte II, Lamerica, Beethoven 2 [illegible] il ciclo dei film [illegible] Troisi. Rupert [illegible] Festa in casa Muppet [illegible] i grandi eventi dedicati ai più piccoli.

Telepiù 2 vi proietta, in diretta e in esclusiva, nel mondo dei grandi appuntamenti sportivi nazionali e internazionali. Continua il grande calcio con il Campionato italiano di Serie A [illegible] B, la Bundesliga, [illegible] Coppe Europee [illegible] la Premier League. Il basket con il Campionato italiano, la Coppa Korac [illegible] l'Euroclub.
Il volley con [illegible] Campionato Italiano. A Novembre il grande Tennis, con gli incontri ATP di Mosca e Stoccolma, [illegible] finali ATP di Francoforte e WTA di New York, più il Football Americano con i Dallas Cowboys/S. Francisco 49ers. Un Dicembre straordinario con il Johnnie Walker World Championship per il Golf, più [illegible] grande Pattinaggio Artistico.

Più tecnologia.

Via Terra come sempre. Continua ai massimi livelli lo sviluppo delle trasmissioni via terra. Cresce lo staff operativo, [illegible] la qualità [illegible] servizio, migliora l'assistenza agli utenti, aumentano gli investimenti tecnologici per portare a casa [illegible] il meglio del cinema [illegible] dello sport. La vostra antenna televisiva e il decoder Telepiù sono [illegible] quello che vi serve.
Oggi come domani.

Anche via satellite. Solo una realtà forte [illegible] in continua espansione investe nel futuro. Come Telepiù, che da Dicembre sarà la prima Tv italiana che offre l'opportunità -a chi lo vorrà- di collegarsi anche via satellite. A parità [illegible] canone, [illegible] [illegible] parabola [illegible] un ricevitore satellitare digitale, si potranno ricevere gli stessi programmi che Telepiù manda in onda via terra. Qualità d'immagine, suono [illegible] Hi-Fi [illegible] possibilità [illegible] ricevere il segnale da ogni località italiana sono i vantaggi immediati. Poi questo significherà più canali, Pay per View sui maggiori eventi sportivi e Video on Demand per i film, oltre all'accesso ai servizi interattivi che verranno a crearsi sul mercato nazionale e internazionale.

Guardate nel futuro e vedrete Telepiù.

VIA TERRA: 02/5439 - PER INFORMAZIONI SUL SATELLITE: 02/75.76.77

TELEPIU'

fesTiVal

STORIA DELLA TELEVISIONE ITALIANA DI **PIPPO BAUDO**

[illegible] GOVI

Gilberto Govi, comico genovese, lo [illegible] quarto d'Italia: quella del Nord Ovest. Gli altri lo ignoravano perché non lo capivano. Il suo approdo in tv gli diede finalmente [illegible] notorietà nazionale. Govi infatti ebbe l'accortezza di fare tre scelte [illegible]: italianizzare il dialetto ligure; scegliere trame da commedia dell'arte, buone dalla Calabria al Veneto; usare un [illegible] fortissimo che lo trasformava in una maschera e lo rendeva somigliante perfino ad Angelo Musco. Quando lavorava per la tv voleva sempre lo stesso regista V[illegible] Brignola, perché aveva il nome di una stazione di Genova e questo, diceva, gli portava bene.

1958

Mimmo Modugno vola nel blu

FINALMENTE, anche a casa mia arrivò il televisore, un acquisto meditato e discusso da tutta la famiglia: mio padre, mia madre, io, lo zio Mario e la zia Rosa, quella della canzone «Donna Rosa». Una famiglia allargata, la mia, come si usava allora, resa ancora più compatta dal fatto che zia Rosa era anche la sorella di mio padre e zio Mario anche il fratello di mia madre, quindi c'era tra loro un doppio vincolo di parentela ed io ero l'unico ragazzo del gruppo. Lo comprammo perché volevamo vedere il Festival di Sanremo e la faccia dei cantanti di cui ascoltavamo le [illegible] però conoscerli. Il televisore di quei tempi era un mobile di considerevole ingombro, altro che l'ultrapiatto a cristalli liquidi di oggi: tutto [illegible] solido. Fu piazzato al centro [illegible] salotto [illegible] tavolo apposito, mia madre gli cucì una copertina per non farlo sciupare, gli fu piazzata [illegible] lucetta sopra perché si diceva che poteva danneggiare la vista se guardato al buio. Il televisore in [illegible] come il tabernacolo in una chiesa: si adorava. Anche gli altri parenti [illegible] stati invitati per assistere al Festival, ma nel Festival, quell'anno, piombò Modugno e fu la rivoluzione. Il primo a capire Domenico Modugno, attore del Centro sperimentale [illegible] anche cantautore originalissimo, pugliese di padre e siciliano di madre, fu [illegible] Mario. Noi altri restam[illegible] perplessi. La melodia veniva spezzata da quell'uomo che cantava [illegible] una forza della natura, agitando le mani, gridando a [illegible] spiegata, trascinando con il suo entusiasmo perfino quel pubbli[illegible] imbalsamato, in smoking e abito lungo, ospite abituale del Casinò delle Feste. «[illegible] blu dipinto di blu» fu una bomba. Ma Modugno fu una bomba [illegible] più forte della [illegible] canzone, tant'è che nessuno fece caso al fatto che, come [illegible] allora, «Volare oh oh» l'aveva cantato anche Dorelli, solo che [illegible] aveva fatto a modo suo, senza metterci dentro la carica. Il trionfo [illegible] straripante. Prima in Italia, poi in America. Mister Volare vende 22 milioni di copie e l'industria discografica comincia a diventare ingrediente fisso del [illegible] insieme ai fiori, alla musica e alla tv.

«In quell'uomo si intuiva una vitalità forsennata»

Domenico Modugno era [illegible] uomo fuori del [illegible] appassionato, intelligente, capace di grandi entusiasmi e grandi furie, bellissimo, forte. Si era fatto notare già qualche tempo prima al teatro I Satiri dove [illegible] «Controcorrente», al fianco di Walter Chiari, aveva cantanto «Il pescespada». Il [illegible] me di straordinario amministratore di [illegible] stesso, oltre che delle ricchezze accumulate, fu di capire immediatamente che per mantenerl e [illegible] il successo di Sanremo avrebbe dovuto fare [illegible] tournée di[illegible]sa da quella degli altri cantanti. Scelse perciò a fargli da spalla due [illegible] siciliani, scalcagnati ma geniali, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, capovolgendo anche in questo settore gli schemi preesistenti. Il sodalizio approdò quindi in «Rinaldo in campo», [illegible] delle più belle commedie musicali di Garinei e Giovannini, quella che impose definitivamente anche Delia Scala. Putroppo si sciolse poco dopo tramite avvocati per incomprensioni economiche.

Modugno l'ho frequentato più tardi, dopo il successo di «Piange il telefono», quando con Pippo Caruso andavo nella sua villa sull'Appia antica per buttar giù alcune canzoni, tra [illegible] «Il maestro di violino». Si mangiava benissimo: sua madre cucinava tegami di [illegible] chiette col broccolo e [illegible] cantavamo accompagnati dalla chitarra e dal pianoforte. Aveva un carattere difficile, però, con collere improvvise. A Sanremo, quando presentai suo figlio Massimo che veniva a cantare con lui «Il delfino», un pezzo di Migliacci accompagnato tra l'altro dalle bellissime immagini girate nel mare di Lampedusa, lo vidi urlare come una furia contro suo figlio perché, a suo dire, non ci metteva abbastanza energia. Era già su [illegible] a rotelle, la [illegible] l'aveva già umiliato nel corpo, ma lui aveva la stessa forza di quando lanciò «Nel blu dipinto di blu». «Stringimi questa mano, Massimo», gridava, «Stringila. Spaccamela. Fammi male. Dobbiamo lanciarci in mare. Io ti regalo la [illegible]. Mettici anche la tua». Non era un [illegible], Modugno. Era un toro.

TEDDY [illegible]

La tv americana arriva in Italia con il «Perry Como show» e subito si avverte il fascino di un prodotto ben [illegible]. Perry Como era un modesto [illegible] italo-americano che trovò la sua fortuna lavorando in televisione. «Magic moments», la sigla della trasmissione, la fischiettano tutti e nasce anche da noi la moda del cantante confidenziale. In Italia i suoi epigoni più noti sono Dorelli e Teddy Reno, anzi, proprio per bissare il successo americano di «Magic moments», il maestro Gianni Ferrio [illegible] per Teddy Reno «Questa piccolissima serenata, con un fil di voce si può cantar; ogni innamorato all'innamorata la sussurrerà». E Teddy Reno diventa Teddy Reno.

Nikita Kruscìov, arrivato alla guida dell'Urss, rinuncia ai test atomici

[illegible]

Stop ai test nucleari

Krusciov viene eletto in Urss capo del governo e annuncia la fine unilaterale degli esperimenti nucleari. Qualche mese dopo aderiscono alla proposta anche gli [illegible] Uniti e la Gran Bretagna: in quest'ultimo Paese Bertrand Russell [illegible] fondato [illegible] delle prime associazioni pacifiste del dopoguerra. Il mondo respira. Sembra il timido inizio della denuclearizzazione.

TORNA DE [illegible]

Quinta Repubblica

In Francia, con la Quinta Repubblica, è tornato al potere il generale Charles de Gaulle (nella foto qui sopra) con il 78,5 per cento dei voti ottenuti alle elezioni presidenziali sull'onda della preoccupazione dell'opinione pubblica per la guerra che scuote l'Algeria, il cui Fronte di liberazione nazionale ha fondato un governo provvisorio al Cairo, forte dell'aiuto di Nasser.

TELESCUOLA

La Rai didattica

Nasce «Telescuola», primo corso di lezioni di avviamento professionale, ma nasce [illegible] il ciclo «Grandi produzioni di prosa» fissato al venerdì sera, un appuntamento che presto diventa [illegible] tradizione. La vocazione didattica [illegible] Rai si esprime in pieno e al meglio. Terminato il celeberrimo «Viaggio nella [illegible] del Po alla ricerca dei cibi genuini» di Mario Soldati, s'inizia «Viaggio nel Sud» [illegible] Virginio Sabel, un'inchiesta che [illegible] il punto sulla faticosa trasformazione in atto nel nostro Mezzogiorno.

Mario [illegible] dirige per la [illegible] il «Viaggio nella valle del Po alla ricerca dei cibi genuini»

[illegible]

Sempre più operai

Anche se a Terni 15 mila persone aspettano invano l'apparizione della Madonna, mentre sul Monte Bianco una comunità di fedeli aspetta la fine [illegible] mondo prevista per il '60, l'Italia avanza a marce forzate [illegible] quello che sarà l'unico «boom» economico degli ultimi cinquant'anni. S'inaugura la Parma-Milano, primo tratto dell'Autostrada [illegible] Sole. Cresce intanto l'emigrazione interna: a Torino l'Istituto Case Popolari [illegible] 16.500 nuovi vani [illegible] quartiere delle Vallette; e per la prima volta nella storia del nostro Paese il numero degli operai supera quello dei contadini.

[illegible] PIO XII

Roncalli è Papa

La morte di Pio XII, il principe Eugenio Pacelli, e l'elezione al Soglio di Pietro, il [illegible] ottobre, di Giovanni XXIII, Angelo Roncalli, il Papa del Concilio, vengono raccontate per la prima volta dalla televisione; da allora i Conclavi saranno sempre eventi telematici seguiti con grandissimo interesse dalla gente, credenti e non credenti.

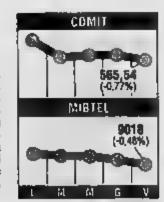
Giovanni Fenaroli viene accusato di aver ucciso la moglie: il processo spacca il Paese

[illegible] FENAROLI

L'Italia si divide

La legge voluta dalla senatrice Merlin decreta la fine delle «case chiuse» sancendo il tramonto della prostituzione di Stato. Il processo al ragionier Fenaroli, accusato di aver fatto uccidere la moglie per intascarne l'assicurazione, divide il Paese tra innocentisti e colpevolisti. A Prato un parroco denuncia come pubblici concubini una coppia sposata solo in Comune. A Roma viene chiuso il ristorante «Er Rugantino» dove una ballerina turca, Aiché Nanà, s'era esibita in un modesto spogliarello. Molti altri fatti «mondani» di quel periodo verranno immortalati nel film «La dolce vita» di Federico Fellini.

Bilancia pagamenti in rosso

Si è chiusa in «rosso» per 1204 miliardi di lire la bilancia dei pagamenti italiana nel [illegible] di ottobre: nonostante questo risultato (comunque migliore rispetto ai 5942 miliardi di un anno fa), i primi dieci mesi dell'anno registrano ancora un risultato positivo [illegible] 1236 miliardi contro [illegible] saldo negativo di 1848 miliardi del corrispondente periodo del '94. La consistenza delle riserve complessive della Banca Centrale alla fine di ottobre 1995 era pari a 90.487 miliardi, mentre le attività si sono attestate a 94.731 miliardi risultando così composte: 41.403 miliardi in valute convertibili (37.349 miliardi in disponibilità a breve termine e 4054 a medio termine), 8543 in ecu ufficiali, 78 in diritti speciali di prelievo, 3183 in attività sul Fmi e 41.524 in oro. All'importo complessivo netto di 90.487 miliardi si arriva deducendo, dalle attività, le passività pari a 4244 miliardi, di cui 2589 a breve termine.

Bot, rendimenti in lieve calo

Forte richiesta (51.054 miliardi contro un'offerta di [illegible] mila miliardi) e rendimenti netti in lieve flessione: dal 9,40 al 9,32 per cento per i titoli trimestrali, dal 9,33 al 9,23 per cento per i bot semestrali e dal 9,25 al 9,12 per cento per i buoni annuali. Questi i risultati dell'asta di buoni ordinari del Tesoro resi noti dalla Banca d'Italia. A fronte di un'offerta per 13.000 miliardi nei buoni a tre mesi sono giunte prenotazioni per 18.258 miliardi: il tasso lordo è sceso dal 9,09 al 9,01 per cento. Per i titoli a sei [illegible], disponibili per un quantitativo di 13.750 miliardi, le richieste hanno raggiunto 17.940 miliardi e il rendimento lordo è sceso dal 9,12 al 9,03 per cento. Infine, per i bot annuali la richiesta è stata di 16.855 miliardi a fronte di 13.250 miliardi offerti. La Banca d'Italia ha reso [illegible] che [illegible] 15 novembre sono in circolazione 414.000 miliardi di Bot (59.750 trimestrali, 121.750 semestrali e 232.500 annuali).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 25 Novembre 1995 25

Confindustria chiede meno burocrazia e salari flessibili. Il governo pronto ad aprire le trattative

Abete: «Un nuovo patto per il Mezzogiorno»

Ma Cgil e D'Alema dicono no

[illegible]. Abete rilancia, gioca a tutto campo e sulla creazione di nuove imprese, e quindi di nuovi posti di lavoro, incita i sindacati a trovare un accordo con Confindustria su criteri di flessibilità normativa e salariale, anche con [illegible] deroga temporanea ai contratti. E' un «forte invito» lanciato da Napoli al «Forum per il Sud», presente il presidente [illegible] Consiglio Dini, i vertici delle Fs, un parterre di imprenditori e il leader della Cisl, D'Antoni. E il sindacalista «apre» alla proposta di Abete, si dice pronto a trattare se l'industria è davvero disponibile a investire nel Mezzogiorno. E [illegible] Larizza per la Uil.

Ma il fronte sindacale non è unito, perché immediata giunge la stroncatura del segretario generale della Cgil, Cofferati. Rinforzata in serata da un analogo brusco stop [illegible] leader del pds, D'Alema, che pare ridimensionare la portata politica dell'apertura di un tavolo negoziale preannunciata da Dini per la settimana prossima, con sindacati e imprenditori davanti all'emergenza-lavoro al Sud, mentre il governo rilancia [illegible] patti per lo sviluppo».

In realtà il discorso di Abete è generale, non si limita al Mezzogiorno, puntando almeno sperimentalmente a tutte le aree più deboli. In sintesi, il presidente di Confindustria invita il sindacato ad agevolare la nascita di nuovi insediamenti accettando situa[illegible] salariali e normative diverse da quelle contrattuali che saranno negoziate dalle rappresentanze di fabbrica. Le quali si impegneranno anche a non aggiungere, per il periodo d'avviamento, elementi di conflittualità. Inoltre, a governo e Parlamento Abete chiede lo snellimento delle norme d'autorizzazione dei nuovi investimenti.

E in cambio? La contropartita consiste nell'impegno a reinvestire gli utili «in loco», per rafforzare le nuove aziende. Questo metodo «trasparente» di [illegible]cita di imprese e in subordine di ingrandimento delle esistenti, dovrebbe rappresentare, secondo Abete, [illegible] regola generale, sperimentabile nelle aree di emergenza. Con un'ultima postilla: facciamo in fretta, dice Abete, l'accordo può avere un [illegible] «finché dura il ciclo positivo dell'economia».

D'Antoni raccoglie subito la «sfida» e dalla stessa tribuna napoletana preannuncia: «La Cisl è pronta ad aprire immediatamente il confronto sul lavoro. E in questo ambito si potranno discutere [illegible] varie formule per garantire l'occupazione nel Mezzogiorno comprese forme di flessibilità, come il salario d'ingresso». D'Antoni pensa al Sud, che «è una polveriera», e non a deroghe su tutto il territorio. E dice fiducioso: «Di fronte a proposte serie della Confindustria non credo che fra [illegible] confederazioni ci saranno posizioni differenziate».

Larizza [illegible] pensa come lui, sostenendo che il sindacato può mettere sul tavolo la sua disponibilità a contrattare «per un periodo limitato di tempo, la flessibilità anche salariale». Così, sostiene [illegible] Uil, «si risponde al bisogno di lavoro. Il resto è teoria che non sempre coincide con le esigenze di chi non ha lavoro».

Ma non è così per tutti, perché Sergio Cofferati boccia subito la proposta di Abete: «La Cgil non è né interessata né disponibile. Il problema del Sud è da affrontare e risolvere in ben altro modo. Le priorità riguardano le infrastrutture, [illegible] pubblica [illegible]strazione, il costo del denaro, [illegible] formazione. Ridurre i costi di produzione per le imprese che investano nel Mezzogiorno [illegible] possibile solo partendo dalla [illegible]luzione di queste esigenze e dal rispetto dei contratti». Insomma, per Cofferati la proposta di Confindustria sarebbe solo [illegible] visione un po' edulcorata delle gabbie salariali».

Questa linea è stata poi rafforzata da D'Alema: «Abete sbaglia, non si può costruire un'Italia di Serie A e una di B, la prima al Nord e la seconda al Sud, sui salari - sostiene il leader del pds -. Per creare [illegible] occupazione nel Mezzogiorno si possono stabilire criteri diversi, [illegible] aprire la strada a una precarizzazione dei posti di lavoro. E Abete [illegible] bene che già oggi il livello salariale al Sud è più basso che al Nord».

Paolo Patruno

TARANTO

Trentamila in piazza per l'Ilva

TARANTO. Trentamila lavoratori hanno partecipato alla manifestazione che si è tenuta a Taranto nell'ambito dello sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl, Uil per sollecitare iniziative per l'occupazione e contro riduzioni di personale nello stabilimento siderurgi[illegible] dell'Ilva laminati piani. Un lungo corteo ha attraversato la città, dall'arsenale in piazza della Vittoria, dove il segretario generale della Cisl, D'Antoni, ha tenuto un comizio. E' intervenuto anche Carlo Martello, in nome dell'Ascom-Confcommercio e di tutte le associazioni e confederazioni commerciali, produttive e artigianali e dell'agricoltura. Gli [illegible] pubblici hanno abbassato le saracinesche per la durata del corteo. Alla manifestazione hanno partecipato - secondo quanto ha sottolineato il segretario provinciale aggiunto della Cisl, Paolo Cicerone - tutti i sindaci della provincia, con i gonfaloni dei Comuni, ad eccezione del sindaco di Taranto, Giancarlo Cito.

Le imprese disposte a reinvestire gli utili D'Antoni e Larizza «si può trattare»

Il presidente della Confindustria Luigi Abete e il segretario della Cgil Sergio Cofferati

E le Fs scommettono 20 mila miliardi sul Sud

NAPOLI

DAL NOSTRO INVIATO

La logica è quella di una società per [illegible]: le Ferrovie vogliono spendere al [illegible] 20 mila miliardi in 5 anni, [illegible] che darà 40 mila posti di lavoro l'anno, [illegible] non sarà un ennesimo investimento assistenziale. Quei soldi debbono incidere sull'economia meridionale determinando un salto qualitativo strutturale dell'intero sistema. Questo è quanto annunciato da Lorenzo Necci, amministratore delegato delle Ferrovie, aprendo i lavori del Forum «Per [illegible] Mezzogiorno di ordinario sviluppo». Non si fa economia vera, produttiva, stabile - è la filosofia di Necci - se i grandi interventi [illegible] si coniugano con [illegible] crescita generale dell'intero sistema: «Non si [illegible] treno [illegible] non crescono parallelamente le strade, i porti, gli interporti commerciali, la rete telefonica, i servizi alle imprese e alle città». Da qui un piano globale per il Sud.

Le Ferrovie, attraverso accordi [illegible] le Regioni e gli [illegible] locali, si stanno muovendo su quattro direttrici fondamentali: potenziamento delle reti di comunica[illegible] con l'Europa; quadruplicamento delle principali linee e realizzazione dell'alta velocità; progetto definito di «logistica integrata» per [illegible] il mezzo treno si coordina alle altre reti di trasporto; e infine il progetto-città che consente di valorizzare le reti ferroviarie cittadine già esistenti nel trasporto urbano.

Tutto questo, trasferito a Sud, ha dato vita ad una serie di progetti, tutti già operativi. Sulla direttrice adriatica - ha spiegato Necci - si stanno spendendo duemila miliardi e la Milano-Lecce sarà percorsa [illegible]tro il '99 da 130 treni in più. 8500 miliardi sono [illegible] sulla direttrice tirrenica. Il percorso Roma-Reggio avverrà con un risparmio di tempo di 110 minuti e Roma-Napoli si dovrebbe fare in meno di un'ora; la tratta ionica e di collegamento tra i due mari comporterà [illegible] investimento [illegible] 600 miliardi, mentre vedrà la luce - sempre entro la fine del secolo - la sospirata linea Caserta-Foggia che permetterà di collegare Roma a Bari in tre ore e mezzo. Costo dell'operazione [illegible] miliardi. Bari, Napoli e Palermo avranno - entro il 2000 - 600 chilometri di metropolitane.

Quindici progetti [illegible] poi stati realizzati dal dipartimento di politica economica e sociale delle Fs, si [illegible] iniziative cui le Ferrovie partecipano [illegible]prattutto [illegible] promotore e organizzatore. C'è, per esempio, [illegible] piano per valorizzare l'indotto del porto di Gioia Tauro, uno per aiutare la mobilità dei giovani [illegible] l'Emilia, uno per formare ingegneri dello sviluppo che aiutino gli enti locali ad accedere ai finanziamenti comunitari. Il [illegible] per le Fs di queste iniziative che metteranno in moto un intero sistema di crescita è irrisorio, forse meno di 500 miliardi.

Raffaello Masci

«Il tasso calerà»

Inflazione Dini chiede «pazienza»

ROMA. «L'inflazione scenderà nei prossimi mesi, intanto il livello del 6 per cento toccato a novembre non modificherà i conti pubblici, chiediamo a tutti un momento di pazienza». A parlare è il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, e si rivolge soprattutto ai sindacati, che devono [illegible] le trattative per il rinnovo dei contratti. «I dati sui prezzi che arrivano dalle città campione sono deludenti - ha aggiunto Dini - ma ci sono comunque buone ragioni per ritenere che l'inflazione scenderà [illegible] prossimi mesi». Poi il presidente del Consiglio comunica che presto convocherà rappresentanti dei lavoratori e Confindustria, nel frattempo, per favore: «pazienza».

I sindacati, però, si aspettano segnali forti e chiari: «Senza [illegible] terapia d'urto, che compete al governo, e [illegible] scelte coerenti da parte delle imprese - risponde indirettamente il leader della Cgil, Sergio Cofferati - l'accordo del luglio '93 rischia di restare sulla carta. Chi si rende responsabile di aumenti dell'inflazione lavora per distruggere [illegible] dei redditi». Dalla Cisl, Raffaele Morese rincara la dose: «Governo e imprenditori devono [illegible] di minimizzare il problema dell'inflazione. Dini deve decidersi a bloccare le tariffe, soprattutto [illegible] telefoni ed energia elettrica, [illegible] la Confindustria deve impegnarsi a mantenere stabili i prezzi dei prodotti leader [illegible] tasso di inflazione programmata».

Ma per gli industriali non si [illegible] di minimizzare: «Mi sembra - spiega il direttore della Confindustria, Innocenzo Cipolletta - che l'inflazione sia in rallentamento, anche se stenta a prendere [illegible] decisione la strada della riduzione. Sono sicuro che il sindacato tiene [illegible] nel [illegible] rispetto dell'accordo del luglio '93». Cipolletta non teme dunque un'of[illegible] di richieste salariali, ciò [illegible] lo preoccupa, piuttosto, è quanto siamo lontani dall'Europa «perché - dice - nel '97 non riusciremo a raggiungere gli obiettivi degli altri Paesi. La nostra debolezza è che quest'anno abbiamo fatto una manovra di finanza pubblica e di entrate incentrata tutta [illegible] contributi straordinari, di cui l'anno prossimo non potremo disporre».

Lamberto Dini

A quanto pare, però, le speranze di portare il Paese su un percorso virtuoso intervenendo solo sul fronte della spesa [illegible] molto scarse. Così la pensa il sottosegretario al Tesoro Pietro Giarda, secondo il quale per rimettere a posto i conti pubblici [illegible] interventi che potrebbero non essere indolori. «Bisogna superare il pregiudizio [illegible] nel nostro Paese la pressione tributaria è troppo elevata - avverte Giarda -. Con questo non voglio dire che siano necessari aumenti [illegible] tasse, ma l'esistenza di un pregiudizio in proposito riduce [illegible] credibilità».

Discorsi, quelli di Giarda, non condivisi da Forza Italia, che, proprio per bloccare altre tasse, vuole vincolare la Finanziaria ad una «clausola di salvaguardia» che garantisca [illegible] pericolo di manovre aggiuntive. La proposta [illegible] fatta ieri da Pierangelo Pelerari, presidente della commissione Finanze della Camera: il meccanismo ricalcherà quello studiato a suo tempo per le pensioni e prevederà, in [illegible] di scostamento dagli obiettivi della Finanziaria, un immediato stop alle spese.

Vanni Cornero

INDUSTRIA DI [illegible]

Draghi vedrà i consiglieri che chiedono di ridurre i poteri del presidente

Summit al Tesoro per i ribelli Iri

Della Valle e Zanelli guidano la sfida a Tedeschi

ROMA. Un sottile dispiacere. E ora una iniziativa concreta. Si riuniranno tutti insieme i consiglieri di amministrazione dell'Iri che si lamentano di contare poco: dall'imprenditore Diego Della Valle, il più agguerrito fra gli insoddisfatti, a Enrico Zanelli. Sperano così di limitare il potere del presidente Michele Tedeschi. I consiglieri delusi attendono la convocazione dell'incontro [illegible] Mario Draghi, che è componente del [illegible] dell'Iri e, allo stesso tempo, direttore generale del ministero del Tesoro (l'azionista unico).

Draghi dovrà quindi contemporaneamente ascoltare le istanze dei «colleghi» e studiare le soluzioni che il governo di Lamberto Dini può adottare per rimediare [illegible] lessere dell'istituto, alle prese con [illegible] difficile situazione finanziaria. La riunione fra il direttore [illegible] Tesoro e gli altri consiglieri si sarebbe già dovuta svolgere. E' slittata in questi giorni caldi, caratterizzati dalla privatizzazione dell'Eni. L'incontro potrebbe avvenire la prossima settimana.

Ma come farà Draghi ad accontentare Della Valle e soci e a non mettere in difficoltà Tedeschi? La situazione è complicata. Prima di accettare l'incarico, alla fine di luglio dell'anno scorso, il presidente dell'Iri chiese e ottenne pieni poteri da Dini [illegible] allora [illegible] solo ministro del Tesoro, incarico conservato dopo l'insediamento alla presidenza del Consiglio). Dopo la [illegible]mina, il consiglio diede ampie deleghe a Tedeschi (a cominciare dalla facoltà di scegliere [illegible] solo i manager delle società controllate) rinunciando alla possibilità di entrare nel merito della gestione.

Tedeschi è andato avanti informando poco i consiglieri (anche nel [illegible] del licenziamento dell'amministratore delegato dell'Alitalia Roberto Schisano). E i consiglieri si sono sentiti sempre più inutili. Così è cominciato un tentativo di riequilibrare la situazione, capitanato da Della Valle. Le [illegible] critiche sono state esaminate [illegible] penultima seduta [illegible] cda. E il verbale dei lavori è [illegible] contestato [illegible] una lettera a Tedeschi [illegible] stesso Della Valle che non ha partecipato alla riunione di giovedì [illegible]. In sintesi, i consiglieri vogliono pesare di più (e lo diranno nella riunione programmata [illegible] Draghi), ma Tedeschi ovviamente non vuole essere sminuito.

All'Iri c'è inquietudine anche per le incerte prospettive. In consiglio di amministrazione, Draghi ha fatto presente che qualora tardasse la privatizzazione Stet, frenata da problemi legislativi, bisogna darsi da fare per mettere sul mercato Finmeccanica e Autostrade. Sono questioni che influenze[illegible] i risultati di Tedeschi e di [illegible] gruppo molto indebitato e che non rivede ancora la luce nonostante le numerose cessioni già effettuate. Per la Finmeccanica è allo studio un complesso piano di riassetto che dovrà sfociare nella privatizzazione e che ha provocato un corto circuito nei rapporti fra Tedeschi e il presidente della Finmeccanica Fabiano Fabiani.

I sindacati interni sono allarmati. In [illegible] nota si dicono preoccupati per le «incaute affermazioni di presunta insolvenza dell'istituto [illegible] fatte sugli organi [illegible] stampa e che rappresenterebbero un'azione terroristica nei confronti dell'Istituto» oltre che «una pesante turbativa dei titoli del gruppo quotati in Borsa». Nei giorni scorsi, il ministro dell'Industria Alberto Clò ha parlato in termini pesanti [illegible] situazione dell'Iri.

Il presidente dell'Iri, Michele Tedeschi

[illegible] Ippolito

Anche Bankitalia fra i nuovi azionisti dell'ente

Soros e le vedove scozzesi con Gates nel capitale Eni

ROMA. C'è anche il fondo pensione dei dipendenti della Banca d'Italia tra i [illegible] azionisti dell'Eni, alla vigilia della quotazione a Piazza Affari, Londra e Wall Street. «E' una quota di rilievo - ha dichiarato all'agenzia *Radiocor* un'autorevole fonte [illegible] collocamento - tenuto conto anche del fatto che si tratta di un ottimo investitore». [illegible] non è questo l'unico nome di peso entrato nel nuovo libro soci dell'Eni. Un «grosso» ordine d'acquisto è giunto anche dalla Ras, così come figurano nell'elenco anche le Generali, insieme alle altre principali compagnie assicurative itali[illegible]. In particolare hanno effettuato acquisti di azioni Eni, l'Ina, la Sai, Fideu[illegible] Vita, Toro. Tra gli stranieri, sp[illegible] i nomi [illegible] Gates, che ha confermato l'ordine per 50 miliardi, reso noto nei giorni scorsi, e i fondi d'investimento di George Soros. Tra i grandi fondi istituzionali ci sono, oltre allo Scottish Widows e al fondo pensione [illegible] Shell, anche Mercury e Templeton. A differenza di quanto è [illegible] per precedenti privatizzazioni, questa volta si registra l'assenza [illegible] Vaticano che, [illegible] l'Apsa, [illegible] partecipato agli altri [illegible]locamenti del Tesoro, a cominciare [illegible] Credit. Non si tratta, comunque, di un'assenza significativa, «trattandosi di un investitore molto particolare. Tutti i grandi fondi istituzionali - ha sottolineato la fonte interpellata - sono ben rappresentati». [illegible]sun investitore, comunque, raggiunge la quota del 2%, soglia minima oltre la quale scatta l'obbligo di comunicazione alla Consob. Tra gli investitori istituzionali italiani, [illegible] presenti tutti i principali fondi d'investi[illegible]: oltre, ovviamente, a Imigest e Fideuram, Gesticredit, Finanza e Futuro (Deutsche Bank), Gestiras, Arca (Popolari), Fondigest, fondi Fininvest e Prime.

Agnelli padre e figlio a confronto su economia e politica

Umberto e Giovanni jr «Il futuro è l'Europa»

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

Giovanni Alberto Agnelli, presidente della Piaggio, comincia così: «Sono nato in una famiglia di convinzione europeista - dice dal palco del teatro Verdi di Pisa -. Ma ho un'educazione americana, e negli Usa l'Europa è solo un'espressione geografica. Eppure anch'io, come tutti, sento il bisogno di un progetto europeo che possa darci qualcosa in cui credere». Umberto Agnelli ascolta e subito dopo, risponde così: «L'Unione europea deve dialogare di più con la società civile. Certo, se parlare alle élites, agli interessi economici. Ma non sa affrontare né i problemi più sentiti dalla gente, né suscitare aspettative come ha detto Giovanni pochi momenti fa. Detto ciò credo che il rilancio dell'Europa sia possibile: anche se difficile. E, probabilmente, si avvicina il periodo propizio per tentarlo». Padre e figlio, insomma, per la prima volta assieme in una manifestazione pubblica, organizzata dalla fondazione Piaggio a Pisa. E il tema, non a caso, è di ampio respiro, «politico» laddove la politica non va intesa come interesse di bottega o preoccupazione elettorale. «Oggi - sottolinea Umberto - si fa politica internazionale prevalentemente con l'economia». Ci sono, al teatro Verdi, manager di Stato come Francesco Chirichigno, amministratore di Telecom, banchieri come Piero Barucci o Alfonso Iozzo, economisti come Christopher Hill della London School, ma i riflettori sono tutti per i due Agnelli: due generazioni di impegno europeo e cultura industriale a confronto.

«L'Italia - sottolinea con forza Umberto - non è assolutamente un Paese a rischio: né di svolte antidemocratiche, né di turbolenze sociali, né di un collasso economico. Ma è un Paese sotto osservazione, per il suo disordine politico prima ancora che di finanza pubblica». «L'Unione Monetaria - aveva detto poco prima Giovanni Alberto - è oggi il tema più caldo. Se si realizzasse, indubbiamente, cambierebbe il futuro d'Europa. Ma il dibattito sulla moneta unica si sta sviluppando solo a livello di banche centrali, di governi e di élites economiche. L'opinione pubblica appare, in alcuni Paesi tra cui l'Italia, scarsamente informata e interessata. Ma si può costruire una moneta unica prescindendo dai cittadini? Anche perché, a livello informale, dagli ambienti di banchieri, imprenditori e governanti si sente trasparire molto scetticismo. Si mette in dubbio l'ipotesi stessa di una moneta unica, diversa dalle esistenti».

«L'Unione monetaria - gli ribatte papà Umberto - va fatta il più presto possibile. E vanno fatti entrare i Paesi più rappresentativi, quelli che "fanno l'Europa", purché incamminati su un percorso virtuoso di risanamento e capaci, perciò, di comportamenti coerenti. I Paesi più forti dovranno accollarsi il sacrificio di una certa maggior inflazione, come del resto è avvenuto con l'unificazione tedesca». Ma ce la farà l'Italia? «Penso - continua Umberto Agnelli - che sarebbe interesse di tutti farci entrare. Ma sarà comunque un ingresso accompagnato da condizionamenti non lievi. Il cammino di risanamento, oggi, anche se virtuoso appare obbligato ad un gradualismo incompatibile con il rispetto dei parametri al trattato di Maastricht. Ma realizzare l'unione monetaria solo con un nocciolo duro, pur se è meglio di niente, giustifica lo scetticismo dei più critici. Formalizzarla significherebbe dividere, più che unire, l'Europa».

«A me pare - aveva detto Giovanni Alberto - che i temi della politica estera e soprattutto della difesa siano oggi molto più sentiti in Paesi come il Regno Unito che non in Italia, Spagna e Germania. L'Europa da quel punto di vista, appare sguarnita, senza idee, senza strategie». «Se diventassero comuni - commenta Umberto - le forze di intervento che i Paesi dell'Unione Economica inviano in Bosnia, la presenza "simbolica" dei vari contingenti comincerebbe ad assumere consistenza effettiva. Lo stesso se si delineasse una politica europea dell'industria della difesa. Ma l'Europa, diciamo la verità, ha oggi un problema in più». Quale? «Non è finora emerso, nella nuova generazione dell'establishment - conclude Umberto - alcun potenziale leader che scelga l'Europa come il proprio cavallo di battaglia». E Giovanni Alberto, poco prima, aveva chiuso così: «Oggi abbiamo bisogno di quello spirito di tensione morale di cinquant'anni fa, di un progetto europeo che possa darci qualcosa in cui credere. Per superare questo momento pericolosamente senza ideali in cui viviamo». L'Europa, insomma, il più di altri il collante tra generazioni.

Ugo Bertone

Umberto Agnelli (a destra) con il figlio Giovanni Alberto

Intervista al Wall Street Journal: «Continueremo a fare forti investimenti»

«Nel '95 utile Fiat a 2000 miliardi»

L'Avvocato: «Non è ancora il momento che io lasci»

ROMA. La Fiat prevede di raddoppiare ad almeno 2000 miliardi di lire l'utile netto del 1995 nonostante il rallentamento del mercato mondiale dell'auto: lo ha confermato il presidente del gruppo torinese, Gianni Agnelli, in un'intervista al Wall Street Journal. L'Avvocato ha precisato che l'andamento delle attività della Fiat diverse da quelle nel settore automobilistico ha più che compensato l'andamento, inferiore alle previsioni, delle vendite di auto in Europa e Brasile. Agnelli ha confermato che la Fiat intende continuare ad investire in modo consistente in nuovi stabilimenti ed in nuovi modelli nei prossimi cinque anni. Il quotidiano economico statunitense ricorda la «spettacolare» uscita dalla crisi del gruppo Fiat, il successo della Punto e dell'ultima nata Bravo-Brava ed il buon andamento dei conti di quest'anno (le vendite di gruppo nei primi nove mesi dell'anno sono cresciute del 19% raggiungendo i 56 mila miliardi) nonostante la contrazione del mercato europeo ed i limiti all'importazione di auto in Brasile. Agnelli nell'intervista ricorda gli investimenti della Fiat in corso all'estero: 600 milioni di dollari in Argentina per la produzione della nuova «178», la costruzione di un nuovo stabilimento in Marocco, i colloqui in corso con il governo cinese. La Fiat - aggiunge Agnelli - non ha però alcun progetto di investire negli Stati Uniti dove la maggior parte degli europei ha perso soldi».

L'Avvocato ha poi detto che potrebbe restare al suo posto anche dopo giugno: «Sono pronto a lasciare quando avrà un senso e sarà utile, ma non penso che sia ancora giunto il momento giusto». [Ansa]

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli

Imprese: nuovo albo

Sicurezza, proroga di due mesi

Il Consiglio dei ministri ha prorogato fino al 20 gennaio i termini previsti dal decreto legislativo 626 del '94 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Entro il 20 gennaio, comunque, il governo, ricevuto il parere delle commissioni parlamentari, dovrebbe emanare il nuovo provvedimento «corretto» con i nuovi termini di scadenza. La nuova normativa sulla sicurezza è un adeguamento a direttive comunitarie dell'89 per le quali l'Italia è già incappata in due infrazioni.

Nel corso della medesima sessione, il Consiglio dei ministri ha dato il via libero al regolamento di attuazione che tiene a battesimo il registro delle imprese presso le Camere di Commercio, previsto dal codice civile e istituito con legge nel '93. E' infatti passato il decreto presidenziale che contiene il regolamento. Dal 2 gennaio del '96, dunque, gli atti relativi alle società, che prima venivano depositati nelle cancellerie commerciali dei tribunali, saranno archiviati su supporti informatici e consultabili attraverso la rete telematica di Infocamere, la società del Cerved costituita ad hoc. Il ministero dell'Industria ha precisato che sarà presentato un emendamento nel ddl collegato alla Finanziaria per chiarire che le imprese individuali e le imprese agricole, pur essendo obbligate all'iscrizione nel registro delle imprese mentre fino a oggi ne erano esonerate, non saranno tenute a pagare la tassa di iscrizione dell'atto costitutivo, pari a 250 mila lire. Complessivamente, tenuto conto che tutte le imprese individuali che dovranno iscriversi al registro sono quasi tre milioni, si sarebbe trattato di un onere aggiuntivo di circa 750 miliardi.

FLASH

Il San Paolo entrerà in Bnc Assicurazioni

Il rilancio della Bnc Assicurazioni con una compagine azionaria che vede insieme le Ferrovie dello Stato e il San Paolo è stato confermato dall'amministratore delegato delle FS Lorenzo Necci che ha precisato: «Nel futuro assetto azionario della compagnia assicurativa sarà presente anche l'Istituto San Paolo di Torino». Necci non ha però precisato le rispettive quote.

Fieg e vertici Rcs incontreranno i giornalisti

I vertici della Rcs editori e la Federazione italiana editori giornali incontreranno martedì prossimo a Roma i rappresentanti dei giornalisti per discutere dei programmi per le testate comprese nel piano di ristrutturazione della Rcs Periodici.

Olivetti, la Cgil attacca l'ingegnere

«L'Olivetti non è una fabbrica siderurgica e De Benedetti non può pensare di fare come Falck. L'obiettivo dell'ingegnere è quello di cambiare la ragione sociale dell'impresa, da azienda industriale a impresa di servizi». E' quanto ha dichiarato Walter Cerfeda, segretario confederale della Cgil, criticando le posizioni di Carlo De Benedetti sul futuro dell'azienda informatica.

Pascale: ci vuole una tassa sui telefonini

La Stet è favorevole alla liberalizzazione delle tlc che si deve però accompagnare ad un'equiparazione delle condizioni rispetto agli altri «competitors». E' quanto sostiene l'amministratore delegato della Stet, Ernesto Pascale, che chiede di risolvere i tre problemi che pesano sul gestore italiano delle telecomunicazioni: riequilibrio delle tariffe, abolizione del canone pagato allo Stato, tassa sui telefoni cellulari.

Fantozzi: troppa evasione dell'Ici, i Comuni facciano di più

Case, il 50% non paga tasse

Rallenta la crescita delle entrate fiscali

ROMA. «Abbiamo scoperto che in certe zone del Paese il 50 per cento delle costruzioni non risultano al catasto» rivela il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi. Dunque «c'è un'evasione elevata», ancor più alta di quanto si temeva, dell'Ici e delle altre imposte che gravano sugli immobili. C'è anche [illegible] speranza di scoprirla, finalmente, con lo strumento di cui Fantozzi [illegible] annunciando i primi successi: [illegible] fotografia aerea del territorio, confrontata centimetro per centimetro con le mappe catastali esistenti.

Solo nel '92 [illegible] Finanze (ministro era allora Giovanni Goria) hanno pensato di ricorrere alla fotografia aerea, tecnica esistente da non pochi decenni. Tre anni ci sono voluti per arrivare a queste prime mappe-campione, che Fantozzi [illegible] descrive: «Gli immobili registrati nel catasto sono stati colorati di rosso. Ho visto alcune foto e il 50% del costruito non era colorato». Ora il lavoro dovrà essere completato, per tutto il territorio nazionale: presumibilmente ci vorrà altro tempo.

Fantozzi, che parlava a un convegno sul federalismo fiscale organizzato dalla Lega federalista, è convinto che i Comuni potrebbero fare di più. Proprio i Comuni, che dell'Ici [illegible] i b[illegible]ficiari, non sembrano sempre molto solerti nell'estenderne la base imponibile. Molto sfugge, specie nel Sud, ai controlli sulle nuove costruzioni realizzate. Lo Stato farà la sua parte, dice il ministro, decentrando ai Comuni la raccolta dei dati: sono già in preparazione i decreti per attuare [illegible] delega che sarà concessa nella legge finanziaria [illegible].

Sembra che molto spesso i Comuni non controllino neanche [illegible] per tutti gli immobili che il Catasto registra [illegible] state pagate o no le imposte. Da una indagine condotta l'anno scorso risultava che [illegible] numero dei versamenti Ici era inferiore a quello dei fabbricati registrati; [illegible] percentuali trascurabili dalla Toscana in su, ma ben del 27,7% in Campania, del 28,8% in Sicilia, [illegible] 30,4% in Basilicata, del 38,6% in Calabria. Se si evade su ciò che è «accatastato», figurarsi su ciò che non lo è.

Per riempire le lacune del catasto, negli anni [illegible] sono stati sperimentati molti rimedi. C'è stato il controllo incrociato con le bollette della luce (chiamato «catasto elettrico»). C'è stato l'obbligo per i notai [illegible] indicare i dati fiscali negli atti di compravendita. Risultati, si disse a suo tempo, [illegible] ne erano visti; evidentemente [illegible] sono stati sufficienti. Al contrario non hanno funzionato gran che precedenti tentativi per incentivare i Comuni a scoprire i fabbricati illegittimi. Le amministrazioni locali, dal canto loro, danno la colpa alla mancanza di mezzi e di personale; [illegible] stessa che li fa restare indietro con le pratiche del condono edilizio (che anch'esse individuano le case abusive).

Sempre ieri, il ministero ha comunicato i dati delle entrate fiscali per i mesi fino ad agosto. L'incremento sul '94 è del 7,6% per i dati grezzi, dell'8,5% secondo [illegible] confronto che [illegible] definito «più omogeneo». In sostanza, secondo gli esperti, l'andamento [illegible] gettito è discreto ma si conferma che l'obiettivo '95 sarà raggiunto solo se avrà successo il concordato di massa. Tra gli elementi di rilievo, [illegible] riduce (-7,2%) il gettito dell'Irpeg, l'imposta sulle società, nonostante i risultati delle società siano migliori dell'anno precedente. La [illegible] sia quasi certamente nella legge Tremonti che detassa i [illegible] investimenti. [s. l.]

CONCORDATO

Dini: «Sono ottimista»

ROMA. «I risultati del concordato fiscale saranno raggiunti. In caso contrario vedremo. Ora è presto per parlare [illegible] cifre basse del gettito. I contribuenti hanno tempo fino al 15 dicembre e non vedo perché dovrebbero versare un mese prima quanto devono ancora concordare con lo Stato. Per questo rimango ottimista». Il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, commenta così la lenta partenza del concordato fiscale (a tre settimane dal termine finale sono stati versati meno di 100 miliardi). «Se il concordato ci darà i risultati attesi - ha proseguito Dini - centreremo l'obiettivo dei 130.000 miliardi di disavanzo per quest'anno». Il presidente del Consiglio ha anche escluso che ci sarà una manovra aggiuntiva.

Il ministro delle Finanze Fantozzi

La Procura di Roma indaga su un'ipotesi di insider trading [illegible] aggiotaggio

Ferfin, si [illegible] polo Imi

Neanche la Cariplo parteciperà al consorzio

MILANO. Dopo [illegible] «no» al consorzio di Montepaschi, San Paolo di Torino e Banconapoli, anche Cariplo ha deciso di non partecipare al consorzio di garanzia per l'aumento di capitale della Ferfin, guidato da Mediobanca. Per quanto riguarda l'assemblea, il consiglio Cariplo ha espresso un orientamento: che si potrebbe anche non andare [illegible] assemblea. Tuttavia, sulla presenza o no all'assemblea Ferfin, la scelta definitiva [illegible] prenderà al momento. Il comunicato dell'istituto guidato da Sandro Molinari sottolinea come la quota Cariplo [illegible] sostanzialmente irrilevante, essendo pari all'1,04% ma nulla dice sulla sottoscrizione dell'aumento di capitale.

[illegible] apprende intanto che anche Carige [illegible] Ambroveneto non aderiranno al [illegible], [illegible] tre [illegible] ancora chiari gli orientamenti di Cariverona, Cassa di Risparmio di Torino e Banca Agricola Mantovana. Ieri, intanto il titolo della finanziaria che controlla l'ex impero Ferruzzi ha perso in Borsa l'1,40%.

[illegible] registrare la dichiarazione [illegible] un altro [illegible] azionista importante di Ferfin, ora [illegible] al 2,2%, Steno Marcegaglia. «Evidentemente ci sono grandi perplessità attorno all'aumento di capitale di Ferfin», commenta Marcegaglia, che sta per investire a Cuba. «Se due grandi banche, di cui una azionista di riferimento, dicono no al consorzio, dopo aver investito centinaia di miliardi, vuol dire che le mie perplessità erano fondate».

E [illegible] manca, da parte dell'industriale siderurgico, la critica al progetto Supergemina e a Guido Rossi, [illegible] presidente del gruppo Ferfin, per l'operazione che portò alla svalutazione del titolo Ferfin da 1000 a cinque lire. «E' un'operazione, quella fatta dall'amico Guido Rossi, che mai ho visto e di cui mai ho sentito parlare».

Prosegue a Roma l'indagine per ipotesi di insider trading e aggiotaggio sui titoli Ferfin, sollevata [illegible] un esposto della Consob presentato il 2 novembre e condotta dal pubblico ministero Davide Iori. Gli inquirenti hanno acquisito i tabulati sull'andamento del titolo del 31 ottobre, giorno in cui la Consob annunciò che Mediobanca era tenuta a lanciare un'Opa sul 10%. [r. e. s.]

Anche Bassolino spinge

I [illegible] «Il Tesoro [illegible] il Banconapoli»

NAPOLI. L'erogazione immediata da parte dello Stato del residuo credito [illegible] 355 miliardi previsto dalla legge Amato 218/90, un intervento mediante conferimento, per il valore di circa mille miliardi [illegible] partecipazioni, facilmente liquidabili, detenute dal Tesoro in società anche creditizie con le quali il Banco possa attivare alleanze sinergiche e il successivo ulteriore aumento [illegible] capitale anch'esso intorno ai mille miliardi, da riservare ad un pool di banche, [illegible] le proposte avanzate ieri dai sindacati Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil ed Uib-Uil. Il sindaco di Napoli Antonio Bassolino chiede per l'istituto «un intervento parziale del Tesoro che incoraggi un pool di banche ad entrare nell'istituto napoletano».

Sacchi tira le orecchie a Ravanelli

MILANO. «Paolo Maldini è da Pallone d'Oro: quest'anno non vedo [illegible] attaccanti, nè centrocampisti che meritino il riconoscimento. Perciò lo darei a lui, come in passato lo avrei dato a Baresi». L'affermazione è di Arrigo Sacchi. Il ct, oggi all'Università Cattolica per presentare il libro «Media nel pallone», di cui ha curato la prefazione, [illegible] ha voluto parlare [illegible] futuro ed in particolare del rin[illegible] del contratto che Matarrese ritiene già fatto.

Sacchi, che al [illegible] arrivo è stato accolto da un [illegible] che invocava Pagliuca in Nazionale, ha parlato della moralità che devono avere i calciatori e [illegible] rapporti con stampa e televisione. «Non sopporto - ha detto il ct - che alcuni giocatori che fanno parte del gruppo azzurro abbiano tensioni con i loro allenatori di club. Loro hanno il dovere di essere di esempio. Se non lo capiscono vuol dire che [illegible] sono più da Nazionale». Riferimento implicito a Ravanelli e Simone, che durante l'ultimo ritiro dell'Italia avevano criticato le scelte di Lippi e Capello. Della tv, Sacchi non condivide l'uso della moviola («E' uno strumento usato male, che punta solo sul particolare e non sulla globalità della partita, e questo lascia la gente nell'ignoranza») o la spettacolarizzazione degli eventi tragici [r. s.]

OGGI IN TV

7,00	Sportscenter, notiziario Espn	Tele+2
9,00	Fitness	Tele+2
9,30	Nbaction	Tmc
10,00	Trans world sport	Tele+2
10,45	[illegible] nordico. Fondo, da Vuokatti (Finlandia) 5 km femminile stile classico	Tele+2
11,45	Pallanuoto, rubrica	Tele+2
12,00	Tmsea	Tmc
12,15	Windsurf, rubrica	Tele+2
12,30	Tmc speed	Tmc
12,45	Volleimania, rubrica	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia1
13,00	Coast to coast magazine	Tele+2
13,30	Crono, tempo di motori	Tmc
13,30	Rugby, Francia-N. Zelanda	Tele+2
14,10	[illegible]	Tmc
15,00	Sky marathon	Tele+2
15,20	Pomeriggio sportivo. Nel corso del programma: Pallavolo donne, Tennis e Pallacanestro serie A1: [illegible] Siena-Scavolini Ps	[illegible]
15,30	Calcio. B. Uerdingen-Borussia D.	Tele+2
16,00	Calcio. Campionato spagnolo: A. Bilbao-Dep. La Coruña	Tmc
17,15	Calcio. Premier league: Middlesbrough-Liverpool	Tele+2
17,50	Sci. Coppa del mondo, da Park City 1ª manche gigante maschile	Tmc, Raitre
18,45	Studio sport	Italia1
19,00	Coast to coast magazine	Tele+2
19,30	Football Nfl, week in review	Tele+2
19,35	Tgs, lo sport	Raidue
20,00	Telesport, notiziario	Tele+2
20,30	Tg, lo sport	Raiuno
20,30	Calcio. Serie B Chievo-Verona	Tele+2
20,45	Sci. Coppa del mondo, 2ª manche gigante maschile	Tmc, Raitre
22,30	Superbike: il meglio del '95	Tele+2
23,10	Calcio. Campionato spagnolo, San Sebastian-Real Sociedad	Tmc
0,40	Italia 1 sport	Italia1

Alla vigilia del big match del campionato, il bulgaro lancia un messaggio a Scala: squadra d'attacco

STOICHKOV Il Parma deve osare proviamo con il Tridente

«Possiamo vincere il campionato solo se facciamo bottino pieno nelle gare in casa»

«Abbiamo le doti per sviluppare un gioco universale: la rimonta in Coppa lo ha dimostrato»

Stoichkov: «Siamo una formazione di nazionali, [illegible] è come noi. Contro il Milan il pareggio ci stava, con la Juve non possiamo fallire»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva la Juventus e le cose cambiano. Il Parma [illegible] rifà il [illegible]. Lo 0-0 con il Milan ha fatto storcere il naso a più persone. Ci vuole coraggio. Con i pareggi si fa poca strada. Hristo Stoichkov prende la palla al balzo e detta la sua soluzione. Non c'è Dino Baggio, squalificato. Non recupera Pin. Il dubbio è: avanzare Sensini a centrocampo con Brambilla e Crippa dando una maglia a capitan Minotti, ormai guarito, oppure riprovare [illegible] schema che ha dato i suoi frutti nella magica notte della rimonta sugli svedesi dell'Halmstads? Ricordate? Allora Stoichkov giocò trequartista sulla fascia sinistra, Inzaghi e Zola di punta. Stavolta forse Melli al fianco [illegible] sardo, poco importa. Scala prova da giorni questo modulo. E per il bulgaro è quello giusto.

«Dobbiamo giocare di più in attacco - sostiene con forza Stoichkov -. Gli scudetti si vincono conquistando i tre punti in casa. Noi siamo sempre riusciti a centrare il risultato pieno al Tardini, tranne con il Milan. Certo, forti i rossoneri, bravissimi. Un pari ci può stare. Ma con la Juve no, bisogna vincere. Abbiamo a disposizione, oltre al sottoscritto e a Zola, tre altri attaccanti di ruolo, tutti in forma. Uno di questi deve stare là davanti. Per me è indifferente arretrare. L'ho fatto spesso a Barcellona e in Nazionale. Giocai trequartista contro l'Halmstads, mi sono trovato a meraviglia. Una delle migliori partite mie e della squadra. C'era Inzaghi quella sera, [illegible] lui mi trovo davvero bene».

Stoichkov lancia il sasso. Scala non lo raccoglie, ma fa parte della sua «pretattica», inintenzionale. Il tecnico ama tenere tutti sulla corda, persino Pin sul [illegible] recupero nessuno giura. Stoichkov riprende il discorso: «Oggi le squadre che puntano in alto devono sviluppare un gioco universale. E' sbagliato parlare di formule o moduli. La verità è che, portiere a parte, devono essere [illegible] tutti attaccanti e tutti difensori al contempo. Guardate l'Ajax, quello è il modello da seguire. Il Parma ha le potenzialità per avvicinarsi a quel tipo di gioco. E' una squadra composta tutta da nazionali, non ce n'è in Italia una simile. La rimonta contro gli svedesi del resto è storica, non è mai riuscita nelle coppe a nessuna formazione italiana».

E quella [illegible] il Parma giocò come indica Stoichkov. Certo, c'era Pin nel ruolo di regista. Ma Brambilla dà affidamento, cresce, può farcela a sostenere quel ruolo. Stoichkov si propone come [illegible] lanciatore del gioco, dunque: «Se giocheremo osando di più, dimenticando certe paure, non avremo problemi a vincere questo scudetto. Siamo i più forti. E la Juve se ne accorgerà». Scala frena gli entusiasmi del bulgaro: «Nel calcio è giusto rischiare. Ma bisogna aver sempre raziocinio, non dimenticare il valore degli avversari, saper [illegible] al momento opportuno, non per partito preso (affiorano probabilmente nel tecnico i ricordi amari dell'1-3 dell'8 gennaio scorso, quando [illegible] Asprilla terza punta il Parma conobbe una cocente disfatta di fronte alla Juve, ndr). Stimo Lippi, quanto sicuramente Lippi stima me. Conosciamo i problemi dell'uno come dell'altra squadra. Non è pretattica la mia. La soluzione Stoichkov trequartista è una di quelle che più mi affascina, ma potrei anche avanzare Sensini inserendo Minotti».

«La Juve - afferma ancora Scala - ha superato senza problemi i turni preliminari di Champions League. Si è ripresa, è tornata a vincere contro la Fiorentina. Penso che assisteremo a un'altra sfida apertissima, [illegible] quelle dell'anno scorso. Contro il Milan fu una partita tatticamente ben giocata, mi auguro che di fronte alla Juventus la squadra sappia ripetere quanto di buono ha fatto vedere dando anche spettacolo. Il Parma che ha pareggiato con il Milan nove volte su dieci vince: se ciò non è avvenuto non è certo per mancanza di coraggio. Io devo rispettare le caratteristiche dei miei giocatori, cercando di migliorarne il rendimento». E allora aspettiamoci una sorpresa (Asprilla?): con Scala, quest'anno, ogni domenica c'è una novità.

Franco Badolato

I PRECEDENTI SEI CAPITOLI DELLA SFIDA CHE [illegible]

Ravanelli ha firmato il successo segnando due gol in due minuti

[illegible] GENNAIO
15ª CAMPIONATO

[illegible]	1
[illegible]	3

MARCATORI: st 12' D. Baggio, 16' Sousa, 25' e 27' Ravanelli

LA PREMESSA: emiliani con un punto di vantaggio (31-30) in classifica. Assente R. Baggio.

LA CHIAVE: il Parma segna, poi si blocca. Decisivi l'infortunio di Bucci e gli errori di Scala.

Bucci in giornata di grazia ha sbarrato la strada ai bianconeri

[illegible] MAGGIO
C. UEFA-FINALE ANDATA

PARMA	1
JUVENTUS	0

MARCATORE: 5' D. Baggio.

LA PREMESSA: i bianconeri, già virtualmente scudettati, gli emiliani in cerca di riscatto.

LA CHIAVE: gli uomini di Scala subito a segno, poi Bucci sale in cattedra e para tutto.

Dino Baggio ha siglato il pareggio portando la Uefa a Parma

17 [illegible]
C. UEFA-FINALE RITORNO A S. SIRO

JUVENTUS	1
PARMA	1

MARCATORI: pt 34' Vialli; [illegible] 10' D. Baggio.

LA PREMESSA: Lippi sogna ancora il Grande Slam: Scala deve vincere per salvare la stagione.

LA CHIAVE: Juve sempre all'attacco trascinata da Vialli e Robi Baggio. Ma il Parma segna l'1-1 e resiste bene.

Per Vialli [illegible] e un'altra giornata da leader: il scudetto

21 MAGGIO
32ª CAMPIONATO

JUVENTUS	[illegible]
PARMA	0

MARCATORI: pt 11' Ravanelli, 36' Deschamps; st 19' Vialli 24' Ravanelli.

LA PREMESSA: per la Juve è il giorno del 23° scudetto. Parma in difficoltà.

LA CHIAVE: non c'è partita, dominio costante dei bianconeri. Vialli trascinatore.

Porrini ha messo una seria ipoteca sulla Coppa Italia

6 GIUGNO
C. ITALIA-FINALE ANDATA

JUVENTUS	1
[illegible]	0

MA[illegible]: 10' Porrini.

[illegible] manca Peruzzi nella Juve, il patron parmigiano Tanzi [illegible] la corte a R. Baggio.

[illegible]E: palo di Orlando, traversa di Zola, Bucci [illegible] 4 palle gol ma [illegible] quella [illegible] Porrini.

Finisce con la Coppa Italia la storia di Robi Baggio nella Juve

[illegible]
[illegible]. ITALIA-FINALE RITORNO

PARMA	0
JUVENTUS	[illegible]

MARCATORI: pt 26' Porrini, st 9' Ravanelli.

LA [illegible]A: la sfida ruota intorno al [illegible] del Baggio bianconero (che sarà fischiato dai suoi tifosi).

LA [illegible] La Juventus parte con un gol di vantaggio, il Parma non trova mai la forza di reagire.

JUVENTUS

Il portiere bianconero, impressionato dal successo degli olandesi a Madrid, sprona i compagni

«Con l'Ajax sarà dura, pensiamo allo scudetto»

Peruzzi: loro sono migliorati, però li conosciamo a memoria

TORINO. L'effetto Ajax ha lasciato il [illegible]. Visti gli olandesi al Bernabeu, la Juve ha capito che la Champions League diventa persino più difficile del campionato: i punti dal Parma paiono un handicap piccino in confronto a una finale coi ragazzini terribili di Amsterdam. «Ora lo sappiamo: con l'Ajax sarà dura», sostiene Peruzzi, che ha nuovi problemi muscolari ma li dovrebbe superare entro domani, a differenza di Jugovic. Il Parma fa meno paura degli olandesi? Forse sì. Perché gli juventini conoscono bene la Banda Scala: alla settima partita del '95 pare una vecchia compagna di scuola della quale non c'è più niente da scoprire. «Qualcosa ha cambiato - am[illegible]te Peruzzi -. E' una squadra più forte; Stoichkov non sta dando tutto ciò che può, però è pericoloso, ha tiro, personalità e rabbia per non fallire le gare importanti».

Però, con Zola, non forma un grande attacco.

«Nessuno dei due è una punta fissa. Scala può aggiungerci Melli o Inzaghi e le cose cambiano».

Lei disse che una sconfitta con la Fiorentina vi avrebbe immersi nella crisi. Ma se succedesse con il Parma?

«E' primo in classifica, ci può stare. L'importante era battere la Fiorentina per non perdere [illegible]tatto con le migliori. Tuttavia dobbiamo mostrare una continuità di risultati e se non la troviamo in fretta, possiamo salutare lo scudetto».

Intanto avete perso con il Borussia. Che segnale è?

«Che è [illegible] quando tra marito e moglie si comincia a litigare dopo due o tre anni di matrimonio e non ci si parla più. Bisogna tenere la testa fredda. Capire che non è tutto rose e fiori. Ma passerà».

Vialli non sembra dell'idea. In questi giorni pare in crisi.

«Si è arrabbiato per la sconfitta in Coppa. Ma anch'io, dopo i due gol, avevo certi rodimenti...»

Quanto pensa che lo condizioni l'incertezza sul futuro?

«Pochissimo, anche perchè mi auguro che resti. E noi siamo allenati a certe situazioni: successe a Baggio, e non ci distraemmo».

Molte cose non si ripetono: un anno fa giocaste col Parma partite bellissime imbottiti di riserve, mercoledì non è successa la stessa cosa.

«E' un'anno diverso. Ma fino all'1-1 abbiamo imposto il gioco al Borussia. In questo [illegible] siamo cambiati dalla Juve-scudetto. Non cambieremo neppure a Parma».

Sei partite in un anno. Qual è stata la più bella?

«La prima, a Parma, in campionato, vinta 3-1. Eravamo una squadra nuova, con un tecnico nuovo, non sapevamo cosa avremmo potuto fare. Capimmo di poter [illegible]quistare qualcosa di importante».

Una vittoria domani cosa sarebbe: il rilancio?

«Un modo per dimostrare che siamo lì, con un gioco meno fluido ma sempre pronti per lo scudetto».

Allenarsi sulle punizioni [illegible] Del Piero l'aiuta a salvarsi da quelle di Zola?

«No, calciano in modo diverso. Del Piero aggira la barriera se tira da vicino e ci mette forza da lontano. Zola sintetizza i due tiri: la sua traiettoria è a girare con forza».

Un dubbio: dopo la Baggio-dipendenza siete [illegible] nelle mani di Del Piero?

«Non dipendevamo neppure da Baggio. Ci sono momenti in cui un attaccante va spesso in gol e bisogna saperlo sfruttare. Ma punto sul recupero di Vialli».

Giocherà Buffon. Lei ha detto che l'incoscienza in un portiere giovane sopperisce all'esperienza: superato l'esordio, sarà ancora incosciente?

«Me ne hanno parlato [illegible] di un ragazzo con grandi qualità, non uno che imbrocca la partita per caso. Scala [illegible] bene a dargli fiducia: vada in campo tranquillo, [illegible] farà anche stavolta».

Marco Ansaldo

[illegible]

Galliani: [illegible] la rottura non sarà traumatica

Capello conferma l'addio «Qui la mia storia è finita»

MILANO. Capello alla radio saluta già il Milan: «La mia storia qui ormai è finita». E Galliani contraccambia, assicurando: «Se ci sarà rottura, non sarà traumatica perché con il tecnico i rapporti sono buoni. Tuttavia speriamo an[illegible] che Capello cambi idea e che accetti la nostra proposta di rinnovo con le clausole che prima non avevamo mai posto, ma che ora riteniamo necessarie».

Poi, rivolto ai tifosi, Galliani aggiunge: «Il Milan merita fiducia anche se ci sarà un tecnico nuovo. In [illegible] anni abbiamo fatto grandi cose, vincendo 16 trofei, otto con Sacchi e otto [illegible] Capello, e continueremo a vincere. Solo se non ci ripeteremo potranno toglierci il loro appoggio. Prima no».

Ritornando alla gara di mercoledì [illegible] e alla monetina che avrebbe colpito al viso il portiere dello Sparta Praga, Galliani si è detto fiducioso che non ci saranno provvedimenti contro il Milan perchè finora non è stato fatto al[illegible] ricorso da parte dei cechi, nè il giocatore è apparso menomato dal colpo».

Sulla fine dell'embargo e sui soldi [illegible] dovuti alla Stella [illegible] per l'acquisto di Savicevic, Galliani ha precisato che il debito è di 6 milioni di dollari [illegible] valore di allora, perchè non è colpa nostra se la Jugoslavia è stata colpita dal provvedimento. Del nostro parere è anche Moratti, che deve ancora pagare Pancev».

Intanto il Milan prosegue la preparazione per la sfida di domani [illegible] il Piacenza e Capello assicura che verrà riproposta la coppia fantasia Baggio-Savicevic, [illegible] Weah prima punta. In tribuna stavolta dovrebbe finire Desailly, sofferente a un ginocchio, per fare posto a Boban a centrocampo. L'impiego del Codino smentisce dunque le voci su presunti dissidi tra Baggio e Capello. «E' un'invenzione», ha detto il giocatore. «Tutto falso», gli [illegible] fatto [illegible] il tecnico. [n. s.]

PERSONAGGIO

Cagni sfida il Milan che due anni fa condannò il suo Piacenza alla serie B

La vendetta? Non è per i poveri

«Non penso più al passato»

PIACENZA
Il sole ha cancellato ogni traccia di brina, il campo d'allenamento dei biancorossi è tornato verde. Gigi Cagni guarda i suoi ragazzi al lavoro e fa una smorfia. «Ho Carbone squalificato, Rossini e Brioschi infortunati. Fate la conta. Mi restano quindici giocatori e due di questi, Caccia e Turrini, non sono al meglio per dolori vari. Non so proprio chi mandare in campo. Ma una cosa [illegible]: purtroppo non devo scegliere tra Roberto Baggio e Savicevic, tra Boban ed Eranio. Avessi io i problemi di Capello...».

Già, perché domani il Piacenza tornerà a San Siro per ritrovare il Milan. Quel Milan che diede la pugnalata decisiva, che fece svanire due campionati fa il sogno biancorosso. Il fantasma rossonero torna a materializzarsi. Il ricordo è ancora fresco: 1° maggio '94, ultima giornata di campionato. Sotto gli occhi di Cagni, con moglie e figlio, il Milan si fa battere in casa dalla Reggiana, i granata si salvano ed il Piacenza retrocede in B. Nella mente dei piacentini uno sgarbo mai digerito. C'è voglia di rivincita.

«Ma in me no - spiega Cagni -. So che la gente domani vivrà questa partita con una carica particolare. Io però non sono un tifoso, ma l'allenatore di una squadra piccola che [illegible] ad incontrare la prima della classe. E, purtroppo, non può farlo al meglio. Io penso solo a questo. [illegible] di questo sono dispiaciuto. Sul passato ho messo una pietra sopra».

Ma sotto sotto non c'è la voglia di dare un dispiacere al Milan? «C'è [illegible] speranza di conquistare [illegible] risultato positivo. Ma per il bene [illegible] Piacenza, di questo Pia[illegible]. Non certo per vendicare quello passato. Che poi non c'è nulla da vendicare. Nel '94 retrocedemmo in B solo perché conquistammo un punto in [illegible] della Reggiana. La realtà è que[illegible]. Punto e basta. L'ho sempre detto allora [illegible] lo confermo adesso. Se qualcuno può [illegible] vuole continuare a dare [illegible] lettura diversa di quella stagione, liberissimo di farlo. Io [illegible], [illegible] attengo ai fatti. La cosa bella è poter di nuovo affrontare il Milan, ritornare in uno stadio storico come San Siro. Così come lo è stato in precedenza con Inter, Juve, Parma, Lazio. Stare, insomma, nel calcio che conta: e di questo dovrebbero gioire tutti i piacentini».

Via il passato, quindi, e spazio al presente. Cagni giovedì ha visto la gara di Coppa Uefa in televisione («Faceva troppo freddo per andare a San Siro»). E dal Milan ha ricavuto solo conferme: «Non ho scoperto nulla di nuovo. La squadra rossonera è fortissima. E' bene organizzata ed ha uomini di grande classe. Secondo me è la formazione più completa in assoluto». E poi c'è quel Weah scatenato. «Sì, però se il problema fosse soltanto Weah, sarei tranquillo. Gli metterei intorno cinque o sei giocatori e tutto sarebbe risolto. Ci vuole ben altro, invece, per formare questo Milan».

Significa che non c'è proprio speranza per il suo Piacenza? «No, il mio è un discorso di carattere assoluto. Poi ci sono le singole partite. E in questo magari può succedere la sorpresa. C'è sempre una percentuale di imponderabile negli scontri diretti e questo rende il calcio affascinante. Noi siamo la piccola che va a sfidare la grande. La logica vorrebbe la vittoria del potente. Ma [illegible] storia ci insegna che qualche volta gli umili si ribellano al destino. E chissà che non capiti proprio al mio Piacenza».

Così indifeso il Piacenza non sembra, però: 11 punti in classifica sono un buon bottino, se il campionato finisse adesso vorrebbero dire salvezza. «Ma io non sono soddisfatto. Solo domenica scorsa contro la Roma ho avuto la sensazione che i ragazzi abbiano finalmente capito quello che voglio da loro. Se penso che [illegible] passate dieci giornate, non posso [illegible]ere contento. Evidentemente ho sbagliato qualcosa, non sono riuscito a farmi capire subito. Abbiamo sprecato occasioni d'oro, subito gol in modo ingenuo negli ultimi minuti per mancanza di concentrazione. Ora spero che la musica sia cambiata. Ma per convincermi non basta una sola partita. Voglio vedere continuità».

Ma stavolta questo Piacenza si salverà? «Non lo so, è ancora troppo presto per dirlo. E poi non posso nemmeno fare paragoni con il passato. Sono cambiati gli avversari, siamo cambiati soprattutto noi. E ora come ora non ho ancora certezze».

Carlo Annovazzi

Cagni (a lato) ritiene il Milan la squadra più completa del campionato: «E' fortissima, ha giocatori di grande classe: a San Siro il problema per noi non sarà soltanto Weah. Però in una sfida singola è possibile qualsiasi risultato: proprio questo rende il calcio affascinante»

Anche la stagione scorsa, nelle prime 10 giornate, il centravanti aveva segnato col contagocce

Rizzitelli, com'è difficile fare gol in autunno

Dionigi litiga con Sonetti: «Basta, lei ce l'ha sempre con me»

TORINO. Il Toro ha scelto il mutismo convinto, o solo ingenuamente speranzoso, che il silenzio riporterà i gol, quei gol che [illegible] casa granata sono diventati merce rara. E così, ieri, Nedone ha curato soprattutto il lato offensivo: tiri, punizioni, cross alla ricerca degli schemi che aiutino a rivedere la porta avversaria violata sinora 8 volte e, per giunta, ben tre su autorete, tutte determinanti. Davvero un ben magro bottino, solo la Cremonese è riuscita a fare peggio.

Così, il Toro è penultimo nella classifica dei gol realizzati, ultimo addirittura in quella relativa alle gare in trasferta dove ha segnato un'unica volta [illegible] Padova): [illegible] gol latita, si dice, perché Rizzitelli in area è diventato cieco e la considerazione è accompagnata dal ricordo dell'eccezionale rendimento del bomber nell'altra stagione: 19 centri. Però, anche un [illegible] fa, gli inizi di Rizzi erano stati altrettanto grigi: nel 1994, dopo dieci giornate, l'attaccante era a quota tre, doppietta a Foggia (4ª giornata), rete alla Roma (6ª). Adesso, è indietro di [illegible] sola segnatura, avendo dato un dispiacere (su rigore, però) a Fontana, portiere del Bari, [illegible] a Pagotto, della Sampdoria, prodezza questa che valse il pareggio. La scorsa stagione, [illegible] questo, Rizzi era stato a guardare due volte: allora, per scelta tecnica [illegible] Rampanti, ora per squalifica dopo le proteste contro l'arbitraggio di Beschin [illegible] S. Siro con l'Inter.

Quindi, il momento [illegible] buo[illegible] di Rizzitelli, ché di sicuro non si può definire diversamente; non è una novità. [illegible] dimentichiamo che il bomber cominciò a entusiasmare soltanto a fine gennaio, quando esplose nel derby che era stato rinviato a novembre per l'alluvione: doppietta a Peruzzi e via verso le segnature a gogò.

Al limite, si può affermare che [illegible] questo principio di campiona[illegible] Rizzi [illegible] stato [illegible] peggio (la categoria del migliore è esclusa per ovvi motivi) perché [illegible] o male le occasioni se l'è create (Firenze, Napoli, Cagliari) e divorate: l'altr'anno, quasi sempre era stato spettatore [illegible] campo. Però, allora, l'esplosione e la marcia verso il suo record di 19 gol furono favorite dalle grandi prove di Pelé [illegible] dall'oscuro lavoro di un Silenzi che faticava sul[illegible] fascia e crossava oppure creava spazi in area andando a beccarsi le botte nelle mischie. Ora, Pelé pare di colpo accusare l'età e mai fa assist decisivi, Silenzi non c'è più e non a caso Rizzi tempo fa lo rimpiangeva come spalla ideale. Spalla [illegible] ancora trovata: Karic è sembrato solo volonteroso, Dionigi ha combinato poco ed [illegible] subito [illegible] accantonato a beneficio dell'Ufo croato. A proposito [illegible] Dionigi: ieri, [illegible] Orbassano, dopo un'entrata [illegible] Milanese è stato rimproverato da Sonetti e ha risposto inviperito: [illegible] basta, lei ce l'ha sempre con me».

Insomma, nel Toro muto Dionigi ha gridato la rabbia per la repentina esclusione. L'episodio è anche banale e non preoccupa: altre, in casa granata, sono le cose che preoccupano. A cominciare dal gol perduto.

Claudio Giacchino

TOTIP

C'è il Premio Friuli-Venezia Giulia in apertura della scheda Totip. Sofocle Egral (gruppo X) è il favorito, ma il gruppo 2 (con Snappy Trio) è una valida alternativa. Altri segni forti sono l'X nella seconda (con Nicchio Ks), l'1 nella terza (con Paiù), il 2 nella quarta (con Rusty Ad) e di nuovo [illegible] 2 nell'ultima (con Spus). Meglio prevedere varianti alla quinta, intorno al segno 1.

CONCORSO N. 48

Corsa	Pronostico
PRIMA CORSA	[illegible] x
Trieste (trotto)	[illegible] 1
[illegible] CORSA	x x
Trieste (trotto)	1 x
TERZA CORSA	1 1
Milano (trotto)	1 x
QUARTA CORSA	2 2
Napoli (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	1 2 1
Firenze (trotto)	2 1 x
SESTA CORSA	2 2
Torino (galoppo)	2 x
CORSA PIU'	1
Roma (galoppo)	8

CALCIO [illegible]

Sampdoria: Maniero operato di menisco

BIELLA. Maniero, centravanti della Samp, è stato operato in artroscopia di menisco: l'intervento, effettuato a Biella dal prof. Renter, è riuscito. La stessa sorte toccherà lunedì a Franceschetti.

[illegible] torna [illegible] Lo vorrebbe il Napoli

ROMA. C'è una clamorosa indiscrezione sul futuro di Zoff; il presidente della Lazio, infatti, sarebbe intenzionato a lasciare l'incarico per tornare all'antico ruolo di allenatore. La destinazione più probabile sarebbe Napoli, il club che lo lanciò nel grande calcio.

Lega, prima seduta per la pay per view

MILANO. Prima seduta del consiglio di Lega per la cessione dei diritti tv. Del «prodotto calcio» è stata spezzettata la parte finora concessa alla Rai, mentre sono rimasti invariati i diritti ceduti a Telepiù (l'anticipo di B e la differita di A) e il progetto pay per view. Nizzola ha detto che la base della possibile asta saranno i 282 miliardi all'anno già promessi da Rai e Telepiù [illegible] che [illegible] gruppo americano Murdoch è interessato sia alle pay per view che ai diritti esteri.

[illegible] Juve-Fiorentina [illegible] teppisti

FIRENZE. La Digos di Firenze è riuscita ad identificare, sulla base delle foto e dei filmati giunti da Torino, 19 tifosi viola protagonisti dei tafferugli di domenica [illegible] in Juve-Fiorentina. Fra di loro, un ultrà già colpito dal provvedimento che vieta l'ingresso negli stadi: era uno dei responsabili di aver lanciato un ordigno nel corso di Fiorentina-Juventus del [illegible] dicembre 1992. Il questore Rosini emetterà a carico dei 19 identificati la proibizione di assistere [illegible] manifestazioni sportive.

Prima di Boca-River già 40 [illegible]ti e 5 feriti

BUENOS AIRES. Sono [illegible] in stato di fermo i 40 tifosi del Boca Juniors (la squadra in cui gioca Maradona) arrestati giovedì, quando la polizia è intervenuta per porre fine [illegible] proteste e agli incidenti che si sono verificati per assicurarsi un biglietto dell'attesissimo derby di domani col River Plate. Nei disordini ci [illegible] anche cinque feriti.

Brutta pista e poca neve per il gigante di oggi a Park City

Il Tomba dei nervi migliori

Si lamenta e accusa: è un buon segno

PARK CITY
DAL NOSTRO INVIATO

Le piste sono due ferite bianche che tagliano la montagna. Attorno alberi grigi e prati giallastri. Il Sole e il cielo azzurro. Niente neve. «La più grande neve della Terra», è il motto dello Utah stampato sulle targhe delle auto: siamo stati tutti sfortunati. Per costruire il teatro di gara, fra l'altro tutto nuovo, dove Tomba e i suoi fratelli [illegible] hanno mai gareggiato e dove nel 2002 verranno disputate le prove olimpiche, i mormoni di Park City hanno impiegato quasi cento milioni di litri d'acqua. E poi quintali di sale, molta pazienza e duro lavoro.

Ma Alberto Tomba, ieri scuro in volto, con lo sguardo persino un po' torvo dopo l'ispezione, ha distrutto con poche parole le fatiche e gli sforzi altrui. «La pista è tutta segnata e piena di piccoli dossi. La neve è scarsa e strana, con grumi di sale. Ci manca solo che domani cambi il tempo. E in partenza il pendio è così piatto che ci vuole lo skilift». La pista non gli piace, il torcicollo lo tormenta, sente dolorini dappertutto, si lamenta perché è costretto alla levataccia per l'ispezione, accusa i padroni del circo per l'ennesimo sgarbo. Il solito Tomba della vigilia, insomma, nervoso e carico di tensioni: buon segno, magari va a finire che oggi vince il gigante anche se così, con tutto il rispetto, siamo propensi a ritenerlo poco probabile.

«Tutto sommato sarebbe meglio fare questo gigante di notte, almeno non si vede che manca la neve - ha detto Alberto in tono caustico -. Adesso torno a dormire». L'hanno fatto alzare all'alba, fissando l'ispezione dalle 7,45 alle 8,30, poi l'hanno costretto a un'attesa di quasi un'ora perché la seggiovia non funzionava. Infine, [illegible] in cima, ha visto l'inizio della pista, dove, come ha detto Paolino De Chiesa, si può giocare a pallone, e il suo umore, già scuro, è diventato nero: «A metà c'è [illegible] muro, [illegible] [illegible] veloce può essere pericoloso: io sono [illegible] tranquillo, a [illegible] scossa mi faceva male il collo».

Duecento metri a sinistra, per chi guarda [illegible] sotto, ci sono le piste, adesso strisce d'erba secca nel bosco, dove Alberto Tomba nel 1991 ha vinto gigante e speciale. Quelle sì che gli piacevano. Nel '93, fra i pali larghi, fu secondo a 2 centesimi [illegible] Mader. E nello stesso anno, fra i paletti dello speciale, inforcò sul [illegible] finale [illegible] era al comando e coprì di critiche, per non dire di insulti, il povero tracciatore svizzero colpevole, a suo dire, di aver disegnato una manche sciagurata. Raccontiamo tutto questo per dire che qui a Park City Alberto Tomba è sempre stato in qualche modo l'attore più importante e acclamato.

Il sogno americano di Alberto, in fondo, è abbastanza [illegible]plice. Finora [illegible] ha mai lasciato l'America, almeno nelle tappe di Coppa, [illegible] una vittoria da aggiungere al suo ricco albo d'oro. Due [illegible] [illegible] già volate via, settimo in gigante e terzo in slalom sulle nevi del Colorado, e ne restano solo due. La febbre sale.

«In gigante, in questo [illegible]mento, non sono ancora al massimo, come tutti sapete: però sulla carta mi considero sempre fra i primi cinque» ha detto Alberto facendo anche i nomi della bella compagnia. I soliti, che andiamo qui a ripetere per dovere di cronaca: Von Gruenigen e il [illegible] baffetto altero, Kjus, Kaelin e Kosir.

Alberto non ha citato Aamodt e Girardelli. Però [illegible] è stata una dimenticanza. Il norvegese è stato operato due giorni fa di menisco a Vail, dal famoso professor Steadman, il chirurgo dei campioni dello sport, e dovrà stare fermo per quattro settimane. Il che significa che salterà otto gare, come minimo, compromettendo così la sua stagione per quanto riguarda le ambizioni di Coppa.

Quanto a Girardelli invece sarà al via dopo il forfait nello slalom di domenica a Beaver Creek. Anche lui, sofferente per una distorsione alla caviglia, si è fatto visitare da Steadman, il quale gli ha dato l'okay per la ripresa dell'attività: ma l'altro giorno, all'arrivo a Park City sul far della [illegible], il grande Marc zoppicava e dubitiamo molto, stando così le cose, che possa [illegible] fra i protagonisti.

Al cancelletto di partenza, invece, [illegible] ci sarà Gerhard Koenigsrainer. L'azzurro è rientrato in Italia a causa [illegible] morte del padre, che aveva solo [illegible] anni. Helmuth Schmalzl, pertanto, non ha problemi di formazione e schiererà tutti i gigantisti a [illegible]. Oltre a Tomba scenderanno in pista, decisi a far meglio di Vail, hanno detto in coro, i tre fratelli Bergamelli (cioè Sergio, Giancarlo e Thomas), poi Belfrond, Holzer, Nana, Ghedina e Fattori.

A Lake Louise, in Canada, intanto, è stato rinviato in anticipo, per le [illegible] buone condizioni della pista, lo slalom femminile. Il tempo ieri era troppo bello e oggi Panzanini, Kostner, Barbara Merlin, Plank, Gallizio, De Martin, Magoni, Demetz e Perez dovranno riposare. La giuria avrebbe l'intenzione di far disputare domani il gigante e lunedì lo slalom. Il programma è già rivoluzionato. Chissà.

Carlo Coscia

VIA ALLO SCI [illegible]

Prima gara in Finlandia, occhi sulla Di Centa

La bella Manu vuole riprendersi la Coppa

VUOKATTI. [illegible] comincia da Manuela [illegible] Centa. La Coppa del Mondo, unico obiettivo della stagione 95-96 per i fondisti, prende il via oggi in Finlandia, in [illegible] località 650 chilometri a Nord di Helsinki. E' proprio in questi boschi, dopo lunghi allenamenti effettuati negli anni passati nelle gelide pianure scandinave, che Manuela Di Centa ha iniziato la sua seconda carriera, quella vincente.

Dopo la conquista della sfera di cristallo nel 1994 e le medaglie mondiali e olimpiche, la trentatreenne fuoriclasse carnica si ripresenta alla ribalta con propositi battaglieri. Dimenticati i malanni e le paure della passata stagione e anche la segreta voglia di lasciare l'agonismo in un momento di grande successo. «Adesso mi sento molto bene - dice la bella Manu - e voglio provare a riprendermi la Coppa».

Il compito non sarà facile: l'attendono al varco l'implacabile Elena Vialbe e le altre russe. Ma la Di Centa [illegible] si arrende, anche se non è [illegible] al massimo della forma. Ci proverà già oggi nella 5 km a tecnica classica che apre le ostilità. In gara anche una rinnovata Stefi Belmondo, Dal Sasso, Paruzzi, Valbusa e Paluselli.

Domani toccherà agli uomini, sui 10 km, a passo alternato. Silvio Fauner è la punta di diamante italiana: per lui ogni obiettivo è possibile, pure la Coppa che sinora nessun maschio azzurro ha mai conquistato. [r. s.]

Manuela Di Centa, 33 anni il 31 gennaio. A fianco, Silvio Fauner: anche lui punta alla Coppa

Il canadese lavora sodo nei test all'Estoril

Jacques Villeneuve alla guida della Williams: ha confermato di essere stato contattato anche dalla Ferrari

Villeneuve: al debutto saprò tutto di queste F1

ESTORIL. Jacques Villeneuve ha solo 24 anni, ma è già un omino [illegible]. «Non è merito mio - dice scendendo dalla sua Williams - ma della vettura. E' velocissima, probabilmente la migliore di tutte». Dopo aver effettuato il giro più rapido di questa settimana di test (1'20"95, ottenuto giovedì, a soli quattro decimi di secondo dalla pole position di Coulthard nel G.P. del Portogallo sulla stessa pista), il canadese ha deciso di continuare oggi le prove.

Il motivo? «Spero che piova - spiega il figlio del grande Gilles -. Voglio prepararmi a fondo anche sul bagnato». Villeneuve non fa proclami. [illegible] di [illegible] un debutt[illegible] in F1, alcuni circuiti [illegible] li ha mai visti. «Ma [illegible] in una squadra forte - sostiene l'esordiente pilota - per cui mi aspetto di entrare nel gruppo dei migliori. [illegible] vedremo». Per il momento si sta allenando a dovere.

«Prima di arrivare all'Estoril - racconta - ho girato a Silverstone, a Monza, una pista che mi affascina e credo si adatti alle mie caratteristiche di guida, a Imola e a Magny Cours. Questo tracciato portoghese nel complesso mi piace, specialmente la [illegible] "parabolica". Trovo invece assurdo il tornante che molti altri piloti hanno voluto che si realizzasse per motivi di sicurezza. Ormai ho percorso 3000 chilometri, abbastanza per conoscere bene l'auto che è fantastica. Rispetto alla Formula Indy, queste monoposto [illegible] più leggere e agili. Dispongono di una maggiore [illegible]zione e sono più veloci in curva. Tant'è vero che per la prima volta ho avuto male al collo. Ma [illegible] l'inizio del campionato sarò sicuramente al cento per cento della forma».

Una minaccia? Certo, Villeneuve non è un rivale da prendere sottogamba. «Michael Andretti aveva fallito - sostiene Jacques - perché non aveva provato abbastanza a lungo ed era arrivato in una McLaren ormai in crisi. Io ho accettato la proposta di Williams perché la sua vettura ha dimostrato di essere la più veloce del '95 e perché mi hanno garantito una tale serie di test invernali da poter preparare al meglio la prossima stagione. Anche la Ferrari mi aveva contattato, ma ormai [illegible] tardi. Ho parlato con Jean Todt; chissà, f[illegible] un giorno ci sarà Maranello nel mio futuro».

Il canadese non [illegible] confidenza a [illegible] in questi giorni non ha neppure incontrato Schumacher e Berger, che giravano insieme a lui: «Non ne avevo il tempo, dovevo lavorare». E anche questo dà l'idea del caratterino e dei propositi [illegible] animano il giovane corridore. [illegible] Schumacher, però, ha avuto molte opportunità per chiacchierare. Anche il tedesco ha [illegible] [illegible] sfruttare al [illegible] questi primi test [illegible] la Ferrari, conclusisi ieri nel tardo pomeriggio.

«Sono soddisfatto - dichiara Michael - e la squadra lavora bene. Il motore V12 mi piace moltissimo, il V10 deve ovviamente crescere ma promette bene. E la Ferrari 412T2 è più veloce della Benetton nelle curve rapide». In effetti Schumi [illegible] ha [illegible] tempi a sensazione. Ieri ha ottenuto 1'21"30 con la vecchia vettura e 1'22"84 con quella ibrida, munita del nuovo propulsore. Con quest'ultimo ha compiuto 24 giri senza soste, poi dopo altre sette tornate è stato fermato perché il propulsore si stava rompendo.

«Queste prove - affermano i tecnici di Maranello - sono servite anche per avere dati precisi sul V10. Abbiamo individuato i principali problemi, che sono sempre gli stessi. I guasti si verificano dopo circa 200 km di percorrenza. A Fiorano stanno [illegible] fabbricando i pezzi nuovi, ma il motore dovrà essere sottoposto a un ul[illegible] sviluppo, anche perché non gira ancora al massimo regime. Dovrà crescere nell'affidabilità e nella potenza. Restano tre mesi a disposizione. Pochi, ma era previsto.

A dire il vero, al termine della trasferta l'ing. Mazzola, responsabile della squadra-prova, ha chiesto a Schumi se voleva provare [illegible] giro veloce, tanto per avere un punto di riferimento. Ma il ventisettenne di Kerpen, dando prova di buon senso, ha preferito evitare e ha continuato a guidare con molta benzina a bordo, fermandosi quasi a ogni passaggio per fare nuove regolazioni. Il modo più giusto per cominciare.

Cristiano Chiavegato

SPORT [illegible]

Pugile scomparso a [illegible] York

MOSCA. Il giornale russo «Sovietlelski sport», ha annunciato che il medio Sergei Kobosev, 31 anni, da 4 anni negli Usa è scomparso. Alcuni amici del pugile ritengono sia stato colto da crisi depressiva dopo la sconfitta subita [illegible] l'argentino Dominguez e temono il peggio.

Tennis, a Cuneo la [illegible] Cup

CUNEO. Presentata ieri la 1ª Asics Cup, manifestazione tennistica organizzata dall'Alpitour Traco in collaborazione con il Country Club; si giocherà il 2 e 3 dicembre al Palasport di Cuneo con Furlan, Pescosolido, Caratti e Brandi. Intanto a Cesena le semifinali degli assoluti: Bruno-Grossi 6-1, 6-2; Tieleman-Martelli 2-6, 6-3, 7-6. Donne: Cecchini-Serra Zanetti 6-4, 6-3; Lubiani-Perfetti 6-2, 7-5.

Volley, domani Italia-Olanda

SENDAI. Con l'Italia prima in classifica dopo 5 partite, la Coppa del Mondo riprende a Sendai, dove le 12 squadre disputeranno tre gare. Domani a Kagoshima; Gardini e compagni affronteranno i «nemici» tradizionali dell'Olanda.

[illegible], coro di no alla pay-tv

MILANO. «I gran premi di motociclismo trasmessi dalle pay-tv hanno creato un danno enorme all'industria con riflessi negativi anche sull'occupazione». Così Claudio Castiglioni, presidente Cagiva e dell'associazione costruttori durante un convegno al salone internazionale di Milano. Come è noto, Tele+2 vanta i diritti anche per il '96.

Auto, [illegible] partita per [illegible]

MODENA. La nazionale di calcio dei piloti aiuterà Villoresi, consegnandogli il ricavato di una partita di calcio. Sabato 2 al Braglia di Modena in campo, tra gli altri, Patrese, Montermini, Schiattarella, Tarquini, Capelli, Munari, Biason e il motociclista Cadalora.

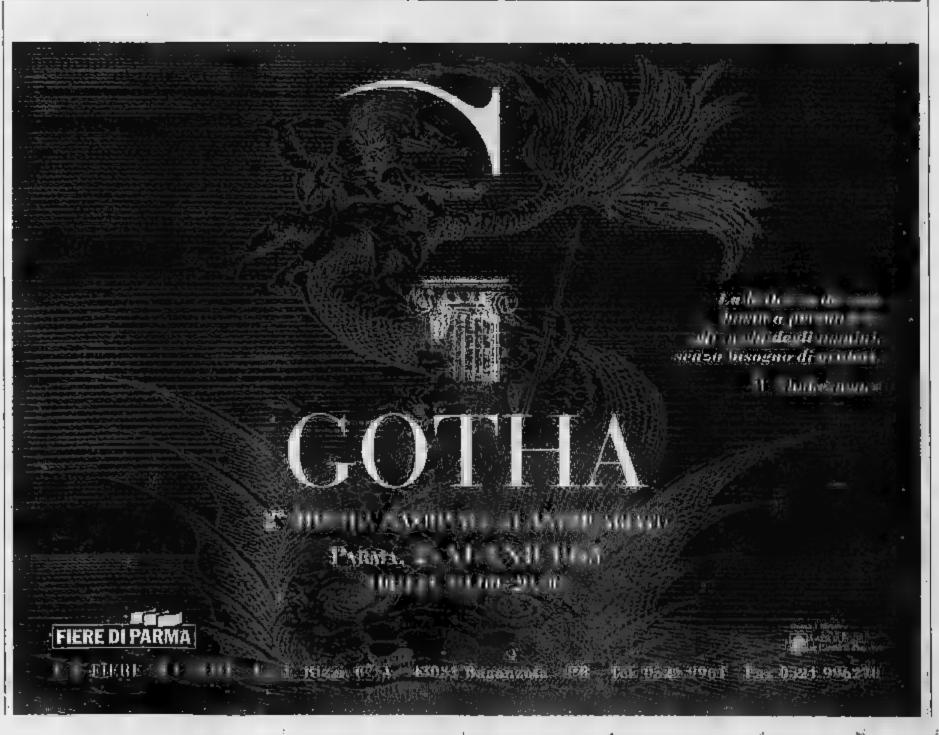
Ciclismo, Museeuw ai Giochi

BRUXELLES. L'accavallarsi del Tour e delle Olimpiadi è un dilemma per molti corridori. Museeuw ha già sciolto il dubbio, optando per Atlanta perché, dice, «si sente più stimolato».

Pallanuoto, fermata la Roma

ROMA. Nell'anticipo dell'8ª giornata del campionato in serie A1, la Florentia ha pareggiato a Roma contro la Ina Assitalia per 13-13. Oggi in programma le altre partite del campionato.

Tris, ai vincitori [illegible] 18 milioni

AVERSA. Nella Tris di trotto di ieri, successo di Prize Golden su Nobel Gar e Bean Before. Combinazione vincente: 2-4-16. Ai [illegible] vincitori L. 18.631.600. Quota coppia (con il ritirato n. 10) L. 621.800.

AMBROSIO E STUDIO RITZ

«Un thriller da brivido caldo». (Maurizio Porro - Il Corriere della Sera)
«Tim Roth ("Pulp Fiction", "Rob Roy") è perfetto, Julia Ormond ("Vento di Passioni", "Il Primo cavaliere") è bellissima». (Marco Giusti - Il Manifesto)
«Accattivante, ben girato e originale. Una storia di passione sessuale sul filo del rasoio». (Michele Anselmi - L'Unità)

AMBROSIO

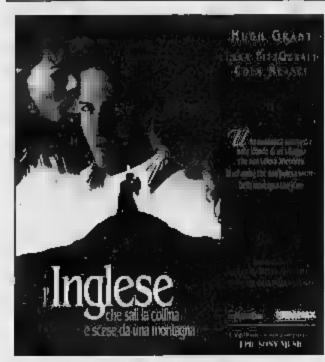
Dopo "HARRY TI PRESENTO SALLY" BILLY CRYSTAL e DEBRA WINGER in una nuova, tenera commedia di sentimenti.

OLIMPIA

DAL VINCITORE DEL PREMIO OSCAR: WILLIAM FRIEDKIN

La sensualità e il delitto.
Il thriller più eccitante dell'anno.

NAZIONALE UNO

Dopo «NINE MONTHS» arriva il nuovo successo di HUGH GRANT, l'attore più discusso del momento.

Il romanzo omonimo di CHRISTOPHER MONGER è pubblicato in Italia da SONZOGNO

NAZIONALE DUE

REPOSI

IL FILM CHE E' GIA' UN MITO

ROMANO

IL THRILLER EROTICO DELL'ANNO

OLIMPIA

Tenero e divertente

LUX

in esclusiva

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

lilliput

CHARLIE CHAPLIN 1 e KING

MARIO E VITTORIO CECCHI GORI presentano

CHARLIE CHAPLIN 2

«Dalla straordinaria commedia di ALAN BENNET un magnifico, incantevole film...» (BOB BELLS - N.Y. TIMES)

FIAMMA

eliseo

Ciprì e Maresco meritano un posto alla tavola del cinema italiano. (T. Kezich - Corriere della Sera)
... il film italiano più importante dell'anno, forse del decennio. Tragico, violento, scostante. Bellissimo.

EMPIRE

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

ARLECCHINO DIGITAL

AMBROSIO

LA STAMPA

ogni mercoledì

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Sabato 25 Novembre 1995

via Marenco 32, telefono 65.681

Ma è ancora scontro con i sindaci dei Comuni valsusini interessati al progetto

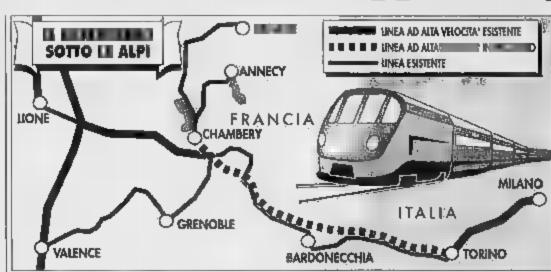
«Riprendiamoci l'Alta velocità»

La Regione: ci sono state troppe interferenze

«La Giunta regionale considera l'alta velocità ferroviaria una [illegible] priorità da [illegible] per far entrare il Piemonte nel contesto europeo e favorire la crescita economica. Per questo motivo ha sentito la necessità di riassumere il coordinamento [illegible] progetto, dopo che negli ultimi [illegible] tanti soggetti hanno cominciato ad intercedere sulle varie ipotesi creando solo confusione». Così Enzo Ghigo, presidente della Giunta, ha formalizzato davanti ai sindaci della Val Susa e [illegible] presidenti [illegible] comunità montane la nascita di un «comitato di coordinamento composto dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune [illegible] Torino, dalle Comunità Montane [illegible] dai sindaci della Valle e limitrofi».

Poche parole per annunciare l'«arrivederci e grazie» al comitato promotore dell'Alta velocità tra Torino e Lione voluto [illegible] forza dal sindaco di Torino, Castellani, e presieduto da Sergio Pininfarina. «Il nostro [illegible] interlocutore - ha annunciato ancora Ghigo - saranno le Ferro[illegible] dello Stato. Con questo ente il Comitato di Coordinamento avvierà il confronto necessario per l'analisi degli studi e dei progetti relativi al tracciato della Torino-Lione, in modo da raggiungere una soluzione accettabile per quanto riguarda gli [illegible] patti ambientali [illegible] sociali prodotti da una linea che va intesa come un'opportunità di sviluppo».

E ai sindaci della Valle [illegible] quelli dei Comuni limitrofi che sono arrivati [illegible] Consiglio regionale [illegible] gonfaloni e striscioni di protesta [illegible] «l'alta velocità in Valle» Ghigo ha spiegato che «per ora, al di [illegible] della realizzazione del tunnel, esistono solo ipotesi progettuali sul tracciato della linea. Dunque nulla è deciso». Una posizione confermata anche da Maurizio Cavagnaro, presidente della società Alpetunnel: «Al momento attuale sono in corso solo indagini geognostiche volte [illegible] una più approfondita valutazione del traccia[illegible]. Il Comitato di coordinamento [illegible] il punto di partenza per verificare le ipotesi progettuali».

All'incontro i partiti politici [illegible] sono presentati con [illegible] ordine del giorno presentato dal centro-sinistra e votato anche dal Polo in cui si chiede che «lo sviluppo e la progettazione del collegamento ferroviario veloce Torino-Lione» sia «correttamente integrato con le esigenze di riqualificazione territoriale e con [illegible] tutela dell'ambiente attraversato». Una proposta che ha registrato il voto contrario di Rifondazione e l'astensione dei verdi.

E ieri in aula c'erano molti dei presidenti dei gruppi: Marengo (pds), Chiezzi (Rifondazione), Montabone (Cdu), Burzi (Forza Italia), Farassino (Lega), Spagnuolo (Patto), Cavaliere (verdi), Saitta (ppi).

Ma tutto questo non sembra convincere i sindaci della Valle. Per tutti ha parlato il presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa e Cenischia. Prigeri ha chiesto che «le comunità locali, che mettono il territorio abbiano all'interno del comitato di coordinamento un potere decisionale. Non vogliamo [illegible] i detentori di [illegible] quota di mino[illegible] noi che abbiamo sopportato il susseguirsi ininterrotto di scavi, espropri, devastazioni e discariche». E Alida Benetto, sind[illegible] di Bussoleno, ha spiegato: «Non succederà [illegible]me nel caso dell'autostrada. Qui siamo tutti uniti per difendere la nostra Valle». Protestano anche le organizzazioni agricole, escluse dal Comitato. Lo fa la Cia, lo fa Carlo Gottero della Coldiretti: «E' un atteggiamento che conferma [illegible] carattere arrogante e poco democratico del [illegible] governo della Regione. Siamo costretti a dovere contrastare dal punto di vista legale [illegible] perverso progetto politico che tende a escludere dalla società piemontese il ruolo primario delle organizzazioni di [illegible]ppresentanza sociale».

Pronta la replica di Ghigo: «Nel Comitato [illegible] rappresentate solo le istituzioni. Ma questa scelta, il coinvolgimento cioè di sindaci e presidenti delle comunità [illegible] dimostrazione ineluttabile che l'Alta velocità va discussa con loro». [m. tr.]

IN PRIMO PIANO

Oggi i funerali dell'orefice

Sono fuggiti in tram, con i vestiti sporchi di sangue. E [illegible] tram era[illegible] andati ad uccidere l'orefice Renato Savorelli. Rosario Rana aveva in [illegible] un paio [illegible] forbici. Maria Grazia Amendola gli era accanto, una borsa a tracolla. I particolari della tragica rapina sono ormai noti. E questa mattina si svolgono i funerali dell'orefice.

Ezio Mascarino A PAG. 34

LA POLEMICA

Dura lettera al Comune dopo il nuovo taglio dei dirigenti

La rivolta delle circoscrizioni «Sindaco, ci state uccidendo»

E' sempre agitato il mare del decentramento: negli ultimi giorni la pole[illegible] dei presidenti è scoppiata sul [illegible] dei dirigenti [illegible] scavalco. La criptica dizione nasconde un concetto e una prassi in realtà assai semplici: ciascuna delle dieci circoscrizioni cittadine [illegible] ha [illegible] un dirigente amministrativo, ma [illegible] dirigente si dividerà tra due circoscrizioni o tra [illegible] settore comunale o [illegible] circoscrizione.

La storia [illegible] dirigente dimezzato ha acutizzato la [illegible] di disagio dei presidenti delle circoscrizioni che denunciano i ritardi nell'attuazione del decentramento.

Così nelle [illegible] settimane quattro presidenti, Berra, Bauducco, Mazza, Vercillo hanno scritto una lettera al sindaco per chiedere un [illegible]. Dice Renato Bauducco [illegible] presidente della circoscrizione 3: «L'incontro c'è [illegible] con gli [illegible]sessori Donna e Ferrero, ma la situazione non è cambiata». Aggiunge: «Questa cosa che appare piccola in realtà [illegible] un grande significato politico». Puntualizza: «Si tratterebbe solo di "recuperare" in tutto 3-4 dirigenti per coprire l'organico».

Renato Bauducco e Giovanni Berra, presidenti di circoscrizione che hanno scritto al sindaco lamentando le difficili condizioni in cui si trovano a lavorare

E Bauducco pensa al futuro: «In più non riusciamo a capire come proprio adesso, alla vigilia dell'approvazione del [illegible] regolamento che trasferirà, pare, [illegible] quartieri nuove competenze in [illegible] di gestione del patrimonio, manutenzioni ordinarie, [illegible] verdi si possa pensare di dimezzare i dirigenti».

Non meno polemico [illegible] preoccupato il presidente della [illegible]zione 4, Giovanni Berra, che ha scritto una lunga lettera a sindaco, assessori, colleghi presidenti. Il tono è accorato: «E' vero che la coperta [illegible] corta, ma è anche vero che bisogna individuare con chiarezza che cosa è necessario coprire. Ora conosco molto bene per esperienza le necessità attuali di una circoscrizione e i carichi di lavoro».

Aggiunge: «Penso che tutti sappiano che già oggi le circoscrizioni contano una media di 150-200 dipendenti [illegible] problemi di organizzazione di servizi disparati». E anche [illegible] pensa che con l'aumento delle competenze la mole di lavoro crescerà notevolmente, [illegible] un anno e mezzo la circoscrizione [illegible] è priva del dirigente che è [illegible] in pensione. Spiega Berra: «Le sue funzioni sono assolte da un funzio[illegible] che non ha la qualifica e al quale non è stato riconosciuto nulla».

Situazione difficile anche nella circoscrizione 6. Dice il presidente Francesco Vercillo: «Io lo "scavalco" l'ho sperimentato: il dirigente doveva essere qui e a San Salvario. Due zone lontane tra loro e cariche [illegible] lavoro. Di fatto l'ho visto pochissimo; adesso è stato spostato in un settore comunale».

Aggiunge: «Da oggi [illegible] più l'unico funzionario a 8° livello che, in mancanza del dirig[illegible] [illegible] faceva le funzioni: è stato trasferito in un altro ufficio e non verrà [illegible]tuito. In compenso arriverà un altro dirigente "a scavalco" con la 7ª circoscrizione». Conclude con [illegible] amarezza: «C'è già [illegible] crisi del decentramento a causa dell'estrema frammentazione dei gruppi, a questa si aggiunge una crisi [illegible] dirigenza amministrativa».

Marina Cassi

IN CINTURA

Rapinatori

C'è una banda di albanesi

Una banda di rapinatori albanesi terrorizza la cintura Sud della città. E' la prima volta che un gruppo di extracomunitari si [illegible] per colpire metodicamente esercizi pubblici, nelle ore notturne. Hanno già colpito a Moncalieri e Vinovo.

A. Conti A PAG. [illegible]

PROCESSO

[illegible]

Fanno causa all'Amiat

Gianni Bellini è il sindacalista della Lega Nord che ha promosso una causa [illegible] lavoro mica da poco nei confronti dell'Amiat. Con [illegible] colleghi chiede 6 miliardi perché gli «operatori ecologici» sono stati costretti a lavarsi le tute da lavoro negli ultimi dieci anni.

A. [illegible] A PAG. 38

TRAGEDIA

[illegible]

Ma era malato di cancro

Non sapeva di avere un cancro al cervello. Aveva dolori atroci, e per tre volte ha chiesto aiuto [illegible] pronto soccorso di Moncalieri. Per i medici, era una banale artosi. Lui, senza cure, è precipitato in un inferno [illegible] sofferenze terribili. Un mese dopo è morto.

G. Ferro A PAG. 37

[illegible]

Parroci

Lettera contro il Comune

Staffilate dalla Chiesa al Consiglio di Moncalieri: i sacerdoti hanno inviato al presidente Pucci una lettera aperta per dire che in [illegible] mesi di governo si poteva fare di più. Critiche [illegible] proposte che saranno distribuite domenica nelle chiese della città.

M. Accossato A PAG. [illegible]

Furono presidente del Cln piemontese e membro del comitato militare

Antifascisti strappati all'oblio

Il Pannunzio ricorda Paolo Greco e Cornelio Brosio

Merito al «Pannunzio» di [illegible] proposto all'attenzione di tutti (per non dimenticare) anche con veemenza nomi, vita [illegible] crificio [illegible] sé, quanti per la libertà [illegible] la democrazia hanno combattuto nelle ore oscure del fascismo e in quelle dolorose della Resistenza per il rinnovo della coscienza [illegible] un popolo, per il riscatto dell'Italia.

«Per l'Italia e la libertà» è stato il tema di un impegno civile del Circolo di via Maria Vittoria che al termine di una capillare rivisitazione del passato recente ha ripescato dalla profondità di mortificanti oblii le testimonianze di Fusi, Martini Mauri, Perotti, Bolaffi, Cadorna, Martorelli, Artom a «dimostrazione che la Resistenza è patrimonio di chi ha voluto combattere contro tutte le dittature».

[illegible] ultimi «medaglioni» [illegible] ranno presentati da Mara Pegnaieff, oggi, alle 17 (via M. Vittoria, 35/h) e da Valerio Zanone ex ministro, [illegible] sindaco di Torino. Riguardano Paolo Greco e Cornelio Brosio inseriti nella eloquente cornice della «Resistenza liberale». Erano infatti due liberali, di polso, di elevata cultura, di consolidato antifascismo.

Paolo Greco definito «scanzonato eroe della Resistenza» (che non compare neppure nell'Enciclopedia della Resistenza) fu docente a Torino di diritto commerciale; giurista idealmente affiancato agli Jemolo, Calamandrei, Capograssi, tutti cattedratici che nonostante il conformismo fascista riuscirono a coltivare nuovi orizzonti culturali e politici. Fu presidente del Cnl del Piemonte prima [illegible] Franco Antonicelli.

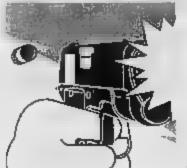
Gli si riconosce a ragione il titolo di «legislatore» del Cnl, quale principale estensore dei suoi decreti, ispiratore e consigliere giuridico del Comitato nazionale di liberazione dell'Alta Italia.

Cornelio Brosio fu membro, sempre liberale [illegible] comitato militare regionale piemontese [illegible] Valdo Fusi. Fece parte del Cnl regionale come rappresentante con Paolo Greco del Pli. Arrestato nei pressi del Duomo di Torino con tutto il comitato militare [illegible] cui [illegible] presidente [illegible] generale Perotti fu condannato dal Tribunale speciale a [illegible] anni di reclusione.

Liberato dal carcere [illegible] Alba nel settembre 1944 con un colpo di mano della divisione garibaldina «Di Nanni», venne gravemente ferito mentre si recava a conferire con il comandante Mauri che si trovava a Murazzano. Dopo il 25 Aprile ricoprì l'incarico di segretario regionale del Partito liberale diventando nel contempo membro della segreteria nazionale. [illegible] luglio '46 si dimise da ogni incarico politico per dedicarsi all'avvocatura. [p. p. b.]

La coppia di balordi, dopo l'omicidio, è fuggita in tram con gli abiti sporchi di sangue

Volevano spaventarlo, l'hanno ucciso

E ora caccia al ricettatore

Non ha più misteri l'assassinio del gioielliere Renato Savorelli [illegible] via Madama Cristina. I suoi carnefici hanno confessato. Tutto. Hanno [illegible]ntato di essere fuggiti da San Salvario in tram, [illegible] i vestiti sporchi di sangue. Così come in tram erano arrivati per depredare il commerciante. Rosario Rano si era preparato nascondendo [illegible] ta[illegible] [illegible] paio [illegible] forbici. Maria Grazia Amendola gli era accanto, una borsa a tracolla. Lui: «Lo spaventiamo, gli portiamo via tutto, poi ci compriamo la droga». Sono scesi in via Valperga Caluso, hanno raggiunto l'oreficeria di via Madama Cristina tenendosi sottobraccio.

Hanno suonato alla porta. Renato Savorelli ha alzato gli occhi dal banco. Ha visto la coppia. La donna sorrideva. Ha fatto scattare la serratura. E gli assassini [illegible] entrati. Rosario Rano e Maria Grazia Amendola hanno raccontato al magistrato ogni dettaglio [illegible] quella manciata di minuti: gli ultimi istanti di vita dell'orefice Savorelli.

[illegible] Grazia Amendola: «Gli abbiamo detto che volevamo [illegible]porare un braccialetto. Un regalo per me. L'orefice si [illegible] avvicinato alla cassaforte, l'ha aperta. Rosario ha preso le forbici dalla tasca. Gli ha detto di stare fermo, che volevamo i soldi».

Momenti drammatici. Il bandito ha girato attorno al bancone e si è avvicinato all'orefice. Savorelli teneva nascosto la pistola, l'Astra 38 special, accanto al registratore di [illegible] sotto dei fogli. L'ha afferrata.

Rosario Rano: «Me l'ha puntata al petto. Volevo disarmarlo, gli ho afferrato [illegible] braccio. Ci siamo trovati l'uno addosso all'altro». Maria Grazia Amendola: «Ho cercato di dividerli, ho detto di lasciar perdere, di scappare. Poi sono partiti i colpi. Quando ho visto il sangue ho capito che [illegible] persi». Hanno preso orologi, preziosi, la pistola dell'orefice e una manciata di banconote, circa 400 mila lire. E sono fuggiti.

«Indagini rapide», dice il questore Giuseppe Grassi. E parla [illegible] qualcuno «che ha dato una preziosa informazione». Il magistrato, il pm Elisidoro Rizzo: «Sono stati loro fatali i contatti presi da Rano dopo il delitto». Qualcuno che ha poi fornito alla polizia [illegible] pista giu[illegible]. Sono stati [illegible] uomini del [illegible] missario Sergio Molino, capo dell'antirapina, a trovarli.

«Due balordi», ripete il capo della mobile Salvatore Mulas. Rano è pregiudicato: furti e droga. Maria Grazia Amendola è stata arrestata mesi fa per furti in alloggi. La polizia sapeva che vivevano assieme in via Salassa 7. Si sapeva che anche Maria Grazia aveva cominciato a bucarsi: furti e rapine per una dose d'eroina. Gli agenti li hanno cercati, si sono appostati sotto le abitazioni dei genitori, in via Ivrea. E lì [illegible] hanno presi.

[illegible] pianto Maria Grazia Amendola negli uffici della Mobile. Gli agenti l'avevano fermata a Porta Palazzo. Sul bus 50, con la sorella Cinzia, 25 anni. La pedinavano da un'ora. Al polso Grazia aveva un braccialetto [illegible] portato via dall'oreficeria di Savorelli. «Siamo fuggiti dalla gioielleria con gli abiti sporchi di sangue. Rosario si è lavato a casa, si è cambiato». Poi, assieme, sono andati a Porta Palazzo e hanno comperato due dosi di eroina. Più tardi hanno anche venduto alcuni orologi. A chi? «A una persona insospettabile, che stiamo cercando», dice il dottor Cracovia, della omicidi. Pare sia un commerciante. **[e. mas.]**

Serrande abbassate durante le esequie

I funerali dell'orefice Renato Savorelli, ucciso martedì [illegible] due tossici nel suo negozio [illegible] via Madama Cristina, si svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa [illegible] Sacro Cuore di Maria. Durante le [illegible]quie tutti i negozi di Torino abbasseranno la serrande in segno [illegible] lutto. Lo ha stabilito il presidente Ascom Giuseppe De Maria, ottenendo l'immediata adesione della Confesercenti. Ieri l'Ascom ha inviato [illegible] lettera al questore, in cui si congratula per la rapidità di una cattura che «ha impedito la diffusione [illegible] pericolose strumentalizzazioni e tentazioni di sfiducia verso le istituzioni». La [illegible] analisi è condivisa da tutto il commercio cittadino. Unica ombra, un volantino firmato [illegible] [illegible] sedicente pensionato, che ieri è [illegible] sulla serranda del gioielliere ucciso. Chi l'ha scritto ha chiesto la pena di morte per i colpevoli. E la richiesta è stata immediatamente sottoscritta da una dozzina di passanti. Di tenore totalmente diverso la reazione degli orefici. Dicono alcuni: «L'unico rimedio sta nel [illegible] restare [illegible] soli in negozio. Di solito chi ci assale è un disperato privo di autocontrollo: gente che evita i punti-vendita più forti e movimentati. Purtroppo [illegible] nostro settore sconta [illegible] polverizzazione degli ultimi anni, in cui si sono moltiplicati i piccoli negozi mentre scarseggiano le strutture aziendali più consistenti».

Il [illegible]llo affisso sulle vetrine [illegible] negozi di Torino e sopra **Maria Grazia Amendola e Rosario Rano** arrestati dalla polizia per l'omicidio dell'orefice Savorelli [illegible] via Madama Cristina «Mi ha puntato la pistola al petto - ha raccontato l'uomo [illegible] polizia - ho tentato di disarmarlo» Maria Grazia ha tentato di dividere i due uomini ma è partito il primo colpo

La sorella e la madre [illegible] Maria Grazia Amendola ritratta il giorno delle nozze. A destra [illegible] pistola [illegible] ha ucciso l'orefice e la refurtiva

[illegible] sorella

Ragazza-madre morta di Aids

C'è un'ombra drammatica dietro la storia di Rosario Rano. Otto anni fa moriva, uccisa da overdose, Giuseppina Rano. Aveva 23 [illegible]i. Era la mamma di Robertino, un bimbo sieropositivo abbandonato subito dopo la nascita. Una storia che commosse tutti. Quella ragazza era sorella [illegible] Rosario, l'assassi[illegible] dell'orefice Renato Savorelli. Giuseppina aveva trovato coraggio per raccontare la sua disperazione: a 14 anni il primo buco, poi i furti, poi il marciapiede. Ha continuato a prostituirsi fino [illegible] gravidanza [illegible]. Poi, picchiata [illegible] un cliente, fu ricoverata in ospedale. Era incinta di sette mesi. I medici riuscirono a salvare il bimbo. Venne chiamato Robertino. Sieropositivo. Giuseppina non lo riconobbe, poi disse di aver creduto che fosse morto. Quel bimbo è stato salvato. Ha [illegible] anni, è stato adottato da una famiglia milanese. La madre è morta nell'agosto 1987. L'ultimo amico l'ha abbandonata una sera davanti all'ospedale. Quella notte Giuseppina Rano ha perso la sua battaglia contro l'Aids e la droga.

LA STORIA

VITE DISPERATE

«Chiediamo perdono [illegible] vedova»

Le famiglie degli arrestati: «Che orrore»

ROSARIO Rano, quando lo hanno fermato in casa dei genitori, ha mormorato alla madre: «Credimi, io non volevo uccidere l'orefice, avevo in mano delle forbici, volevo solo spaventarlo. [illegible] quando ha preso la pistola non ho avuto scelta: o lui [illegible] [illegible]. Poi ha cercato di abbracciarla. Mamma Carmela [illegible] ha allontanato con la [illegible] «Non ti voglio più vedere in questa casa».

Ora Carmela Rano racconta: «Lo ha rovinato la droga. Ha cominciato a rubare i soldi in casa. Poi è finito in galera. Quando è uscito, tre anni fa, gli ho detto che non lo volevo più vedere. E lui se ne è andato. Adesso lavorava per una impresa che cura i parchi e i giardini comunali. Un anno fa ha conosciuto quella ragazza, ma con noi ne parlava poco».

Sul tavolo ha il giornale, c'è la foto della vedova dell'orefice Savorelli: [illegible] figlio non doveva farlo, mi dispiace, mi dispiace tanto». Parla di un altro ragazzo che ha avuto problemi con la giustizia. E di una figlia, Giuseppina, [illegible] per droga anni fa. Racconta e corre al fornello dove cuoce il pranzo. [illegible] visto Rosario martedì a mezzogiorno. Gli ho chiesto perché non era al lavoro. Lui ha alzato le spalle. [illegible] ha chiesto che cosa cucinavo, poi è uscito. Adesso so che è andato ad uccidere un pover'uomo».

Pochi giorni fa Cinzia Amendola, sorella di Maria Grazia, ha messo [illegible] cucina, accanto alla finestra, l'albero di Natale. La madre, Anna, mostra le foto del matrimonio di Grazia: «Si [illegible] sposata quando aveva 19 anni. [illegible] un ragazzo che abita qui accanto. Non è stata fortunata, si sono lasciati. Otto mesi fa ha incontrato Rosario Rano».

I Rano abitano in una casa vicina. «Hanno cominciato [illegible] frequentarsi. E mia figlia ha cominciato [illegible] drogarsi. Noi lo abbiamo saputo per caso, ce lo ha detto un amico. Abbiamo parlato con Grazia, abbiamo cercato di aiutarla. Lei non sta bene, ha problemi ad [illegible] vena del cervello. L'hanno operata, è [illegible] cura. Da quando ha conosciuto quel ragazzo [illegible] molto cambiata, l'abbiamo persa».

La sorella racconta: «Quanta tristezza. Quindici giorni fa abbiamo scoperto che Grazia e Rosario andavano a mangiare alla mensa [illegible] Cottolengo. Mio padre è andato [illegible] [illegible] Grazia, le ha detto di tornare [illegible] noi. Ma lei diceva che il suo destino era accanto a quel ragazzo. E quel destino l'ha portata alla rovina».

Maria Grazia è andata a trovare i genitori giovedì mattina. Ancora la sorella: «Dovevamo andare [illegible] fare delle spese. Abbiamo preso il pullman, il 50. Verso Porta Palazzo. Lei era nervosa. Ad un [illegible] punto mi ha detto che c'era qualcuno che [illegible] seguiva, che la pedinava. Io ho riso. E chi vuoi che sia? Lei ha detto che forse erano poliziotti. Ma che cosa [illegible] successo? Lei mi ha mormorato che Rosario aveva sparato, aveva ucciso una persona. [illegible] poi mi ha detto di scendere. Eravamo già sul predellino, un signore ci ha pre[illegible] per [illegible] braccio. Era un poliziotto, ci ha portate tutte [illegible] due in questura». La madre: «Abbiamo già un figlio in carcere, per furti. Abbiamo fatto di tutto per aiutare Grazia. Non vole[illegible] che finisse male. Ma quel ragazzo, la droga, [illegible] l'hanno portata [illegible]. Vorrei che la vedova dell'orefice potesse perdonarla. Non è più lei da mesi. Io la ricordo felice e allegra, con tanta voglia di vivere. Adesso è un'altra. Ed io, noi tutti, ci porteremo dentro il dolore di saperla persa. Per sempre».

Ezio Mascarino

Il presidente

«Lo Stabile sponsor di Mishima»

Giorgio Mondino

«Se il Consiglio regionale del Piemonte dovesse ritenere il patrocinio al convegno su Yukio Mishima dopo le proteste delle minoranze di sinistra mi sentirei [illegible] dovere di proporre al consiglio d'amministrazione del Teatro Stabile di contribuire alla realizzazione di un'iniziativa culturalmente valida». Parola di Giorgio Mondino presidente dello Stabile. La sua decisione è maturata dopo aver letto su *La Stampa* [illegible] critiche di pds e rifondazione comunista alla decisione di Rolando Picchioni, presidente dell'Assemblea di Palazzo Lascaris, di «sponsorizzare» l'iniziativa promossa dall'associazione culturale Excalibur vicina ad An. Critiche dure. Per Luciano Marengo «il convegno serve a diffondere i valori della cultura di destra estrema, reazionaria e razzista». E Chiezzi di Rifondazione, ha addirittura chiesto l'intervento del Comitato per [illegible] Dife[illegible] dei Valori della Resistenza «perché c'è [illegible] pericolo di diffusione di un'ideologia fascista».

Ma nonostante tutto Mondino ha deciso di [illegible] allo scoperto: «Mishima è uno degli scrittori più famosi del dopoguerra e mi sembra far torto ad una realtà culturale che [illegible] può essere trascurata». Ma come mai Mondino ha deciso di sfidare le polemiche? Pri[illegible] delle elezioni amministrative il presidente dello Stabile annunciò pubblicamente [illegible] sua adesione ad An, gettando alle spalle un passato socialista e dichiarandosi afascista. Ecco allora che viene spontanea la domanda. Non è che [illegible] proposta di patrocinio nasce dalle nuove simpatie politiche? «E' vero, ho aderito ad An - spiega Mondino -. [illegible] in questo [illegible] mi pongo [illegible] garantista. Lo Stabile, oltre alla stagione teatrale, organizza anche una serie [illegible] iniziative collaterali. Nel passato ci so[illegible] state conferenze [illegible] Calvino (ed è [illegible] affrontato [illegible] versione operaista) [illegible] [illegible] Pasolini. [illegible] faranno iniziative incentrate su Gobetti e Lorca. Tutto questo perché un ente pubblico deve garantire il rispetto delle più diverse culture».

L'annuncio dell'adesione di Mondino al partito di Fini suscitò le proteste di alcuni membri del consiglio d'amministrazione del Teatro - che presentarono le dimissioni - e di molte forze politiche di centro e di sinistra. E' dunque immaginabile che non [illegible]cheranno le polemiche per questa nuova presa di posizione di Mondino. Ma il presidente dell'ente teatrale non se ne cura: «Mi batto perché non ci sia una discriminazione politica della cultura. Trovo abberrante la proposta di consultare il comitato per la difesa dei valori della Resistenza che non ha nessuna competenza culturale. Mi sembra che qualcuno voglia far rinascere il Tribunale dell'Inquisizione».

Maurizio Tropeano

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 25 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo inizialmente sereno, aumento della nuvolosità dalla serata. Temperatura in aumento. Visibilità ridotta per foschie. Venti moderati da Sud.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	8,1
MINIMA	-2,8
UMIDITA' (ore 14)	42%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	64,9 mm
MEDIA (1913-1988)	72,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO [illegible] CASELLE

MASSIMA	9	MINIMA	-2,8
PRESSIONE (ore 20)			1024 [illegible]

[illegible] del mese ultimi [illegible]

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

[illegible]

MASSIMA	11,2	MINIMA	4,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 40 minuti, [illegible] alle ore 16 e 52 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 17 minuti, cala alle ore 20 e 10 minuti.

Luna piena 6 novembre ore 8

Ultimo quarto 15 novembre ore 13

Luna nuova 22 novembre ore 17

Primo quarto 29 novembre ore 7

MERCURIO: brilla quasi come Sirio, ma di [illegible] giallo-arancio.

VENERE: occorrono 168 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.

[illegible] tramonta in direzione [illegible] Ovest un'ora e mezza dopo il Sole.

[illegible] si trova nella parte inferiore della costellazione di Dirace.

[illegible] presenta [illegible]luce ferma di [illegible] giallo-giallo.

IL FENOMENO: questa notte iniziano ad essere osservabili le Beteli, meteore che appaiono scaturire dalla costellazione di Andromeda.

Specchio dei tempi

«Per i problemi [illegible] viabilità il parere di chi ha un'esperienza diretta!»
«Le montagne russe delle strade private» - «E i soldi degli obiettori?»
«Un letto soltanto nella sala medici» - «Sparò la Guardia Nazionale»

Un lettore ci scrive:

«Da quasi venti anni opero in qualità [illegible] vigile urbano, nella zona comprendente l'incrocio tra il corso Dante ed il corso Massimo d'Azeglio [illegible] vorrei esprimere un'opinione personale [illegible] le gravi situazioni di viabilità, che tante critiche, polemiche e soprattutto perdite di tempo [illegible] causando [illegible] agli automobilisti sia ai cittadini residenti in tale parte della città.

«La questione si [illegible] ulteriormente complicata con l'apertura del sottopasso [illegible] [illegible] suo sbocco in corrispondenza dell'incrocio succitato.

«Sarebbe stato doveroso da parte degli esperti in materia considerare che un sottopasso [illegible] avrebbe dovuto sbucare in corrispondenza di un incrocio così trafficato, ma essere arretrato o avanzato in rettilineo sulla base delle generali necessità per cui si era deciso di costruirlo.

«Diversamente la soluzione, al di là delle curiose ultime [illegible] prossime trovate segnaletiche, sarà quasi impossibile adottarla.

«Caro assessore Corsico, al [illegible] là dell'eccezionalità del traffico, da lei sempre menzionata, forse sarebbe utile ed opportuno ascoltare, in tutta questa complessa faccenda, il parere di chi ha semplicemente un'esperienza diretta di tali problemi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Recentemente hanno asfaltato [illegible] tratto di corso Racconigi-piazza Marmolada-corso Rosselli che indubbiamente sono strade pubbliche, ma si raccordano [illegible] le cosiddette vie "private", che servono molto bene per il transito fra i due [illegible]i, ma non godono di nessuna assistenza manutentiva. Pur pagando regolarmente le tasse, siamo dimenticati e dobbiamo in qualche modo convivere con le montagne russe per diletto [illegible] la gioia dei pedoni [illegible] degli automobilisti.

«Sarebbe opportuno che i preposti prendessero visione di tutti gli interni che vanno da largo Orbassano a piazza Marmolada e valutare [illegible] tipo di intervento [illegible] queste vie private».

Giovanni Monasterolo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo obiettori di coscienza in servizio presso la Soprintendenza per i Beni artistici e storici del Piemonte e da circa quattro mesi non riceviamo [illegible] compenso che per legge [illegible] spetta (circa 160.000 lire al mese).

«Come è noto, durante l'anno di servizio militare non è possibile svolgere nessun tipo di lavoro retribuito ed inoltre [illegible] godiamo di alcuna agevolazione [illegible] carattere economico (vitto, vestiario, sconto sulle [illegible] scolastiche...). L'interrogativo è: dove sono i nostri soldi? Perché non arrivano?».

Seguono sette firme

Il direttore generale dell'Ospedale San Luigi ci scrive:

«Rispondo alla lettrice Monticone, che lamentava il trattamento subito dal padre in occa[illegible] del ricovero avvenuto attraverso il pronto [illegible] del San Luigi.

«E' mia intenzione puntualizzare l'accaduto sceverandolo dalla comprensibile partecipazione emotiva con cui l'episodio è stato vissuto.

«Prima di ogni altra co[illegible] è giusto, infatti, dichiarare la mia solidarietà e partecipazione unitamente a quella di tutti gli operatori ospedalieri di fronte a fatti che non possono lasciare insensibili. Il paziente fu ricoverato temporaneamente [illegible] una barella in quanto non esistevano posti letto disponibili, come di fatto hanno constatato gli stessi carabinieri di Orbassano, intervenuti [illegible] richiesta dei parenti del Monticone.

«Proprio per venire incontro alle esigenze del paziente fu esperito ogni tentativo per reperire una sistemazione più adeguata, constatata peraltro l'intrasportabilità dello stesso presso altra struttura. In ragione di ciò fu infine utilizzato un letto posto nel locale sala medici del reparto di Geriatria.

«Il giorno successivo [illegible] paziente fu collocato in reparto utilizzando il primo letto [illegible] disponibile a seguito di dimissione di altro paziente».

Ugo Podner Komaromy

Un lettore ci [illegible]:

«E' inesatto quanto affermato dal lettore Grommo su *Specchio dei tempi* che sia stata [illegible] Guardia Regia (Regia Guardia per [illegible] pubblica sicurezza) nel 1864 ad aprire il fuoco sui dimostranti di piazza San Carlo, in quanto [illegible] Corpo è stato istituito solamente a partire dal 1919.

«Chi operò nel 1864 fu invece la Guardia Nazionale, corpo concesso e previsto nel 1848 dallo Statuto albertino all'art. 76, e formato [illegible] cittadini i cui graduati, fino ai gradi di capitano, erano eletti per compagnia dagli stessi appartenenti al corpo».

Roberto Nasi

Preso di mira un ristorante a Vinovo 24 ore dopo il colpo notturno a Moncalieri

Banda degli albanesi, assalto bis

Caccia aperta alla gang che terrorizza la cintura Sud
Dopo la cassa hanno derubato del portafogli 7 clienti

Una banda di rapinatori albanesi terrorizza [illegible] cintura Sud della città. E' la prima volta che un gruppo di extracomunitari si associa per colpire metodicamen[illegible] esercizi pubblici; nelle [illegible] notturne. Dopo l'assalto [illegible] coledì sera alla bocciofila di frazione Bauducchi, all'estrema periferia [illegible] Moncalieri, la gang è tornata a colpire 24 ore dopo, ma questa volta in un elegante ristorante di Vinovo. Per i carabinieri della compagnia di Moncalieri, una cittadina molto bersagliata dai malviventi nelle ultime settimane, [illegible] indagini [illegible] sono facili anche se il «modus operandi» della gang potrebbe offrire qualche spunto interessante.

Al ristorante Le Torrette, in viale dei Pioppi 9, nelle adiacenze del Villaggio Ippico, a metà strada fra Vinovo e Candiolo, gli alb[illegible] [illegible] presentati alle 23,45 di giovedì. In tre (con [illegible] quarto e forse un quinto [illegible] attenderli in strada, nell'oscurità) hanno affrontato il titolare, Francesco Gala, 43 anni, originario di Menfi, residente a Candiolo. Volto coperto da passamontagna, e pistola in pugno, si [illegible] prima impadroniti di quanto c'era in cassa, per «dedicarsi» subito dopo ai sette clienti che si trovavano all'interno del locale. Con metodo si [illegible] fatti consegnare i portafogli e sono poi fuggiti a gambe levate, facendo perdere subito [illegible] loro tracce. La rapidità dell'azione non ha permesso neppure di notare il tipo di [illegible] usata per la fuga.

Nessun dubbio che si tratti di extracomunitari: «Parlavano poco - ha spiegato [illegible] titolare - e le poche parole pronunciate erano in [illegible] italiano molto approssimativo. In pratica si limitavano a dire di stare zitti e di [illegible] calmi. Nient'altro». Il bottino è stato di oltre [illegible] milioni.

La sera prima, in frazione Bauducchi di Moncalieri, l'assalto aveva avuto modalità molto simili. Ma in quell'occasione, per essere più convincenti e forse anche per scoraggiare [illegible] tentativo di reazione, il capo-banda [illegible]eva esploso un colpo di pistola contro il soffitto. La fuga era stata rapidissima, il bottino vicino ai cinque milioni.

Entrambe le volte i portafogli delle vittime, ripuliti sino all'ultima lira ma completi dei documenti, sono stati trovati gettati per strada nella zona di Mirafiori. Una circostanza che fa pen[illegible] ad [illegible] gruppo di albanesi che vive a Torino e che si sposta in cintura soltanto nell'imminenza dei colpi. La gang agisce con molta freddezza sia durante le rapine, sia successivamente: una volta entrata in possesso del denaro, provvede infatti a liberarsi immediatamente dei portafogli, che potrebbero costituire una prova schiacciante nel caso di controlli operati dalle forze dell'ordine. Anche la collocazione oraria dei colpi, qualche minuto prima della mezzanotte, fa pensare al desiderio di muoversi in presenza di circolazione ancora piuttosto intensa, anche in questo [illegible] per ridurre il rischio di essere controllati.

I carabinieri hanno comunque deciso particolari controlli nell'arco delle prossime notti, soprattutto lungo le direttrici che portano dalla [illegible] Sud della cintura al centro città. Si sono comunque rammaricati che, in occasione di entrambe le rapine, l'allarme al 112 sia stato dato [illegible] ritardo. «Sia mercoledì che giovedì - hanno spiegato i carabinieri - c'[illegible] pattuglie non lontane [illegible]gli obiettivi dei rapinatori. Sarebbe bastato un allertamento più tempestivo, forse, per portare alla cattura dei malviventi».

La scelta di obiettivi nella zo[illegible] di Moncalieri-Vinovo lascia presupporre che la gang conosca perfettamente questa zona. Ed [illegible] fatto che cadano proprio sugli albanesi i sospetti più pesanti per l'omicidio di due prostitute nigeriane, avvenuto proprio qui lo scorso aprile, non è considerato soltanto [illegible] coincidenza.

Angelo Conti

[illegible]

Pugliaro trovato a Sarajevo

E' stato ritrovato ieri Pierluigi Pugliaro, 48 anni, direttore generale dell'associazione «Intersos», in Bosnia per una missione umanitaria [illegible] cui non si [illegible] da martedì. Lo [illegible] reso noto la Farnesina: Pugliaro è stato rilasciato dai serbi alle 14, all'aeroporto [illegible] Sarajevo. Ha poi spiegato di essere stato fermato quando, uscendo da Sarajevo diretto a Spalato, è finito per [illegible] in territorio serbo. Si [illegible] recato in Bosnia per seguire le attività umanitarie che Intersos [illegible] realizzando in quella zona: «Quest'ultima missione a Sarajevo - si legge in un comunicato dell'organizzazione - doveva avviare [illegible] programma di aiuti a persone anziane non autosufficienti e a bambini orfani. Si trattava anche di verificare i bisogni delle mense popolari della città». Pugliaro sta bene: «Nessuno - ha detto - mi ha torto [illegible] capello».

Il ristorante a Vinovo assaltato l'altra notte dalla [illegible] degli albanesi

LA STORIA

IN FUGA NEI [illegible] DELLA [illegible]

Arrestato in Friuli dove era andato a trovare il fratello

Omicidio Vizzari, il ricercato si rifugiava nell'ex Jugoslavia

Mario Chiricosta è accusato di aver preso parte alla sparatoria in cui [illegible] ucciso Matteo Vizzari

Condannato a 24 anni per l'uccisione del giovane nell'89 a Borgaretto

L'EX Jugoslavia è diventata [illegible] paradiso dei ricercati dalle nostre forze di polizia. E' sufficiente attraversare [illegible] confine per godere di una latitanza sicura, eppure a pochi passi da casa. Solo il desiderio di rivedere parenti, fidanzate [illegible] amici può portare a qualche imprudenza: così i carabinieri di Moncalieri hanno arrestato a Tolmezzo Mario Chiricosta, 32 anni, da Bovalino (Reggio Calabria), ultimo domicilio conosciuto in via Bassane[illegible] a Torino, condannato a 24 anni nell'agosto del '93 dalla Corte d'Assise d'Appello di Torino per l'omicidio di Matteo Vizzari, assassinato nel dicembre '[illegible] a Borgaretto [illegible] ordine della ex fidanzata, terrorizzata dalle pesanti [illegible]nzioni che la vittima [illegible] ad esercitare su di lei.

Chiricosta, immediatamente sospettato [illegible] aver preso parte all'agguato (anche [illegible] in un ruolo di secondo piano), era stato già arrestato nel febbraio '92, sorpreso al night club *Chatam* di via Rossi [illegible] in compagnia di un amico. Rimasto in carcere si[illegible] al gennaio del '93 proclamandosi sempre innocente, fu scarcerato con [illegible] provvedimento firmato dal giudice Giancarlo Caselli, in uno [illegible] suoi ultimi atti prima [illegible] trasferimento a Palermo. Ma la successiva condanna [illegible] Corte d'Appello, [illegible] mesi dopo a 24 anni di carcere, [illegible] fatto scattare nuovamente le ricerche. Ma mentre l'ordinanza di custodia cautelare in carcere ha continuato in questi due anni [illegible] [illegible] operativa, la «condanna» inflitta dalla Corte d'Appello è stata [illegible] annullata, nel settembre scorso, dalla Corte di Cassazione, che ha nuovamente trasmesso gli atti alla Corte d'Appello di Torino affinché venga celebrato un nuovo processo.

Chiricosta, nel frattempo, era però riparato all'estero, secondo gli investigatori nell'ex Jugoslavia dalla quale sarebbe rientrato solo pochi giorni fa, spinto dal desiderio di incontrare il fratello Enrico, che vive a Tarvisio. La cattura è [illegible]torialmente avvenuta nei pressi della stazione ferroviaria di Tolmezzo ed il latitante non ha opposto resistenza, cercando comunque di sfuggire ai militari esibendo una carta d'identità intestata al fratello Giuseppe, che vive a Bovalino. I carabinieri del tenente Pitoni non so[illegible] caduti nel tranello [illegible] hanno proceduto alla sua identificazione ed alla cattura.

Insieme al Chiricosta, al momento del suo fermo, c'era Feli[illegible] Giura, 28 anni, originario di Taranto e sospettato di essere un esponente della Sacra Coro[illegible] Unita. Circostanza, questa, che ha aperto [illegible] nuovo capitolo d'inchiesta su presunti contatti fra il Chiricosta - conside[illegible] vicino alla 'ndrangheta - e l'organizzazione mafiosa pugliese, che starebbe estendendo il suo interesse proprio all'ex Jugoslavia, reclutando nuovi adepti proprio fra i numerosi italiani che, per evitare le [illegible] nette, decidono di attraversare il confine.

[a. con.]

IL CASO

[illegible] A [illegible]

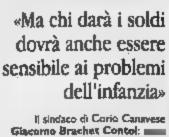
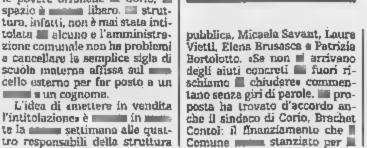
L'asilo di Corio Canavese potrà così essere intitolato al benefattore

La scuola materna cerca sponsor

Le maestre: senza fondi, rischiamo di chiudere

LA scuola materna di Corio Canavese cerca uno sponsor. Se c'è qualcuno che non ha problemi di mettere mano al portafoglio e, [illegible] ci tengono a sottolineare le maestre, è sensibile ai problemi dell'infanzia, si faccia avanti. Per il benefattore ci [illegible] un posto anche nella storia [illegible] paese. Nel corridoio d'entrata dell'edificio di via Cavour, vicino alla targa in marmo che ricorda Domenico Vincenzo Chiaro, medico di corte che nel 1841 fondò la scuola per le povere orfanelle [illegible] Corio, [illegible] spazio è [illegible] libero. [illegible] struttura, infatti, non è mai stata intitolata [illegible] alcuno e l'amministrazione comunale non ha problemi a cancellare la semplice sigla di scuola materna affissa sul [illegible]cello esterno per far posto a un [illegible] e un cognome.

«Ma chi darà i soldi dovrà anche essere sensibile ai problemi dell'infanzia»

Il sindaco di Corio Canavese **Giacomo Brachet Contol**: [illegible] d'accordo con le insegnanti

L'idea di «mettere in vendita l'intitolazione» è [illegible] in [illegible]te la [illegible] settimana alle quattro responsabili della struttura pubblica, Micaela Savant, Laura Vietti, Elena Brusasca e Patrizia Bortolotto. «Se non [illegible] arrivano degli aiuti concreti [illegible] fuori rischiamo [illegible] chiudere» commentano senza giri di parole. [illegible] proposta ha trovato d'accordo anche il sindaco di Corio, Brachet Contol: il finanziamento che [illegible] Comune [illegible] stanziato per [illegible] scuola si è già esaurito con la ristrutturazione di alcune parti dell'edificio, il rifacimento dei pavimenti, i servizi igienici ed un ritocco ai vecchi muri. Di più non si può fare. Il prato davanti all'asilo dovrebbe essere un par[illegible] giochi, [illegible] [illegible] rimasto soltanto un vecchio scivolo. E le [illegible] della scuola andranno in [illegible] quando finirà [illegible] milione e 300 mila lire dato in dotazione da un privato poche settimane fa. «Volevamo comprare qualche gioco per i bambini - dice Micaela Savant - ma sarebbe una spesa troppo [illegible] in questo modo sono costretti ad accontentarsi».

Così, in attesa del benefattore, le quattro maestre dei [illegible] bambini ospiti, [illegible] l'aiuto di tutti i loro genitori, hanno deciso di fabbri[illegible] ogg[illegible] [illegible] vendere tra due domeniche sulla piazza centrale di Corio. «Costruiremo ghirlande di pasta di pane, alberelli di [illegible]atale, biglietini d'auguri - termina Patrizia Bortolotto - speriamo che la gente accolga il nostro appello perché [illegible]lo una p[illegible] del ricavato sarà utilizzato da noi, gli altri soldi [illegible] daremo in beneficenza ad una scuola di Sarajevo, dove davvero i bambini non hanno più niente con [illegible] giocare».

Gianni Giacomino

Bagarre alla Camera

[illegible] nomina della Bergoglio al Mauriziano

C'è battaglia attorno alla nomi[illegible] di Emilia Bergoglio alla presidenza dell'Ordine Mauriziano: l'indicazione votata al [illegible]nato [illegible] è arenata alla Camera dove [illegible] commissione Affari costituzionali presieduta da Gustavo Selva [illegible] [illegible] trovato l'accordo avendo [illegible] presidente espresso parere contrario.

Emilia Bergoglio già [illegible]re all'Assistenza in Regione e di corrente scalfariana era stata indicata alla presidenza dell'importante ente che gestisce tra l'altro l'omonimo ospedale in sostituzione [illegible] Paola Cavigliasso che potrebbe ritornare in lizza insidiando la successione alla concorrente. Ogni decisione [illegible] rinviata alla prossima settimana quando la commissione si riunirà per la votazione a scrutinio segreto. A sp[illegible] [illegible] lancia in favore della Bergoglio è stato Diego Novelli: «Avversaria politica [illegible] persona capace e preparata».

Lettera aperta dei preti di Moncalieri al Consiglio comunale

«Ascoltate le parrocchie»

Due pagine di dure critiche per tutti «Scelte dall'alto, litigate troppo»

Don Piergiorgio Ferrero parroco via Jugloris e l'assessore ai Servizi sociali (a fianco) Sotto, lettera ai consiglieri

«Dopo due anni di amministrazione, la nostra impre che non siano state date risposte soddisfacenti ai problemi della città».

Staffilate dalla Chiesa al Consiglio comunale Moncalieri: i sacerdoti hanno inviato ieri al presidente pidiessino Modesto Pucci lettera aperta per dire che ventiquattro mesi di governo si poteva fare più. Due pagine di critiche infuocate e proposte concrete che saranno distribuite domani in tutte le chiese della città, scritte in un momento chiave per la vita politica locale: l'approvazione del piano regolatore (ieri ha avuto via libero il preliminare). «Ripensare una città significa soprattutto riflettere sui valori di fondo che guidano le scelte politiche». L'attacco non è contro la giunta progressista di Carlo Novarino, ma trascina anche i partiti d'opposizione. «Il clima di conflittualità esasperata che c'è in Consiglio - è detto espressamente - privilegia posizioni di parte e di categoria a scapito del bene comune».

C'è un sospetto di fondo: «Tra gli amministratori e la città esiste pochissimo dialogo - dice don Piergiorgio Ferrero, parroco in via Jugloris -. Le scelte calano dall'alto e in Consiglio si litiga arroccati su posizioni di ruolo: la maggioranza propone, l'opposizione boccia per partito preso». Mentre «è indispensabile che na un clima di maggiore nità fra le parti per affrontare in modo più costruttivo i problemi laceranti».

Quali? I sacerdoti delle 11 parrocchie cittadine li elencano uno per uno. «Quale priorità darete all'uso del denaro pubblico che di tutti? A manifestazioni di facciata ad alleviare i disagi delle fasce deboli?». E poi: «Quali impegni prenderete per affrontare il disagio giovanile, il commercio della droga? Quali iniziative prevenzione? E per solitudine degli anziani? Per l'accoglienza agli extracomunitari? E per i nomadi?». I preti vogliono saperlo. Ora.

Don Ferrero: «Le parrocchie vivono più di tutti i problemi concreti della gente eppure vengono quasi contattate: ci chiedono solo aiuto quando si tratta sistemare un abbandonato e quando gli assistenti sociali devono risolvere dramma di un nomade. E' al momento di programmare che vogliamo essere presenti: la giunta deve parlare coi cittadini, scendere in strada, nei quartieri».

Don Ferrero parla di carenze a livello di amministrazione del sociale: «Qualcuno sa dirci esat quanti extracomunitari regolari e irregolari ci sono a Moncalieri? Quanti anziani richiedono l'assistenza domiciliare? Quanti nomadi vivono in città?». Proposta: creare osservatorio permanente: «Perché qualsiasi problema scottante lasciato regola diventa esplosivo».

L'assessore Bauducco «E' un attacco che mi sorprende»

LETTERA APERTA
agli Amministratori
e alla Città di Moncalieri

Enzo Bauducco, Servizi sociali, rammaricato. Risponde a caldo: «Non vedo un clima così esasperato in Consiglio. Non più, almeno. Quest'attacco mi sorprende. Per sei mesi, durante la stesura del piano regolatore, abbiamo incontrato i cittadini nei quartieri, nei comi spontanei, e i sindacati unitari dei pensionati. E abbiamo chiesto la partecipazi di due sacerdoti alla stesura del progetto giovani. E' una lettera esagerata: abbiamo sempre sostenuto di essere disposti a collaborare con le parrocchie».

Marco Accossato

In Provincia

La Bresso ha i redditi più alti

C'è la presidente Mercedes Bresso al primo posto della classifica, per reddito, dei membri del consiglio provinciale. Sul 740 ha denunciato 171 milioni ed è comproprietaria (con quote tra il 30 e il 50 per cento) di tre alloggi: uno a Torino, uno a Ventimiglia e uno a Parigi.

Nella lista oltre i cento milioni, a parte la Bresso, compaiono tre consiglieri: il pds Angelo Auddino (145,8 milioni), il cdu Giuseppe Cerchio (120,9) e il pattista Carlo Bollero (120).

Come vuole la legge, tutti i consiglieri hanno dovuto presentare la situazione patrimoniale (coniuge compreso) ed il dettaglio delle spese sostenute per la campagna elettorale. I redditi alti sono relativamente pochi, la maggior parte si attesta tra i 30 e i 55 milioni, ma scarsi sono anche quelli molto bassi.

In coda c'è Gian Luca Vignale (An) che denuncia soltanto 3 milioni 184 mila lire e due piccole quote in fabbricati. Sempre al di sotto dei 20 milioni ci sono Barbara Tibaldi (12,6) e Dario Ortolano (12,5), entrambi di Rifondazione, Giovanna Alberto (13,8) di Forza Italia e Vincenzo Falleri (16,9) del pds.

Per quel che riguarda la situazione patrimoniale al primo posto c'è sicuramente Danilo Colomba, del ccd, che conta 18 alloggi, 14 box, 2 magazzini e 2 negozi tra Luserna, Pinerolo, Bagnolo e Loano. Il reddito dichiarato è di 80,7 milioni. Anche Beppe Lodi, candidato alla presidenza, ha un discreto patrimonio: villa a Balme, villetta a Punta Ala (in comproprietà), appartamento a Cap Ferrat, sulla Costa azzurra, 5 alloggi a Torino e uno a Limone. Certamente Lodi è quello che denuncia l'auto più di prestigio, una Jaguar xj 4,2. Unico a denunciare un'imbarcazione è Marco Canavoso, del cdu: possiede un fuori bordo immatricolato a Savona del 1974.

Per le spese elettorali al vertice c'è Beppe Lodi, che dichiara un totale di 84 milioni 846 mila lire di cui quasi 23 milioni solo di posta e telefono. Al secondo posto la presidente Bresso (40 milioni 647 mila lire, più 3 milioni avuti dal pds) e al terzo Giovanna Alberto (FI) con 12 milioni e mezzo. Su 45 consiglieri ben 22 hanno dichiarato di non aver speso una lira nella campagna elettorale. (g. b.)

E' da rifare il processo per la «guerra dei rintocchi» tra parroco e fedeli

Le campane tornano a suonare

La Cassazione annulla la condanna al sacerdote

Ruggero Marini parroco di Santa Giovanna Antida in Roma a Moncalieri vinto per ora sua battaglia

Don Ruggero Marini ce l'ha fatta: ha vinto, almeno per ora, la sua battaglia per il campanile della parrocchia di Santa Giovanna Antida, in corso Roma, a Moncalieri. Ieri la Corte di Cassazione ha annullato la condanna che gli era stata inflitta dal pretore: 600 mila lire di ammenda. Il processo si rifarà davanti al pretore di Torino.

La guerra per quei rintocchi, considerati troppo assordanti, era scoppiata un paio d'anni fa. A incitare alla rivolta contro don Marini era stato un suo dirimpettaio, al quale poi si erano aggiunti un centinaio di dissidenti. «Quelle campane ci assordano, non possiamo tollera questa situazione». E il pretore di Moncalieri, Maurizia Giusta, nell'aprile scorso aveva condannato il parroco a «disturbo vagliarle» e a pagare l'ammenda. Lo aveva ritenuto responsabile non «di disturbo alla quiete pubblica» ma di «esercizio di una professione o mestiere rumoroso contro le disposizioni delle legge». Ieri il difensore Oliviero Dal Fiume ha sostenuto in Cassazione: «Il sacerdozio non è una professione se non può essere tale se uno suona le campane». E la Corte ha accolto questa tesi.

Soddisfatto il parroco: «Le campane sono un dono dei fedeli per il decimo anniversario della parrocchia. Non potevo accettare questa imposizione. Anche il cardinale è sempre stato d'accordo con me».

IL CASO

TRA STORIA E CULTURA

Dalle origini ad oggi per costruire il Piemonte dei nostri figli

Partono gli «Stati generali» La regione passata ai raggi X

UNA comunità che interroga il passato, analizza il presente e progetta il futuro»: ovvero «pozzo» del sapere su origini, principi, duchi, re, poeti, scrittori, anche capitani d'industria, inventori, uomini di scienza e amministratori, leggi e della convivenza civile, usi e costumi. In altre parole gli «Stati generali» del Piemonte, contenuti in un'enorme quantità di documenti, libri, di testimonianze, che troveranno posto in una sorta di mega-biblioteca nella quale, chi lo vorrà, potrà trovare il «sapore» (in tutti i sensi) della terra subalpina. Per «progettarne il futuro», appunto.

L'idea di arricchire quanto già si conosce della regione, con ricerche storiche, ma non solo («Il terreno di studio è vastissimo»), è di Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale. Il quale, scorsi, ha creato comitato di lavoro staff di una dozzina di collaboratori.

«Adesso - dice - siamo pronti a partire: la prossima settimana illustrerò il piano di lavoro ai capigruppo di Palazzo Lascaris». E se non ci saranno obiezioni, verranno interessati personaggi, Università, istituzioni culturali, fondazioni per dare il via ad un progetto che dovrebbe essere pronto entro due anni: tra la fine 1997 e i primi mesi del '. Per l'occasione sarà allestita anche una mostra sull'«Avventura del Piemonte nel mondo».

«E si - conferma Picchioni - perché i piemontesi, soprattutto all'inizio del secolo e dopo la prima guerra mondiale, si sono spersi ovunque». Ne troviamo in America, sia del Nord che del Sud, ma anche in Africa, in Asia, in Australia. Tutti con una da raccontare. Tutti per certi simili: seri, laboriosi, spesso creativi.

Gli Stati generali si articoleranno in quattro settori di ricerca: le Istituzioni, l'Impresa, l'Ambiente e l'Identità. Un esempio: sul primo tema, l'analisi storica «scandaglierà istituzioni ereditate e trasmesse da coloro che ci hanno preceduti, porterà a riflessione, a possibili scelte. «In modo - precisa Picchioni - da impedire alle istituzioni del futuro di diventare autoritarie».

Il progetto di ricerca sarà «diffuso» su tutto il territorio. Interesserà gli locali, le Province, i maggiori Comuni, le fondazioni, gli istituti di ricerca, l'Università e il Politecnico. E di cultura, studiosi e poeti, scrittori ed economisti, tecnici ed artisti. «Vorremmo coinvolgere - dice il presidente del Consiglio regionale - le generazioni mezzo, i quarantenni ed i cinquantenni, ossia coloro che hanno visto il recente passato e che vedranno anche il prossimo futuro». Comunque senza escludere no: chi sarà interessato potrà farsi avanti. Tra i primi il sindaco Valentino Castellani, che oggi è alla guida della città, nella quale però ha - e per tanto - svolto il ruolo di docente al Politecnico.

E poi, perché non pensare a filosofi come Gianni Vattimo, a ricercatori come Tullio Regge, a uomini di cultura come Umberto Eco, a scrittori come Alessandro Baricco, a poeti Roberto Mussapi e elencando? «I nomi problemi - conclude Picchioni - e, ovviamente, pre-clusioni».

Picchioni Sotto, Regge

Lo scrittore Alessandro Baricco

Il progetto ora sarà esaminato in Conferenza dei capigruppo

Giuseppe Sangiorgio

Polemica al San Giovanni Vecchio: organici carenti, lunghe attese, manutenzioni infinite

Tumori, la fuga dei malati a Parigi

I medici: ma in Francia li curano come qui

Sono migrati in duecento lo scorso anno verso gli ospedali parigini; malati oncologici che l'apposita commissione regionale istituita presso il San Giovanni Antica sede ha autorizzato a farsi curare all'estero.

«Sono persone che scelgono l'estero - spiega [illegible] direttrice [illegible] del San Giovanni Antica sede, Rossana Beccarelli - non perché là le competenze scientifiche siano maggiori o i macchinari più moderni, ma perché a Parigi hanno sviluppato un'altissima attenzione all'accoglienza del malato oncologico e perché sono coordinati e organizzati». Aggiunge: «La loro efficienza fa apparire migliori i loro risultati anche [illegible] un recente studio epidemiologico europeo ha dimostrato che i nostri risultati in termini di guarigioni e sopravvivenze sono assolutamente uguali».

Beccarelli lancia una proposta che ha il sapore di una sfida a [illegible] modo consolidato [illegible] gestire la sanità pubblica: «Penso che sia necessario creare una rete, magari con sede in Regione, di organizzazione oncologica per garantire a ogni malato di essere operato nel posto in cui [illegible] sono i chirurghi migliori per quel tipo di tumore. E poi per assicurargli di essere curato con interventi radiologici o chemioterapici coordinati tra loro».

La vice direttrice lamenta che attualmente [illegible] malato è lasciato solo. «Le persone malate di cancro [illegible] sono malati qualsiasi, [illegible] totalmente assorbite dalla loro malattia e devono essere sottoposte a interventi e cure in periodi successivi». Aggiunge: «Hanno diritto a velocità e efficienza per avere diagnosi e cure. Da noi le attese per la radioterapia sono di 2-3 mesi e questo perché in Piemonte mancano 7 centri e tutto si scarica qui».

E anche l'efficiente day hospital sta sottoponendo a un [illegible] di super lavoro la farmacia interna nota - [illegible] sottolinea Beccarelli - per la sua capacità di preparare i citostatici per le chemioterapie. D'altronde da oltre [illegible] anni [illegible] in corso [illegible] lavori di ristrutturazione delle 2 sale operatorie e [illegible] rianimazione e funziona una sola sala. Considerando che già attualmente la pianta organica dei professionali è sotto del 30% è evidente che quando l'attività operatoria sarà più intensa i «buchi» diventeranno ancora più significativi.

E sull'antico ospedale grava da sempre la «maledizione» di essere un bene architettonico. Beccarelli: «Per la Sovrintendenza [illegible] siamo liberi solo di cadere a pezzi; per il resto siamo sottoposti a vincoli [illegible] ogni tipo. Questa cosa rende eterni i cantieri per le manutenzioni». E infine c'è l'annoso problema della acquisizione dell'ala di [illegible] San Massimo dismessa dall'Università [illegible] anni orsono. Beccarelli: «Avremmo i finanziamenti straordinari per i lavori, ma l'Università si rifiuta di cedere l'edificio. Per [illegible] quello spazio è vitale. [illegible] non si arriva mai a una soluzione. E' anche per ragioni [illegible] questa che la gente deve sobbarcarsi un viaggio fino a Parigi anziché essere curata nella sua città». [m. cas.]

Rossana [illegible] vicedirettrice sanitaria dell'ospedale San Giovanni Antica sede Lamenta che [illegible] 3 [illegible] si sblocca il contenzioso con l'Università per avere un nuovo edificio a disposizione

IL CASO

SANITA' [illegible] ACCUSA

«Stia tranquillo, lei ha l'artrosi»

Per 3 volte al pronto soccorso, poi muore di cancro

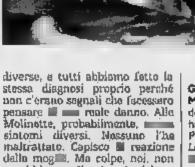
Non sapeva di avere [illegible] al cervello. Aveva dolori atroci alla testa: per tre volte ha chiesto aiuto presentandosi al pronto soccorso di Moncalieri. Per i medici, si [illegible] soltanto [illegible] una banale artrosi. Per di più lo avrebbero liquidato, secondo la moglie, prendendolo in giro: «Lei si agita troppo, beva una camomilla e starà meglio». Lui, senza cure, è precipitato in [illegible] inferno di sofferenze terribili. Un mese dopo è morto. Ma prima, da [illegible] letto delle Molinette, ha chiesto alla moglie di scrivere una denuncia: «Fammi rendere giustizia [illegible]».

Si chiamava La Morte, di [illegible] gnome. Di nome Pasquale. Era un agente Mondialpol di 44 anni e viveva a La Loggia, in via Ravaz 14, con la moglie Filomena e la figlia Mara, [illegible] a 19 anni. La loro denuncia, seguita dall'avvocato Giorgio Merlone, è stata archiviata dal pm Vitari: secondo il perito Carlo Torre, il paziente era tanto grave che una diagnosi giusta con 22 giorni d'anticipo non gli avrebbe allungato la vita. Sarebbe morto lo stesso. Aggiunge: «Ciononostante, pare poco credibile che un paziente [illegible] quella gravità non presentasse segni facilmente rilevabili anche per un non specialista». E: «La condotta dei medici va censurata perché caratterizzata da negligenza». Contro l'archiviazione, la vedova e l'avvocato (che chiedono [illegible] riapertura delle indagini) si batteranno fino all'ultimo: «Aveva dolori atroci. Era a casa, si buttava per terra dal male. Forse sarebbe morto comunque. Ma potevano risparmiargli quella agonia terribile».

La sua morte risale al 7 giugno '93. Le visite [illegible] pronto [illegible] di Moncalieri [illegible] datate 24 aprile, 7 e 11 maggio. In una delle [illegible] occasioni è svenuto davanti ai medici. «Gli fecero anche pagare il ticket - dice Filomena -, perché fu classificato come caso "non urgente"». Il 16 maggio '93 si lasciò [illegible] a tornare in ospedale: «Non [illegible] voleva più andare, perché diceva che lo prendevano per matto. Appena l'hanno visto al pronto soccorso delle Molinette, l'hanno ricoverato. Aveva un tumore ai polmoni, con quattro metastasi in testa. Da allora, non ha più avuto male. Potevamo di [illegible] vo parlare, vedere insieme la tivù, passeggiare [illegible] corridoio sulla [illegible] rozzella. Prima, a casa, era un inferno di dolore [illegible] sosta».

I familiari presentano denuncia al giudice ma il pm l'archivia «Il male era troppo esteso: l'uomo sarebbe morto lo stesso»

Giovanni Marengo è uno dei medici che hanno visitato Pasquale La Morte [illegible] pronto soccorso

Dei tre medici di Moncalieri si sanno soltanto i nomi di Giovanni Marengo e Giovanni Veronese. E' una storia, spiegano, che ha fatto soffrire anche loro: «Mi dispiace - dice Marengo -. Il fatto è che [illegible] aveva sintomi neurologici. L'abbiamo visto in tre, in [illegible] diverse, e tutti abbiamo fatto la stessa diagnosi proprio perché non c'erano segnali che facessero pensare [illegible] reale danno. Alle Molinette, probabilmente, [illegible] sintomi diversi. Nessuno l'ha maltrattato. Capisco [illegible] reazione della moglie. Ma colpe, noi, non [illegible] abbiamo». Il primario del reparto, dopo la morte dell'agente Mondialpol, ha presentato alla vedova le sue scuse. [g. fav.]

I nuovi doveri del dottore

E il pediatra può «informare» anche sul bimbo sieropositivo

I doveri dei medici, in altri termini il nuovo «Codice deontologico», sono stati esaminati ieri al convegno nazionale promosso dalla Federazione degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri che si tiene al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17. «Perché Torino? - ha spiegato Michele Olivetti, presidente dell'Ordine di Torino e presidente della Commissione che ha messo a punto il testo - Perché è questa la città che nel 1912 dette vita al primo codice deontologico». All'appuntamento che ha un particolare significato per la categoria, ha partecipato con un breve saluto, anche il ministro della Sanità, Elio Guzzanti.

Nella prima giornata (il programma prosegue e finisce oggi) dopo l'introduzione al tema di Danilo Poggiolini (presidente della Federazione nazionale degli Ordini) è stata la volta delle relazioni. I temi riguardano intimamente l'impegno dei medici: i diritti del paziente; la tutela di categorie «deboli», come gli anziani, i bambini, i portatori di handicap; l'accanimento diagnostico [illegible] terapeutico; l'informazione ed il consenso informato; i rapporti con le altre categorie sanitarie; i diritti e i doveri dei medici.

Le modifiche al precedente testo sono numerose. Alcuni casi: rifiuto di tutte le pratiche alternative, quali agopuntura e omeopatia; «no» all'utero in affitto, alla fecondazione artificiale fuori dalla coppia eterosessuale e dopo la morte del partner. E ancora: [illegible] pediatra può, senza infrangere il dovere al segreto professionale, informare le autorità didattiche se un suo paziente è sieropositivo.

Ieri infine sono stati approfonditi alcuni aspetti della deontologia: etica («La prassi ed i valori», Francesco d'Agostino); diritto («I valori del Codice deontologico», Silvio Pieri); bioetica («Autonomia del malato, decisione clinica e indipendenza professionale», Paolo Cattorini); economia («La medicina per l'individuo», Giovanni Berlinguer).

IN **BREVE**

■ **INCONTRO IN PREFETTURA.** Il prefetto di Torino, Vittorio Stelo, ha presieduto una riunione sulla conferenza intergovernativa prevista in primavera a Torino durante il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea.

■ **«NOI DONNE DEL 144».** L'altra faccia del «144» così si firma in un documento un gruppo di 19 donne, operatrici di una ditta torinese che ha una linea telefonica dedicata alla cartomanzia. Protestano per le continue accuse alla loro attività. «Le operatrici cartomanti - dicono - sono oltre che lavoratrici professioniste, madri e mogli che faticano a sbarcare il lunario [illegible] tutti i lavoratori onesti».

■ [illegible] Il timore dello «smantellamento dei consorzi agrari» è all'origine dello sciopero dei 5000 lavoratori degli 73 [illegible] agrari provinciali, proclamato per lunedì. Oltre alla manifestazione a Roma, a Torino i lavoratori organizzano un presidio davanti all'assessorato regionale all'agricoltura, in [illegible] Stati Uniti.

■ **CONTRATTO [illegible] GRAFICI.** E' stato siglato ieri mattina tra Confartigianato, Cna, Casa e le segreterie di Filis-Cgil, Fis-Cisl e Uilsic-Uil il contratto integrativo regionale per gli artigiani grafici. L'intesa prevede un aumento medio di 35 mila lire e capitoli sulle relazioni sindacali, l'occupazione femminile e le pari opportunità. L'integrativo avrà effetto dal primo luglio di quest'anno [illegible] 30 giugno del '97.

■ **CONVEGNO.** Oggi al Jolly Hotel (c.so Vittorio Emanuele, 104 dalle 8,30 alle 16) convegno sugli «Aspetti clinici, normativi, medico-legali ed occupazionali del sordomutismo». All'incontro sono chiamati gli operatori sanitari e del mondo produttivo per essere sensibilizzati su un problema che interessa centinaia di cittadini e le loro famiglie.

■ [illegible] L'handicap grave nella scuola è il tema di un seminario interdisciplinare che si terrà mercoledì prossimo (dalle 8,30) presso l'aula [illegible] dell'Istituto di clinica psichiatrica (via Cherasco, 11). Il problema riguarda l'inserimento e l'assistenza dei portatori di handicap nella scuola e la loro integrazione nella società.

Causa di lavoro: trecento spazzini contro l'azienda rifiuti

«L'Amiat ci deve 6 miliardi»

I dipendenti: «Abbiamo sempre lavato noi le tute, ora vogliamo gli arretrati»

Gianni Bellini è il sindacalista [illegible] Lega Nord che ha promosso [illegible] [illegible] lavoro mica da poco nei confronti dell'Amiat, l'azienda municipalizzata che raccoglie ed elimina i nostri rifiuti. Ha riunito trecento colleghi spazzini e [illegible] collegio di avvocati veneziani e romani che a Torino si appoggiano allo studio [illegible] senatore, anche lui leghista, Matteo Brigandì. Tutti insieme vogliono dall'Amiat [illegible] miliardi perché gli «operatori ecologici» sono stati costretti a lavarsi le tute da lavoro negli ultimi dieci anni.

Tute su cui si depositano stafilococchi e streptococchi, microrganismi che trasmettono infezioni. «Lavarle per conto nostro, seguendo le dovute cautele - sostengono i ricorrenti - porta via del tempo». Bellini e Brigandì hanno quantificato l'e[illegible] [illegible] due ore la settimana di straordinario. E monetizzano: con gli arretrati fanno [illegible] milioni a testa, 6 miliardi in tutto.

Toccherà al pretore Ermanno Cambria esaminare le loro richieste. E il senatore-avvocato, nel metterle nero su bianco, [illegible] scomodato persino i santi: «Se il lavoratore avesse provveduto a lavare i propri indumenti come [illegible] Rita da Cascia [illegible] propria tonaca avrebbe avuto una situazione igienica inaccettabile». Paragone irriveren[illegible] o no, qui si sospetta che la santa non si lavasse proprio.

Invece [illegible] lavoratore, anzi i trecento lavoratori li hanno lavati, [illegible] come, tute e guanti. E adesso batto[illegible] cassa presentandosi dal magistrato con [illegible] voluminoso dossier sulle ricerche effettuate in [illegible] [illegible] città italiane (Milano, Bologna, Padova, Rovigo) dai locali servizi di igiene ambientale. [illegible] una, in particolare, [illegible] prospetta [illegible] rischio per [illegible] operatori ecologici di contrarre l'epatite B quando si trovino a lavorare in condizioni di insufficiente rispetto per [illegible] loro e altrui salute. Loro dicono: «I materiali forniti sono idonei, ma l'azienda ha dimostrato di non [illegible] proprio quando è stata diffidata dall'Usl».

La diffida è del '92 e in calce porta la firma del dottor Braja come responsabile del servizio di Igiene e salute pubblica dell'Usl 1. Indirizzata al direttore Amiat, invitava perentoriamente l'azienda a provvedere direttamente a raccogliere gli indumenti di lavoro dei dipen[illegible] e a farli lavare. Veniva così escluso il fai da [illegible]. Che per la verità il [illegible] di Bellini e Brigandì non contesta se non sotto forma di impegno straordinario da remunerare.

E ora? Dal fronte da salute non si monetizza» verranno polemiche [illegible] il sindacato leghista, [illegible] Falia Salp che [illegible] promosso l'offensiva giudiziaria? A Padova un accordo fra lavoratori e la municipalizzata della raccolta rifiuti ha risolto il caso prevedendo un rimborso spese per il passato (55 mila a settimana) e di addossare all'azienda l'onere di lavatura e stiratura per il futuro. Sono stati gli stessi leghisti ad informarne il pretore. [al. [illegible]]

I dipendenti Amiat: «Sulle tute si depositano batteri che trasmettono infezioni»

Chiuso in primo grado l'ultimo processo del crack: 180 miliardi in fumo

Truffarono 4 mila risparmiatori

Il gruppo Bersano alla sbarra: tutti condannati

Otto [illegible] dopo la «grande abbuffata» dei risparmi di quattromila persone - in gran parte torinesi e della provincia - si è chiuso in primo grado l'[illegible]mo processo per il crack del gruppo finanziario che faceva capo a Aldo Bersano e che nell'ultima parte della sua storia era passato sotto il controllo di Carlo Cappelli e dei suoi soci milanesi attraverso un'efficace staffetta della bancarotta.

Lo staff è stato condannato al completo: Cappelli a 7 [illegible] e mezzo; Mario Dei a 6; Felice Vinati a 5, Armando Scandolera a 3 anni e mezzo; Guido Berton a 3; Edoardo Rezbre a 2 anni e 8 mesi. Nel corso delle indagini erano state archiviate le accuse contro il barone torinese Roberto Casana. Gli avvocati di parte civile hanno riportato l'attenzione della procura sul ruolo di questo ex dirigente di banca e i giudici della prima sezione penale hanno dato loro ragione condannando Casana a 7 anni di reclusione.

Casana è stato amministratore di Velafin, la società milanese che ha incamerato i soli beni di qualche valore che avesse in portafoglio il gruppo Bersano: l'82 per cento di Alpi Assicurazioni e il 60 per cento del Banco di Tricesimo. Velafin li ha successivamente venduti per 9 miliardi. Il resto delle fittizie transazioni fra Torino e Milano era carta straccia. Antonio Forchino, uno dei legali di parte civile, ricorda che «il patrimonio [illegible] risparmi affidato alla gestione di All Leasing Italia e All Factoring Italia fu liquidato [illegible] l'acquisto di azioni di società che [illegible] scatole vuote, e i responsabili di quest'operazione sono stati Cappelli, Casana e i loro uomini».

Accadeva fra il 1987 e l'88, quando i primi creditori cominciavano ad allarmarsi. Per andare sino in fondo indisturbata la banda [illegible] bancarottieri [illegible] un ultimo sistema per rastrellare altro denaro (50 miliardi) con le più che atipiche obbligazioni di Valori Mobiliari che il Banco di Tricesimo [illegible] qualche modo garantiva. Era anche quella carta straccia.

Gli avvocati di parte civile Forchino, Rossa, Volante e Balosso (questi ultimi in rappresentanza di centinaia di creditori) hanno anche ottenuto con la sentenza di poter mettere le mani sull'unico bene sequestrato: un palazzo di via Montebello, proprietà del barone Casana, valore 6-7 miliardi. Per i risparmiatori gabbati che non hanno rivisto una lira c'è ora la speranza [illegible] dividersi almeno un simbolico rimborso. [al. ga.]

Martellate all'amante

Assassino rischia l'ergastolo

Un'imputazione [illegible] ergastolo: è quella contestata al decoratore Riccardo Di Pinto che, nell'aprile scorso, pazzo di gelosia, strozzò l'amante Jolanda Secci in un alloggio di via Scarlatti. Di Pinto, difeso dagli avvocati Dal Fiume e De Sensi, sperava di chiudere già ieri i suoi conti con la giustizia con un giudizio abbreviato. E, invece, a sorpresa, il pm Tamponi ha chiesto al gip Silvana Podda di mandarlo a giudizio con un'imputazione più grave. [illegible] più omicidio volontario semplice, ma aggravato d[illegible] premeditazione e dalla crudeltà. Salta così anche la possibilità di chiedere il rito abbreviato. I difensori hanno obiettato: «Non [illegible] sono stati fatti nuovi nell'indagine. Allo[illegible] perché cambiare solo all'ultimo l'imputazione?». Il gip Podda ha preso tempo fino al 18 dicembre per decidere.

I due si conoscevano da almeno otto anni. Una relazione non sempre tranquilla. «Doveva subire sempre - ha raccontato ieri in lacrime l'imputato - altrimenti erano guai. Ma non [illegible] servito a nulla. Voleva sempre soldi, non bastavano mai. Le avevo aperto una pizzeria, le ho intestato tutto quello che avevo. Invece».

Riccardo Di Pinto

La mattina del [illegible] aprile, Di Pinto andò nell'alloggio di via Scarlatti 10, dove abitava la donna, per alcuni lavori: doveva sistemare una scatola elettrica. I vicini sentirono litigare, poi le urla della donna. [illegible] Pinto la colpì prima con violenza al capo, con un martello da muratore, poi le legò un filo di ferro attorno al collo. Lo serrò con una tenaglia che lasciò vicino [illegible] cadavere. Poi telefonò al 113: «Ho ammazzato una donna in via Scarlatti [illegible]. Vengo a costituirmi».

A Natale un aiuto a chi è solo

«Tredicesime» già 200 milioni

Le offerte inviate dai lettori a *Specchio dei tempi* per [illegible] «Tredicesima dell'amicizia» (assegno [illegible] [illegible] mila [illegible] da offrire a Natale agli anziani più soli) hanno superato ieri i 200 milioni. Questi i [illegible] ricavuti dal [illegible] novembre: legato Lucia Novello 21.264.462; E.B.R. 3.500.000; Fil-Mar 3.000.000; in memoria [illegible] zia Linda 1.000.000; in memoria di papà e Pippo 1.200.000; F.S. 600.000; I. e P. 600.000; D.B. 1.800.000; invocando [illegible] grazia da S. Rita 2.000.000; T.R. in ringraziamento a S. Bernadetta 2.000.000; Riccardo e Anna 1.200.000; D.T. 1.200.000; Ma[illegible] Giovanna T. 1.200.000; Ri[illegible] e Beppe in memoria dei nostri cari 540.000; condominio La Barca 530.000; Valeria e Cecilia 200.000; in memoria di Papa Giovanni 150.000; Alma e Alberto 150.000; Laura in memoria di mamma e papà 100.000; G.V. 100.000; Giuditta per i nonni 100.000; G.B. 100.000; Simone e Stefano 100.000; Piera e Luigi 100.000; Candido Eugenio in [illegible] della Beata Vergine Del Carmine 50.000; Candido Eugenio in memoria dei miei genitori 50.000; M.M. 50.000; M.N. 300.000; L.A. 300.000; Ester e Vittorio 200.000; G.S. 100.000; F.T. 50.000; Tania per [illegible] nonno 50.000; i colleghi della Tubiflex [illegible] ricordo della mamma di Arnaudo 282.000; Ercole Marchisio e M. Franca Colombo 20.000; in ricordo di nonna Margherita 500.000; condomini [illegible] Guala 113 in memoria di Giuseppe Rudino 350.000; in memoria [illegible] Antonietta Donati in Beatrice 325.000; Andrea e Elia Cipriano 300.000; Marco ricordando i nonni 300.000; in memoria di Anna Fissore 150.000; in memoria di Santina Sampieri 120.000; in ricordo di zia Isolina 100.000; Ernesta in memoria dei suoi cari 100.000; C.S. 100.000; Rosetta e Aldo 100.000; Anna e Emilia sentitamente per gli anziani 100.000; Marco per i nonni meno felici dei suoi 100.000; in memoria dei propri morti 100.000; A.A. 100.000; U.S. 70.000; A.D.Z. 50.000; Nina e famiglia 50.000; Dora ricordando Mario 50.000; Vera 50.000; in memoria dei miei [illegible] 50.000; M.S. in memoria dei genitori 50.000; in ricordo di Liana 50.000; A.G. 50.000; M.B. 40.000; [illegible] pensionata 30.000; in memoria di Lidia 20.000. dipendenti Sacat in memoria di Lorenzo Porrino 300.000; Susai e Carmela 300.000; in [illegible] [illegible] Dado, Paola e Mario 200.000; Giovanna e Paolo in ricordo dei loro defunti 200.000; L.L. 200.000; Giovanni, Concetta, Patrizia, Andrea in memoria di zia Tina 200.000; F.F. 150.000; Gianna e nipoti nel ricordo di Bice Giuli[illegible] 150.000; F.P. 100.000; L.N. 100.000; in memoria dei defunti delle famiglie Chiepasco e Lessona 100.000; Carlotta e Camilla 100.000; E. V. 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; i cugini Carlo e Giovanni in [illegible]moria [illegible] Luigina Viberti 100.000; G. P. 50.000; Enrica 50.000; G.M. 50.000; i cugini [illegible] Madrid in memoria di Remo Bosco 120.000; Maria Delfino 150.000. (continua)

Come [illegible] può [illegible]

I versamenti si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Sen[illegible] aggravio di spesa [illegible] anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche [illegible]sere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni o [illegible] contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando il mittente, [illegible] sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni pre[illegible] per le lettere. Nessuno [illegible] autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Venaria al ballottaggio: la città domanda, i due candidati [illegible] sindaco rispondono

Le ricette di Alessi e Catania

Occupazione, servizi, viabilità e commercio

Mentre si moltiplicano gli incontri a Venaria fra i due candidati al ballottaggio di domenica 3 dicembre, [illegible] liste in competizione sembrano mantenere intatta la loro fisionomia. Nessun apparentamento per il gruppo di Lino Alessi (Insieme per Venaria, An, Forza Italia, Ccd, Cdu, Polo laico), né per quello [illegible] Giuseppe Catania (Rifondazione Comunista, Uniti per cambiare, Alleanza Verde). Ma non mancano le novità: il centro-sinistra di Perosino (Pds, Vivere Venaria, Verdi, Patto dei democratici e Ppi) ha confermato [illegible] sua convinta adesione a Catania. Solo i popolari si astengono dal dare indicazioni di voto al proprio elettorato. «Le [illegible] simpatie [illegible] a Catania - spiega Vito Castelli, responsabile Ppi a Venaria - ma abbiamo scelto di non coinvolgere tutto il partito, consigliando un voto secondo [illegible] scienza». Venerdì prossimo alle 20 è previsto un faccia a faccia in diretta su Telestudio.

Lino Alessi, 45 anni, sindaco uscente, risponde alle domande dei cittadini, tenendo conto del lavoro già svolto dalla precedente amministrazione. A proposito della disoccupazione, accenna all'ufficio, già esistente, Informalavoro, in via Goito. «Vogliamo anche chiedere appoggio all'agenzia Cilo: si tratterebbe di una convenzione tra Comune e Gioc, che non solo informa, ma cerca e crea contatti tra la domanda e l'offerta a livello locale. E poi, [illegible] l'aiuto dei finanziamenti messi a disposizione dalla Cee, alcuni giovani verranno inseriti nel [illegible] dell'industria».

Il problema illuminazione e servizi è spinoso: «Non tutta la luce è gestita dal Comune - spiega Alessi - alcune strade [illegible] di competenza dell'Enel. Ora, l'Ente sta cedendo [illegible] gestione alle amministrazioni comunali. Prima di accettare e riceverne l'eredità vorremmo portare avanti [illegible] braccio di ferro affinché l'Enel ristrutturi tutto ciò che necessita». Riguardo al piano commerciale, invece, [illegible] sindaco uscente rettifica: «Esiste dalla scorsa primavera! Evidentemente continuano a persistere delle ambiguità: purtroppo, per legge, contempla solo tre categorie: bar, abbigliamento e alimentari. Nel nostro programma [illegible] si prevedono sgravi fiscali per i commercianti, categoria ora in crisi. Iciap, Ici e occupazione del suolo [illegible] tasse comunali: c'impegniamo ad alleggerirle e, con l'appoggio della Regione, a [illegible] concedere più spazi alla grande distribuzione». Quanto alla circonvallazione, molte [illegible] sono già state fatte. Un progetto presentato nel '90 fu bocciato [illegible] Comune di Borgaro. «Ora [illegible] esiste uno nuovo - d[illegible] il candidato del centro-destra - nostro compito sarà sollecitare la Provincia affinché prenda a cuore il problema e lo risolva in tempi brevi».

Giuseppe Catania, 47 anni, medico di base a Venaria e consigliere comunale per la Rete a Torino, risponde alle quattro domande. «Verrà sviluppata ogni potenzialità - risponde a proposito del problema occupazionale - [illegible] Venaria esistono molte attività industriali. Con l'aiuto dei finanziamenti Cee e regionali cercheremo d'inserire i giovani nel mondo del lavoro». E poi, racconta della propria esperienza, maturata in campagna elettorale: «Durante il porta a porta, abbiamo visto con i nostri occhi la grave situazione di disagio nella quale vivono molti abitanti. In alcuni condomini di [illegible] Battan e Savonera, l'illuminazione manca [illegible] tutto; esistono solo [illegible] luci delle scale. C'impegniamo a prendere provvedimenti al più presto». Riguardo al piano commerciale, conferma quanto detto da Alessi: «Il problema [illegible] piano è stato lungamente affrontato già dalla precedente [illegible] ministrazione e in parte risolto. Ma la categoria dei commercianti necessita una maggior tutela. Affronteremo la questione da subito. Punto importante del [illegible] programma è [illegible] viabilità: «Di circonvallazione si parla da anni. La fattibilità dell'opera non dipende solo [illegible] Venaria: deve esistere la collaborazione delle amministrazioni di Borgaro, Torino, Fiano, Robassomero e Caselle. Intanto ci muoveremo su [illegible] altro problema: ridurre [illegible] velocità e il rumore su corso Garibaldi».

Carlotta Oddone

Domenica mattina, presenterò ufficialmente ai cittadini la squadra di [illegible]sori: è una scelta di trasparenza [illegible] per offrire agli elettori nuovi elementi su cui operare domenica 3 dicembre la scelta giusta.

Probabilmente [illegible] ci saranno apparentamenti, [illegible] aperto al confronto dei programmi di tutte le liste rimaste fuori gioco. Credo di conoscere le esigenze di Venaria, molte opere [illegible] già in dirittura d'arrivo.

[illegible] DI EMERGENZE PER LA CITTA'

Il viceparroco

Alessandro Isoardi, [illegible] viceparroco di [illegible] Francesco. «La mia precedente esperienza di parrocchia viene dal Bresciano. Lì le amministrazioni comunali, in collaborazione [illegible] alcuni artigiani, davano la possibilità ai giovani di imparare alcuni mestieri. Cosa offrirà il futuro sindaco ai ragazzi sui quali grava il dramma della disoccupazione?».

[illegible] pensionata

Stella Mosole, 75 anni, pensionata, abita in [illegible] casa popolare, [illegible] Matteotti 46/d. [illegible]pesso [illegible] costretta a togliere l'erbaccia che cresce nel cortiletto per fare un po' di pulizia. La sera si cammina quasi a tentoni perché manca l'illuminazione. [illegible] nuova amministrazione comunale prenderà provvedimenti per offrire i [illegible] che mancano?».

La commerciante

Gabriella Caddeo, è [illegible] titolare di una cartoleria in viale Buridani. Dice: «Sto per chiudere questa attività: la pre[illegible] di Città Mercato e l'apertura incontrollata di nuovi negozi [illegible] mi permette [illegible] continuare. Oltre alla crisi, la concorrenza è spietata. Come tutelerà in questo [illegible] il futuro sindaco noi commercianti?».

Il barista

Francesco Di Grignoli, titolare del bar Sport di viale Buridani 46, dice: «Da anni sogniamo una circonvallazione: alzerebbe la qualità della vita di molti di noi. Il traffico diretto da Venaria alle Valli di Lanzo è infernale. E, con l'alluvione dell'anno scorso, siamo rimasti bloccati per mesi. [illegible] ancora nessuno ha preso provvedimenti. Cambierà qualcosa?».

Grugliasco, il suo sindacato non è riconosciuto

Operaio sciopera sospeso dal lavoro

Si è concesso il «lusso» di scioperare per chiedere l'applicazione delle norme antinfortunistiche in azienda: rimarrà a casa tre giorni, sospeso dal lavoro.

Carlo Cammarota, 46 anni, operaio della «Lear-Sepi», azienda metallurgica di Grugliasco, ieri mattina, [illegible] era al lavoro, si è visto recapitare la lettera dal capo del personale della fabbrica. Gli altri due operai che hanno scioperato insieme a lui, su quaranta dipendenti, hanno ricevuto solo un richiamo scritto.

«Abbandono immotivato del posto di lavoro» è la spiegazione che si legge sul documento inviato a Cammarota. Per i vertici aziendali, infatti, l'astensione dal servizio non è da considerarsi sciopero perché non «sostenuta» da nessun sindacato.

«E' una menzogna - si difende l'operaio - perché io sono iscritto alla Flm Uniti. Il guaio è che questo sindacato non viene riconosciuto dai miei datori di lavoro».

In realtà, la Federazione lavoratori metalmeccanici uniti, nata due anni e mezzo fa da una frangia di fuoriusciti della Fiom-Cgil, non è stata ancora pienamente «riconosciuta» dai sindacati confederali.

Giovanni Zungrone, segretario provinciale [illegible] Flm, spiega: «Ci accusano di non aver aderito al protocollo. Ma [illegible] lo abbiamo fatto solo perché pensavamo fosse sufficiente partecipare alle elezioni dei delegati di fabbrica. Nel luglio scorso abbiamo raccolto [illegible] 5 per cento delle firme dei lavoratori per poter partecipare alle consultazioni elettorali. E adesso, invece, sia gli altri sindacati, [illegible] l'azienda, fingono di [illegible] sapere neppure che esistiamo. Abbiamo addirittura segnalato [illegible] nostro caso in pretura, perché si faccia chiarezza una volta per tutte sulla legittimità delle nostre azioni».

Dalla Fiom-Cgil di Collegno, però, prendono le distanze da queste accuse. Massimo Ranghino: «Purtroppo [illegible] regole vanno rispettate. La raccolta del 5 per cento delle firme dei lavoratori non è sufficiente. La Flm Uniti avrebbe dovuto aderire al nostro protocollo».

E sul caso specifico della sospensione per lo sciopero?

«La scelta dell'azienda ci pare immotivata - prosegue Ranghino -. E in ogni caso, pur non volendo entrare nel merito sul fatto se Camarrota abbia fatto bene o no, sicuramente lo sciopero è un diritto individuale di tutti i lavoratori».

[g. lon.]

Genitori [illegible] le cooperative nelle scuole

«Eccesso di gente» Dibattito rinviato

Rinviato per eccesso di pubblico l'incontro con l'assessore Fiorenzo Alfieri convocato dal coordinamento genitori per discutere un tema diventato scottante: l'ingresso delle cooperative sociali in sostituzione dei bidelli. La sala della circoscrizione in corso Ferrucci 65 non è stata in grado di contenere chi voleva parteciparvi: oltre il doppio dei posti a sede. Accalcati lungo le pareti, sulle scale. A stento Alfieri è riuscito a raggiungere il piccolo palco. Impossibile discutere in quelle condizioni.

[illegible] presidente del coordinamento genitori, Mario Contu: «Ci sono problemi di [illegible]. E poi come si può far partecipare tutti al dibattito?». Si rinvia. A venerdì prossimo. Dove? Non si sa, sicura[illegible] in un locale che possa accogliere quanti desiderano partecipare.

La questione delle cooperative sociali fa discutere da tempo. Lavorano dallo scorso gennaio, per le pulizie, in [illegible] elementari. Gli addetti, fra i quali ci[illegible] anche «soggetti deboli» cominciano a lavorare dopo le 17, quando i bimbi se ne sono andati a casa. Dal prossimo anno, forse a partire da marzo, gestiranno anche le piccole manutenzioni e la sorveglianza. Vuol dire che sostituiranno i bidelli, che [illegible] mandati nelle materne e negli asili nido. «Saranno persone idonee a svolgere quel lavoro delicato» hanno scritto alle famiglie il sindaco e l'assessore.

Ma i genitori hanno p[illegible]: «Non devono mandare drogati, alcolizzati, malati mentali accanto ai nostri bambini». Il coordinamento genitori ieri [illegible] intendeva valutare le ragioni del «sì» al rinnovamento: scuole più pulite, nuovi posti di lavoro, integrazione degli svantaggiati. Del «no»: si perdono [illegible]osti stabili, meno diritti sindacali, timore di avere personale inadatto. E alcune ipotesi alternative: perché non utilizzare quelle cooperative per altri servizi? Se ne riparla tra una settimana.

L'assessore Fiorenzo Alfieri

Maria Valabrega

Agli studenti

Il ministro «Niente tagli alle classi»

Il ministro dell'Istruzione Giancarlo Lombardi ha chiuso ieri sera all'Avogadro la prima giornata del seminario dedicato al piano nazionale di educazione alla lettura. Lo attendevano anche un centinaio di studenti (hanno tentato un blocco stradale) e una rappresentanza dei docenti Cobas. Il ministro, dopo l'intervento in aula, i saluti del provveditore Bertiglia, dell'assessore Alfieri e del presidente della Regione Ghigo ha accettato di incontrare le delegazioni [illegible] palestra. Ha detto: «Non [illegible] previsti tagli sulle classi. Chi sostiene questo ha interesse a fraintendere. Prosegue invece il piano di razionalizzazione perché sono diminuiti gli studenti». [illegible] movimento giovanile? «Ha carattere stagionale». Ancora: «Nessun finanziamento alle scuole private, ma stanziamento di modesti fondi, 150-170 miliardi, [illegible] un bilancio di 52 mila del capitolo istruzione per le materne convenzionate, [illegible] sempre. L'industria nelle scuole? Non c'è pericolo. Capisco i professori scontenti del contratto. Forse, si potrà migliorare con la contrattazione del 96-97». Il seminario prosegue oggi. Il piano di educazione alla lettura intende aiutare i docenti affinché portino i giovani ad amare i libri.

Alpignano

Resistenza I bambini devono sapere

«Il rispetto della libertà di tutti gli uomini è il simbolo di una società democratica. Per questo è nostro dovere [illegible] chi ha perso la vita nella lotta per renderci un popolo libero».

Vito Bonadies, partigiano storico di Alpignano, curatore della mostra «Dalla dittatura alla democrazia. [illegible] storia e la memoria» [illegible] tradisce un velo di commozione [illegible] rievocare gli anni della Resistenza. [illegible] appello è rivolto soprattutto ai bambini, «la più grande speranza per un futuro improntato ai valori di giustizia e libertà».

E' a loro che questa mattina, insieme al sindaco di Alpignano, Giuseppe Accalai, [illegible]egnerà le fotografie e le biografie dei perseguitati dal regime fascista, a cui sono dedicate alcune scuole cittadine.

«E' un segnale di pace e di solidarietà - precisa il sindaco - fondamentale per la [illegible] etica dei ragazzi». E' dello stesso parere la maestra Teresa Gastaldo, che ha collaborato all'allestimento della mostra. Dice: «Per molti nostri alunni la Resistenza è poco più [illegible] parola. Dobbiamo aiutarli a capire che dietro a quella parola c'è il sacrificio di migliaia di uomini e donne. Che non va dimenticato».

[g. lon.]

[illegible]

Scontro sulle nomine si decide il 6 dicembre

Sono rinviate al 6 dicembre le decisioni dell'assemblea degli azionisti Sitaf, la società del Fréjus, convocata ieri per nominare i 5 cinque consiglieri [illegible] amministrazione in luogo dei [illegible] precedenti che il tribunale ha dichiarato decaduti. Non ci [illegible]no state opposizioni sui due funzionari dell'Anas (l'ing. Postiglioni, vicecapo compartimento di Torino, e il rag. Innamorati, capo della segreteria del presidente), e paiono passare anche le candidature di Mario Baldassarre, ex presidente della Corte costituzionale, e Felice Santonastaso (candidati alla poltrona di presidente Sitaf e di amministratore delegato). Lo scontro è sul quinto [illegible]: Anas, Provincia, Comune e San Paolo sembrano essere per Alessandro Braja (vicino a Guido Bodrato), i privati per Giuseppe Giordano (popolari di Buttiglione).

BLOCCO STRADALE

Guerra [illegible] Finanziaria [illegible] 79 [illegible] sbarra

Blocco stradale o ferroviario: è l'accusa [illegible] dal pm Daloisio a 79 persone che parteciparono, nell'ottobre '94, alle proteste contro la Finanziaria e la riforma delle pensioni del governo Berlusconi. Un gruppo di [illegible] imputati comparirà il 30 novembre davanti al gip Mauro Amisano per aver occupato il piazzale davanti alla rampa della Torino-Milano. Altri 31, che compariranno il [illegible] febbraio, manifestarono a Porta Susa. Cgil, Cisl e [illegible] hanno espresso «sorpresa e preoccupazione. Durante [illegible] manifestazioni non ci furono incidenti».

COMMERCIO

Domani negozi aperti per la festa dell'Ascom

L'assessore Andrea Prele ha firmato l'ordinanza per l'apertura facoltativa domani [illegible] negozi [illegible] corso Sebastopoli, via Tripoli, corso Agnelli (dal civico 2 al 14) e [illegible] IV Novembre (dal civico 106 al 114) in occasione della manifestazione organizzata dall'Ascom per rivalutare la zona.

[illegible]

In corso Vittorio Emanuele tornano autobus e [illegible]

Tornano alla normalità i mezzi pubblici in corso Vittorio Emanuele. Ultimati i lavori nel tratto danneggiato dalla rottura di una condotta dell'acquedotto, da ieri le linee Atm 1, 9, 15, 21, 50, 52, 64, 64 barrato e 68 hanno ripreso i normali percorsi.

[illegible]

Manifestazione contro i test nucleari

Manifestazioni organizzate da Greenpeace [illegible] svolte ieri [illegible] il quarto test atomico a Mururoa. Alle 15 un corteo si è dato appuntamento sotto al consolato francese, alle 21 da piazza Arbarello è partita [illegible] fiaccolata. Nel pomeriggio, conferenza [illegible] rischi del nucleare in municipio.

[illegible]

Lavoratori del pds parlano di salario

Si riuniscono oggi dalle 9 i lavoratori dell'industria iscritti al pds per presentare proposte su occupazione, salario, orario e formazione. Appuntamento al Palazzo dell'Antico Macello, in via Pescatore 7.

IN PRETURA

Patteggia il medico del test Aids

Alla prima udienza ieri in pretura per i test Aids alla multinazionale di trasporti, Tnt-Traco il medico Roberto Carlin, [illegible] centro Smud, ha patteggiato 6 milioni e 750 mila lire [illegible] multa.

Primavera: la Juve con Lombardo a Monza

Toro d'assalto col Piacenza

Lo juventino Juan Pablo Sorin

Nella 7ª giornata del campionato Primavera, oggi il Torino ospita al campo Ruffini il Piacenza (ore 14,30), mentre la Juventus è impegnata in trasferta a Monza. La classifica vede le due formazioni torinesi quasi agli estremi: i bianconeri sono in testa con 13 punti, seguiti da Cesena (12), Genoa e Bologna (11); i granata occupano invece un desolante penultimo posto, con appena 3 punti, seguiti solo dal Saronno (1).

I ragazzi di Fantinuoli non hanno ancora vinto: tre pareggi e tre sconfitte in sei incontri disputati, un record negativo per la società più scudettata e più blasonata in Italia a livello giovanile. Contro il Piacenza, quindi, il Toro dovrà assolutamente vincere, se vuole ritornare al più presto in zona qualificazione. Un ulteriore passo falso sarebbe forse difficilmente rimediabile nel resto della stagione.

Oggi Fantinuoli dovrà fare a meno degli infortunati Bernardi e Mezzano. Malgrado le importanti assenze, il tecnico non muterà il consueto assetto tattico: Casciano in porta, Longo e Mercuri sulle fasce, Rindone e Bruno marcatori, Lepre libero, a centrocampo Andreotti, Di Donato e Sommese, mentre in attacco sarà schierata l'indedita coppia Neroni-Castellini.

Molto più tranquilla è la Juventus. Il tecnico Cuccureddu potrà addirittura contare sull'illustre fuoriquota Lombardo, già in campo una settimana fa con il Piacenza. Contro il Monza potrebbe esserci anche l'argentino Sorin, sul cui impiego verrà però presa una decisione soltanto all'ultimo momento. Non giocherà invece Consonni, squalificato. Cuccureddu sembra orientato a schierare la stessa formazione che ha sconfitto il Cesena una settimana fa: Visentin in porta, Baccin e Sorin (o Trotta) sulle fasce, Dotti e Pecorari centrali, Lombardo, Saviozzi, Scionnimanico e Loria a centrocampo, mentre in attacco saranno riconfermati Rocchi e Massa, anche se non è da escludere l'impiego del più atletico Vieri. [a. b.]

Trotto a Vinovo

Nove indigeni lanciano la sfida a Riche Nobell

Un importato contro nove indigeni oggi pomeriggio al trotter di Vinovo del Premio Giove, clou della riunione. Ma è proprio l'importato Riche Nobell il favorito, nonostante cinque mesi di assenza dalle piste e l'handicap di un nastro di svantaggio. All'opposizione Plaudo (Barbini) e Postal Bra (G. Rossi). Da oggi e per tutto dicembre Vinovo ospita l'Ippocirco, «scuola di destrezza, giochi e minimagie» per bambini di 6-13 anni che possono imparare le tecniche delle arti circensi. Iscrizioni alla Sala-Baby dell'Ippodromo o telefonando al 9653286.

Favoriti (14,30): I. The Blue, Tesoro di Re. II. Rariaz, Rullo Jet. III. Montioni, Maruder As. IV. Perseo Ami, Peioz. V. Riche Nobell, Plaudo. VI. Sir Kronos, Sir Pegaso. VII. Rolly Roc, Rezy Go. VIII (quarté). Sultano di Alba, Sommo, Sella Mo, Solleone Bs. IX. Porello, Little Rock.

Domattina sul Po

Da quattro Paesi al Silver Skiff della Cerea

Organizzata dalla società Reale Canottieri Cerea, si disputa domani sul Po la seconda edizione del Silver Skiff, una prova internazionale di gran fondo riservata ai singolisti delle categorie master (over 27 anni).

La gara, inserita nel calendario federale nazionale, prevede un percorso di circa 11 km, con partenza lanciata alle 10 davanti alla sede della Cerea, giro intorno all'isolotto di Moncalieri e ritorno.

A contendersi la vittoria - e i molti premi messi in palio da numerosi sponsor - ci saranno circa quaranta canottieri provenienti da Italia, Francia, Svizzera e Olanda. Fra gli altri sarà ancora al via il francese Achille Giovannoni, di Aix Les Bains, un canottiere di 69 anni (70 a febbraio) che nel Silver Skiff dello scorso anno conquistò il 5° posto assoluto e sbaragliò il campo degli avversari della sua categoria. [r. s.]

Pallanuoto: si parte con la Coppa Italia

Per il nuovo Torino '81 primo test con l'Imperia

La squadra è stata rivoluzionata con gli arrivi di Tassi, Ebolo e Lupo

Rivoltata come un guanto, la nuova formazione del Torino 81 si presenta oggi nel primo turno di Coppa Italia (h. 17, piscina Stadio) ospitando la R.N. Imperia, formazione di serie B. Il torneo, con girone all'italiana e passaggio agli ottavi della prima classificata, anticipa di oltre due mesi l'avvio della A2, nella quale i torinesi quest'anno vogliono recitare un ruolo da protagonisti assoluti. La fisionomia della squadra è mutata radicalmente, con tre nuovi arrivi e l'età media passata da 28 a 22 anni.

La trasformazione del Torino 81 non ha risparmiato nessun settore, anche se ci sono ancora due punti interrogativi per il ruolo di centroboa e per lo straniero. Via Hinek (a Bologna), Boras (Anzio), Hornak (Slovacchia), Sterardo, Di Noia e Girasole (Recco), sono arrivati Tassi, Ebolo e Lupo. In panchina, per il terzo lustro consecutivo, ci sarà sempre Mattia Aversa, all'insegna della continuità. «Con un paio di pedine - dice - la squadra sarà perfetta». Fra i pali è stato ingaggiato Marco Tassi, 25enne laziale, due anni in A1 con il Civitavecchia, quattro anni in B con il Ravenna e la scorsa stagione in A2 con il Bologna. Davanti a lui, nel ruolo di centrovasca difensore, Massimiliano Lupo, 22enne ligure, che dopo l'esordio nel Chiavari è stato campione italiano juniores e ha vinto una Coppa del Mediterraneo con il Recco, giocando poi l'anno scorso a Cagliari (segnando due reti a Torino). Infine Fausto Ebolo, soprannominato «el nino», è un gigante alto 198 cm. Originario di Cuneo, 24enne, ha ripreso da poco l'attività dopo aver giocato con Arenzano (dove ha vinto Coppa Italia e Coppa Coppe), Recco, Nervi, Mameli ed essersi poi fermato per una lesione al tendine rotuleo destro.

Tutti e tre, con motivazioni differenti, cercano a Torino un rilancio nella pallanuoto nazionale. «All'inizio conterà l'amalgama con i compagni - dice Tassi - più che il risultato. La Coppa Italia, torneo che non crea troppi stress, ci servirà per conoscerci e raggiungere il miglior rendimento». [s. g.]

Anticipo di serie B1

L'Auxilium tenta di riscattarsi oggi a Vicenza

Dopo cinque sconfitte consecutive, l'Auxilium di B1 affronta stasera la difficile trasferta di Vicenza. I veneti, secondi in classifica con una tabella di marcia di 7 vittorie e 3 sconfitte, hanno un organico completo in ogni reparto, con gli esperti Rossi, Palucci e Vencato ben amalgamati con i più giovani Chiarello, Pizzolato e Buonaventuri (ex Scavolini). L'Auxilium stasera schiererà anche il neo-acquisto Ezio De Piccoli, 21enne ala di 2 metri, ingaggiato al posto di Brioschi che è stato rispedito alla Stefanel Milano per motivi disciplinari.

Il coach Guerrieri ha le idee chiare sul match di Vicenza: «Certo non andremo in campo come vittime sacrificali, anche se il nostro primo obiettivo resta quello di lavorare in prospettiva, per arrivare in primavera con le pile cariche e non penare troppo nella lotta per la salvezza». [d. l.]

SPORT FLASH

PALLAVOLO. Queste le partite in programma oggi nei campionati minori. B1 maschile: Supermercato Computer Valsusa-Lei Busca (ore 21, via Nicol, Avigliana). C1 maschile: Cus Ge-Pino; Pro Recco-Body Sistem Pinerolo. B1 femminile: Figurella Fi-Bongioanni Cafasse. B2 femminile: Magic Traco Pinerolo-Cassano (ore 21, Palasport via dei Rochis 22). C1 femminile: Chivasso-Gonzaga Mi (ore 21, via Paleologi 16); Atelier Sposa Savigliano-Mtk Piossasco.

CORSI. Stage per istruttori e allenatori di pallavolo, organizzati dall'Aics e tenuti dal tecnico internazionale Carlo Chionale e da Sergio Blanda, sono in programma nei giorni martedì 28 novembre, domenica 3 e martedì 5 dicembre in via Massena 2 (parte teorica) e nella palestra di via Romita (parte pratica). Costo per l'iscrizione al corso: lire 40 mila per gli iscritti Aics e lire 45 mila per i non iscritti.

CALCIO FEMMINILE. Si gioca oggi Torino-Torres (h. 14,30 a Venaria), big match della 10ª giornata della serie A femminile. Le granata (seconde con 24 punti) e le sarde (quarte a quota 21) sono ancora imbattute. Il Cascine Vica (4 punti) gioca in Trentino contro il Riva del Garda (15).

BASKET. Il programma del weekend per le squadre della provincia torinese. A2 Eccellenza femminile (2ª di ritorno): Rbm Ivrea-Prato (domani h. 17,30 palasport di Pont S. Martin). A2 femminile (1ª di ritorno): Cus Mirafiori To-Piacenza (stasera h. 20,30 via Panetti 30). B femminile (7ª di andata): Ipsa Collegno-Conad Cossato (stasera h. 20,30 via Antica di Rivoli 21, Collegno). C2 maschile (9ª di andata): Basket '85 Carmagnola-Oleggio (domani h. 17 palasport di via Roma; Bpm Ginnastica To-Poluris Casale (oggi h. 17 via Olivero 40); Crocetta To-Meeting Art Vc (oggi h. 18,15 via Piazzi 25); Agnelli-Fibrac Fossano (stasera h. 20 via Baila 13). D maschile (7ª di andata), girone 1: Montalto Dora-Susaspport (stasera h. 21 via Papa Giovanni XXIII, Montalto Dora); Publigem Leumann-Kairos Chivasso (stasera h. 17,30 via Di Vittorio 20, Collegno), Avigliana-Atlavir (domani h. 17,30 via Nicol, Avigliana); Ttb Pino Torinese-Druentina (stasera h. 19,30 via Folis).

CALCIO A CINQUE. Oggi alle 15, in via Filadelfia, si disputa Ilca Torino-Cagliari (arbitro Zamperoni di Vicenza), per l'11ª giornata di serie A. Il tecnico Mosso potrà disporre anche del nazionale Quattrini (che ha scontato la squalifica) e dell'estremo Fimognari, che era fermo da alcune settimane. In serie B, il Cesana sarà di scena ad Aosta (arbitro Pezzi di Genova) con l'obiettivo di conquistare almeno un punto.

RUGBY. Per la settima giornata di serie B il Rugby Torino domani è in trasferta a Recco, un match sulla carta decisamente alla portata della squadra gialloblù. In serie C1 il Cus Torino San Mo, al comando a punteggio pieno dopo quattro turni, ospita il Lainate all'Einaudi di San Mauro (domani h. 14,30). Trasferte invece in serie C2 (6ª giornata) per l'Ivrea ad Aosta e il Volvera a Verbania.

PODISMO. Domani a Venaria, nel Parco La Mandria, si disputerà la «Corri per l'Ugi», gara non competitiva a scopo benefico, con premi a sorteggio. Ritrovo alle 8 presso l'ingresso dei «Tre cancelli».

BASKET IN CARROZZINA. Penultima giornata di andata per la serie A del basket in carrozzina: domani (ore 15, palestra Don Milani a Venaria) l'Uicep Torino, 2° in classifica, ospita la cenerentola Pol. Bresciana.

CICLISMO. Il Comitato piemontese della Federciclo comunica che anche quest'anno si terrà un corso per giudici di gara. Gli interessati possono presentarsi ogni martedì (h. 15-18) alla Commissione regionale giudici di gara (c. Sommeiller 10) o telefonare al 657.447 o 65.05.066.

CALCIO. Il commissario tecnico della rappresentativa regionale del Piemonte-Valle d'Aosta, Giancarlo Bertolini, ha diramato l'elenco dei convocati per i prossimi raduni di selezione in vista del Torneo delle Regioni Trofeo Artemio Franchi. Questi i selezionati delle squadre della provincia. Raduno di martedì 28 novembre alle 14,30 in viale Duca degli Abruzzi ad Art di Caluso: Ciricola (Lucento), Destasio (Racconigi), Filardi, Lionti (Bacigalupo); raduno di mercoledì 29 novembre alle 14,30 presso il campo Madonna di Campagna di strada Bellacomba 219: Bertinetto, Malfa, Parisi (Barcanova), Comotto, Mazzoni (Ivrea), Falco (Lascaris), Doddi (Rivoli), Piras (Sangiustese), Bandiera, Lemma (Vanchiglia), Massaro, Montalbano, Primerano (Venaria).

Oggi al Piccolo Regio un concerto con autori classici piemontesi

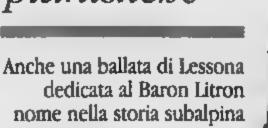
In onore del barone

Canti e pagine pianistiche

Anche una ballata di Lessona dedicata al Baron Litron nome nella storia subalpina

A destra, il generale settecentesco Leutrum sotto, il pianista-organista Roberto Cognazzo

Il Baron Litron (barone von Leutrum, antico governatore della città Cuneo) almeno una benemerenza l'ha: avere ispirato Michele Lessona una ballata (dalle «Canson Piemonteise») che può stare tranquillamente accanto alla «Ninna nonna di Gesù Bambino» delle «36 vecchie canzoni popolari del Piemonte» musicate da Leone Sinigaglia. Insomma, anche dalle nostre parti c'è un valido patrimonio che altrove sarebbe additato a esempio ed eseguito a ogni piè sospinto, mentre qui viene un po' snobbato. Pescando in questo poco frequentato «mare magnum», gli Amici del Regio e la Famija Turinèisa portano il loro contribu- alla 23ª Festa Piemont con un concerto che terrà oggi alle 17 **Piccolo Regio.**

Il programma comprende canti, anche pagine pianistiche, in modo tener fede al titolo della manifestazione, «Dal folklore al salotto»: titolo rivelatore della presenza di Roberto Cognazzo, fervido inventore di accattivanti occasioni musicali, che accompagnerà soprano Tiziana Scandaletti e il mezzosoprano Renata Colombatto. Saranno eseguiti dunque «Al fontanin» di Alfredo Nicola, «Ritorna» (una «serenata-hésitation») Ermenegildo Carosio, «Musica proibita» di Stanislao Castaldon. Seguirà un intermezzo pianistico con la «Terza mazurka» Carlo Ros-, dall'ascendenza wagneriana, «La pastora fedele» trascritta da Luigi Perrachio e «Malombra» di Giuseppe Blanc, il famoso valzer che fu utilizzato sottofondo di film muti. Un bel tuffo nella tradizione colta si avrà poi Giorgio Federico Ghedini e Lodovico Rocca, entrambi autori di canzoni ispirate a Matteo Maria Boiardo: «Canto uno augello in voce » «La vocazione di San Francesco». Un brivido di emozione correrà nella schiena ascoltando le note di Sandro Fuga «Verrà morte e avrà i tuoi occhi» Cesare Pavese

Leonardo Osella

AL REGIO

Un'ouverture per aperitivo

Tornano i «concerti aperitivo» del Regio. Domani alle 10,30 inaugurerà la serie di quattro appuntamenti l'Orchestra del Teatro diretta da Fabrizio Maria Carminati, con un bel programma incentrato sul dramma shakespeariano «Romeo Giulietta». Sarà eseguita per prima la celebre Ouverture-Fantasia Ciaikovskij, caratterizzata da portanti due protagonisti, padre Lorenzo, ecc. Sarà poi la volta di una scelta del balletto di Prokofiev.

Prezzi davvero popolari, biglietti a diecimila lire. Al termine del concerto sarà offerto Conte di Cavour Brut Riser- della Fratelli Barbero.

All'ippodromo

I bambini si divertono fra i cavalli

Non solo corse e scommesse sui cavalli per il pubblico adulto, ma un ippodromo misura di bambino». Da oggi sino al 26 dicembre, all'impianto ippico del trotto di Vinovo (ingresso da via Debouché, Vinovo) anche i giovanissimi avranno che divertirsi. In collaborazione con l'agenzia di animazione Qui Quo a, infatti, la Sala Baby ospiterà «Ippocirco», una scuola di «destrezze, giochi e minimagie» riservata piccoli, dai 6 ai 13 anni di età. Un po' dire che mentre i grandi seguono riunioni sportive, i ragazzi possono giocare in un'area attrezzata che funziona né più né meno di un baby parking.

Questo, nell'ottica degli organizzatori, per incentivare l'ingresso alle corse degli appassionati con famiglie al seguito. Il progetto prevede quattro incontri: oltre a quello di oggi, tre domeniche di dicembre l 3, il 10 e il 17), per l'intero pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,30. Guidati dallo staff dell'animazione, i giovani ospiti impareranno a trasformare i palloncini in simpatiche sculture a forma di animali e s'improvviseranno clown e giocolieri. Chi avrà partecipato ad almeno due delle «lezioni» in calendario, potrà esibirsi sul palcoscenico davanti ad un vero pubblico.

Unico costo, il biglietto d'ingresso all'ippodromo per gli accompagnatori (lire mila). Tel. 011/962.39.05. **[a. d. s.]**

Palastampa

Gli auguri di Ligabue a «re» Elvis

sarà il «tutto esaurito», questa sera al Palastampa per il concerto **Luciano Ligabue** (inizio ore 21). Risultato inatteso? Forse, soprattutto si considera che ultimamente la piazza torinese non è stata benigna con alcune superstar o aspiranti tali: tanto per dire, Antonello Venditti s'è attestato attorno alle 7 mila presenze, ben al di sotto delle previsioni; mentre Raf è stato un mezzo buco.

Ma guardiamo ai fatti - alla produzione recente, ai dischi nuovi - nel successo che premia Ligabue è facile trovare una logica stringente. Quest'autunno tutti o quasi i «numeri uno» della nostra musica leggera hanno pubblicato un album: il più delle volte, deludendo. Stendiamo un velo pietoso su «Prendilo tu questo frutto amaro», una delle peggiori sortite vendittiane; ma anche le recenti produzioni di Paolo Conte e Claudio Baglioni fanno gridare al capolavoro. Un disco come «Buon compleanno Elvis» di Luciano è, al confronto, un gioiello raro. Ligabue riprende la strada del rock, e mantiene che promette. **[g. fer.]**

Luciano Ligabue

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

Il fitto cartellone della rassegna «La sortie des u- prevede questa mattina dalle 9 alle 13, alla Camera del Lavoro in via Pedrotti 5, un incontro sul tema «Come si racconta il lavoro». Partecipano fra gli Mimmo Calopresti e Ansano Giannarelli. vedranno, tra l'altro, «Scioperi a Torino» di Paolo e Carla Gobetti, «Alla Fiat era » Calopresti. Il pomeriggio, al Massimo 3, sono invece in cartellone «Giovanna» di Gillo Pontecorvo, 16,30, «Pelle viva» di Gianfranco Fi- alle 17,30, «Crepa padrone, tutto » di Jean Luc Godard, alle 19,30. Alle 21 «Marzo 73 i giorni della Fiat» Armando Ceste, cui farà seguito un incontro di Gabriele Polo Riccardo Braghin. Alle 22 Marco Revelli presenta «Blue Collars» di Paul Schrader.

Oggi pomeriggio, 17,30, nella Sala diplomatica del Castello di Cavour a Santena, ad anno dall'alluvione del novembre 1994, la Fondazione Cavour orga- un incontro commemorativo. Il pianista Massimiliano Genot eseguirà brani di Czerny, Liszt e Schubert.

La rassegna - «Comunque anomali», alla Cricca del Ghigno di Caluso, vede di scena questa sera, alle 21, Antonio Giglioli, Claudio Perosino, Franco Neri, Marco & Mauro e Peter Capra. Al Club in Savona a Moncalieri approda invece la cabarettista milanese Brunella Andreoli.

l. Per i pomeriggi a teatro, alle 15,30, all'Alfieri «Carlo Goldoni, poeta comico», nell'allestimento del Teatro del Mediterraneo.

Mostra dell'Antiquariato: si chiude domani

Le sedie e i dipinti dei secoli passati

Oggetti che raccontano quattro secoli di arte e storia. Prosegue con grande di pubblico la seconda edizione della **Mostra-Mercato dell'antiquariato di Torino**, in programma fino a domenica a Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211.

Oltre trecento mercanti provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa (folta la rappresentanza di francesi, svizzeri, belgi, spagnoli) espongono i loro pezzi più importanti e significativi. Accanto a dipinti di ottimo livello (tra gli altri da segnalare alcuni capolavori di Joseph Heinz, attivo a Venezia nella seconda metà del Seicento, una pala d'altare del Trecento di Anonimo friulano, e un paesaggio con architetture di Panini, del Settecento) spiccano sculture del Trecento e del Quattrocento, mobili di grande qualità, cornici pregiate, ceramiche, gioielli, orologi, miniature. Le proposte sono innumerevoli: dal grande antiquariato al piccolo collezionismo gli appassionati potranno trovare oggettistica a partire dal Settecento sino al Primo Novecento.

Alcuni stands che trattano Modernariato soddisferanno gli estimatori del genere.

La rassegna è arricchita da un'esposizione di pitture e di stampe che illustrano il mistico tema della «Natività nell'Arte».

Le opere, al termine della mostra, saranno oggetto di un'asta benefica. Lunedì 27, infatti, in due tornate (dalle 15 alle 18 e dalle 21 in poi) sempre a Palazzo del Lavoro, si svolgerà una vendita all'incanto il cui ricavato andrà all'Associazione amici degli animali abbandonati. Fra i pezzi offerti si segnalano un lavoro di Filippo Biati, milanese del Seicento, una scultura del Trecento e altorilievo del Quattrocento.

Gli orari: e domani dalle 11 alle 23,30. L'ingresso costa 10 mila lire, ridotto 5 mila (telefono 011/56.70.878). **[a. to.]**

Esposti a Moncalieri gli ironici disegni di Giorgio Cavallo

Ridere con indignazione

A un anno dalla morte dell'artista

«L'umorismo non è comicità. E' sottolineare in modo divertente, cattivo, critico la realtà che vediamo tutti i giorni, facendola diventare una realtà più accettabile». Così definiva il lavoro **Giorgio Cavallo**, uno disegnatori più pungenti del nostro tempo, con quei suoi i tutti uguali, con gli occhiali fissati su un naso enorme, sempre alle prese con situazioni paradossali.

Giorgio Cavallo è morto un anno fa, poco po aver consegnato la ultima vignetta per Tuttolibri. La città di Moncalieri, dove l'umorista piemontese nato nel 1927, lo ricorda da venerdì 1º dicembre con «L'indignato», mostra nei locali della Biblioteca comunale curata dal Pennino Dino Aloi.

Saranno esposte circa due- opere tra originali, disegni inediti e pagine dei numerosi giornali cui Giorgio Cavallo ha collaborato nella sua quarantennale di artista: dalla Gazzetta del Popolo all'Europeo, Stampa Sera Guerin Sportivo, fino all'appuntamento settimanale - dal 1987 al 1994 - la hit parade di Tuttolibri.

«Un scelta complessa - scrive Aloi nell'introduzione catalogo della mostra, edito dal Pennino la collaborazione della Seat - perché quando devono mettere le mani nel mare, a mani nude è molto difficile». La particolare struttura cronologica della stra permette di osservare l'evoluzione stilistica di Cavallo, fino a una serie di inediti che - dice ancora Aloi - Cavallo elaborava con cura e amore alla ricerca di un segno diverso da quello cui tutti lo conoscevano...». La mostra resterà aperta fino al 7 gennaio, orario dalle 14,30 alle 18 (con chiusura il lunedì). **[g. tib.]**

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

ENZO AVI il napoletano Enzo Avitabile: grande musica, stasera alla Lega dei Furiosi (murazzi Cadorna, ore 22). soul mediterraneo al jazz, al rap, fra tante collaborazioni illustri (compreso Afrika Bambaataa), un percorso artistico impeccabile.

LICEI. Fiorellino - affiancato Eva Bassi - il presentatore di «Miss Licei», il concorso di bellezza per studentes che si tiene stasera teatro Colosseo (ore 20,30, ingresso 30 mila lire). Alla lezione partecipa un di ragazze. Dopo la serata, il biglietto del Colosseo darà diritto all'ingresso gratuito al «Tuxedo» (via Belfiore 6) per ballare con le miss.

CENTRI SOCIALI. al «Gabrio» (via Revello 3, ore 22) musica occitana con Lou Seriol, e etno-rock con Le Masche.

Per sostenere Radio Black Out (imminente riapertura) stasera concerto-benefit a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22): da San Francisco il rock blues dei Bouquet.

Prosegue sotto il tendone al po sportivo San Silvestro Chieri «tre giorni» a lavoro nasciata di un Csoa: dalle 14,30 suonano i Contest Sk8, alle 21 Larse, Frammenti, Coma e i mitici CoV, la più stimata hardcore band di Torino e dintorni.

Country blues e rock al «Folk Club» (via Perrone 3, ore 21) con l'americana Stephen Bruton Band.

«Kalila» (via G. Bruno 140, 21,30) concerto etno i Malarian e i Calweasel.

Al tempio valdese San Germano Chisone (ore 21,15) stasera mu- sinica con i Muszikes e Marta Sebestayn.

Poco Loco al «Ganas» (corso Unione Sovietica 411) e Los Amigos all' «Chico Café»; Cosmo de La Fuente al «Sabor Tropical» (Villardora, piazza S. Rocco 6); Pau Arara all'«Havana» (Avigliana, via Moncenisio 14). Tutti alle 22.

JAZZ Buona notizia chi il jazz tradizionale: Renato Germonio tornerà con la sua «Jazz Preservation Hall» a partire venerdì 1º dicembre al «Caffè Leri» (corso Vittorio 64) dove si esibisce Patrizia Campbell (cover).

Jazz stasera a «Le Ginestre» (via Valprato 15) la Swing Machine Carlo Sola. all'«Arnold» (Moncalieri, fraz. Barauda 7) con tha. Ore 22.

Stasera i V Stagione all'«Ams» (via Catania 15); al «Rock House» (corso Potenza 157) i tro 7. Sergio e Valerio all'«Xo» (via Po 46); Bluestone ai «Due Buoi Rossi» di Settimo; gli Amici di Roland all'«Ariel's» di Grugliasco; Desert Rose al «Borgovecchio» di Carignano; Dragon Fly al «Poison Apple» di San Giusto Canavese; Nap In e Mud al «Sotto la scala» di Ivrea; Zarabanda al «Sacripante» di Ala di Stura.

Per tutti, inizio alle .

Foto: Fiorellino

Al Teatro di Torino

Castello danza sulle musiche di Frank Zappa

«Siamo qui solo per i soldi» versione definitiva. Lo spettacolo che il danzatore e coreografo **Roberto Castello** e la sua neonata Unione Danza Urbana, presenta questa sera alle 21,15, al Teatro di Torino in piazza Massaua, è il punto arrivo di una lunga elaborazione. Oggi è un musical danzato sulle musiche di Frank Zappa e racconta la discesa all'inferno di una ballerina disoccupata. qui solo per i soldi» nasce qualche fa al Piccolo Regio come spettacolo di protesta contro i festival che pagano soldoni alle compagnie straniere e rifilano gli spiccioli alle povere compagini di danza contemporanea italiane. Un lavoro di pura protesta che l'anno successivo era approdato al Teatro Juvarra in forma più spettacolare, con gli spettatori in palco- e i danzatori scatenati in platea a raccontare mali e vizi della danza in Italia.

Mostra di tappeti

Nascono in Iran e «invecchiano» fra i tedeschi

Sulla falsariga dei «falsi d'autore» nei dipinti arrivano i **tappeti antichizzati**, a cui è dedic- un'esposizione, in via Jonio 5 (di fronte all'Ospedale Mauriziano). «E' la prima mostra questo genere in Europa - spie- Joe Risso, titolare di Vecchio Oriente -. Le similitudini con i quadri sono tante. In tutti e due i casi si tratta di pezzi unici. Anche i tappeti ripetono fedelmente i disegni dei pezzi antichi. Entrambi sono essibili a tutte le borse». I tappeti antichizzati no annodati in Iran, lane pregiate e, portati ad Amburgo, subiscono un trattamento di decolorazione, che li rende simili quelli 80-120 anni fa (la decolorazione è effettuata tempo, solo tappeti con disegni contemporanei). I prezzi? «Un pezzo autentico antico può valere dai ai 50 milioni - spiega Risso -, antichizzato dai 3 ai 7». La mostra si apre oggi, alle 10 e durerà un mese.

LIBRO

Alle 18 alla Libreria Campus, in via 4, Alberto Papuzzi presenta il libro di Giampaolo Pansa «Siamo stati così felici. Un semplice nell'Italia del '48» (Sperling & Kupfer editori). Partecipa l'autore.

RESISTENZA

17 al Centro Pannunzio, in Maria Vittoria 35/h, incontro con Valerio Zanone che parlerà sul tema «Paolo Greco e Cornelio Brosio: la Resistenza liberale». Introduce Mara Pegnaletti.

Alle 17 al Centro di Psicosintesi «Roberto Assagioli», via Cavalcanti 1, conferenza Arcangelo Vita Mi- su «Ascolto scoperta dell'ambiente: naturale, interno, esterno».

GIOI

Nell'ambito della esposizione «Elogio all'orologio - Preziosa» oggi 17 nel 2º padiglione a Torino Esposizioni, Massimo d'Azeglio 15, presentazione del libro «Gioielli e gioiellieri Valenza» di Lia Lenti (Allemandi editore).

MERCATINO

Oggi dalle alle 24 (e ogni ultimo sabato del mese sino alla fine di giugno) al Centro d'Arte Varia Oravelli, Moncalieri, via Preziosa 11, «Girogirocompro», originale mercatino dell'usato dove poter trovare oggetti quali costumi di scena, teatrali, elementi scenografici, sceneggiature radiofoniche o televisive e strumenti musicali. Tel. .

APPUNTAMENTI *qua e là*

Da oggi al 23 dicembre alla Galleria Palbert, in corso Vittorio Emanuele 28, è allestita la mostra «Primo Novecento, Cesare Maggi maestri». Orario 9-12 e 14,30-19, dome- 9-12,30.

15,30 al Larc, corso Venezia 10, Daniela Proserpio, specialista ginecologia, parlerà su «Osteoporosi: problema non solo dopo la menopausa solo nella donna».

Oggi, nel consueto orario 10-13 e 15-19, i volontari dell'associazione «Amici Palazzo Reale» sono a disposizione (per l'ultima volta quest'anno) di chi vorrà visitare l'appartamento di Madama Felicita a Palazzo Reale. Nello stesso orario oggi e domani sono inoltre disponibili per il pubblico della mostra dedicata a Filippo Juvarra

Alla Libreria La Città del Sole, alle 16, via Po per gli incontri i bambini la Compagnia di Savona «Teatrino dell'erba matta» presenta lo spettacolo pupazzi e attori «Biancaneve e congrega Nani». in scena domani alle 15 all'Alfa Teatro.

INCONTRO

Oggi alle al Circolo Caleidos, in via Dandolo 40/a, incontro per i lettori e abbonati di «Avvenimenti», e per il Club Intervengono Claudio Fracassi e Diego Novelli. Informazioni allo

COMUNICAZIONE

Domani alle alla Cascina Archi, frazione Sorine di Murisengo, conferenza Domenico Cravero su «Il nuovo scenario della comunicazione: l'impatto delle nuove tecnologie problemi sociali, etici, educativi».

Domani 15,30 al convitto «Principessa Felicita di Savoia», in via Principessa Felicita 8/11, concerto del pianista Giorgio Costa. Eseguirà musiche Chopin.

EBRAISMO

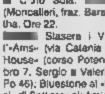
Domani alle 17,30 al Centro Torino Incontra, via Cosili 8, si svolgerà la serata «...un bene dell'anima», in onore di Isacco Levi. E' organizzata dalla comunità ebraica. Verrà presentato il libro «Isacco Levi. La religione del cuore» di Giorgina Arian Levi. Con l'autrice interverranno Alberto Cavaglion, Giulio Disegni, rio Treves, Marcello Gallo, rav Lucia- Caro, Giuseppe Momigliano e Giuseppe Di Chio.

VINO E

Oggi a Palazzo Barolo, in via delle Orfane 7, manifestazione titolo «Sinfonia al Barolo», organizzata Teobaldo Cappellano dell'Enoteca regionale e dall'Istituto austriaco di cultura. Alle serata si apre con la mostra acquerelli Beni, Imüller; alle 20 verrà presentata l'annata 1991 del e alle del Floriatier Mozartquartett.

PREMIO LA MOLE

Domattina le 11,30 al Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, cerimonia per il ventennale del letterario «La promosso dalla rivista culturale «Talento». Verranno premiati i vincitori delle passate edizioni. La manifestazione sarà presentata da Gra- Granà.

Domani alle ore 15,30 all'Informagay, via Santa Chiara 1, per la rassegna cinematografica «Uomini in vi- e» verrà proiettato il film «Amici, complici, amanti» di Humphrey Bogart. Ingresso libero.

TEATRI

AUDITORIUM DEL LINGOTTO - Nizza 294. **I Concerti del Lingotto** Martedì 28 novembre ore 20,30: The Swingle Singers: Berio: Cries of London per otto voci, Canticum Novissimi Testamenti su testo di Edoardo Sanguineti per otto voci, 4 clarinetti e 4 sassofoni, Mozart, Bach, Schubert, Dvorak, Rossini, Bizet, Ciaikovskij. Biglietti in vendita da sabato 18 novembre 1995: Office Italia c/o Ricordi, p.zza Cln 251, 15,30-19; da a sabato 11-14,30/15,30-19; c/o Lingotto, via 294, da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 64 posti numerati). Inf. 011 581.1282 - - 664.4537 - 684.4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in presso le due biglietterie.

AUDITORIUM - via 294. I ...erti del Lingotto Lunedì 4 dicembre ore 2... Salva... Accardo, Margaret Batjer, Toby Hoffman. Schubert. Quartetto 163 in do maggiore. Biglietti in ven... da venerdì 24 novembre 1995: Box Office Italia c/o Ricordi, p.zza Cln 251, lunedì 15,30-19; da martedì a sabato 11-14,30/15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i biglietti a L. 30.000 (disponibili 64 posti numerati). Inf. 011 581.1262 - 543.368 - 684.4537 - 684.4422. Il programma di sala con... notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le due biglietterie.

AUDITORIUM - ACCADEMIA STEFANO . Lunedì 27 novembre ore 21 per la Stagione 1995/96 avrà luogo il concerto d'inaugurazione. programma W.A. Mozart. Messa in do minore K427. Coro e orchestra dell'Accademia «Stefano Tempia», direttore Alberto Peyretti. Biglietto L. 20.000.

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 15 e ore 21.

AL BAGATELLE. tossa discoteca. Sala blu musica anni 60. Tel. 881.1168.

AMERICA MUSIC. Tel. 447.7171. noi è sempre festa!

ARLECCHINO. Ore 15,30 e 21 Rocky.

BEVERLY HILLS. 0161- Liscio Gianfeola. Domani : Mal.

C... 84. 15,30 e 21 Edo Puma ed i suoi solisti.

... RITMI DANZE strada Givoletto 24, San Gillio, tel. 011/984.0293-988.1978. Questa sera ore 21 orchestra: I Caprices.

DU PARC. 521.52.75. Ore 21 Renzo e i . Una piacevole serata.

EXTREME CLUB DANZE via Genova 268/b tel. . Orch. For Ever.

FRENZY tvrea. . immagini.

GARDEN DANZE. . 880.3443. Ore 15.30, 21 orch. Gino Romeo.

HAVANA. Domenica pomeriggio 15 lei. romagnolo con Daniele Com..., Moncenisio Avigliana S. Ambrogio. Per prenotazioni telefonare 938.685.

K.11 Valperga (To). Ore 21 grande orchestra Daniele Comba.

LA LUCCIOLA. Le conosci? C. Taranto 206. T. . 15 Pa... . 21 Toorerne.

LE ROI. Ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre.

PATIO + INVIDIA. 681.48.41. 22,30.

P... NIGHT CLUB (None), tel. 986.52.88. Spett. ballet streep. Chiuso lunedì.

TANGO SALA DANZE. Sera ore 21.

TROCADERO DANCING. Via A. Doria 9. Ore 21 orch. anni 60/90.

LA LUCCIOLA . Questa sera cena con ballo. Pren. 011-913.8113.

M...RET. 613.680. Tutti i giorni pranzo e cena. Ven. e sab. .

RISTORANTE LA PINETA - Brandizzo. Tutti i sabati cena ricco ... magiche notal Venerdì 1/12 polentata, karaoke balli latini. L. 38.000. Prenot. 913.90.64.

S. GIORGIO Rist. Piano Bar - ballo La Piena's e Albertina. T. 688.21.31.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE. To... Esposizioni, v. Petrarca . Aperto il lunedì dalle ore 15 alle h 17,30 dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle alle , ...menica ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle . Per . , (011)

GALLERIE E MUSEI

ARTE (L'). Via Volta 9, tel. 549.041, di dal XV al XVIII , Cat. n. 201. Or. 10-12,30/16-19,30.

ARTE CLUB. T. 836.331. G. Giannini.

SALAMON via S. Quintino 4, 5° piano. Stampe originali di Grandi Maestri moderni e contemporanei.

GALLERIA BOTTISIO. Dipinti dell'800 e '900 da venerdì 10 a sabato 25/11.

LOSANO. Pinerolo; V. Perugia.

GALLERIA NUOVA GISSI p. Solferino 21. 534.473 - F. Gentilini 40 Capolavori 10,30/12,30-16/19,30. Domenica aperto.

GALLERIA ZABERT piazza Cavour 10, tel. 817.8827 - 817.5515. Dipinti dal XV al XX secolo. Orario - 16/19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

ACCADEMIA. Nino Cafè.
...ria grafica 85.
SERMAN. Cesare Gr... .
BIASUTTI. Aligi Sassu.
CARLINA. Marino Marini, tel. 817.33.44.
DAVICO. Giovanni La Cognata.
FOGLIATO. Franco ...rio.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24 - tel. 011/532.882): Omaggio a Reycend e altri maestri dell'800.
LA BUSSOLA. Sucarle.
MICRO'. Adriano Tuninetto
NARCISO. Maurice Henry surrealista.
PIRRA. T. . Oggi inaugurazione Gleb Savinov maestro russo del ...poguerra.

Città di Torino
A...ato per le Risorse Culturali e la Comunicazione

"METTI UNA SERA A TEATRO"

ABBONAMENTO TRASVERSALE ALLA STAGIONE TEATRALE TORINESE 1995/96

8 tagliandi, utilizzabili in 15 teatri, a lire 120.000 scegliendo tra 43 spettacoli

Informazioni:
AGIS. Teatri e Vetrina per Torino - tel. 442.3740/41

Vendita:
Teatri e AGIS
via dei Mille 9 - tel. 8127761

Al liscio orch. I TECNICOLORS
Tel. 965.78.92

CENTRALE 1 e MASSIMO 1

Critica ★★★★★ Pubblico ●●●●●

Uno dei più bei film di questi ultimi anni

- CAPITOL - DORIA

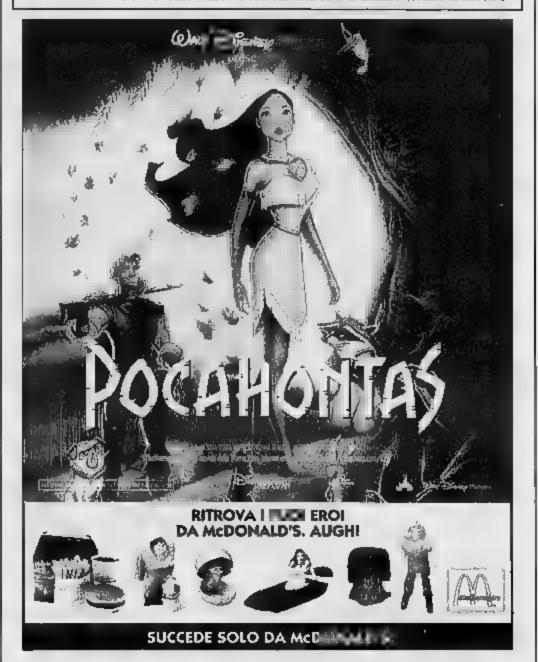
grand'eliseo DIGITAL

ARRIVA IL NUOVO CAPOLAVORO ANIMATO DELLA WALT DISNEY

GRANDE SUCCESSO AL VITTORIA

Un treno carico di armamenti nucleari dirottato.
città americane sotto tiro.
Solo un può catastrofe.

STEVEN SEAGAL

TRAPPOLA SULLE MONTAGNE ROCCIOSE

IDEAL DIGITAL

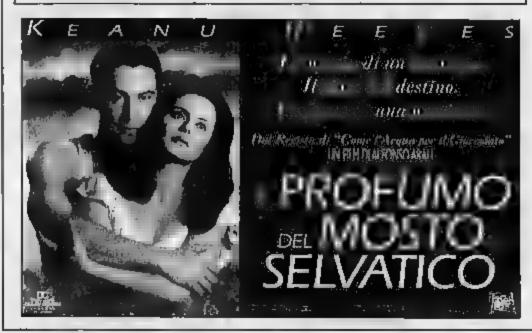
DA OGGI NESSUN COLPO E' PROIBITO

CRISTALLO

RAGAZZI, FINALMENTE IL VOSTRO FILM!

Con il biglietto ingresso di questo film gratis in discoteca

ETOILE e FARO

LA STORIA DI UN AMORE COMINCIATO CON UNA BUGIA

I SERVIZI *in Città*

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri** 112
  - Sede centrale
- **Polizia** 113
  - Questura centrale 55.881
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** 26091
- **Polizia stradale**
  - pronto intervento 54.16.33
- **Corpo Forestale** incendi boschivi
- **Poste e Telegrafi** 160

SALUTE

- **Guardia medica.**
  - Gratuito notturno 57.47
- **Croce rossa,** servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
- **Croce verde** Servizio pediatrico a pagamento 55.21.606-54.90.00
- **Centro antiveleni** 663.76.37
- **Pronto soccorso** ...co, Molinette, (20-23)
- **Guardia ostetrica perm.** S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

- **Eliambulanze** 118
- **Soccorso urgente** 118
- **Croce Rossa** 280.333
- **Croce verde** 54.90.00
- **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

- **Asido** 54.04.69
- **Asir** 958.93.31
- **Ai** 619.18.20
- **Alpes** 0337 22.94.80
- **Aldasoro** 63.01.56
- **Asido** 33.13.01
- **Assist. infermi** 839.75.26
- **Aidai** 50.23.86 - 55.83.265
- **Auxilia** 749.59.50
- **Ares** 0337.220.250
- **Ass. inf. torin.** 220.42.32
- 771.69.30 - 771.60.47
- **Spi** 242.19.04.
- **Croce bianca** 683.19.02
- **Piccole serve** 680.32.63
- **Siedo** 437.17.30 - 437.17.96

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
- **c. V. Emanuele 66** 538.271
- **via Nizza 65** 669.92.59
- **p. Massaua 1** 779.33.08

SOLIDARIETA'

- **C. Cardiopatici,** 43.64.873
- **Federazione Sportiva** ...sabili 31.72.550
- **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48
- **Telefono amico**
- **Esprimersi** 43.43.700
- **Stranieri** Ciscat, 53.39.62.
- **Le Tenda** (Acc. stranieri) 55.22.165
- **Bartolomeo & C.** 53.48.54
- **Sermig** 436.65.66
- **Amnesty Int.,** 741.27.02
- **Informagay**
- **Gruppo Abele** 814.27.11
- **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16
- **Apice** (epilessia) 31.80.623
- **Anapaca** (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
- **Mov. consum.** 436.74.18
- **Lotta AIDS** 43.61.043
- **Gruppo AIDS** 43.64.749
- **Città insieme**
- **S.O.S. Vita** 1678-13.000
- **Telefono Rosa** 530.666
- ... **emergenza anziani** lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 216.5041
- **Filo d'Argento** (anziani) 1678-68.116
- 442.11.11
- ...**a domicilio**
  - prenotazioni 436.01.66
  - inf. documenti 442.61.04
- ...**la** 436.77.00
- 262.12.16
- **Lega dif. gatto** 650.2713
- **Protez. animali** 812.28.94
  - canile 262.03.97
- **Lega difesa cane** 262.09.02
- **Usl, serv. vet.** 680.39.46

AUTO E STRADE

- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Europ assistance** 53.06.55

- ***TRASPORTI ATM*** 167.019152
- ...**nsere Mole** 817.0496
- **Battello sul Po** 888.010
- **Ristoranti**
- **Tren. Superga** 898.0211

AEROPORTI

- 56.76.361
- **Terminal** 433.25.25
- **Milano** 02.74.851

TABACCHI di sera: . Nuove; Belgio 4; Filadelfia ; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 16; G. Barolo 5; Trapani . p. Castello.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go ...lermo, , Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte ; , c. Cesare 276. c. V. Emanuele 12. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za . Felice; p.za Statuto 15.

Fusilli ai Gamberetti Star.
Il buono che c'è dentro, nasce dall'arte che c'è dietro.

Scegliere gamberetti pregiati e valorizzarli al meglio rosolandoli a fuoco moderato con un soffritto di prezzemolo, aglio, cipolla e un pò di pomodoro. Legarli ad una buona pasta dalla forma allegra e vivace; questa è l'arte che sta dietro ad un ottimo piatto di fusilli ai gamberetti. E questo ha fatto Star: ha scelto tra gli ingredienti migliori e li ha preparati con arte. Provali e gusta il sapore di un grande primo piatto.

I Piatti del Giorno Star. L'Arte del Cucinare.

È sempre con me.

Per la prima volta la Disney sceglie come eroe un personaggio vero

Pocahontas, ed è Natale

E' uscito in 250 sale, diventeranno 450

Il cartoon già super pubblicizzato racconta una storia falsata
E' carino e didattico come tutte le fiabe

[illegible] coraggiosa principessa indiana

CONOSCI Pocahontas: va' dove la porta il vento...»: l'ultimo disegno [illegible] natalizio della Disney esce in 250 cinema e a Natale sarà in 450, il che vuol dire che «Pocahontas» occuperà circa la metà del cinemercato italiano. E' carino. Per la prima volta sceglie come protagonista un p[illegible]ggio realmente esistito, e lo falsa. Ha come eroina [illegible] ra[illegible] bella e snella, con grandi occhi [illegible] e [illegible] gran capigliatura [illegible] ondeggiante [illegible] vento, atletica, curiosa del mondo, amante dell'avventura, portatrice di pace e d'armonia: [illegible] esattamente una principessa, piuttosto la figlia di un capo pellerossa in Virginia all'inizio del Seicento. «Pocahontas» vuol insegnare attraverso l'incontro-scontro tra nativi americani e colonialisti inglesi, la convivenza fra etnie e culture differenti: è didattico come sono sempre stati fiabe e racconti per bambini, soltanto chi non li ricorda può immaginare che «Cenerentola» o «Cuore» non fossero, al modo loro e del loro tempo, «politically correct» (o «scorrect»). Il film è breve, un'ora e venti minuti; ha quello stile nippo-elettronico sbrigativo e quei fondali sommari che consentono risparmi produttivi; non ha tra le musiche di Alan Menken una canzone specialmente toccante o memorabile.

Breve, quasi giapponese nello stile elettronico
Molto belle le scene con animali

Un evento? No: un'abitudine. E' finito da un pezzo il tempo in cui la Disney elaborava i suoi lungometraggi d'animazione per anni, con il talento e il lavoro di centinaia di ideatori e disegnatori; è finita la magia che trasformava quei film [illegible] esperienze cruciali nell'infanzia di generazioni diverse, [illegible] «Biancaneve e i sette nani» a «Fantasia» a «Peter Pan»; è finito il sogno che materializzava in immagini personaggi e storie dei libri di favole, già noti e cari. Adesso il Disney di Natale è come il torrone o l'Albero: immancabile, previsto, prevedibile, e l'accelerazione che produce un film l'anno sta per subire una nuova spinta. Nel 1996 i film saranno due, «Toy Story», a Pasqua. E a Natale una versione in animazione de «Il gobbo di Notre Dame», tratto [illegible] «Notre-Dame de Paris» di Victor Hugo, sulle cui prime immagini ancora imperfette rifletteranno già tra pochi giorni a Milano tutti gli addetti Disney: c'è di che pensare, per la prima volta a essere Disney-protagonista è un portatore di handicap, non un bellissimo trasformato in animale come ne «La Bella e la Bestia» ma «un vero diverso» da rispettare, integrare, possibilmente amare. Per il 1997 s'annuncia «Fantasia 2», per il 1998 un «Ercole» con la sua forza e le [illegible] fatiche mitiche, per il 1999 un'«Aida» ovviamente africana: e nel 2000 Disney approderà all'Asia con «La leggenda di Mulan», [illegible] storia cinese.

Adesso il successo commerciale, pare, non verrà ostacolato dal fatto che, diversamente da Topolino, Biancaneve, Cenerentola o Pinocchio, Pocahontas è un personaggio totalmente ignoto ai bambini italiani, europei: pubblicità e moda surrogano la familiarità. A voler conoscere questa ragazza pellerossa «mito di fondazione della nazione americana», «emblema dell'incontro tra conquistatori e conquistati», «mediatrice tra due mondi», si può leggere «Il capitano Smith e la principessa Pocahontas», scritto nel 1806 dal poligrafo inglese John Davis, pubblicato da Marsilio con un'introduzione molto interessante della docente universitaria di letteratura angloamericana [illegible] Alide Cagidemetrio, che tenta di separare storia e leggenda identificando significati e funzioni del personaggio. [illegible] 1607, si racconta, gli inglesi d'una flottiglia [illegible] Compagnia della Virginia al comando dell'avventuriero capitano John Smith scesero a terra per esplorare il territorio vergine americano. Smith venne catturato dagli indigeni, che stavano per spaccargli la testa quando Pocahontas, la più amata delle figlie del capo, si frappose tra lui e [illegible] mazze omicide salvandogli la vita. Nel 1613 Pocahontas si unì all'ufficiale inglese John Rolfe in un matrimonio destinato a suggellare la pace tra inglesi e pellerossa, ne ebbe un figlio, con lui visitò Londra dove venne ricevuta alla corte di [illegible] Giacomo I e della regina Anna. In Inghilterra, a Gravesend, morì nel 1617, onorata come simbolo di conciliazione: mentre in America la legge proibiva i matrimoni misti, e il conflitto tra indiani e governo [illegible] testimoniato [illegible] guerre, deportazioni, massacri.

Due immagini di «Pocahontas», e il capitano John Smith salvato dall'eroina che s'innamorò di lui

«Pocahontas» narra soltanto la prima parte d[illegible]ia, la semplifica, la rende intensamente romantica e un po' mulensa, [illegible] inventa [illegible] Cattivo Governatore assetato di sangue indiano e avido d'oro, le presta sentimenti contemporanei. Come sempre, le figure umane sono disegnate rozzamente mentre risultano assai migliori, più divertenti e [illegible] predicatorii, gli animali: il procione Meeko, mangione e monello; [illegible] molesto fedele uccellino Flit; il cane inglese Perlin, che alla fine si mette in testa le penne del pellerossa. Tra [illegible] voci italiane, è di Piero Chiambretti quella di Wiggins, cameriere e portaborse del malvagio Governatore.

[l. t.]

POCAHONTAS
di Mike [illegible] e Eric Goldberg
con musiche di [illegible]
Usa, [illegible]
Cinema [illegible] **Capitol**, [illegible] **Eliseo Grande** [illegible] Torino; **Manzoni Nuovo Arti, Orfeo** [illegible] Milano; **Ambassade, Atlantic 1 Capranica, Ciak 1, Empire 1** [illegible] Roma

Venaria al ballottaggio: la città domanda, i due candidati a sindaco rispondono

Le ricette di Alessi e Catania

Occupazione, servizi, viabilità e commercio

Mentre si moltiplicano gli incontri a Venaria fra i due candidati al ballottaggio di domenica 3 dicembre, le liste in competizione sembrano mantenere intatta la loro fisionomia. Nessun apparentamento per il gruppo di Lino Alessi (insieme per Venaria, An, Forza Italia, Ccd, Cdu, Polo laico), né per quello di Giuseppe Catania (Rifondazione Comunista, Uniti per cambiare, Alleanza Verde). ... non ... novità: il centro-sinistra ... Perosino (Pds, Vivere Venaria, Verdi, Patto dei democratici e Ppi) ha confermato la sua convinta adesione a Catania. Solo i popolari si astengono dal dare indicazioni di voto al proprio elettorato. «Le nostre simpatie vanno a Catania - spiega Vito Castelli, responsabile Ppi a Venaria - ma abbiamo scelto di ... coinvolgere tutto il partito, consigliando un voto secondo coscienza». Venerdì prossimo alle ... è previsto un faccia a faccia in diretta su Telestudio.

Lino Alessi, ... anni, sindaco uscente, risponde alle domande dei cittadini, tenendo conto del lavoro già svolto dalla precedente amministrazione. A proposito della disoccupazione, accenna all'ufficio, già esistente, Informalavoro, in ... Goito. «Vogliamo anche chiedere appoggio all'agenzia Cilo: si tratterebbe di ... convenzione tra Comune e Cioc, che non solo informa, ma cerca e crea contatti tra la domanda e l'offerta a livello locale. E poi, con l'aiuto dei finanziamenti messi a disposizione dalla Cee, alcuni giovani verranno inseriti nel mondo dell'industria».

Il problema illuminazione e servizi è spinoso: «Non tutta la luce è gestita dal Comune - spiega Alessi - alcune strade ... competenza dell'Enel. Ora, l'Ente sta cedendo la gestione alle amministrazioni comunali. Prima di accettare e riceverne l'eredità vorremmo portare avanti il braccio di ferro affinché l'Enel ristrutturi tutto ciò che ...». Riguardo al piano commerciale, invece, il sindaco uscente rettifica: «Esiste dalla scorsa primavera. Evidentemente continuano a persistere ... ambiguità: purtroppo, per legge, contempla solo tre categorie: bar, abbigliamento e alimentari. Nel nostro programma ... prevedono sgravi fiscali per i commercianti, categoria ... in crisi. Iciap, Ici e occupazione del suolo sono tasse comunali: c'impegniamo ad alleggerirle e, con l'appoggio della Regione, a non concedere più spazi alla grande distribuzione». Quanto alla circonvallazione, molte cose sono già state fatte. Un progetto presentato nel '90 fu bocciato al Comune di Borgaro. «Ora ne esiste uno nuovo - dice il candidato del centro-destra - nostro compito sarà sollecitare la Provincia affinché prenda a cuore il problema e lo risolva in tempi brevi».

Giuseppe Catania, 47 anni, medico di base a Venaria e consigliere comunale per la Rete a Torino, risponde alle quattro domande. «Verrà sviluppato ogni potenzialità - risponde a proposito del problema occupazionale -. A Venaria esistono molte attività industriali. Con l'aiuto dei finanziamenti Cee e regionali cercheremo d'inserire i giovani nel mondo del lavoro». E poi, racconta della propria esperienza, maturata in campagna elettorale: «Durante il porta a porta, abbiamo visto con i nostri occhi la grave situazione di disagio nella quale ... molti abitanti. In alcuni condomini di via Battan a Savonera, l'illuminazione ... del tutto: esistono solo le luci delle scale. C'impegniamo a prendere provvedimenti il più presto». Riguardo al piano commerciale, conferma quanto detto da Alessi: «Il problema del piano è stato lungamente affrontato già dalla precedente amministrazione e in parte risolto. Ma la categoria dei commercianti necessita una maggior tutela. Affronteremo la questione da subito». Punto importante del suo programma è la ...: «La circonvallazione si parla da anni. La fattibilità dell'opera ... dipende solo da Venaria: deve esistere la collaborazione delle amministrazioni di Borgaro, Torino, Fiano, Robassomero e Caselle. Intanto ci muoveremo su un altro problema: ridurre la velocità e il rumore in corso Garibaldi».

Carlotta Oddone

Domenica mattina, presenterò ufficialmente ai cittadini la squadra di assessori: è una scelta di trasparenza la mia per offrire agli elettori nuovi elementi su cui operare domenica 3 dicembre la scelta giusta.

Probabilmente non ci saranno apparentamenti, ... sono aperto al confronto dei programmi di tutte le ... rimaste in gioco. Credo di ... le esigenze di Venaria, molte opere sono già in dirittura d'arrivo.

Il viceparroco

... Isoardi, il viceparroco di San Francesco. «La mia precedente esperienza di parrocchia viene dal Bre... Lì le amministrazioni comunali, in collaborazione con alcuni artigiani, davano la possibilità ai giovani di imparare alcuni mestieri. Cosa offrirà il futuro sindaco ai ragazzi sui quali grava il dramma della disoccupazione?».

La pensionata

Stella Mosole, 75 anni, pensionata, abita in una casa popolare, in corso Matteotti 46/d. «Spesso ... costretta a togliere l'erbaccia che cresce nel cortiletto per fare un po' di pulizia. La sera si cammina quasi a tentoni perché manca l'illuminazione. La ... amministrazione comunale prenderà provvedimenti per offrire i servizi che mancano?».

La commerciante

Gabriella Caddeo, è la titolare di una cartoleria in viale Buridani. Dice: «Sto per chiudere questa attività: la presenza di Città Mercato e l'apertura incontrollata di nuovi negozi ... mi permette di continuare. Oltre alla crisi, la concorrenza è spietata. Come tutelerà in questo senso il futuro sindaco noi commercianti?».

Il barista

Francesco Di Grignoli, titolare del bar Sport di viale Buridani 46, dice: «Da ... sogniamo una circonvallazione: alzerebbe la qualità della vita di molti di noi. Il traffico diretto da Venaria alle Valli di Lanzo è infernale. E, con l'alluvione dell'anno scorso, ... rimasti bloccati per mesi. ... nessuno ha preso provvedimenti. Cambierà qualcosa?».

Grugliasco, il suo sindacato non è riconosciuto

Operaio sciopera sospeso dal lavoro

Si è concesso il «lusso» di scioperare per chiedere l'applicazione delle norme antinfortunistiche in azienda: rimarrà a casa tre giorni, sospeso dal lavoro.

Carlo Cammarota, 46 anni, operaio della «Lear-Sepi», azienda metallurgica di Grugliasco, ieri mattina, mentre era al lavoro, si è visto recapitare la lettera del capo del personale della fabbrica. Gli altri due operai che hanno scioperato insieme a lui, su quaranta dipendenti, hanno ricevuto solo un richiamo scritto.

«Abbandono immotivato del posto di lavoro» è la spiegazione che si legge sul documento inviato a Cammarota. Per i vertici aziendali, infatti, l'astensione dal servizio non è da considerarsi sciopero perché non «sostenuta» da nessun sindacato.

«E' una menzogna - si difende l'operaio - perché io sono iscritto alla Flm Uniti. Il guaio è che questo sindacato non viene riconosciuto dai miei datori di lavoro».

In realtà, la Federazione lavoratori metalmeccanici uniti, nata due anni e mezzo fa da una frangia di fuoriusciti della Fiom-Cgil, non è stata ancora pienamente «riconosciuta» dai sindacati confederali.

Giovanni Zungrone, segretario provinciale della Flm, spiega: «Ci accusano di non ... aderito al protocollo. ... non ... abbiamo fatto solo perché pensavamo fosse sufficiente partecipare alle elezioni dei delegati di fabbrica. Nel luglio scorso abbiamo raccolto il 5 per cento delle firme dei lavoratori per poter partecipare alle consultazioni elettorali. E adesso, invece, ... gli altri sindacati, sia l'azienda, fingono di non sapere neppure che esistiamo. Abbiamo addirittura segnalato il nostro ... in pretura, perché si faccia chiarezza una volta per tutte sulla legittimità delle nostre azioni».

Dalla Fiom-Cgil di Collegno, però, prendono le distanze da queste accuse. Massimo Ranghino: «Purtroppo le regole vanno rispettate. La raccolta del 5 per cento delle firme dei lavoratori non è sufficiente. La Flm Uniti avrebbe dovuto aderire al nostro protocollo».

E sul caso specifico dello sospensione per lo sciopero? «La scelta dell'azienda ci pare immotivata - prosegue Ranghino -. E in ... caso, pur non volendo entrare nel merito sul fatto se Cammarota abbia fatto bene o no, sicuramente lo sciopero è un diritto individuale di tutti i lavoratori». [g. lon.]

Castiglione, vertice ieri sulla viabilità

Val Cerrina chiede strada alternativa

I problemi della viabilità nella zona Nord-Est di Torino, in particolare nei Comuni collinari da Castiglione a San Sebastiano (una realtà di oltre 20 mila abitanti) toccati dalla statale della Valle Cerrina, da anni attendono di essere risolti, mentre le proteste degli automobilisti si moltiplicano. Con il crollo poi del vecchio ponte sul Po a Chivasso, portato via dall'alluvione, la situazione è precipitata. Recentemente il consigliere provinciale di An, Andrea Flutterò, ha chiesto all'amministrazione provinciale di realizzare una nuova strada di collegamento tra San Raffaele Cimena, Gassino e Castiglione, parallela alla statale della Valle Cerrina, al fine di migliorare lo scorrimento del traffico da e per Torino. L'assessore alla Viabilità Campia ha però risposto che «la Provincia non ha competenza su questa eventuale nuova strada» e ... ci sarebbero i fondi per realizzarla.

Di tutto ciò, e anche dell'insufficienza di ponti sul Po, si è discusso ieri ... a Castiglione in un convegno organizzato dai sindaci di questo Comune, Terenzio Laureri, e da quello di Gassino. All'incontro, dove sono intervenuti rappresentanti della Provincia e della Regione, il consigliere provinciale Andrea Flutterò ha lanciato la proposta di costituire un ... apartitico per promuovere la costruzione di un ponte sul Po che unisca la statale ... Valle Cerrina tra San Raffaele Cimena e Gassino alla superstrada Torino-Chivasso a Brandizzo. Un vecchio progetto mai andato in porto, ... che adesso - dopo ... vent'anni - riemerge dai cassetti del settore viabilità della Provincia.

L'iniziativa di Flutterò prevede che questa arteria non si fermi a Brandizzo, ma si raccordi con l'autostrada A-4 Torino-Milano e prosegua per circa 1500 metri, sino a raggiungere la strada Volpiano-Leinì nei pressi dell'ex raffineria. Così dalla collina chivassese e gassinese si potrebbero raggiungere più facilmente Torino, le autostrade, il Canavese, le Valli di Lanzo e l'aeroporto di Caselle. [d. and.]

Andrea Flutterò

Sì del Consiglio

Diga Aem via libera da Susa

Il Consiglio comunale di Susa ha approvato le convenzione con l'Azienda energetica di Torino relativa all'impianto idroelettrico di Fonte Ventoso, che prevede il progetto della diga delle Gorge.

Quest'ultimo sbarramento aveva sollevato molti interrogativi sul rischio che avrebbe corso la città se si verificasse una frana nell'invaso. La convenzione, approvata dalla maggioranza e da un consigliere di opposizione, prevede ... interventi come: la stabilizzazione dei blocchi rocciosi; uno sbarramento in calcestruzzo che ... un limitato impatto visivo; la realizzazione di un sentiero fra Susa e Chiomonte che permetta uno sfruttamento naturalistico della zona; il ripristino della bealera delle Gorge. «Verrà realizzato anche un percorso turistico in prossimità del ponte di San Rocco con un ampio parcheggio», sottolinea il sindaco Germano Bellicardi.

L'Aem dovrà inoltre illuminare il castello della marchesa Adelaide di Susa. La richiesta è venuta dal consigliere di minoranza Anita Turnour Viron: «E' giusto un ritorno effettivo dell'acqua che l'Aem prende in Valsusa per illuminare Torino». Non è stata invece accettata la proposta della minoranza della costruzione di una galleria di demodulazione in alternativa alla pericolosa diga delle Gorge.

Alpignano

Resistenza I bambini devono sapere

«Il rispetto della libertà di tutti gli uomini è il simbolo di una società democratica. Per questo è nostro dovere ricordare chi ha perso la vita nella lotta per renderci un popolo libero». Vito Bonadies, partigiano storico di Alpignano, curatore della mostra «Dalla dittatura alla democrazia. La storia e la memoria» non tradisce un velo di commozione nel rievocare gli anni della Resistenza. Il suo appello è rivolto soprattutto ai bambini, «la più grande speranza per un futuro improntato ai valori di giustizia e libertà».

E' a loro che questa mattina, insieme al sindaco di Alpignano, Giuseppe Accolai, spiegherà le fotografie e le biografie dei perseguitati dal regime fascista, a cui sono dedicate alcune scuole cittadine.

«E' un segnale di pace e di solidarietà - precisa il sindaco - fondamentale per la crescita etica dei ...». E' dello stesso parere la maestra Teresa Gastaldo, che ha collaborato all'allestimento della mostra. Dice: «Per molti nostri alunni la Resistenza è poco più di una parola. Dobbiamo aiutarli a capire che dietro a quella parola c'è il sacrificio di migliaia di uomini e donne. Che non va dimenticato». [g. lon.]

PROVINCIA FLASH

...
Si è spento l'ideatore di «Saranno famosi»

Dopo una breve malattie è morto l'ideatore di «Saranno famosi». Francesco Saffiotti, 33 anni, lascia la moglie Roberta e Pierluigi di ... anni.

ROBASSOMERO
Volo dall'impalcatura operaio ricoverato al Cto

Renato Di Gregorio, operaio di ... anni, residente a Torino, ieri intorno alle 9,45 è precipitato da un'impalcatura in via Einaudi a Robassomero. L'uomo, che stava effettuando lavori di manutenzione presso la ditta Abec, è finito sull'asfalto dopo un volo di circa quattro .... E' ricoverato al Cto.

SUSA
I soliti ignoti all'opera negli uffici dell'Usl 5

La notte scorsa i ladri si sono introdotti negli uffici dell'Usl 5 in piazza ... Francesco forzando una finestra del primo piano. Sono fuggiti con una cassetta di sicurezza contenente 3 milioni in contanti.

LEINI'
Rottweiler inferociti bloccano una strada

Un'auto di vigili urbani e due volanti dei carabinieri per bloccare due grossi rottweiler che introdottisi nel giardino di Gio... Roero, via San Maurizio 5/7 a Leinì, gli impedivano di uscire di casa. La via è rimasta chiusa a pedoni e ciclisti per due ore, prima che gli accalappiacani riuscissero a bloccarli.

CHIVASSO
Diapositive ... Cai e concerto al Carletti

Nell'ambito di «Immaginando 3» del Cai, alle 21, nella sala consiliare «Mountain bike e avventura nell'Artico», diapositive a cura di Mauro Tonati. Sempre alle 21, presso il teatro «Carletti», concerto di Santa Cecilia della filarmonica «Giuseppe Verdi» diretta da Giuseppe Rubino, mentre al Teatrino Civico (Municipio) spettacolo di cabaret con Giampiero Perone e i Gemelli Baroio.

...
... nuovo direttivo del Bosco del Vaj

Il consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette della collina torinese, che gestisce la riserva naturale Bosco del Vaj a Castagneto Po e il parco naturale della collina di Superga ha eletto il nuovo direttivo. Presidente è stata eletta Alessandra Tosi, assistente universitaria, consigliere di maggioranza nel Comune di Pino. Della nuova giunta esecutiva fanno parte Bruno Fassi, Fabrizio Bertolino, Maurizio Bragardo, Lucia Dentis, Giorgio Peyronel e Alessandro Vitale Brovarone.

...
«Incontri d'autunno» le farfalle

... palazzo comunale, alle 21, «Farfalle e...dintorni», immagini di flora e fauna locali, illustrate da Michele Balma Mion. Organizzano gli «Amici di San Maurizio».

... REALE
«Amici del ... Paradiso» parte il ...

Sono aperte le iscrizioni all'Associazione «Amici del Gran Paradiso». Per il '96, che di fatto segnerà l'inizio dell'attività, le quote sono: ... mila lire per i soci ordinari, ... mila per i familiari ed under 18» e 100 mila per i soci sostenitori. Le somme possono ... versate sul conto corrente 16387 del Sanpaolo (filiale di Rivarolo) o, a Ceresole, presso la guida alpina Franco Rolando (tel. 953.116). Tra gli obiettivi dell'Associazione il ripristino dei sentieri.

La chiesa del Sacro Cuore è il punto di riferimento in una zona a rischio

Bellavista, parroco in trincea

S'inaugura oggi il campo di calcetto «Non è il quartiere ghetto di Ivrea»

Don [illegible] Agrano, da dodici anni [illegible] responsabile [illegible] comunità parrocchiale del [illegible] Cuore [illegible] quartiere Bellavista

Sembra un appuntamento come tanti, il concerto della Corale Valchiusella e del Coro dell'Unitre in programma questa [illegible] alle 21 nella chiesa del Sacro Cuore del quartiere Bellavista di Ivrea. Ma l'occasione della serata, oltre al valore dei gruppi, già lo rende importante: si inaugurano la ritinteggiatura e il restauro della chiesa, i [illegible] arredi del salone parrocchiale e il campo da calcetto.

Guardando più in [illegible], poi, si scopre un mondo quasi scomparso dalla vita delle città: [illegible] parrocchia che è diventata [illegible] punto di ritrovo per giovani ed anziani, un po' oratorio e un po' saletta da tè, dove si organizza[illegible] feste e spettacoli teatrali, giochi e gite fuori porta.

Da 12 anni è don Piero Agrano l'infaticabile promotore di iniziative e punto di riferimen[illegible] della parrocchia del Sacro Cuore. «Non faccio nulla di straordinario - [illegible] schermisce il sacerdote -, cerco di ascoltare le esigenze, spirituali [illegible] sociali, della gente». Inutile chiedergli a chi si ispira. «Porto con [illegible] l'esperienza dell'oratorio di Caluso - dice -, ma non c'è alcun progetto prestabilito in questa attività».

La zona è di quelle difficili, sovente alla ribalta delle cronache dei quotidiani per episodi di spaccio, disagio, microcriminalità. Tre quartieri alla perife[illegible] Sud di Ivrea: San Grato, Sac[illegible] e Bellavista, in tutto [illegible] persone che lamentano la scar[illegible] attenzione del «palazzo» [illegible] piazza di Città. Don Piero lo sa. «E' vero - ammette -, [illegible] distacco si sente moltissimo [illegible] mancano punti di aggregazione riconosciuti come tali. [illegible] questo nonostante che, nella nostra zona come in tutta la città, esistano strutture [illegible] piccoli campi da gioco abbandonati, che nessuno pensa a recuperare».

Senza chiedere nulla (si [illegible] avanti con le offerte [illegible]a gente) o sbandierare i propri successi, ci è riuscita la parrocchia del Sacro Cuore a dare un punto [illegible] aggregazione [illegible] tre quartieri. Di fianco alla chiesa c'è il campo da calcetto, in un'area [illegible] recintata, ma fino a poco tempo fa regno di tossicodipendenti [illegible] spacciatori; presto sarà realizzato quello da bocce e da pallavolo. [illegible] salone è usato per intrattenimenti [illegible] genere, compreso [illegible] recite della «Compagnia dal brusacör» (nata all'interno della parrocchia) e [illegible] serate di discoteca per i giovanissimi; per gli anziani, ogni mercoledì viene organizzata una gita fuori città.

«Ho potuto contare sulle strutture già esistenti - conclu[illegible] don Piero -, ma soprattutto sulla generosità di chi non mi ha mai fatto mancare il suo aiu[illegible]».

Mauro Revello

Un asilo per i vietnamiti

Dopo il viaggio di mons. Bettazzi la Cei finanzia la costruzione

Sorgerà [illegible] asilo per i bambini più poveri della regione di [illegible] Teh, tra le montagne del Vietnam; e sarà anche per merito del Centro Missionario Diocesiano di I[illegible] «A luglio - racconta il direttore del centro, don Gianni Giachino - il [illegible] Bettazzi ed io [illegible] stati in Vietnam. Siamo tornati con [illegible] quantità di progetti, presentatici da sacerdoti e religiosi del luogo, che non avrebbero potuto veder la luce senza [illegible] aiuto. Il Centro Missionario si è fatto carico di alcuni di essi, proponendoli alle nostre parrocchie; farli tutti non era possibile. Allora [illegible] abbiamo presentati alla Conferenza Episcopale Italiana, che [illegible] accolto e finanziato quello dell'asilo di Do Teh». Si dice sorpreso, don Gianni, di tanta celerità. «Di [illegible]lito - spiega - [illegible] con i piedi di piombo, alla Cei. Questa volta sono stati rapidissimi, nonostante fossero in ballo decine [illegible] migliaia di dollari».

La Conferenza dei [illegible] italiani ha alcune priorità di intervento [illegible] Paesi [illegible] via di sviluppo del Sud-Est asiatico; in particolare, l'attenzione, [illegible] rivolta proprio al Vietnam, insieme al Bangladesh. «Ma con Hanoi - prosegue don Giachino - il Vaticano non ha relazioni diplomatiche. Monsignor Bettazzi è considerato vescovo "amico" del Vietnam [illegible] presta volentieri a far da tramite, nei limiti del possibile».

Così, grazie a [illegible] piccola parte dell' «otto per mille» un centinaio di bambini avrà una struttura di accoglienza.

«Sarà destinato - conclude don Gianni - [illegible] più poveri tra i poveri, i figli dei "montagnard" delle tribù [illegible] e Mo: nomadi, coltivatori di riso; disprezzati dalla popolazione metropolitana».

[illegible] sar.]

IN BREVE

IVREA

L'amministrazione contro De Scalzi

Il Comune ha avviato un'azione civile contro Angelo De Scalzi, l'ex [illegible]po dell'Ufficio tecnico che nel febbraio scorso aveva patteggiato d[illegible] di reclusione per tangenti. Sarà [illegible] l'avv. Raucci, legale rappresentante dell'amministrazione comunale, a portare avanti la causa per il risarcimento dei danni morali e materiali. Analoga iniziativa [illegible] stata assunta nei confronti di Dante Beratto e Riccardo Sandri, gli altri ex dipendenti dell'Ufficio tecnico che hanno chiuso la vicenda giudiziaria con il patteggiamento.

[illegible]

«Mal'aria '95» [illegible] agli sgoccioli

Si conclude a [illegible]ne novembre la prima fase dell'operazione «Mal'aria '95», organizzata da Legambiente. Coloro che un mese fa avevano acquistato il lenzuolo «acchiappasmog» dovranno ora verificarne il grado d'inquinamento, utilizzando il cartoncino distribuito con il kit dell'iniziativa. I dati dovranno essere trasmessi entro il 6 dicembre a Legambiente, presso il Centro Gandhi, [illegible] via Arduino 75 a Ivrea. Per informa[illegible], telefonare ai numeri (0125) 43.802, 617.300 oppure 44.202.

[illegible] GIORGIO

Nascondeva oggetti in oro: denunciato

Una catenina d'argento rubata in paese alcuni giorni fa, cinque anelli e un ciondolo d'oro di provenienza sospetta sono stati trovati l'altro [illegible] nell'abitazione di Ludovico Picarro, 44 anni, residente a San Giorgio [illegible] Pescatore 3. L'uomo è stato denunciato per ricettazione.

[illegible]

Alla scoperta di Servino e Scandosio

La Pro Loco è da tempo impegnata [illegible] una benemerita iniziativa: quella di far conoscere ai valsoanini [illegible] agli appassionati di montagna in genere) angoli, spesso dimenticati, della loro valle. Domani si conclude [illegible] ciclo di escursioni, con [illegible] visita alle frazioni di Servino e Fontana. Si parte alle 10,30 dal ponte di Scandosio, armati di panini, giacche a vento, maglioni pesanti e scarponcini. Partecipare non costa nulla, ma è necessario segnalare la propria adesione, entro le 19 di oggi, al [illegible] 0124/817388.

[illegible]

Tesseramento «Amici [illegible] Gran Paradiso»

Sono aperte le iscrizioni all'Associazione «Amici del Gran Paradiso». Per il '96, che [illegible] fatto segnerà l'inizio dell'attività del nuovo sodalizio, [illegible] quote sono state fissate in 50 mila lire per i soci ordinari, 20 mila per i familiari ed «under 18» e 100 mila per i [illegible] sostenitori. Le somme possono essere versate sul conto corrente 16387 dell'Istituto Bancario Sanpaolo (filiale di Rivarolo) o, a Ceresole, presso la guida alpina Franco Rolando (tel. 953.118).

Pont, avvertimento del «racket»?

Il camion è [illegible] completamente distrutto [illegible] fiamme nonostante il pronto intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco [illegible] Cuorgnè [illegible] Ivrea: le indagini dei carabinieri per scoprire l'attentatore potrebbero portare a inattesi sviluppi a breve termine

Incendio distrugge un «carroattrezzi»

Avvertimento del racket o, più semplicemente, una vedetta per qualche vecchio dissapore? Le piste di indagine sono tutte [illegible] per far luce sull'incendio che, nella notte tra mercoledì e giovedì ha distrutto un carro attrezzi parcheggiato nel corti[illegible] di un'officina meccanica, in [illegible] Roma [illegible] Pont Canavese. [illegible] proprietario, Diego Aimonetto, 26 anni, sentito a lungo dai militari, ha ripetuto di non aver [illegible] ricevuto intimidazioni di alcun tipo: [illegible] non ho mai avuto dissapori assolutamente [illegible] nessuno, tantomeno [illegible] clienti». L'incendio è divampato poco dopo [illegible] 23, un'ora insolita per questo genere di attentati. «C'era il cane che abbaiava come fosse impazzito. [illegible] affacciata alla finestra e ho visto un uomo nel cortile. Stava scappando» ha raccontato ai carabinieri una donna, la cui identità non è [illegible] svelata. Secondo i vigili del fuoco il [illegible]zo, un Bedford attrezzato per il recupero delle auto, [illegible] stato cosparso di benzina sulle ruote [illegible] nell'abitacolo. L'attentatore o gli attentatori, quindi, hanno versato [illegible] combustibile fino al cancello, acceso il fuoco [illegible] sono fuggiti su un'auto che li stava aspettando poco distante.

L'allarme, lanciato tempestivamente, [illegible] l'intervento immediato di numerosi vicini di [illegible] hanno circoscritto il danno che, stando ad [illegible] prima stima ammonterebbe [illegible] una cinquantina di milioni. Sarebbero, però, bastati pochi minuti di ritardo [illegible] i guai sarebbero stati decisamente maggiori: nell'officina [illegible] nel cortile, infatti, erano parcheggiati una decina di mezzi tra automobili e furgoni della Croce Bianca [illegible] Cuorgnè, fermi [illegible] riparazione.

DOVE QUANDO

[illegible] E [illegible] Alla biblioteca di Rivarolo inizia un ciclo di incontri per i bambini dai [illegible] ai 10 anni intitolato «Il gatto con gli stivali racconta il Canavese». Appuntamento alle 14 [illegible] «Andar per monti».

[illegible] Al circolo Sotto le Scale di corso Vercelli a Ivrea, suonano a partire dalle 22 i «Nap in the Mud».

CUCINA [illegible] Alla Trattoria di cascina Praie di Salerano, proseguono le proposte settimanali dedicate ai piatti tradizionali [illegible] ogni parte del mondo. La cena di questa sera è dedicata alla cucina brasiliana. Per prenotazioni: 0125/53583.

[illegible] COMICO. Ultima commedia della rassegna organizzata al Salone Trabucco di **Castella[illegible]**: alle 21 la compagnia Snoopy di Forno presenta «Ulisse Saturno farmacista notturno». Alla Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a **Caluso**, nuovo appuntamento con il festival regionale del cabaret. Dalle 21 spettacoli di Antonio Gilioli, Claudio Perosino, Franco Neri, Marco e Mauro, Peter Capra. Ingresso 10 mila lire, prenotazioni allo [illegible]0. [illegible] Teatro Comunale [illegible] **Giorgio**, infine, [illegible] di [illegible] «J'amis dal borgh» [illegible] Moncalieri [illegible] l'adattamento dell'«Avaro» [illegible] Molière dal titolo «Pi a n'an... Pi a na veulo». Il biglietto costa 10 mila lire, inizio spettacolo alle 21.

PER I BAMBINI. Organizzata dal circolo «Mauro Bruni» e dall'oratorio San Giuseppe, prosegue all'Abcinema di Ivrea la serie dei film per bambini. Alle 16 e alle 17 viene proiettato «Free Willy [illegible]». L'ingresso è a 6 mila lire.

[illegible] BANDISTICI. Alle 21, nel salone di via Montenero a San Giusto, la Filarmonica festeg[illegible] con un concerto [illegible] patrona Santa Cecilia. Medesimo programma per la banda di Forno, alle 21 in chiesa parrocchiale. Stessa ora anche per l'esibizione della Filarmonica di Lugnacco, nel salone polivalente comunale, e per quella di Salassa, al bocciodromo.

MILANO

CINEMA

[illegible] corso Emanuele 30, tel. 7600.3306. [illegible] Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000.

[illegible] via [illegible] tel. [illegible] Hong Kong express. Ore 15,30; 17,50 (L. 10.000); ore 20,10; 22,30 (L. 12.000).

[illegible] via De Cristoforis 2, tel. 760.390. Ragazzi della notte. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. [illegible]

[illegible] Tunisia 11, tel. [illegible] Le nozze di Muriel. Ore 15,40; 17,50 (L. 10.000); ore 20,10; 22,30 (L. 12.000).

[illegible] Galleria del Corso 1, tel. 7602.3808. Al di là delle nuvole. Ore 15,15; 17,40 (L. 10.000); ore 20,05; 22,30 (L. 12.000).

[illegible] Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. Jade. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.

[illegible] corso Vitt. Emanuele [illegible] tel. [illegible] Apollo 13. Or.: 14,10; 16,50; 19,40; 22,30 [illegible]

BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. Forget Paris. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c. [illegible] 99, tel. [illegible] Captives - Prigionieri. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

CAVOUR p.zza Cavour 3, tel. 659.5779. Qualcosa di cui... sparlare. Ore 15,40; 17,55 (L. 10.000); ore 20,15; 22,30 (L. 12.000).

[illegible] Sala Allen v.le Monte [illegible] 84, tel. 5990.1361. Lo sguardo di Ulisse. Or.: 15,45; 19; 22,15. L. 12.000.

COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84, tel. [illegible] Nel mezzo di un gelido inverno. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible]

[illegible] Visconti v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. Il profumo del mosto selvatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

[illegible] Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. L'inglese che salì la collina e... Ore 15,30; 17,50 (L. 10.000); ore 20,10; 22,30 (L. 12.000).

CORSO Gall. del Corso, tel. 7600.2184. Die Hard - Duri a morire. Ore 14,30; 17,10 (L. 10.000); ore 19,50; 22,30 (L. 12.000).

ELISEO via Torino 64, tel. [illegible] Clockers. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible] L. 12.000.

[illegible] Galleria del Corso 4, tel. [illegible] ne. [illegible] 15,30; 17,50 (L. 10.000); ore 20,10; 22,30 (L. 12.000).

[illegible] c. Lodi 39, t. 551.448. Die hard - Duri a morire. [illegible] 14,40; 17,15 (L. 10.000); ore 19,50; [illegible] (L. 12.000).

MANZONI [illegible] 40, [illegible] Ore 16; 18,50; 16,40 (L. 10.000); [illegible] 20,35; 22,30 (L. 12.000).

MEDIOLANUM corso Vitt. Emanuele 24, tel. 7602.0818. Io [illegible] inglese. Ore 15; 18,50; 16,40 (L. 10.000); [illegible] 20,35; 22,30 (L. 12.000).

[illegible] via Pieve 24, t. [illegible] con uno [illegible] Or.: 15; [illegible] 18,40; 20,30; 22,30. L. [illegible]

MIGNON Gall. del Corso 4, tel. [illegible] seconda volta. Ore 15; 16,45; 18,40 (L. 10.000); ore 20,35; 22,30 (L. 12.000).

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. [illegible] Pocahontas. [illegible] 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. L. 12.000.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. La pazzia di re Giorgio. [illegible] 15,30; 17,50 (L. 10.000); [illegible] 20,10; [illegible] (L. 12.000).

ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. Mai con uno sconosciuto. Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. Forget Paris. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. [illegible]

ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. Nine months - Imprevisti d'amore. Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. [illegible]

ODEON 5 [illegible] via Santa Radegonda 8, tel. 874.547. [illegible] gelido inverno. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.

[illegible] 6 Sala 5 via Santa Radegonda 8, tel. 874.547. Il profumo del mosto selvatico. [illegible] Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. [illegible]

ODEON 5 [illegible] 6 S. Radegonda 8, tel. 874.547. Il primo [illegible] 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 [illegible] 7 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. Captives - Prigionieri. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. Mowgli il libro della giungla. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 9 v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. Johnny mnemonic. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 10 v. S. Radegonda 8, [illegible] 874.547. I ponti di Madison County. Or.: 14,40; 17,15; 19,50. L. [illegible]

ORFEO via [illegible] Zugna 50, tel. 8940.3039. Pocahontas. [illegible] 15; [illegible] 18,40 (L. 10.000); [illegible] 20,35; 22,30 (L. 12.000).

PASQUIROLO c. Vitt. Emanuele 28, tel. 760.207.57. Smoke. Ore 15,30; 17,50 (L. 10.000); ore 20,10; 22,30 (L. 12.000).

[illegible] via Abruzzi 28, tel. [illegible] pazzia di re Giorgio. Ore 15,45; [illegible] (L. 10.000); ore 20,15; 22,30 (L. 12.000).

[illegible] largo Augusto 1, tel. [illegible] Una donna francese. Or.: 14,30; 16,30; [illegible] 20,30; [illegible] L. 12.000.

SAN CARLO c. Magenta/ang. Morozzo Rocca 12, tel. 48.13.442. Qualcosa di cui... sparlare. [illegible] 15,30; 17,50 (L. 10.000); ore 20,10; 22,30 (L. 12.000).

SPLENDOR [illegible] Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Mortal kombat. Ore 15,30; 17,50 (L. 10.000); [illegible] 20,10; 22,30 (L. 12.000).

TIFFANY c. B. Aires 39, [illegible] 2951.3143. Showgirls. Ore [illegible] 17,30 (L. 10.000); ore 20; 22,30 (L. 12.000).

VIP via Torino 21, tel. [illegible] L'uomo [illegible] stelle. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

TEATRI

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, t. 7600.17.55. Ore 21 Amarilli Mazza, soprano; Stefano Giannini, pianoforte.

ARSENALE v. C. Correnti 11, t. 837.58.96. Ore 21,15 Shakespeare blis di e regia di M. Navone.

CARCANO c. di Porta Romana 63, t. 5518.1377. Ore 21 Milano Festival (in collaborazione con Comune di Milano): D[illegible]

CIAK v. Sangallo 33, t. 7611.1015. Ore 21,30 Paolo Hendel in Nebbia in Val Padana.

DELLA 14ª v. Oglio 12, t. 5521.13.00 Ore 21 Compagnia Teatro di Piero Mazzarella presenta: [illegible] Regia di Rino Silveri.

FILODRAMMATICI v. [illegible] 1, t. 869.3659. Ore 18 la compagnia Il Castello presenta Gioppino alla corte del duca, spettacolo di burattini. Ore 21 la compagnia stabile presenta Pioppo, latrace, cigno di Marchesi, Metz, Mosca, regia di V. Molinari

FRANCO PARENTI sala grande v. Pier Lombardo 14, t. 54.57.174. Ore 20,30 Teatro Franco Parenti presenta La vita, il sogno di Franco Loi, regia di Andrée Ruth Shammah.

LIRICO via Larga 14, t. 7233.32.22. Ore 20 Teatro di Roma presenta Re Lear, di W. [illegible]speare. Regia di L. Ronconi.

LITTA c. Magenta 24, telefono 8645.4545. Ore 21 il Teatro Litta presenta Il fantasma di Canterville, di O. Wilde.

MANZONI v.le Manzoni 40, t. 7600.02.31. Ore 20,45 T. Eliseo e T. degli Incamminati presentano U. Orsini, F. Branciaroli in Otello, di W. Shakespeare. Regia G. Lavia.

NAZIONALE p. Piemonte 12, t. 48.00.77.00. Ore 21 Glicini pres. L'albergo del libero scambio, di G. Feydeau. Regia di M. Mestroli.

NUOVO p. S. Babila 37, t. 76.00.0086. Ore 21 Teatro della Cometa e Società per attori & di Rollo presentano Scialpi, C. Noschese, G. Ingrassia in: Il pianeta proibito musical di Bob Carlton. Regia Patrick Rossi Gastaldi.

OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Ore 21 Comp. T. Arsèna pres. Il nudo e la notte, commedia in due atti di Sami Fayad.

OUT-OFF v. Duprè 4, t. 3926.2282. Ore 21 l'Ass. Culturale Sollecito di Fiorenza presenta: King Jaga, elab. dramm. di G. Campari.

[illegible] Venezia 2, t. 7600.2985. Ore 21 Compagnia Teatro Stabile di Bolzano presenta: Ma non è una cosa seria, di L. Pirandello con P. Milani e C. Simoni.

SMERALDO p. XXV Aprile, t. 2900.6767. Ore 21 A. Albanese in Uomo, di A. [illegible] F. [illegible] e F. Amato. Musica dal vivo eseguita da M. Cavallaro (sax), M. Magnani contrabbasso.

TEATRO ELFO v. Ciro Menotti 11, t. 716.791. Ore 20,30 e 22,30 Centro servizi e spettacolo di [illegible] presenta: Tre [illegible] seguente, testo e regia di C. Lievi.

TEATRO PORTA ROMANA c. di P. Romana 124, t. 5831.5896. Ore 20,45 Teatridithalia pres. Capodanno, di Copi. Regia di F. Bruni.

TEATRO [illegible] via D. Crespi [illegible] 832.25.80. Ore 21 Compagnia teatroaemprè presenta: «2ª rassegna del teatro giallo» La tela del ragno di Agatha Christie.

TEATRO DELLE MARIONETTE v. degli Olivetani 3, [illegible] Ore 15,30 La [illegible] Regia di C. Colla.

TEATRO GRECO p.za Greco, t. 657.09.96. Ore 16 Rassegna «Bambini al teatro Greco» - Il paese dei balocchi» Compagnia I Teatrini presenta: I pesci delle meraviglie, testo e regia Brunella Petrini e Fausta Marino.

TEATRO LIBERO via Savona 10, t. 832.31.26. Ore 21 Teatro Libero presenta: Nel Lino di A. Longoni con V. Gamma. Regia A. Longoni.

[illegible] v. [illegible] 4876.7203. Ore 21 Madama Butterfly, selezione per canto e pianoforte.

TEATRO VERDI v. Pastrengo 16, t. 607. [illegible] Ore 21 Teatro Sil Bursio pres. Fly Butterfly, regia di S. Monti; dramm. R. Di Onghia.

La Marcuzzi, conduttrice di «Colpo di fulmine» su Italia 1, [illegible] l'anima gemella

Alessia, un Cupido in gonnella

Uomini disponibili, donne impaurite dalla tv

MILANO. Si piaceranno? Forse. Chissà. [illegible] la bionda Alessia Marcuzzi da due settimane sta [illegible]guando per strade e piazze d'Italia due persone predisposte a innamorarsi o almeno simpatizzare dopo un semplice incontro. Quello che veramente interessa questa novella Cupido in gonnella - conduttrice di «Colpo di fulmine» ogni [illegible] alle [illegible] su Italia 1 - sono le reazioni delle persone che avvicina, anzi blocca per strada chiedendo loro se vogliono tentare [illegible] trovare per strada l'anima gemella. [illegible] tutti si dimostrano disponibili a questo tipo di approccio. Gli uomini sono molto più disposti a incontrare una ragazza, le donne sono molto più reticenti, hanno paura di essere viste in televisione, [illegible] chiacchiere del paese».

Perché, non andate nelle grandi città? «Finora abbiamo scelto [illegible] di provincia; P[illegible] Arezzo, Vicenza. Sono più adatte, c'è [illegible] l'abitudine del passeggio nel centro pedonale, dello "struscio". Lo scopo è di far conoscere due persone della stessa città che non si erano mai notate. Il primo momento è sempre [illegible] imbarazzo, rimangono sconcertati anche perché temono che vogliamo assalirli con domande di cultura. Le telecamere spaventano e bloccano, per questo so-

Alessia Marcuzzi

no sempre indietro. Invece la prima domanda è: "Ci stai a incontrare una ragazza al buio, cioè che non conosci?" E io vado a pelle, se [illegible] mi sembra simpatico, [illegible] blocco. Finora [illegible] registrato undici incontri di cui soltanto quattro delle coppie hanno deciso di fare il viaggio, che regaliamo, insieme. Altre si [illegible] accompagnare da un'amica o da una parente».

Come va la trasmissione? Di sabato pomeriggio [illegible] dura per l'audience. «Bene, malgrado l'orario [illegible] 18 novembre abbiamo avuto un milione e 150 mila telespet[illegible] Significa che la gente ha capito lo spirito [illegible] trasmissione, che è svelta, usa un linguaggio nuovo, è sempre girata in esterni, abolito lo studio».

Un incontro fatale c'è stato: quello [illegible] due giovani studenti universitari, Giovanni e Carlotta, si sono conosciuti in questo modo e adesso si frequentano. Insieme andranno per un week-end a Vienna a spese di Italia 1. La «preda» infatti vince un viaggio per due persone. [illegible] non [illegible] un po' il gioco delle coppie? Il curatore del programma, l'abile Gregorio Paolini, si inquieta. «Là era tutto falso, qui è tutto vero. Noi raccontiamo storie vere. Andremo avanti fino a giugno. E ci hanno invitati persino a Malta». Vi rivolgerete solo a gente giovane, universitari? «No, è capitato a Parma. Noi avevamo chiesto anche a un conducente di autobus di partecipare, non poteva abbandonare il mezzo. Per questo andiamo in giro anche di sabato e di domenica, appunto per coinvolgere gente che di solito durante la settimana lavora e non passeggia per la città».

Sempre al Nord? «Man mano [illegible]leremo al Sud, forse saremo facilitati perché la gente là è più disponibile. Abbiamo già notato la differenza fra Parma e Vicenza».

[illegible]

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco, [illegible] 670.4353. Ore 22 Piano bar. [illegible] dal vivo e discoteca.

[illegible] MEDIO via Col di Lana 3, tel. 8940.0580. Cucina e musica cubana.

[illegible] via Rogoredo, 144, [illegible] Dalle 18 alle 22 Mega sandwich.

CA' BIANCA CLUB via L. Il Moro 117, [illegible] Ore 22 Grancabaret.

CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, tel. 895.11746. Ore 22 Karaoke e disco bar.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Ore 22 Dixieland con River boat stomper's.

COCO LOCO via Corelli 62, tel. diurno 58.31.35.84; notturno 75.61.226. Chiusura estiva.

DERBINO CABARET via del Missaglia 45/30, tel. 846.47.31. [illegible] 22,30 «A tutto cab» [illegible] Genna, Fulvio Milani, Beppe Altissimi, I trighess, Beppe Schiroli.

DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA [illegible] XXIV Maggio 8, tel. 58.10.27.66 - 83.22.160. Ore 22,30 Musica latino americana.

FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel. 86.46.25.75. Ore 22 [illegible] vivo con Fiori Chiari Band.

GRILLO [illegible] LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, [illegible] 89.40.93.21. Ore 22,30 Quaranta gradi band.

[illegible] via del Missaglia 46/3, tel. 848.4721. Ore 21,30 Orchestra Viola e Babo's e ore 22,30 Gran cabaret.

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 89122043. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi.

[illegible] v.le Ortles 82, tel. [illegible] Ore 21,30 Free Karaoke.

[illegible] Manzoni 83 (Galleria Manzoni), tel. 7602.1071. Ore 22,30 serata on stage.

POLO FERRARA Piazza Ferrara 23, tel. 56.93.289. Riposo.

[illegible] via A. Sforza 49, telefono [illegible] 22,30 (Non pervenuto).

TEATRINO Lgo Corsia dei Servi 3, tel. 7602.3716. Ore 18; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG viale Monza 140, tel. 255.1774. Ore 22 Flavio Oreglio [illegible] guitars players.

SABOR [illegible] via [illegible] Aprile 18, tel. 6631.35.84. Ore 22,30 Noche explosiva.

VIDAS viale Pieve 23. Dalle 9,30 [illegible] 20 Fiera [illegible] a sostegno del servizio [illegible] Ospedale in Casa.

D'ESSAI

[illegible] via Ariosto 16, tel. 4800.39.01. L. 8000. [illegible] 16,45; 18,10; 20,20; 22,30 Terra e libertà.

[illegible] v. Torino 30, [illegible] 87.48.26. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 L'odio, regia M. Kassovitz. V. M. 14. L. [illegible]

CENTRALE 2 via Torino [illegible] telefono 87.48.26. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Il tuffo nella mente, regia C. Chabrol. Lire 8000.

CINETECA ITALIANA - S. M. DEL TRADE via Oxilia 10, tel. 288.205.82. L. 5000 + tessera. Riposo.

DE AMICIS via Caminadella 15, tel. 8645.27.16. L. 5000 + tessera. Rassegna Autori del cinema europeo: Austria ore 16 Gli occhiali, ore 18 La prassi dell'amore, ore 20 Mi fai morire, ore 22 A piedi verso Betlemme.

MEXICO via Savona 57, tel. 489.51.02. L. 7000 Ore 15, Rassegna cinema ragazzi: Il piccolo grande mago dei videogames; ore 20, 22 Lisbon story; ore 24 «Per quelli della notte» Il delta di Venere (Viet. 18).

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. L. 7000 Ore 15,30 Rassegna «Cinema ragazzi» Una famiglia per Fanny.

SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 3921.04.83. L. 8000, ore 16,15; 17 L'incantesimo del lago; ore 19,30; 21,15 Forrest Gump.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 60.30.42. Ingresso con tessera. Ore 15; 18; 21 Cineforum: Prima della pioggia.

AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/b, tel. 8635.22.31. Riposo.

[illegible] MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 65.54.977. Riposo.

LUCI [illegible]

ACADEMY [illegible] Monza 101. Lire 10.000. Luci rosse.

AMBRA via Cittumno angolo via Padova, tel. 2682.2610. Luci rosse.

ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. Luci rosse.

ASTOR corso Buenos Aires 36. App. ore 13. Lire 12.000. Luci rosse.

[illegible] viale Montenero 65. [illegible] Lire 10.000.

ATLAS via Sansovino 3. Luci rosse. Lire 10.000.

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 8. Apertura ore 10,30. Luci rosse. Lire 10.000.

CIELO via Premuda 40, tel. 79.84.78. Ap. ore 16. Luci rosse. L. 12.000.

CITTANOVA via [illegible] 159. Lire 10.000. Luci rosse.

DIAMANTE via F. Filzi 6. Apertura ore 13. Luci rosse. Lire 12.000.

DONIZETTI via Mascilino da Panicale 13. Luci rosse. Lire 10.000.

EMBASSY via Faà di Bruno 8. Luci rosse. Lire 10.000.

[illegible] v.le C. De Sesto 6. Ap. ore 15. [illegible] Lire 10.000.

LA FENICE via Bigny 52. Luci rosse. Lire 10.000.

LORETO via Deledda 10. Luci rosse. Lire 10.000.

MAGENTA via R. Sanzio 23. Luci rosse. Lire 10.000.

PERLA via degli Imbriani 19. Luci rosse. Lire 10.000.

ROXY corso Lodi 128. Apertura ore 14,20. Luci rosse. Lire 10.000.

[illegible] via [illegible] Apertura ore 14. Luci rosse. Lire 10.000.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 960.634. Il profumo [illegible] selvatico. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

CORSINO corso del Popolo. [illegible] V. 18. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

[illegible] Popolo 30, tel. [illegible] Pocahontas. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,25; [illegible]

EXCELSIOR piazza Ferretto, tel. 988.664. Mortal Kombat. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, tel. 971.444. Al di là delle nuvole. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

[illegible] Palazzo 31, tel. 971.444. [illegible] Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Viet. 14.

[illegible] viale San Marco, [illegible] 531.7866. Pocahontas. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,15.

[illegible] D'ESSAI via Sernaglia 12, [illegible] Cycle. Or.: 17,30; 19,45; 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, tel. 530.320. I ponti di Madison County. Or.: 17,15; 19,40; 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. [illegible] Al di [illegible] nuvole. Or.: 18; 20; 22.

UDINE

[illegible] via Aquileia, tel. 504.464 - [illegible] kombat. Or.: 16; 18; 20; [illegible]

CAPITOL via Volontari Libertà, tel. [illegible] - 297.497. [illegible] con uno sconosciuto. Or.: 16; 18; 20; 22.

[illegible] via Poscolle 8/B, tel. 504.240 - 297.497. Io no split inglish. Or.: 16; 18; 20; 22.

[illegible] piazza Cada, tel. 501.258 - [illegible] Johnny mnemonic. Orario: 16; 18; 20; 22.

[illegible] tel. 504.674. I buchi neri. Or.: 16; 18; 20; 22.

ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. [illegible] di là [illegible] nuvole. Or.: 16; 18; 20; 22.

[illegible] via Savorgnana, tel. 295.835. Il profumo [illegible] mosto selvatico. Or: 16; 18; 20; 22,15.

TRIESTE

ARISTON [illegible] 14, tel. [illegible] I buchi neri. Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

EXCELSIOR via Muratti 2, tel. 767.300. Trappola sulle montagne rocciose. Or.: 18,30; 16,25; 20,20; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, tel. [illegible] Mortal kombat. Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15; 24.

MIGNON via XX Settembre 37, tel. 636.495. Johnny Mnemonic. Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

[illegible] 1 via XX Settembre 30, tel. [illegible] Mai con uno sconosciuto. Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15; 24.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, [illegible] 635.163. Io no split inglish. Orario: 15,30; 17; 18,45; 20,30; 22,15; 24.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. Mowgli il libro della giungla. Or.: 15,15. Nel bel mezzo di un gelido inverno. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15; 24.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. Amiche. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15; 24.

[illegible] via Muratti 2, [illegible] 767.300. Il profumo del mosto selvatico. Or.: 16; 18; 20; 22.

TREVISO

ASTRA via Carlo [illegible] 14, tel. 542.611. Al di là delle nuvole. Or.: 16,30; 18,15; 20,05; 22,15.

CORSO [illegible] Popolo 28, [illegible] 549.322. [illegible] Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. Il profumo [illegible] selvatico. Or.: 16,30; 18,15; 20,15; 22,15; 23,60.

[illegible] EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. Amiche. Or.: 16; 18; 20; 22; 23,60.

EDISON vicolo XX Settembre 43, tel. 542.330. Mai con uno sconosciuto. Or.: 17; 16,45; 20,30; 22,15. Viet. 14.

EMBASSY largo Altinia, tel. 542.624. Qualcosa di cui sparlare. Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, tel. 542.207. Trappola sulle montagne rocciose. Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,15.

VICENZA

[illegible] Giardini Salvi, tel. [illegible] Trappola sulle montagne rocciose. Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

CORSO c.so Fogazzaro, tel. 321.920. Il profumo del mosto selvatico. Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ITALIA corso P. Vecchio 35, tel. 323.807. Qualcosa di cui sparlare. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

ODEON corso Palladio 176, [illegible] 543.492. Il buio nella mente. Or.: 16; 18; 20; 22.

PALLADIO via Verdi 6, tel. 321.420. Mai [illegible] Orario 17; 18,40; 20,20; 22,15. Viet. 14

ROMA strada Filippini 5, tel. 321.809. Mortal kombat. Or.: 15,30; 17,10; 18,40; 20,20; 22,15.

VERONA

[illegible] via Verdi 20, [illegible] Piccole canaglie. Ore 15; 17,30. Forget Paris. Ore 20,10; 22,15.

ASTRA via Oberdan 13, tel. 596.327. [illegible] Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.

CORALLO via Quattro Spade 19, tel. 595.990. Trappola sulle montagne rocciose. Or.: [illegible] 18,10; 20,10; 22,15.

[illegible] Roma 3, tel. 596.626. Mortal kombat. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

FIUME via Cere, tel. [illegible] di là delle nuvole. Ore 18,30; 18,20; 20,15; 22,15. Dredd, la legge sono io. Ore 24.

MARCONI via Mazzini 15, tel. 594.706. Il profumo del mosto selvatico. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,35; 22,15.

NUOVO piazza Viviani 10, tel. 800.6100. Teatro.

ODEON via S. Antonio 17, tel. 800.32.72. [illegible] sconosciuto. Or.: 16,45; 18,30; 20,15; 22,15; 24. Viet. 14.

[illegible] via Sabotino 2, tel. 913.591. Scemo e più scemo. Ore 14; 15,40. Die Hard - Duri a morire. Ore 17,30; 19,50; 22,15.

[illegible] piazza Bra, tel. 590.865. Qualcosa di cui sparlare. Or.: 16,30; 17,40; 20; 22,15.

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, tel. 940.308. Il profumo del mosto selvatico. Or.: 16; 20; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, tel. 943.164. Trappola [illegible] Montagne rocciose. Or.: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

ROVIGO

[illegible] del Popolo 150, tel. [illegible] Jade. Or.: 20; 22. Viet. 18.

ODEON via Mazzini 18, tel. 24.637. [illegible] di cui sparlare. Or.: 20; 22.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. Trappola sulle montagne rocciose. Or.: sp. 17.

[illegible] via Reni 2, tel. 600.886. Mortal kombat. Or. 17.

ASTRA [illegible] Le nozze di Muriel. Or.: 18; 20,10 22,20.

ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.078. I [illegible] neri. Or.: 17; 19; 20,45; 22,30.

ASTRA TECHNICOLOR. Free Willy 2. Ore 15,30. L'odio. Or.: 18; 20; 22,15.

[illegible] San Martino, tel. 875.10.09. Forget [illegible] Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.

MIGNON v. Cassan 2, tel. 8752087. [illegible] di là delle nuvole. Or.: [illegible] 17.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, tel. [illegible] Il profumo del mosto selvatico. Or.: [illegible]

[illegible] Emanuele [illegible] berto, tel. 875.0720. [illegible] Or.: sp. 16.

REX via S. Osvaldo, tel. 754.116. I ponti di Madison County. Or. 19.

SIRI piazza Stanga, tel. 77.61.69. [illegible] V. M. 18. Or.: 17; [illegible] 20,40; 22,30.

VENEZIA

[illegible] Dorsoduro 1019, tel. 526.7706. Terra e libertà. Or.: 17; 19; 21,15.

[illegible] San Marco 1869, tel. 52.28.201. Mowgli, il [illegible] giungla. Or.: 16; 18; 20; 22.

OLIMPIA D'ESSAI [illegible] 1094, telefono 520.5439. [illegible] Kiss. Or.: 16,45; 19,50; 21,15.

[illegible] Marco 817, telefono [illegible] Forget Paris. Or.: [illegible] 18; 20; 22.

ROSSINI San Marco 3988, tel. [illegible] Il profumo del mosto selvatico. Or.: 16; 18; 20; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, [illegible] 26.999. Jade. Or.: 16; 18; 20; 22. Viet. 18.

CENTRO [illegible] (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì 30 L'uomo [illegible]

ZERO - Sala Grande via Maestri del lavoro. Cycle. Or.: 20; 22.

ZERO - Sala [illegible] via Maestri Lavoro. Clockers. Or.: 18,45; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, tel. 930.355. Dredd - La legge sono io. Or.: 16; 18; 20; 22.

VERDI via C. Battisti 2, tel. 28.212. Io no split inglish. Or.: 16; 18; 20; 22.

TEATRI

[illegible]

TEATRO GOLDONI. [illegible] 28 ore 20,30 Giuseppe Pambieri ed Enrico Beruschi in La sera del cretini, regia di Filippo Crivelli (inf. 041-520.75.83).

TEATRO FONDAMENTA NUOVE. Oggi ore 21 Meri Ovadia. Inf. 041.523.19.89.

TEATRO CORSO. Mercoledì 29 ore 21 Sandro Massimini in Acqua Cheta.

[illegible] Lunedì 27 [illegible] 21 Roberto Vecchioni in concerto. Inf. (041) [illegible]

[illegible] MURATA (tel. 041/966.879). Rassegna il teatrino del piccolo: oggi ore 17 teatro d'animazione e burattini Invito al ballo in maschera.

CASI MARGHERA (via delle Industrie 33, tel. 041-52.44.056.53.18.587). Oggi ore 21 Tav Falco in concerto.

PADOVA

TEATRO VERDI (tel. 049 [illegible]) 21 dicembre ore 21 C[illegible] Orchestra e coro del teatro La Fenice, dirige Isaac Karabtchevsky, musiche di Stravinsky e Charpentier.

AUDITORIUM POLLINI. Oggi ore 17, Igor Sura al pianoforte, musiche di Rachmaninov, Liszt, Prokofiev. (Info. 049-666.128).

TEATRO AI COLLI (via Monte Lozzo). Festival nazionale del teatro per ragazzi: oggi ore 17 Scoppiping.

SUPER[illegible] 28/11 ore 21 Roberto Vecchioni in concerto; 15/12 Giorgia.

ROVIGO

TEATRO COMUNALE. Autunno [illegible] Trevigiano 1995. Martedì 28 ore 17 La Traviata, di G. Verdi, orchestra Filarmonia Veneta e orchestra e coro del Teatro Sociale di Rovigo, dirige T. Severini. Inf. 0422-540355.

TEATRO EDISON, stagione teatrale: martedì 5 dicembre ore 21 G. Pambieri ed E. Beruschi in La cena dei cretini di F. Veber, regia Filippo Crivelli. Inf. 0422-542330.

PALAVERDE (Villorba). Oggi ore 21, [illegible] in concerto; 8 dicembre ore 21 Claudio Baglioni in concerto.

TEATRO FILARMONICO. 13 dicembre, Lo schiaccianoci, coreografia di J. Russillo. [illegible] FILIPPINI [illegible] Domeni[illegible] 16 teatri per ragazzi Come i tre porcellini.

TEATRO NUOVO (045/800.6100). Oggi ore 21 Marcello Mastroianni in La ultima luna di Furio Bordon.

PALASPORT. Giovedì 30 ore 21 Antonello Venditti in concerto (inf. 045/590218).

VICENZA

TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, tel. 0444 323.725). Domani ore 17 rassegna «Famiglie a teatro»: compagnia La piccionaia I Carrara.

TEATRO ASTRA (Bassano del Grappa). Opera Festival: domani ore 15,30 Rigoletto, di G. Verdi, Orchestra Filarmonia Veneta dir. da R. Giovaninetti.

AUDITORIUM CANNETI giovedì 7 dicembre ore 21 Michele Campanella e Pietro De Maria, clarinetto e pianoforte; musiche di Brahms e Schumann.

TREVISO

TEATRO SOCIALE (piazza Garibaldi 14, telefono 0425-25.611). TSP stagione lirica: domani ore 16 La Bohème, di Puccini, orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia.

BELLUNO

TEATRO COMUNALE. Oggi ore 21 Kasper [illegible] e Laura Nardi in [illegible] di William Shakespeare, [illegible] di Giu[illegible] Patroni Griffi (inf. 0437-940.874).

TRIESTE

TEATRO VERDI, Sala Tripcovich, tel. (040) 367.816. Domani ore 18 Orchestra e coro del Teatro Verdi di Trieste in concerto, dirige G. Gavazzeni, con Della Mazzola Gavazzeni, musiche di Mozart.

AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA: Mercoledì 29 ore 20,30 Gabor Csalog al pianoforte (inf. 040/311.361)

POLITEAMA ROSSETTI Stagione 1995-96 del teatro stabile Friuli Venezia Giulia: oggi ore 20,30 L'avventura di Maria di Italo Svevo, regia di Nanni Garella, con Gabriele [illegible]

[illegible] (tel. 040/365.119). [illegible] 28 e mercoledì 29 ore 21 Giora Feidman in concerto L'arte dell'[illegible]

GORIZIA

TEATRO COMUNALE (Monfalcone). Mercoledì 29 ore 20,30 Teatro danza giovane. Inf. tel. (0481) 790.470.

[illegible] 0481 [illegible]

UDINE

PALAMOSTRE. Stag. [illegible] oggi ore 21 Orch. e coro del Teatro Verdi di [illegible] in concerto, dirige G. Gavazzeni, con D. Mazzola Gavazzeni, musiche di Mozart. Inf. (0432) 271.584.

PALASPORT. Sabato 2/12 ore 21 Ivan Graziani [illegible] Informazioni telefono (02) 7600.9400.

AUDITORIUM CONCORDIA. Oggi ore 22,45 S. Massimini in Acqua Cheta.

[illegible] A. MORO (Cordenons). Venerdì 1/12 ore 21 O. Lionello e L. Monti in Quel signore che venne a pranzo ovvero Il se il libro del video ci fosse una gonna, regia di E. Coltorti.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente [illegible]mo): tel. (091) 60.53.111.

TEATRI [illegible] Concerti d'Autunno 1995 **Politeama [illegible]**: Giovedì 23/11 ore 21 direttore **Massimo De Bernart**, violino **Cristiano Rossi**, pianoforte **Michele Campanella**. F. Ferrara, Scherzo brillante per [illegible]stra; B. Satie, Gymnopédies 1 (orch. C. Debussy); S. Rendine, Doppio concerto per violino, pianoforte e [illegible] (prima esecuzione italiana); E. Satie, Gymnopédies 3 (orch. C. Debussy); E. Mannino, Sinfonia n. 6 Dagli oceani (prima esecuzione italiana). [illegible] 30/11 [illegible]. Direttore **Karl Martin**, maestro del coro **Fulvio Fogliazza**, mezzosoprano **Denyce Graves**, baritono **Thomas Potter**. R. De Banfield, Rilke Lieder per mezzosoprano e orchestra; M. Tobas, Mass per baritono, coro e orchestra (1ª esecuzione italiana); M. De Falla, El amor brujo per mezzosoprano e orchestra. Orchestra e Coro dell'E.A. Teatro Massimo.

TEATRO [illegible] PUPI: Teatrino [illegible] Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.57.07.

[illegible]

AL CAFE' [illegible] via Stabile 136, tel. 585.394 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 86 (zona Falde). Telefono 091-63.72.428.

ALLA CUPOLA: via Cantieri tel. 637.53.38.

ALLO [illegible] tel. 223.845.

BL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e info. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.

[illegible] via Lombardia 25. T. 625.9223.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.766.

[illegible] CRYSTAL: tel. 671.04 84.

TONNARA [illegible] tel. 637.5611-637.4384.

[illegible] via dei Bersaglieri 21, tel. 637.4480.

[illegible] tel. 544525.

[illegible] **MIORO:** via Giuseppe Papini 17, tel. 420841.

DISCOTECHE

[illegible] viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: [illegible] Nebrodi 55b, tel. 061 [illegible]. Domenica [illegible] vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

[illegible] **CLUB:** Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: [illegible] na 1995/96 - Sabato 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore, **Valeria Esposito** soprano. Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. [illegible]bato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert [illegible]** direttore, **Trio Kalichstein-Laredo-Robinson**. Le [illegible] di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey [illegible]** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques [illegible]** direttore, **Falk Struckmann** b[illegible]. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º [illegible], domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis [illegible]** pianista. [illegible] 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni [illegible]** violoncellista. [illegible] 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 87. Prenotare tel. 312.816.

[illegible] CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL [illegible] pranzo e [illegible] tutti i giorni. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Concerto dell'American String [illegible]; musiche di Mozart, Beethoven, Bartók. Per informazioni tel. (090) 343.420.

ASSOCIAZIONI MUSICALI [illegible]TE. Compagnia di Danza Teatro Nuovo. Lunedì 27 novembre nel Teatro in Fiera alle 21. Per informazioni tel. (090) 343.420.

[illegible] **LAUDAMO.** Concerto [illegible] Quartet. Domenica 26 novembre nel Teatro in Fiera alle 18. Per informazioni tel. (090) 710.929.

[illegible] Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana; musiche di Hindemith e Brecht; solista Melva. Martedì [illegible] novembre nel Teatro Vittorio Emanuele alle 21. Per informazioni tel. [illegible] 710.929.

ENTE TEATRO DI [illegible] e il campanello di G. Donizetti; orchestra [illegible] Stage del Teatro di Messina diretta da Federico Amendola. Mercoledì 29 novembre, venerdì 1 e domenica 3 dicembre nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. (090) 345.233.

[illegible]

TAORMINA ARTE. Inf. [illegible] 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. [illegible]
Mortal Kombat — *di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95)* — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che [illegible] dominare il [illegible] pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
[illegible] là [illegible] nuvole — *di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95)* — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Ivo il tardivo — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95)* — Lui è strakmalo, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

Supercinema — Via Dante 8, Tel. 25.055
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il buio nella mente - La Cérémonie — *di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95)* — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diaboli[illegible]icizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
[illegible]e — *di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95)* — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
[illegible] là delle nuvole — *di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95)* — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 18,30/22,30
Pocahontas

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
La seconda volta — *di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mitillo (Italia '95)* — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un pro[illegible] terrorista in regime di semilibertà che gli [illegible] sparato. N. V. 1h 30' [illegible]

[illegible] — a. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 18,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible] Kombat — *di P. Anderson, [illegible] C. Lambert, L. Ashby (Usa '95)* — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
Mai con uno sconosciuto

Lo Po — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Forget Paris — *di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95)* — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in [illegible] storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Metropolitan — Tel. 322.323
[illegible] Festival Te[illegible] Popolare

Odeon — v. Filippo Corridori [illegible], Tel. 326.324
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible] — v. Ibla 5, Tel. 505.470
Trappola sulle Montagne [illegible]

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Captives - Prigionieri

[illegible]

Super. Grivi — a. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Il profumo del m[illegible] [illegible]vatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Qualcosa di cui... sparlare — *di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95)* — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.266
Al di là delle nuvole — *di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95)* — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Jade — *di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95)* — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

[illegible] — v. S. Martino 339, Tel. 292.57.96
La seconda volta — *di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mitillo (Italia '95)* — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semilibertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesso di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.240, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Jade — *di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95)* — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Mowgli il libro della giungla — *di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95)* — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella f[illegible] tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. [illegible]. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. [illegible]
Forget Paris — *di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95)* — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,40/22,40, Cineclub
L'odio — *di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95)* — [illegible] dalla polizia, un sedicenne lotta contro la [illegible]. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

Flamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1888. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Qualcosa [illegible] cui... sparlare — *di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95)* — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Io no spik inglish — *di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '[illegible])* — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con [illegible] di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Le nozze [illegible] Muriel — *di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Au[illegible] '94)* — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica, fa un matrimonio di convenienza, capisce la [illegible]. V. 1h 37' **Commedia**

Tiffany — v. le Piemonte 35, Tel. 625.6974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: [illegible]
Il profumo del m[illegible] selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente; fa da sfondo [illegible] sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Ingr.: 10.000
Pocahontas

Rouge [illegible] — p. Verdi 62, Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30
Captives - Prigionieri

[illegible]no — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19.45/22,30, Ingr.: 10.000
Clockers — *di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95)* — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' **Dramm.**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
[illegible] — *di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95)* — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 Cinestudio
Peccato che [illegible] femmina — *di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95)* — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' **Commedia**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19.45/22,30, Ingr. 10.000
Trappola sulle [illegible]gne Rocciose

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr.: 10.000
Nine months, imprevisti d'amore — *di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95)* — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr.: [illegible]
[illegible] di cui... sparlare — *di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95)* — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

La Licata — v.le Tenente Lena [illegible], Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Johnny Mnemonic — *di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95)* — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' **Fantascienza**

SIRACUSA

Aurora — Via Gohe, Tel. 711.[illegible]
Mortal Kombat — *di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95)* — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

[illegible] — v. Eschilo [illegible], Tel. 61.149
Jade — *di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95)* — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Showgirls — *di P. Verhoeven, con E. Berkley, [illegible] Gershon, K. MacLachlan (Usa '95)* — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di [illegible] dance» tenta la scalata al [illegible] sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h [illegible]' **Erotico**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
Trappola sulle Montagne Rocciose

Verga — Tel. 68.042
Il profumo [illegible]el mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente; fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
RISERVATO

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.750
Showgirls — *di P. Verhoeven, con E. Berkley, [illegible] Gershon, K. MacLachlan (Usa '95)* — In fuga dal passato, una spogliarellista e [illegible] di «lap dance» tenta la [illegible] al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente; fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' [illegible]

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]

Comunale — c. Mazzini 62, Tel. 741.241
Jade — *di W. Friedkin, con L. Fiorentino, [illegible] Caruso, C. Palminteri (Usa '[illegible])* — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta [illegible]olta in un intrigo [illegible] miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Il profumo [illegible] mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Qualcosa di cui... sparlare — *di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95)* — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
[illegible] Kombat — *di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95)* — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti [illegible] marziali a combattere un [illegible] stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: [illegible]
Al di là delle nuvole — *di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95)* — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50 [illegible]matico

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato [illegible]za, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Garden 2 — SS [illegible] bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Io [illegible] spik inglish — *di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. [illegible], C. Pickles (Italia '95)* — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine [illegible] ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible] 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
[illegible] zio di Brooklyn

Isonzo — v.le Isonzo 18, [illegible] 27.005
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 28.650
PROSSIMA APERTURA

[illegible]
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — a. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Showgirls — *di P. Verhoeven, con [illegible] Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95)* — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» [illegible] la [illegible] al suc[illegible] sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' [illegible]

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. [illegible]
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Io no spik inglish — *di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95)* — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
Film per a[illegible]

Nuova Pergola
Nine months — *di C. Columbus, [illegible] H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95)* — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]

[illegible]
[illegible] il tardivo — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95)* — Lui è strakmalo, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

[illegible] — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
Film per [illegible]

[illegible]

[illegible]

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
[illegible]

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.609, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

[illegible] — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4 Riesi, Or.: 20.30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30
Johnny [illegible]
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40'

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30/20 22,30. L. 10.000/7000
Croce e delizia
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Tescoli, M. Wertmüller (Its '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' — Commedia

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
[illegible]cosa di cui... sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. [illegible] 45' — Commedia

[illegible] Odeon — Via Orlando, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18/19,30/21 22,30. L. 10.000/7000
Pocahontas

[illegible] Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.058, [illegible]r.: 16/18,30/20,30/22,30 L. 10.[illegible]
Mortal Kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta [illegible] giovani mortali esperti di arti marziali a combattere [illegible] malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22
[illegible] Months - Imprevisti d'amore
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 38.078, Or.: 17,30/19,45/22, [illegible]re 6000/5000
Die hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, [illegible] L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città [illegible] New York. N. V. 2h 10' — Thriller

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Mortal [illegible]
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Lire 10.000/7000
Al di là delle nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50'

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Ivo il tradito
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' — Comm.

TEATRI

CAGLIARI

Teatro delle Saline — Via La Palma, Tel. 341.322, Ore 21 - L. 18/14.000
La cognate
presentato dalla Compagnia Teatro Laboratorio Nove, di Michel Tremblay. Regia di Barbara Nativi

[illegible] Chiara — Scalette S. [illegible], Tel. 42.280, Ore 20,30. L. 10/5000
Concerto [illegible] quartetto vocale Faruella, [illegible] Schiavone, Gabriella Schiavone, Teresa Vallarella, Cristina Palmiotta.

[illegible] — Fiera campionaria, Tel. 341.418, Ore 21. L. 10.000
[illegible] Freelom Quartet

[illegible] S. Domenico — [illegible] Maggio, Ore 21, Lire 5000/3000/2000
Festival Spaziomusica '95, Kiniaus Ensemble. [illegible] di Martinaitis, Berg, Webern, Bartulis.

Sant'Eu[illegible] — Via Collegio 2, Tel. 658.392, Ore 21,10; 22,30
L'ultima eclissi
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) Da S. King. N. V. 2h 10' — Thriller

Teatr[illegible] Azzurro — Via Amalfi, Tel. 504.071, Ore 17. L. 5000
Rassegna di teatro per bambini. La compagnia Teatro del Cocomero presenta Il pappagallo rosso.

Isola Teatro — Via Danimarca 4 Quartu, Tel. 811.515. Ore 21,30 Lire 6000/3000
Colpo di fionda
Rassegna cinema d'autore.

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia, Ore 21, L. 10.000/7000/5000
RIPOSO

SASSARI

T[illegible] Verdi — Via Politeama. Ore 20,30, Tel. 239.[illegible] L. 200/60.000 40/35/26/24/12.000
Ore 20,30. Stagione lirica Don Giovanni, di W. A. Mozart. Direttore Elisabetta Maschio, regia di Paolo Micciché.

SARDEGNA 2

[illegible] Verne [illegible] ricerca di [illegible] superdiamante

Va in onda alle 20,30 il film «La stella del Sud» di Sidney Hayers con George Segal, Ursula [illegible] (foto), Orson Welles, J[illegible] Hendery, Harry Andrews e Michel Costantin. Una ragazza, figlia del proprietario [illegible] miniera di diamanti, il suo fidanzato e [illegible] ufficiale [illegible] polizia partono alla ricerca di [illegible] accusato di aver rubato il diamante «La stella del Sud». Il film è tratto dal romanzo di Verne

IL [illegible]

Su il sipario

Rotazioni previste fra gli interpreti del «Don Giovanni» di Mozart, stasera a Sassari per la 52ª stagione lirica del «De Carolis»: nei ruoli principali ci saranno Simone Alberghini e Carmela Remigio. Alle Saline di **Cagliari** ultima replica per la compagnia Laboratorio Nove con «Le cognate» del canadese Michel Tremblay. Quindici donne in una cucina per condividere il trionfo di Germaine, novella Cenerentola che non ha incontrato il Principe ma ha vinto un concorso a premi e può dare addio a una vita grigia e monotona. Al teatro Azzurro la rassegna «Burattini e teste di legno» annuncia per oggi e domani «Il pappagallo rosso», uno spettacolo del Teatro del Cocomero di Modena.

Musica

A Cagliari riapre il Teatro Tenda, almeno per i concerti. Jazz in Sardegna annuncia di aver ricevuto promesse confortanti dall'amministrazione comunale e quindi rinuncia alla serrata. Stasera sul palco ci sarà la vocalist Nnenna Freelon, accompagnata da piano, chitarra, basso e batteria, lunedì il punk californiano dei Down By Law. Un quintetto della Lituania alla cripta di San Domenico per il festival Spaziomusica 95: il Kévi[illegible] Ensemble - archi, clarinetto e pianoforte - eseguirà brani [illegible] Algis Martinaitis, Alban Berg, Anton Weber e Vidas Bartulis. Una vasta panoramica sulla musica [illegible] con quattro [illegible] femminili: nella chiesa di Santa Chiara la rassegna degli Amici della musica presenta il Quartetto Faruella (Maristella Schiavone, Teresa Vallarella, Gabriella Schiavone e Cristina Palmiotta). Il programma salta con disinvoltura dal Cinquecento italiano e spagnolo ai canti tradizionali dei popoli nordamericani e polinesiani. Rino Rizzato è il terzo ospite del Festival internazionale d'organo: stasera nella chiesa di Santa Rosalia (via Torino, alle 21) proporrà pagine di Vivaldi, Bossi, Ravanello, Rizzato e Bonnet. Domani l'organista veneto sarà nuovamente a Santa Rosalia per la Messa degli artisti, alle 10,20: suonerà Buxtehude, Bach, Vierne e Widor. Entrambi gli appuntamenti sono a cura dell'associazione il Cromorno. A [illegible] l'Ente concerto di Oristano propone un recital [illegible] chitarrista [illegible] Masala, [illegible] musiche di Bach, Sor e Villa-Lobos; alle 18,30 nel salone parrocchiale.

Sullo schermo

«Per un archivio cinematografico della Sardegna» è il tema del dibattito proposto dal terzo convegno «La Sardegna nello schermo», a Cagliari nell'auditorium del Cis (dalle 9,30) per iniziativa dell'Umanitaria. «Colpo di fionda», del regista svedese Ake Sandgren, è all'Isolateatro di Quartu fino a domani. Fantasia e testa dura aiutano a tenersi a galla in un'adolescenza difficile: dal best seller di un inventore che a 78 anni ha deciso di raccontare la propria storia. (m. m.)

TV PRIVATE

[illegible]

- 6,45 Flashd[illegible]
- 7 — Junior tv, cartoni animati
- 8,45 Il mercatino, proposte commerciali
- 13 — Tgs, telegiornale sardo 1ª edizione: politica, [illegible], economia, attualità, spettacolo, sport. Una [illegible] ogni mezz'ora
- 15 — [illegible] proposte commerciali
- 16 — [illegible] tv, cartoni animati
- 18 — Tgs, telegiornale sardo edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, [illegible]. Una edizione ogni mezz'ora
- 21 — Telefilm
- 21,30 Al lupo al lupo
- 23 — Tgs, telegiornale sardo edizione della notte: politica, cronaca, economia, [illegible]tà, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 1 — Flashcinema
- 1,10 Al lupo al lupo
- 2,40 Film
- — — [illegible]

Cinquestelle

- 7 — Prima informazione (fino alle ore 9)
- 9 — Cartoni animati
- 9,45 [illegible]
- 10,15 Televendite
- 11 — Oltre Mombasa, film
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Telegiornale
- 15 — Televendite
- 16 — Videoclassic
- 17 — Tutti in forma, conduce il prof. Fabrizio Trecca
- 19 — [illegible]
- 19,30 Telegiornale
- 20,30 [illegible] dell'Est, film
- [illegible] Motori non stop
- 23 — Telegiornale
- 24 — Messaggeria

T. C. [illegible]

- [illegible] Capitan Futuro, cartoni animati
- 8 — Megaloman, [illegible]
- 8,30 Tv market, proposte commerciali
- 13,30 Tv fitness
- 14 — Vip mania, telefilm
- 14,30 Maghi d'Italia
- 15 — Cavalli e cavalli
- 15,30 Questo grande grande cinema
- 15,45 Tv market
- 17,30 Superamici e Google V, merende e cartoni
- 19 — Telefilm
- 19,30 Megaloman, telefilm
- 20 — Capitan Futuro, cartoni animati
- 20,30 Città in fiamme, film
- 22,30 Il prezzo della vittoria, tv movie
- 0,30 Telefilm
- — — Telefilm
- — — Programmi non stop

[illegible] Tv

- 14 — Commerciali, televendite
- 16 — Film
- 17,30 Documentario
- 18 — Supercartoons, cartoni [illegible]
- 19 — Telefilm
- 19,30 Azzurra, notiziario
- 20 — Azzurra, notiziario
- 20,30 Film
- 22 — Cinerubrica, rubrica cinematografica
- 22,30 Azzurra, notiziario

Telesetar

- 10,15 Tv shop, televendite
- 12 — La signorina Andrea, telenovela
- 12,55 [illegible]
- 13 — Zoom
- 13,30 Cartoni animati
- 14 — Sport regionale, rubrica di sport
- 15,30 Tv shop, televendite
- 17,15 Fbi, telefilm
- 18,15 Zoom
- 18,45 Redazionale
- 19 — La signorina Andrea, telenovela
- 20 — C[illegible] animati
- 20,30 L[illegible] buone della vita, rubrica
- 21,45 Identità bruciata, rubrica
- [illegible] Sport room, rubrica sportiva
- 24 — [illegible], telefilm

Sardegna Due

- 7,30 [illegible]
- 8,45 Televendite
- 12,15 Con i piedi per terra magazine
- 14,30 Sardegna Due News, notiziario
- 15 — Televendite
- 17 — Salone della moto di Milano, speciale
- 18 — Copertina, magazine
- 19 — Telefilm
- 19,30 Sardegna Due News, notiziario
- 20 — Sit. comedy
- 20,30 La Stella del Sud, film
- 22,30 Sardegna Due News, notiziario
- 23 — L'edicola di Funari, talk show
- 23,30 Salone della moto di Milano, speciale
- 23.15 Caccia alla volpe, musicale
- 24 — Una tenera storia, film
- 2 — Sardegna Due News, notiziario

Telegi

- 8,30 Il mercatino di Telegi
- 9,30 Anteprima
- 10,30 [illegible]
- 12 — Anteprima
- 13,30 Cinerama
- 14 — Teleginotizie (non stop)
- 15,30 Periscopio
- 16,30 Aiazzone, redazionale
- 17,15 Videoshop
- 18,10 Ecclesia Tg
- 18,25 Il mercatino di Telegi
- 20 — Teleginotizie (3 edizioni)
- 21 — Telefilm
- 22,15 Primo piano con don Gaetano Galia, «Centro Giovanile Salesiano Latte Dolce», conduce in studio A. Serale
- 23 — Teleginotizie

Sardegna 1

- 6,30 Sardegna giornale, notiziario
- 6,45 Agenda, rubrica
- 6,55 Sardegna giornale, notiziario
- 7,10 Agenda, rubrica
- 7,20 Sardegna giornale, notiziario
- 7,35 Agenda, rubrica
- 7.45 Sardegna giornale, notiziario
- 8 — Agenda, rubrica
- 8,10 Sardegna giornale, notiziario
- 8,25 Agenda, rubrica
- 8,35 Sardegna giornale, notiziario
- 8,50 Agenda, rubrica
- 9 — Blue Noah, telefilm
- 13 — Wolf, telefilm
- 13,40 Sardegna giornale, notiziario
- 15 — Gioca 13, totopronostico
- 16,15 Sulla scia del cinococo, giochi didattici
- 18,40 Sardegna giornale, notiziario
- 20 — Blue Noah, cartone
- 20,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
- 21 — Vince la vita, rubrica
- 22,40 Sardegna giornale, notiziario
- 23,15 Twilight Zone, telefilm
- 0,15 Sardegna giornale, notiziario
- 0,30 Film
- 2 — Match music, rubrica musicale
- 2,45 Sardegna giornale, notiziario
- 3 — Assoluzione, film
- 4,15 Sardegna giornale, notiziario
- 4,30 Underground nation, rubrica musicale
- 5 — Sull'orlo dell'abisso, film

Telesardegna

- 9 — Aiazzone
- 10 — CLC, vendite
- 10,50 144 Royal
- 11,30 Paul Progress
- 12 — Aiazzone
- 12,30 Telegiornale
- 12,45 Mago Hassile
- 13,30 Telegiornale (replica)
- 13,40 Paul Progress
- 14 — Telegiornale (replica)
- 14,15 Andiamo al cinema
- 14,30 Telegiornale (replica)
- 14,45 Scoop planet, programma musicale
- 15,40 Aiazzone
- 16,40 Paul Progress
- 17,20 CLC, vendite
- 18 — Telegiornale
- 18,20 Telegiornale [illegible]
- 18,30 [illegible] (1ª parte)
- 18,45 [illegible]
- 19 — [illegible] (2ª parte)
- 19,15 Telegiornale in limba [illegible]
- 19,25 [illegible]
- 19,45 [illegible]
- 20,15 [illegible] (replica)
- 20,50 Andiamo al cinema
- 21 — Film
- 22,30 [illegible] (replica)
- 23 — Telegiornale in limba (replica)
- 23,10 [illegible]op planet
- 23,45 [illegible]
- 24 — [illegible]

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 25 Novembre 1995 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Varate e subito cancellate le agevolazioni nei pagamenti

Alluvione, beffa sulle tasse

Sullo stesso numero della Gazzetta ufficiale la legge che concede i benefici e un decreto che li abroga: «Ci sarebbero gravi effetti negativi sul bilancio»

ALESSANDRIA. Togli con la sinistra quello che hai dato con la destra. E' quanto devono aver pensato i nostri governanti che, mentre il presidente Scalfaro scorrazza per l'intera Italia non trovando [illegible] po' di tempo da dedicare agli alluvionati piemontesi, devono essersi pentiti [illegible] [illegible]ere aiutato chi nella tragica esondazione del novembre '94 ha perso tutto.

Dalla «Gazzetta ufficiale» del [illegible] ottobre scorso si apprende infatti che il governo, dopo avere accettato con la legge 438 del [illegible] ottobre un comma favorevole agli alluvionati, ha emesso un decreto, [illegible] 440, firmato nello stesso gi[illegible] della legge, che abroga le agevolazioni.

[illegible] legge [illegible] prevede un ulte[illegible] rinvio delle scadenze fiscali per gli alluvionati del novembre '94: Irpef, Irpeg, Iva, Iciap e altre ancora. Con l'aggiunta [illegible] un comma - il numero 16-sexies - all'articolo 6 che prevede il nuovo rinvio. Dice [illegible] [illegible]: «Il recupero delle somme dovute [illegible] non corrisposte per effetto delle disposizioni del presente articolo avverrà senza corresponsione di interessi, soprattasse [illegible] oneri».

Una ulteriore agevolazione, certamente giustificata c[illegible]siderato che i privati, e ancor più gli imprenditori, impegnati a ricostruire quanto andato distrutto si trovano già in difficoltà [illegible] far fronte agli oneri fiscali, senza ancora dover aggiungere anche gli interessi.

[illegible] i buoni propositi - che poi [illegible] dovuti alla volontà [illegible] due rami del Parlamento che [illegible] legge hanno approvato - [illegible] durati pochi attimi. E con il decreto 440 firmato lo stesso gior[illegible] di approvazione della legge, il governo abroga il comma 16-[illegible] dell'articolo 6.

«L'abrogazione di tale disposizione - [illegible] legge nella relazione governativa al decreto - [illegible] rende indispensabile a causa dei gravi effetti negativi che ne deriverebbero per il bilancio dello Stato». «Così spetta [illegible] noi alluvionati - è stato il primo rea[illegible] dei beffati - salvare il bilancio. Non sappiamo se grida[illegible] per la rabbia o compiangere l'autore di certe piccinerie».

Resta, intanto, [illegible] interrogativo: lo Stato per salvare il bilancio si accontenterà di chiedere agli alluvionati gli interessi per le tasse [illegible] imposte pagate in ritardo oppure pensa anche di applicare qualche soprattas[illegible] o altro onere? Spetterà ai parlamentari piemontesi cercare di capirlo.

Resta, intanto, oltre alla rabbia anche [illegible] sospetto: è legittima la decisione di abrogare quel comma 16-sexies? Le disposizioni generali sulle leggi dicono che l'abrogazione di disposizioni legislative può [illegible]re attuata solo da leggi posteriori. Ma la legge 438/95 e il decreto 440/95 sono stati pubblicati sulla «Gazzetta [illegible]fficiale» del 28 ottobre [illegible] quindi hanno assunto efficacia il giorno successivo alla pubblicazione, difficile dire, allora, che il decreto [illegible] posteriore alla legge. Una [illegible], e assurdità, [illegible] più.

Lettera a Dini. Gli onorevoli Oreste Rossi (primo firmatario), Angelo Muzio, Roberto Rosso, Valerio Malvezzi e altri 336 deputati hanno intanto inviato una lettera al presidente Lamberto Dini, convertita anche [illegible] interpellanza. Si chiede [illegible] urgente intervento del presidente del Consiglio al fine di accelerare [illegible] procedure burocratiche che ancora oggi bloccano la maggior parte delle provvidenze, previste a norma di legge, a favore delle popolazioni colpite dalla tragica alluvione del [illegible]vembre '94. L'onorevole Rossi, durante la seduta del 23 [illegible]vembre, ha illustrato [illegible] aula l'interpellanza.

Franco Marchiaro

Dopo un anno, un'altra beffa. Un'immagine dell'alluvione '94 (FOTO TURNINO)

Una grande iniziativa da oggi al 3 dicembre

Con La Stampa il «cd» delle musiche da film

Il «cd» si acquista con il giornale in edicola al prezzo complessivo di 4900 lire

ALESSANDRIA. Da oggi «La Stampa» offre per nove giorni ai lettori di Alessandria e provincia l'opportunità di avere, insieme [illegible] il giornale, un compact disc con le più belle colonne [illegible]nore cinematografiche.

L'iniziativa s'intitola «Grandi film in musica»: chi è interessato, può richiedere espressamente all'edicolante il quotidiano e il «cd» al prezzo speciale di 4900 lire. Resta comunque [illegible] possibilità di acquistare «La Stampa» al solito prezzo di 1500 lire, mentre [illegible] dischetto non viene venduto separatamente.

L'unica deroga [illegible] prevista per gli abbonati a «La Stampa» [illegible] per tutti coloro che usufruiscono del servizio «Stampa In». A loro dovrebbe già essere stata recapitata [illegible] lettera contenente un «coupon»: presentandolo all'edicolante potranno avere [illegible] «cd» pagando 3[illegible] lire, ossia la differenza rispetto al prezzo del solo quotidiano.

Per i lettori del giornale si presenta [illegible] l'occasione [illegible] riascoltare musiche famose anche se di epoche e generi completamente diversi: come «Philadelphia», nell'esecuzione di Bruce Springsteen, o il celeberrimo valzer «Danubio blu», di Strauss, tratto da «2001 Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick.

La qualità dell'iniziativa è testimoniata anche dalla fama degli esecutori: il motivo conduttore de «La stangata» è affidato alla Seattle orchestra, «I will always love you» è la canzone di Whitney Houston che ha accompagnato la musica del film «la guardia del corpo», interpretato dalla stessa cantante insieme a Kevin Costner.

Nella lista figurano anche [illegible] musiche di «Un uomo [illegible] marciapiede», firmate da Nell; «Absolute beginners» [illegible] David Bowie; «Aquarius» dal film «Hair», ricavato dal celebre musical; «Momenti di gloria» composto da Vangelis e suonato [illegible] The mandarian group; «Love is all around» [illegible] Elvis Presley, tratta da «Quattro matrimoni e un funerale».

Le musiche da film che [illegible] possono acquistare con «La Stampa» coprono un vasto arco di anni: da «Via col vento» a «Jesus Christ Superstar». Nove giorni (l'ultim[illegible] sarà il [illegible] dicembre) davvero da [illegible] trascurare per arricchire la propria collezione musicale con motivi famosi [illegible] le pellicole per cui sono stati composti.

[r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · VERBANIA · BIELLA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] OGGI. Progressivo aumento della nuvolosità ad iniziare dalla serata.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Moderati meridionali.

[illegible] DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso con piogge diffuse e nevicate sull'arco alpino.

LE TEMPERATURE IERI AD [illegible]
[illegible]: 10; min: 4; media: 8

UN ANNO FA
Max: 8; min: 4; media: [illegible]

[illegible]
Torino 8,5; [illegible] 12; Aosta 5; Cuneo [illegible] Novara 9; Vercelli 6.

Lerma, tutto il paese ai funerali del piccolo Iacopo

Ucciso da tumore a 9 anni

Il bimbo si era ammalato nel gennaio '94. Per curarlo lasciandolo con i familiari, i medici hanno allestito [illegible] casa sua una sala di rianimazione

LERMA. Morire a 9 anni per un male incurabile: l'altro giorno si sono celebrati i funerali di Iacopo Benso, colpito da un tumore. Lo piangono, disperati, i genitori Tonino Benso e Tiziana Tenconi, la famiglia viveva in paese. Tutti si [illegible] stretti attorno ai familiari partecipando all'immenso dolore.

Erano in tanti a dare l'estre[illegible] saluto a Iacopo, tra gli altri, i suoi compagni di scuola e i pa[illegible] e gli amici di Mornese; il paese di cui è originario [illegible] papà e che Iacopo frequentava. La salma è stata tumulata nel cimitero del paese. Al ragazzino il male era stato diagnosticato lo scorso gennaio quando aveva cominciato ad avvertirne i primi sintomi. Da allora le [illegible] condizioni sono lentamente e inesorabilmente peggior[illegible] fino a che, all'inizio della settimana la situazione è precipitata. In tutto questo periodo [illegible] potuto [illegible] assistito amorevolmente dai genitori a casa, sotto [illegible] cure dei medici di famiglia e dell'ospedale Galliera di Genova, dove all'inizio era stato ricoverato per gli accertamenti diagnostici. E' stato possibile allestire [illegible] sala di rianimazione per consentirgli di restare accanto alle persone che gli volevano bene e contemporaneamente ricevere tutte le terapie necessarie, ma purtroppo inutili. I medici che lo hanno seguito ogni giorno facendogli visita, tanto che i familiari di Iacopo vogliono ringraziarli per l'impegno, e l'umanità che han[illegible] dimostrato.

[m. pu.]

PROCESSO ETERNIT

La sentenza mercoledì?

CASALE. Non [illegible] sarà prima di mercoledì la sentenza di secondo grado del processo per le «morti bianche» dell'Eternit, che si celebra in corte d'appello a Torino. L'udienza è iniziata giovedì e si è conclusa co[illegible] pesanti richieste di condanna da parte del pm Vincenzo Scalia per dieci dei dodici imputati, tutti ex dirigenti della fabbrica casalese, dove per [illegible] anni si è lavorato l'amianto. L'impostazione del procuratore generale [illegible] corte d'appello [illegible] differenza da quella che ha motivato la sentenza di primo grado perché viene chiesto il riconoscimento di responsabilità non solo per il reato di omicidio colposo (per le morti da mesotelioma) ma anche per le lesioni colpose (malattie professionali). Sono intervenute, da giovedì le parti civili (Cgil, Cisl, Uil, Comune, Inail e 16 famiglie di ex lavoratori) e i difensori. Mercoledì altre repliche, poi i giudici di corte d'appello entreranno in camera di consiglio.

[s. m.]

Clima solenne per la prima sessione a Matematica

In toga per le lauree

Quattro nuove dottoresse. Due hanno superato la prova con 110 e lode. Poi un «coffee-break» in atmosfera da college inglese

ALESSANDRIA. Era gremita di studenti, ieri a mezzogiorno, [illegible] sala [illegible] Palazzo Borsalino che ospita il Museo del cappello: tanta la curiosità per assistere alla proclamazione dei primi laureati in matematica dell'Ateneo alessandrino. E' toccato a quattro ragazze l'onore di entrare nella storia dell'Ateneo cittadino: hanno completato gli studi in tempi rapidissimi, e con «curriculum» da fare invidia a molti.

Per due candidate, la laurea [illegible] arrivata con il massimo dei voti: 110 e lode. Lidia Aceto, di San Salvatore Monferrato, ha discusso una tesi [illegible] «Elementi finiti per problemi di meccanica strutturale», che rappresenta parte di una ricerca che sta compiendo [illegible] una borsa di studio del Cnr.

Per Anna Viarengo, di San Damiano d'Asti, l'argomento scelto era: «Alcune stime globali per problemi di transizione di fase [illegible] materiali a memoria di forma».

Sara Prati, di Mandrogne, ha ottenuto 103/110 affrontando un tema didattico: «Le difficoltà nell'apprendimento [illegible]brico dalla scuola secondaria alla superiore [illegible] all'università».

Infine, lo studio della valen[illegible] Stefania Garlando (99/110) riguardava [illegible] secondo teorema di Hilbert per il calcolo della deduzione naturale».

La discussione delle tesi [illegible] [illegible]minciata alle 9,30, poi è seguito un «coffee-break» in un'atmosfera da college inglese, [illegible] tutti i membri della commissione [illegible] toga. Prima della proclamazione, [illegible] presidente della provincia, Fabrizio Palenzona, ha ribadito lo sforzo degli enti locali [illegible] fianco dei docenti per la costituzione del secondo Ate[illegible] del Piemonte, [illegible] cui sarà fondamentale la componente alessandrina.

Per il Comune di Alessandria, l'assessore Guido Manzone, ha sottolineato [illegible] ruolo propulsivo dell'Università per la rinascita economica della provincia. Parole di elogio per le candidate sono [illegible] pronunciate dal presidente del Comitato Universitario, Giovanni Cetta.

C'era un silenzio quasi glaciale, quando il preside della commissione, Mauro Dardo, [illegible] finalmente attaccato la formula di rito: «Visti i risultati, e per l'autorità a me delegata...». Poi, un lungo battimani e [illegible] brindisi finale. [b. v.]

Prime [illegible] in matematica. [illegible] quattro giovani hanno completato gli [illegible] in tempi rapidissimi. [illegible] alto, la commissione [illegible] congratula con le neolaureate

[illegible]

Trasferito alla Vochieri

ALESSANDRIA. E' stata trasferita la sede del distretto scolastico 70, che fino ai primi di novembre era nella scuola media Manzoni e ora è ospitata nella scuola media Vochieri, in piazza D'Azeglio. E' rimasto invariato il numero telefonico: 0131-232.430.

Giovedì prossimo, in aula magna, si riunirà alle 20,15 il consiglio scolastico distrettuale, con numerosi punti all'ordine del giorno. Tra questi, figurano la razionalizzazione della [illegible] scolastica, questioni [illegible] orientamento scolastico [illegible] professionale, il programma delle fase distrettuale [illegible] Giochi della Gioventù e campionati studenteschi, bilancio di previsione o conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996 e delibere di autorizzazione a segretario e presidente per l'utilizzo del f[illegible]do minute spese e per il pagamento delle bollette. In discussione anche il rinnovo annuale di abbonamenti a riviste didattiche e il rinnovo dell'inventario dei beni mobili di proprietà dello stato, in base a quanto stabilito da una circolare [illegible] ministero del Tesoro. [b. v.]

Market aperto senza «ok» del Comune

Finirà in pretura il caso Bennet?

L'ipermercato [illegible] [illegible] Astuti, alla periferia della città. Ieri mattina c'è stata l'inaugurazione

ALESSANDRIA. Tutto com'era stato deciso, e ampiamente pubblicizzato. Così ieri matti[illegible], incuranti del negato certifi[illegible] di usabilità da parte del Comune, i dirigenti della «Bennet» hanno aperto, puntuali alle 9, il nuovo ipermercato in regione Astuti, alle porte della città. Sono circa 4500 metri quadrati di [illegible] commerciale, inseriti in uno spazio coperto di oltre undicimila metri quadrati, con all'intorno altri trentamila metri scoperti, in buona parte utilizzati a parcheggio, con mille posti auto.

La [illegible] del certificato di usabilità è un illecito che prevede la segnalazione al pretore, il quale poi applica [illegible] sanzione pecuniaria. Non risulta che gli uffici comunali abbia[illegible] contestato ai responsabili dell'ipermercato l'infrazione e l'abbiano segnalata alla magistratura. Una decisione in tal senso, comunque, viene data come scontata, ma alla «Bennet» dicono di essere in regola.

Il nuovo ipermercato ha aperto alle [illegible] e poco dopo erano già moltissimi i potenziali clienti che si aggiravano all'interno [illegible] complesso, alla ricerca [illegible] buone occasioni, sempre sicure [illegible] giorno dell'inaugu[illegible].

Diversi i sentimenti dei commercianti alessandrini e della zo[illegible] che temono altre perdite di clienti mentre la «Bennet» ha già avanzato in Regione richiesta per ampliare - si tratta di un raddoppio - l'area commerciale. L'esame della richiesta ha subito nelle scorse settimane [illegible] rinvio. [fra. mar.]

Giornata di studio

Nefrourologia I pediatri [illegible]

ALESSANDRIA. E' intitolata alla memoria del professor Umberto Bosio la giornata di aggiornamento in nefrourologia pediatrica in progr[illegible]a oggi nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, con inizio alle 9.

L'iniziativa [illegible] delle divisioni di chirurgia e urologia pediatri[illegible] dell'azienda ospedaliera «"Santi Antonio e Biagio" e "Cesare Arrigo"» di Alessandria. Il convegno doveva tenersi l'anno scorso, ma era stato rimandato per i gravi problemi dell'alluvione: ora testimonia la completa rip[illegible] dell'attività dell'ospedale.

Gli argomenti trattati vanno dall'ipertensione in età pediatrica alle infezioni urinarie e al[illegible] diagnostica prenatale: specialisti provenienti dai maggiori istituti di ricerca metteranno [illegible] confronto le loro esperienze. Oltre che ai pediatri, la giornata di aggiornamento è rivolta anche a nefrologi, urologi e ostetrici. Il convegno si aprirà alle 9 [illegible] il saluto del professor Pier Luigi Seymandi e proseguirà fino alle 16,30. [b. v.]

Nuovo selciato per una delle strade più dissestate della città

Asfalto per via Gagliaudo

I lavori [illegible] previsti la prossima settimana. Intanto, viale Forlanini è stato riaperto al traffico [illegible] [illegible] corsia. Riattivato il semaforo del ponte Orti

ALESSANDRIA. Via Gagliaudo, una delle più [illegible] (e disastrate) strade della città, avrà finalmente un [illegible] [illegible]. La via è di collegamento tra via Cavour e piazza Giovanni XXIII [illegible] [illegible] [illegible] affaccia la Cattedrale. Un tratto di poche decine di metri, ma molto utilizzato e, in particolare, molto dissestato, tutto buche. Da tempo [illegible] [illegible] stata ristrutturata la pavimentazione, ci si limitava a mettere un po' di bitume qui, un po' là, chiudendo [illegible] buco su tre, quando andava bene.

Ora l'assessorato ai Lavori pubblici ha deciso di rifare la copertura [illegible] il lavoro è previsto nei giorni di martedì [illegible] mercoledì prossimi, 28 [illegible] [illegible] novembre. Sono già stati sistemati i cartelli per segnalare il divieto a parcheggiare, le automobili che dovessero essere lasciate in sosta verranno rimosse.

Ieri mattina, invece, è stata riaperta al traffico [illegible] [illegible] del ristrutturato viale Forlanini tra il ponte Tanaro degli Orti e l'ospedale Borsalino: possono percorrerla i veicoli provenienti dalla statale 494 Vigevanese e diretti verso il centro città attraverso viale Milite Ignoto.

E' stato, quindi, riattivato il semaforo sistemato subito dopo il ponte Orti, all'altezza dell'incrocio con la strada per Valle San Bartolomeo, che le auto dovranno continuare a percor[illegible]e per raggiungere, attraverso un tratto di strada Cerca, la Vigevanese, evitando di attraversare il ponte della Cittadella e percorrere via Pavia. Tracciato che resta invece in vigore per i mezzi pesanti. [fra. mar.]

E' una delle strade in condizioni più disastrate della città. Via Gagliaudo (nella foto) unisce via Cavour a piazza Giovanni XXIII

Attese le nuove analisi dell'Usl. Il sindaco ritira l'ordinanza?

Emergenza: oggi si decide per la «sete» di Castellazzo

CASTELLAZZO BORMIDA. Acqua ancora vietata in paese. L'emergenza idrica, scattata sette giorni fa, continua. Non si esclude però una svolta positiva, questa mattina.

Sono infatti attesi dal sindaco, Gianfranco Ferraris, gli esiti delle ultime analisi svolte dall'Usl [illegible] Alessandria. Se sarà accertata una presenza inferiore di ferro, [illegible] previsto che [illegible] primo cittadino ritiri l'ordinanza che vieta l'uso per scopi alimentari dell'acqua distribuita in rete.

L'emergenza a Castellazzo Bormida [illegible] cominciata venerdì scorso, in seguito [illegible] controlli svolti dall'Usl. Nell'acqua utilizzata per rifornire il paese, infatti, era stata accertata [illegible] presenza di particelle di ferro in quantità superiore ai limiti consentiti. Una conseguenza, sia pure indiretta, dell'inquinamento da coliformi registrato a fine ottobre.

«In quella occasione - ricorda il [illegible] -, avevamo infatti svolto una clorazione manuale, in base alle indicazioni fornite dall'Usl. L'eccessiva concentrazione di cloro nelle tubazioni aveva però provocato il distacco di incrostazioni, liberando ferro in quantità eccessiva. Il pozzo che [illegible] provocato l'inquinamento, anche a [illegible] del drenaggio del terreno, [illegible] già sta[illegible] distaccato dalla rete idrica e non viene più utilizzato. Resta però il problema delle alte percentuali di ferro».

Per porre fine all'emergenza, il Comune ha installato nella torretta dell'acquedotto un «cloratore» automatico che [illegible]mette in rete la giusta quantità di disinfettante. «Le recenti campionature hanno però [illegible] certato che la presenza di residui di cloro nell'acqua è [illegible]ra eccessiva - conclude il sindaco -. Per questo motivo, il cloratore è [illegible] tarato a livelli cinque volte inferiori. Speriamo che gli esiti delle ultime analisi, svolte mercoledì, consentano [illegible] ritorno alla normalità».

Per ora, quindi, resta [illegible] funzione la cisterna dei vigili del fuoco per la distribuzione di acqua potabile alla popolazione: è installata tra le piazze Duca degli Abruzzi [illegible] San Carlo. Un importante servizio è anche svol[illegible] da «Castellazzo Soccorso» che continua a rifornire di [illegible]qua «buona» i salumieri e i panettieri della zona.

[illegible]

L'acqua è fornita dai vigili del fuoco

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

«Poche [illegible] grazie [illegible] di Casale»

Vorremmo esprimere il nostro apprezzamento per la disponibilità dimostrata dal nostro sindaco e dall'assessore alle Finanze sui temi dell'imposizione locale che interessano la grande maggioranza dei cittadini casalesi; [illegible] riferiamo alla Tosap (passi carrai, occupazione suolo pubblico, ecc.) all'Iciap, Ici e Tasse di concessione (rinnovo licenze, ecc.). La semplice elen[illegible] degli argomenti indicati, avrebbe scoraggiato anche il più strenuo difensore degli interessi della comunità; ciò non è avvenuto soprattutto perché [illegible] è saputo gestire, con articolata pazienza, gli argomenti in discussione concependo quindi le tassazioni in modo mirato.

E, [illegible] dobbiamo registrare che l'Ici verrà aumentata dello 0,5 per mille, dobbiamo anche dire che [illegible] fronte di tale aumento, sarà incrementata la detrazio[illegible] per i possessori di prima casa, operazione che, per questi ultimi, non comporterà aumen[illegible] di [illegible]. Totalmente positiva invece, la decisione che per il 1996 non verrà ritoccata l'Iciap. Più complicato è stato il confronto sul «pacchetto» riguardante la Tosap. In breve possiamo dire che, lasciando ancora in discussione la tassazione sulle tende in attesa delle auspicate decisioni chiarificatrici da parte dell'organo centrale, si [illegible] convenuto di [illegible]rare da tassazione i passi carrai a raso e che la tariffa per l'occupazione del suolo pubblico [illegible] subirà alcun aumento per il '96.

Tutto questo diciamo precisando che ogni [illegible] potrebbe [illegible] posta nuovamente [illegible] discussione nell'ipotesi che la normativa nazionale sia stravolta [illegible] decreti di accompagnamento alla Finanziaria per il '96. Riteniamo doveroso questo intervento perché dai comunicati dell'amministrazione non si [illegible] chiaramente lo sforzo fatto, [illegible] unione di intenti tra le associazioni di categoria e l'istituzione per il raggiungimento di questi risultati. Manterremo il nostro impegno fiduciosi che anche da parte dell'amministrazione [illegible] voglia continuare sulla via del [illegible]fronto e della collaborazione.

Comitato unit. Commercianti e Artigiani, Casale

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; [illegible] Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.[illegible].
[illegible] Croce [illegible] 489.877.
Bassignana: Avis [illegible] 841.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.283.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pozzolo: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.686.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-241202.
Voghera: Croce Rossa 45 666.

[illegible] DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Rizzotti, via Vochieri 4 (253.063). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Bellenia, corso [illegible] 36 (322.747), aperta 8,45-20 e, a serrande abbassate, 12,30-15; Terme, via XX Settembre 2 (322.920), 15-18,45.
Casale: Vicario, via Roma 83 (452.385).
Novi: Balardi, via Girardengo 50 (22.16).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Zerba, via Emilia [illegible] (861.939), e Destefanis, via Emilia 90 (862.006), aperta 15,30-19,30.
[illegible]: Bellingeri, [illegible] (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206 537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **[illegible]:** 322.211; **Ovada:** 82.51; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

[illegible]; **Acqui:** 57.775; [illegible] 434.111, 0337/248.820/1; [illegible] **B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** [illegible]; **Cerrina:** 943.423; [illegible] 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; [illegible] 85.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Stefano Franceschetto, Daniele Ribuole, Maurizio D'Auria, Alessandro Ruele, Lorenzo Dilorenzo, Marco Fernandi, Serena Perini.
SI SPOSERANNO. Demetrio Mostini, operaio, con Antonia Passantino, ausiliaria [illegible] assistenziale; Abdelhakim Euchouaini, muratore, con Tania Ingrosso, casalinga.
MORTI. Pierino Rolando, di 72 anni; Amalia Gastaldi, [illegible] 95; Giuseppina Zerbino, di 90; Bruno Battezzati, di 56; Guido Straulino, di 75; Adalgisa Paolini, di 96; Maria Piccini, di 93.

[illegible]

● Nella Sala Concerti della Scuola Civica di [illegible] «Antonio R[illegible]» a **Ovada** di [illegible] San Paolo della Croce, è [illegible] programma oggi la [illegible] congressuale [illegible] sezione [illegible] zona dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia). La prima convocazione è per le 14,30. Dopo la relazione del presidente, Mario Olivieri, a nome del Comitato uscente, è previsto il dibattito, seguirà la nomina del Comitato e dei delegati al congresso provinciale.

[illegible] Parte il 1° dicembre il servizio di prenotazione delle analisi cliniche direttamente in farmacia a **Casale**. Le farmacie che aderiscono sono Cavasonza in via Duomo, Comunale di Porta Milano e Fredd[illegible].

[illegible]

CONVEGNO

Autostrasportatori [illegible] leggi

[illegible] iniziativa della Federazione autotrasportatori italiani, oggi alle 8,30 nella sala riunioni della Cassa [illegible] risparmio di Tortona un convegno sul decreto legislativo 626/94: [illegible] per i lavoratori. [b. v.]

[illegible]

Premi [illegible] biglietti di [illegible]

Premiazione oggi alle 18 al Centro comunale di cultura di Valenza gli autori dei disegni su «Natale e solidarietà», concorso [illegible] Leo club Valenza per reperire fondi da destinare alla costruenda casa protetta per disabili. I migliori saranno utilizzati per i biglietti natalizi per beneficenza. [r. c.]

MOSTRA

«Immagini» [illegible] Castelnuovo S.

Si può visitare fino al 28 novembre, nella biblioteca [illegible] Castelnuovo Scrivia, la mostra fotografica «Immagini» di Bruno [illegible] Favari, organizzata dal gruppo «Punti di vista». La mostra [illegible] aperta festivi dalle 10 [illegible] 12 e dalle 16 alle 19; feriali, [illegible]le 21 alle 22. [b. v.]

[illegible]

Un centro per difesa del territorio

Alle 10,30, sarà stipulato a Palazzo Ghilini l'atto costitutivo del Centro per le metodologie e le tecnologie per la difesa dell'ambiente e del territorio. [b. v.]

[illegible]

Oggi in via Dante per i ragazzi

Oggi su iniziativa dei ragazzi del centro di aggregazione comunale «Punto D», funzionerà un «video-box» in via Dante, ad Alessandria: per opinioni, pensieri e desideri davanti [illegible] [illegible] videocamera. [b. v.]

[illegible]

Oggi s'inaugura la mostra

Alle 10 al salone san Bartolo[illegible] di piazza Baronino, a Casale, s'inaugura la [illegible] di francobolli e monete organizzata dal Circolo filatelico - numismatico casalese per festeggiare il 50° anniversario della fondazione. Resterà aperta fino a domenica 26. [t. f.]

Tortona, ribaltata in appello la sentenza di primo grado sul caso Sogess

Condannati due dirigenti Usl

Nove mesi di reclusione all'attuale direttore generale e all'ex presidente del comitato
Accusati di falso per delibera «approvata all'unanimità», mentre erano tre i voti contrari

Il progetto Sogess riguardava l'ampliamento dell'ospedale di Tortona (foto)

TORTONA. Antonio Reggio, 58 anni, attuale direttore generale dell'Usl 20 Alessandria - Tortona (risiede a Valmadonna in via Lupi) e Carlo Arzani, 41 anni, di Sale, strada vecchia per Valenza, sono stati condannati a 9 [illegible] di reclusione ciascuno dalla corte d'appello di Torino, che ha clamorosamente ribaltato la sentenza con la quale [illegible]no stati assolti il [illegible] ottobre '94 dal tribunale di Tortona.

I due, all'epoca dei fatti (giugno '91), erano rispettivamente coordinatore amministrativo dell'Usl 72 e presidente del comitato [illegible] gestione dell'ente, poi accorpato con quello di Alessandria. Furono rinviati a giudizio a conclusione di una delle prime indagini condotte dal dottor Aldo Cuva - da p[illegible] approdato alla procura della Repubblica a Tortona - per la vicenda relativa al «progetto Sogess», cioè per una delibera riguardante il «progetto esecutivo per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'ospedale, in relazione alla formazione di nuovi servizi di radiologia e terapia intensiva» che prevedeva un costo totale di 7 miliardi, [illegible] p[illegible] lotto di 3 miliardi.

La delibera [illegible] assunta nella riunione del comitato di gestione del 28 giugno '91 e risulterà ufficialmente votata all'unanimità, mentre non fu firmata da Anna Maria Gatti Castagnello e Carlo Borasi (rispettivamente vicepresidente e consigliere del comitato di gestione) e da Carlo Sparpaglione, coordinatore sanitario dell'ente. I tre erano contrari alla delibera, che avrebbe quindi contenuto un falso palese.

Dopo lunghe e delicate indagini, che coinvolsero anche precedenti amministratori dell'Usl 72, furono rinviati a giudizio Carlo Arzani e Antonio Reggio, con l'imputazione di falso, per aver certificato un risultato di votazione diverso da quello effettivamente verificatosi e per aver formato la copia della delibera [illegible] apporre all'albo pretorio con l'attestazione dell'approvazione da parte dei tre che invece votarono contro.

Il pm, all'epoca, richiese oltre due anni di reclusione per ciascuno dei due imputati, ma il tribunale li [illegible]. La corte d'appello ha [illegible] ribaltato tale sentenza e il giudizio definitivo sarà probabilmente quello della Cassazione, cui Reggio e Arzani intenderebbero appellarsi.

Ettore Piraccini

Vigile indagato per truffa

Nei guai sottufficiale di Acqui
«Ma è tutta colpa di un errore»

ACQUI. Avviso di garanzia per truffa a un sottufficiale del Comando della polizia municipale della città termale. Il provvedimento, firmato dal procuratore della Repubblica Lucio Bardi, è stato notificato l'altro giorno al maresciallo Luigi Nervi. I fatti che hanno portato la procura a indagare sul conto di Nervi risalgono al 24 settembre, quando il sottufficiale ricopriva l'in[illegible] di comandante facente funzioni del corpo di polizia municipale.

A rendere nota la vicenda è stato lo stesso Nervi, che ieri ha voluto incontrare i giornalisti per chiarire la propria posizione. «Ho ricevuto dalla Procura un avviso di garanzia nel quale si ipotizza il reato di truffa - spiega -. I fatti contestati risalgono al 24 settembre, quando pur essendo fuori turno ho deciso [illegible] andare a prestare servizio al campo sportivo, dove giocava l'Acqui. Dopo aver indossato la divisa, sono uscito di casa [illegible] sono andato al comando della polizia municipale [illegible] ho inserito il cartellino magnetico nella macchina [illegible] rileva le presenze, [illegible] accorgermi però che per la fretta avevo commesso un errore. Infatti, ho inserito il tesserino dalla parte sbagliata e [illegible] risultate [illegible] due entrate».

Le indagini, sottolinea Nervi, hanno avuto però inizio [illegible] seguito a una lettera anonima inviata alla Procura e nel quale [illegible] segnalava che il sottufficiale si allontanava frequentemente durante l'orario di lavoro. «Questo mi sembra molto strano, visto che nel mese di settembre, ho totalizzato circa un centinaio di ore di straordinario non retribuito».

Ora sarà la Procura della Repubblica a d[illegible] far luce sull'episodio, che vede coinvolta una persona molto conosciuta e stimata nella città termale. Probabilmente, il maresciallo sarà convocato dal magistrato nei prossimi giorni per dare la [illegible] versione dei fatti. [g. l. f.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

I redditi per il '94 dei consiglieri provinciali

Nell'articolo sui redditi degli amministratori provinciali, pubblicato ieri, è saltato [illegible] nome di Giannino Pasquali, consigliere del cdu [illegible] Palazzo Ghilini. Il suo reddito imponibile nel 1994 è stato di 22 milioni 509 mila lire. [c. re.]

OVA[illegible]

Incidente a Silvano, ovadese finisce in ospedale

L'ovadese Sandro Gaspari, 27 anni, abitante in via Belletti 34, è finito all'ospedale in seguito a un incidente stradale in località Caraffa di Silvano d'Orba. Guarirà in [illegible]tin[illegible]. [r. bo.]

[illegible]

Altri due furti in casa: rubati soldi e oro

Continua la raffica di furti [illegible] paese. Dopo i recenti «colpi» in municipio e nella casa del commerciante Roberto Merlano, sono state p[illegible] di mira le abitazioni di Angela Dameri, in villaggio S. Ambrogio 29, e di un altro esercente, Marino Soro, via Garibaldi 18. I ladri hanno rubato denaro e oggetti in oro. [m. d.]

[illegible]

Scontro in corso Manacorda fra tre auto

Spettacolare incidente ieri sera a Casale in corso Manacorda, vicino alla gelateria «Filippo». Sono state coinvolte tre automobili: un ferito è rimasto intrappolato nell'abitacolo e per liberarlo sono intervenuti i vigili del fuoco. Sulla dinamica dello scontro hanno [illegible] viato accertamenti i vigili urbani. [s. m.]

[illegible]

Oggi premiazioni al concorso «Natale e solidarietà»

Sono 700 i disegni realizzati dagli allievi delle scuole elementari, medie e superiori di Valenza e San Salvatore per il concorso lanciato dal Leo club su «Natale e solidarietà», volto a reperire fondi per la costruenda casa protetta per disabili. Sono esposti al Centro comunale di cultura e oggi saranno premiati. I migliori saranno utilizzati come originali biglietti d'auguri, da offrire in cambio delle offerte. [r. c.]

[illegible]

Autoarticolato prende fuoco in centro città

Sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere l'incendio di un autoarticolato carico di rotoli di lamiere che ha preso fuoco [illegible] Ovada in corso della Libertà, all'incrocio con via Siri. Dal motore si sono sprigionati improvvisamente fumo e fiamme e l'intervento dei vigili è servito ad evitare che raggiungessero il serbatoio del carburante. [r. bo.]

Assolto un agricoltore, accusato dagli eredi di un possidente

Bosio, finisce in tribunale la cessione di una tenuta

BOSIO. «Ha acquistato dallo zio per 325 milioni una tenuta agricola che ne vale 900, approfittando dello stato di deficenza psichica del nostro parente». L'accusa mossa dagli eredi di Cornelio Grosso, [illegible] possidente [illegible] Bosio affetto da ischemia cerebrale, all'agricoltore Gino Arecco, di 59 anni, abitante in paese, alla tenuta Pallavicino, è costata proprio a Gino Arecco una denuncia e un processo in tribunale ad Alessandria per circonvenzione di incapace. L'uomo, difeso da Roberto Cavallone, è [illegible] però assolto, perché il fatto non sussiste, e per il suo proscioglimento si è pronunciato anche il pm.

[illegible] valore della tenuta agricola infatti era giusto, ma non è stato facile stabilirlo, poiché si tratta di un'enorme casa circondata da un vasto appezzamento di terreno, ma conserva[illegible] in modo approssimativo. E che Arecco non av[illegible] approfittato delle precarie condizioni psichiche di Cornelio Grosso è dimostrato dal fatto che in seguito gli stessi eredi, dopo essere ritornati in possesso della tenuta Pallavicino, alla morte dello zio hanno dato esecuzione alle disposizioni impartite dallo scomparso.

La [illegible] è quindi rimasta all'agricoltore di Bosio. Costui l'aveva acquistata da Cornelio Grosso il 12 aprile '89 con una scrittura privata. In base al documento, Arecco si impegnava a versargli 325 milioni e a mantenerlo fino alla morte.

Sopraggiunto il decesso, gli eredi denunciarono Arecco per aver abusato dell'infermità del[illegible] zio e dello stato di bisogno in cui si trovava a causa della malattia. Fu aperta un'inchiesta: in base a una perizia la casa valeva 900 milioni; per un mediatore la vendita poteva fruttare al massimo 380-400 milioni.

Il fatto che i nipoti dello scomparso, [illegible] atto notarile del marzo '92, si siano accorda[illegible] con Arecco per lasciargli la casa al prezzo concordato con lo zio, dimostra che l'uomo non intendeva compiere «abusi».

Emma Camagna

Fuori pericolo madre e figlia

SOTTOVALLE [illegible] GAVI. Sollievo in paese poiché non destano preoccupazioni le condizioni di Isidora D.P., 42 anni e di L.L.I., di 3, madre e figlia, intossicate dal monossido di carbonio sprigionato da una stufa a legna, al pieno terra della loro abitazione. Fortunatamente il loro organismo ha assorbito solo lievi tracce del gas killer.

L'episodio è avvenuto l'altro giorno, nelle prime ore del mattino. La donna, svegliandosi, si è accorta di accusare i sintomi di un'intossicazione da monossido di[illegible]. E' riuscita a spalancare le finestre [illegible] casa e ha svegliato e preso in braccio la figlia, che presentava gli stessi suoi sintomi. Chiamati i soccorsi, madre e figlia sono state trasportate all'ospedale di Novi per le cure del caso. [m. pu.]

[illegible]

Ieri al processo

«Sottopassi» le relazioni dei periti

TORTONA. E' ripreso ieri mattina, presso il tribunale, il processo sulle presunte «irregolarità» relative all'aggiudicazione dell'appalto per la costruzione dei sottopassi ferroviari di Pontecurone.

Il procedimento giudiziario - che vede implicati gli amministratori comunali dell'epoca (anni 1991 [illegible] '92), segretari comunali, impresari, professionisti e un dipendente delle Ferrovie dello Stato - avrà prevedibilmente durata [illegible] lunga, sia per il numero degli imputati, sia per la complessità e la delicatezza della materia.

Ieri mattina «protagonista» dell'udienza [illegible] stato Giuseppe Calore, [illegible] anni, funzionario delle Ferrovie, accusato di tentata concussione, che ha negato tutti gli addebiti che gli venivano mossi dal pubblico ministero, dottor Aldo Cuva.

Nel pomeriggio, è stata ascoltata la relazione peritale del geologo, professor Giancamillo Cortemiglia, quindi il dibattimento è stato aggiornato a mercoledì 6 dicembre. [e. pir.]

SERRAVALLE

Palazzo Montaldo

Nuovo «look» per l'antica canonica

SERRAVALLE. E' stato completato il restauro di Palazzo Montaldo, l'edificio serravalle[illegible] del XVII secolo che venne donato alla locale parrocchia nel 1924. L'intervento, durato c[illegible] due anni, è stato realizzato dagli architetti novesi Alberto Busseti e Giuliano Levrero.

E' stata recuperata [illegible] totale funzionalità dell'immobile, e si è provveduto anche a lavori sull'ala che [illegible] affaccia su vico Gazzalo. Un tempo, proprio questa parte dell'edificio [illegible] formata da due «corpi di fabbrica» distinti e separati, ma ora il palazzo appare come un [illegible] blocco.

L'opera di restauro è stata re[illegible] più complessa dai ritocchi all'immobile nel corso dei secoli: per fortuna, tali «rimaneggiamenti» non hanno alterato l'impianto originario. Con l'ultimazione dell'intervento architettonico, Palazzo Montaldo può finalmente es[illegible] adibito nel suo splendore a Casa [illegible]nica. Resta solo [illegible] eseguire la ristrutturazione della facciata su via Tripoli. [m. d.]

[illegible]

«Cantarà e catanaj»

Mostra d'arte e d'antiquariato in strade e piazze

TORTONA. «Cantarà e catanaj», ossia la coloratissima e caratteristica fiera delle anticaglie, invaderà domani e domenica 3 dicembre - dall'alba al tramonto come vuole un'antica tradizione - il centro storico della città, abbellito dai recenti lavori sul manto stradale e dall'illuminazione già natalizia.

Lo slogan, riportato nello splendido manifesto di[illegible] da Donatella Gabba, afferma che si tratta di «una mostra d'arte e di antiquariato nelle strade e nelle piazze di [illegible] città che vive». Saranno centinaia le bancarelle di antiquari, artigiani, restauratori, commercianti di oggetti caratteristici, collezionisti delle più svariate [illegible] del passato recente e remoto che esporranno merci curiose e spesso preziose. Sono previsti migliaia di visitatori, tutti i negozi rimarranno aperti e [illegible] saranno le manifestazioni collaterali. [e. pir.]

[illegible]

In attesa del Museo

Nuova segnaletica per ricordare Coppi e Girardengo

NOVI. «Novi Ligure, città dei Campionissimi»: dalla prossima primavera, questa scritta comparirà sui cartelli che indicano l'ingresso nel centro abitato. Lo hanno sottolineato gli amministratori, durante l'incontro promosso con gli sportivi locali per fare il punto della situazione sul progetto del Museo del ciclismo, che verrà collocato in via Marconi, a fianco della Biblioteca civica.

I lavori sono ormai avviati da tempo e le stanze destinate ad ospitare il museo saranno pronte nel '97. Intanto, il Comune attuerà la modifica alla segnaletica stradale in onore di Coppi e Girardengo, [illegible] organizzerà diverse iniziative collaterali. La prima è fissata per il 17 dicembre. Verrà infatti presentato il libro «Caro Coppi», di Orio e Guido Vergani. Alla vigilia dell'edizione '96 della Milano-Sanremo, Novi ospiterà poi un dibattito sul ciclismo. [m. d.]

Dal Novese e dal Tortonese la denuncia di una lunga serie di disservizi

«I viaggi in treno? Un'odissea»

Guasti, roghi, trasbordi: i pendolari protestano

TORTONA. «Viaggiate con [illegible] Ferrovie: non saprete quando si parte e, tanto meno, quando si arriva». E' lo slogan coniato dai pendolari del Novese e del Tortonese, che segnalano quotidianamente disservizi. Dopo l'elenco dei disagi sulla Torino-Genova, evidenziato dal presidente dell'«Apn», Riccardo Leardi, e culminato nella mancata apertura delle porte di un treno passeggeri alla stazione di Principe, ecco le «perle» sulla li[illegible] per Milano.

«Il primo episodio risale al 7 novembre - sottolinea il presidente dell'Associazione per il potenziamento della stazione di Tortona, Alessandro Scaccheri -. Si è guastata la motrice dell'Interregionale 2158, in partenza alle 6,45 da Novi e con fermata a Tortona alle 7,11. Così, a Voghera, i viaggiatori si sono dovuti trasferire su un Intercity, ma sono giunti in grave ritardo al lavoro. Cinque giorni più tardi, una carrozza dello stesso Ir si è incendiata: il cambio di convoglio è avvenuto stavolta alla stazione di Pavia».

Martedì 14, regolare il viaggio per Milano, ma al ritorno dal capoluogo lombardo ha pre[illegible] fuoco uno scompartimento del diretto 2645, in partenza alle 17,48. Il treno ha coperto «a passo d'uomo» il tratto Pavia-Voghera, poi è avvenuto il trasbordo su un altro treno. Anco[illegible] un incendio mercoledì 15, mentre il 21 un guasto (non meglio precisato dagli addetti delle Ferrovie) ha causato il rallentamento dell'Ir 2158, che ha viaggiato da Tortona a Voghera alla «considerevole» media dei 30 all'ora. Il convoglio è stato poi dirottato su un binario morto, e solo dopo mezz'ora i passeggeri sono stati invitati a salire su un Intercity in arrivo a Voghera.

Gli ultimi incidenti si sono [illegible]gistrati mercoledì. Al mattino si è rotto il locomotore del Regionale Voghera-Milano. Così, l'Interregionale da Novi e Tortona ha accumulato oltre mezz'ora di ritardo e ha sostato a lungo [illegible] Locate Triulzi per far sal[illegible] i passeggeri del treno guasto. In serata, l'Ir delle 18,40 da Milano Centrale è stato annunciato in partenza con 45 minuti di ritardo per un problema alla motrice. In realtà, il convoglio non è partito e gli utenti tortonesi e novesi hanno dovuto prendere un Intercity.

«A questi guai macroscopici si aggiungono il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento dei vagoni, la carenza di posti a sedere e lo scadimento dell'igiene - conclude Scaccheri -. La qualità del servizio ferroviario è inaccettabile: bisogna intervenire per tutelare i pendolari, che sono la più cospicua fonte d'entrata dell'ente Ferrovie».

Massimo Delfino

Casale, il Comune censirà gli scontri per individuare le strade a rischio

Incidenti, nasce l'«Osservatorio»

Al termine dello studio sarà modificata la viabilità. Già deciso il primo correttivo: [illegible] ridotta la velocità sia in città sia nei dintorni. Si punterà in particolare sulle «rotonde»

CASALE. [illegible] sempre colpa degli automobilisti quando avvengono gli incidenti stradali. A volte l'impostazione della viabilità è [illegible] corretta perché è fonte di rischio. Così, proprio per [illegible] quadro di riferimento utile, il Comune istituirà un «osservatorio degli incidenti». Lo ha annunciato il sindaco Riccardo Coppo a un'assemblea di cittadini preoccupati per i pericoli causati dal traffico veicolare sia in centro sia in periferia.

«Vorremmo che fossero chiuse alle auto anche via Mameli e via Lanza e che rientrassero nella cosiddetta "zona blu" come altre vie del centro - ha esortato un negoziante della zona -. Per andare a comprare il pane impiego cinque minuti buoni [illegible] ad attraversare la carreggiata dove le auto sfrecciano a una tale velocità che via Lanza sembra un'autostrada».

Di parere contrario Diego Foschi, il quale sostiene che «i pasticci sono cominciati quando si è [illegible] il centro alle [illegible]. Così le vetture si [illegible] nella fascia immediatamente circostante e c'è costante intasamento». Ma i più non la pensano allo stesso modo. «La [illegible]lizzazione della zona a traffico limitato è un elemento [illegible] migliora la qualità della vita» ha affermato Marco Almirante.

Il piano della viabilità sarà comunque rivisto, ha assicurato il sindaco. E in particolare ha ribadito che ci saranno zone in cui la velocità sarà limitata ai 30 all'ora per privilegiare la presenza del pedone. Ma è importante anche capire dove la viabilità è impostata in modo scorretto o rischioso. «In collaborazione con il Corpo dei vigili - ha detto - censiremo tutti gli incidenti per capire dove la colpa è dell'automobilista e dove lo è della strada».

Uno dei correttivi che si apporteranno, già [illegible] dal [illegible] anno, e gradualmente anche in quelli successivi fino a garantire la massima sicurezza su tutta la città e dintorni, è la riduzione della velocità. «Intendiamo privilegiare l'installazione di "rotonde" in sostituzione, dove è possibile, dei semafori - ha [illegible] il sindaco -. Così, ad esempio, si farà sulla Casale-Valenza all'incrocio con Cascina Rossi. Il Comune di Casale regala il progetto alla Provincia, che spenderà 300 milioni per attuare la "rotonda". E' un sistema che sarà applicato anche in altri punti della città e che costringerà tutti gli automobilisti a rallentare».

Per far rispettare i limiti di velocità, inoltre, si creeranno, soprattu[illegible] f[illegible]a intorno alla «zona blu», dei «percorsi ostacolati» con barriere rialzate, fioriere e altri elementi di arredo che [illegible] ad [illegible] dare forte». Già nel bilancio del '9[illegible] questi obbiettivi sono previsti.

«Il cittadino, però, deve capire che questi interventi non sono punitivi, ma sono finalizzati a garantire una maggiore fruibilità della città e [illegible] migliore vivibilità - ha precisato Coppo -. Occorre cambiare il rapporto tra amministrazione pubblica e cittadino, [illegible] rapporto distorto che si è protratto per anni. La strada è ancora lunga, ma l'abbiamo imboccata. L'obbiettivo è quello di diventare complici: il Comune e il cittadino, impegnati per le stesse finalità e non in contrasto».

Silvana Mossano

Modifiche alla viabilità. A Casale viene messa sott'accusa la velocità delle auto

Strade sporche al R[illegible]

La gente si lamenta col sindaco
Polemiche anche per i cani

[illegible] Le strade e le piazze della città sono sporche. Dove [illegible] passano le pulitrici meccaniche (spesso a causa dei parcheggi selvaggi delle auto), non viene utilizzato sufficiente personale che manualmente completi l'intervento di pulizia. E poi ci sono i cani che f[illegible] i bisognini: nei giardini pubblici è [illegible] rischio portare i bambini. Le lamentele [illegible] [illegible] in un'assemblea pubblica indetta dal Consiglio di quartiere Vecchia Casale-Ronzone e il maggior rammarico per la scarsa attenzione a una decorosa pulizia si è levato da via XX Settembre.

«E' la strada più sporca [illegible] città - hanno detto alcuni abitanti della zona -. Non passa [illegible] a pulire e la porcheria si accumula per mesi». Un gruppo di cittadini lo aveva già fatto presente al sindaco Riccardo Coppo poco tempo fa: questi [illegible] anche compiuto un sopralluogo, insieme al presidente del Consiglio di [illegible] Marco Almirante e ai tecnici comunali. E Coppo aveva provveduto. O almeno riteneva che la sua disposizione di fare pulizia in via XX Settembre fosse stata eseguita; ma la gente del Ronzone all'assemblea [illegible] sera in municipio gli ha assicurato che così non è stato: «Gli addetti sono passati in via Oggero, e ce [illegible] siamo stupiti perché lì non ci abita quasi nessuno. C'è solo l'ex stabilimento dell'Eternit e davanti, presto, apriranno la sala da bigliardo. In via XX Settembre chiediamo almeno un intervento quindicinale». Il sindaco ha rassicurato.

[illegible] il problema [illegible] strade sporche, che non è solo di via XX Settembre, [illegible] risolto anche [illegible] maggior [illegible] di civiltà dei cittadini, ha raccomandato Coppo. [illegible] Calvo è entrato nel merito della questione dei cani che sporcano lungo le strade e nelle aree verdi: «Il Comune deve mandare una lettera ai cittadini, spiegando che è vietato portare gli animali [illegible] centro storico e in altre zone della città. Vengano indicate aree apposite dove è possibile far fare la passeggiata al cane».

Coppo ha annunciato che la questione degli animali e dei loro bisognini è stata presa in considerazione e, tra i progetti futuri, c'è anche quello di realizzare appositi servizi igienici. «Se ne potrebbero creare cinque o sei, distribuiti in città - ha spiegato -. Sono delle sorte di piccoli corridoi limitati da palizzate, ben inseriti nell'ambiente circostante, dove i padroni accompagnano il proprio animale tenendolo al guinzaglio. Quando avremo fornito un'adeguata soluzione al problema, potremo sanzionare chi non vi si attiene».

Bene, ha risposto la gente, finalmente, ma, nell'attesa che si facciano i «vespasiani» per i cani, si imponga ai loro padroni di usare l'apposita paletta per fare pulizia. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Chiedono di mettersi in regola 50 extracomunitari su 2000

Poco [illegible] una cinquantina di extracomunitari che abitano in Monferrato si sono rivolti in questi giorni al commissariato di Casale per mettersi in regola secondo le disposizioni del nuovo decreto. Si stima che gli stranieri che vivono nella [illegible] siano circa duemila. [s. m.]

[illegible]

Condannato a 6 mesi per un assegno rubato

E' stato condannato a sei mesi di reclusione e a 600 mila lire di multa con la condizionale Sabino Procaccino, 36 anni, [illegible]to di [illegible] ricettato tre assegni rubati e di [illegible] speso uno consegnandolo a Rosario Tortona, di Terranova. [s. m.]

[illegible]

Giurano le 500 reclute dell'XI battaglione

Oggi alle 10,30 [illegible] della caserma «Nino Bixio» giurano 500 reclute dell'XI battaglione fanteria «Casale». [t. f.]

CASALE

Pansa presenta il suo libro stamane da Giovannacci

Il giornalista scrittore casalese Giampaolo Pansa è ospite, stamane alle 10, della libreria Giovannacci in largo Lanza (gestita ora dal figlio di Romeo Giovannacci, che nel romanzo «Siamo stati [illegible] felici» Pansa [illegible] con il cognome Fanciullacci) per presentare il suo ultimo libro e incontrare i lettori. [s. m.]

CASALE

Ai migliori allievi di liceo i premi «[illegible] Negri»

Saranno consegnati [illegible] alle 18,30 i premi «Bruno Negri» agli allievi del liceo classico che hanno [illegible] la maturità col massimo dei voti. Nell'occasione si apre l'anno sociale della Società Dante Alighieri. Interviene Diego Poli. [s. m.]

Scuola e lavoro

Laboratorio artigianale alla Leardi

[illegible] Contro la «dispersione scolastica», [illegible] dei fenomeni considerati tra i più preoccupanti di questi anni, la scuola media Leardi, in collegamento con l'Istituto tecnico Sobrero, ha [illegible] a punto progetti di intervento che hanno ottenuto, unici in provincia di Alessandria, l'autorizzazione del ministero della Pubblica Istruzione.

Una delle iniziative che sta riscuotendo ampi [illegible] il laboratorio artigianale («forse l'unico in Piemonte» commenta la preside, Titti Palazzetti), [illegible]tivato proprio nella scuola media inferiore durante l'orario scolastico.

Si tratta di quattordici incontri, promossi in collaborazione con l'Unione artigiani, presieduta da Giorgio Bragato, che ha fornito molte delle attrezzature utilizzate per la realizzazione del laboratorio.

In particolare, una cinquantina di ragazzi delle classi seconde e terze imparano, dall'artigiano Angelo Rei, a fare interventi di restauro.

L'opera si è iniziata, e gli alunni si stanno cimentando per rimettere a nuovo una vecchia radio e un mobile dell'Ottocento, di proprietà della scuola media Leardi.

Il progetto contro la dispersione prevede anche un «Centro di ascolto» che coinvolge 85 allievi iscritti alle classi prime della media, guidati da Mariella Rustico.

«Si insegna ai ragazzi - spiega la preside - come ci si deve predisporre all'ascolto degli [illegible]. L'obbiettivo quindi è quello di educare alla solidarietà, al gruppo cooperativo, in alternativa ai troppo frequenti atteggiamenti aggressivi». Una [illegible] di iniziative che merita di essere imitata. [s. m.]

SANITA'

MAGGIORANZA SPACCATA DAL VOTO

Il Consiglio regionale ne ha stanziati nove per Asti e Biella

Tira e molla di 4 miliardi sugli ospedali della Granda

Lido Riba a sin. e Piergiorgio Peano hanno vanamente il finanziamento immediato per gli ospedali di Alba-Bra e Mondovì

TORINO. Inseriti. Cancellati. Di nuovo inseriti. Definitivamente cancellati con un «no» della maggioranza di centro-destra in Regione. Ecco la storia dei quattro miliardi per gli ospedali di Mondovì e di Alba-Bra che giovedì sera il consiglio regionale del Piemonte ha deciso di stralciare dalla programmazione sanitaria del 1995. L'assemblea ha invece approvato all'unanimità lo stanziamento di 5 miliardi per l'ospedale di Asti e di 4 per quello di Biella.

Una votazione che ha determinato pesanti conseguenze politiche. Il Polo infatti ha litigato e si è spaccato: l'assessore Roberto Vaglio - che più volte ha minacciato le dimissioni - e il consigliere Gia- Rossi, federalisti liberaldemocratici, hanno votato con le opposizioni e poi hanno lanciato pesanti accuse ai partner: «Il voto di An ha bloccato l'erogazione di quei fondi - ha spiega Vaglio -. Non pisco come, in mancanza di modifiche alla legge regionale, non si possa non tener conto della vecchia programmazione che inseriva tra le priorità anche Alba-Bra e Mondovì».

ricostruiamo la vicenda. Giovedì nel corso sedute del- Sanità l'assessore Antonio D'Ambrosio di An presenta a nome della giunta emendamento che tra le urgenze della programmazione sanitaria per il 1995 oltre agli ospedali di Biella e Asti anche quelli di Mondovì e di Alba-Bra. Un emendamento che lo stesso assessore ritira la seguente motivazione: "Le opposizioni hanno fatto muro"». Vaglio e Rossi, però, dopo un breve giro di consultazioni con Lido Riba e Piergiorgio Peano constatano la disponibilità pds e popolari di appoggiare l'emendamento. E infatti Riba, Peano sono i primi firmatari dell'emendamento che verrà ripresentato in aula.

Qui il dibattito si accende. L'as- D'Ambrosio spiega: «Tutti i gruppi hanno votato lo stralcio dell'emendamento. Le priorità oggettive di Biella e Asti sono da tutti riconosciute. Per Alba-Bra e Mondovì si tratta solo di un rinvio in attesa di definire sollecitamento la programmazione dell'edilizia sanitaria regionale per la quale, però, si dovrà essere sollecitati da nessun interesse localistico e particolare». A quel punto Riba e Peano insorgono e spiegano come «gli ospedali di Alba-Bra e di Mondovì fossero già inseriti nella legge regionale 64 licenziata dal Consiglio regionale nell'aprile di quest'anno». Dunque «nessun campanilismo ma rispetto di una legge già esistente e delle richieste e delle aspettative della cittadinanza».

Replica dura di Agostino Ghiglia (An): «Assistiamo ad un accordo campanilistico trasversale per tirare coperta troppo corta verso una provincia piuttosto che un'altra». E ancora di D'Ambrosio: «La vecchia programmazione che oltre a Biella e Asti ha inserito anche Bra-Alba, Mondovì e il Farinelli di Torino è il frutto di una spartizione politica. E' stato un errore portare quell'emendamento. Non escludo che la legge venga cambiata».

Peccato però che quella legge sia stata votata non solo dal pds e dal ppi ma anche da alcuni consiglieri e assessori (Leo, Picchioni, val- lera, Montabone) che adesso sono alleati di D'Ambrosio e di An. Peano chiama in causa proprio loro. Per tutti risponde il presidente del Consiglio, Picchioni: «Respingo nella maniera più ferma le accuse lottizzazione politica sia in questa vicenda che nella nomina dei manager Usl».

Polemica finita, allora? perché Francesco Toselli di Forza Italia prende il microfono e spara: «Provengo da Cuneo che è parte in . Posso solo constatare che le elezioni avvicinano e qualcuno elettorale. Peccato però che questa sia strumentalizzazione politica: per Alba-Bra e Mondovì, come ha det- l'assessore al Bilancio Gallarini non esiste una copertura finanziaria». Analoga la posizione dell'assessore Matteo Viglietta: «Sosterremo le sedi ospedaliere del cunee- in seno alla Giunta e alla maggioranza in non demagogico e strumentale».

E così alla fine ha vinto il Polo: 27 a 21 nonostante la dissociazione dei federalisti dal Polo. Soldi subito per Biella e Asti. Mondovì e Alba-Bra dovranno aspettare almeno un anno.

Maurizio Tropeano

Alba-Bra

«Solo un rinvio al prossimo anno»

ALBA. La notizia dell'esclusione del nuovo ospedale Alba-Bra dai finanziamenti regionali '95 destinati ai progetti di strutture ospedaliere, è stata accolta con amarezza e alimenta proteste. Gian Giacomo Toppino, leader del comitato per il nuovo ospedale unico: «L'acquisto del terreno per il complesso sanitario pensavamo fosse un buon biglietto da visita per la Regione. Siamo invece delusi per l'esclusione. Si è un passo indietro poiché eravamo già stati inseriti nella precedente programmazione regionale. Siamo convinti che se la zona Alba-Bra fosse già Provincia avrebbe un'altra considerazione».

Giusto Viglino, medico, altro esponente del Comitato: «E' stata persa un'occasione. Tutto è rinviato al '96. La validità del nuovo ospedale Alba-Bra è stata messa in evidenza dallo studio del centro di ricerca Cresa sotto il profilo del risparmio di gestione e del miglioramento dei servizi». Il comitato chiederà un incontro con l'assessore regionale alla Sanità. Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «Il provvedimento non frena la volontà di andare avanti. L'area è disponibile, intendiamo procedere con uno studio economico per cercare vie di finanziamento anche nuove, aspettare tutto dalla Regione».

Giusto Viglino

Per il sindaco di Bra, Franco Guida, non tutto è negativo: «Non parlerei di bocciatura, è mancato l'accordo a livello regionale. La prospettiva dell'altra mattina era di e all'ultimo posto, in coda a Mondovì. Adesso Mondovì e Alba-Bra sono sullo stesso piano. Il rinvio permetterà di riflettere, ci sarà tempo per insistere».

L'iter è stato seguito con apprensione: in Regione si decideva sul futuro della sanità, in municipio ad Alba si svolgeva un incontro promosso dal Comitato, presenti i sindaci di Alba e Bra, consiglieri provinciali, vertici dell'Usl. Le ul- notizie sulle decisioni della Regione portate dal consigliere Lido Riba. [g. f.]

Mondovì

Amareggiati e delusi

MONDOVI'. «Queste conseguenze delle ultime elezioni regionali: l'attuale amministrazione non è più quella che aveva incluso Mondovì nelle priorità. Premia altre cose e dimentica di dare attuazione a quella normativa». L'amaro commento è del capogruppo consiliare del partito popolare, Paolo Gastaldi.

Il sindaco di Mondovì, Riccardo Vaschetti, invece, c'è: insieme all'assessore all'Urbanistica, Brunella Cappa, si è recato a Bruxelles, per sollecitare l'inclusione del progetto del nuovo ospedale nel programma «Thermie», sul risparmio energetico.

Nelle parole del direttore generale supplente dell'Usl 16, Luciano Duce, si legge quasi rassegnazione.

«Q notizia era anche un po' da prevedersi, perché i politici agiscono a seconda degli interessi. Non ho ancora chiaro il termometro della situazione - dice - perché ho parlato solo il direttore amministrativo Longobardi. E' deluso perché sono stati disattesi il grande impegno di tutti a Mondovì e le varie promesse».

«Certo, un po' amareggiato - conclude Duce - anche in realtà ho sempre temuto che il nuovo ospedale fosse solo una chimera». [p. s.]

E' un sabato sera con la musica dal vivo «d'autore»

Rock & birra nei locali

Al Caffè della Pesa di Vignale rivive l'«hard bop» Anni 50 con un quintetto torinese. Un emulo di Jimi Hendrix al «900» di Ottiglio

«Bambi» Fossati (al centro) con [illegible] sua Fender [illegible] il suo gruppo i Garybaldi: sono Massimiliano Murialdo al basso [illegible] Corrado Argeri alla batteria. Il genere è [illegible] hard rock con sfumature blues, la figura di riferimento Jimi Hendrix

Musica dal vivo per un sabato sera da passare nei locali. L'abitudine si sta diffondendo e l'offerta si amplia.

Fra i «veterani» c'è sempre però il Caffè della Pesa di Vignale, che puntualmente ogni venerdì [illegible] sabato presenta un'ottima programmazione fra blues e jazz.

E proprio [illegible] jazz è di scena stasera con [illegible] Blessing quintet, una compagine torinese che propone un repertorio decisamente insolito che spazia dagli arrangiamenti originali dell'hard bop Anni [illegible] [illegible] [illegible], dai Jazz Messengers di Art Blakey a Horace Silver, Oliver Nelson ecc., alle composizioni di Charlie Mingus, di cui si recuperano anche le prime prove, come «Pithecanthropus erectus», del '56, ai brani originali, scritti nel rispetto della tradizione afroamericana, ma con [illegible] forte connotazione personale.

Sul palco Marco Pezzutti, sax tenore; Marco Tardito, sax alto; Guido Canavese, pianoforte; Saverio Miele, contrabbasso e Marco Puxeddu, batteria.

Un chitarrista di razza al Caffè Novecento di Ottiglio. E' Piernicolò [illegible] Fossati, genovese «arrabbiato» ed emulo di Jimi Hendrix, il maestro a cui espressamente s'ispira.

Il suo è un «heavy blues» per intenditori, senza compromessi e genuino, in armonia con un personaggio che non ha mai inseguito il [illegible] ad ogni costo. Fra i suoi hit «Nuda», un brano Anni 70 che in [illegible] con [illegible] suo gruppo, i Garybaldi, presenta come «un brano erotico da dedicare alla Pivetti».

[illegible] ancora, all'Hokum music club di Cremolino [illegible] trio Zoanelli propone grandi successi internazionali mentre al Thunder road di Codevilla suona la rock-band Scomunica. **[c. re.]**

Simone Pedroni stasera a Tortona

La musica russa sulla tastiera

Il pianista Simone Pedroni

TORTONA. La bella stagione imbastita dagli Amici della Musica prosegue questa sera alle 21,15 al Teatro Civico con un giovane pianista già ricco di successi e di applausi. E' Simone Pedroni, novarese di nascita, allievo di Piero Rattalino, con il quale si è diplomato a pieni voti nel 1990 al Conservatorio Giuseppe Verdi [illegible] Milano.

Il suo valore [illegible] dimostrato dal fatto di avere frequentato l'Accademia Pianistica Incontri con [illegible] Maestro di Imola, con Lazar Berman e Franco Sala come insegnanti; [illegible] corso al quale solo pochissimi vengono ammessi.

Lanciato [illegible] livello internazionale dalla vittoria [illegible] [illegible] Van Cliburn negli Stati Uniti, Pedroni ha suonato sia come solista sia [illegible] prestigiose orchestre come la Royal Philarmonic diretta da Yehudi Menuhin, i Virtuosi di Mosca di Vladimir Spivakov, la London Symphony, Santa Cecilia. Ha inciso per la Philips i «Quadri di [illegible] esposizione» di Mussorgskij e opere di Rachmaninov e Hindemith. Ha un fitto carnet di appuntamenti: tra questi spiccano un concerto con Zubin Mehta al Maggio Musicale Fiorentino e una lunga tournée in America con l'Orchestra da Camera di Praga.

Il programma che Pedroni ha riservato al pubblico tortonese è totalmente incentrato sul repertorio russo e in particolare su due autori che richiedono una tecnica estremamente agguerrita. Di Sergei Rachmaninov ha scelto «Momenti [illegible]icali op. 16», «Morceaux de phantasie op. 3» e la «Sonata n. 2 op. 36». Completano la scelta di brani «Vision fugitive op. 22» e la versione pianistica della Marcia da «L'amore delle tre Melarance» di Sergei Prokofiev.

Anche [illegible] prossimo concerto nel calendario [illegible]gli Amici della Musica sarà di grande valore artistico. Arriveranno al Teatro Civico i Solisti Aquilani, che eseguiranno pagine di Mozart, Paganini e Rossini.

Leonardo Osella

STASERA AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 16,15/18,15/20,15 22,30 Lire 10.000/8000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — L. 8000/6000
Captives (Prigionieri)

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Ore 20/22,20 — L. 10.000/8000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' — [illegible]

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/8000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel [illegible], ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' — Fantascienza

Corso — Tel. 266.080 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — Thriller

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 16/18/20/22,15 — L. 10.000/8000
Il profumo del mosto [illegible] — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente; fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — [illegible]

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 16,15/18,15/20,15 22,25 L. 10.000 (posto unico)
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole [illegible] il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

[illegible] Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — L. 9000/6000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mirto (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' — Drammatico

Cristallo — Tel. (0144) 332.400 — Orario 20/22 — [illegible]
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

[illegible] Roma — [illegible] (0143) 687.516 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mi[illegible] legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

[illegible] Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: iniz. ore 15,30 — L. 10.000/7000
J[illegible] — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. [illegible] 18 1h 35' — [illegible]

[illegible] — Tel. (0142) 452.081 — Or.: 15,30/17,45/20,10/22,20 — Lire 10.000 (posto unico)
Il profumo [illegible] mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

[illegible] — Tel. (0142) 452.816 — Or.: iniz. ore 15,30 — Lire 10.000/7000
Trappola sulle Montagne Rocciose

[illegible] Aurora — Tel. (0141) 701.459 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/7000
Al di [illegible] nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — Drammatico

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 20,15/22,30 — L. 8000/6000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' — [illegible]

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
Mowgli - Il libro [illegible] giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. [illegible] V. 1h 52' — Avventura

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/7000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi [illegible] li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' — Fantascienza

[illegible] Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: iniz. ore 15 — L. 10.000/6000
Mortal [illegible] — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

OVADA [illegible] Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Orario 20,15/22,15 — L. 9000 posto unico
[illegible] Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

[illegible] Lux — Tel. (0143) 82.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 (posto unico)
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — Drammatico

[illegible] Sociale — Tel. 861.328 — Or.: iniz. ore 14,30 — L.[illegible] (posto unico)
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] Arlecchino — Tel. 0383/848.124 — Orario: 20/22,20 — L. 9000 posto unico
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — Thriller

[illegible] E [illegible]

SPIRITUAL
Gli Oikos cantano a Valmacca

S'apre alle 21 con un concerto di spiritual del gruppo Oikos diretto da Claudio Masseza l'«Inverno insieme» al salone di Valmacca. **[s. m.]**

[illegible]IO
Si danza al suono dell'orchestra

Stasera si balla il liscio al Valentia di Valenza coll'orchestra di Tony D'Aloia; a Casale, al salone ex Eternit, coll'orchestra Silver Star, e al salone del Mutuo soccorso; alla Cometa di Sale coll'orchestra [illegible] Daniele e al Palladium [illegible] Acqui [illegible] Giorgio e Paolo. **[r. al.]**

CORALI
In chiesa melodie e icone

«Luci e suoni dell'antica Russia» stasera alle 21,15 alla chiesa di S. Antonio Madonna di Pompei di Valenza. Sono icone presentate e commentate con canti polifonici. Alla parrocchiale di Spineto Scrivia alle 21 concerto della corale «Giuseppe Verdi» di Pavia. **[r. al.]**

CINEFORUM
Tutto Kubrick al Macallè

Per «Kult Kubrick», ore 21,30 al Macallè di Castelceriolo si proietta «Barry Lindon». **[b. v.]**

[illegible]
Diapositive e storia [illegible]

Alle 21,15 al museo di Valle San Bartolomeo, conferenza e diapositive di Gianni Cellé sul tema «Appunti [illegible] storia romana. Colonizzazione e organizzazione del territorio». **[b. v.]**

[illegible]
Foto, bandiere e dipinti

A Ovada, nella sala di via Piave, sono esposte fotografie e bandiere della Soms. Al circolo di lettura di Tortona [illegible] apre alle 17 una mostra di stampe dell'800 e di acquerelli di scuola palermitana contemporanea. A Novi, da «Pagetto», inci[illegible] «Da Delacroix al Postimpressionismo». A «La Pomellina» di Villa Pomela, espongono i novesi Daniela Fava e Rosalba Riviero, gli arquatesi Giovanna Calizzano e Mara Debenedetti, e Cristina Scola, Bosio. **[r. al.]**

Aperte le iscrizioni al 1° concorso indetto dal Teatro Nuovo di Torino

Le étoiles valutano i giovanissimi

Parteciperanno anche alcuni allievi casalesi

CASALE. Un balzo precoce ver[illegible] il successo: ecco quanto [illegible] aspettano i danzatori di età compresa tra i 12 e i 16 anni che partecipano al primo concorso internazionale per giovanissimi talenti indetto dalla fondazione Teatro Nuovo Torino.

Veri artisti che hanno già alle spalle anni di preparazione e vogliono cimentarsi in una prova di qualità per essere giudicati da étoile di chiara fama. La giuria che tra l'8 e il 10 dicembre valuterà i giovanissimi talenti al Teatro Erba di Torino è presieduta da Ramona De Saa, direttrice della Scuola di balletto cubana. L'affiancheranno Maria Elena Fernandez, [illegible] Eugenia Reyes, Antonio Della Monica, Daniele Chianini e Ornella Valle, giornalista della Walt Disney.

Le iscrizioni arrivano da tutta Italia, ma sono ancora aperte. Si cimenteranno nella prova anche alcuni giovani ballerini della scuola comunale di danza casalese, gestita dal Teatro Nuovo, da cui sono emersi anche di recente degli ottimi talenti quali Fabrizio Bonelli e Maele Boltri, entrambi elementi [illegible] balletto dell'Accademia regionale di danza.

L'appuntamento è per venerdì 8 dicembre; si proseguirà sabato 9 con lezioni aperte e prove, che precederanno la pri[illegible] selezione. Domenica 10, dopo la mattinata impegnata nuovamente [illegible] prove aperte guidate [illegible] docenti della Compagnia di danza del Teatro Nuovo, si terranno la finale e la premiazione. I giovanissimi in gara dovranno cimentarsi in brani di repertorio, ma potranno presentare assoli liberi di qualsiasi stile di danza e coreografie.

Sono in palio borse di studio per frequentare il nuovo Liceo coreutico di Torino, che ha ottenuto l'autorizzazione dal ministero, somme di denaro [illegible] milioni, medaglie e targhe, oltre alla possibilità di partecipare gratuitamente a stages nell'ambito di Vignaledanza, Festivalsesia e DanzaEstate.

«Vignaledanza - spiega Germana Erba - aveva già lanciato con successo il concorso internazionale per giovani talenti che, in poco tempo, è diventato una delle più prestigiose passerelle per molti ragazzi che intendono misurare con rigore le loro capacità. Adesso vogliamo puntare anche sui giovanissimi, perché già in questa fascia di età ci [illegible] allievi che meritano di essere incoraggiati».

Per quanto riguarda invece i più grandi, la fondazione Teatro Nuovo organizza nella scuola di Casale, [illegible] Palazzo Trevisio, dopo le feste natalizie, corsi, aperti a tutti, di tango argentino tenuti dalla étoile Andrea Man e di danze latinoamericane con [illegible] ballerino cubano Antonio Aguila. **[s. m.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **La seconda volta.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare [illegible], [illegible] 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Ven. 29/12 per Pomeriggi al cinema **Amata immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1. **Forget Paris.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Captives - Prigionieri.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Johnny Mnemonic.** Or.: [illegible]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il lado bello della morte** [illegible]: 15,40; 18,10; 20,20; [illegible].
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/b, telefono 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** 15,50; 18; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Ragazzi** [illegible] [illegible] [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Lo zio di Brooklyn.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Il primo cavaliere.** Or. 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Waterworld.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996 [illegible] **Il delitto [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, T. 534.614. **[illegible] - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30, ult. 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Ole bandito - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Il bacio della morte.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Mowgli Il libro della jungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Captives - Prigionieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma [illegible]. **Trappola sulle montagne rocciose.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. V. M. 14.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte. Ore 15 visita guidata al Teatro Regio, durata 1h 30', ritrovo davanti alla cancellata del teatro. Ingr. L. 4000 in vendita dalle ore 13. Bigl. ore 10/12 e 13/18,30. Tel. 8815.241/242. Per gruppi di oltre 10 persone si consiglia la prenotazione.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. [illegible] nale Stefano Tempia. Lunedì 27/11 ore 21 per la stag. 1995/96 avrà luogo il concerto d'inaugurazione. In programma W. A. Mozart: messa in do minore K427. Coro e orch. dell'accademia «Stefano Tempia» dir. Alberto Peyretti. Bigl. L. 20.000.
COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 **Miss Licon.** Mar. 28/11 **Edoardo Bennato** in conc. Dal 12 [illegible] 17/12 T. della Munizione in **Jesus Christ Superstar.** Lun. 18/12 conc. **Gospel.** Prev. Cassa Teatro ore 10-13/15-19

LE TV PRIVATE

Telecupole
14,30 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**, rubrica

Telestar
20 — **Tg 9**
20,30 **Morte al traguardo**, tv movie
22,30 **S.O.S. Squadra speciale**, [illegible]
23 — **Amichevolmente... con voi**, attualità
23,50 **Abat jour**, varietà

Telegranda
18 — **Tg flash**
18,05 **La parola della domenica**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale** (religioso)
19,30 **Programma locale**

Videogruppo
19,30 [illegible]
20 — **Videonotizie**
20,30 **L'editoriale**
20,40 **Ninja licenza di sterminio**, film
22,20 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,35 **Megaloman**, [illegible]
20,05 **Capitan Futuro**, cartoni
20,30 **Città in fiamme**, film
22,30 **Il prezzo della vittoria**, tv movie

Quadrifoglio Odeon Tv
17 — Da Milano: **Speciale «Salone della moto» + Quick show**
17,30 **Zona moda** (r)
18 — **Copertina**, di Anna Maccolo, 5ª puntata
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Odeon regione**, [illegible] curiosità, servizi giornalistici da tutta Italia
20,30 **Stella del Sud**, film
22,30 **Informazioni regionali**
23,15 **Volpe alla caccia**, musicale, 5ª puntata

Supersix
19,45 **Tg sera**
21 — **Incontri**, talk show
22,30 **Supersix motori**
23 — **Ambiente colore**, rub.
23,45 **Tg sette**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

[illegible] Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Il cucciolo**, cartone animato
20,30 **I fuorilegge della valle solitaria**, film western
23 — **Electric blue**
24 — **Donne e motori**, all'interno Playmen show

Quinta Rete
16 — [illegible]
19,30 **Caccia al criminale**, telefilm
20 — **Arbegas**, cartoni
20,30 **Il paese di cuccagna**, tras. folk
22,30 **Royal casinò**

Rete 9 Tal
9 — **L'ossessione che uccide**, film
15,30 **Matt Helm**, [illegible]
17,30 **Operazione ladro**, telefilm
[illegible] — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**, commento al Vangelo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Posta di polizia**, film

Telecampione
20 — **La poltrona**, rubrica
20,30 **Quarina**, rubrica, nona puntata
21 — **Giramenti**
22 — **Esoperio tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor settimana**
20 — **Redazionali di vendita**
21 — **Edgar Wallace**, [illegible]
22 — **Skyways**, telefilm
22,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
23 — **G.R.P. monitor settimana** (r)

Rete Canavese
8 — **Film**
12,30 [illegible]
12,45 **Canavese notizie diretta**
[illegible] — **Film**
19,30 **Canavese** [illegible]
20 — **Telenovela**
21 — **Calcio fans** (programma sportivo)

Telesubalpina
9 — **L'ossessione che uccide**, film
13 — **Gelmania**, rubrica sportiva
18,30 **Cartoni animati**
[illegible] — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Posto di polizia**, film
22,30 **Informati e difesi**

Rete 7 Piemonte
18 — [illegible]
18,55 **Informasette anteprima**
19,03 **Auto della settimana**
[illegible] **Mondo dell'occulto**
[illegible] **Storia di fratelli e di coltelli**, film
[illegible] [illegible]
23 — **Guarda**, varietà sexy
23,40 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva co[illegible]**

Difficile collaudo per il nuovo trainer dei grigi: due trasferte in Emilia

Ferrari, primo test con il Carpi

Tra i biancorossi tre assenze importanti

ALESSANDRIA. Il tempo stringe e per Enzo Ferrari, mister dei grigi da mercoledì sera, il calendario riserva due trasferte consecutive in Emilia, davvero «calde». Domani l'Alessandria è di scena a Carpi e sette giorni dopo a Ferrara con la Spal. Ma il neoallenatore dei grigi intende esprimere anche qualche parola per Gianfranco Motta, il tecnico che lo ha preceduto.

«Un cordiale [illegible] va a Motta - dice Ferrari -, perché so che cosa si prova dentro, quando succedono questi episodi: l'augurio sincero è che torni presto sulla breccia. Anch'io mi [illegible] trovato in identiche situazioni: disturbano moltissimo, ma bisogna guardare avanti».

E subito da giovedì pomeriggio, Ferrari al campo Michelin di Spinetta Marengo si è [illegible] al lavoro: «Il tempo è ristretto - conclude il mister -. Soprattutto voglio conoscere bene i giocatori a disposizione, in quanto devo lavorare sotto l'aspetto psicologico per infondere fiducia a tutti».

Per Gaetano Fontana e compagni dunque si tratta, da [illegible] in terra emiliana, di invertire la rotta e di evidenziare quelle potenzialità finora emerse a corrente alternata. Le due sconfitte consecutive rimediate nello spazio di quattro giorni, contro la Carrarese, domenica in campionato, e [illegible] coledì in Coppa Italia di fronte al Novara, bruciano ancora. Ma questi insuccessi devono costituire uno stimolo per i giocatori al fine di ridurre ancora certi errori che vengono commessi durante il gioco e che puntualmente finiscono con il punire la squadra.

Sul cammino dei grigi, come avversario ostico, ecco il Carpi. La formazione modenese, affidata per il terzo anno di seguito a Giovanni De Biasi, vive un momento, tutto sommato, positivo. «Puntiamo alla salvezza [illegible] ricorrere ai playout - dice De Biasi - e alla valorizzazione di giovani promesse. Con questi obiettivi, [illegible] bene avviati in classifica. Anche [illegible] i tre punti per vittoria dobbiamo cercare di sfruttare al meglio ogni partita, in previsione di qualche defezione o incid[illegible] di percorso».

Gaetano Fontana (foto) è pronto ad affrontare il Carpi e tra sette giorni la Spal

Parole sacrosante. Infatti per il match di domani al «Cabassi» il tecnico dei modenesi deve rinunciare, in colpo solo, a tre giocatori, tutti bloccati per un turno dal giudice sportivo. Saranno assenti il portiere Pantanelli, il difensore Lanna e il centrocampista Longhi.

Il Carpi, in dodici turni di campionato, ha racimolato diciassette punti, due in più dei «mandrogni», ma niente è sicuro in un torneo come quello di [illegible] C1, soprattutto nel girone A, dove con un paio di risultati positivi si è quasi alle soglie del vertice e, se negativi, ai confini della bassa graduatoria.

Il centrocampo appare il reparto più equilibrato dei biancorossi emiliani, mentre in avanti, oltre all'ultimo arrivo, Luca Spatari, prelevato dal Chievo Verona che partecipa al campionato di [illegible] B, ci [illegible] Lunardon e Masitto.

Quest'ultimo è alla ricerca del rilancio, dopo [illegible] stagione trascorsa nelle file [illegible] Vicenza, con scarsa fortuna.

Il Carpi, con quello attuale, disputa il settimo torneo di seguito nella serie C1. Ed ha conseguito il migliore piazzamento al termine della stagione '89-'90: allora i biancorossi conclusero il ciclo di incontri di campionato all'ottavo posto in graduatoria, quindi subito a ridosso delle prime della classe.

[illegible]

Volley: [illegible]

Dopo Arezzo, la Belvedere cerca un nuovo «blitz» a San Miniato

ALESSANDRIA. Belvedere, secondo «blitz» in Toscana? Dopo il convincente successo di Arezzo, la squadra alessandrina è di scena sul parquet della Folgore San Miniato, nel match [illegible] per la sesta giornata del campionato di [illegible].

Gombi e compagni sono in ottima forma, e puntano alla terza affermazione consecutiva per non perdere contatto con le posizioni d'«elite».

«La classifica è già spezzata in due tronconi - dice il coach Enrico Dogliero -. Spoleto, Mondovì e Vbc Roma hanno una marcia in più, ma noi vogliamo restare agganciati al gruppo delle migliori. Il cammino è lungo e la falsa partenza (due sconfitte contro Roma e Spoleto; ndr) ci obbliga a un'affannosa rincorsa. Ma i ragazzi stanno crescendo: sono fiducioso per il prosieguo della stagione». L'avversaria di turno non è irresistibile, ma va rispettata. Finora, il San Miniato ha infatti ottenuto una vittoria e tre sconfitte, ma è temibile quando gioca tra le mura amiche.

In C1, la Purity-Mangini Novi è di scena a Piacenza, sul parquet di una squadra che affianca i biancoblù al secondo posto, a quota sei. Chi vince può alimentare sogni di promozione. Per riuscire nel «colpaccio», l'allenatore Andrea Repetto darà fiducia al sestetto che ha violato (3-0) il campo del Pinerolo nel turno precedente. Giocheranno Reppetti, Gallo, Nardoianni, Reggio, Merendi e Capello. In panchina, si rivedrà Sanni. Compito delicato anche per la Plastipol Ovada, che riceve al «Geirino» (ore 21) la capolista Loano. Torrielli e compagni conoscono bene i rivali, e non partono battuti.

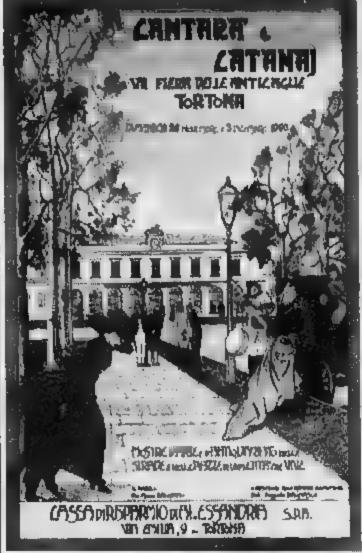
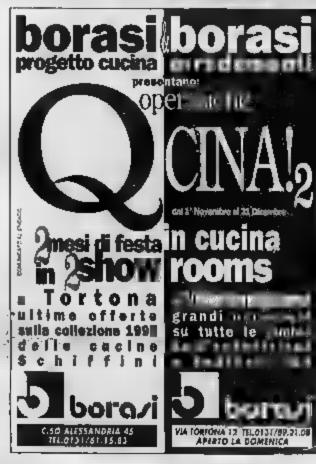
Nella C1 femminile, Cama e Novi e Valenza cercano i primi punti di un campionato finora avaro di soddisfazioni. Le novesi ricevono al Palasport di viale Pinan Cichero (ore 21) la Libertas Piacenza che in quattro incontri non ha racimolato neppure un set. Il trainer Massa recupera Costanza Scarsi e utilizzerà part-time la convalescente Giovanna Ameri. Trasferta a Chiavari per le ragazze del Valenza che sono in progresso sul piano del gioco, ma hanno bisogno di un successo per sbloccarsi psicologicamente.

In [illegible] femminile, il Pgs Vela Cra Alessandria scende sul campo del fanalino di coda Fossano, e l'Arturo Sport Acqui (assente Linda Repetti) g[illegible] a Chieri. Con il morale alle stelle per le due vittorie consecutive, la Junior Spendibene Casale si appresta a fare «un solo boccone» del San Secondo. Turno agevole per la Plastipol Ovada, [illegible] si misura col Mondo Alba.

In serie D maschile, la Coged Acqui difende la leadership a Savigliano. Termali e cuneesi sono [illegible] imbattuti, ma il fattore campo agevola i [illegible]ghi», sempre vittoriosi per 3 a 0 nelle prime uscite in campiona[illegible]. Il Csa Alessandria invece [illegible] punti salvezza contro il Casati Torino.

Nella D femminile, il Molare gioca a Ovada contro il quotato Venaria. E' derby, infine, tra Green Volley Templari Casale e Centrale del Latte Occimiano, due compagini ancora alla ricerca della miglior condizione.

Massimo Delfino

BASKET

Al Palasport gli alessandrini non hanno mai vinto: domani c'è il match verità

L'Oikos ci riprova con Il Giornalino

Trasferta ostica per il Derthona stasera a Castelletto Ticino, è fuori gioco per due mesi il play Tava
Sfida provinciale a Serravalle, ospite il Pancot San Salvatore. Derby in B tra valenzane e tortonesi

Come previsto, nelle ultime [illegible] di mercato della C1 [illegible] si è [illegible]gistrata per l'Oikos alcuna fumata bianca: i contatti con Sandro Morando, il tiratore savonese ancora tesserato per l'Elah Genova, [illegible] sono sfociati nell'ingaggio del giocatore.

Troppo elevate le pretese di Morando: così, dopo una riunione tecnica con il coach Enri[illegible] Marina, il presidente Scalzi ha ritenuto che non valesse la pena di affrontare un [illegible] sacrificio economico.

D'altronde, proprio nel ruolo di «cecchino» lasciato libero da Leoncini, l'Oikos ha trovato un sostituto ideale in Guido Montanari, un giovane che è stato finora la più bella realtà di questo scorcio di stagione.

Domani, alle 17,30, il club alessandrino ritenta l'impresa che finora ha mancato: vincere al Palasport, davanti al pubblico di[illegible]. L'avversario, ancora una volta, è molto quotato: il Giornalino Alba, in cui milita il play Carlo Della Valle, con un lungo passato in A1. Nell'Oikos si rivedrà finalmente Maurizio Bertelà, di cui si è sentita parecchio l'assenza negli ultimi turni. Ricky Caneva, uscito dal campo sette giorni fa per infortunio, sarà almeno in panchina.

Nella C2 piemontese, il Derthona affronta stasera, alle 21, a Castelletto Ticino una delle trasferte più ostiche: ma anche senza Tava (fuori gioco per almeno due mesi, dopo l'operazione alla caviglia) i bianconeri puntano al successo. Al risultato del match-clou è particolarmente interessata la Polaris Casale che alle 17 gioca a Torino contro la Ginnastica: in [illegible] di scivolone del Derthona, i monferrini potrebbero affiancarlo al vertice della classifica. Naturalmente, se usciranno vincitori dal capoluogo piemontese.

Il giovane Guido Montanari (nella foto) è stato in questo avvio di stagione il giocatore più promettente dell'Oikos. Ha rimpiazzato Leoncini nel delicato ruolo di tiratore con un rendimento superiore alle [illegible] conquistando un posto nel quintetto base

A Serravalle, con inizio alle 21, la squadra di casa affronta il Pancot San Salvatore. Il play Valentini è l'uomo più in forma nel team di Bagnasco, Stropparo si è integrato alla perfezione nel Pancot: il pronostico è quanto mai incerto.

Nella C2 ligure, la Tre Rossi Ovada scende stasera, alle 21, nella tana della capolista Alassio, dopo il primo passo falso in casa, di fronte al Cogoleto.

In serie D, la 7ª giornata prevede oggi gli incontri Pinerolo-Moncalieri, Teon Torino-Druentina, Kolbe-Michelin, Asti 1986-Libertas Valenza (alle 21), Cb Casale-Pacquola Castelnuovo Scrivia (alle 18), Cs Alessandria-Savigliano (alle 21) e Unes Acqui-Centotorri Alba (alle 21,15). Domani, ad Asti, si confrontano Cierre e Dogliani.

In Promozione, dove 6 squadre si contendono il titolo provinciale, oggi alle 21 la Gonzaga Derthona ospita l'Aurora Casale. Domani, alle 20, l'Ideal forme 2000 Alessandria va a Casale, per misurarsi con l'Asso de Picche. La gara più importante si gioca lunedì e pone di fronte a Castellazzo le imbattute Candiotto e Fortitudo Valenza.

Rischia qualcosa l'Ulka Alessandria, in serie B femminile, nella trasferta di Lerici (si gioca oggi, alle 18,30): le liguri, tecnicamente inferiori, si esaltano davanti al proprio pubblico.

A Valenza, domani alle 17,30, le «orafe» del presidente Gatti affrontano un acceso derby con il Derthona.

In crescendo è la squadra ospite, sconfitta solo di misura 7 giorni fa dal Collegno capolista: ma l'atmosfera del derby piace a Gasparini e compagne.

Brunello Vescovi

[illegible] SPORT FLASH

[illegible]IS

Torneo di Capodanno sui campi del circolo Ilva

Comincia [illegible] sui campi del Circolo Ilva di Novi il «Torneo di Capodanno», prova nazionale di tennis giovanile. Sono iscritti 250 atleti. [m. d.]

CALCIO

Juniores: la Novese rischia nella tana dell'Acqui

Nel campionato regionale juniores, turno difficile per la Novese, oggi alle 15 nella tana dell'Acqui, quarta forza del torneo. Meno impegnativa la sfida dell'altra capolista Asti con il Fulvius. Il Casale gioca a Pontecurone, il Monferrato a Rocchetta Tanaro e la Viguzzolese a Canelli; il derby tra Felizzano e Castellazzo; Libarna-Don Bosco si gioca alle 15,30. [r. c.]

SQUALIFICHE

I «fulmini» del giudice sull'allenatore Merlo

Un solo squalificato in Eccellenza (Fenoglietti della Novese), ma l'allenatore dell'Acqui Arturo Merlo è inibito sino al [illegible] dicembre. In Promozione, stop a Tafuri (Comollo), Torrielli e Zamola (Castellazzo). [r. c.]

[illegible]

Serravallese ospita l'Asti e vuole evitare i playout

Ultima chance per la Serravallese di evitare i playout, in serie B: oggi affronta il Cdc Asti. Nel girone D, la Familiare Alessandria gioca sul campo della capolista Balangerese. [b. v.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 25 Novembre 1995 .. 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il Consiglio regionale riapprova la legge sulla tariffa d'uso per le strade

Tasse «verdi» per auto e Tir

Per limitare il traffico nella zona del Monte Bianco per ogni camion si pagheranno 50 mila lire
L'opposizione contraria ■ entrambe le normative. Dissenso anche all'interno della maggioranza

AOSTA. L'approvazione di due leggi «ambientaliste» ha carat[illegible] la parte finale ■ un Consiglio regionale che in due giorni ha discusso a lungo, senza sciogliérlo, sul «nodo ospedale» e ha riavviato il procedimento per la gestione del casinò di Saint-Vincent.

Una delle due leggi, quella che istituisce «una tariffa d'uso su strade di competenza comunale e regionale interessate da elevata congestione di traffico veicolare», è un «remake», una riproposizione di un provvedimento già bocciato dal presidente della commissione di coordinamento «perchè in contrasto [illegible] gli articoli 3, 16, 41 e 120 della Costituzione». L'altra legge, che detta disposizioni «in merito al transito di autotreni ed autoarticolati attraverso il territorio del Monte Bianco» è una nuova iniziativa del governo regionale, che punta a ridurre ■ passaggio dei Tir con l'istituzione di una «tassa ecologica» di 50 mila lire per transito.

Nè l'uno nè l'altro disegno di legge sono piaciuti all'opposizione. Le disposizioni per la «tariffa d'uso» hanno fatto storcere il naso anche a qualche esponente della maggioranza. «E' un provvedimento che per noi, oltre ad essere anticostituzionale come già ha avuto modo di sottolineare la commissione di coordinamento - ha detto Marco Viérin dei popolari per la Valle d'Aosta - non fa altro che spostare il problema da monte a valle». Per Viérin ■ una legge assurda, incomprensibile, demagogica che finirà per mettere in gravi difficoltà i sindaci su cui viene scaricata la responsabilità di attuare o meno le disposizioni».

Nella maggioranza, ■ storce[illegible] il [illegible] davanti alla «tariffa d'uso» è stato Joseph César Perrin, capo [illegible] dell'uv in Consiglio regionale. «Non sono entusiasta della legge, ma la voterò ■ l'approverò». L'assessore all'Ambiente Elio Riccarand ha difeso la legge sia dalle accuse «di essere incostituzionale» [illegible] di «voler limitare la libertà di circolazione». La giun[illegible] regionale, ha detto Riccarand «accetta il rilievo sulla violazione dell'articolo ■ della Costituzione ma altri rilievi fatti dalla commissione di coordinamento sono inaccettabili».

Con la «tassa ecologica» di 50 mila lire da fare pagare «per ogni Tir proveniente o diretto all'estero attraverso il traforo del Monte Bianco», ha detto l'assessore Riccarand «la Regione intende [illegible] un provvedimento concreto in grado di salvaguardare fattivamente l'area del Monte Bianco dal transito spropositato dei Tir». Nel 1966, primo anno di completo funzionamento del tunnel, i transiti di autotreni ed autoarticolati erano stati 44.856 contro gli 812.113 [illegible] 1994. «L'eco [illegible] preoccupa l'associazione regionale autotrasportatori valdostani (Arav» che ha invitato le autorità regionali «ad abbandonare la proposta di legge, apportatrice più ■ danni e disagi che vantaggi».

L'assessore all'Ambiente Elio Riccarand ha proposto le leggi sulle tasse ecologiche

In aula le critiche più aspre alla legge sono state di Rudi Marguerettaz del ppv. Dopo essersi detto convinto «della incostituzionalità della legge», Marguerettaz ha affermato «che questa normativa non servirà a niente, meno che mai ■ limitare il traffico dei Tir». Servirà invece, ha aggiunto Marguerettaz «a penalizzare i piccoli "padroncini" ed a danneggiare gli autotrasportatori valdostani». Con un preciso riferimento polemico all'azione [illegible] verdi [illegible] l'autostrada, l'esponente del ppv ha suggerito «che piuttosto di una tassa da 50 mila lire, sarebbe stato meglio fare pagare molto, ma molto di più a chi per anni ha bloccato i lavori dell'autostrada».

Alessandro Camera

Lo strabismo politico

CAMBIA la politica regionale, cambia come minimo [illegible] l'[illegible]piezza di un angolo piatto. Dal «festival» della costruzione stradale e da quello della promo[illegible] turistica alle [illegible]e ecologiche che «puniscono» il villeggiante pigro e i Tir. O forse non cambia nulla, le due tasse verdi sono la dimostrazione di uno strabismo politico, perché le strade non sono finite e la promozione turistica se [illegible]ai ha un'accelerazione.

Eppure quei tributi passano seguendo una logica che di ambientalista ha poco, a me[illegible] che non si possa parlare di compromesso ecologico. Che senso ha far pagare un «biglietto» a chi vuol risalire in auto una strada di montagna? La risposta non è forse che si è voluto monetizzare l'inquinamento perché tanto non si può eliminare? E allora via esagerando: patente (con tassa) anche agli inquinatori di Dora Baltea e torrenti, che paghino poi gettino pure cosa vogliono in acqua.

■ quella tassa sui Tir? ■ spera forse che un'azienda di autotrasporti internazionali faccia chilometri in più per evitare il traforo del Monte Bianco e quindi quel balzello di 50 mila lire?

[e. mar.]

UN PONTE DA 6 MILIARDI

Per l'envers di Donnas

E' stato approvato il progetto per il nuovo ponte e il sottopasso ferroviario che collegherà Donnas alle frazioni dell'envers. Costerà 6 miliardi. [illegible] 28

Saint-Vincent

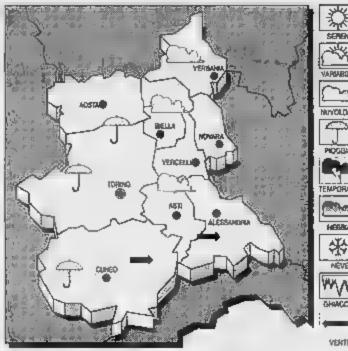
Un appalto per mille lampadine

SAINT-VINCENT. Tutte [illegible]me, formerebbero un gigantesco riflettore. Sono le 1000 lampadine che, sparse su un raggio di chilometri, compongono la rete della pubblica illuminazione di Saint-Vincent, il [illegible]i programma di manutenzione (e di totale sostituzione entro ■ [illegible]ni) ■ stato discusso l'altra sera in Consiglio co[illegible].

L'assemblea ha votato «sì» alla proposta, presentata dall'assessore ai Lavori Pubblici Pierluigi Marquis, di dare in appalto ■ servizio anziché provvedere ad una gestione di[illegible]. E quando l'assessore ha elencato le cifre della proposta, in molti s[illegible] stati colti di sorpresa: che Saint-Vincent fosse grande, va bene, [illegible] che avesse poco meno di 1000 lampadine, in pochi avrebbero scommesso.

Eppure la cifra è proprio quella, «circa ■0 punti luce» precisa Marquis, tutti da sosti[illegible] entro ■ anni. Il piano di manutenzione farà anche parte integrante dell'appalto che bandirà l'amministrazione comunale. La giunta si è informata sui costi di mercato e ha elaborato quella che dovrebbe essere una sorta di «griglia» dei prezzi: 30 mila lire ogni lampadina sostituita nel servizio di ordinaria manutenzione; 40 mila lire se la sostituzione ■ «imprevista». Il cambio di lampade dovrà essere fatto entro 30 giorni, mentre per gli interventi entro 24 ore il costo aumenta del 60 per cento.

Enzo Dufour, capogruppo del Gruppo Civico di minoranza, durante ■ Consiglio [illegible] detto: «Cercate di ottenere un po' di offerte, oggi ci sono casi in cui una lampadina spenta viene sostituita dopo 3 mesi». E' probabile che l'appalto sia al [illegible]simo ribasso. E' stato dato un «tetto» di tre anni per la sostituzione delle lampade. L'assessore Pierluigi Marquis dice: «E' stato calcolato che la durata media di [illegible] lampadina ■ di 9 mila ore che, per circa 10 ore al giorno, significano 3 anni».

[illegible] curiosità: le lampadine che si spengono prima del previsto [illegible] circa il 10 per cento, in gergo «mortalità infantile». Nell'appalto ci sarà anche un'altra novità: ogni lampada avrà una targhetta con un codice ben visibile che, comunicato ai tecnici, permetterà l'immediata identificazione. Di lampadine [illegible] n'è parlato anche giovedì a Parigi: ■ stata riaccesa l'illuminazione dei Champs Elysées, 20 mila lampadine, 1 milione di franchi: molto meno che in Italia.

[s. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Progressivo aumento della nuvolosità ad iniziare dalla serata.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Moderati meridionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso con piogge diffuse e nevicate sull'arco alpino.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 6; min: -4; media: [illegible]

[illegible]
Max: 6; min: -6; media: [illegible]

[illegible]ERA[illegible]E IN PIEMONTE
Torino 6,5; Alessandria 10; Asti 12; Cuneo 8; Novara 9; Vercelli 6.

Funzionari e ristoratori sott'accusa per rimborsi «truccati»

In 17 rispondono al giudice per le truffe dei doganieri

AOSTA. Scontrini e ricevute fiscali fasulli per poter ottenere i rimborsi delle spese consentite per le trasferte. Un'inchiesta che ha portato il sostituto procuratore Pasquale Longarini a chiedere il rinvio ■ giudizio di 17 tra doganieri e ristoratori. Sono Franco Alberti, 35 anni, di Aosta, via Montmayeur 16; Roberto Arcaro, 36 anni, di Signayes; Daniele Barone, ■ anni, di Courmayeur, via Margherita 14; Renato Berno, 47 anni, ■ Aosta, regione Pallin 5; Antoni[illegible] Bruno, ■ 57, di Aosta, via delle Betulle 21/A; Giovanni Cardone, 53 anni, di Salerno; Rocco Casella, 29 anni, di Courmayeur; Sonia Guichardaz, 31 anni, di La Spezia; Angelo Manocchio, 37 anni, ■ Gressan; Riccardo Moret, ■ anni, di St-Christophe; Laura Perrier, 44 anni, ■ Courmayeur; Claudio Quaglia, 36 anni, di Fénis; Pietro Salvi, 41 anni, di Aosta, via Montmayeur 16; Pasquale Sassone, 52 anni, di Aosta, [illegible] Gilles de Chévrères ■ Domenico Tripodi, di 41, di Aosta, via Volontari del Sangue 5; Patrizia Zavattaro, 36 anni, di Aosta, via Montmayeur 1/A. Per tutti l'accusa è ■ truffa aggravata. Il giudice Nicola Clivio ha fissato l'udienza preliminare ■ 28 marzo.

Il magistrato [illegible] Longarini

L'inchiesta era stata avviata nel '92 dall'allora procuratore della pretura, Mario Vaudano. Il magistrato aveva chiesto alla polizia giudiziaria di fare qualche accertamento sulle «missioni» pagate ai dipendenti delle dogane. Qualche mese dopo, gli agenti avevano raccolto sva[illegible] faldoni di documenti: tutto quel materiale [illegible] poi stato passato «per competenza» alla procura del tribunale.

All'inizio di quest'anno, l'inchiesta ■ stata affidata al sostituto procuratore Pasquale Longarini. Dai documenti raccolti dagli inquirenti risulterebbe che i doganieri finiti sott'inchiesta facevano figurare spese mai fatte (al ristorante) per poter ottenere il rimborso dello Stato. Il tutto sarebbe avvenuto a Courmayeur, dove [illegible] prevista la presenza di alcuni funzionari delle dogane in «missio[illegible] per i controlli delle [illegible] alla frontiera con la Francia.

Pont-St-Martin, protesta dei residenti che fanno parte della parrocchia di Carema

«Ti seppellisco soltanto se sei proprietario»

In 73 hanno scritto al sindaco: «Ci volete da vivi, non da morti»

PONT-SAINT-MARTIN. C'è chi pensa di trasferirsi da Carema a Pont-Saint-Martin per ottenere la residenza valdostana. Ma c'è anche chi pensa di fare il contrario: farsi trasferire, da morto, da Pont-Saint-Martin a Carema, per essere sepolto vicino ai suoi famigliari. Ma non può, nonostante faccia parte della parrocchia piemontese: le leggi lo vietano, tranne per i proprietari di un loculo o di una tomba di famiglia. E così ecco pronta una petizione ed una clamorosa «scissione» nella parrocchia di Carema, parte della quale ■ sul territorio di Pont-Saint-Martin.

■ sono 73 firme in calce ad una lettera arrivata l'altro ieri al sindaco di Carema, Ferruccio Parisio: «Ci volete da vivi, ci rifiutate da morti. Perché?». E' la domanda dei firmatari, tutti originari di Carema ma abitanti nel «triangolo» di territorio che, pur essendo Pont-Saint-Martin, è compreso nella parrocchia di Carema: le vie Stazione, Caduti del Lavoro, Sant'Erasmo.

Un [illegible] forse unico in [illegible]lia, [illegible] parrocchia suddivisa in due regioni, che anche ■ passato non mancò di far discutere: nel [illegible] una «fetta» di territorio della parrocchia piemontese passò sotto quella valdostana. Era la zona di [illegible] Gressoney. «All'epoca ci dissero di nuovo, a noi originari di Carema, di non preoccuparci. "Potrete scegliere di farvi seppellire a Carema" dicevano. E invece adesso non ■ può più», protesta la gente.

■ Carema siamo stati battezzati, ci siamo sposati, abbiamo fatto Prima Comunione, Cresima. Sappiamo di appartenere al Comune di Pont-Saint-Martin, non per colpa nostra, ma siamo sempre sotto la parrocchia di Carema. E perché da morti non ci volete? Perché, se acquistiamo i loculi, ci accettate e sotto terra no? Tanto vale andare nella parrocchia di Pont». Don Igino Boglia, parroco di Carema, sta con la gente: «Ci sono le leggi, [illegible] c'è anche l'interpretazione. Comprando i loculi li accettano, allora va bene soltanto pagando?».

Ferruccio Parisio sdrammatizza: «Seguo ■ direttive dei funzionari, ■ sono norme precise. Studierò il problema, cercherò una soluzione». Oggi parroco e sindaco si incontrano. Ma ai valdostani sarà difficile aprire i cancelli del cimitero di Carema.

Stefano Sergi

[illegible]

Norme troppo complesse

Quello dei cimiteri sta diventando un problema per molte amministrazioni comunali. Le nuove norme di polizia mortuaria impongono procedure tali che i Comuni si trovano non di rado in conflitto con la popolazione. Due sono gli esempi, in Valle, più eclatanti: Saint-Vincent e Pontboset. Nella cittadina termale mancano i loculi, non c'è più spazio e i lavori di ampliamento tardano a cominciare, per problemi burocratici. Nel piccolo centro della valle di Champorcher, invece, a protestare è stata più della metà della popolazione votante. Con una petizione è stato chiesto al sindaco di non ampliare il cimitero, ma di costruire [illegible] nuova struttura lontana dal paese. A Pontboset il cimitero è nel centro storico e questo, secondo i firmatari della petizione, crea molti problemi. Il sindaco ha risposto che il problema è urgente e l'unica soluzione a breve termine è quella dell'ampliamento.

L'assessore alla Sanità ribatte alle accuse della Cgil sulla vicenda Morelli

«Mai saputo di "magagne"»

Roberto Vicquéry risponde anche a Savt-Santé che contesta la mancanza di assunzioni per coprire i numerosi posti vacanti: «Negli ultimi due anni sono stati banditi tredici concorsi»

AOSTA. Continuano le prese di posizione sulle dimissioni di Alberto Morelli dall'incarico di direttore generale dell'Azienda sanitaria locale.

Nei giorni scorsi la Cgil aveva individuato - nella poca attenzione e scarsa sensibilità dei politici verso i problemi della sanità pubblica - [illegible] delle dimissioni del direttore, coinvolto, poi, in altre vicende giudiziarie.

A tal fine l'assessore alla Sanità, Roberto Vicquéry, attraverso una nota diffusa dal suo legale, fa sapere che l'affermazione della Cgil è del tutto gratuita, soprattutto nel passaggio in cui attribuisce responsabilità anche all'attuale assessore il quale avrebbe «messo in atto molteplici tentativi tesi a coprire magagne di vario tipo» accusano i sindacati.

«L'affermazione è contraria al vero - è scritto ancora nel documento - e il dottor Vicquéry contesta sia di aver mai posto in essere tentativi per coprire magagne di vario tipo, sia di essere a conoscenza di magagne di vario tipo».

[illegible] le puntualizzazioni non si fermano qui.

L'assessore Vicquéry risponde anche al comunicato del Savt-Santé nel quale si deplorava «l'ostinazione con cui l'ex direttore generale, con il tacito [illegible] della giunta regionale, ha sempre evitato di porre

L'assessore Roberto Vicquéry

fine alla vacanza di numerosi posti di quadri alti e intermedi del personale».

Nella nota dell'assessore alla Sanità Roberto Vicquéry si ribadisce che neppure questa affermazione è vera e si elencano tempi e modi di espletamento dei concorsi per la copertura dei posti citati.

In tutto tredici concorsi sono stati banditi nell'arco di un paio di anni, alcuni dei quali sono già stati coperti e altri ancora sono attualmente in fase di completamento. **[a. bl.]**

«Perché privilegiare gli extracomunitari?»

AOSTA. Con l'astensione dei due consiglieri leghisti, Paolo Linty ed Enrico Tibaldi, il Consiglio regionale ha approvato il disegno di legge sulla Promozione di [illegible] a favore di cittadini extracomunitari. Un provvedimento che regolamenta i finanziamenti regionali per i Comuni, i loro consorzi e le Comunità montane che «promuovono servizi di accoglienza di primo e secondo livello, di orientamento, di informazione e di integrazione culturale a favore dei cittadini extracomunitari».

Dure le motivazioni dell'astensione al voto della Lega. «Si parla di finanziare dei centri di accoglienza per cittadini extracomunitari. Di primo livello, e quindi provvisori, e di secondo livello, ovvero stabili - dice il consigliere leghista Paolo Linty -. Noi non siamo d'accordo. C'è gente che ha lavorato 40 anni, pagando le tasse, che [illegible] con [illegible] mila lire di pensione e deve pagare un affitto, se ha la fortuna di trovare casa. L'immigrato extracomunitario invece si trova con il centro già pronto. In un momento in cui la Francia, la Spagna, l'Inghilterra e la Germania scelgono di bloccare i flussi di immigrazione, la Valle d'Aosta li incentiva. Il clandestino deve lasciare il Paese, chi invece ha il permesso di soggiorno e che può restare in Italia ha i nostri stessi diritti. Si dovrà quindi iscrivere nelle graduatorie per le case popolari come tutti gli altri».

La riapertura di centri di prima accoglienza viene inoltre definita da Linty «anacronistica». «I centri sono stati introdotti dalla legge Martelli 5 anni fa. La loro istituzione è stata concepita in forma transitoria, per dare tempo allora agli extracomunitari di regolarizzare la loro posizione con il permesso di soggiorno. Riaprirli ora sarebbe anacronistico». Linty nel suo intervento ha anche detto: «Visto il fallimento dell'azione statale, ora si pensa di voler caricare sul bilancio regionale una spesa vincolata per l'assistenza agli immigrati extracomunitari. Per una volta

Il consigliere della Lega Paolo Linty

dobbiamo accettare l'idea che lo Stato centralista ha visto molto, ma molto più lontano della Valle d'Aosta federalista».

Il consigliere regionale leghista ha concluso il suo intervento con toni ancora più polemici: «Cominciamo a pensare che questi provvedimenti a favore dei magrebini rappresentino ormai la sola strada percorribile per importare in Valle d'Aosta una sostanziosa aliquota di popolazione realmente francofona. Abbiamo un piccolo presentimento, una sensazione. Non siamo affatto convinti che la comunità valdostana condivida queste scelte e useremo tutti i mezzi che ci da la democrazia per poterveIo dimostrare». **[sa. b.]**

DALLA CITTA'

SANITA'

Necessità e [illegible] per i diabetici

Oggi il salone delle manifestazioni del palazzo regionale dalle 9 alle 12 ospita un incontro pubblico sui problemi sanitari, in particolare sul diabete. Saranno illustrati gli aspetti organizzativi sanitari e si parlerà di associazioni del volontariato. Seguirà una tavola rotonda sul tema: «La programmazione sanitaria: necessità dei pazienti diabetici, strategie mediche, risorse disponibili», alla presenza dell'assessore Roberto Vicquéry e di medici aostani.

«Premio Panathlon» alla Scuola d'Arte

L'edizione 1995 del «Premio Panathlon» è stata attribuita alla Scuola d'Arte di Aosta. La cerimonia della consegna del premio si è svolta giovedì sera. Il Panathlon Club Valle d'Aosta quest'anno [illegible] scelto [illegible] argomento del dibattito «Lo sport e la scuola» ed il tema, unito alla circostanza che la Scuola aostana d'arte ha realizzato per il Club Panathlon un oggetto artistico, ha fatto pendere il piatto della bilancia a favore degli studenti. Alla serata erano presenti Michele Serra, governatore del 3° distretto Panathlon Piemonte Valle d'Aosta, il presidente del Consiglio regionale Francesco Stévenin e il preside della Scuola d'arte Francesco Nuvolari con insegnanti e numerosi studenti.

PREMIAZIONE

I vincitori [illegible] mostra-concorso dell'artigianato

Il centro Le Miroir, in regione Borgnalle, si terrà domani la premiazione dei vincitori della 42ª mostra-concorso dell'artigianato tipico valdostano organizzata dall'assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato.

Nuovo direttivo per il sindacato dirigenti di azienda

Il nuovo consiglio direttivo del sindacato valdostano dirigenti di azienda, dopo il recente congresso, ha definito gli incarichi all'interno dell'organizzazione. Presidente è stato riconfermato Bruno Vacchina ed alla vice presidenza è stato nominato Giuseppe Fanelli, l'incarico di segretario tesoriere è stato affidato a Giuseppe Scoffone, mentre come consigliere nazionale supplente è stato indicato Antonio Rossini. Altri incarichi [illegible] assegnati a Mario Ceccarelli, nominato responsabile della commissione dirigenti in servizio ed a Ennio Garzena, che rappresenterà i dirigenti in pensione.

A Introd si parla di sport tradizionali

«Giochi e sport tradizionali delle regioni d'Italia - Presente e futuro» è il convegno che si tiene domani nella sala polivalente di Introd. I lavori s'inizieranno alle 9,30 con l'intervento di Osvaldo Naudin, sindaco di Introd. Tra i relatori Gino Bellezza, segretario generale della confederazione italiana giochi e sport tradizionali, Pierangelo Bordet, responsabile del [illegible] «Gioco Lippa», Pierino Daudry, presidente della «Federaxon esport nohtra tera» e della «Confederazione italiana giochi e sport tradizionali».

Due corsi tenuti [illegible] presidente degli artisti

La Scuola artistica dell'Arci valle d'Aosta organizza due corsi tenuti dalla presidente dell'Associazione artisti valdostani Mary Guichardaz. Il primo è dedicato alla «pasta e sale» e prevede anche applicazioni per la creazione di oggetti di bigiotteria e l'introduzione alla tecnica stencil. Sono previste 20 lezioni, di due ore ciascuna, il mercoledì dalle 17,45 alle 19,45. Il corso s'inizierà il 13 dicembre. Il secondo [illegible] ha [illegible] tema «Approccio ai pittori del Gotico all'Impressionismo». Attraverso diapositive e commento di illustrazioni verrà analizzato questo periodo [illegible] dell'arte. Anche per questo [illegible] in programma [illegible] lezioni, di un'ora e mezza ciascuna, che si terranno il venerdì, dalle [illegible] alle 19,30, a partire dal 15 dicembre. Per informazioni e iscrizioni gli interessati potranno telefonare, in orario ufficio, allo 0165/44262.

ANTICIPO

[illegible] gioca oggi [illegible] partita [illegible] hockey [illegible] 2000

E' stato anticipato a oggi l'incontro di hockey su ghiaccio di serie [illegible] dell'Aosta 2000. La squadra allenata da Vladimir Nedrchal affronterà alle 12, in trasferta, il Varese. I valdostani e i lombardi sono appaiati al terzo posto in classifica con 5 punti.

Sarà istituito dalla Regione da gennaio

Un piano-aiuti per i profughi

AOSTA. Con la recente approvazione della legge regionale sugli «interventi per la promozione di servizi in favore di cittadini extracomunitari», è possibile costituire un gruppo di lavoro cui verrà affidato il compito di programmare un piano di interventi per i profughi arrivati in Valle. Gruppo di lavoro che diventerà operativo a gennaio e se [illegible] interverranno modifiche, dovrebbe essere composto dall'assessore regionale alla Sanità e da un funzionario; un rappresentante dei Comuni della Valle nominato dall'Anci; l'assessore comunale alla sanità e da un funzionario; il consigliere regionale presidente della commissione regionale competente; un funzionario della presidenza della giunta; un rappresentante [illegible] associazioni del settore; un funzionario della questura; un rappresentante dell'Agenzia del Lavoro e un rappresentante dell'Ufficio del lavoro e della massima occupazione.

«Non è stato ancora deciso un piano di aiuti dettagliato per il futuro. - dicono gli operatori dell'assessorato regionale alla Sanità -. Continua, in ogni caso, l'erogazione di contributi per le attività gestite dall'amministrazione comunale».

Il problema della prima emergenza per i profughi viene stemperato dal Cae, il centro assistenza per extracomunitari, che offre l'opportunità di pernottare, per una settimana, nel dormitorio di via Stévenin, compatibilmente con la disponibilità di posti e regala alcuni buoni pasto per la mensa. «Quest'ultima agevolazione è prevista solo per chi è in regola con il permesso di soggiorno - dice Domenico Trevisan, operatore del Cae - altrimenti l'accoglienza è limitata al dormitorio. Gli altri aiuti caritatevoli vengono dalla Caritas e dalla San Vincenzo. Riceviamo una decina di stranieri al giorno e ci preoccupiamo di rispondere alle loro richieste. Non sono pochi i casi di [illegible] abitativa e lavorativa stagionale, soprattutto nell'edilizia, nell'agricoltura e nella ristorazione». **[s. l.]**

Sono cominciati in Valle d'Aosta in tutte le scuole superiori

Al via i corsi di recupero

L'iniziativa è gestita in modo diverso nei vari istituti. E' rivolta ai ragazzi segnalati dai Consigli di classe, che hanno carenze in una o più materie

AOSTA. Sono cominciati in Valle i «corsi di recupero» che, per le nuove disposizioni, devono essere organizzati per gli studenti delle scuole superiori durante l'anno scolastico. Nella regione gli studenti delle scuole superiori sono 4200, distribuiti in [illegible] istituti. Non tutti però frequenteranno i corsi, ma solo quelli (stimati nel 35-40 per cento, [illegible] media) segnalati dai Consigli di classe perché hanno carenze in una o più materie.

In molte scuole è stato deciso di fare seguire ai ragazzi una settimana di attività di recupero, dal lunedì al sabato. Così, ad esempio, è stato per l'istituto per ragionieri «Manzetti» di Aosta, e allo stesso modo si procede, da lunedì, anche all'Ipr industriale di Aosta e in altri istituti superiori della Valle. Altre scuole hanno scelto soluzioni leggermente diverse: ad esempio al liceo classico di Aosta è stato deciso di far [illegible] ai ragazzi una prima «tranche» di attività di recupero da lunedì scorso fino all'altro ieri. Pur dovendosi muovere con identici criteri generali, oggi le scuole possono lavorare in modo più articolato e flessibile che in passato, organizzandosi in base alle specifiche esigenze. Nella maggior parte dei casi gli studenti «bravi», ossia [illegible] necessità di recuperare, stanno a casa, impegnati in ripassi o studio individuale. In alcuni istituti però anche per i «bravi» sono state previste attività di integrazione didattica e di orientamento sulle scelte future. Nella maggior parte delle scuole della Valle una prima «tornata» di corsi di recupero verrà fatta prima di Natale, una seconda è prevista alla fine del primo quadrimestre. **[b. bas.]**

I giovani e l'Europa

«Unione, cultura e cittadinanza - I giovani nell'Europa che cambia». E' questo il tema del convegno che si terrà a Saint-Vincent nell'auditorium dell'Ipr il primo dicembre alle 9,30. Il «sottotema» dell'incontro è «Dalla dimensione europea dell'istruzione, della formazione e della cultura ai nuovi traguardi del trattato di Maastricht». E' un appuntamento importante per il mondo della scuola in Valle. L'organizzazione è a cura dell'intergruppo parlamentare federalista per l'Unione europea, dei servizi culturali dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione e del [illegible] «Italia Europea». Presiederà i lavori il senatore Cesare Dujany, la relazione introduttiva sarà tenuta dall'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin. Temi di particolare rilievo [illegible] quelli delle iniziative legate alla formazione professionale, [illegible] particolare riguardo al progetto comunitario «Leonardo».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]NALE

A Benedetto [illegible] dal basket femminile

Hai avuto una promozione nel tuo lavoro? Non c'è solo questo, Benedetto, ti conosciamo troppo bene: non ti saresti preso un impegno [illegible] noi fino a dumenica sapendo che nell'aria c'erano per te prospettive migliori di lavoro che ti avrebbero riportato a Formia.

Tu ci nascondi qualcosa... sei stato [illegible] nella condizione di andartene e adesso come copertura viene usata la scusa della tua promozione?

Con il tuo arrivo in Valle la sede regionale del Coni, basata fino a quel momento solo sul volontariato, si è trasformata in un ufficio a tutti gli effetti, funzionale ed efficiente, con orario di apertura a tempo pieno, finalmente punto di riferimento per tutti gli sportivi valdostani. Grazie alla tua [illegible]lenza, le società sportive potranno usufruire quest'anno di palestre prima indisponibili o mal utilizzate. Questi primi cambiamenti, a noi che siamo nel mondo dello sport da tanti anni, sembravano positivi. E adesso la tua «promozione» interrompe un lavoro appena incominciato.

Cosa ha dato fastidio? Forse il tuo accento romano? Forse la tua forte personalità che può sembrare arroganza? Forse il tuo spirito innovativo? Non era sufficiente che tu fossi una persona onesta che ha solo cercato di svolgere il proprio lavoro?

Non è casuale che ti si scriva [illegible] un giornale, anziché prendere il telefono e chiedertelo direttamente: vogliamo che si sappia che un funzionario del Coni di Formia, in servizio in Valle d'Aosta per un anno, deve improvvisamente ritornare in sede perché qui non serve più: vogliamo far sapere a tutti che abbiamo il forte dubbio, anzi, quasi la certezza, che qui in Valle fossi [illegible] dos solo perché facevi il tuo lavoro.

Il mondo dello sport valdostano deve sapere che sta perdendo, anzi ha perso, una persona preparata, dinamica ed onesta come te. Aspettiamo che tu ci risponda, sappi comunque che ti stimiamo moltissimo e che ci mancherai tanto.

La tua squadra (basket femminile della Pol. Sarre/Chesallet)

[illegible] UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.866
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 0165/304688
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79 486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 807 067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 26 novembre 1995
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod, Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité, Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip, **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione), **Quart:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible] Sara Jane Riccio.

[illegible]. Amelia Zozzoli, 71 anni, pensionata, Aosta.

[illegible]. La giunta regionale sottoporrà all'attenzione del Consiglio una misura legislativa che prevede l'inserimento delle associazioni operanti nel settore della Protezione civile nella categoria degli «organismi benefici» della Valle.

Saint-Christophe. La giunta regionale ha liquidato 131 milioni alla «Cooperativa produttori latte e fontina» di Saint-Christophe a titolo di rimborso degli interessi pagati sugli ammortamenti di prestiti contratti per finanziare la gestione della società.

Aosta. Sono stati stanziati dalla giunta regionale cento milioni a titolo di contributo [illegible] cooperativa «Miel du Val d'Aoste» per acquistare i prodotti necessari alla lotta contro i parassiti.

[illegible]. La giunta regionale ha liquidato 77 milioni a tre imprese agricole per le azioni di rimboschimento e manutenzione dei terreni.

Aosta. Sono stati ripartiti dalla giunta regionale, fra 41 Comuni [illegible] Valle, 3 miliardi [illegible] milioni, per la riduzione di imposta durante l'esercizio finanziario 1994.

[illegible]

[illegible] di Mirò

Oggi alle 18 sarà inaugurata, a Maison Fleur, la mostra intitolata: «Juan Mirò - Grafica». Sono esposte le litografie di proprietà della Regione e appartenenti ad una cartella edita e stampata a Parigi nel 1971, denominata da Mirò «Ubu aux Baléares». Le litografie, esposte per la prima volta in pubblico, sono visitabili fino al 20 dicembre, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

[illegible] balla con i coscritti

Il padiglione allestito nell'area spettacoli ospita oggi la seconda giornata della festa dei coscritti. Dalle [illegible] si ballerà [illegible] una discoteca mobile.

Festa per «Lo Patron»

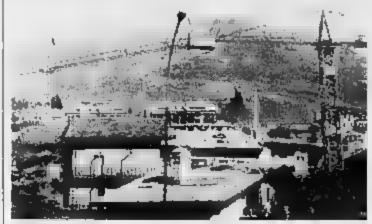
Oggi secondo giorno di festa patronale, organizzata dalla Pro loco e dal Comune nel parco medioevale del castello. Alle 14,30 gara di belote a baraonda, alle 15 clown, maghi e illusionisti ed esposizione dei disegni, alle 19,30 cena «patronale». Alle 21 si balla con Flavio Boverod. Domani, nei saloni del municipio dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 15 ci sarà [illegible] «En glanant dans nos archives». Alle 15,30, nella chiesa di Saint-Martin, concerto di organo, oboe e cantoria per l'inaugurazione del nuovo organo. Alle 17 teatro nel parco del castello con il gruppo «La Betise» che proporrà «Le s'espert [illegible] restzet» e «Le bonne harmess». Alle 19,30 cena e alle 21 musica con «Tony e Barbara».

Convegno sugli sport popolari

La sala polivalente ospita domani un convegno intitolato: «Giochi e sports tradizionali delle Regioni d'Italia. Presente e futuro». Dalle 9,30 interverranno giornalisti, tecnici ed esperti di sport popolari di tutta Italia. Nel pomeriggio sarà presentato il libro «Giochi e feste popolari d'Italia e d'Europa» di Pietro Gorini, a cui seguiranno le premiazioni dell'Associazione valdostana rebatta.

Un accordo siglato tra il sindacato e gli imprenditori del settore edile

Lavoro, patto sulla sicurezza

L'intesa raggiunta dalle 2 parti riguarda l'elezione di rappresentanti anche nelle aziende con meno di 15 dipendenti. Gli eletti (in carica 3 anni) potranno controllare i cantieri

Le gru di un cantiere nel centro di Aosta viste dai piani alti di un condominio

AOSTA. Un importante accordo sulla sicurezza [illegible] posti di lavoro è stato firmato l'altro ieri ad Aosta fra gli imprenditori edili e i sindacati del settore delle costruzioni. L'intesa riguarda l'elezione del rappresentante dei lavoratori nelle imprese fino a 15 dipendenti, per verificare l'applicazione del decreto legislativo numero 626 dello [illegible] anno.

Il decreto è la riscrittura a livello nazionale di una decisione dell'Unione europea per rendere più sicuri i posti di lavoro. E' comprensibile che le nuove disposizioni abbiano particolare rilievo nei cantieri delle costruzioni, dove per situazioni operative i rischi sono molto elevati. «Un passo avanti importante, un segno che la sicurezza sta diventando un fatto concreto» è stato il commento dei responsabili delle due controparti.

In Valle d'Aosta, tra l'altro, le imprese fino a 15 dipendenti sono più del 70 per cento di quante lavorano. Nel testo appena siglato si legge che «l'associazione costruttori edili e la federazione lavoratori delle costruzioni della Valle d'Aosta hanno convenuto sulle modalità da seguire per eleggere i rappresentanti dei lavoratori nelle aziende dove non ci sono». Cioè, le aziende fino a 15 dipendenti. Un modo concordato per tutelare i lavoratori delle imprese artigianali oppure [illegible] conduzione familiare».

Il rappresentante, si legge nel testo, «viene eletto dai lavoratori al loro interno in una riunione esclusivamente dedicata a quello scopo, senza incidere sul normale funzionamento aziendale». L'elezione dovrà essere a suffragio universale diretto [illegible] scrutinio segreto. Sarà eletto il lavoratore che avrà ottenuto [illegible] maggior numero di voti espressi. Hanno diritto [illegible] voto tutti i dipendenti iscritti a libro matricola. Ricevuto il verbale delle votazioni, i datori di lavoro comunicano (tramite l'associazione dei costruttori edili) il nominativo dell'eletti al comitato paritetico territoriale (Cpt) della Valle d'Aosta.

Il Cpt è gestito da imprenditori e sindacati e si occupa della sicurezza [illegible] cantieri, vigilando sulla applicazione delle normative, organizzando corsi di formazione e aggiornamento per capi d'azienda e dipendenti. I rappresentanti previsti dal nuovo accordo restano in carica 3 anni, hanno il diritto di accedere a tutti i luoghi [illegible] lavoro (previa [illegible] al datore [illegible] lavoro), possono essere consultati in materia [illegible] sicurezza e sui rischi e le misure di prevenzione interne all'azienda, possono partecipare alle riunioni periodiche sulla sicurezza previste dall'articolo 11 del decreto legge 626. Ogni eletto ha diritto ad un «monte ore annuo» di permessi retribuiti per svolgere la sua attività.

Bruno Baschiera

INCONTRO

Impianti elettrici

«Ruolo e responsabilità dell'installatore elettrico nell'ambito del decreto legislativo numero 626 del 1994 sulla sicurezza sui posti di lavoro»: è il tema dell'incontro di aggiornamento che si terrà all'Ipr di Aosta martedì alle ore 18. La riunione è organizzata dall'Irpaies della Valle d'Aosta. L'Irpaies è una struttura che organizza corsi di aggiornamento e formazione per le imprese qualificate alla esecuzione di impianti elettrici. Il relatore sarà il geometra Fernando Prono, dirigente dell'Enel e segretario della [illegible] Irpaies di Torino. Prono dopo la riunione resterà a disposizione degli [illegible] valdostani per eventuali approfondimenti sul nuovo e delicato argomento, che sta creando preoccupazioni in tanti ambienti di lavoro, per la necessità di adeguarsi in tempi brevi a nuove normative, nate per più che opportune tutele, ma complesse da applicare.

Risolte le beghe causate dalla lettera sull'ex Hotel Ange

Courmayeur, la maggioranza «acquista» un consigliere

Il consigliere Egidio Delle Vedove

COURMAYEUR. Era nell'aria. La lettera indirizzata al sindaco Ferdinando Derriard sulla questione della ristrutturazione dell'Hotel Ange, firmata dall'opposizione e dai consiglieri di maggioranza Sauro Rocchio e Salvatore Deodati, ha causato davvero un cambiamento degli «equilibri» all'interno dell'assemblea comunale. [illegible] non come si poteva dedurre, visto che Rocchio e Deodati sono rimasti al loro p[illegible]. Invece non è ri[illegible] al suo posto Egidio Delle Vedove, unico eletto nella lista Forza Italia. Il consigliere è passato dall'opposizione alla maggioranza e riceverà l'incarico di collaborare c[illegible] l'assessore del Turismo Leo Garin.

Tutto è stato risolto in una riunione a cui hanno partecipato i componenti della lista di Derriard, «Courmayeur Ensemble», compresi i non eletti, e Delle Vedove. Lo scopo [illegible] di [illegible] esame dettagliato e approfondito del programma [illegible] lavoro», per «una definitiva adesione da parte dei singoli [illegible]glieri». Al termine dell'incontro è stato stilato [illegible] documento [illegible] cui la maggioranza conferma «nella maniera più chiara e viva la fiducia, la stima e l'affetto verso il sindaco Dino Derriard», il sostegno alla giunta e l'impegno per attuare il programma prefissato. Nello stesso documento, la maggioranza «dà [illegible] piacere i benvenuto nelle proprie file del consigliere Egidio Delle Vedove, accertata l'identità delle vedute amministrative».

Così ora la minoranza consiliare resta composta dai 5 rappresentanti della lista «Tradition et renouveau». «Quando sono stato eletto consigliere - spiega Egidio Delle Vedove -, [illegible] riproposto di collaborare per quei programmi che avrebbero portato questo paese al [illegible] migliorandolo. Ho capito che all'opposizione non avrei potuto fare molto. Ora spero che mi diano i giusti spazi per contribuire a migliorare Courmayeur».

Si profila un «rimpasto» in giunta? «In giunta non c'è posto - risponde Delle Vedove -, ma mi sembra che nel turismo l'assessore Leo Garin sia oberato dagli incarichi e che abbia bisogno di una mano; io sono disposto a dargliela». E' una dichiarazione di disponibilità o c'è già un accordo? «C'è già un accordo. Collaborerò con lui per quanto riguarda turismo, commercio e manifestazioni. Spero di poter dire la [illegible] anche per quando riguarda il settore alberghiero, di cui mi occupo a tempo pieno». E il gruppo [illegible]siliare [illegible] cui fa parte con Rocchio e Deodati? «Continuerà a esistere. Siamo liberi da qualunque pressione e vogliamo dare giudizi sui singoli programmi. Il nostro è un gruppo propositivo».

Aggiunge Sauro Rocchio: «C'è stato quel chiarimento che chiedevo. Ribadisco che nelle grandi problematiche [illegible] paese d[illegible] cercare di coinvolgere tutti, anche la popolazione, nonostante la nuova legge attribuisca grandi poteri decisionali alla sola giunta».

Per il vicesindaco Serafino Cosson il risultato della riunione è stato molto importante: «La maggioranza [illegible] ricompattata ed è diventata più forte. Sono state risolte le incomprensioni sorte per l'Ange. La questione è stata impostata male. Chi ha firmato la lettera poteva [illegible] da me a chiedere spiegazioni, senza bisogno di andare a parlare [illegible] l'opposizione e [illegible] i giornali. Non è stato un comportamento da rappresentanti della maggioranza. Comunque ora abbiamo raggiunto questa intesa e confermato la fiducia incondizionata al sindaco».

Giorgio Macchiavello

PONT-SAINT-MARTIN

Per Santa Cecilia

Il maestro Creux dedica una [illegible] al Ponte Romano

PONT-ST-MARTIN. E' una Santa Cecilia d'eccezione, quella celebrata o[illegible] dalla banda musicale [illegible] Pont-St-Martin. Sul palcoscenico dell'auditorium, alle 21, torna per il tradizionale concerto un personaggio salito alla ribalta nazionale nel mondo della musica bandistica: il [illegible] Fulvio Creux. Originario di Pont-St-Martin, dove ha diretto a lungo la banda musicale, è stato poi scelto per palcoscenici più prestigiosi, diventando direttore della banda nazionale della Guardia di Finanza.

Abbandonata la divisa, ha voluto [illegible] oggi, [illegible] pochi minuti, a dirigere quella che [illegible] sua banda, alternandosi [illegible] l'attuale direttore Walter Chenuil. La formazione, presieduta dal sindaco Alberto Crétaz, è considerata tra le migliori della Valle. Creux presenterà anche una sua nuova marcia intitolata: «Ponte Romano».

SARRE

Fissato [illegible] dicembre

Il «collaudo» [illegible]

SARRE. Con l'inizio del prossimo anno i dipendenti del Comune di Sarre potranno trasferirsi nella nuova sede, di cui verrà fatto il collaudo a dicembre. In contemporanea, sono previsti gli allacciamenti Enel e Telecom. I progettisti (Roberto e Umberto Capra) consegneranno a giorni l'immobile. Manca ancora l'arredamento, per la fornitura dei mobili è in corso la gara d'appalto.

L'edificio è stato finanziato dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici con una spesa [illegible] 3 miliardi. In una superficie di 2 mila metri quadrati (sono compresi anche i locali interrati) oltre agli uffici comunali, sono stati dislocati [illegible] ambulatorio medico, un consultorio, l'ufficio postale e una sala polivalente. I lavori per la costruzione del municipio di Sarre [illegible] nel giugno del 1989 e sono stati interrotti per 3 anni prima della conclusione.

DALLA VALLE

Infortunio sul lavoro impresario condannato

Renzo Gheller, 43 anni, di St-Christophe località Gerardin 17, è stato condannato dal pretore di Aosta Massimiliano Rainieri al pagamento di una multa di 500 mila lire. La condanna si riferisce ad [illegible] infortunio avvenuto nel dicembre del '92 a Quart, dove Gheller stava ristrutturando un edificio. Un operaio Enel Alfonso Sagaria era salito su una scala dell'impresa Gheller per controllare alcuni gruppi di misura. Uno scalino [illegible] rotto e l'operaio era caduto, procurandosi una distorsione al ginocchio destro, guaribile in 40 giorni.

Salsicce con salmonella il processo a Torino

Sarà discussa a Torino la causa che vede imputati Franco Dublanc, 28 anni, macellaio di Issogne e Michele Bertolone, 59 anni, di Borgaro torinese. Il pretore di Aosta Massimiliano Rainieri ha dichiarato l'«incompetenza per territorio». I fatti si riferiscono al periodo luglio-novembre '93. Secondo l'[illegible] Bertolone, titolare della «Suma» [illegible] Montanaro (Torino) avrebbe fornito a Dublanc, che a sua volta le deteneva in negozio per la vendita, salsicce di suino nelle quali l'Usl aveva riscontrato la presenza del germe della salmonella.

PONT-SAINT-MARTIN

Due donne alla guida dei commercianti

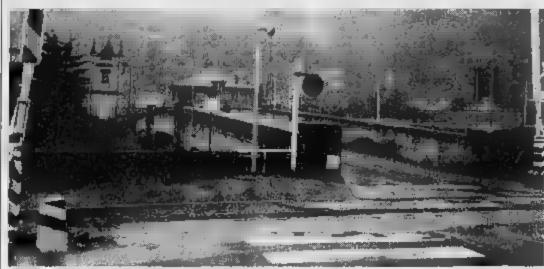
E' stato rinnovato nei giorni scorsi il direttivo dell'Associazione Commercianti di Saint-Vincent e Pont-Saint-Martin. Nella cittadina termale è stata riconfermata alla guida della delegazione zonale Ascom Maria Teresa Gioglio David, mentre a Pont-Saint-Martin, con 33 preferenze il più votato è stato Piero Mussatti, il quale per i suoi impegni in Consiglio comunale [illegible] lasciato il posto a Ornella Braveglieri Raschio, eletta presidente, che [illegible] totalizzato [illegible] voti.

Ufficiali in congedo oggi [illegible] «Cena degli auguri»

Oggi alle 20,30 all'hotel Etoile du Nord tradizionale «Cena degli auguri per le festività [illegible] fine anno», organizzata dalla sezione valdostana dell'Unuci (unione nazionale degli ufficiali in congedo). Parteciperanno ufficiali in congedo dall'Esercito, dai carabinieri, dalla Guardia di Finanza, dalla polizia, dall'Aeronautica e dalla Marina.

Il progetto è stato approvato [illegible] proposta dell'assessore Claudio Lavoyer

Donnas, nuovo ponte sulla Dora

L'opera (costo 6 miliardi) sarà finanziato dalla Regione. Un intervento atteso dagli abitanti della zona: l'incrocio è molto pericoloso. Sarà realizzato anche [illegible] sottopasso ferroviario

Il vecchio ponte di Donnas sulla Dora Baltea che collega [illegible] Gran Vert, Pramotton, Outrefer e Clapey

[illegible]. Il tempo delle ipotesi, delle promesse e dei dubbi è finito: [illegible] giunta regionale ha deciso di costruire il nuovo ponte sulla Dora Baltea, [illegible] Donnas. Il progetto è stato approvato su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Lavoyer. Dal palazzo di piazza Deffeyes arriveranno fondi per circa [illegible] miliardi: serviranno a realizzare un sottopasso ferroviario e, unito da un raccordo, il nuovo ponte sulla Dora Baltea.

Per la popolazione di Donnas l'opera è di primaria importanza. L'attuale ponte, unico collegamento tra i villaggi dell'envers e la statale 26, [illegible] da tempo considerato insufficiente. E sono in molti a giudicare molto pericoloso anche l'incrocio tra il ponte e la statale, per tre motivi: è su un passaggio a livello, la carreggiata della struttura che oltrepassa la Dora [illegible] molto stretta e l'uscita sulla statale 26 è a poca distanza da una curva «cieca». Tutte circostanze che hanno provocato, [illegible] passato, molti incidenti, anche mortali.

La nuova e attesa struttura viaria, che [illegible] comunque pronta fra almeno tre anni, dovrebbe mettere la parola fine a pericoli, rallentamenti, incidenti. Ecco il progetto: l'attuale ponte sarà pedonalizzato, «per valorizzarne gli aspetti storici», dicono in Regione. Sarà costruito un sottopasso per l'attraversamento della ferrovia, nella zona vicina [illegible] stazione; il nuovo ponte sulla Dora Baltea sarà invece costruito a poca distanza dal viadotto autostradale.

Ad unire le due opere sarà un collegamento stradale che sarà realizzato attraverso la copertura del canale che sfocia nella vicina centrale idroelettrica «Cravetto». Il sottopasso ferroviario avrà [illegible] larghezza di 10 metri, marciapiede compresi, mentre la carreggiata del nuovo ponte sarà larga 9 oltre nove metri. Il progetto prevede anche un nuovo svincolo sulla statale 26, attraverso cui poter accedere al sottopasso e, di conseguenza, alle frazioni Vert e Pramotton, nell'«envers».

L'assessore regionale Claudio Lavoyer, dopo l'approvazione degli elaborati, ha detto: «La decisione di fare questi lavori [illegible] conseguente alla necessità di migliorare la viabilità nell'area di accesso alle frazioni di Vert e Pramotton, dove [illegible] verificano molte code e rallentamenti del traffico. Le cause di ciò [illegible] soprattutto le ridotte dimensioni del ponte tra strada comunale [illegible] statale e le frequenti soste a cui gli automobilisti sono obbligati dal [illegible] a livello». [s. ser.]

Issogne, niente autobus per la scuola materna

ISSOGNE. Scuola materna e discarica comunale sono stati gli argomenti [illegible] centro del dibattito del Consiglio comunale di Issogne riunitosi giovedì [illegible]. A portare sul tavolo delle discussioni i problemi relativi alla chiusura della discarica, sospensione del [illegible] di trasporto alunni e [illegible] pagamento del gasolio per il riscaldamento della scuola, è stato il gruppo di minoranza dell'union valdôtaine, guidato da Daniele Janin, che ha sottoscritto tre interpellanze presentate [illegible] sindaco Luciano Morelli.

Tre documenti per altrettanti argomenti che in paese stanno facendo discutere. Daniele Janin, per il problema del trasporto degli alunni della scuola materna parrocchiale, ha chiesto quali siano i motivi che hanno spinto l'amministrazione [illegible] a togliere il servizio di trasporto, [illegible] proprio autobus e autista, degli alunni dell'asilo. Una decisione che, parole di Janin, è «gravosa per l'intera collettività». Il sindaco ha risposto: «L'anno [illegible] il trasporto è stato fatto dal Comune, ma senza alcuna convenzione con la scuola parrocchiale. Questo poteva causare problemi assicurativi [illegible] di responsabilità, [illegible] ci pensano i genitori, noi cercheremo di discutere [illegible] problema e di risolverlo, evitando rischi amministrativi».

La scuola materna era all'oggetto anche di un'altra interpellanza, dedicata al riscaldamento, che fino all'anno scorso, dice la minoranza, è stato pagato dal Comune, mentre quest'anno [illegible] giunta non ha più contribuito [illegible] finanziare tale servizio. [illegible] sindaco ha risposto: [illegible] servizio va avanti ugualmente, c'è un'unica caldaia nell'edificio che ospita anche centro anziani e scuola. Una convenzione tra ente scolastico e Regione [illegible] previsto il finanziamento del riscaldamento. [illegible] non c'è alcun disagio né interruzione di servizio».

La terza interpellanza della [illegible] dedicata alla chiusura [illegible] discarica comunale: Janin e colleghi hanno chiesto i motivi del provvedimento, «che ha portato molti disagi alla popolazione». E poi hanno chiesto anche quali sono i programmi futuri in merito al problema della di[illegible].

Il sindaco Luciano Morelli spiega: «Abbiamo raggiunto la capienza della discarica, così siamo stati costretti a chiuderla. Ora abbiamo [illegible] firme dei proprietari dei terreni attorno, faremo una sorta di contratto di affitto con loro, per ampliare la capacità della discarica e poterla quindi riaprire. Ora è stata spianata e chiusa. Doveva essere solo di inerti, ma [illegible] spesso accade c'era chi gettava di tutto. Per [illegible] prossimo futuro cercheremo probabilmente l'appoggio di una ditta privata, nel frattempo lavoriamo per riaprire [illegible] nostra discarica». [s. ser.]

LA LETTERA

«Non vogliamo i ghetti per gli extracomunitari»

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di Paolo Linty ed Enrico Tibaldi, consiglieri regio[illegible] della Lega Nord, sul probl[illegible] della prostituzione lungo la statale 26.

SULLA protesta degli abitanti di Verrayes contro i disagi causati dall'esercizio della prostituzione sulla Statale [illegible] vorremmo chiarire [illegible] aspetto citato anche in [illegible] editoriale uscito [illegible] *La Stampa*.

«Non abbiamo mai pensato di riuscire ad arrestare il fenomeno della prostituzione. Co[illegible] è noto a tutti, si tratta del mestiere più antico del mondo e probabilmente non conoscerà mai crisi, questo è pacifico. La nostra intenzione [illegible] quella di affrontare il proble[illegible] della prostituzione in luogo pubblico, che porta alla negazione del rispetto per gli abitanti del luogo, i quali protestano legittimamente da tempo, ma hanno finora trovato solo un [illegible] di indifferenza».

«Bisogna sapere che in più di un'occasione il problema [illegible] stato portato all'esame della V Commissione (affari sociali) senza [illegible] minimo risultato, perché parlare di prostituzio[illegible] in Valle d'Aosta è considerato tabù, ossia cosa vietata da rimuovere dalle coscienze della gente. Alle soglie del 2000 ci si nasconde ancora dietro la demagogia e la falsa moralità».

«Ci risulta difficile comprendere come sia possibile tollerare la prostituzione [illegible] strada statale e non tollerarla in una zona decentrata, magari dotata di servizi igienici, in modo da arginare temporaneamente i disagi che ben conosciamo quotidianamente a carico della popolazione di Verrayes. Usiamo il termine "temporaneamente" poiché è viva i noi la speranza che il Parlamento approvi in tempi brevi [illegible] disegno [illegible] legge che i deputati della Lega Nord hanno depositato al fine [illegible] regolamentare la prostituzione in Italia con gli stessi criteri adottati da nazioni [illegible] la Germania [illegible] l'Olanda (esercizio della prostituzione in luogo privato, iscrizione al fisco, garanzia dei controlli sanitari)».

«Ci dispiace deludere le aspettative, ma la nostra non era, e non è, una provocazione. L'analogia poi [illegible] questa solu[illegible] leghista anche per gli extracomunitari è del tutto gratuita e pretestuosa e non la accettiamo per due motivi molto semplici».

«1. Gli immigrati extracomunitari che lavorano e pagano le tasse è giusto [illegible] godano dei diritti riservati ai cittadini italiani, [illegible] i clandestini e i delinquenti devono essere espulsi».

«2. Ci risulta che l'accoglienza ghettizzata sia stata ampiamente sperimentata sul territorio valdostano dai vari cattocomunisti (non certo della Lega), altrimenti centri come Tzamberlet non sarebbero mai esistiti».

Paolo Linty e Enrico Tibaldi

E' innegabile che la baraccopoli fosse un ghetto [illegible] sottolineato anche da questo giornale. E' altrettanto evidente, però, che lo spirito guida della Lega per i «prati-bordello» non sia molto dissimile. Là si voleva accogliere, qua [illegible] vuole togliere, tuttavia in entrambi i casi si tratta di un'operazione di rimozione. Ecco perché l'analogia appare credibile. I recinti per prostitute equivalg[illegible] [illegible] concentra[illegible] che può innescare [illegible]ra maggiori problemi di ordine pubblico. [s. mar.]

La chiesa del Sacro Cuore è il punto di riferimento in una zona a rischio

Bellavista, parroco in trincea

S'inaugura oggi il campo di calcetto «Non è il quartiere ghetto di Ivrea»

Sembra un appuntamento come tanti, il concerto della Corale Valchiusella e del Coro dell'Unitre in programma questa sera alle 21 nella chiesa del Sa[illegible] Cuore del quartiere Bellavista di Ivrea. [illegible] l'occasione della serata, oltre al valore dei gruppi, già [illegible] rende importante: si inaugurano la ritinteggiatura e il restauro della chiesa, i nuovi arredi del salone parrocchiale e il campo [illegible] calcetto.

Guardando più in là, poi, si scopre un mondo quasi scomparso dalla vita delle città: [illegible] parrocchia che è diventata [illegible] punto di ritrovo per giovani ed [illegible]i, un po' oratorio e un po' saletta da tè, dove si organizza[illegible] feste [illegible] spettacoli teatrali, giochi e gite f[illegible] porta.

Da 1[illegible] anni è don Piero Agrano l'infaticabile promotore di iniziative [illegible] punto [illegible] riferimento della parrocchia [illegible] Sacro Cuore. «Non faccio nulla di straordinario - si schermisce il sacerdote -, [illegible] di ascoltare [illegible] esigenze, spirituali e sociali, della gente». Inutile chiedergli a chi si ispira. «Porto con me l'esperienza dell'oratorio di Caluso - dice -, ma non c'è alcun progetto prestabilito in questa attività».

La zona [illegible] di quelle difficili, sovente alla ribalta delle cronache dei quotidiani per episodi di spaccio, disagio, microcriminalità. Tre quartieri alla periferia Sud di Ivrea: San Grato, Sacca e Bellavista, in tutto 7300 persone che lamentano la scarsa attenzione del «palazzo» di piazza di Città. Don Piero lo sa. «E' vero - ammette -, il distacco si sente moltissimo e mancano punti di aggregazione riconosciuti come tali. E questo nonostante che, nella nostra zona come in tutta la città, esistano strutture o piccoli campi da gioco abbandonati, che nessuno pensa a recuperare».

Senza chiedere nulla (si va avanti con le offerte della gente) o sbandierare i propri successi, ci è riuscita la parrocchia del Sacro Cuore a dare un punto di aggregazione a tre quartieri. Di fianco alla chiesa c'è il campo da calcetto, in un'area oggi recintata, ma fino a poco tempo fa regno di tossicodipendenti e spacciatori: presto sarà realizzato quello da bocce e da pallavolo. Il salone è usato per intrattenimenti di vario genere, comprese le recite della «Compagnia dal brusacör» (nata all'interno della parrocchia) e le serate di discoteca per i giovanissimi; per gli anziani, ogni mercoledì viene organizzata una gita fuori città.

«Ho potuto contare sulle strutture già esistenti - conclude don Piero -, ma soprattutto sulla generosità di chi non mi ha mai fatto mancare il suo aiuto».

[illegible]

Don [illegible] Agrano, da dodici [illegible] è il responsabile della comunità parrocchiale [illegible] Sacro Cuore nel quartiere Bellavista

Un asilo per i vietnamiti

Dopo il viaggio di mons. Bettazzi la Cei finanzia la costruzione

Sorgerà [illegible] asilo per i bambini più poveri della regione di Da Teh, tra le montagne del Vietnam; e sarà anche per merito del Centro Missionario Diocesiano di Ivrea. «A luglio - racconta il direttore del centro, don Gianni Giachino - il vescovo Bettazzi ed io [illegible] in Vietnam. Siamo tornati [illegible] una quantità di progetti, presentatici da sacerdoti e religiosi [illegible] luogo, che [illegible] avrebbero potuto veder la luce [illegible] aiuto. Il Centro Missionario si è fatto carico [illegible] alcuni di essi, proponendoli alle nostre parrocchie; farli tutti non era possibile. Allora li abbiamo presentati alla Conferenza Episcopale Italiana, che ha accolto e finanziato quello dell'asilo di Da Teh». Si dice sorpreso, don Gianni, di tanta celerità. «[illegible] solito - spiega - vanno con i piedi di piombo, alla Cei. Questa volta sono stati rapidissimi, nonostante fossero [illegible] ballo decine di migliaia di dollari».

La Conferenza dei vescovi italiani ha alcune priorità di intervento nei Paesi in via di sviluppo [illegible] Sud-Est asiatico; in particolare, l'attenzione, è rivolta proprio al Vietnam, insieme al Bangladesh. «Ma [illegible] Hanoi - prosegue don Giachino - il Vaticano [illegible] ha relazioni diplomatiche. Monsignor Bettazzi è considerato vescovo "amico" del Vietnam e si presta volentieri a far da tramite, nei limiti del possibile».

Così, grazie a una piccola parte dell' «otto per mille» un conti[illegible] di bambini avrà una struttura di accoglienza.

«Sarà destinato - conclude don Gianni - ai più poveri tra i poveri, i figli dei "montagnard" [illegible] tribù Koho e Ma: nomadi, coltivatori di riso; disprezzati dalla popolazione metropolitana».

[m. sar.]

IN BREVE

[illegible]

L'amministrazione contro De [illegible]

Il Comune ha avviato un'azione civile contro Angelo De Scalzi, l'ex capo dell'Ufficio tecnico che nel febbraio scorso aveva patteggiato due anni di reclusione per tangenti. Sarà [illegible] l'avv. Raucci, legale rappresentante dell'amministrazione comunale, [illegible] portare avanti la causa per il risarcimento dei danni morali e materiali. Analoga iniziativa è stata assunta nei confronti di Dante Beratto e Riccardo Sandri, gli altri [illegible] dipendenti dell'Ufficio tecnico che hanno chiuso [illegible] vicende giudiziaria con il patteggiamento.

[illegible]

«Mal'aria '95» è agli sgoccioli

Si conclude a fine novembre la prima fase dell'operazione «Mal'aria '95», organizzata da Legambiente. Coloro che un mese fa ave[illegible] acqui[illegible]to [illegible] lenzuolo «acchiappasmog» dovranno [illegible] verificarne il grado d'inquinamento, utilizzando il cartoncino distribuito [illegible] dell'iniziativa. I dati dovranno essere trasmessi entro il 6 dicembre a Legambiente, presso il Centro Gandhi, in [illegible] Arduino 75 a Ivrea. Per informazioni, telefonare ai numeri (0125) 43.602, 617.300 oppure 44.202.

SAN GI[illegible]GIO

Nascondeva oggetti in oro: denunciato

Una catenina d'argento rubata in paese alcuni giorni fa, cinque anelli e [illegible] ciondolo d'oro di provenienza sospetta sono stati trovati l'altro ieri nell'abitazione di Ludovico Ficarra, [illegible] anni, residente a San Giorgio in via Pescatore 3. L'uomo è stato denunciato per ricettazione.

[illegible]

Alla scoperta di Servino e Scandosio

La Pro Loco è [illegible] tempo impegnata in una benemerita iniziativa: quella [illegible] far conoscere [illegible] valsoanini (e agli appassionati [illegible] monta[illegible] in genere) angoli, spesso dimenticati, de[illegible] loro valle. Domani si conclude il ciclo di escursioni, con la visita alle frazioni di Servino e Fontana. Si parte alle 10,30 dal ponte di Scandosio, armati di panini, giacche a vento, maglioni pesanti e scarponcini. Partecipare non costa nulla, ma è necessario segnalare la propria adesione, entro le 19 di oggi, al numero 0124/817388.

CERES[illegible]

Tesseramento «Amici [illegible] Gran [illegible]

Sono aperte le [illegible] all'Associazione «Amici del Gran Paradiso». Per [illegible] '96, che di fatto segnerà l'inizio dell'attività del nuovo sodalizio, le quote sono state fissate in 50 mila lire per i soci ordinari, [illegible] mila per i familiari ed «under 18» e 100 mila per i [illegible] sostenitori. Le [illegible] possono [illegible] versate sul conto corrente 16387 dell'Istituto Bancario Sanpaolo (filiale di Rivarolo) o, a Ceresole, presso la guida alpina Franco Rolando (tel. 953.118).

Pont, avvertimento del «racket»?

Il camion è stato completamente distrutto dalle fiamme nonostante il pronto intervento dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Cuorgnè e Ivrea: le indagini [illegible] carabinieri per scoprire l'attentatore potrebbero portare [illegible] inattesi sviluppi [illegible] breve termine

Incendio distrugge un «carroattrezzi»

Avvertimento del racket o, più semplicemente, una vedetta per qualche vecchio dissapore? Le piste di indagine sono tutte aperte per far luce sull'incendio [illegible] nella [illegible] tra mercoledì e giovedì ha distrutto un carro attrezzi parcheggiato nel cortile di un'officina meccanica, [illegible] via Roma a Pont Canavese. [illegible] proprietario, Diego Aimonetto, 26 anni, sentito a lungo dai militari, ha ripetuto di non aver [illegible] ricevuto intimidazioni di alcun tipo: «E non ho mai avuto dissapori assolutamente [illegible] nessuno, tantomeno con clienti». L'incendio è divampato p[illegible] dopo [illegible] 23, un'ora insolita per questo genere [illegible] attentati. «C'era il cane che abbaiava co[illegible] fosse impazzito. Mi sono affacciata alla finestra e ho visto un uomo nel cortile. Stava scappando» ha raccontato ai carabinieri una donna, la cui identità [illegible] svelata. Secondo i vigili del fuoco il mezzo, un Bedford attrezzato per il recupero delle auto, era stato cosparso di benzina sulle ruote e nell'abitacolo. L'attentatore o gli attentatori, quindi, hanno versato il combustibile fino al cancello, acceso il fuoco [illegible] fuggiti [illegible] un'auto che li stava aspettando poco distante.

L'allarme, lanciato tempestivamente, [illegible] l'intervento immediato di numerosi vicini di casa hanno circoscritto [illegible] danno che, stando [illegible] una prima stima ammonterebbe ad una cinquantina di milioni. Sarebbero, però, bastati pochi minuti di ritardo e i guai sarebbero stati decisamente maggiori: nell'officina [illegible] nel cortile, infatti, erano parcheggiati una decina di mezzi tra automobili e furgoni della Croce Bianca di Cuorgnè, fermi in riparazione.

[illegible] E [illegible]. Alla biblioteca di Rivarolo inizia un ciclo di incontri per i bambini dai 5 ai 10 anni intitolato [illegible] gatto [illegible] gli stivali [illegible] Canavese». Appuntamento alle 14 con «Andar per monti».

[illegible] ROCK. Al circolo Sotto la Scala di [illegible] Vercelli a Ivrea, suonano a partire dalle 22 i «Nap in the Mud».

CUCINA CARIOCA. Alla Trattoria [illegible] cascina Praie [illegible] Salerano, proseguono le proposte settimanali dedicate ai piatti tradizionali di ogni parte del mondo. La cena di questa sera è dedicata alla cucina brasiliana. Per prenotazioni: 0125/53583.

TEATRO COMICO. Ultima commedia della rassegna organizzata [illegible] Salone Trabucco di **Castellamonte**: alle 21 la compagnia Snoopy di Forno presenta «Ulisse Saturno farmacista notturno». Alla Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a [illegible] nuovo appunta[illegible] il festival regionale del cabaret. Dalle 21 spettacoli di Antonio Gilioli, Claudio Perosino, Franco Neri, Marco e Mauro, Peter Capra. Ingresso 10 mila lire, prenotazioni allo 011/9831580. Al Teatro Comunale [illegible] **[illegible] Giorgio**, infine, [illegible] di scena «J'amis del borgh» [illegible] Moncalieri con l'adattamento dell'«Avaro» di Molière dal titolo «Pi a n'an... Pi a na veulo». Il biglietto costa 10 mila lire, inizio spettacolo alle 21.

PER I BAMBINI. Organizzata dal circolo «Mauro Brun» e dall'oratorio San Giuseppe, prosegue all'Abcinema di Ivrea la serie dei film per bambini. Alle 15 e alle 17 viene proiettato «Free Willy 2». L'ingresso è a 6 mila l[illegible].

CONCERTI BAN[illegible]ISTICI. Alle 21, nel salone di v[illegible] Montonero a San Giusto, la Filarmonica festeggia con un concerto la patrona Santa Cecilia. Medesimo programma per la banda di Forno, alle 21 in chiesa parrocchiale. Stessa [illegible] anche per l'esibizione della Filarmonica di Lugnacco, nel salone polivalente comunale, e per quella di Salassa, [illegible] bocciodromo.

SANITA'

MAGGIORANZA SPACCATA DAL VOTO

Il Consiglio regionale ne ha stanziati nove per Asti e Biella

Tira e molla di 4 miliardi sugli ospedali della Granda

TORINO. Inseriti. Cancellati. Di nuovo inseriti. Definitivamente cancellati [illegible] un [illegible] della maggioranza di centro-destra in Regione. Ecco la storia dei quattro miliardi per gli ospedali [illegible] Mondovì e di Alba-Bra che giovedì sera il consiglio regionale del Piemonte ha deciso di stralciare dalla programmazione sanitaria del [illegible]. L'assemblea ha invece approvato all'unanimità lo stanziamento di [illegible] miliardi per l'ospedale di Asti e [illegible] [illegible] per quello di Biella.

Una votazione che ha determi[illegible] pesanti conseguenze politiche. Il Polo infatti ha litigato e si è spaccato: l'assessore Roberto Vaglio - che più volte ha minacciato le dimissioni - e il consigliere Giacomo Rossi, federalisti liberaldemocratici, hanno votato con le opposizioni e poi hanno lanciato pesanti accuse ai partner: «Il veto di An ha bloccato l'erogazione di quei fondi - ha spiega Vaglio -. Non capisco come, in mancanza di modifiche alla legge regionale, non si possa non tener conto della vecchia programmazione che inseriva tra le priorità anche Alba-Bra e Mondovì».

Ma ricostruiamo la vicenda. Giovedì nel corso della seduta della commissione Sanità l'assessore Antonio D'Ambrosio di An presenta a nome della giunta un emenda[illegible] che inserisce tra le urgenze della programmazione sanitaria per il 1995 oltre agli ospedali di Biella [illegible] di [illegible] anche quelli di Mondovì e di Alba-Bra. Un emendamento che [illegible] stesso assessore ritira con la seguente motivazione: "Le opposizioni hanno fatto muro"». Vaglio e Rossi, però, dopo un breve giro di consultazioni con Lido Riba e Piergiorgio Peano constatano la disponibilità di pds e popolari di appoggiare l'emendamento. E infatti Riba, Peano sono i primi firmatari dell'emendamento che verrà ripresentato in aula.

Lido Riba a sin. e Piergiorgio Peano hanno [illegible]o vanamente il finanziamento immediato per gli ospedali di Alba-Bra e di Mondovì

Qui il dibattito si accende. L'assessore D'Ambrosio spiega: «Tutti i gruppi hanno votato lo stralcio dell'emendamento. Le priorità oggettive di Biella e Asti sono da tutti riconosciute. Per Alba-Bra e Mon[illegible] [illegible] tratta solo di un rinvio in attesa di definire sollecitamente la programmazione dell'edilizia sanitaria regionale per la quale, però, non si dovrà essere sollecitati da nessun interesse localistico o particolare». A quel punto Riba e Peano insorgono e spiegano come «gli ospedali di Alba-Bra e di Mondovì fossero già inseriti nella legge regionale [illegible] licenziata dal Consiglio regionale nell'aprile di quest'anno». Dunque «nessun campanilismo ma rispetto di una legge già esistente e delle richieste e delle aspettative della cittadinanza».

Replica dura di Agostino Ghiglia (An): «Assistiamo ad [illegible] accordo campanilistico trasversale per tirare una coperta troppo corta verso una provincia piuttosto che un'altra». E ancora di D'Ambrosio: «La vecchia programmazione che oltre a Biella e Asti ha inserito anche Bra-Alba, Mondovì e il Farinelli di Torino è il frutto [illegible] una spartizione politica. E' stato un errore portare quell'emendamento. Non escludo che la legge venga cambiata».

Peccato però che quella legge sia stata votata non solo dal pds e dal ppi ma anche da alcuni consiglieri e assessori (Leo, Picchioni, Cavallera, Montabone) che adesso sono alleati di D'Ambrosio e di An. Peano [illegible]a in causa proprio loro. Per tutti risponde il presidente del Consiglio, Picchioni: «Respingo nella maniera più ferma le accuse di lottizzazione politica sia in questa vicenda che nella nomina dei manager Usl».

Polemica finita, allora? No perché Francesco Toselli di Forza Italia prende il microfono e spara: «Provengo da Cuneo che è parte in causa. Posso solo constatare che le elezioni si avvicinano e qualcuno si sente in campagna elettorale. Peccato però che questa [illegible] una strumentalizzazione politica: per Alba-Bra e Mondovì, come ha detto l'assessore al Bilancio Gallarini non esiste una copertura finanziaria». Analoga la posizione dell'assessore Matteo Vigliotta: «Sosterremo le sedi ospedaliere del cuneese in seno alla Giunta e alla maggioranza in modo non demagogico e strumentale».

E così alla fine ha vinto il Polo: 27 a 21 nonostante la dissociazio[illegible] dei federalisti dal [illegible]. Soldi subito per Biella e Asti. Mondovì e Alba-Bra dovranno aspettare almeno un anno.

Maurizio Tropeano

Alba-Bra

«Solo un rinvio al prossimo anno»

ALBA. La notizia dell'esclusio[illegible] del nuovo ospedale Alba-Bra dai finanziamenti regionali '95 destinati ai progetti [illegible] strutture ospedaliere, è stata accolta con amarezza e alimenta proteste. Gian Giacomo Toppino, leader del comitato per il nuovo ospedale unico: «L'acquisto del terreno per il complesso sanitario pensavamo fosse un buon biglietto da visita per la Regione. Siamo invece delusi per l'esclusione. Si fa un passo indietro poiché eravamo già stati inseriti nella precedente programmazione regionale. Siamo convinti che se la zona Alba-Bra fosse già Provincia avrebbe un'altra considerazione».

Giusto Viglino, medico, altro esponente [illegible] Comitato: «E' stata persa un'occasione. Tutto [illegible] rinviato al '96. La validità del nuovo ospedale Alba-Bra è stata messa [illegible] evidenza dallo studio del centro di ricerca Cresa sotto il profilo del risparmio di gestione e del miglioramento dei servizi». Il comitato chiederà un incontro con l'assessore regionale alla Sanità. Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «Il provvedimento non frena la volontà di andare avanti. L'area è disponibile, intendiamo procedere con uno studio economico per cercare vie di finanziamento anche nuove, senza aspettare tutto dalla Regione».

Giusto Viglino

Per il sindaco di Bra, Franco Guida, non tutto è negativo: «Non parlerei [illegible] bocciatura, è mancato l'accordo a livello regionale. La prospettiva dell'altra mattina era di essere messi all'ultimo posto, in coda a Mondovì. Adesso Mondovì e Alba-Bra sono sullo stesso piano. Il rinvio permetterà di riflettere, ci sarà tempo per insistere».

L'iter è stato seguito con apprensione: mentre in Regione si decideva sul futuro della sanità, in municipio ad Alba si svolgeva un incontro promosso dal Comitato, presenti i sindaci [illegible] Alba e Bra, consiglieri provinciali, vertici dell'Usl. Le ultime notizie sulle decisioni della Regione sono state portate dal consigliere Lido Riba. [g. f.]

Mondovì

Amareggiati e delusi

MONDOVI'. «Queste sono [illegible] conseguenze delle ultime elezioni regionali: l'attuale amministrazione non è più quella che aveva incluso Mondovì nelle priorità. Premia altre cose e dimentica di dare attuazione a quelle normative». L'amaro commento è del capogruppo consiliare del partito popolare, Paolo Gastaldi.

Il sindaco di Mondovì, Riccardo Vaschetti, invece, non c'è: insieme all'assessore all'Urbanistica, Brunella Cappa, si è recato a Bruxelles, per sollecitare l'inclusione del progetto del [illegible] ospedale nel programma «Thermie», sul risparmio energetico.

Nelle parole del direttore generale supplente dell'Usl 16, Luciano Duce, si legge quasi rassegnazione.

«Questa notizia era anche un po' da prevedersi, perché i politici agiscono a seconda degli interessi. Non ho ancora chiaro il termometro della situazione - dice - perché ho parlato solo con il direttore amministrativo Longobardi. E' deluso perché [illegible] stati disattesi il grande impegno di tutti a Mondovì e le varie promesse».

«Certo, sono un po' amareggiato - conclude Duce - anche se in realtà ho sempre temuto che il nuovo ospedale fosse solo una chimera». [p. s.]

Domani suonerà il diciannovenne Leonhard Westmayr

Un giovane pianista per i «Concerti aperitivo»

AOSTA. Un giovane pianista per il terzo appuntamento dei «Concerti Aperitivo». Il diciannovenne Leonhard Westmayr, già conosciuto e apprezzato dal pubblico valdostano, sarà in concerto domani mattina, alle 11, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, nell'ambito della rassegna organizzata dalla cooperativa «Musica & Muse» in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Allievo del maestro Walter Krafft all'istituto Münchener Musikseminar di Monaco di Baviera, il giovane pianista da alcuni anni sta portando avanti un'intensa attività concertistica tra Germania, Italia, Francia, Svizzera, Austria, Romania e Africa. Per lui positivi i giudizi della critica e favorevoli le recensioni. Tanto da essere già considerato uno dei nuovi talenti del panorama concertistico europeo.

Il concerto di domani comincerà con pagine di Filtsch. L'Improvviso in si bemolle minore, poi la Mazurka e Romance sans paroles, per continuare con Barcarola e l'Improvviso in sol bemolle maggiore e concludere con l'Adieu.

Il secondo autore in programma è Thalberg, con Studio opera 26/1, in fa diesis minore. Tre i brani di Chopin. Del compositore polacco Westermayr ha scelto l'Improvviso numero 1 in la bemolle maggiore, l'Improvviso numero 3 in sol bemolle maggiore e il Notturno opera 48 numero 1 in do minore, in seguito ancora musica romantica con la Rapsodia ungherese numero 2 in do diesis minore di Liszt.

I «Concerti aperitivo» proseguiranno il 3 dicembre con un duo violoncello-pianoforte, Franco Maggio Ormezowski e Barbara Lunetta che si esibiranno su pagine di Beethoven, Schubert, Schumann e Brahms.

Al termine dei concerti verrà offerto a tutti i presenti un aperitivo.

L'ingresso al concerto di domani è libero.

Sandra Bovo

Il giovane pianista Leonhard Westmayr suonerà domani ai «Concerti aperitivo»

Grande melodramma e una storia di violenza

UN grande melodramma questo fine settimana sugli schermi di Aosta. E' «I ponti di Madison County», diretto da Clint Eastwood e interpretato dallo stesso Eastwood insieme a Meryl Streep.

Tratto da un best-seller di Robert James Waller, il film ne ricalca fedelmente la trama, staccandosene invece per la messa in scena degli avvenimenti, che la regia controllata e rigorosa di Eastwood allontana dalla melassa sentimentale della pagina scritta. Una regia autoriale, che commuove ancora di più del testo, proprio in quanto trattiene le emozioni dietro a un'apparente compostezza dei sentimenti.

Protagonista del libro e del film è il fotografo Robert Kinkaid, che, nel 1965, durante un viaggio di lavoro nella profonda provincia dello Iowa (deve immortalarne gli antichi ponti coperti), si imbatte in una signora di origine italiana, Francesca Johnson, rimasta sola a casa durante il weekend. Fra i due - il solitario e disincantato professionista e la casalinga tranquilla ma non felice - scoppia il più classico dei colpi di fulmine. Di fronte alla possibilità di una nuova vita Francesca però tentenna: non vuole costruire la propria felicità sull'infelicità del marito e dei figli. E Robert rispetta la sua scelta, lasciandola con la morte nel cuore. Non la rivedrà mai più. Solo molti anni dopo, all'apertura del testamento di Francesca i figli conosceranno la verità, quel momento di totale appagamento vissuto da loro e custodito in segreto per tutta la vita.

Insieme a questo film di grande intensità, gli spettatori valdostani (soprattutto quelli più giovani) potranno vedere «Mortal Kombat», diretto da Paul Anderson e, interpretato da Christophe Lambert. E' la storia di un semidio che aiuta tre giovani esperti di arti marziali a combattere uno stregone che vuole impadronirsi del pianeta. Tratto da un noto videogame, «Mortal Kombat» possiede - in positivo e in negativo - tutte le caratteristiche che contraddistinguono prodotti del genere: da una parte velocità, massima fruibilità da parte dei ragazzi, effetti speciali mirabolanti, straordinarie doti atletico-acrobatiche dei protagonisti; dall'altra violenza ingiustificata delle azioni, sceneggiatura ridotta ai minimi termini e intelligenza dell'assunto narrativo pressoché azzerata. [l. b.]

I PONTI DI MADISON COUNTY
di Clint Eastwood
con Clint Eastwood, Meryl Streep
Cinema: Giacosa, Aosta

MORTAL KOMBAT
di Paul Anderson
con Christophe Lambert, Linda Ashby
Cinema: Corso, Aosta

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Lire 12.000
Ore 20,30; 22,30

Mortal Kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Ore 20,15/22,30
Lire 12.000

I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' — Romantico

Des Guides
Tel. (0166) 948.473
Or.: 20/22
Lire 13.000

Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — Avventuroso

Sant'Anna
Tel. (0125) 307.483
Ore 21,30
L. 10.000

OGGI CHIUSO

Auditorium Ipr
Tel. (0166) 512.675
Prev. ore 15-17,
Film ore 20-22. L. 5000

Genio per amore
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35' — Commedia

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
L. 10.000

Johnny Mnemonic
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' — Fantascienza

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro
Tel. (0125) 641.460
Or.: 20/22
L. 10.000

Johnny Mnemonic
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40'

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20,10; 22,10

Qualcosa di cui sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella allo scappatello del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

Tel. (0125) 425.064
Ingr. L. 9000
Ore 15; 17: **Free Willy 2**
Ore 20; 22,15: **Al di là delle nuvole**

GIORNO E NOTTE

AOSTA
«Beer drinkers» in concerto

La rassegna «La casa del blues» prosegue questa sera alla Compagnia dei motori. Ospite del discobar di piazza Arco d'augusto saranno i «Beer drinkers» di Bergamo. Appuntamento alle 22. La rassegna si concluderà sabato prossimo con la band francese «Benjamin tehoval».

Musica dal vivo al «Piper»

Anche oggi ad animare la serata del discobar «Piper» di Saint-Vincent sarà il cantautore Giancarlo Bianchedi, che presenterà al pubblico motivi tratti dai suoi album e canzoni che hanno fatto la storia della musica italiana. L'appuntamento è per le 22.

HELP
Ritmi latinoamericani

Musica dal vivo anche il sabato sera alla discoteca «Help» di Sarre. In uno dei tre piani del locale la proposta è musica latinoamericana con animazione e gruppi dal vivo. Le altre due proposte musicali sono la disco e i brani da piano bar. Il locale ospita inoltre il secondo appuntamento della rassegna «Help television». Il tema di questa settimana è «"Via di testa" stilist show». Nel locale si saranno alcuni acconciatori che si «esibiranno in diretta». Le telecamere di TeleAlpi gireranno poi sui tre piani del locale per «rubare» alcuni momenti. Il programma verrà trasmesso da TeleAlpi il giovedì sera, alle 22,30.

Al cinema «Genio per amore»

«Genio per amore» con Meg Ryan e Walter Matthau è il film che la rassegna «Voglia di cinema» propone questa sera all'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent. Due le proiezioni: alle 20 e alle 22.

Piano bar al Nazionale

Anche questo fine settimana al caffè Nazionale piano bar con musica revival, dagli Anni Sessanta agli Anni Ottanta.

Storia e naturalismo tra i programmi di oggi delle televisioni francofone

L'epopea dei Vichinghi su Tsr

F2 parla di iniziative umanitarie in Cambogia

Alle 13,40 France 2 trasmette *«Les ailes de l'espoir»*, un programma di Béatrice Leproux che si propone di informare sulle iniziative di un'associazione umanitaria chiamata appunto «le ali della speranza»: persone che in varie zone del mondo combattono al fianco delle popolazioni locali una lotta durissima contro la povertà, la fame, l'analfabetismo e l'ingiustizia. Tema della puntata di oggi l'aiuto ai bambini abbandonati della Cambogia. Nel pomeriggio la rete francese si dedica invece al naturalismo con *«Le territoire du tigre royal»*, un documentario che racconta la vita quotidiana di Sita, una tigre del Bengala, nella riserva indiana di Bandhavagart. Alle 17,25 anche Tsr presenta un documentario della serie *«Planète nature»*. E' *«A la recherche des pandas géants»*, un filmato di Mark Stouffer, che ha affrontato la foresta impenetrabile delle montagne Quin Ling, nella Cina orientale, alla ricerca degli ultimi panda giganti.

L'attore Tony Curtis stasera su Tsr

In serata, alle 20,35, Tsr presenta *«Les vikings»* (Usa, 1958, 111'), un film di Richard Fleischer, con Kirk Douglas, Tony Curtis e Janet Leigh. E' la storia di un'epopea, quella dei Vichinghi, i guerrieri venuti dai fiordi della Scandinavia a conquistare l'Inghilterra. Verso il 900, sotto la guida di Rgnar, le navi vichinghe approdano alle coste inglesi. Nel corso di un combattimento il capo vichingo uccide il re e ne violenta la sposa. Tale avvenimento darà il via a una serie di intrighi dinastici all'interno della corona inglese. E i Vichinghi saranno ancora una volta gli arbitri della situazione. Alle 23,55 Tsr manda infine in onda *«Chair pour Frankenstein»* (Usa, 1973, 91'), un film di Paul Morrissey e Andy Warhol, con Udo Kier e Joe Dalessandro. Racconta le estreme peripezie del barone Frankenstein. Sposato e padre di due degenerati, lo scienziato folle vuole creare una coppia perfetta che dia luce a una nuova razza umana. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **La seconda volta.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. . **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Ven. 29/12 per Ptonengo al cinema **Amata immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. . Sala 1. **Forget Paris.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Captives - Prigionieri.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. 22, tel. 561.7180. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; ; 20,15; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, . **Il buio nella mente.** Or.: 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono . **Al di là delle nuvole.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi , t. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** 15,50; 18; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. . **delle** . Or.: 14,30; ; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za . Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p.za . **La seconda volta.** Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Lo zio di Brooklyn.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Il primo cavaliere.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3023. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Waterworld.** Or.: ; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; ult. 22,30.
LILLIPUT v. 15 bis, tel. 537.100. **Clueless.** Or.: 15,16; 17,40; 20,05; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Mowgli il libro della jungla.** Or.: 15,30; ; 20,10; .
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** V.M. 18. Or.: 14,20; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,15; 17; ; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Captives - Prigionieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Trappola sulle montagne rocciose.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. V. M. 14.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte. Ore 15 visite guidate al Teatro Regio, durata 1h 30', ritrovo davanti alla cancellata del teatro. Ingr. L. . In vendita dalle ore 13. Bigl. ore 10/12 e 13/18,30. Tel. . Per gruppi di oltre persone si consiglia la prenotazione.
AUDITORIUM RAI p.zza . Accademia Corale Stefano Tempia. Lunedì 27/11 ore 21 per la stag. 1995/96 avrà luogo il concerto d'inaugurazione. In programma W. A. Mozart: messa in do minore K427. Coro e orch. dell'Accademia «Stefano Tempia» dir. Alberto Peyretti. Bigl. L. .
COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 **Miss Lisca.** Mar. 28/11 **Edoardo Bennato in conc.** Dal 12 al 17/12 T. della Munizione in **Jesus Christ Superstar.** Lun. 18/12 conc. **Gospel.** Prev. Cassa Teatro ore 10-13/15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

12,10 **La voix de la**
14,14 **Radiomagazine**
17,33 **La voix de la**

France 2
Les ailes de l'espoir
14,45 **animalier**
15,50 **Viper**, série
Dans l'oeil de
17,35 **Matter T**
18 — **Eurocops**
19,59 **Journal**
20,35 **Météo 2**
20,45 **Miroir, mon beau miroir**
Bouzz
0,05 **Les films Lumière**

Romande
12,45 **Tj-Midi**
13 — **L'enfer du devoir**
Cap danger
17,25 **A la recherche des pandas géants**
18,20 **Pas de problème**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Le fond de la corbeille**
20,35 **Les Vikings**, film

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15; 0,15 **Alpitime**, notiziario regionale
13 — **Scarlatta dell'Oldessa**, film
14,30 **Amore e potere**,
15,30 **Lucy**, telefilm
— **Canta Italia**, programma musicale
17 — **Match music**
17,30 **Giudice**, telefilm
20,30 **Il teatro**, programma teatrale
23,30 **Crazy** , musicale

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Saint-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Cartoni animati**
17,15 **Quincy**
Italia Cinquestelle
19,30
20,30 **Film**

Rete 7
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

101 Valle d'Aosta
7 — **Rassegna stampa**
8 — **101 news**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
11,30 **101 news**
12 — **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 — **101 news**
16 — **Freemusic sond**
18,30 **Music Forevers**
19,30 **notte italiana**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione, annunci gratuiti**
10,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
12,10 **News and information**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica**

Top Radio
8,20 **Corrado Marguerettaz**
10 — **News and**
11,20 **Attuool**
,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Fresson**
17,20 **Mary Mennini**
18,20 **Music Line**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
12 — **Disco club**
16 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
,15 **club nostalgie**

9 — **Il globo**, notiziario
9,30 **100% grandi successi**
14 — **Hit Monte Bianco**
18 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Dj Gully**

R. Stereo
9,30 **Notiziario**
14 — **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio St-Vincent
Rev Super compilation
10,15 **Attualità cinema**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio Monterosa
7,05; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **Radio**
8,40; 12,40 **Anice Flash**
9,10; 19,15 **Liscio in allegria**
13,30 **Il commento**
20,30 **Digit News Locali**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Sabato debutta [illegible] Torino una grande mostra di tappeti antichizzati

La casa scopre magie dell'Oriente

Prodotti oggi, ma con il gusto d'un tempo

Vecchio Oriente International [illegible] allestendo nel proprio magazzino di via Jonio 5 (davanti all'ospedale Mauriziano, lato corso Turati) una grande espos[illegible] di tappeti antichizzati, forse la prima del genere.

Siamo andati [illegible] farci illustrare questa originale ed interessante iniziativa da Joe Risso, socio fondatore e artefice della recente trasformazione della società, che ha comportato l'ingresso di un ricercatore di Teheran e di un grande magazziniere di Amburgo.

Quando inizia la mostra?

«Sabato 25 novembre con un vernissage che inizia alle 10 per finire alle 19. Ma i visitatori che [illegible] trovano in centro possono ammirare qualche esemplare anche nel nostro atelier di via Gobetti 5 angolo via Cavour».

Un'iniziativa molto interessante, la mostra di tappeti antichizzati. Ci può spiegare meglio di che cosa si tratta?

«E' un'iniziativa mirata a far conoscere al grande pubblico una nuova lavorazione dei tappeti che sicuramente incontrerà il gusto sia degli appassionati [illegible] tappeti antichi che di tappeti moderni».

Come siete arrivati [illegible] questo felice connubio tra un'arte millenaria e la tecnologia moderna?

«Grazie alla collaborazione del [illegible] socio di Teheran siamo riusciti [illegible] farci intrec[illegible] in esclusiva da popolazioni iraniane, russe [illegible] afgha[illegible] tappeti di finissima manifattura che riproducono fedelmente i disegni, la tecnica e i colori dei tappeti antichi.

L'area di produzione di questi stupendi manufatti è localizzata nel triangolo Nord-[illegible] dell'Iran (zona Khorassan) tra l'Afghanistan [illegible] [illegible] Nord [illegible] Turkmenistan (anti[illegible] patria del famoso Bukara russo)».

Ma i tappeti antichizzati sono tappeti contemporanei?

«Sì. Se [illegible] [illegible] [illegible] tappeti antichi [illegible] decolorazione artificiale è applicata da tempo, in questo caso viene applica[illegible] su pezzi tessuti per noi, con [illegible] stile, disegno e manifattura identici a quelli intessuti [illegible] bis-bisnonni degli abitanti [illegible] quelle regioni. Il prodotto finale è estrema[illegible] piacevole e si adatta alla perfezione agli arreda[illegible] classici, antichi e a quelli moderni».

Ma [illegible] sono i disegni, i colori, [illegible] tappeti antichizzati?

«I disegni [illegible] quelli tipici di quelle zone, gli stessi di 100-[illegible] anni fa. [illegible] tratta quindi di tutte le variazioni del disegno Bukara; ci [illegible] moltissimi richiami [illegible] disegni geometrici caucasici. Quei pochi pezzi con disegni floreali [illegible] discostano totalmente alla classica produzione iraniana d'oggi (con rosone centrale e quattro cantonali) [illegible] hanno dei motivi ripetitivi, dolci, che [illegible]i adattano facilmente a qualunque arredamento. I colori, grazie a questo lavaggio decolorante che da un lato [illegible] i toni forti, dall'altro [illegible] fissa [illegible] irrobustisce le sfumature, so[illegible] quasi sempre estremamente delicati, tenui come se fossero ossidati da centinaia di anni di uso discreto».

Per pochi milioni si può avere un oggetto che vi farà sognare

Buon gusto e investimento

Affrettatevi, l'offerta è molto limitata

Un'iniziativa molto interessante, quella della creazione di tappeti antichizzati. Signor Risso, come è [illegible] que[illegible] idea?

«Dalla mia trentennale esperienza nel settore, nel gestire negozi di tappeti. Tutte le settimane, potrei dire ogni giorno, appassionati di tappeti antichi, che ben conoscono i nostri prezzi supercompetitivi, vengono da me a cercare pezzi con colori particolari, dolci, dai disegni stilizzati, che magari hanno visto in casa di amici. Scartati in fretta i tappeti contemporanei si arriva sempre all'esame di vecchie lavorazioni o di tappeti antichi, di cui ho un'ampia scelta. "Ecco, questi [illegible] che [illegible] avvicinano [illegible] quelli che abbiamo in mente", mi rispondono i clienti».

[illegible] immagino, [illegible] spaventano per il prezzo...

«Quando comunico loro [illegible] prezzo - che giocoforza anche se competitivo oltrepassa i 20 milioni o più - si demoralizzano. Così è nata l'idea del tappeto antichizzato: non vuole né sarà mai comparabile [illegible] quelli antichi ma fa lo stesso effetto! [illegible] creda, accostati [illegible] un pezzo [illegible] 100 anni e più, i tappeti antichizzati fanno la loro figura. Tanto solo dei grandissimi intenditori li saprebbero riconoscere».

[illegible] scusi, non [illegible] come avere un falso in casa?

«Assolutamente no, perché non si tratta di un falso ma di un autenticissimo tappeto di grande qualità e rara manifattura annodato a mano dalle stesse [illegible]ti, negli stessi luoghi, con lo [illegible] stile di quelli antichi. La tecnologia moderna lo ha poi reso pressoché identico con il procedimento antichizzante. Al contrario è pieno di vantaggi: costa poco più di [illegible] analogo tappeto contemporaneo di uguale finezza, non è ovvia[illegible] consumato o bucato come sovente capita per i pezzi antichi, si trova [illegible] pezzature di dimensioni introvabili in quelli antichi, si adatta alla perfezione a qualsiasi accostamento o arredamento».

Quanti tappeti esporrete? Quanti ne avete importati?

«Nel magazzino di via Jonio 5, sede della nostra esposizione, [illegible] ne sono [illegible] trentina; altri li te[illegible] nel punto vendita di via Gobetti angolo via Cavour. In tutto abbiamo oltre cento pezzi; si tratta di un'assoluta novità ed anche di un esperimento. Col miraggio di ordinare, [illegible] un secondo tempo, grandi quantità di tappeti, [illegible] riusciti ad avere prezzi contenuti per questa prima par[illegible]. Ma gli orientali, quando scopriranno che i tappeti antichizzati sono molto richiesti, alzeranno notevolmente i prezzi. Per questo consiglio di accaparrare fin [illegible] prima visita i pezzi che piacciono. La prossima partita non arriverà prima di un anno e chissà a quali prezzi».

Quanto costa, per esempio, un Khorassan antichizzato di tre metri per due. I tappeti di altre dimensioni, sono a prezzi proporzionali?

«Il Khorassan persiano è il tappeto più [illegible] e anche il più bello, quindi può costare dai 5 ai 7 [illegible]ilioni. I tappeti del Turkmenistan costano dai 3 ai [illegible] milioni e quelli afghani anche meno di 3 milioni. In proporzione quelli più piccoli costeranno la stessa cifra mentre quelli più grandi, di più difficile realizzazione, costeranno un po' di più».

Un lungo calpestio non lo rovina, ma lo irrobustisce [illegible] ne aumenta la compattezza e il valore

Dopo decine di anni diventa ancora più bello

L'accostamento è facile con arredamenti classici o moderni

Un buon tappeto, oltre che [illegible] elemento che caratterizza la casa, [illegible] rende più bella ed accogliente, è un anche ottimo investimento. Un tappeto orientale annodato a mano, infatti, mantiene il valore [illegible]ziale e in molti casi si rivaluta nel tempo. Nel caso, poi, di tappeti pregiati e antichizzati la rivalutazione è addirittura doppia. «E' noto che un tappeto di classe e di qualità - spiega Joe Risso - , se [illegible] con le dovute attenzioni dopo 10 o 20 anni migliora sensibilmente. I colori diventano più sfumati, [illegible] vello meno lucido e aumenta la compattezza delle trame per effetto del "nodo lavorato". Le centinaia di migliaia di nodi accostati in fase di lavorazione lasciano infatti, anche marginalmente, delle piccole intercapedini di spazi vuoti tra l'uno e l'altro. Ma dopo anni di normale calpestio tutti questi nodi vengono leggermente schiacciati e quindi le intercapedini spariscono. Si forma [illegible]osì un agglomerato di trama [illegible] "ordito" molto più compatto [illegible] di conseguenza più solido. E quindi il tappeto guadagna [illegible] valore e bellezza. Ecco spiegato perché i commercianti di tappeti non hanno quasi mai difficoltà a sostituire tappeti "usati" con tappeti nuovi. Ed ecco perché i pezzi di vecchia lavorazione, quelli cioè di 50-60 anni, hanno dei costi notevolmente superiori a quelli contemporanei».

I tappeti antichizzati, invece, sono tappeti [illegible] annodatura fine - quindi molto pregiati - ma sono annodati [illegible] giorno d'oggi. Di conseguenza hanno [illegible] perfetto [illegible] di [illegible] (sono nuovi!) e hanno un vello più brillante di quelli antichi. Ebbene, questi tappeti antichizzati, dopo 10 o 20 anni [illegible] uso diventano identici a quelli antichi. E il loro valore, con il tempo, si avvicina sempre di più a quelli di vecchia lavorazione. Le piccole differenze iniziali (maggiore lucentezza [illegible] vello [illegible] assoluta perfezione), spariscono. E quando sono inseriti nell'arredamento della casa diventa pressoché impossibile, [illegible] [illegible] [illegible] un occhio superesperto, distinguere quelli antichi da quelli antichizzati. «Ovviamente - spiegano a Vecchio Oriente - [illegible] rivalutazione così impor[illegible] [illegible] questi pezzi, [illegible] essendoci precedenti in commercio, è solo una nostra previsione. Ma siamo pronti a scommettere che siamo stati fin troppo moderati, poiché pensiamo che questi tappeti andranno a ruba e il loro valore si avvicinerà sempre di più a quelli di vecchia lavorazione».

Con i prezzi contenuti di questi fantasiosi manufatti i dirigenti di Vecchio Oriente sono sicuri di allargare [illegible] [illegible]rchia degli appassionati. I clienti oltre a risolvere i problemi di arredamento avranno la certezza di aver investito bene i loro risparmi.

Ecco una serie di semplici riflessioni [illegible] di spiegazioni tecniche molto logiche che giustificano, anzi, rendono obbligatoria, [illegible] visita alla [illegible] di Vecchio Oriente. L'occasione [illegible] molto ghiotta anche per i collezionisti di tappeti antichi, poiché loro più degli altri potranno apprezzare la grossa somiglianza di quelli antichizzati, con la sorpresa [illegible] un prezzo accessibile a tutti.

Joe Risso, che per primo ha ideato questo rivoluzionario sistema [illegible] lavorazione dei tappeti, forse ha scoperto l'uovo di Colombo e voi dovete approfittarne.

Bocce, confronto con il Tre Strade

Nitri in trasferta senza Ducourtil

AOSTA. La quinta giornata del campionato per società di [illegible] A1 di bocce propone oggi alla Nitri Auto [illegible] trasferta a Conegliano Veneto contro il Tre Strade. Dopo aver affrontato le prime quattro compagini dell'attuale classifica, per gli aostani cominciano le sfide contro le formazioni che puntano alla salvezza.

«I 31 punti che abbiamo incamerato finora - dice il responsabile tecnico Nino Cannatà - sono un buon bottino, anche [illegible] ci rimane il rammarico di non aver saputo conquistare qualche successo parziale in più, che ci avrebbe fatto estremamente comodo. Anche sabato scorso contro [illegible] Ferrero non abbiamo sfigurato. I torinesi sono i maggiori antagonisti della Chiaverese nella lotta per la conquista dello scudetto. Siamo mancati nelle prove veloci, ma contiamo di rifarci domani (oggi ndr)».

Ci saranno alcune novità nella formazione aostana, sia per l'assenza di Guido Ducourtil sia per alcune scelte tecniche. Nella terna Timossi dovrebbe rilevare Ariaudo, destinato a giocare nella prova individuale. Nella quadretta toccherà ad Adorno prendere il posto di Ducourtil, con il dubbio tra Genova e Contoz per completare la formazione assieme a De Petris e a Timossi.

Nelle varie specialità dovrebbero verificarsi i seguenti [illegible]tri: Paolo Contoz, Angelo Timossi e Claudio Gassino contro Rui, Sonego e Rossi nelle terne, Marco Adorno e Massimo Genova contro Clerico e Fenocchio nelle coppie, Flavio Ariaudo contro Buosi nell'individuale, Roberto Favre contro Pasculli nel [illegible] progressivo, Marco Adorno contro Buosi nel tiro di precisione, Roberto Favre e Claudio Gassino contro Simon [illegible] Pasculli nella staffetta, Flavio Ariaudo contro Sonego nel pun[illegible] tiro obbligato, Lorenzo De Petris, Marco Adorno, Angelo Timossi e Massimo Genova (oppure Paolo Contoz) contro Buosi, Clerico, Fenocchio e Rui nella quadretta.

«La sfida contro il Tre Strade - dice il presidente Franco Nitri -, rappresenta [illegible] tappa importante, perchè anche i veneti lottano per raggiungere la salvezza come noi. Abbiamo finora pagato l'inesperienza di alcuni giocatori, che hanno dovu[illegible] fare i conti [illegible] avversari di grande carisma e capaci [illegible] mantenere sempre [illegible] massima concentrazione. Sono [illegible]que fiducioso perchè abbiamo [illegible] potenziale per rimanere in A1».

Oggi [illegible] in programma [illegible] che le sfide Btp Ferrero-Chiavarese (con i torinesi che cercheranno di togliere la leadership ai campioni d'Italia), Brb Ivrea-Bra (3° e 4° [illegible] classifica) e Tubosider Torretta Asti-Amici Chiavazza Biella; [illegible] palio punti pesanti per la salvezza.

[illegible] Beneyton

Basket di serie C2, l'Union Uap Assurances affronterà oggi il Cus Torino

Sfida tra squadre «giovani»

Il coach dei granata, Luigi Frosini: «Sarà molto importante constatare la crescita dei ragazzi Dovremo stare attenti al contropiede piemontese. Spero di poter schierare anche Grattacaso»

AOSTA. Una sfida tra due squadre che puntano sui giovani. La partita del campionato di serie C2 di pallacanestro, in ca[illegible] questa s[illegible] alla palestra del Quartiere Dora (inizio alle 21) tra l'Union Uap Assurances e il Cus Torino, propone un interessante confronto tra realtà cestistiche alla ricerca del rinnovamento.

«Al di là dei due punti in palio, sarà importante constatare la crescita d[illegible] ragazzi, che per diverse stagioni si sono incontrati a livello giovanile e adesso si ritrovano di fronte nelle pri[illegible] squadre in [illegible] - sottolinea l'allenatore della squadra [illegible] Luigi Frosini -. Affrontiamo il Cus Torino [illegible] la convinzione [illegible] poter regalare una buona prestazione ai tifosi. Abbiamo già dimenticato la [illegible] fitta rimediata sabato scorso a Saluzzo, anche [illegible] rimane ancora l'amarezza per l'arbitraggio contrario, che ha dato via libera ai [illegible].

In classifica l'Union Uap As[illegible] si trova a quota [illegible] (quattro successi e altrettante sconfitte finora per i granata del presidente Janin), mentre i torinesi hanno vinto soltanto un incontro e perso sette volte. Pronostico dunque dalla parte di Padovani e compagni, che non dovranno però sottovalutare gli avversari per evitare sgradite sorprese.

«L'arma più importante del Cus Torino è il contropiede - sottolinea Frosini -. Non dovre[illegible] concedere agli ospiti la possibilità di affidarsi alla rapidità d'azione per tornare alla vittoria. Spero di poter recuperare Grattacaso, [illegible] ha dovuto sal[illegible] l'incontro [illegible] sabato per [illegible] distorsione alla [illegible]. Sarà determinante far valere la nostra superiorità sotto cane[illegible] per piegare la resistenza dei piemontesi».

Il cammino dell'Union Uap Assurances [illegible] stato finora caratterizzato da alti e bassi di rendimento. Ad alcune prestazioni brillanti, hanno fatto da [illegible]traltare prove incolori. La squadra di Frosini serve soprattutto trovare la giusta continuità [illegible] rendimento per potersi inserire nelle prime posi[illegible] della classifica. (s. b.)

[illegible] Gyppaz sotto canestro. Sopra il coach dell'Union Uap Luigi Frosini

Promozione e serie D

AOSTA. Torna a sorridere il Vallée d'Aoste Endas nel campionato di serie D di pallacanestro. Dopo tre sconfitte di fila, la squadra [illegible] presidente Bongiovanni espugna [illegible] parquet del Novara e si appresta ad affrontare domani l'Omegna alla palestra del Quartiere Dora (ore 17,30), con il morale alle stelle.

«Avevamo bisogno di [illegible] successo per cancellare un periodo [illegible] sottolinea il coach Mirko Menegatti -. Si [illegible] rivelato fondamentale il rientro di Zavattaro: anche se in condizioni fisiche non ideali il suo apporto è stato decisivo. La squadra si è espressa su buoni livelli, però diventa [illegible] primaria importanza riuscire a migli[illegible]are nel tiro. Sia nei "liberi" (14 su 36, ndr) sia nelle conclusioni totali (42 su 94, ndr) bisogna progredire».

«La difesa ha retto molto bene il confronto contro l'attacco d[illegible] avversari - aggiu[illegible] il coach del Vallée d'Aoste Endas -. Dopo un avvio non brillante, siamo cresciuti con il trascorrere [illegible] minuti. Chiuso in vantaggio [illegible] 1° tempo sul 35-29, [illegible] riusciti a controllare nella ripresa, senza [illegible]ivi rischi, i tentativi di rimonta dei padroni [illegible] casa. Adesso possiamo guardare [illegible] prosieguo del campio[illegible] con più serenità».

Miglior realizzatore è stato Giovanni Artuso, [illegible] punti. Hanno completato il bottino Giuliano (12), Zavattaro (10), Bordigoni, Tiraboschi (8), Coslovich (7), Riondato (4) e Roberto Art[illegible] (2). Con il successo sul Novara, il primo in trasferta, il Vallée d'Aoste Endas si è portato a quota [illegible] in classifica.

Nel campionato [illegible] Promozione, passo [illegible] casalingo del Cogne Acciai Speciali. Gli [illegible] superati [illegible] Vigliano [illegible] il punteggio di 67-64. In difficoltà già nel primo tempo (41-28 [illegible] piemontesi), Tournoud e compagni non sono riusciti a capovolgere [illegible] sorti dell'incontro nella ripresa. I problemi in difesa e l'imprecisione al tiro [illegible] state le [illegible] principali della sconfitta.

«Stiamo attraversando [illegible] momento delicato a livello collettivo - spiega il coach Raffaele Romano -. La squadra tarda a [illegible] i giusti meccanismi di gioco, anche per le difficoltà che [illegible]iamo per allenarci. [illegible]siamo disputare un campionato tranquillo, da centro classifica. Potrebbe esserci tra breve la novità del [illegible] di Bianchi, a Torino per il servizio militare».

Miglior realizzatore [illegible] il Vigliano è stato Walter Tournoud con 17 punti. Sono andati a s[illegible] anche [illegible] (9), Artaz, Testolin (7), Cussotto, Pramotton, Luigi Tournoud (4) e Varone (3). (s. b.)

Negli ottavi di finale i rossoneri hanno battuto 8-0 il Laser

L'Aosta vince in Coppa Italia e cerca punti in campionato

AOSTA. Oggi alle 15 l'Aosta torna [illegible] pista nel campionato cadetto di calcio a cinque per affrontare al Regisport [illegible] Cesana. Mercoledì sera ha infilato 8 reti al Laser Milano nella partita d'andata degli ottavi di fina[illegible] di Coppa Italia dimostrando una forma smagliante. Senza storia la gara, con doppietta per Cappellino, Maqui e Sai, più una rete a testa per Veronesi e il giovane dell'Under Volpe (su rigore). Se si considera poi che Balbis e Pacchiodi erano squalificati, si può immaginare [illegible] strapotere dimostrato.

Oggi però sarà diverso [illegible] una formazione che già nel primo turno di Coppa, giocato proprio contro Rossero e compagni, aveva fatto vedere cose b[illegible] Favorita comunque la formazione di casa, che dovrebbe contare [illegible] tutti i suoi effettivi di valore.

Compito agevole anche per l'Aymavilles: ospiterà al palazzetto di Verrès il Bologna che la scorsa settimana ha subito una severa lezione dall'Aosta. Per la formazione di Chabod si tratta di un'occasione per [illegible]tare [illegible] 3 punti il proprio bottino e [illegible] a posizioni di classifica più consone. Inoltre [illegible] ritrovando smalto ed entusiasmo soprattutto nei [illegible] uomini di peso come Borre e i nuovi Serravalle e Zavattaro.

Lo slavo Habibjia, dell'Eurotravel

Tutto da decifrare invece l'impegno dell'Eurotravel, reduce dalla sconfitta nel derby e da un periodo negativo. A Padova i valdostani sperano che il rientro [illegible] slavo Habibjia possa servire a migliore la qualità, oltre a dare maggior fiducia ai compagni. Ci sarà anche Pecoraro, ma mancherà lo squalificato Di Maio.

«Dal punto [illegible] vista tattico non sarà una partita difficile perchè giocheremo in attesa [illegible] loro errore cercando di non commetterne - spiega il tecnico Luca Mercanti -. Agiremo in contropiede e lasceremo l'iniziativa agli avversari. La squadra [illegible] in crescita e finalmente abbiamo alcuni uomini in gran forma come Cabiati e lo stesso straniero. C'è entusiasmo [illegible] ragazzi, che [illegible] consapevoli di poter fare il colpaccio contro la seconda della [illegible] peccato soltanto che [illegible] Di Maio».

[illegible]

[illegible]

CALCIO

Due partite di recupero nel campionato esordienti

Due recuperi oggi della quinta giornata che completano il girone d'andata del torneo esordienti girone A di calcio. A Charvensod saranno di fronte lo Charvensod/Sant'Orso (che finora ha perso una [illegible] partita) e il Saint-Christophe (che ha vinto tutti i sei gli incontri disputati), [illegible] Sarre [illegible] Sarre/Cogne (un solo successo) e l'Aymavilles/Gressan (due sconfitte [illegible] partite).

PALLAVOLO

Oggi in campo [illegible] Cogne, il Vima e l'Olimpia

[illegible] Cogne Acciai Speciali difende questa sera alla palestra di via Binel contro l'Ivrea (inizio alle 21), la leadership del campionato di serie C2 [illegible] pallavolo femminile. Il Vima Marmi cerca, invece, [illegible] Romagnano Sesia contro [illegible] Pavic di interrompere la serie negativa di 4 sconfitte consecutive. In campo maschile trasferta a Ivrea per l'Olimpia contro il Ras Assicurazioni.

[illegible]

[illegible] Sarre Schreder ospita il Vico Cisal

Confronto casalingo oggi alle 18,30 per il Sarre Schreder nel campionato di serie [illegible] femminile di pallacanestro. Dopo tre sconfitte consecutive, la formazione allenata da Di Russo spera di interrompere la serie negativa contro il Vico Cisal.

SPORT INVERNALI

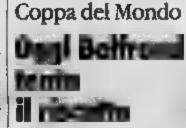
Il presidente [illegible] Fisi [illegible]

[illegible] generale Carlo Valentino, presidente della Fisi, interverrà oggi alle 14,30 nell'auditorium di Pont-Saint-Martin all'assemblea generale dell'Asiva.

[illegible]

L'Aostana Danubio affronta la Cumianese

Prima giornata del girone di ritorno del campionato per società di serie B oggi, con l'Aostana Danubio Assicurazioni, che riceve [illegible] visita della Cumianese.

Coppa del Mondo

AOSTA. Matteo Belfrond affronterà [illegible] terzo impegno [illegible]gionale dei sette slalom giganti previsti in Coppa del Mondo questa [illegible] sulle nevi statunitensi di Park City. Il finanziere di Pré-Saint-Didier [illegible] in un riscatto. Purtroppo Belfrond a Tignes in Francia è uscito di ga[illegible] nella prima manche e a Vail in Colorado si è dovuto accontentare della 40ª posizione nella prima prova, non ri[illegible] così a qualificarsi per la seconda manche.

Oggi sulle nevi americane Matteo è atteso al riscatto anche se il [illegible] pettorale di partenza (che continua ad essere oltre il 40°) indubbiamente condizio[illegible] non poco le prestazioni del valdostano. Dopo il buon avvio di Tignes, [illegible] attesi a delle conferme a Vail anche i ragazzi del tecnico di Gignod, Amato Cerise.

In campo femminile Sovrana Welf, dopo il 44° posto in supergigante a Vail, è già in Canada a preparare la discesa di sabato e il supergigante di domenica prossima a Lake Louise. (r. s.)

STAR

Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.

SOUVENIR
Valle d'Aosta - [illegible] d'Aoste - Aosta Valley
88 pagg. L. 9.800

IN VALLE D'AOSTA - EN VALLÉE D'AOSTE
di Pietro Giglio e Mauro Raffini
112 pagg. L. [illegible]

LA [illegible] D[illegible]
di J.-G. Rivolin
152 pagg. L. 24.000

VALLE D'AOSTA GASTRONOMICA
di S. Bovo - E. Sanguinetti - G. Vola
120 pagg. L. 22.000

[illegible] IN [illegible] D'AOSTA
di S. De Franceschi e S. Conte
144 pagg. L. 24.000

VALLE D'AOSTA
I CASTELLI & IL CASTELLO DI FENIS
di A. Zanotto
128 pagg. L. 24.000

50 PASSEGGIATE VALDOSTANE
di P. Giglio
122 pagg. L. 21.000

IL GIARDINO ALPINO PARADISIA
di L. Poggio - (P.N.G.P.)
192 pagg. L. 19.500

LE CITTA' DEL VINO
di E. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. L. 21.000

ARRAMPICATE SCELTE
IN VALLE D'AOSTA
di M. Minoggio
144 pagg. L. 28.000

[illegible] E [illegible]
IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornata da P. Giglio
168 pagg. L. 25.000

SCIALPINISMO
IN VALLE D'AOSTA
di P. Giglio
e E. Noussan
166 pagg. L. 32.000

VALLE D'AOSTA
SCI DI FONDO
di Pietro e Matteo Giglio
132 pagg. L. 26.000

VALLE D'AOSTA
IN MOUNTAIN BIKE
di Pietro e Matteo Giglio
144 pagg. L. 25.000

LA PESCA
IN [illegible]
di M. Arcaro
144 pagg. L. 28.000

IL PARCO NAZIONALE
DEL GRAN PARADISO
81 Escursioni scelte
di L. Fachin
[illegible] pagg. L. 28.000

ITINERARI [illegible]
IN MOUNTAIN BIKE
di M. Giglio
144 pagg. L. [illegible]

APPENNINO [illegible]
IN [illegible]
di G. Piro
144 pagg. L. 28.000

Appuntamento domani a Costigliole con le «Giornate del tartufo»

In volo sopra le «trifole»

Già da stamane si potrà «gustare» il volo in mongolfiera dal campo in regione Castelletto Mercatino, sbandieratori, caldarroste e vin brulè. Il concerto della big band «Fiati pesanti»

COSTIGLIOLE. Mongolfiere, caldarroste e vin brulè, sbandieratori [illegible] «Fiati pesanti»: [illegible] la cornice entro cui domani si svolgerà l'ottava tappa [illegible] «Giornate del tartufo».

Un appuntamento che raddoppierà: la manifestazione si svolgerà in contemporanea [illegible] quella in programma a Castel[illegible] Don Bosco. Per gli amministratori del Comune la riuscita della «Giornata» è una scommessa: «L'anno scorso l'iniziativa - spiega Efisio Cerruti, assessore al Turismo - abbe [illegible] scarsa risonanza. Anche i trifolao parteciparono in nu[illegible] ridotto. Stavolta abbiamo fatto l'impossibile per cercare [illegible] invertire la rotta: a partire dal programma, ricchissimo di iniziative».

Per i visitatori quello che [illegible] presenterà domani sarà un mercato nel mercato: alle bancarelle dei trifolao e dei produttori [illegible] affiancheranno quelle dei venditori ambulanti, che ogni domenica mattina sono al lavoro [illegible] piazza Medici [illegible] Vascello. Anche i negozi resteranno aperti. Le manifestazioni della «Giornata», promossa da Camera di commercio, Provin[illegible] e Apt in collaborazione [illegible] Comune e Pro loco, occuperan[illegible] via Roma (a partire da Piaz[illegible] Nuova) e il perimetro [illegible] piazza Umberto Primo.

Alle [illegible] sarà inaugurata la mostra-mercato del tartufo affiancata dalle bancarelle di frutta secca e prodotti di stagione. Una decina i trifolao attesi, [illegible] metà [illegible] quali costigliolesi. Alle 10, alla Cantina comunale dei vini, si terrà la premiazione delle migliori partite giudicate da un'apposita commissione (il presidente della Camera di commercio, Salva Garipoli, si «dividerà» tra Costigliole e Castelnuovo Don Bosco). La cerimonia verrà preceduta dalla degustazioni di vini e grappe locali accompagnati [illegible] «stuzzichini» al tartufo.

Per le 10,15 è fissato il primo momento musicale della «Giornata»: si esibirà la banda municipale, mentre alle 10,30 si alzeranno, dal campo base di regione Castelletto, le mongolfiere della «Sport promotion» di Santo Stefano Belbo. L'area [illegible] decollo sarà inaugurata stamane alle 10,30 dinanzi ad autorità, appassionati e curiosi. Si potrà assaporare il gusto del volo in mongolfiera alle 10,30 e alle 15. Lo stesso orario sarà replicato domani, nell'ambito della manifestazione dedicata al tartufo.

La «Giornata» proseguirà alle 11 con la messa del trifolao nella chiesa parrocchiale ai piedi del castello. Alle 11,30 compariranno gli sbandieratori astigiani «Alfieri delle terre astesi»: i loro drappi coloreranno piazza Umberto Primo un'ora prima che ristoranti e agriturismi comincino a servire i menù a base di tartufo.

Nove i locali impegnati ad accogliere i commensali: Ciabot (tel. 961.801), Collavini (966.440), La Madia (961.170), Da Maddalena (966.374), Da Rosanna, frazione Boglietto (968.405), Da Salvina, frazione Santa Margherita (966.003), La Piazza, frazione Santa Margherita (966.267), La Fonte di Lano, frazione Motta (969.347), Le Campane, frazione Boglietto (968.677). Numerose le prenotazioni già pervenute da Lombardia (parecchi i gruppi che arriveranno da Milano e Pavia), Liguria e Piemonte.

Nel pomeriggio, alle 14,30, si terrà uno degli appuntamenti più attesi della manifestazione: il concerto in piazza dei «Fiati pesanti», reduci dalla serata benefica di giovedì (il ricavato è stato devoluto all'Avo, volontari ospedalieri) alla Sala della Fontana di Asti. Il gruppo presenterà i brani più conosciuti del proprio repertorio, a metà tra il jazz e il rithm'n'blues.

Infine alle 15,30 chiusura della manifestazione con distribuzione di caldarroste e vin brulè a cura della Pro loco.

[l. n.]

Oggi e domani [illegible] regione Castellano si leveranno [illegible] volo le mongolfiere

Fiori e frutti esotici

Frutti [illegible] e composizioni floreali ottenute con la carta crespa: sono le «stranezze» che [illegible] la Giornata del tartufo a Costigliole. I curiosi richiami occuperanno due bancarelle sistemate in via Roma, [illegible] e quelle dei trifolao e dei produttori. La cooperativa cuneese «Agrovit» esporrà i nashi, pere giapponesi che si accingono a invadere il mercato italiano. Delicate o ricche di colori, invece, [illegible] composizioni floreali in carta crespa proposte [illegible] tre socie del «Garden Club» di Asti: le costigliolesi Anna Baldi e Loredana Zamboni, la montalese Antonella Lignana. Una trentina i pezzi in esposizione, una parte [illegible] quali sarà messa in vendita per [illegible]prire le spese [illegible] acquisto dei materiali. «La creazione di queste composizioni - assicura [illegible] ironia Anna Baldi - è un buon modo per vincere lo stress delle casalinghe». In mostra anche alcuni «vassoi» floreali realizzati dall'astigiana Carla Banchieri. [l. n.]

Domani manifestazione «gemella» nel Nord Astigiano

A Castelnuovo Don Bosco il sapore delle tradizioni

CASTELNUOVO DON [illegible]. Si preparano due giorni, domani e lunedì, scanditi da [illegible]ti dedicati a tartufo, folklore, mostre di fotografia e ricamo, fiera agricola, [illegible] e mercato di Sant'Andrea. Il programma messo a punto [illegible] Comune e Pro loco per [illegible] giornata del tartufo promossa da Camera [illegible] commercio, Provincia e Apt è fitto di appuntamenti.

«Lo sforzo organizzativo della Pro loco - spiegano il sindaco Giorgio Musso e il vice Gian Carlo Aiassa - ha po[illegible] di creare occasioni [illegible] intrattenimento anche al pomeriggio. I turisti avranno divertimenti garantiti per tutta la giornata, oltre all'occasione di visitare la zona e scoprirne le bellezze».

La giornata s'inizia alle 9 in piazza Don Bosco con l'apertura della mostra [illegible] del tartufo e l'esposizione di vini, degustazione di prodotti tipici, banchetti allestiti [illegible] piccolo artigianato.

Alle 9,30 la sala del municipio ospita [illegible] secondo [illegible] fotografico nazionale [illegible] l'apertura della mostra (tema libero e obbligato): «La vita rurale nei [illegible] aspetti».

Sempre alle 9,30 s'inaugura un'altra mostra originale intitolata «Castelnuovo ricama», esposizione di pizzi e merletti d'epoca raccolta tra i corredi delle signore della zona insieme a manufatti realizzati dalle stesse [illegible] esperte.

La premiazione dei trifolao è fissata alle 12. Quest'anno sarà assegnata «la trifola d'oro» al miglior classificato.

Seguirà alle 12,15 la distribu[illegible] dell'aperitivo offerto dalla Pro loco. «La presenza [illegible] Castelnuovo nelle tappe dedicate al tartufo - spiegano [illegible] Comune - è recente, ma la presenza [illegible] pubblico [illegible] è dimostrata ogni anno sempre crescente».

A pranzo specialità al tartufo saranno servite nei seguenti ristoranti che aderiscono alla manifestazione: «Ciocca», piazza Dante Castelnuovo don Bo[illegible] (tel. 011/987.62.83; «Nuovo Monferrato» via Marconi, Castelnuovo (011/987.6284); Mamma Margherita frazione Morialdo, Castelnuovo (011/992.71.56); Fonte Solforosa frazione Bardella, Castelnuovo (011/987.62.90).

Nel pomeriggio (a partire dalle 14,30) in piazza don Bosco musica, folklore, balli in costume tradizionale con il gruppo folcloristico Pro Valle Susa. Prevista inoltre l'esibizione della banda musicale [illegible] majorettes ed esibizione del gruppo Twirling. Nell'oratorio Giovanni XXIII resterà aperto il banco di beneficenza.

Alle 16,30 sarà la volta della premiazione per i migliori scatti del concorso fotografico e le scenografie più riuscite per l'iniziativa «Vetrine d'autunno» a cui hanno partecipato i commercianti del paese.

Lunedì ci sarà [illegible] tradizionale fiera di Sant'Andrea a partire dalle [illegible] in piazza Italia con l'inaugurazione della fiera campionaria delle macchine agricole, mentre [illegible] centro del paese verrà invaso dalle bancarelle della fiera storica.

«La fiera di Sant'Andrea - spiegano gli organizzatori - rappresenta un appuntamento irrinunciabile, soprattutto per la vasta partecipazione di operatori con mezzi agricoli».

La funzione religiosa in onore del Santo patrono verrà celebrata già domani alle 11 nella chiesa parrocchiale.

Il Comune suggerisce anche in quest'occasione di percorrere un itinerario tra arte, cultura e storia nella zona. Informazioni si ricevono telefonando allo 011/987.81.65. [m. t.]

La piazza di Castelnuovo Don Bosco che ospita la mostra-mercato del [illegible]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 25 Novembre 1995 [illegible] 35
Redazione: [illegible] De Gasperi [illegible], telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ieri pomeriggio convegno ad Asti sulla Protezione civile

Il «pentalogo» del sindaco

Il generale Luigi Manfredi del Dipartimento nazionale ha illustrato i 5 doveri dei Comuni nelle emergenze. Gli amministratori: «Ma noi siamo senza strumenti»

ASTI. «...Sperando che non pio[illegible] si lascia scappare [illegible] [illegible]nistratore di un comune alla fine della riunione. Ad un [illegible] dell'alluvione, si sta ancora discutendo di cosa e come fare [illegible] caso di emergenza: lo si [illegible] fatto anche ieri pomeriggio, nella sala della Provincia, [illegible] un incontro organizzato dalla Regione e rivolto ai sindaci. Il tema era «il piano [illegible]munale di protezione civile»: ad ascoltare il generale Luigi Manfredi, capo [illegible] Dipartimento di Protezione civile, almeno una ottantina di amministratori e tecnici comunali. Sul cosa e co[illegible] farlo, il generale alpino Manfredi, ha presentato un «pentalogo»: «Cinque punti - ha spiegato - a cui i sindaci si devono attenere». [illegible] dagli amministratori sono venute [illegible] poche perples[illegible]: «Ci devono spiegare con quali mezzi possiamo attivare le varie procedure».

La sala [illegible] Provincia gremita ieri pomeriggio da sindaci e amministratori comunali per la riunione sui piani di protezione civile con il capo del Dipartimento generale Luigi Manfredi (FOTO ROSSA)

Dunque, secondo il «pentalogo» di Manfredi, il sindaco dovrebbe per prima cosa conoscere i rischi e i pericoli nel suo territorio, rendersi reperibile (lui o [illegible] [illegible] sostituto) in caso [illegible] emergenza dalla prefettura («La scorsa alluvione ci so[illegible] stati paesi rimasti isolati per un paio di giorni, perchè i sindaci [illegible] [illegible] sono premurati di far conoscere [illegible] loro situazione e dall'altra parte, [illegible] prefetture [illegible] hanno ritenuto di intervenire, [illegible] sapendo che lì ci fosse bisogno» ha notato il generale). Il sindaco deve poi organizzare squadre [illegible] protezione civile «fatte prevalentemente da volontari per i primi interventi».

Squadre che devono essere allertate insieme al resto della struttura di intervento, per periodiche esercitazioni «che devono essere fatte con il minimo preavviso, affinchè si metta effettivamente alla prova l'efficienza». Nel caso di emergenza, ha ricordato [illegible] responsabile del Dipartimento, il sindaco deve assumere il coordinamento degli interventi e far funzionare la sala operativa.

I sindaci ascoltano e prendono appunti. E chi l'emergenza l'ha vissuta sulla propria pelle, qualche dubbio lo esprime. Parla Alessandro Valenzano, primo cittadino a Castello d'Annone: «Il sindaco deve essere presente sul territorio finchè l'emergenza non è finita, ma in quei casi non è tutelato sul suo lavoro e come minimo ci rimette soldi dello stipendio di tasca sua».

E ci [illegible] altri problemi: «Ad esempio - fa notare dopo la riunione l'assessore Tonino Spedalieri di Nizza - quando scatta il livello 2, che prevede il monitoraggio ogni due ore dei fiumi: [illegible] [illegible] possiamo chiamare [illegible] volontario a fare i controlli, se il suo datore di lavoro non gli permette di uscire. E questo, specie per i paesi più piccoli, è un problema. [illegible] poi: chi risarcisce l'azienda per il mancato lavoro del dipendente chiamato a far parte dei gruppi di volontariato? Questi sono problemi pratici, su cui non ci sono risposte». Manfredi prende nota.

Infine, annuncia [illegible] dr. Gatti della Regione, «la prossima settimana consegneremo alle prefetture le 'carte delle esondazioni'», uno strumento per capire dove ci potrebbe essere pericolo in caso di future esondazioni. [f. la.]

Tre giovani arrestati dai carabinieri al mercatino

«Banchetto» in Praia per vendere la droga

ASTI. Avevano acceso un fuoco all'angolo di due vie, [illegible] Praia: un bidone di catrame [illegible] un po' di legna da ardere. Accanto una sedia e [illegible] tavolino: [illegible] «banchetto» improvvisato, dove [illegible] ritrovavano giovani [illegible] quartiere. Ma tra i frequentatori c'erano anche alcuni tossicodipendenti: un via vai che ha insospettito i carabinieri del reparto operativo. Alla fine [illegible] [illegible] scoperto che il «banchetto» [illegible]scondeva in realtà un mercatino della droga.

Attilio Cimino 24 [illegible] è stato arrestato per spaccio

Tre giovani sono stati arrestati per spaccio: due sono minorenni, il terzo e presunto capo della «mini banda» è Attilio Cimino, 24 anni, abitante [illegible] Quarto.

Le indagini sono scattate nei giorni scorsi. Un maresciallo e un paio di militari hanno incominciato a tenere d'occhio con più attenzione i movimenti del gruppetto di giovani.

Poi, giovedì, nel tardo pome[illegible]io, gli uomini dell'Arma, in borghese, sono entrati in [illegible]na, bloccando il terzetto e recuperando una decina [illegible] ovuli. Sequestrato anche [illegible] milione in contanti.

Un'operazione particolarmente difficile, perchè la banda pare avesse una rete di «segnalatori»: giovani che controllavano con discrezione ogni viuzza [illegible] ogni auto «sospetta». Difficile, quindi, per i carabinieri, eludere questo «filtro» di vigilanza.

Ma la squadra dell'Arma, è riuscita ad avvicinarsi al «banchetto» senza dare nell'occhio: pare che i movimenti di alcuni indagati siano stati anche filmati [illegible] [illegible] mini telecamera.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori i due minorenni avrebbero [illegible] il ruolo [illegible] intermediari nella vendita di droga: Cimino, sempre secondo l'accusa, dopo aver pattuito la cessione di una o più dosi, incaricava i due presunti complici, di consegnare l'eroina. Un giardino, [illegible] cassone dell'immondizia, un alberello, tutto poteva servire come nascondiglio provvisorio.

Un modo per evitare di «maneggiare» direttamente le sostanze stupefacenti, rischiando così [illegible] essere sorpresi durante eventuali controlli.

Questa volta, però, qualcosa [illegible] ha funzionato e sono scat[illegible] le manette. [f. b.]

Esercitazione a Canelli

Stamane lo sgombero simulato di alunni e insegnanti della «Gancia»

CANELLI. Questa mattina, dalle 9 alle 10, esercitazione di sgombero del palazzo di piazza della Repubblica, che ospita [illegible] scuola media «Gancia».

Impegnati nella simulazione (che coinvolgerà oltre 200 tra studenti e insegnanti) una sessantina di volontari del gruppo canellese di protezione civile, i carabinieri del nucleo radiomobile e una squadra di militi del[illegible] Croce Rossa, che interverranno con attrezzature e mezzi di soccorso.

Alla simulazione parteciperanno anche gli studenti disabili (con accompagnatori che li trasporteranno verso un punto di raccolta).

L'esercitazione di oggi fa parte di un programma già prestabilito: tra qualche settimana l'evacuazione simulata [illegible] ripetuta con gli allievi della sezione cittadina dell'istituto per ragionieri «Pellati» (ospitati nello stesso edificio delle medie) e con tutti gli studenti del palazzo scolastico canellese.

Il gruppo canellese di protezione civile è stato costituito dopo l'alluvione dello scorso anno e conta oltre un centinaio di iscritti.

I volontari canellesi hanno già operato a favore delle popo[illegible] dell'entroterra ligure colpite dai nubifragi di alcuni mesi fa. L'associazione ha inoltre partecipato ad una esercitazione di gruppi di protezione civile in provincia di Padova.

Al gruppo canellese (che ha aperto una sottoscrizione tra i cittadini) stanno anche arrivando aiuti da tutta Italia; recentemente l'associazione nazionale dei commercianti filatelici ha donato 18 milioni (già utilizzati per l'acquisto di un furgone), mentre l'associazione dei vigili del fuoco volontari di Trento (molti di loro hanno operato a Canelli nel dopo alluvione) donerà ai volontari di Canelli una pompa d'immersione del valore di 5 milioni e altro materiale tecnico. La consegna nelle prossime settimane. [fi. l.]

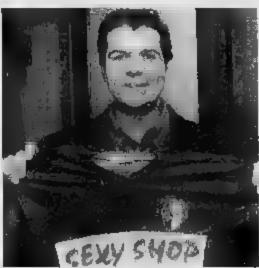
Singolare abbinamento tra la società Astigranata e un negozio di articoli erotici

E il calcio si «sposa» al sexy shop

La squadra amatoriale (milita nel campionato Csi, di ispirazione cattolica) esordirà oggi al Campo due Prima dell'incontro distribuzione di profilattici [illegible] giocatori e tifosi. C'è anche la madrina pornostar

ASTI. La trasgressione conquista il mondo del calcio locale. Tra i tanti e spesso folcloristici sponsor che sostengono le squadre amatoriali da oggi c'è pure un «sexy-shop»: è «Tentazioni», negozio in corso Alfieri che vende gadget erotici, scelto da Astigranata, società presieduta da Massimo Morando. La compagine astigiana milita nel campionato Csi: un abbina[illegible] pubblicitario che ha creato qualche imbarazzo, essendo questa la federazione cattolica per eccellenza.

[illegible] sodalizio calcistico fa parte del club di fedelissimi del Torino, che porta lo stesso nome ed è stato fondato nel 1989.

La passione, segno distintivo del sostenitore della gloriosa maglia che fu di Valentino Mazzola, si sposa dunque con l'eros. «Allenarsi ad Asti costa parecchio - spiega pragmaticamente l'allenatore Fabrizio Rissone, 29 anni - e per pagarci le spese ci siamo rivolti a questo sexy-shop. Noi non abbiamo nessun tabù, il proprietario si è subito dimostrato disponibile: così abbiamo concluso l'accordo».

Massimo Morando presidente di Astigranata mostra la maglietta sponsorizzata dal sexy shop

«Il calcio è lo sport più seguito - dice Claudio Sobrino, 36 anni, titolare di "Tentazioni" -: non c'era dunque miglior veicolo pubblicitario per attirare l'attenzione sulla mia attività che sponsorizzare una squadra. Tra l'altro i giocatori sono tutti potenziali clienti».

Oggi alle 14,30 al Campo due, accanto allo stadio, l'esordio [illegible] le nuove divise, sulle quali capeggerà la scritto: «Sexi shop? Ad Asti c'è».

«Prima dell'incontro con [illegible] New Athletic distribuiremo [illegible] preservativo ai calciatori ed ai tifosi - annuncia Sobrino - per sensibilizzare tutti sulla [illegible]pagna anti-Aids».

L'iniziativa ha una madrina: è la pornostar Francesca Rei, settanta film «hardcore» all'attivo: «A dicembre ha promesso che verrà a vedere una partita - aggiunge Sobrino - perché ha detto che vuole conoscere i giocatori ad uno ad uno. E se i ragazzi raggiungeranno la finale ho promesso una grande festa».

Mogli e fidanzate però non si preoccupino: «Stiano tranquille - conclude Rissone - avere una madrina come [illegible] Rei ci fa piacere; ma comunque non è [illegible] [illegible]stro premio-partita».

Enzo Armando

Indagati quattro astigiani

Violati i diritti dell'editore di Dylan Dog?

ASTI. Sergio Bonelli, il «padre» di Dylan Dog, il celebre «investigatore dell'incubo» amato dagli appassionati [illegible] fumetti, [illegible]à in pretura [illegible] 6 dicembre.

L'editore [illegible] infatti parte civile [illegible] un processo per la violazione dei diritti d'autore.

Due anni fa Bonelli (la sua casa editrice pubblica fra l'altro il mitico «Tex») aveva querelato una società che aveva organizzato una festa in una discoteca astigiana in cui era stato distribuito un mini-albo pirata delle avventure di Dylan Dog: l'eroe dei fumetti è nato invece dalla mente di Tiziano Sclavi.

Davanti al pretore Gabriela Lombardi, nel ruolo di imputati, compariranno i responsabili delle società che avevano messo in circolazione la copia: Riccardo Della Godenza, l'astigiano Mario Gigliodoro, e Giancarlo Occhiena. Sotto accusa anche Vittorio Borgo, 40 anni, di Scurzolengo, il tipografo che [illegible] stampato il mini-albo.

[r. gon.]

Il futuro dell'ex Ib-Mei al centro dell'attenzione dei sindacati

La F.M.E. tra dubbi e paure

Il Comune intende fare chiarezza sui programmi aziendali con la direzione
Quali investimenti? La Sisa verso l'intesa. Il nodo degli orari alla «Carello»

IL [illegible]

Torna la rubrica «Il cercalavo[illegible]» che offre [illegible] pa[illegible] sulle opportunità di lavoro, [illegible] concorsi negli Enti pubblici.

■ **Comune [illegible] Castelletto Molina.** Un posto part-time di istruttore, area unica, VI qualifica. Titolo di studio: diploma di scuola media superiore; età compresa tra i 18 e i 40 anni (salvo elevazione disposta [illegible] particolari norme legislative). Scadenza 27/11/1995.

● **Cercasi operai specializzati.** L'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Asti rende noto che da parte di un'industria m[illegible]nica è pervenuta alla dipendente Sezione Circoscrizionale per l'impiego di N[illegible] una richiesta all'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di 12 mesi di 12/15 operai specializzati di 5° livello, addetti al montaggio di macchine utensili, con esperienza almeno decennale nel settore. Per informazioni rivolgersi alla Sezione Circoscrizionale per l'Impiego di Nizza, via Gervasio 3, tel.721.[illegible]-702.747.

● **Acquedotto consorziale della piana Villanova.** Un geometra. Età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma da geometra; scadenza: 30/11/95.

■ **Comune di Calliano.** I cantoniere-conduttore M.O.C. e scuolabus, 5ª qualifica funzionale. Età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado; patente di guida D e CAP. Scadenza ore 12 del 14/12/1995.

● **Comune di Mango (Cn).** Un operaio specializzato, manutentore, collaboratore professionale. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media inferiore+patente E+CAP; scadenza: 27/11/95.

■ **Comune di Ponzano Monferrato (Al).** Un cantoniere esecutore, manutentore, conducente mezzi. [illegible]: 18-40 anni; titolo [illegible] studio media inferiore+patente C+autorizzazione relativa ai presiddi sanitari (art.1,23,24 del DPR n.1255. Scadenza: 30/11/95.

■ **Ministero di Grazia e Giustizia.** Sei bibliotecari. Età: non superiore ai 40 anni; titolo di studio: diploma di laurea+conoscenza approfondita del latino+conoscenza fluente parlata e scritta di una lingua straniera; scadenza: 26/11/95.

Per ulteriori informazioni

● **Informagiovani Asti:** Piazza Alfieri 29, (tel. 433.308/433.315) Orario: 9.30-13; 16-17,30.

■ **Informagiovani Villafranca** Ufficio tecnico [illegible]le, in Municipio via Roma 50, tel. 943071/942393, Orario: martedì e sabato dalle 9 alle 12, giovedì dalle 15 alle 17.

● **Informagiovani San Damiano.** Biblioteca civica «Gesualdo Nosengo», [illegible] Roma, tel. 971151/975056): lunedì e [illegible]nerdì dalle 9 alle 12; mercoledì alle 15 alle 16.

ASTI. Il Comune chiederà un incontro urgente con i dirigenti della F.M.E. per cercare di fare chiarezza sul futuro dell'azienda. E' l'impegno che l'assessore al Lavoro, Claudio Caron, ha annunciato ieri pomeriggio al termine dell'incontro, in municipio, con il sindacato.

L'amministratore si farà interprete delle preoccupazioni che da alcune settimane coinvolgono le maestranze. Il quadro tratteggiato ieri dai segretari di Fiom (Rissone), Fim (Monticone), Uilm (Baino) e dai delegati sindacali è tutt'altro che rassicurante. Incognite permangono sugli assetti societari (ad appena sei mesi dal cambio di proprietà che ha portato l'azienda a passare dalle mani della spagnola Nuova Ib-[illegible] Corporation a quelle della lombarda F.M.E.), sugli investimenti e l'organizzazione del lavoro, che avrebbe dovuto rendere lo stabilimento maggiormente competitivo sul mercato dei motorini elettrici.

Il sindacato ha pure segnalato la difficoltà a entrare nel merito delle questioni dinanzi alla difficoltà a dialogare in profondità con la direzione. «Sono tutti elementi di preoccupazione - ha spiegato Caron al termine dell'incontro - che ci inducono a prendere immediatamente contatto con la F.M.E. L'esigenza di chiarire al più presto le sorti dell'azienda nasce anche dalla consapevolezza che quello di cui ci occupiamo è uno stabilimento che non ha mai avuto pace. Basti ricordare il fallimento del 1977 e i ripetuti cam[illegible] di proprietà che si s[illegible] susseguiti in questi [illegible].

Sempre [illegible] il sindacato, che sul futuro della F.M.E. è intenzionato a coinvolgere anche l'Unione Industriale, ha preso contatto [illegible] la prefettura per ottenere [illegible] intervento [illegible] sibilizzazione» sulla direzione.

[illegible] è anche la situazione in altre fabbriche dell'Astigiano. Ieri alla **Sisa** il sindacato ha accantonato l'idea di indire un referendum tra le maestranze sulla recente ipotesi di accordo riguardante una diversa articolazione degli orari. E' stato considerato esausti[illegible] il pronunciamento delle assemblee: la prossima settimana (la data deve ancora essere fissata) [illegible] andrà alla ratifica dell'intesa con la direzione.

[illegible] problema degli orari (con prolungamento del lavoro ordinario al sabato) è stato nuovamente discusso giovedì, all'Unione Industriale, tra dirigenti **Carello** (fanali per auto) e sindacato. Al termine le parti hanno concordato di rivedersi nel '96 (gennaio o febbraio), una volta terminata [illegible] verifica aziendale sull'avviamento [illegible] linea «Opel». All'**Avir**, dopo la rottura delle trattative sul premio di risultato, prosegue il blocc[illegible] lavoro straordinario, mentre mar[illegible] si sciopererà mezz'ora per ogni turno. Infine il trasferimento [illegible] Polipren di Villanova a Trofarello sarà discusso giovedì all'Ufficio del lavoro. [l. n.]

Un casello sulla A-21; lunedì sono previsti nuovi scioperi degli esattori

AUTOSTRADA TO-PC

Lunedì nuovo sciopero

Nuova tornata di scioperi degli esattori in servizio sull'autostrada Torino-Piacenza; per lunedì i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Cisal-Sla hanno indetto un'astensione dal lavoro di quattro ore per turno che sarà così articolata: dalle 2 alle 6, dalle 10 alle 14, e dalle 18 alle 22. In questi intervalli, dunque, gli automobilisti potranno utilizzare «gratuitamente» l'autostrada, per l'assenza dei casellanti alle uscite. Motivo della protesta, [illegible] vertenza interna che [illegible] avanti da qualche settimana. «Chiediamo chiarezza sul futuro - precisa Bruno Arri, del sindacato Cisal - in previsione dell'abbattimento della barriera di Piacenza; inoltre sollecitiamo interventi migliorativi al casello di Asti Est, dove le cabine sono ormai obsolete e ci sono problemi ambientali per chi vi lavora e infine la sostituzione delle macchine di esazione alla barriera di Villanova». Gli esattori in servizio sulla A-21 sono circa 180.

Due giorni di proposte e studi sulla «città museo»

Ad Asti si studierà la finanza medievale

ASTI. La «città [illegible] cultura» auspicata dall'assessore per la Cultura [illegible] Comune Laurana Lajolo sta prendendo forma. Il progetto [illegible] presentato nelle [illegible] settimane in Consiglio comunale.

Dopo la rassegna settembrina «Asti da vedere», giunge ora un convegno di due giorni dal titolo «Museo della città o città museo, progetti e prospettive». E' organizzato dal Comune con l'assessorato alla Cultura della Regione, [illegible] il contributo della Fondazione Cassa di risparmio [illegible] Cuneo.

Il convegno si aprirà con la proposta di istituire ad Asti un Centro internazionale [illegible] studi sulla Finanza medievale, ricordando così il ruolo fonda[illegible]tale dei mercanti e banchieri astigiani nell'Europa, i quali decretarono la prosperità del Comune tra il Mille e il 1300. Seguirà un'analisi della realtà locale, [illegible] interventi sulla progettazione del sistema museale integrato, confrontando le esperienze di altre città.

«Se il '[illegible] della città' è il luogo in cui si conservano le testimonianze della storia civile, culturale e artistica di una comunità - dicono in assessorato - la 'città museo' rappresenta un più ampio progetto [illegible] valorizzazione del centro storico in cui sono presenti centri di cultura ancora attivi oltre ai musei propriamente detti». [r. s.]

Il cortile di palazzo Alfieri, tra i punti [illegible] riferimento della «città museo»

Conveg[illegible] in s[illegible]la Pastro[illegible]

Professori ed esperti impegnati [illegible] valorizzare la storia cittadina

ASTI. Il convegno si svolgerà giovedì 30 novembre e venerdì 1° dicembre alla sala Pastrone. Ecco il programma.

30 novembre. Alle 9 apertu[illegible] [illegible] lavori con la partecipazione del sindaco Bianchino, il presidente della Provincia Giuseppe Goria, l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, l'assessore comunale Lajolo.

Alle 10, tavola rotonda: Ipotesi per l'istituzione di un Centro internazionale di studi sulla Finanza medievale. Partecipano i professori universitari Gian Giacomo Fissore, Giuseppe Sergi, Alberto Grohmann, Giovanna Petti Balbi.

Alle 14,30, [illegible] sulla realtà locale finalizzato alla progettazione del sistema mu[illegible] integrato. Interventi di Paola Salerno, Monica Venturino, Emanuela Zanda, Alberto Crosetto, Elena Ragusa e Piergiorgio Simonetta Guido Gentile, Pasquale Bruno Malara, Liliana Mercando, Carla Enrica Spantigati, delle Soprintenden[illegible] ai Beni ambientali e architettonici, ai Beni archeologici, ai Beni artistici e storici e Archivistica. Comunicazioni [illegible] Anita Bogetti, Gemma Boschiero, don Celestino Bugnano, Maurizio Cassetti, Piero Damarco, Carla Forno, Gianfranco Miroglio, don Alessandro Quaglia e Adirana Solaro Fissore. Introducono Vittoria Villani e Alberto Vanelli.

1° gennaio. Alle 9, esposizione dei progetti. Luciano Bosia: «Progetto di ristrutturazione e consolidamento di palazzo Mazzola, sede dell'Archivio storico comunale»; Carlo Viano: «Idee per un percorso espositivo sull'Asti medievale»; Giulio Pavia: «Il nuovo m[illegible] paleontologico»; Roberto Nivolo: «Il lapidario nel sistema museale astigiano».

Alle 10,45, confronto con esperienze museali di altre città, con Han Peter Biege (Biberach), Lanfredo Castelli (Como), Chiara Conti (Cuneo), Ivana Jotta (Cremona), Daniele Lupo Jallà (Torino), Gianni Mentigazzi (Vercelli), Antonella Pinna (Umbria).

Alle 14,30, tavola rotonda su «Il museo virtuale, [illegible] museo multimediale, le nuove tecnologie applicate ai musei». Relazioni su «Hat: un'applicazione ipertestuale sulla sala Campioni della Borsalino», «Da Guarini a Internet, un sistema informatizzato per i beni culturali», «Mostra di Leon Battista Alberti: l'informatica per un nuovo modello di progetto culturale».

Alle 16,30, interventi su «Le prospettive» e «Progettare e valorizzare la città». Interventi di Bruno Marchetti (Fondazione Cassa di risparmio di Asti), Giacomo Oddero (Fondazione cas[illegible] di Cuneo), Gian Piero Vigna (Cassa di risparmio [illegible] Asti) e Istituto bancario San Paolo, Luigi Florio europarlamentare, Massimo Scaglione senatore, e gli assessori Claudio Caron, Enrico Grosso, Laurana Lajolo, Maria Augusta Mazzarolli.

Per informazioni e comunicazioni i riferimenti sono al Servizio Cultura e educazione: Florenza Bellone (tel. 399.489) e Rosalba Gentile (399.488). [r. s.]

A palazzo Ottolenghi

Convegno pds sul ruolo delle Fondazioni

ASTI. «Ruolo e funzioni delle Fondazioni e delle S.p.a. bancarie: [illegible] garantire [illegible] patrimoni e redditi riconducibili nell'ambito regionale e locale non vengano sottratti a tale finalità»: questo il tema del convegno che il pds terrà oggi nel salone di palazzo Ottolenghi.

I lavori, fissati per [illegible] 16, sa[illegible] aperti dall'intervento di Mauro Arato, segretario provinciale. Il tema del convegno verrà approfondito dai relatori Gian Franco Crenna e Gian Carlo Maschio, vice presidenti rispettivamente nei Consigli [illegible] amministrazione della Banca Cassa di risparmio di Asti S.p.a. e della Fondazione.

Crenna parlerà in particolare di privatizzazioni (spaziando dalla legge Amato alla direttiva Dini), Maschio sul ruolo politi[illegible] delle Fondazioni e del loro rapporto con gli enti locali. Un altro punto di discussione riguarderà la riforma degli statuti delle Fondazioni.

Concluderà Giorgio Macciotta, membro della segreteria nazionale del pds. [l. n.]

DALLE [illegible]

SAN [illegible] TANARO

Ingegneria naturalistica per fermare le frane

Dopo i muraglioni [illegible] cemento armato e di pietra, l'ingegneria naturalistica: una nuova tecnica sarà adottata in frazione per tentare di contenere lo smottamento d[illegible] terreno. L'intervento messo a punto dai progettisti Vittorio Fiore [illegible] Ernesto Doglio Cotto riguarda la [illegible] delle frane sulla strada di Bricco Giannotti: la tecnica è la stessa adottata per fermare uno smottamento a Villa Paolina. I lavori (80 milioni di spesa) sono stati discussi nei giorni scorsi con l'assessore delegato Augusta Mazzarolli.

CASTIGLIONE

«Risistemiamo l'ex palazzo municipale»

All'inizio del secolo, quando Castiglione era Comune, l'edificio era [illegible] dell'Amministrazione: adesso ospita [illegible] centro civico e le elementari. Situato [illegible] piazza San Defendente, l'immobile ha urgente bisogno di una risistemazione [illegible]. «Sono ormai oltre [illegible] anni che non s'interviene sulle facciate» indica il presidente della Circoscrizione, Piero Cavagnero. Il Comune è stato sollecitato ad avviare i lavori.

[illegible]

Settanta anziani hanno superato gli 80 [illegible]

Montemarzo frazione «miracolosa» per la terza età? A giudicare dalla presenza degli anziani parrebbe di sì. «Attualmente abbiamo una settantina di ultraottantenni su un totale di circa 400 abitanti» conferma il presidente di Montemarzo, Egidio Masenga. Agli anziani il parlamentino di ventina distribuirà, il 23 dicembre, il tradizionale panettone natalizio.

[illegible] C.

Metano anche per le [illegible] vicine all'ex discarica

Dopo Valleandona, la metanizzazione servirà le case di Valle Manina e Valle Baciglio, a partire da quelle più vicine all'ex discarica. Lo hanno assicurato, giovedì, gli assessori Claudio Caron e Augusta Mazzarolli, intervenuti in frazione. L'avvio dei lavori è previsto per il '96. [l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Querelle nucleare «Scelta non lieta»

La querelle sor[illegible] intorno al voto espresso dal Consiglio comunale dello [illegible] martedì sull'ordine del giorno presentato dalla giunta in merito alla proposta di «denuclearizzazione» del territorio comunale non mi sembra ingiustificata, così [illegible] non ingiustificato mi sembra il generale rammarico per la mancata approva[illegible] della proposta. Invece mi pare non completa l'infor[illegible] che [illegible] proposito [illegible] fornita, né esatte talune interpretazioni pubblicate sulla «Stampa».

[illegible] si può parlare di scelta del gruppo pds, giacchè pubblicamente il capogruppo Fassone invitava i consiglieri a votare secondo coscienza, sicchè è comprensibile che l'articolata composizione [illegible] gruppo (di cui fanno parte molti indipendenti) e la varietà di opinioni [illegible] un tema rispetto al quale prevalgono ancora l'incertezza e la disinformazione (e certo non solo all'interno del Consiglio comunale) abbia portato ad [illegible] voto, da parte dei consiglieri [illegible] gruppo, molto variegato: su sei presenti alla votazione tre si sono astenuti, uno [illegible] votato contro l'ordine del giorno, e [illegible] a favore, circo[illegible] quest'ultima non ripor[illegible] dal giornale. Forse l'esito della votazione [illegible] anche da ascriversi a difficoltà di comunicazione che talora affiorano all'interno della stessa maggio[illegible]. E' poi probabile [illegible] non abbia giovato il modesto livello della discus[illegible] (si [illegible] che si è giunti a disquisire sul costo del cartello da porre all'ingresso [illegible] città annunciante la denuclearizzazione del suo territorio!): ed in questo concordo con il consigliere Miroglio.

Resta il fatto, non lieto a mio modo di vedere, che questa maggioranza non ha ritenuto di esprimere una scelta ritenuta doverosa da parte di molte altre ed anche diverse amministrazioni; scelta forse soltanto simbolica, ma certamente non priva di significato e di indirizzo per chi sta sopra di noi. Chissà che [illegible] pensano i cittadini?

Marco Venturino
consigliere comunale
gruppo pds

Impianti «fantasma» a [illegible] Fedele?

In riferimento alla risposta del sindaco Bianchino alla nostra lettera del [illegible] ottobre sugli scarichi nella zona di regione S. Fedele, ci preme ribattere ad alcuni punti sfuggiti al sindaco.

A [illegible] fine precisiamo quanto segue: non risulta sia mai stato eseguito alcun impianto di sollevamento in quanto per smaltire [illegible] tale quantità di acque luride [illegible] sarebbero volute delle idrovore che in assoluto non erano visibili né prima né dopo gli eventi citati dal sindaco (alluvione 1994).

Per quanto riguarda il programma delle opere pubbliche per il 1995 di 1 miliardo e 500 milioni penso che il sindaco voglia riferirsi al progetto già [illegible]guito nel 1970 dall'ing Colosimo, docente di Idraulica all'Università di Roma per un'opera che, pur essendo di primaria importanza, sino ad oggi non è [illegible] realizzata.

Lorenzo Bianco, presidente Arco (associazione per la difesa dei consumatori e degli utenti) Asti

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti 417.741
Canelli 824.222
Castello d'Annone: 401.[illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/9876.4[illegible]
Cocconato 907.503, 907.602
Costigliole 966.779
Monastero Bormida: 0144/[illegible].290
Moncalvo 92 13.13
Montegrosso 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.555

[illegible] DI [illegible]

Ad **Asti**: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Moderna**, via Cavour 90, tel. 594.744 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a servizio subordinato dalla presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **San Domenico**, corso Volta 29, tel. 271.721.

Canelli: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone via XX Settembre
Nizza: Bianchi, via Pio 1

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.[illegible]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [illegible].046
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: [illegible].786
Montemagno: 63.263
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo: 40[illegible].180
San Damiano: 976.810
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.09[illegible]
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
[illegible]: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti**: 212.365
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381.[illegible]

[illegible]

L'APPRODO

Al via il corso per volontari

Prende il via stamane il corso di informazione e formazione sulle tossicodipendenze organizzato dall'associazione «L'Approdo». Le lezioni [illegible] tengono dalle 9 alle 13 nella sede di via Morelli. Oggi si parlerà [illegible] «Volontariato» [illegible] don Giuseppe Gallo, presidente dell'«Approdo», Anna Mazzoleni e Walter Bianchi, impegnati da tempo sul campo. Fino al 27 gennai[illegible] previsti altri cinque appuntamenti (compresa [illegible] visita in una comunità per il recupero dei tossicodipendenti).

ASTI

Le edicole aperte domani in città

Queste le edicole aperte domani per turno: via Garibaldi 1; piazza Statuto 35; Largo Martiri Liberazione 7; corso Alfieri 150; corso Cavallotti 8; corso Torino 119; via Gioberti 28; [illegible] Conte Verde 97; via Corridoni 35; corso Alfieri 467; corso Alfieri 368; [illegible] Matteotti 105; piazza Primo Maggio 29; via Fara 2; corso Savona [illegible]41; corso Alba 18; via Borelli 22; corso Casale 175; [illegible] Casale 2; via Cavour 138; corso Savona 101; via delle Quaglie 7; viale Don Bianco 49; via Buozzi 28; via Petrarca 69, via Salvo D'Acquisto 35; piazza Palio.

[illegible]

«Amnesty» a scuola e in piazza

Doppio impegno, oggi, per il gruppo di Amnesty International «123 - Canelli/Asti». In mattinata i rappresentanti dell'associazione incontreranno gli studenti [illegible] liceo classico «Alfieri». Alle 15 allestiranno in piazza Alfieri [illegible] banchetto per la raccolta di firme in favore degli scomparsi nell'ex Yugoslavia.

SPORTELLO CITTADINO

Consulenze a San Damiano

Stamane resterà aperto lo sportello del cittadino attivato dal Comune in municipio. Gli addetti saranno a disposizione del pubblico dalle 10-12. Il servizio funziona anche il lunedì (8,30-11,30), mercoledì (20,30-21,30), venerdì (8,30-10) e domenica (1[illegible]-11,30).

Concesse e poi tolte facilitazioni fiscali

«Quel decreto beffa tutti gli alluvionati»

ALESSANDRIA. Togli con la sinistra quello che hai dato con la destra. E' quanto devono aver pensato i nostri governanti che evidentemente si sono immediatamente pentiti di avere aiutato chi, nella tragica esondazione del novembre '94 ha perso tutto.

Dalla «Gazzetta ufficiale» del [illegible] ottobre si apprende infatti che il governo, dopo [illegible] accettato con la legge 438 del 27 ottobre un comma favorevole agli alluvionati, ha emesso un decreto, il 440, firmato nello stesso giorno della legge, che abroga le agevolazioni.

La legge 438 prevede un ulteriore rinvio delle scadenze fiscali per gli alluvionati del novembre '94: Irpef, Irpeg, Iva, Iciap e altre ancora. Con l'aggiunta di un comma - il numero 16-sexies - all'articolo 6 che prevede il nuovo rinvio. Dice il comma: «Il recupero delle somme dovute e non corrisposte per effetto delle disposizioni del presente articolo avverrà senza corresponsione di interessi, soprattasse e oneri».

Una ulteriore agevolazione, certamente giustificata considerato che i privati, e ancor più gli imprenditori, impegnati a ricostruire quanto andato distrutto si trovano già in difficoltà a far fronte agli oneri fiscali, [illegible] ancora dover aggiungere anche gli interessi.

Ma i buoni propositi - che poi erano dovuti alla volontà dei due rami del Parlamento che la legge hanno approvato - [illegible] durati pochi attimi. E con il decreto 440 firmato lo stesso giorno di approvazione della legge, il governo, all'articolo 7, comma 6, abroga il 16-sexies.

«L'abrogazione di tale disposizione - si legge nella relazione governativa al decreto - si rende indispensabile a causa dei gravi effetti negativi che ne deriverebbero per il bilancio dello Stato». «Così spetta a noi alluvionati - è stata la prima [illegible]zione dei beffati - salvare il bilancio. Non sappiamo se gridare per la rabbia o compiangere l'autore di certe piccinerie».

Resta, intanto, un interrogativo: lo Stato per salvare il bilancio si accontenterà di chiedere agli alluvionati gli interessi per le tasse o imposte pagate in ritardo oppure pensa anche di applicare qualche soprattassa o altro onere?

Resta, intanto, oltre alla rabbia anche un sospetto: è legittima la decisione di abrogare quel comma 16-sexies? Le disposizioni generali sulle leggi dicono che l'abrogazione di disposizioni legislative può essere attuata solo da leggi posteriori.

Ma la legge 438/95 e il decreto 440/95 [illegible] stati pubblicati sulla «Gazzetta ufficiale» del 28 ottobre e quindi hanno assunto efficacia il giorno successivo alla pubblicazione. Difficile dire, allora, che il decreto sia posteriore alla legge. Una [illegible]alia, e assurdità, in più.

Franco Marchiaro

Il pavimento sfondato dall'acqua all'interno della chiesa parrocchiale di Cerro

Rinasce la chiesa di Cerro

Mentre si lavora per ricostruirla la Regione ha devoluto 150 milioni

CERRO TANARO. Si sta lavorando a pieno ritmo nella chiesa parrocchiale del paese, gravemente danneggiata dall'alluvione del novembre '94.

Da allora è rimasta chiusa al culto; le funzioni religiose vengono celebrate in un salone dell'asilo infantile. «I lavori sono tanti e costosi. La nostra speranza è di poter ritornare in chiesa, per la prossima Pasqua, ad inizio aprile» dice il parroco di Cerro e Rocchetta, don Giuseppe Bologna.

L'ammontare dei danni è di circa [illegible] milioni. La Regione Piemonte, nel piano di interventi per il recupero dei Beni culturali, ha inserito un finanziamento di 150 milioni a favore della chiesa di Cerro. Altri soldi per la ricostruzione sono arrivati dalla banca San Paolo di Torino, che ha devoluto alla parrocchia 70 milioni, dalle Casse di Risparmio di Asti e Torino, ciascuna ha offerto 10 milioni e dalla solidarietà di privati, enti ed associazioni.

La chiesa, dedicata a san Giovanni Battista, aveva subito gravi danni sia strutturali che artistici. La violenza dell'acqua [illegible] provocato l'abbassamento del pavimento; l'altare maggiore era stato addirittura inghiottito da una voragine, mentre un altro in stucco, datato 1760, aveva riportato danni.

Tutti gli interventi verranno eseguiti sotto il controllo della Soprintendenza archeologica del Piemonte. «Oltre alle opere relative alla struttura, verranno rifatti anche tutti gli impianti della chiesa; e non sono poca cosa» aggiunge il parroco. Il primo lotto dei lavori, che comprende la parte strutturale e di supporto, è eseguito dalla ditta Antonio Marmo di Asti.

La parrocchiale di Cerro, nel Medioevo, ospitò quasi certamente la comunità benedettina dipendente dall'Abbazia di Pomposa (nei pressi di Chioggia). Nel passare dei secoli la chiesa ha subito molti rimaneggiamenti. L'ultimo risale all'800; in quel periodo furono aggiunte le navate laterali.

[illegible]

NOTIZIE IN BREVE

ENTE PARCHI

Miroglio riconfermato presidente, Baldizzone vice

Gianfranco Miroglio, capogruppo di Vivere la città, è stato riconfermato presidente dell'Ente parchi e ri[illegible] dell'Astigiano. Il direttivo ha pure eletto il suo vice: Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf. I due amministratori lavoreranno, nei prossimi quattro anni, nella giunta esecutiva insieme a Giuseppe Foglino e Claudio Viola. Consiglieri del direttivo sono Giorgio Baiano, Pier Luigi Barbano, Michele Basile, Anna Maria Comunale, Piero Oddone, Salvi[illegible] Razzano, Giovanni Truffa. [l. n.]

[illegible]

Tre feriti in uno scontro a Quarto

Incidente sulla statale per Alessandria, all'altezza di Quarto, giovedì poco prima delle 18. La Croma condotta da Roberto Ratti, 23 anni, Rocchetta Tanaro, via Vittorio Veneto 20, si è scontrata con il furgone Bedford condotto da Vincenzo De Matteis, 34 anni, Cerro Tanaro, via Vittorio Emanuele 16, con a bordo il figlio Davide, 6 anni, appena uscito da scuola. I veicoli sono usciti di strada, ribaltandosi. De Matteis ha riportato una frattura guaribile in [illegible]0 giorni, il figlio ne avrà per 10 giorni; Ratti per 15. E' intervenuta la polstrada di Asti. [r. s.]

GRATTA E VINCI

Tagliando milionario in corso Savona

Gratta e vinci milionario nella tabaccheria in corso Savona gestita da Rosa Bobba. Con la lotteria istantanea una fortunata cliente ha vinto 10 milioni. [r. gon.]

FURTO

Rubano attrezzi in due officine

Doppio furto in via Laveroni. Dalla carrozzeria «Porta Romana» sono spariti trapani, levigatrici ed utensili per un valore di 24 milioni. Dall'officina «Meccanica Marchetti» i ladri hanno invece portato via attrezzature per [illegible] otto milioni. [r. gon.]

[illegible]

Pullman dall'Astigiano per «convention» a Vercelli

Sabato 2 dicembre, alle 15, si terrà a Vercelli la convention regionale di Forza Italia. Alla manifestazione parteciperà, insieme a tutti i parlamentari piemontesi e ai dirigenti regionali di Forza Italia, anche Silvio Berlusconi. Saranno organizzati pullman da Asti e da Canelli, con partenza alle 13 di sabato 2 dicembre. Le prenotazioni, entro stamane, alla sede provinciale di Forza Italia (corso Alfieri 310, tel.355.550), o ai due delegati di Collegio, rispettivamente Lorenzo Giribone (tel.820.311) e Ferrante Morengo (tel.595.270).

[illegible]

Raccolta viveri per la ex Jugoslavia

Oggi e domani, dalle 8 alle 20, un gruppo di volontari della sezione astigiana della Croce Rossa Italiana raccoglieranno viveri, e materiale da destinare a famiglie di Fiume e del campo profughi di Ucka nella ex Jugoslavia. Il punto di raccolta è la tenda della Croce Rossa in via Al Teatro Alfieri a pochi metri dall'isola pedonale di corso Alfieri. La Croce Rossa, la Provincia e i volontari per la ex Jugoslavia sono promotori dell'iniziativa, ricordano che [illegible] in particolare badili, zappe, martelli, guanti, stivali di gomma, secchi, viveri (farina, riso, zucchero, alimenti per bambini), detersivi, pannolini, materiale scolastico, stufe. Chi vuole può anche versare denaro per l'acquisto di scarpe, tute, maglieria intima. E' anche aperto un conto corrente alla Cassa di risparmio di Asti, 20001/3. L'operazione «Sos Bosnia» sarà ripetuta il 2 e il [illegible] dicembre in piazza san Secondo. I [illegible] con il materiale partiranno prima della metà di dicembre.

PRESENTAZIONE

Un libro sul «monastero scomparso» di Azzano

Sarà presentato stasera alle 17, nel salone della Provincia, il volume dello storico annonese Sergio Nebbia «Gli abati di San Bartolomeo. Sacro e profano dalle carte di un monastero scomparso». Il libro ricostruisce la [illegible] dell'abbazia di Azzano. Illustreranno il volume Gian Giacomo Fissore, docente di Paleografia, Renato Bordone, presidente della Biblioteca Astense, don Giovanni Spinelli, segretario del Centro storico benedettino di Cesena. [l. n.]

Nizza: ai nuovi argini manca una firma

Pronti gli appalti per il Belbo, ma la burocrazia frena

NIZZA. A differenza di quanto è accaduto in molti paesi colpiti dall'alluvione, finora il rapporto tra il Comune di Nizza ed il Magistrato del Po, ha funzionato discretamente. Finora, perchè mentre da un lato sono stati completati da tempo i lavori definiti di estrema urgenza (rinforzo argini nei due punti più a rischio del centro), le opere più importanti, da tempo annunciate, non sono ancora iniziate.

La «colpa», se così si può dire, è di un fatto di ordinaria burocrazia, la mancanza di una firma, che impedisce l'inizio dell'opera di rivestimento del muraglione tra via Cirio e via Mario Tacca. «Opera fondamentale - chiariscono in Comune a Nizza - perchè così com'è, se tornasse una piena, è il disastro».

I lavori avrebbero dovuto iniziare il 4 novembre, ma per una malattia dell'ingegner Carlea, al Magistrato del Po è tutto fermo e con la carenza di personale [illegible] cronica di questo ente, il rischio è che il «rallentamento» coinvolga decine di progetti già in fase di partenza.

L'argine del Belbo in via Cirio a Nizza, come appariva dopo l'alluvione

«A settembre il progetto era stato inviato da Alessandria a Parma - ricorda l'assessore Sergio Perazzo - il [illegible] ottobre il Magistrato del Po della sede centrale [illegible] la sua approvazione e completò l'appalto, annunciando l'inizio dei lavori per i primi di novembre».

Si arriva quasi a fine mese e per la mancanza di un piccolo anello nella catena burocratica, i tempi si dilatano e si perdono le certezze. Continua Perazzo: «Dobbiamo dare atto ai funzionari alessandrini, nostri referenti, di aver lavorato benissimo. Ma è possibile che se è assente un tecnico per malattia, si debbano bloccare opere finanziate per miliardi?».

Nei paesi profondamente colpiti dall'alluvione, finite le celebrazioni dell'anniversario, torna in fretta la paura dell'abbandono. «Non si deve mai allentare la tensione - conclude l'assessore nicese - sia nel coordinamento tra i Comuni, sia a livello politico perchè venga potenziata o rivista la struttura del magistrato del Po, che non può sopperire da solo ad un extra di lavoro come quello di quest'anno». [e. ce.]

[illegible]

Istruttore di volo

Ha tre dita amputate dall'elica del deltaplano

Candido Rizzoglio, [illegible] anni l'istruttore di volo ferito

COSTIGLIOLE. Si è ferito gravemente ad una mano mentre regolava l'elica del suo deltaplano a motore.

E' accaduto a Costigliole ad un istruttore di volo, Candido Rizzoglio, 62 anni, residente in frazione Boglietto.

L'incidente è avvenuto lo scorso pomeriggio nella scuola di volo gestita da Rizzoglio.

L'uomo era impegnato a variare il «passo» dell'elica di un deltaplano a motore: l'istruttore, in un attimo di disattenzione, ha infilato una mano nell'elica, che era in funzione.

Le pale hanno amputato di netto la punta del mignolo, medio e anulare della mano destra.

«Sono tanti anni che si dedica alla sua passione - spiega la moglie, Nella Baldi - non gli era mai successo niente». Rizzoglio, ex macchinista delle ferrovie, è stato subito soccorso da altri appassionati: un intervento che ha fermato l'emorragia.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri e l'elicottero del 118 che ha trasportato l'istruttore al Cto di Torino: i medici hanno poi suturato le ferite. Dovrebbe essere dimesso in giornata. [r. gon.]

Le tappe salienti della galleria

Con il «Platano» da dieci anni

ASTI. La galleria «Il platano», in corso Alfieri 253, ha due antenati illustri. Erano «La fornace», in via Ospedale e «L'archivolto», in via XX Settembre, due gallerie che hanno fatto epoca (e opinione), nel panorama artistico, non solo [illegible]no. Di qu[illegible] due, Emiliano Serra, gallerista [illegible] «Platano», [illegible] stato contitolare. Quelle esperienze gli sono servite per «farsi le ossa» a tutto campo, spaziando dall'Ottocento-Novecento piemontese all'astrattismo e all'informale dei nostri giorni.

«Con il Platano - spiega Serra - ho cominciato a occuparmi approfonditamente anche della scultura. L'ho fatto subito dal vivo, conoscendo i più grandi artisti italiani, come Vangi, Marino Marini, Messina, Mastroianni e Guglielminetti. Mi spiace che il pubblico sia poco attento alle arti plastiche. Una bella scultura infonde l'emozio[illegible] di un bel quadro. In più c'è [illegible] senzazione tattile: forme sinuose che scivolano sotto [illegible] dita, trasmettendo sensazioni bellissime. Nel bronzo, così come nella terracotta c'è ancora il calore del fuoco della cottura o della fusione. Legno e marmo nella loro veste figurativa [illegible] elementi vivi».

La galleria «Il platano», inaugurata nel [illegible]re '85 con una mostra dedicata a Massimo Quaglino, ha sede nel cuore della città. «Il [illegible] nome è un omaggio a Vittorio Alfieri, in ricordo dell'albero al quale si faceva legare, come vuole la leggenda, durante le ore di studio. Ed è anche un omaggio alla compianta Silvia Taricco, critico d'arte, che fu tra i fondatori [illegible] rivista di storia e cultura astigiana [illegible] ha [illegible] stesso nome della galleria. L'anno prossimo Serra intende celebrare degnamente il decimo [illegible]niversario de «Il platano»: «Farò una mostra con un dipinto, o una scultura (piccolo formato, altrimenti non ci starebbero tutti), di ognuno degli artisti che ho ospitato in questi dieci anni», annuncia.

Di artisti ne sono passati veramente molti. «La mia politica - dice Serra - è dare al pubblico la possibilità di vedere opere di elevata qualità. Mi sento di dire che attraverso [illegible] delle mostre, ho messo assieme [illegible] pinacoteca ideale, che riassume tutta la storia dell'arte contemporanea italiana». Ma prima dell'aspetto commerciale, Serra [illegible] al rapporto umano e d'amicizia che ha stabilito con molti artisti. «Con gli artisti astigiani la frequentazione è più frequente. Con Francesco Tabusso ho un rapporto di spensieratezza [illegible] di goliardia. Giacomo Soffiantino lo considero un fratello maggiore. Nei confronti di Giuliano Vangi nutro un'ammirazione smisurata, che [illegible] la soggezione. Eugenio Guglielminetti [illegible] considero un p[illegible]e».

Ma «Il platano» non è soltan[illegible] un luogo dove sono esposti quadri o sculture. E' anche un punto di incontro tra chi coltiva la passione dell'arte, pur non esercitandola. L'attività del «Platano» è costellata di tappe importanti. Ciascuna ha il [illegible] di un famoso pittore: Giovanni Rosa, Giuseppe Manzone, Remo Brindisi, Eric Keller, Eso Peluzzi, Claudio Bonichi, Luigi Veronesi, Mario Sironi, Piero Ruggeri, Giacomo Soffiantino, Francesco Tabusso, Felice e Francesco Casorati, Mino Rosso, Umberto Mastroianni, Marino Marini, Aligi Sassu, Renato Guttuso, Ugo Nespolo, Eugenio Guglielminetti, Valerio Miroglio, Giuliano Vangi e il grande Messina. [a. b.]

Emiliano Serra, titolare del «Platano», con il cantautore Paolo Conte

I prossimi appuntamenti della sala d'arte di corso Alfieri

Maestri per una collezione poi arrivano Bonichi e Sassu

ASTI. C'è tempo fino al [illegible] novembre per visitare, alla galleria «Il platano», la mostra «Proposta per una collezione d'autore». Sono esposti olii, grafica, sculture dei più famosi artisti italiani. E' l'avvenimento ormai consueto di novembre, che si ripete ogni anno, rinnovandosi nei quadri e arricchendosi di nuovi autori.

Quest'anno la rassegna è particolarmente importante, [illegible]prattutto per la presenza [illegible]merosa degli scultori e per [illegible] qualità delle opere. Molte hanno un valore storico in quanto sono state realizzate in particolari momenti della carriera dell'artista. Vedere una tela di Piero Ruggeri [illegible] '65, quando tre anni prima aveva esposto alla Biennale di Venezia, [illegible] un'occasione a dir poco fortunata. Il quadro fa parte di questa collettiva e si intitola «Paesaggio»: una campitura [illegible] disposta in verticale, movimentata da segni e trasparenze appena percettibili, velature tendenti al [illegible] appena scalfito da semplice motivo grafico. Anche di Francesco Tabusso c'è un'ope[illegible] storica. Un grande paesaggio, tempera [illegible] carta, eseguito nel '58, al tempo in cui Francesco frequentava [illegible] studio di Felice Casorati, [illegible] maestro.

C'è anche un'inconsueta «Spiaggia a ombrelloni», dipinta negli Anni '30 da Giuseppe Manzone, che ritrae la spiaggia di Procchio, Isola d'Elba, testimonianza dei soggiorni marini del pittore astigiano che meglio di ogni altro ha «cantato» la campagna monferrina. Il «Platano» propone inoltre Mino Rosso, massimo esponente del Secondo futurismo, in un'opera figurativa degli Anni '40: «Lavoro nei campi», figure tracciate con mano svelta e una sintesi efficace. Il «Gruppo dei Sei di Torino» è rapppresentato da Francesco Menzio e da Enrico Paulucci. Di questi pittori [illegible] esposti due quadri degli Anni '60, un periodo significativo.

Nella rassegna è presente [illegible]che Giacomo Soffiantino, con due opere di grande raffinatezza e luminosità. Sono, inoltre, ben rappresentati gli scultori: Umberto Mastroianni, Francesco Messina, Giuliano Vangi e gli astigiani Guglielminetti, Omedè e Fresu. Il catalogo comprende altri artisti di grande fama. Eccone alcuni: Calandri, Casorati, Guttuso, Marini, Morlotti, Quaglino, Rosa, Sassu, [illegible]

A dicembre sarà allestita la personale di Claudio Bonichi e all'inizio del prossimo anno [illegible] mostra di Aligi Sassu. Poi si susseguiranno Gianfranco Tommasi Ferroni, scultore, Lilly Salvaneschi, pittura su ceramica e Giacomo Soffiantino. [a. b.]

Sessanta pittori alla Provincia

Collettiva per ricordare il decano Lorenzo Ferrero

ASTI. Proseguirà fino a mercoledì [illegible] novembre, al palazzo della Provincia la rassegna «Arte per arte», organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura. L'iniziativa, suddivisa in tre parti, è dedicata agli artisti [illegible] professionisti dell'Astigiano.

Ora sono esposte opere di una sessantina di pittori, riuniti ricordando uno [illegible] decani astigiani del pennello, Lorenzo Ferrero, morto lo scorso anno. Durante l'inaugurazione, alla presenza dei familiari di Ferrero, l'assessore alla Cultura provinciale, Piera Accornero ne ha ricordato i momenti principali della sua attività artistica. Lo ha inoltre definito «uno degli artisti più rappresentativi nel panorama artistico astigiano».

L'orario di apertura della mo[illegible] è: 17-19,30 nei giorni feriali, 11-12,30 e 16,30-19,30 nei festivi.

Un momento dell'inaugurazione della collettiva al palazzo della Provincia

Alla collettiva di «Arte per arte» partecipano i pittori Amedeo Alosio, Adriana Arrabito, Luigi Bausola, Barbara Boccardo, Maria Vittoria Bologna, Emilia Borgnino, Vittorio Bosia, Carla Bossi, Vincenzo Brosio, Vittoria Bruno, Andrea Bruzzese, Mariuccia Calosso Ferrero, Jolan[illegible] Cantelli, Felice Carrara, Rolando Carbone, Alessandra Cavallo, Giorgio Cavallo, Lucia Corleto, Romano Curletti, Bru[illegible] Cuzzilla, Sandro D'Agostino, Clara D'Angelli, Giuseppe D'Ar[illegible], Vincenzo De Santis, Cristina De Simone, Elisa Ficalbi, Giacomo Freda, Marcella Gaiato, Fiorenza Gerrone, Gabriele Gazzola, Giovanni Gento, Giancarlo Gianotti, Graziella Gonella, Denise Gothscheck, Paola Madonia, Giorgia Marangoni, Simona Marconi, Lauretta [illegible]rello, Bruna Masenga, Anna Matschnig, Franca Mensi, Ma[illegible] M[illegible], Margherita Monticone, Teresa Monticone, Manuela Mortara, Giovanna Negri, [illegible] Angela Nonanto, Carlo Nosenzo, Roberto Ottaviano, Giovanna Palma Del Vesco, Giovanna Pavese, Cristina Perletto, Matilde Picollo, Filippo Pinsoglio, Carlo Serafino, Armando Stabile, Remo Vaccaneo, Maria Luisa Valenzano, Luigi Valpreda, Paola Vigna, Manuela Viola, Raffaele Viola, Gino Viscardi e Annamaria Zecchinato Saul. [a. b.]

Confermati gli aumenti delle tariffe da gennaio

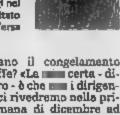
L'Amiat irremovibile sulla bolletta rifiuti

Il presidente del consorzio rifiuti, Silvano Roggero

[illegible]. L'ultimo appello all'Amiat, a non aumentare le tariffe dal 1° gennaio, [illegible] caduto nel vuoto ieri mattina. E' durato circa un'ora l'incontro, a Torino, tra il presidente del Consor[illegible] rifiuti astigiano, Roggero, [illegible] i dirigenti della Municipalizza[illegible] (il presidente Damario e il direttore Silvestro). L'Amiat [illegible] replicato alle richieste astigiane [illegible] obiezioni usate [illegible] passato [illegible] Regione: «Mancano atti concreti per dire che la questione rifiuti nell'Astigiano sta facendo passi avanti». Quindi, tariffe a 280 lire/kg., a partire dal 1° gennaio, contro le attuali 190.

[illegible] ultime carte giocate da Roggero per dimostrare che «qualcosa sta succedendo» hanno riguardato l'individuazione dei siti [illegible] Cerro [illegible] Villanova da parte del commissario straordinario, il lavoro compiuto per giungere, [illegible] tempi rapidi, alla costituzione del Consorzio unico obbligatorio, la disponibilità [illegible] Asti ad accogliere l'impianto di preselezione e trattamento rifiuti, [illegible] potenziamento della raccolta differenziata.

«Purtroppo per ora - racconta Roggero - l'Amiat resta sulle [illegible]zioni di sempre. I suoi dirigenti [illegible] chiari: cambie[illegible] idee solo [illegible] relazione a fatti nuovi». Qualcosa potrebbe succedere nell'assemblea consortile di martedì [illegible] in Provincia? Per [illegible] svela chiaramente le carte.

Intervenendo all'assemblea [illegible] Cerro, martedì sera, Roggero ha tuttavia lasciato intendere che durante [illegible] seduta l'«ipotesi Beronco», seppure archiviata dalla Regione, potrebbe [illegible] rilanciata ufficialmente [illegible] un gruppo di Comuni. Sarà questo il segnale nuovo per garantire all'Astigiano il congelamento delle tariffe? «La [illegible] certa - dice Roggero - è che [illegible] i dirigenti Amiat ci rivedremo nella prima settimana di dicembre ad Asti, in un incontro [illegible] parteciperà anche il sindaco Bianchino».

Intanto il Comune incalza l'assessore regionale all'Ambiente, Cavallera. «Dopo il 31 [illegible] - scrivono gli amministratori - [illegible] vi sono garanzie per un'ulteriore autorizzazione [illegible] conferire i rifiuti fuori provincia, [illegible] sono pensabili costi di smaltimento insostenibili per i Comuni. Chiediamo pertanto all'assessore Cavallera un impegno preciso su costi e tempi di esportazione dei rifiuti di tutto l'Astigiano». L'amministratore non si è ancora pronunciato, [illegible] finora raccolto la richiesta di Roggero a incon[illegible] il Consorzio entro lunedì.

Sono già tre, intanto, gli appuntamenti della prossima settimana sulla «questione rifiuti». Due si [illegible] a Villanova: l'ipotesi [illegible] discarica in località Lapaudin sarà discussa lunedì pomeriggio, in municipio, tra Roggero, il sindaco Arduino [illegible] i capigruppi, mentre mercoledì [illegible] si riunirà il Consiglio comunale. Martedì alle 17,30 si terrà in Provincia l'assemblea consortile.

Laura Nosenzo

Il «tormentone» di Beronco

Camussi: «Noi della Valle Versa abbiamo già la cava di Codana»

Massimo Camussi ex presidente del consorzio oggi nel comitato Valle Versa

MONTIGLIO. «Il "tormentone" di Beronco è come l'influenza: ad ogni inverno torna in attività». Massimo Camussi tenta la battuta dopo le tensioni delle ultime settimane tornate ad addensarsi intorno al sito di Montechiaro. Lasciata la carica di presidente consortile a giugno, Camussi, consigliere di minoranza a Montiglio e coordinatore di Italia Nostra, ha ricominciato a lavorare nel Comitato ambiente Valle Versa, di cui è presidente il padre Luciano.

L'organismo ha vissuto un nuovo momento di mobilitazione dinanzi all'ipotesi consortile di rispolverare il sito di Beronco per fronteggiare l'emergenza rifiuti: eventualità subito archiviata dalla Regione.

E' giusto pensare, come dice qualcuno, che la Valle Versa ha protezioni politiche in Regione?

«Se così fosse, vorrebbe dire che in tutti questi anni saremmo stati così potenti da condizionare le varie giunte che si sono succedute, dal centrosinistra al centrodestra. E' assurdo. La verità è che il Comitato ha sempre esposto le proprie motivazioni con serietà e coerenza, in modo documentato: vedendosi, alla fine, riconoscere le proprie ragioni».

A Cerro accusano il Comitato di stare sotto l'ala di qualcuno e subito il Comitato ribatte che [illegible] Cerro ad avere protettori. E mentre si bisticcia, sul problema dei [illegible] si è al p[illegible] di sempre.

«Ammetto che potrebbe [illegible]brare una guerra tra poveri. D'altra parte il Comitato Valle Versa è sempre stato corretto con tutti: non abbiamo mai detto: "Noi [illegible] discarica non [illegible] vogliamo, fatela a casa di questo [illegible] quello". Ci siamo sempre solo limitati a far presenti le ragioni per cui sarebbe stato sbagliato puntare su Beronco».

Come giudica la posizione antidiscarica di Cerro?

«I [illegible] amministratori avrebbero dovuto sollevare il problema del post alluvione prima an[illegible] che venisse indicato il sito di Cascina Boschetto. [illegible] la prima volta che Cerro contesta l'ipotesi discarica: in passato sostenendo di [illegible] un centro troppo piccolo per poterne sopportare il peso».

Ma [illegible] sito di Beronco sarebbe id[illegible] a ospitare rifiuti solidi urbani?

«[illegible]gioni ambientali e idrauliche, oltre che motivazioni [illegible]nomiche, sconsigliano di [illegible]re a insistere su quell'area. Voglio ricordare che [illegible] Valle Versa è già stata penalizzata con la discarica (ancora da bonificare) [illegible] Cava Codana. Ma forse qualcuno se n'è dimenticato...». [l. n.]

IN BREVE

NIZZA

Lezione al Pellati degli attivisti [illegible] Greenpeace

Un gruppo di attivisti astigiani [illegible] Greenpeace [illegible] tenuto ieri, all'Istituto Pellati di Nizza, [illegible] lezione sull'amianto. L'intervento degli ambientalisti [illegible] stato richiesto dagli stessi docenti dopo che nella copertura del [illegible] dell'istituto è stata rilevata recentemente la presenza di particelle di amianto. [l. n.]

[illegible]

[illegible] parla [illegible] sicurezza [illegible] lavoro

«La nuova legislazione in materia di sicurezza e igiene del lavoro» è il tema [illegible] convegno di [illegible] dalle 10 nel salone consiliare di Valfenera, p[illegible] dal Cdu. Interverranno Luca Antonetto (consulente della Sicurezza del lavoro); Gianni Maina (dipartimento di Medicina [illegible] lavoro dell'Università [illegible] Torino); Giovanni Lippolis (Servizio sicurezza della Regione); la senatrice Giovanna Briccarello. [m. t.]

[illegible]

Acquistato il terreno su cui sorge l'antica torre

Il Comune ha acquistato dalla diocesi di Casale il terreno su cui si trova la torre di San Vittore, uno dei più interessanti esempi astigiani [illegible] monferrini di arte romanica. [illegible] l'acquisto del terreno, in tutto 500 metri quadrati, il Comune ha speso poco meno di [illegible] milioni. «Ora - dicono in municipio - provvederemo [illegible] un primo intervento di restauro conservativo». [bru. m.]

[illegible]

Oggi e domani raccolta [illegible] firme [illegible] la [illegible]

Oggi [illegible] domani nell'isola pedonale di Villanova il [illegible] minoranza formato da Roberto Paretti e Giuseppe Navone raccoglierà le firme contro l'ipotesi di una discarica in località Lapaudin. [m. t.]

[illegible]

Il pri ha [illegible] i problemi [illegible] campagne

Si è svolta ieri l'assemblea degli iscritti del [illegible]. Durante la riunione, preparatoria all'assemblea regionale che si terrà [illegible] dicembre ad Alba, [illegible] stati discussi problemi legati alla [illegible] nei paesi: assistenza medica, sociale e trasporti. [o. ca.]

VALFENERA

[illegible] Provincia interviene sul sito di Pian [illegible] Guerra

La Provincia chiarisce i dubbi del Comune di Valfenera sulla gestione della discarica [illegible] Pian di Guerra. «Le richieste [illegible]vi interventi nell'impianto - si legge in una [illegible] - [illegible] sono in contra[illegible] con la proroga all'autorizzazione per la gestione che risulta [illegible]bordinata all'obbligo di verifiche tecniche [illegible] operative qualora gli organi di controllo lo ritengano necessario, oltre a provvedere [illegible] analisi e alle verifiche prescritte nel regolamento». [m. t.]

MONALE

I funerali dell'alpino morto a [illegible] anni

Si [illegible] svolti a Monale i funerali [illegible] Carlo Cerrato 90 anni, l'alpino più anziano in paese morto poco prima di ricevere l'onorificienza dalla locale [illegible] delle penne nere. Il pensionato era vedovo, lascia due figli Carlo e Lucia. [m. t.]

Anche 24 astigiani

Premiati dipendenti dell'Enel

[illegible] Sono [illegible] premiati nel [illegible] una cerimonia svoltasi nei giorni [illegible]i, i dipendenti Enel operanti nelle province [illegible] Asti, Cuneo e Torino che hanno raggiunto venticinque [illegible] di anzianità nel biennio 1993/94.

I riconoscimenti sono andati a 238 occupati nel comparto della distribuzione e ventiquattro in quello produttivo. I dipendenti [illegible] astigiani che hanno tagliato il traguardo dei venticinque anni di attività sono una trentina.

Ai premiati è stata consegnata la medaglia d'argento per la Fedeltà [illegible] lavoro con la seguente motivazione: «per il significativo contributo fornito all'azienda e alla collettività nel corso di venticinque [illegible] servizio».

Alla [illegible] hanno assistito Renzo Debenedetti, direttore dell'Esercizio distrettuale del Piemonte occidentale, Fernando Molina, direttore dell'area idroelettrica di Torino della Direzione produzione e trasmissione.

Erano inoltre presenti rappresentanti del gruppo Anziani Enel [illegible] delle organizzazioni sindacali di categoria.

Questo l'elenco degli astigiani premiati, occupati nel reparto distribuzione: Pier [illegible]rgio Alzate, Ig[illegible] Andriani, Ercole Biamino, Mario Caldelara, Mauro Capra, Domenico Colelli, Maria Vincenza Cortese, Angelo Corvonato, Dante Destefanis, Angelo Gazzetta, Mario Gianotto, Enrico Grandi, Giorgio Lanza, Giorgio Metelli, Angelo Mazza, Bruno Moretti, Luigi Paolin, Carlo Penna, Domenico Perna, Renzo Ramello, Gian Luigi Rissone, Romano Scagliola, Bruno Viarengo, Giu[illegible] Vola.

[m. t.]

SANITA'

MAGGIORANZA SPACCATA DAL VOTO

Il Consiglio regionale ne ha stanziati nove per Asti e Biella

Tira e molla di 4 miliardi sugli ospedali della Granda

Lido Riba a sin. e Piergiorgio Peano hanno difeso vanamente il finanziamento immediato per gli ospedali di Alba-Bra e di Mondovì

TORINO. Inseriti. Cancellati. Di nuovo inseriti. Definitivamente cancellati con un «no» della maggioranza di centro-destra in Regio[illegible]. Ecco la storia dei quattro miliardi per gli ospedali di Mondovì e di Alba-Bra che giovedì sera il consiglio regionale del Piemonte ha deciso di stralciare dalla programmazione sanitaria del 1995. L'assemblea ha invece approvato all'unanimità lo stanziamento di 5 miliardi per l'ospedale di Asti e di 4 per quello di Biella.

Una votazione che ha determinato pesanti conseguenze politiche. Il Polo infatti ha litigato e si è spaccato: l'assessore Roberto Vaglio - che più volte ha minacciato le dimissioni - e il consigliere Giacomo Rossi, federalisti liberaldemocratici, hanno votato con le opposizioni e poi hanno lanciato pesanti accuse ai partner: «Il voto di An ha bloccato l'erogazione di quei fondi - ha spiega Vaglio -. Non capisco come, in mancanza di modifiche alla legge regionale, non si possa non tener conto della [illegible]chia programmazione che inseriva tra le priorità anche Alba-Bra e Mondovì».

Ma ricostruiamo la vicenda. Giovedì nel corso della seduta della commissione Sanità l'assessore Antonio D'Ambrosio di An presenta [illegible] nome della giunta un emendamento che inserisce tra le urgenze della programmazione sanitaria per [illegible] 1995 oltre agli ospedali di Biella e di Asti anche quelli di Mondovì e di Alba-Bra. Un emendamento che lo stesso assessore ritira [illegible] la seguente motivazione: "Le opposizioni hanno fatto muro"». Vaglio e Rossi, però, dopo un breve giro di consultazioni con Lido Riba e Piergiorgio Peano constatano la disponibilità di pds e popolari di appoggiare l'emendamento. E infatti Riba, Peano sono i primi firmatari dell'emendamento che verrà ripresentato in aula.

Qui il dibattito si accende. L'assessore D'Ambrosio spiega: «Tutti i gruppi hanno votato lo stralcio dell'emendamento. Le priorità oggettive di Biella e Asti sono da tutti riconosciute. Per Alba-Bra e Mondovì si tratta solo di un rinvio in attesa [illegible] definire sollecitamente la programmazione dell'edilizia sanitaria regionale per la quale, però, non si dovrà essere sollecitati da nessun interesse localistico e particolare». A quel punto Riba e Peano insorgono e spiegano come «gli ospedali di Alba-Bra e di Mondovì fossero già inseriti nella legge regionale 54 licenziata dal Consiglio regionale nell'aprile di quest'anno». Dunque «nessun campanilismo ma rispetto di u[illegible] legge già esistente e delle richieste e delle aspettative della cittadinanza».

Replica dura di Agostino Ghiglia (An): «Assistiamo ad un accordo campanilistico trasversale per tirare una coperta troppo corta verso una provincia piuttosto che un'altra». E ancora di D'Ambrosio: «La vecchia programmazione che oltre a Biella e Asti ha inserito anche Bra-Alba, Mondovì e il Farinelli di Torino è il frutto [illegible] una spartizione politica. E' stato un errore portare quell'emendamento. Non escludo che la legge venga cambiata».

Peccato però che quella legge sia stata votata non solo dai pds e dai ppi ma anche da alcuni consiglieri e assessori (Leo, Picchioni, Cavallera, Montabone) che adesso sono alleati di D'Ambrosio e di An. Peano chiama in causa proprio loro. Per tutti risponde il presidente del Consiglio, Picchioni: «Respingo nella maniera più ferma le accuse di lottizzazione politica sia in questa vicenda che nella nomina dei manager Usl».

Polemica finita, allora? No perché Francesco Toselli di Forza Italia prende il microfono e spara: «Provengo da Cuneo che è parte in causa. Posso solo constatare che le elezioni si avvicinano e qualcuno si sente in campagna elettorale. Peccato però che questa sia una strumentalizzazione politica: per Alba-Bra [illegible] Mondovì, come ha detto l'assessore al Bilancio Gallarini non esiste una copertura finanziaria». Analoga la posizione dell'as[illegible] Matteo Viglietta: «Sosterremo le sedi ospedaliere del cuneese in seno alla Giunta e alla maggioranza in modo non demagogico e strumentale».

E così alla fine ha vinto il Polo: 27 a 21 nonostante la dissociazione dei federalisti dal Polo. Soldi subito per Biella e Asti. Mondovì e Alba-Bra dovranno aspettare almeno [illegible] anno.

Maurizio Tropeano

Alba-Bra

«Solo [illegible] rinvio al prossimo anno»

ALBA. La notizia dell'esclusione del nuovo ospedale Alba-Bra [illegible] finanziamenti regionali '95 destinati ai progetti di strutture ospedaliere, è stata accolta con amarezza e alimenta proteste. Gian Giacomo Toppino, leader del comitato per il nuovo ospedale unico: «L'acquisto del terreno per il complesso sanitario pensavamo fosse [illegible] buon biglietto da visita per la Regione. Siamo invece delusi per l'esclusione. Si fa un passo indietro poiché eravamo già stati inseriti nella precedente programmazione regionale. Siamo convinti che se la zona Alba-Bra fosse già Provincia avrebbe un'altra considerazione».

Giusto Viglino, medico, altro esponente del Comitato: «E' stata persa un'occasione. Tutto è rinviato al '96. La validità del nuovo ospedale Alba-Bra è stata messa in evidenza dallo studio del centro di ricerca Cresa sotto il profilo del risparmio di gestione [illegible] del miglioramento dei servizi». Il comitato chiederà un incontro con l'assessore regionale alla Sanità. [illegible] sindaco di Alba, Enzo Demaria: «Il provvedimento non frena la volontà di andare avanti. L'area è disponibile, intendiamo procedere con uno studio economico per cercare vie di finanziamento anche nuove, s[illegible] aspettare tutto dalla Reg[illegible].

Giusto Viglino

Per il sindaco di Bra, Franco Guida, non tutto [illegible] negativo: «Non parlerei di bocciatura, è mancato l'accordo a livello regionale. La prospettiva dell'altra mattina era di essere messi all'ultimo posto, in coda a Mondovì. Adesso Mondovì e Alba-Bra sono sullo stesso piano. Il rinvio permetterà di riflettere, ci sarà tempo per insistere».

L'iter è stato seguito con apprensione: mentre in Regione si decideva sul futuro della sanità, in municipio ad Alba si svolgeva un incontro promosso dal Comitato, presenti i sindaci di Alba e Bra, consiglieri provinciali, vertici dell'Usl. Le ultime notizie sulle decisioni della Regione sono state portate dal consigliere Lido Riba. [g. f.]

Mondovì

Amareggiati e delusi

MONDOVI'. «Queste [illegible] le conseguenze delle ultime elezioni regionali: l'attuale amministrazione non è più quella che aveva incluso Mondovì nelle priorità. Premia altre cose e dimentica di dare attuazione a quella normativa». L'amaro commento è del capogruppo consiliare del partito popolare, Paolo Gastaldi.

Il sindaco di Mondovì, Riccardo Vaschetti, invece, non c'è: insieme all'assessore all'Urbanistica, Brunella Cappa, si è recato a Bruxelles, per sollecitare l'inclusione del progetto del nuovo ospedale nel programma «Thermie», sul risparmio energetico.

Nelle parole del direttore generale supplente dell'Usl 16, Luciano Duce, si legge quasi rassegnazione.

«Queste notizie era anche un po' da prevedersi, perché i politici agiscono a seconda degli interessi. Non ho ancora chiaro il termometro della situazione - dice - perché ho parlato solo con il direttore amministrativo Longobardi. E' deluso perché [illegible] stati disattesi [illegible] grande impegno di tutti a Mondovì e le varie promesse».

«Certo, sono un po' amareggiato - conclude Duce - anche se in realtà ho sempre temuto che [illegible] nuovo ospedale fosse solo una chimera». [p. s.]

GUIDA [illegible]

ANNONE
«Le voyage» all'Hollywood

Serata «Lo voyage-Ufo club» alla discoteca Hollywood di Castello d'Annone. Stasera protagonista Gigi d'Agostino, con Alberto Esse e Daniele Gas alla consolle e Superpippo in viva [illegible]. S'inizia alle 23.

ASTI
Due dj al «Matilda»

Alla discoteca «Matilda», sulla statale per Torino [illegible] fronte al casello Asti Ovest, stasera [illegible] balla [illegible] i dj Alexander T.C. e Gigi Schiavetta. Ingressi 20 mila lire (con consumazione).

[illegible]
Le «cubiste» al Mediterraneo

Ritmi del momento e underground al Mediterraneo di Isola, sulla statale Asti-Alba. Tra le attrazioni le «ragazze immagine» scatenate sui cubi.

CASSINASCO
Complesso rock al «Maltese»

Stasera rock al «Maltese» [illegible] Cassinasco. A partire dalle 22 concerto dei «Les cadavres exquis». Ingresso libero.

[illegible]
[illegible] «Archi sound» al [illegible] Roma

Serata di piano bar al caffè «Roma» di piazza Garibaldi. Stasera alle 21,30 [illegible] gli «Archi sound». Ingresso libero.

[illegible]
Telematica [illegible] Robin Hood

Amicizie telematiche al bar Robin Hood. Con [illegible] sistema «Digitel» si può mandare messaggi e trovare amici [illegible] tutta Italia, collegati [illegible] terminali in pub e discoteche. In funzione alle ore 16.

Calde notti nelle discoteche astigiane

CANELLI
Pianista russa [illegible] caffè Torino

Stasera dalle 22 piano bar al Caffè Torino. Suonerà la pianista russa Natasha Fomina. Ingresso libero.

ASTI
Flauto e arpa alla Fontana

S'inizia la stagione dei concerti della Fontana nella sala [illegible] via Arò 52. Stasera alle 21 il flautista Maurizio Davico e l'arpista Marzia Bella suoneranno Rossini, Rota, Berthomieu e Ibert. Ingressi 7 mila lire.

NIZZA
Piano bar al «Blue bird»

Stasera a partire dalle 22 [illegible] «Blue bird» in corso IV Novembre a Nizza, piano bar con Piero Floris. Ingresso libero.

[illegible]
Esposizione di fiori

Si apre [illegible] al Garden Club di Asti la mostra collettiva «Arte, colore e fantasia», con fiori freschi, secchi e di carta, trompe-l'oeil, lavori in legno. Allo Scat Club, [illegible] Ospedale 11; orario: 17-19,30, festivi 15,30- 19,30.

AGLIANO TERME
Bagna caoda e jazz band

Stasera alle 21 nel salone [illegible]munale tradizionale «Bagna caoda» proposta dalla Pro loco (degustazione gratuita). Suonerà la «Ajan jazz band».

COCCONATO
Cocktail musicali al «Roma»

Repertorio di piano bar e i cocktail di Massimo e Paolo sono la proposta di stasera dalle 21 al Caffè Roma, a Cocconato.

[illegible]
Braciolata benefica pro asilo

Stasera alle ore 20, braciolata alla Società Polisportiva di Calamandrana. Il ricavato della serata sarà devoluto all'asilo.

MONALE
Suonano i «Never care»

Oggi a Monale festa di Santa Caterina. Alle 15 giochi per i bambini all'oratorio, alle 21 concerto del gruppo rock astigiano «Never care».

La compagnia astigiana dei «Gava sagrin» stasera a «Teatro per amore 10»

Una serata «Gava sagrin»

«Teatro per amore» al Don Bosco prosegue cambiando la compagnia

ASTI. «Gava sagrin» di [illegible] e di fatto. La compagnia astigiana ha difatti risolto un problema [illegible] agli organizzatori della [illegible]segna «Teatro per [illegible] 10», che [illegible] svolge nel salone [illegible] Don Bosco, [illegible] Dante 188. Stasera alle 21 avrebbe dovuto salire in [illegible] la compagnia «Società precaria dell'arte», che aveva in programma «La scuola delle mogli» di Molière. Un'improvvisa influenza ha costretto a letto uno degli attori, e lo spettacolo sarà recuperato nell'ultima serata della rassegna [illegible] compagnie amatoriali astigiane, il 16 dicembre. Stasera ci saranno invece i «Gava sagrin»: Germano Margarino, Franco Carrato, Giglio Grasso e Isabela Bigliuti, con [illegible] collage di scenette esilaranti.

I biglietti costano 10 mila [illegible] (ridotto 7 mila), abbonamenti [illegible] 4 serate a [illegible] mila (ridotto 20 mila). Prosegue inoltre la vendita benefica dell'amaro dell'attore dedicato [illegible] patrono San Genesio. L'incasso andrà a favore di un progetto comunale per il recupero di handicappati. Prosegue inoltre la raccolta di generi di prima necessità (alimentari a lunga conservazione e prodotti per l'igiene) per il campo profughi di Ucka.

Mercoledì alle 21 [illegible] ridotto [illegible] Teatro Alfieri si svolgerà il secondo incontro di approfondimento organizzato dall'associazione «Teatro per amore». Il regista Beppe Fasolis parlerà della messinscena. (c. f. c.)

CANTARANA

Doppio concerto per «Echi [illegible]»

Terzo appuntamento stasera alle 20,30 nella chiesa parrocchiale [illegible] Cantarana con la rassegna «Echi [illegible] cori», organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Stasera [illegible] protagonisti il coro astigiano «Amici della montagna. Way-Assauto» (nella foto alcuni cantori) e la Corale Alfierina di San Martino Alfieri. In programma brani del repertorio tradizionale della montagna e brani sacri e profani del Rinascimento. L'ingresso è libero.

Folta rappresentativa alla gara nazionale a Cavour

Astigiani alla [illegible] del [illegible] di liscio

CHIUSANO. Sono le ultime e più intense ore di allenamento per [illegible] giovanissime coppie formate da Mauro Baiardi e Vittoria Bona, Matteo Casullo e Elisabetta Bona (di Chiusano, categoria juveniles, 6-9 anni) chiamate a partecipare domani al Campionato italiano [illegible] liscio tradizionale piemontese che [illegible] svolgerà nel palazzetto dello Sport [illegible] Cavour (Cn).

La rappresentanza astigiana [illegible] manifestazione è folta e coinvolge ballerini di ogni età, allievi della scuola Gds (Gruppo danze sport) New Madi Dance [illegible] Asti, direttore tecnico Maddalena Artusio.

Per la categoria juniores (13 anni) domani scenderanno in pista Mikael Mirigliani e Antonella Mirigliani; oltre ai bambini di Chiusano le altre coppie nella categoria juveniles sono Pierluigi Minicozzi con Samantha Barbazza; Pier Mario Bianco-Silvana Cavallari; Alessio Vogliolo-Cristina Comito; cat. «youth» (16 anni) Antonio Scala-Laura Corbanese; cat. amatori (da 36 anni) Bruno Sestito-Miria Cazzadore; Lorenzo Alvino-Concetta Maiori.

Categoria seniores: Ferdinando Beretta-Caterina Luvarà; Franco Panaro-Caterina Bertone; Bruno Moretti-Ade [illegible]; Giovanni Pesce-Gabriella Blangero.

Il programma domani prevede il ritrovo nel palazzetto dello Sport di Cavour (alle 9); dopo il saluto delle autorità e il ritiro delle adesioni, l'inizio della competizione alle [illegible].

Il campionato italiano di liscio tradizionale piemontese è organizzato dalla Feder Danza Sport Italia [illegible] è aperto agli aderenti dell'Unione italiana danze sportive. Nel pomeriggio (dalle 14,30) si terrà la competizione di danze standard e latino americane. [m. t.]

Due seminari ad Asti

Il benessere [illegible] le discipline [illegible]

ASTI. Il benessere [illegible] fisico che mentale [illegible] uno degli scopi di numerose discipline orientali. Due [illegible] queste, cinesi, il Qigong e il Taijiquan, [illegible] illustrate da un maestro cinese in due serie di quattro incontri ciascuna. Il Qigong si traduce con «lavoro con l'energia» ed è alla base delle arti marziali e della medicina tradizionale cinese; il Taijiquan [illegible] sorta di «boxe [illegible] le ombre», arte marziale dolce. I loro segreti [illegible] esposti dal [illegible] Wen Zhong You, 49 anni, invitato da Giacomo Valpiola.

[illegible] studierà Taijiquan domani, e le domeniche 3, 10, 17 dicembre, alla palestra «Caks» di [illegible] Pascoli 13. Per il Qigong gli incontri si terranno al centro yoga «Ananda ashram» in piazza Cattedrale 2, [illegible] martedì (28 novembre, 5, 12 e 19 dicembre).

Tutte le lezioni si terranno dalle 21 alle 22,30. Per adesioni telefonare al 214.033. [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 100 c. G. Ce[illegible]. L[illegible] volta. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Pocahontas. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Ven. 29/12 per Pomeriggi al cinema Amata immortale.
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1. Forget Paris. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. Sala 2. Captives - Prigionieri. Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30. Sala 3. Johnny Mnemonic. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] c. [illegible] 22, tel. [illegible]. [illegible] di col... speriore. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. Pocahontas. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Il buio nella mente. Or.: 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. Al di là delle nuvole. Or.: 15,10; 18,20; 20,30; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.0723. La pazzia di re Giorgio. 15,50; 18; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. Ragazzi [illegible]. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO [illegible] p.za [illegible]. Pocahontas. Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. La seconda volta. [illegible]: [illegible]; 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.
[illegible] **ROSSO** [illegible] Sabotino. Lo zio di Brooklyn. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE [illegible] V. Veneto 5. Peccato che sia femmina. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA corso Monca[illegible]. Il primo cavaliere. [illegible]: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. Il profumo del mosto selvatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Il profumo del mosto selvatico. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. [illegible] Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. Mortal Kombat - Il film. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Po 21. Tel. 812.5886. Al di là delle nuvole. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. Nine months - Imprevisti d'amore. Or.: 16,30; ult. 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Clockers. Or.: 15,15, [illegible]; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. [illegible]283. Die hard - Duri a morire. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. Il buio nella mente. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. L'inglese che salì la collina e scese da una montagna. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Mowgli il libro [illegible]. [illegible]: [illegible]; 17,50, [illegible] 22,30.
OLIMPIA 1 via A[illegible], tel. 532.448. Jade. V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via [illegible] 31, tel. 532.448. Ivo il tardivo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Apollo 13. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. Mai con uno sconosciuto. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Captives - Prigionieri. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. Trappola sulle montagne rocciose. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. V. M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte. Ore 15 visita guidata al Teatro Regio, durata 1h 30', ritrovo davanti alla cancellata del teatro. Ingr. L. 4000 in vendita dalle ore 13. Bigl. ore 10/12 e 13/18,30. Tel. 8815.241/242. Per gruppi di oltre 10 persone si consiglia la prenotazione.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. [illegible] rale Stefano Tempia. Lunedì 27/11 ore 21 per la stag. 1995/96 avrà luogo il concerto d'inaugurazione. In programma W. A. Mozart: messa in do minore K427. Coro e orch. dell'accademia «Stefano Tempia» dir. Alberto Peyretti. Bigl. L. 20.000.
[illegible] Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 Miss Liceo. Mar. [illegible] Edoardo Bennato in conc. Dal 12 al 17/12 T. della Munizione in Jesus Christ Superstar. Lun. 18/12 conc. Gospel. Prev. Cassa Teatro ore 10-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupola
[illegible] Pomeriggio insieme
19,30 Tg 4
20 — Obiettivo agricoltura, [illegible]
20,30 Film
22,30 Tg 4
24 — Le auto della settimana, rubrica

Telestar
20 — Tg 9
20,30 Morte al traguardo, tv movie
22,30 S.O.S. Squadra speciale, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi, attualità
23,50 Abat jour, varietà

Telegranda
18 — Tg flash
18,05 La parola della domenica
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale (religioso)
19,30 Programma locale

Videogruppo
19,30 Hot rod
20 — Videonotizie
20,30 L'editoriale
[illegible] Ninja licenza di sterminio, film
[illegible] Videonotizie
22,50 [illegible]

Telecity
19 — Tg 7
19,35 Megaloman, telefilm
20,05 Capitan Futuro, cartoni
20,30 Città in fiamme, film
22,35 Il prezzo della vittoria, tv movie

Quadrifoglio Odeon Tv
17 — Da Milano: Speciale «Salone della moto» + Quick show
17,30 Zona moda (r)
18 — Copertina, di Anna Mascolo, 5ª puntata
19 — Informazioni regionali
19,30 Odeon regione, show, curiosità, servizi giornalistici da tutta Italia
20,30 Stella del Sud, film
22,30 Informazioni regionali
23,15 Volpe alla caccia, musicale, 5ª puntata

Supersix
19,45 Tg sera
21 — Incontri, talk show
22,30 Supersix motori
23 — Ambiente colore, rub.
23,45 Tg notte
24 — Film di mezzanotte sui dintorni

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4
20 — Il cucciolo, cartone animato
20,30 I fuorilegge della valle solitaria, film western
23 — Electric blue
24 — Donne e motori, [illegible] Playmen show

Quinta [illegible]
16 — Film
19,30 Cavale al crimine [illegible]
20 — Arbegas, cartoni
20,30 Il paese di cuccagna, tras. folk
[illegible] Royal casinò

[illegible] 9 Tel
9 — L'ossessione che uccide, film
16,30 Matt Helm, telefilm
17,30 Operazione ladro, telefilm
18 — Il colloquio con l'arcivescovo
18,15 Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
[illegible] Telegiornale locale
[illegible] Posto di polizia, film

Telecampione
20 — La poltrona, rubrica
20,30 Gazzira, rubrica, nona puntata
21 — Giramenti
22 — Emporio tv

G.R.P.
19,30 G.R.P. monitor settimana
20 — Redazionali di vendita
21 — Edgar Wallace, telefilm
22 — Skyways, telefilm
22,50 Andiamo al cinema, rubrica
23 — G.R.P. monitor settimana (r)

Rete Canavese
8 — Film
12,30 [illegible]
12,45 Canavese notizie diretta
15 — Film
[illegible] [illegible]
20 — Telenovela
21 — Calcio fans (programma sportivo)

Telesubalpina
8 — L'ossessione che uccide, film
13 — Getsemani, rubrica sportiva
18,30 Cartoni animati
19 — Il colloquio con l'arcivescovo
19,15 Il giorno del Signore
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,40 Posto di polizia, film
22,30 Informati e difesi

Rete 7 Piemonte
18 — Frame, rotocalco
18,55 Informazette anteprima
19,00 Auto della settimana
20,10 Mondo dell'occulto
20,40 Storia di fratelli e di cortelli, film
22,40 [illegible]
23 — Suavia, varietà sexy
23,40 Informazette

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva co[illegible]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Lux — Tel. 594.147. Or.: 15 16,40/18,30/22,30. Lire 10 [illegible]
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello; ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' — Fantascienza

Politeama — Tel. 530.088. Or.: 15,30 17,45/20,05/22,30. Lire 10.000/7000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' — Sentimentale

Ritz — Tel. 530.088. Or.: [illegible] 16,35/18,30/20,20/22,30. Lire [illegible]
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — Thriller

Nuovo Splendor — Tel. 595.040. Or.: 20/22,25. Lire 10.000/7000
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un sommo aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Sala Pastrone — Tel. 557.667. Or.: 18/20/22. Lire 10.000/7000
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' — Drammatico

Don Bosco — Tel. 410.858. Or.: 21,15
[illegible]

[illegible]

Balbo — Tel. 824.859. Lire 8000/7000
[illegible]

[illegible]

Aurora — Tel. 701.450. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/7000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — Drammatico

Lux — Tel. 702.788. Or.: 20,15/22,30. L. 8000/6000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — [illegible]

Sociale — Tel. 701.496. Or.: 20,30/22,30. L. 8000/6000
Mowgli. Il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno scruta un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — Avventura

Verdi — Tel. 701.459. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/7000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma [illegible] dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' — Fantascienza

[illegible]

Cristallo — Tel. 975.124. Ore 20,30/22,30. L. 7000/6000
Power Rangers — di B. Spicer, con P. Freeman, J. Harvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' — Avventuroso

Lux — Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/7000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

Splendor — Tel. 962.289. Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/6000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino [illegible] miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' — Comm.

Volley B2, gli astigiani in campo a Vercelli contro l'ultima della classe

Il Giovi ora vuol fare sul serio

I dirigenti: «Per noi il campionato s'inizia stasera»

ASTI. Ancora in trasferta il Giovi Grande Volley che gioca questa sera alle 21 a Vercelli (palestrone di [illegible] Donizetti) contro la Libertas Mokaor. Anche se il campionato di B2 maschile [illegible] giunto solo alla quinta giornata per [illegible] del presidente Gigi Uberti è già ultima spiaggia. Tre sconfitte consecutive [illegible] quattro incontri, due soli punti in classifica, sei lunghezze di ritardo dal leader Pavic Cavanna e quattro da un gruppo di cinque squadre, [illegible] un bilancio negativo per una squadra partita con la dichiarata ambizione di cercare la promozione in B1. Un ulteriore risultato negativo creerebbe ulteriori contraccolpi psicologici in un ambiente già non troppo sereno. Anche se i vercellesi, ripescati [illegible] B2 a seguito della rinuncia dell'Arti e Mestieri, sono fanalino di coda del girone, il match si presenta difficile per gli astigiani. [illegible] Libertas Mokaor, guidata dal bravo tecnico Silvano Cristini, ex Pavic, tenterà infatti [illegible] sfruttare l'occasione per cogliere i primi due punti della stagione [illegible] risalire la china. I punti di forza del Mokaor [illegible] gli [illegible] biellesi Monti, Ocleppo [illegible] Bertarioue e Gaddo ex Pavic.

Ottimista comunque il direttore sportivo [illegible] Giovi Giovanni Filippi che ha dichiarato: «Per [illegible] il campionato inizia [illegible]. Ho fiducia nella squadra perchè sabato scorso, nonostante [illegible] sconfitta, l'ho vista reagire». Per la partita odierna [illegible] tecnico Giangrande dovrebbe poter contare sull'intera rosa, [illegible] per il giovane attaccante Conti, indisponibile fino a gennaio. Il sestetto che [illegible] darà in campo sarà invece, [illegible] ogni probabilità, deciso solo poco prima del fischio d'inizio. A disposizione ci sono i palleggiatori Maurizio Casalone e Simeon, i centrali Terzi, D'Aria e Marco Casalone, gli opposti Giannitrapani e Cerri, gli schiacciatori-ricevitori Cavallo e Glinac.

Umberto Cerri (a sinistra) e Davide Giannitrapani del Giovi Grande Volley

Il Giovi tornerà in campo martedì, alle 21, [illegible] palazzetto dello sport [illegible] Asti per affrontare, nella seconda fase della Coppa di Lega, il Volley Chiavari Admo, avversario anche in B2.

Classifica. Romagnano punti 8; Busca, S. Giuliano Mi, Vitto[illegible] Veneto, Bergamo [illegible] Concorezzo [illegible] Voghera, Volley Chis[illegible] [illegible] Biella 4; Vallesusa, Giovi Grande Volley [illegible] Merate 2; Novara e Mokaor Vc 0.

B1 maschile. Per il campionato nazionale di B1 maschile la Voluntas ospita, alle 21, [illegible] parquet del Palasport di Valen[illegible] [illegible] diventato sede degli incontri casalinghi, il Gs Arno Misericordia di Castelfranco di Sotto in provincia di Pisa. Un impegno difficile per il [illegible] allenato [illegible] Fabrizio Fornari. I toscani sono infatti ancora imbattuti e guidano a punteggio pieno la classifica [illegible] girone A. Rin[illegible] ancora l'arrivo dell'italo argentino León, centrale di ruolo, stasera in campo dovrebbe scendere [illegible] solita formazione che vede: Martino, alternato [illegible] Rabezzana, in regia, Scarini opposto, Viva [illegible] Albin schiacciatori-ricevitori, Spinelli e Costa centrali.

Carlo Lisa

Derby in serie D femminile

Sfida astigiana tra Futura e Rig
Torneo maschile: doppia trasferta

ASTI. E' il derby femminile tra Pgs Package Futura o Pgs Rig a calamitare, questa settimana, l'attenzione degli appassionati astigiani di volley.

L'atteso confronto [illegible] in [illegible] alle 21 alla palestra del Don Bosco, in corso Dante 186. Le due squadre sono appaiate al secondo posto in classifica con una sola sconfitta, subita da entrambe contro la leader del Moncalieri Volley.

Una partita aperta [illegible] ogni risultato come vuole la tradizione del derby.

Per la [illegible] [illegible] tecnico Rondinelli dovrebbe mandare in campo il sestetto vittorioso a Venaria che prevede: Galli in palleggio, Valanzano [illegible]posta, Trotta e Arduino martelli, Cerrato [illegible] Pescarmona centrali. A disposizione: Gaietto, [illegible] Sabato e Sona.

Per la Pgs Rig il tecnico Mauro Zigarini può [illegible] su: Carniel, [illegible] Muru, Martinengo, Masenga, Nardi, Bertocchini, Vignale, Cortese.

Il Volley Canelli gioca, invece, in trasferta, alle 21, a Porte, contro la Pallavolo Cavour.

Gli incontri. Moncalieri Volley-Expo Auto Racconigi; Gs Pro Molare-2D Venascavi Venaria; [illegible] I Templari-Pgs Fortitudo (26/11); Pgs Package Futura-Pgs Rig; Ford Sara Porte-Polisportiva Carignano; Pallavolo Cavour-SS Volley Canelli.

Classifica. Moncalieri Volley punti 8; [illegible] Venascavi, Package Futura, Pgs Rig Boursier, Polisportiva Carignano e Ford Sara Porte 6; Gs Pro Molare 4; Volley Canelli, P[illegible] Fortitudo e [illegible] I Templari 2; Pallavolo Cavour ed Expo Auto Racconigi 0.

Girone [illegible] maschile.

Nel [illegible] maschile l'imbattuto Volley S. Damiano, leader con Acqui e Savigliano, [illegible] dovrebbe [illegible] troppi problemi dalla visita (palestra comunale, via Einaudi 4, ore 21) del [illegible] [illegible] Torinese, fanalino [illegible] [illegible] da, [illegible] [illegible] punti.

Trasferta [illegible] Mondovì (Palaitis, via Oderda 6, [illegible] 17) contro i locali del Vbc, invece per la Pgs Rig alla ricerca [illegible] punti salvezza.

Gli incontri. As Volley Savigliano-Gs Acqui Terme; Csa Alessandria-Cs Casati; Volley 94 Racconigi-Sporting Parella; La Bussola-Us La Salle; Vbc Mondovì-Pgs Rig; Volley San Damiano-Gs Pino Torinese.

[illegible] Gs Acqui Terme, [illegible] Volley Savigliano e Volley [illegible] Damiano punti 8; Volley 94 Racconigi 6; Sporting Parella, Vbc Mondovì e La Bussola 4; Pgs Rig, Csa Alessandria e Cs Casati 2; Gs Pino Torinese e Us La Salle 0. [ca. L.]

Basket D, stasera alle 21 al palasport

[illegible] Ravalico [illegible]

Domani c'è Cierre-Dogliani

ASTI. [illegible] Leon d'Oro [illegible] di sfruttare il suo buon momento nella sfida [illegible] stasera lo pone [illegible] fronte al Valenza.

La partita [illegible] svolge alle 21, al palazzetto dello sport di via Gerbi. La formazione astigiana [illegible] reduce da due vittorie consecutive, dopo un brutto avvio con quattro sconfitte nelle prime quattro gare.

I leoni hanno superato l'Alessandria e quindi [illegible] Michelin Torino (entrambe [illegible] gare erano in trasferta).

Il [illegible]ro in squadra di Gian Luca Ravalico, le ottime prestazioni di Massimo Pettenuzzo [illegible] Carlo Bosticco hanno portato alla svolta.

Un quintetto dunque ritrovato, che [illegible] la possibilità di centrare un tris [illegible] gli [illegible]fi, che sono ultimi [illegible] due punti.

Anche i «cugini» della Cassa di Risparmio sono impegnati in casa: i bancari giocano domani al palazzetto (ore 18) contro la capolista Dogliani. La compagine guidata da Romano Tara[illegible] ha fin qui tenuto [illegible] rendimento piuttosto regolare, con quattro successi e due battute d'arresto. Decisivo negli ultimi incontri è stato l'apporto dato da Omar Vettorello, che l'anno [illegible] militava nei Teneroni.

Setti[illegible] giornata: Musinè Pianezza-Moncalieri; Torino Teen-Druentina; Kolbe-Michelin; Leon d'Oro-Valenza; Casale-Castelnuovo Scrivia; Cassa [illegible] Risparmio-Dogliani (domani); Alessandria-Savigliano; Acqui-Alba.

Classifica: Dogliani 12 punti; Centotorri Alba 10; Savigliano, [illegible]e, Teen Torino [illegible]; Pinerolo, Castelnuovo, Druentina, Acqui, Moncalieri 6; Michelin Torino, Casale, Leon d'Oro, Kolbe 4; Alessandria, Valenza 2. [e. a.]

SPORT FLASH

BOCCE

La Tubosider a San Damiano [illegible] la Chiavazzese

Impegno casalingo per la Tubosider, che [illegible] a San Damiano (ore 14) affronta la Chiavazzese Biella nel campionato di A1. In A2 il Dlf Enerpetroli giocherà [illegible] trasferta contro l'Armese.

[illegible]

Rischia [illegible] saltare il rally di Monale

E' sospesa la distribuzione dei radar del percorso del rally di [illegible] a Basso Monferrato (in programma [illegible] all'Emporio di corso XXV Aprile): [illegible] organizzatori avrebbero deciso infatti di [illegible] far disputare la gara, prevista per sabato 2 e domenica 3 dicembre, per difficoltà nel rilascio dei permessi.

[illegible]

Esordio con [illegible] per le ragazze dell'Inelpi

La Futura Inelpi [illegible] superato in trasferta per 55-53 il Green Torino, nel primo turno del torneo [illegible] Promozione. Tabellino: Gianotti 6, Rebaudengo 23, Musso 6, Cossetta 6, Ravalico 8, Juri, Billi [illegible], Bertolino, Canale, [illegible]linari. [e. a.]

CALCIO AICS

Le partite di oggi del campionato Aics

Si gioca oggi l'8° turno del torneo [illegible]: Santalucia-S. Paolo Solbrito; Asti Club-Carbonari; Isola-Annonese; Juve Club-P. Palio; Mombercelli-Play Up; Villafranca-Atletico S. Paolo.

MAGAZZINI ALCIATI

Reg. Dota, 54 - CANELLI (AT)
Tel. 0141/823615 - Fax 0141/823257

Sino al 30 novembre PREZZI BLOCCATI

ANTICIPA I TUOI ACQUISTI DI NATALE!

Offertissime sulle antenne paraboliche

RICEVITORE 100 CANALI + PARABOLA 85 CM [illegible] ANNI GARANZIA	~~L. 500.000~~	299.000
NOKIA COMPOSTO DA RICEVITORE 150 CANALI + PARABOLA 85 CM	~~L. 600.000~~	[illegible]
NOKIA COMPOSTO DA RICEVITORE 150 CANALI + PARABOLA [illegible] CM POSSIBILITA' [illegible] RICEVERE ASTRA + AUTALSAT	~~L. 800.000~~	[illegible]

RICEVITORI [illegible]

INOLTRE IMPIANTI MOTORIZZATI CON DIMOSTRAZIONI IN SEDE

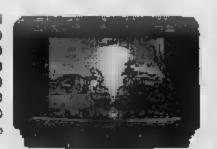
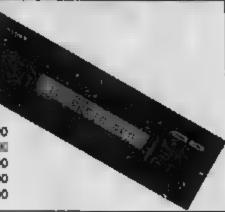
[illegible]

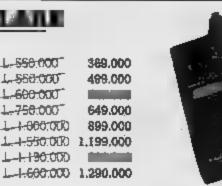
PORTLAND 2 TESTINE	~~L. 450.000~~	369.000
SONY [illegible] TESTINE	~~L. 650.000~~	580.000
NOKIA 2 TESTINE	~~L. 600.000~~	499.000
PANASONIC [illegible] TESTINE SHOW VIEW	~~L. 800.000~~	699.000
SONY 3 TESTINE CON SHOW VIEW	~~L. 870.000~~	790.000
NOKIA 4 TESTINE CON SHOW VIEW	~~L. 900.000~~	799.000
PANASONIC [illegible] TESTINE HI-FI SHOW VIEW	~~L. 1.100.000~~	990.000
JVC SUPER VHS	~~L. 2.200.000~~	1.950.000

TV COLOR

14" PRESA SCART TELECOMANDO	~~L. 375.000~~	[illegible]
20" SELECO PRESA SCART	~~L. 590.000~~	499.000
21" PANASONIC SCHERMO PIATTO	~~L. 750.000~~	669.000
20" NOKIA STEREO + TELEVIDEO	~~L. 800.000~~	669.000
25" SELECO + TELEVIDEO	~~L. 900.000~~	769.000
28" SALORA STEREO + TELEVIDEO	~~L. 1.400.000~~	1.190.000
29" SONY STEREO TELEVIDEO	~~L. 1.800.000~~	1.590.000
34" SONY STEREO TELEVIDEO	~~L. 4.400.000~~	3.990.000 Mobile compreso

MAXISCHERMI DA 40 - [illegible] E 50 POLLICI

AUTORADIO

CGM AUTOREVERSE	~~L. 200.000~~	139.000
CORSA FRONTALINO ESTRAIBILE	~~L. 250.000~~	[illegible]
PIONEER FRONTALINO ESTRAIBILE	~~L. 350.000~~	279.000
SONY FRONTALINO [illegible]	~~L. 400.000~~	[illegible]
KENWOOD FRONTALINO ESTRAIBILE 4X22W	~~L. 450.000~~	329.000
SONY FRONTALINO ESTRAIBILE RDS FULL LOGIC	~~L. 500.000~~	399.000
ALPINE FRONTALINO ESTRAIBILE RDS 4X25W	~~L. 700.000~~	[illegible]
PIONEER MOD. P6200 RDS	~~L. 700.000~~	599.000
PIONEER MOD. P8200 RDS	~~L. 1.200.000~~	1.050.000
CARICATORE CD SONY 10 DISCHI	~~L. 600.000~~	499.000

TELEFONIA CELLULARE

MAXON 90 MEMORIE	~~L. 550.000~~	369.000
MOTOROLA FLIP PHONE 2	~~L. 550.000~~	499.000
NOKIA 50 MEMORIE	~~L. 600.000~~	[illegible]
PANASONIC 100 MEMORIE	~~L. 750.000~~	649.000
MOTOROLA MICROTAC PRO	~~L. 1.000.000~~	899.000
MOTOROLA ELITE 2 BATTERIE	~~L. 1.550.000~~	1.199.000
MOTOROLA GSM COLORATI	~~L. 1.190.000~~	[illegible]
MOTOROLA GSM 8200 VIBRACALL CON 2 BATTERIE	~~L. 1.600.000~~	1.290.000

TELECAMERE

SONY OTTICA BIFOCALE	~~L. 1.200.000~~	[illegible]
JVC 12X TELECOMANDO	~~L. 1.600.000~~	1.490.000
SONY MOD. CCDTR350	~~L. 1.500.000~~	1.290.000
SONY MOD. CCDTRV30	~~L. 2.190.000~~	1.990.000
HITACHI 24X	~~L. 1.600.000~~	1.499.000
SONY 24X STABILIZZATORE OTTICO	~~L. 2.000.000~~	1.790.000

LAVATRICI

INDESIT 5 KG	~~L. 450.000~~	[illegible]
ZOPPAS VASCA GARANZIA 10 ANNI	~~L. 600.000~~	499.000
CANDY VASCA INOX 1/2 CARICO	~~L. 650.000~~	[illegible]
CANDY HOLIDAY 33 CM	~~L. 800.000~~	699.000
ELECTROLUX VASCA INOX TERMOSTATO 1/2 CARICO [illegible] ANNI DI GARANZIA	~~L. 1.000.000~~	[illegible]
CANDY LAVASCIUGA ALISE'	~~L. 900.000~~	790.000
ZOPPAS CARICA DALL'ALTO	~~L. 800.000~~	699.000

FRIGORIFERI

144 LITRI IGNIS	~~L. 350.000~~	[illegible]
210 LITRI ZOPPAS	~~L. 500.000~~	[illegible]
240 LITRI CANDY	~~L. 530.000~~	439.000
230 LITRI ZOPPAS	~~L. 600.000~~	489.000
230 LITRI REX	~~L. 620.000~~	499.000
225 LITRI ELECTROLUX 5 [illegible] garanzia	~~L. 700.000~~	599.000
260 LITRI INDESIT	~~L. 700.000~~	[illegible]
280 LITRI REX	~~L. 700.000~~	599.000
320 LITRI 2 MOTORI ELECTROLUX [illegible] anni [illegible] garanzia	~~L. 1.500.000~~	1.390.000

FRIGO ORIGINALE [illegible]
FABBRICATORE DI GHIACCIO INCORPORATO L. [illegible]

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 25 Novembre 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Le indagini della magistratura a Cuneo e Saluzzo sulla caccia

«Sparite 5 mila pratiche»

Chiesto il rinvio a giudizio dell'impiegata della Provincia che tratteneva le marche da bollo. Agli arresti domiciliari la guardia venatoria di Sanfront

CUNEO. Il procuratore capo della Repubblica dottor Giovanni Brecco ha chiesto ieri il rinvio a giudizio davanti al Gip di Caterina Barale, 42 anni, abitante in via Sabastiano Grandis 25, l'impiegata dell'ufficio Caccia e Pesca della Provincia accusata di avere manipolato migliaia di domande finalizzate a ottenere permessi e licenze.

Il magistrato ha contestato all'imputata i reati di «peculato, falso in atto pubblico, falsità in scrittura privata, soppressione, distruzione e occultamento di atti pubblici». I fatti sarebbero avvenuti dal gennaio 1993 al 27 agosto scorso quando, dopo le proteste dei cacciatori le cui domande erano sparite, [illegible] l'inchiesta che portò alla denuncia alla magistratura di Caterina Barale. All'impiegata in particolare viene contestato «di avere, in meno di tre anni, fatto sparire oltre cinquemila pratiche», la maggior parte delle quali erano già state assunte in carico dall'ufficio [illegible] protocollo e numerazione.

Le indagini della squadra di polizia giudiziaria [illegible] questura hanno [illegible] che Caterina [illegible] nascosto negli armadi dell'ufficio in Provincia circa 2500 domande; nell'archivio altre 1470 mentre 1167 sono state poi trovate nel bagno della propria abitazione. Il peculato contestato all'imputata fa riferimento all'«appropriazione di un numero imprecisato di marche da bollo di 15 mila lire caduna delle quali aveva disponibilità per ragioni di servizio. Quanto sopra per rilevanti importi in considerazione del numero delle pratiche e delle marche ancora [illegible] nel momento della perquisizione: 3.310.000 nell'abitazione e 2.650.000 nell'ufficio».

Caterina Barale (42 anni) e Ottavio Cugnasco (63) coinvolti nei fatti penali che hanno investito il mondo della caccia

Spetta ora al Gip del tribunale fissare l'udienza preliminare, probabilmente nelle prossime settimane. L'avvocato Gianfranco Collidà, difensore dell'imputata, ha chiesto il beneficio del patteggiamento della pena. L'assessore alla Caccia Carla Chiappello dice: «Nella prossima riunione la Giunta discuterà la costituzione di parte civile della Provincia e la sospensione dallo stipendio dopo quella dal servizio». A Saluzzo il Gip Fabrizio Pasi ha concesso gli arresti domiciliari al guardacaccia Ottavio Cugnasco, 63 anni, di Sanfront, accusato di peculato, ricettazione, falso. E l'inchiesta prosegue.

[illegible] De[illegible]

I DUE NUOVI OSPEDALI [illegible] REGIONE

Alba-Bra e Mondovì senza fondi
Delusione, la battaglia continua

La notizia dell'esclusione dell'ospedale unico Alba-Bra e del nuovo complesso [illegible] di Mondovì dai finanziamenti regionali '95 è stata accolta con amarezza e alimenta proteste. Secondo gli albesi è stato fatto un passo indietro rispetto al passato. A Mondovì rilevano che la bocciatura è conseguenza del voto regionale.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Tasse e imposte

Alluvionati «Il decreto di beffa»

ALBA. Togli con la sinistra quello che hai dato con la destra. E' quanto devono [illegible] pensato i nostri governanti che, mentre il presidente Scalfaro scorrazza per l'intera Italia non trovando un po' di tempo da dedicare agli alluvionati piemontesi, devono [illegible]rsi pentiti di avere aiutato chi nella tragica esondazione del novembre '94 ha perso tutto.

Dalla «Gazzetta ufficiale» del [illegible] ottobre scorso si apprende infatti che il governo, dopo avere accettato [illegible] la legge 438 del 27 ottobre un comma favorevole agli alluvionati, ha emesso un decreto, il 440, firmato nello stesso giorno della legge, che abroga le agevolazioni.

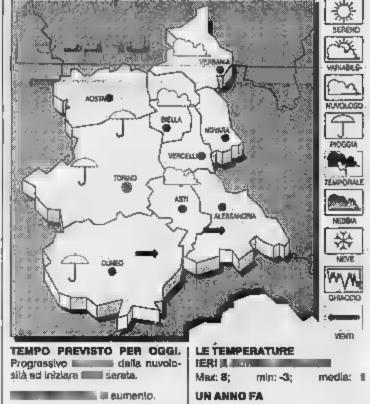
La legge 438 prevede un ulteriore rinvio delle scadenze fiscali per gli alluvionati del novembre '94: Irpef, Irpeg, Iva, Iciap e altre ancora. Con l'aggiunta di un comma - il [illegible] 16-sexies - all'articolo 6 che prevede il nuovo rinvio. Dice il comma: «Il recupero delle somme dovute e non corrisposte per effetto delle disposizioni del presente articolo avverrà [illegible] corresponsione di interessi, soprattasse o oneri».

Una ulteriore agevolazione, certamente giustificata considerato che i privati, e ancor più gli imprenditori, impegnati a ricostruire quanto [illegible] distrutto si trovano già in difficoltà a far fronte agli oneri fiscali, senza ancora dover aggiungere anche gli interessi.

Ma i buoni propositi - che poi erano dovuti alla volontà dei due rami del Parlamento che la legge hanno approvato - sono durati pochi attimi. E con il decreto 440 firmato lo stesso giorno di approvazione della [illegible] il governo, all'articolo 7, comma 6, abroga il 16-sexies.

«L'abrogazione di tale disposizione - si legge nella relazione governativa al decreto - si rende indispensabile a causa dei gravi effetti negativi che ne deriverebbero per il bilancio dello Stato». «Così spetta a noi alluvionati - è stata la prima reazione [illegible] beffati - salvare il bilancio».

Resta, intanto, un interrogativo: lo Stato per salvare il bilancio si accontenterà di chiedere agli alluvionati gli interessi per tasse e imposte pagate in ritardo o pensa anche di applicare qualche soprattassa o altro onere? Spetterà ai parlamentari piemontesi cercare di capirlo.

Franco Marchiaro

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Progressivo [illegible] della nuvolosità ad iniziare [illegible] serata.

[illegible] aumento.

VENTI. Moderati meridionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso con piogge diffuse e nevicate sull'arco alpino.

LE TEMPERATURE
IERI [illegible]
Max: 8; min: -3; media: 1

UN ANNO FA
Max: 10; min: [illegible] media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8,5; Alessandria 10; Aosta 5; [illegible] 12; [illegible] Vercelli 6.

CON LA STAMPA

[illegible] dei film

Ultimi due giorni per acquistare «La Stampa» e il cd con le colonne [illegible] di 14 grandi film al prezzo speciale di 4900 lire

Aveva detto: «Se fossimo a Palermo sarebbe già stato sistemato»

Non minacciò il capo dei vigili Assolto un giovane di Mondovì

[illegible]. La Corte d'Appello di Torino ha ribaltato una sentenza della pretura monregalese che aveva condannato a 4 mesi di reclusione Bruno Quaglia (24 anni di Mondovì), accusato di minacce al comandante dei vigili urbani, Renato Ferrua.

La vicenda risale alla vigilia di Natale [illegible] '92. Il comandante e un agente di polizia urbana erano intervenuti nell'area dell'ex stazione di Breo, dove era stato segnalato un lancio di mortaretti. All'arrivo, i «civich» notarono due persone che [illegible] di corsa in un locale pubblico. Dopo averli identificati fecero uscire dal bar Bruno Quaglia e Dario Mora (29 anni di Monastero Vasco). Il comandante dei vigili intimò ai due di consegnargli i documenti, [illegible] Mora [illegible] gli di[illegible] dichiarando: [illegible] a lei [illegible] do proprio niente, li do solo ai carabinieri, [illegible] a lei ridevo già in faccia quando avevo 15 anni, si figuri adesso, anzi le rido in faccia anche adesso». Dopo qualche acceso scambio di battute, al diverbio si unì anche Quaglia. «Se fossimo a Palermo - disse rivolto agli agenti - le cose sarebbero finite, perché voi due sareste già stati sistemati». Si arrivò così alle denuncie e all'udienza in pretura. Dario Mora patteggiò [illegible] mesi, mentre Bruno Quaglia, difeso dall'avvocato Tonino Viglione, non si è [illegible] e, in Corte d'appello, ha ottenuto l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato», insomma, per i giudici di Torino, le parole di Quaglia [illegible] sono da considerare una minac[illegible]. [r. s.]

CARCERI

Gli agenti dal prefetto

Una delegazione di agenti di polizia penitenziaria di Alba, appartenenti al sindacato «Sappe», è stata ricevuta l'altra mattina dal prefetto Antonio Cavallo. Hanno protestato per la carenza di personale. Il rappresentante del governo ha chiesto l'integramento al dipartimento della polizia penitenziaria. Gli agenti si sono impegnati a «congelare» l'agitazione in attesa di buone notizie da Roma. Nell'istituto albese (162 detenuti) mancano [illegible] uomini e 6 donne (ci sono 116 agenti [illegible] e 10 donne mentre l'organico [illegible] prevede rispettivamente 155 e [illegible]. Tra le richieste c'è anche l'appello per l'assegnazione di un direttore titolare e non solo in missione. Il problema della carenza di personale nelle carceri [illegible] è solo dell'Albese. Secondo i dati forniti dal sindacato autonomo a Cuneo (i detenuti [illegible] 261) mancano 124 uomini e 7 donne; a Fossano (150 reclusi) 45 agenti, a Saluzzo (260 detenuti) 25 uomini. [r. s.]

Oggi alle 10 nella sala Falco di corso Dante incontro indetto dalla Regione

Un piano di protezione civile

Al dibattito con i sindaci e i rappresentanti della Provincia parteciperà anche il generale Manfredi. Si prepara il progetto per combattere le emergenze. In Comune delega specifica

CUNEO. Un piano comunale di protezione civile. E' l'obiettivo che si pone l'incontro in programma oggi, a partire dalle 10, nella sala Falco della Provincia, in [illegible] Dante 41. L'iniziativa è della Regione, in collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile della presidenza [illegible] Consiglio dei ministri, che ha organizzato una serie [illegible] confronti itineranti [illegible] i 1209 sindaci e amministratori piemontesi e i rappresentanti delle amministrazioni provinciali.

Al dibattito interverrà anche il generale Luigi Manfredi, capo del Dipartimento della Protezione civile, già ospite di Cuneo nei giorni scorsi. Saranno esaminati i compiti del sindaco in caso di emergenza e la predisposizione e l'attuazione degli atti relativi alla previsione e alla prevenzione delle calamità. Sarà l'occasione per fare il punto su come fronteggiare i rischi [illegible] disastri naturali e capire come si può allertare la popolazione e coordinare le forze [illegible] soltanto effettive, ma anche volontarie per il primo intervento.

Nell'ultimo Consiglio comunale il sindaco Elio Rostagno, nell'annunciare la ridistribuzione delle deleghe agli assessori, che passeranno da sei a otto, ha comunicato che Elio Allario (Cuneo viva, leader degli ambientalisti) sarà incaricato di occuparsi anche di protezione civile. [g. p. m.]

GRANDE CUNEO

Convegno sulla viabilità tra Francia e Valle Padana

«Dalla Francia alla Valle Padana. Cuneo-Asti, Cuneo-Nizza e Torino-Savona». E' il convegno sulla grande viabilità nella «Granda» che si terrà oggi alle 15, nella sala Falco della Provincia. L'iniziativa è dei consiglieri provinciali del Polo della Libertà Paolo Chiarenza (An), Bruno Allasia ed Enrico Costa (Unione di Centro) e Alberto Manna (Forza Italia).

La Fidal premia i migliori [illegible]

Oggi, alle 17, alla sala contrattazioni, la Fidal provinciale (presidente Emilio Fabbiani) premierà i migliori atleti della «Granda». Seguirà cena al ristorante «L'Alpino» a Caraglio.

Raccolta di firme per piazza d'Armi

Continua in corso Nizza angolo corso Dante la raccolta di firme, indetta dalla Lega federalista (0171/698142) per chiedere al sindaco che piazza d'Armi diventi «un grande polmone verde al servizio della città».

I nuovi componenti del Consiglio tributario

Gabriella Paolino, Sergio Peirone, Enrica Damilano, Tiziana Ripepi [illegible] Enrico Vesce [illegible] i nuovi componenti del Consiglio tributario. Sostituiscono Donatella Lanza, Bartolomeo Cometti, Natale Taricco, Enzo Loritano e Valter Cavallo.

Domani esercitazione del gruppo antincendi

Domani (partenza alle 8 dalla sede di Beguda) esercitazione del gruppo comunale antincendi boschivi. [g. p. m.]

Si parla della legge sulla montagna

Oggi, alle 16, in Comune, dibattito sulla nuova legge regionale per la «salvaguardia e lo sviluppo socio-economico della montagna». La riunione (parteciperanno anche l'assessore e il consigliere regionale Roberto Vaglio e Lido Riba) è indetta dalla Confederazione agricoltori e dal Comune. [c. g.]

DRONERO

Fino a mezzogiorno niente energia elettrica

Per motivi tecnici oggi, dalle 8,30 alle 12, sarà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica nel concentrico, a Borgo Sottano, Oltre Maira, Ricogno, Pratavecchia, Ripe Macra. [c. g.]

Sarà anche inaugurata [illegible] donata dal Consorzio Prosciutto di [illegible]

Cuneo, domani piazza Galimberti ospita le [illegible] di [illegible] Cri

CUNEO. Piazza Galimberti domani si trasformerà in palestra per manovre di salvataggio. La prima esercitazione, promossa dalla Cri, prevede (alle 10,15) [illegible] simulazione per recuperare persone al 4° piano di un palazzo, lato opposto tribunale, dove s'immagina un rogo e un'esplosione di gas. Il recupero sarà fatto dei vigili del fuoco che consegneranno gli infortunati agli equipaggi Cri. Nella seconda esercitazione si simula uno scontro fra auto. Alle 11,30 saranno consegnate le medaglie d'argento Cri per l'impegno durante l'alluvione al questore Natale Molon, al comandante dei vigili del fuoco Cosimo Pulito e al presidente vigili del fuoco volontari, Livio Ferrara. Sarà inaugurata un'ambulanza, donata dal Consorzio prosciutto di Parma. [g. p. m.]

Di Boves, stava spostando un fucile. Oggi i funerali

Uno sparo accidentale ha ucciso il guardaparco

MOROZZO. «La morte di Danilo è stato un terribile incidente». I colleghi del guardaparco, ucciso da una pallottola del suo fucile, sono sconvolti. Oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di [illegible] a Boves, si svolgeranno i funerali di Danilo Re, 39 anni, addetto dell'Oasi di Crava-Morozzo, deceduto l'altra sera dopo un disperato intervento chirurgico.

L'incidente è avvenuto giovedì, alle 13,20, nel centro di Rocca de' Baldi, a pochi metri dal municipio. Danilo Re, appena sceso dal fuoristrada, dopo una battuta di caccia al cinghiale, ha preso il fucile per riporlo nella fondina. Forse un urto e, improvvisamente, è partito un colpo che gli ha trapassato l'emitorace sinistro. I colleghi di lavoro (con i quali [illegible] trascorso la mattinata nell'Oasi per un servizio di controllo e avvistamento di cinghiali, nell'ambito del piano di abbattimento previsto dalla Regione) l'hanno immediatamente [illegible] soccorso.

Il guardaparco è stato trasportato con l'elicottero del «118» all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. I medici, accertate le gravissime condizioni, l'hanno sottoposto a intervento chirurgico. La pallottola (una calibro 12) gli ha lesionato un polmone, la milza e l'intestino. Danilo Re (che [illegible] un compe[illegible] addetto alla flora dell'Oasi) è morto intorno alle 19, poco dopo il trasferimento nel reparto [illegible] rianimazione per arresto cardiaco.

Danilo Re (39 anni)

Il guardaparco (era nato a Boves, dove per anni ha vissuto al villaggio Unrra) lascia la moglie Paola Aschero - anch'ella originaria di Boves - insegnante della scuola materna di Morozzo, e la piccola Rachele di 5 anni. Viveva [illegible] la famiglia nel castello di Morozzo, di cui aveva l'incarico di custode e responsabile del parco privato.

Prima di lavorare all'Oasi di Crava-Morozzo era stato impegnato [illegible] Parco dell'Alta Valle Pesio del quale era dipendente. [g. p. m.]

Giovane grave

Auto si schianta contro ringhiera

CERVASCA. Un giovane è ricoverato con prognosi riservata al «Santa Croce», in seguito alle ferite riportate in un incidente a San Defendente di Cervasca.

Giuseppe Borra, 21 anni, residente in via Bisalta 136, in frazione Spinetta a Cuneo, l'altra notte, intorno all'1,45, stava viaggiando sulla statale 22, da Caraglio in direzione del capoluogo, a bordo di una «Renault 5».

Giunto all'altezza dello stabilimento «Mastap», probabilmente tradito dall'alta velocità, ha perso il controllo dell'auto, che è sbandata, urtando prima il marciapiede per poi finire contro la ringhiera del magazzino. La vettura, che ha anche danneggiato una cabina telefonica, si è ribaltata.

Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo e i volontari dell'ambulanza. Il giovane è stato trasferito all'ospedale «Santa Croce». I medici, dopo i primi soccorsi, ne hanno disposto il ricovero in chirurgia. Ha riportato politrauma. [r. c.]

CUNEO [illegible]

Con degustazione

Vini [illegible] [illegible] e francesi

CUNEO. Doppio appuntamento con il vino, [illegible] in città. Alle 18, al circolo «L Caprissi» festa del Beaujolais nouveau. Invitati dall'«Ordre Mondial des Gourmets et Dégustateurs, Consulat de Cuneo» e dell'Alliance Française, per un dibattito, il direttore dell'Union Interprofessionnelle des Vins Beaujolais, Michel Deflache e Massimo Oddero, titolare della tenuta Coluè di Diano D'Alba. Moderatore sarà il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, conoscitore della cultura che accompagna il vino. Una degustazione concluderà il dibattito «Vins du Beaujolais, Vins des Langhe: [illegible] tete à tete de prestige». Alle 20, a «La Chiocciola» (0171/66277).

All'enoteca «Poker vini» di corso Galileo Ferraris, dalle 15,30, si degusta il Novello '95 «Conte di Attimis-Maniago», della tenuta Sottomonte di Buttrio. Col vino, «Caffelatte» (negozio di Silvia Morano e Antonella Ferrero di piazza Boves 3) proporrà Raschera d'alpeggio, Castelmagno, tumin del mel, al pepe e al tartufo. [r. s.]

Vallone S. Michele

[illegible] per recuperare [illegible] in dirupo

FRAZZO. Una mucca, caduta in un burrone, è stata recuperata dall'elicottero dei vigili del fuoco. Il fatto è avvenuto, l'altro giorno, in borgata [illegible] Vittore, nel vallone di San Michele. Nella tarda mattinata l'allevatore Bernardo Gerardo aveva [illegible] al pascolo la mandria, formata da settanta capi. In prossimità di un dirupo due mucche hanno iniziato a scornarsi. La lotta è durata alcuni minuti finchè una è precipitata nella scarpata. L'allevatore ha immediatamente dato l'allarme. Il primo tentativo di recupero è stato tentato da una squadra dei vigili del fuoco di Cuneo. L'operazione è però fallita. La mucca, gravida e con la spina dorsale spezzata, [illegible] intrappolata in una zona impervia. Viste le gravi difficoltà è stato deciso l'intervento di un elicottero. Il mezzo, che ha raggiunto la Valle Maira [illegible] le 16, è stato fatto decollare dalla base di Torino. La mucca è stata imbragata e trasporta in frazione San Vittore. L'animale (valutato circa [illegible] milioni) è stato poi abbattuto. [c. g.]

Il terrazzo dei «civich» si è piazzato al settimo posto del Concorso balconi fioriti

Si premiano anche i gerani dei vigili

La manifestazione è organizzata dal Comitato dei commercianti «Coni veja». Oggi pomeriggio in Comune la consegna dei riconoscimenti. Nei primi dieci il palazzo del Vescovado e la finestra di un sacerdote

CUNEO. Chi ha detto che i vigili urbani pensano soltanto a mul[illegible] le auto lasciate in divieto di sosta? Il balcone del comando dei «civich», al primo piano del palazzo San Giovanni in via Roma, si è piazzato al settimo posto del concorso, indetto dal Comitato commercianti «Conj Veja» in collaborazione con l'assessorato al Commercio, turismo e manifestazioni, per il miglior balcone-finestra fioriti del centro storico.

Gli agenti di polizia municipale hanno proposto una decorazione floreale di gerani rossi che ingentilisca l'edifico, di fronte alla prefettura. Il balcone si è conquistato 190 voti da parte dei giurati.

Sul gradino più alto del concorso (giunto alla seconda edizione, riprendendo un'antica tradizione) è salita la famiglia Aime-Rosso di via Busca 1 per un balcone e finestre nella piazzetta del Genio civile, dietro alla chiesa di Santa Croce. La votazione è stata 214,5.

Al secondo posto con 213 preferenze c'è la famiglia di Giovenale Bracco (via Roma 11). La [illegible] posizione è andata a un religioso, don Luigi Peano, per un balcone del palazzo del Vescovado, lungo via Alberto Nota.

Il balcone al primo piano di palazzo San Giovanni in via Roma

Al quarto posto la famiglia Fantini-Cavallo (via Carlo Massimiliano Roero 7 per un balcone in piazza Virginio), quinto Luciano Tallone in corso Giovanni XXIII 20, sesta la famiglia di Silvana Cavallo, via Manfredi di Luserna (finestre fiorite lato San Francesco). Ottava posizione per Pietro Abrate, via Luigi Fresia (finestra lato discesa Bellavista). Nona posizione per un altro religioso, don Dionigi Dho, per una finestra-balcone in via Carlo Massimiliano Roero [illegible]. L'ultimo dei riconoscimento (decimo posto) per il balconcino di Maurizio Ghibaudo in via Alba 27.

La premiazione dei padroni dei balconi e finestre fiorite si terrà oggi pomeriggio alle 16, nel salone d'onore del Comune.

«Sono state scattate 212 fotografie [illegible] altrettanti balconi e finestre - spiegano gli organizzatori -. [illegible] una prima selezione ne sono state [illegible] 168 poi sottoposte a una commissione composta da [illegible] persone».

«L'iniziativa - dice Mario Sanino, presidente del comitato commercianti di Coni veja - ha centrato l'obiettivo di dare vita al quartiere e creare una sfida per "ingentilire" le strade e le piazze del centro storico». [g. p. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] il condominio [illegible]

A tutt'oggi nel condominio «Eurorexe», in via Vinay 8, di proprietà Atc Cuneo, non funziona l'ascensore, perché manca l'autorizzazione (o collaudo) dell'Ufficio Ispesl di Torino.

Facciamo presente che il fabbricato è di cinque piani fuori terra e uno interrato per i garage. Pertanto, chi abita al quinto piano deve fare le scale a piedi (sono sei piani per un totale di 120 gradini).

Abitiamo nel condominio da tre mesi. Parte dei condomini è invalida, chi del 100 per cento chi del 75, persone che sono quindi condizionate dall'uso dell'ascensore e che il più delle volte non esce di casa perché non è in grado di fare le scale. La nostra rabbia è quella di passare davanti alla porta dell'ascensore inservibile, a causa della mancanza di una semplice firma messa da chi di dovere.

Chiediamo pertanto alle autorità competenti di voler prendere provvedimenti in merito e sollecitare l'ufficio competente al fine di ottenere l'autorizzazione con la massima sollecitudine. Sono stato delegato a scrivere questa lettera da tutti i condomini del palazzo. Io, abito al quinto piano, (più un piano del garage) e sono costretto a fare 120 gradini (resi ancora più faticosi quando si hanno le borse delle spesa, soprattutto per chi, come me, è invalido al 75 per cento [illegible] l'amputazione di un arto.

Spero, [illegible] tutti gli altri residenti di questo condominio, che qualcuno voglia provvedere affinché l'ascensore funzioni al più presto.

Luigi Lerda, Cuneo

Auto [illegible] demolizione [illegible] dappertutto

Abito in via Alba, vicino al deposito di una concessionaria di auto. L'altro pomeriggio una bisarca ha caricato le vecchie auto da portare in demolizione.

Ora il cortile adiacente ai garages del condominio dove abito, è pieno di schegge di vetro. Chi li toglierà?

Lettera firmata, Mondovì

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 318.313; **Cri** 441.744; **Alberetto** [illegible] 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262. **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; [illegible] 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.265; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.556; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.[illegible]; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.655; **Racconigi:** 84.844; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo S**[illegible] [illegible] 0141 [illegible] **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111: **Vicoforte:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario 8-22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia [illegible] chelotti, piazza [illegible] 14, [illegible] 692.475 Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible]: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 440.458
Bra: *San Rocco*, via Principe 9, [illegible]
Fossano: *Municipale2*, via Marconi [illegible], [illegible] 60.487
Mondovì: *Carassone*, , via Botta 9, tel. 42.743
Saluzzo: *San Martino*, corso piemonte 6, tel. 42.242
Savigliano: *Dominici*, [illegible] 2, tel 712.258

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 318.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di [illegible] 5.111
Usl di [illegible] 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; [illegible]: 441.333; [illegible] 289.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI [illegible]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182, **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0177) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Cinque Alessio (Alba); Abbona Francesco (Monforte d'Alba); Vacca Cristina (Canelli); Nota Andrea (Ceresole d'Alba); Rapalino Stefano (Alba); Gobino Pietro (Alba); Almasso Cecilia (Alba); Moraglio Diego (Santa Vittoria d'Alba); Reggio Gloria (Diano d'Alba); Rivetti Cecilia (Neive); Tomatis Rebecca (Piozzo); Cane Beatrice (Guarene); Giribaldi Francesca (Alba); Casale Elena (Santo Stefano Belbo); Drocco Francesco (Monticello d'Alba); Franco Manuela (Alba).
[illegible] Giordano Vittoria, 87 anni (residente a Alba), pensionata; Gandolfo Lorenzina, 86 anni (residente a Alba), pensionata; Stenglo Teresa [illegible], 88 anni (residente a Cortemilia), pensionata; Bottero Vittorio, 58 anni (residente a Alba), pensionato; Guerrini Virginia, 60 anni (residente a Alba), pensionata; Cazzulo Maria Rosa, [illegible] anni (residente a Guarene), pensionata; Ferrero Gerolamo, 83 anni (residente a Canale), pensionato; [illegible] Maria, 79 anni (residente a Bossolasco), pensionata; Gandino Giovanni, 75 anni (residente a Pocapaglia), pensionato; Teodoro Michelina, 76 anni (residente a Magliano Alfieri), pensionata.

[illegible]

[illegible] Isaia Gloria (Cuneo).
[illegible] Cecilia, 48 anni (residente a Dronero), pensionata.

BUSCA

NATI. Addesso Mauro (nato a Cuneo).
[illegible] Casagrande Maria, 70 anni (residente a Farigliano), pensionata.

BOVES

NATI. Dalmasso Gianluca; Franza Chiara; Cavallo Francesco.
MORTI. Castagnero Dirce, 83 anni (residente a Boves) pensionata; Cavallo Margherita, 94 anni (residente a Boves) pensionata; Viale Anna, 66 anni (residente a Boves) pensionata; Giordano Catterina, 61 anni (residente a Boves) pensionata.
[illegible] Danilo, [illegible] anni, [illegible] (residente a Boves) [illegible] Giordano Elena, [illegible] anni, commessa (residente a Robilante).

[illegible]

MORTI. Quaranta Biagio, [illegible] anni (Peveragno) pensionato; Giordanengo Maria, 87 anni (Peveragno) casalinga; Martini Pierina, 61 anni (Peveragno) pensionata.

[illegible]

MORTI. Baudena Lucia, 90 anni (Margarita) pensionata.

[illegible]

NATI. Garetti Alessandro; Cucchi Lucia.

APPUNTAMENTI

ENTRACQUE

Pattinaggio del Viver

E' [illegible] riaperto il pattinaggio artificiale del Viver. Orario: 9,30-12 e 15,30-18; 20,30-23. Per informazioni telefonare al 0171 / 978333.

[illegible]

Seminario sulle perle

Domani, alle 15, al cinema «Lux» seminario d'informazione sulla perla di [illegible] L'iniziativa è del «Salotto Valenzano».

CAMERA DI [illegible]

Il traforo del Mercantour

Lunedì, alle 9,45, alla Camera Commercio a Cuneo sarà pre[illegible] lo studio condotto nelle imprese di Cuneo e del Nizzardo sulle ricadute economiche del traforo del Mercantour.

MUNICIPIO

Si parla delle scuole cittadine

Mercoledì, alle 18, in municipio a Cuneo, si parlerà della riorganizzazione della rete scolastica. [g. p. m.]

Il Comune avrà la gestione delle palestre finora di dominio delle scuole

Mondovì, fare sport costa meno

Le società ridurranno a un quarto le spese per l'utilizzo degli impianti sul quale gravava la quota per le pulizie affidate ai bidelli. A disposizione ci sarà anche il nuovo Palazzetto

Il nuovo palazzetto dello Sport. Sopra (da sin.) Bruno Cavallo Giuseppe Trombetta. A lato Giancarlo Augustoni

MONDOVI'. «Le palestre sono del Comune ed è giusto che, senza delegare più ad altri la responsabilità, ricominci a gestirle». L'assessore allo Sport Bruno Cavallo riassume così il nuovo piano [illegible] gestione degli impianti, che si propone di agevolare le società nel loro utilizzo.

«Finora le palestre [illegible] di totale dominio delle scuole, che si occupavano di apertura, custodia, chiusura e pulizia - spiega l'assessore -. [illegible] piano prevede [illegible] che, dalla fine dell'orario scolastico, in media alle 17, le chiavi delle strutture passino alle società, che potranno farne uso con notevole risparmio rispetto al passato».

Secondo [illegible] prima stima, sembra che le società ridurranno di un quarto le spese per l'utilizzo delle palestre, sulle quali gravava soprattutto la quota per le pulizie, affidata ai bidelli.

«Con la collaborazione dei bidelli comunali potremo ridurre di molto quest'aspetto - precisa Cavallo -. Ogni palestra avrà un albo su cui due responsabili per ogni società firmeranno a inizio e fine [illegible]. Saranno i diretti [illegible] ferenti [illegible] il Comune, al quale dovranno segnalare eventuali guasti o problemi».

«Le scuole hanno collaborato - conclude Cavallo - e spero che questo permetterà, il prossimo anno, di ridistribuire equamente [illegible] tutti gli impianti le [illegible] scolastiche e quelle per i club. Pretendiamo che questi tolgano i giovani dalle strade, però bisogna aiutarli in modo concreto. Il Comune quest'anno ha solo 16 milioni da erogare [illegible] plessivamente: un'inezia. Le agevolazioni vanno trovate altrove».

L'iniziativa dell'assessore Cavallo pare soddisfare le [illegible] cietà. «Per noi dovrebbe esserci [illegible] effettivo risparmio - dice Giuseppe Trombetta, presidente della Polisportiva monregalese -. Le società potranno finalmente avere spazio, concentrando ciò che adesso è molto dispersivo e contenendo [illegible] elevate tariffe per l'affitto delle strutture. Rimangono tuttavia ancora da vedere gli esatti dettagli relativi all'accordo per la gestione degli impianti». «Cavallo è uomo di sport - dice Giancarlo augustoni, direttore generale del Vbc di pallavolo - e ha agevolato le società, capendo il loro impegno sociale».

A completa disposizione ci sarà anche il nuovo Palazzetto: la Provincia [illegible] approvato la convenzione che dà in comodato al Comune la palestra polivalente. Il Palazzetto viene usato dagli studenti dello Scientifico, che da qualche anno lamentavano carenza di spazi. Per favorire gli spostamenti [illegible] sede delle scuole, e [illegible], alla struttura [illegible] località Passionisti il Comune ha organizzato un piano di trasporti pubblici. [p. s.]

SAVIGLIANO [illegible]

Alla «Granbaita»

Un [illegible] per gli agenti di commercio

SAVIGLIANO. Arriveranno da tutto il Piemonte gli agenti [illegible] i rappresentanti di commercio che parteciperanno al convegno organizzato dalla loro associazione di categoria e dall'Associazione commercianti di Savigliano. L'appuntamento è alle 9,45 nella sala convegni della «Granbaita». I lavori [illegible] introdotti dal presidente [illegible] Camera di commercio [illegible] Cuneo, Ferruccio Dardanello e vi prenderà parte il vice-presidente nazionale della Federazione delle associazioni degli agenti e rappresentanti (Fnaarc), Alber[illegible] Ulivi.

Al centro dell'incontro le novità introdotte dalla legge sul rapporto di agenzia, l'indennità di fine rapporto, il concordato fiscale, l'Iva e altri argomenti riguardanti la figura dell'agente [illegible] rappresentante. A conclusione dei lavori, prevista per le 13,30, il presidente dell'Asso[illegible] agenti e rappresentan[illegible] delle zone di Savigliano, Saluzzo e Fossano, Remigio Destefanis, terrà la relazione finale. [p. b.]

Seconda rassegna

Il [illegible] da oggi ospita l'Artigianato

FOSSANO. [illegible] inaugura oggi alle 16, nel Castello [illegible] (e resterà aperta fino al 3 dicembre) [illegible] 2ª rassegna [illegible] artigianato fossanese dal titolo «Artegiani».

«Nella nostra città ci [illegible] molti hobbisti [illegible] professionisti capaci di portare la loro attività manuale ad alti livelli artistici - dice il vice-sindaco Franco Blandino, asse[illegible] alla Cultura - per questo abbiamo coniato [illegible] termine "artegiani"».

Nel salone del castello si po[illegible] i vetri piombati di Carla Pepino, i vetri dipinti di Giovanna Ferrua, le ceramiche di Ada Perona Contratto, di Margherita Allamandri e di Daniela Viasio, le bambole di biscuit [illegible] Anny Barbierato, le cornici degli Olivero, i vestiti disegnati [illegible] realizzati da Elena Cornaglia Jachino, la pasta lavorata da Marilena Comino, le sculture di Dario Dutto, Marina Pepino e Paolo Serrau.

L'esposizione, che non preve[illegible] la vendita [illegible] manufatti, sarà aperta dalle 16 alle 19 (nei feriali); dalle 10 alle 12, e dalle 15 alle [illegible] nei festivi. [l. a.]

SALUZZO [illegible]

Utilizzo dei fondi

Lega Nord contesta il Comune

Il consigliere della Lega Nord Giovanni Barolo dice no agli [illegible] milioni per ristrutturare il centro operativo dell'Inps

SALUZZO. La Lega Nord contesta l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del Comune. Gli esponenti del Carroccio Giovanni Barolo e Antonio Camisassi [illegible] contrari a investire gli 800 milioni per ristrutturare il centro [illegible] tivo Inps, nell'ex sala d'arte «Bertoni». «E' meglio investire il denaro - dice Camisassi - per il centro storico o la viabilità». L'argomento sarà discusso nel Consiglio di mercoledì 29, alle 18. [g. ne.]

MONDOVI' [illegible]

«Ambiente Italia»

[illegible] televisione l'ordinanza [illegible] i gatti

MONDOVI'. Oggi Ambiente Italia, la trasmissione [illegible] Rai3 a cura di Mario Berardi e Beppe Rovera che [illegible] in onda ogni [illegible] bato alle 14,50, si occuperà della «Granda». Sono in programma un servizio sull'ordinanza del sindaco di Mondovì che vieta di dare da mangiare ai gatti randagi. Gli inviati Rai hanno «girato» [illegible] nel rione Piazza affrontando [illegible] il primo cittadino Riccardo Vaschetti [illegible] il problema dei piccioni che danneggiano i monumenti nei centri storici.

Una parte di Ambiente Italia sarà trasmessa in diretta da Dogliani dove [illegible] è in programma la consegna dello «zolfanello d'oro», un premio «incendiario» che è stato assegnato a David Newman e David Fraser Mc Taggart, «leader» di «Greenpeace». Durante la trasmissione sarà affrontato il problema dell'elettrodotto che l'Enel vuole costruire sulle colline doglianesi. Contro il progetto e a tutela della zona è partita una petizione a cui hanno aderito numerosi «vip». [r. c.]

[illegible]

[illegible]

Fermato giovane peruviano
Aveva un passaporto falso

L'altra mattina la Volante e [illegible] Mobile hanno sottoposto a fermo [illegible] polizia giudiziaria Hernandez Jose Luis, 28 anni, di Lima, in Italia [illegible] fissa dimora. [illegible] giovane si è presentato alla Banca Monte dei Paschi di Siena di piazza Galimberti, tentando di farsi cambiare 18 travellers cheque [illegible] un valore di circa due milioni tutti emessi dalla Banca American Express di [illegible] York a nome di [illegible] cittadino di Hong Kong. Gli è stato trovato anche un passaporto falsificato. [r. c.]

[illegible]

Il sindaco è in Argentina per incontrare i piemontesi

Un centinaio di bagnolesi, guidati dal sindaco Francesco Beriachetto, da martedì [illegible] Argentina per incontrare a Devoto, comune della provincia [illegible] Cordoba gemellato con Bagnolo, i piemontesi emigrati là. [g. d. m.]

[illegible]

Mostra-mercato [illegible] favore [illegible] bimbi [illegible] Cernobyl

Oggi (dalle [illegible] alle 19,30) e domani, nei locali del comune si terrà la mostra mercato per [illegible] raccolta di fondi a favore del «Progetto di ospitalità di bambini di Cernobyl». [c. g.]

[illegible]

[illegible] cassaforte alla «Merigel»

L'altra notte i ladri hanno rubato [illegible] dagli uffici della «Merigel», una ditta che commercializza prodotti surgelati, di proprietà dei fratelli Meriggio, una cassaforte del peso di dieci quintali; per il trasporto si sono serviti dell'autocarro «Fiat Iveco» della ditta Botto e M[illegible] che ha sede nello stesso stabile. [l. a.]

[illegible]

Fiamme in frazione Oja
Si è incendiato un trattore

I vigili del fuoco [illegible] intervenuti l'altra sera [illegible] frazione Oja per spegnere un trattore in fiamme. Il mezzo agricolo, [illegible] proprietà di Giuseppe Panse, via Maestra 28, ha preso fuoco a causa dell'impianto elettrico difettoso. [m. b.]

BASTIA

Al via i lavori della Fo[illegible]

[illegible] iniziati i lavori di ricostruzione della Fondovalle Tanaro, distrutta dall'alluvione del novembre '94. L'apertura del cantiere, assegnato [illegible] appalto il 3 agosto [illegible] «gelato» in [illegible] dei pareri del Magistrato [illegible] Po e della Sovrintendenza ai beni ambientali. [r. s.]

MONDOVI'

Domani premiazione [illegible] «Salutme 'l Moro»

Domani, alle 10,30, nella sala Ghisljeri, a Piazza, premiazione [illegible] XXIX premio regionale di poesia piemontese [illegible] occitana «Salutme 'l Moro». Dalle 9 alle 18, sotto i portici di piazza Maggiore, 14° «Arteinpiazza», mostra-mercato di pittura e grafica. L'iniziativa è di Comune, Regione, Provincia [illegible] Associazione Amici di Piazza. [p. s.]

Domani è l'ultimo giorno di Fiera

Vezza, i tartufi vanno all'asta

Tartufi e vini doc delle colline roerine richiamano ogni [illegible] a Vezza numerosi turisti FOTO MURALDO

VEZZA. La XV edizione della «Fiera del tartufo e dei vini del Roero» in corso a Vezza fino a domani, propone oggi una serata divertente con lo spettacolo di teatro dialettale «Madama Sopata» che sarà presentato nel [illegible] delle manifestazioni di piazza San Bernardo (ore 21).

Si tratta di una commedia in tre atti di Pio Beltarmia a cura del gruppo Teatro Carmagnola «Cooperativa insieme», incentrata sulla figura di [illegible] nobildonna di mezza età, astiosa e vendicativa, [illegible] definita dal termine in dialetto «sopata» con cui [illegible] soprannominata. Le sue astiosità nascono dal desiderio di vendicarsi [illegible] confronti di un uomo che l'ha rifiutata, [illegible] per strane combi[illegible]i, finiscono per diventare gesti d'amore che la trasformano.

La serata di oggi anticipa [illegible] grande festa di domani, giornata «clou» della fiera: alle 10.30 sarà inaugurata una grande mostra di tartufi curata da Andrea Rossano della Tartufingros, [illegible] e altri prodotti del Roero nel salone manifestazioni di piazza San Bernardo, saranno presenti numerose autorità. Una mostra [illegible] giocattoli vecchi e curiosi sarà allestita dalle scuole, un'altra sull'ambiente curata [illegible] Verderoero.

Infine, sarà presentata l'attività dell'Osservatorio meteorologico agricoltura di Vezza che si occupa della lotta guidata in agricoltura.

Nel pomeriggio è in programma una grandiosa asta del tartufo (ore 15.30) per finire [illegible] serata con danze per tutti.

Sponsor della fiera, che è organizzata [illegible] Comune e [illegible] Pro loco, [illegible] la Banca di credito cooperativo di Vezza. Fondata nel 1899 e rimasta fino agli Anni Sessanta [illegible] piccola realtà locale, la [illegible] cassa rurale ha avuto successivamente una notevole espansione tanto che può contare su nove sportelli, 2250 soci e mezzi amministrati per [illegible] miliardi.

La banca di cui è presidente Felice Cerruti e direttore generale Carlo Rista, oltre ad assicurare l'appoggio alle attività produttive, ha sempre destinato una parte degli utili in iniziative sociali, culturali e di promozione della zona in [illegible] opera. Svolge la sua attività in 64 Comuni, praticamente [illegible] tutto il Roero, in parte del territorio delle Langhe e dell'Astigiano, comprese [illegible] due città più grandi di Alba e Asti. Il nuovo sportello di Alba [illegible] regione Mussotto è stato aperto appena il 2 ottobre scorso.

Il presidente Felice Cerruti nell'esprimere la soddisfazione di essere riusciti [illegible] aprire un nuovo sportello ad Alba dove, peraltro, la ex cassa rurale ave[illegible] già una buona clientela, ha detto: «Nel 1999 celebreremo il centenario e [illegible] auguriamo [illegible] poterci presentare all'appuntamento [illegible] piena forma, in un contesto bancario che è sempre più concorrenziale».

La banca di Vezza, in collaborazione [illegible] gli altri istituti di credito cooperativo della zona, si è fatta promotrice di interventi a f[illegible] degli alluvionati, concedendo finanziamenti al tasso del [illegible] per cento oltre ad aiuti a fondo perduto per la ricostruzione di alcune opere.

Il presidente ha annunciato l'istituzione di borse di studio alla memoria di alcune vittime dell'alluvione. Saranno messe a disposizione di studenti in difficoltà affinché possano continuare gli studi.

La banca di credito cooperativo non è l'unico esempio [illegible] associazionismo a Vezza. Tra le realtà più importanti, la Cantina sociale del nebbiolo che conta trecento soci i quali conferiscono [illegible] uve soprattutto nebbiolo, barbera favorita ed arneis per la produzione di vini di qualità. Nata nel 1959, è stata a lungo conosciuta [illegible] «cantina del vino bianco da messa», per la favorita che fornisce a molte parrocchie.

Da non dimenticare inoltre l'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero che ha dato un notevole contributo alla valorizzazione della zona.

A Vezza, opera da diversi anni l'Osservatorio metereologico agricoltura (O.m.a.) che raggruppa ottanta produttori. Pier Mario Battaglio, uno dei responsabili dell'Oma dice: «Lo scopo dell'associazione, volontaria e senza fine di lucro, è quello [illegible] aiutare gli associati [illegible] adottare forme [illegible] lotta guidata, integrata e biologica in agricoltura al fine di ottenere prodotti più genuini, meno inquinati».

Tecnici agronomi elaborano dati che vengono messi a disposizione degli associati i quali si impegnano a ridurre al minimo i trattamenti antiparassitari con vantaggi economici (minori costi e risparmio di tempo) e di difesa dell'ambiente.

E' p[illegible] stato registrato un marchio di tutela che i [illegible] hanno adottato per contraddistinguere vini, frutta e ortaggi prodotti con questo sistema. Ecco l'elenco dei produttori vinicoli che espongono i loro vini alla fiera di Vezza: F.lli Battaglino, Sergio Battaglino, F.lli Borlengo, Cantina sociale del Nebbiolo, F.lli Casetta, Giovanni Cerrato, Giovanni Demarie, Pietro Olivero, Giuseppe Pasquero, F.lli Pezzuto, tutti [illegible] Vezza. Inoltre: Baracco 1871, Cantina Isnardi, F.lli Cravanzola, La Granera, Sergio Marchisio, Emilio Marsaglia, Antonio Morra, Teo Costa [illegible] Castellinaldo. Cantine Enrico Serafino, Cornarea, Carlo Deltetto, Malabaila, Malvirà, F.lli Porello, Riccardo e Ettore Porello, Giovanni Rabino di Canale, Bodda «La Fergola», Poderi Gallino, Tenuta F.lli Povero di Cisterna d'Asti, Cascina Jami, Angelo Negro & Figli, Gerolamo Ochetti, Pellerino, Portinale, Pietro Viglione [illegible] Monteu Roero. E ancora: Armando e Celeste Massucco, Parussa e Battaglino di Castagnito. Ponchione [illegible] Govone; produttori Montaldesi associati [illegible] Montaldo Roero; F.lli Rabino di Santa Vittoria d'Alba; Giuseppe Rabino di San Damiano d'Asti, Giuseppe Roagna di Priocca; Tenuta Carretta di Piobesi.

La fiera ogni anno richiama numerosi turisti attratti dai pregiati tartufi e dal buon vino che si produce sulle colline del Roero. [g. f.]

Già 38.191 tagliandi al referendum dei negozianti patrocinato da «La Stampa»

Vetrine, una valanga di coupon

Al vertice della classifica resiste l'Ottica Principe di Bra inseguita dall'Enoteca Burdese Terzo posto saldamente occupato da Iguana Café. Segnalati 47 esercizi del comprensorio

ALBA. Un [illegible] che va oltre le attese: il referendum «Vota [illegible] vetrina più attraente di Alba, Bra, [illegible]ga e Roero», promosso dalle Associazioni commercianti albese e braidese con il patrocinio de «La Stampa», è sempre più entusiasmante e ogni giorno riserva sorprese. Sono già 38.191 i tagliandi che hanno segnalato 47 esercizi del comprensorio.

Al primo posto c'è [illegible]pre l'Ottica Principe di [illegible] con 6.949 voti, seguita dall'enoteca Burdese di Alba (5.866). Il terzo posto è saldamente occupato da Iguana [illegible] [illegible] Bra, 4.334 coupon. [illegible] ancora: Emporio Aurora di Alba (2.978); Grissinificio Braidese di Bra (2.630); Alimentari Battaglia di [illegible] (2.390); Pensieri...articoli da regalo di La Morra (1.899); La Dolceria di Bra (1.610); Viadi Sport di [illegible] (1.231); Malizia [illegible] profumi di Marilù di Sommariva Bosco (1.099); Rps impianti di sicurezza di Alba (1.037).

La graduatoria continua con Edicola-cartoleria Scarzello; bar-pasticceria Converso ed Enoteca Chiavassa di Bra; [illegible] Tabaccaio [illegible] Sergio Rosa di Corneliano; Enoteca La Lumaca di Cherasco; L'Estetica di Dogliani; Alessio Mobili di Sommariva Bosco; Profumeria Amica [illegible] Bra; Minerdo & C. di Neive; Sisley, Delizie pasticceria e cartolibreria Icap di Alba; Bersano Calzature di Bra; Il Calamaio cartoleria di Alba; Bottega delle Delizie di Bra; Allario Pneumatici [illegible] Alba; Enoteca Gallo di La Morra; Tabaccheria Ternavasio, So.vim immobiliare; L'Angolo di Rosalba Gatti; Stanga articoli regalo [illegible] Alba; maglificio Mazzonetto di Bra; Tibaldi moda Cinzano di Santa Vittoria; panetteria Bosio di Alba; Il Papavero [illegible] Barolo; Ottica del Centro [illegible] Canale, Casa del Caffè di Berruti [illegible] Alba; Rosanna Cordero di Priocca; Sorano pasticceria, [illegible] sport di Alba; Ser[illegible] Novità [illegible] Canale; La Lampa[illegible] di Aladino, Fioralba, Giordano prodotti tipici, Dolci grissini di Alba; Paolo Taliano (falegnameria) [illegible] Montà.

I coniugi Giuseppe Petrini e Simona Borgogno, titolari dell'«Ottica Principe» di Bra, prima in classifica, commentano: «Siamo piacevolmente sorpresi dalla grande partecipazione [illegible] ringraziamo tutti coloro che ci sostengono e ci incoraggiano».

Soddisfatta anche Giovanna Burdese dell'omonima Enoteca di Alba: «E' una bella iniziativa che coinvolge la clientela: [illegible] giorno c'è qualcuno che ci porta dei coupon». La Burdese nel [illegible] esercizio [illegible] «golosità» nella centrale [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] Alba [illegible] alcune simpatiche lettere di accompagnamento dei tagliandi che le sono stati inviati per posta da [illegible] paesi dei dintorni. Un lettore de «La Stampa» di Santo Stefano Roero, Domenico Deltetto, [illegible] scritto dalla casa di riposo dove va [illegible] pranzare, «assicurando la sua collaborazione fino al termine del referendum».

La classifica è ancora provvisoria [illegible] «ribaltoni» sono possibili fino all'ultimo momento: per aderire alla gara basta compilare il tagliando e farlo pervenire alle Associazioni commercianti albese e braidese. Le segnalazioni [illegible] a far salire nella graduatoria [illegible] vetrina preferita [illegible] contribuiranno alla proclamazione finale [illegible] quella «più attraente», a giudizio del pubblico.

La corsa al coupon è in pieno svolgimento, e anche se qualcuno si è aggiudicato tappe importanti, l'esito finale è del tutto incerto: molto dipenderà [illegible] rush finale.

Giuseppina Fiori

L'Enoteca [illegible] di Alba finora ha ottenuto 5866 voti (FOTO [illegible])

IN BREVE

SANTO STEFANO ROERO
Rubata Bibbia del Settecento dalla chiesetta di S. Michele

La chiesetta della frazione San [illegible] è stata «visitata» dai ladri che hanno portato via oggetti [illegible] valore: un leggio con piedistallo e [illegible] Bibbia del Settecento, un calice d'oro e uno d'argento, un'acquasantiera in marmo, antine di un armadio a muro del '700. I ladri sono entrati forzando la porta della chiesa e hanno agito indisturbati essendo l'antica cappella isolata, alla sommità della collina. [g. f.]

[illegible]
[illegible] per [illegible]

Oggi, alle 14,30, in viale Salmatoris, verranno messe a dimora oltre 100 piante per i bimbi cheraschesi nati nel '93 e '94. Lo spazio verde si chiamerà Bosco della Sibla: in futuro l'iniziativa sarà estesa a Roreto, Bricco e altre frazioni. [r. n.]

ALBA
Simulazione di [illegible] patteggia

A Marco Vigna, [illegible] anni, di Santo Stefano Roero, frazione Valle San Lorenzo 46, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di cinque mesi e dieci giorni con la condizionale per simulazione di reato. Il giovane era accusato di aver detto al padre che la sua «Lancia Delta» era stata rubata mentre era stato egli stesso a prelevarla, rimanendo coinvolto in un incidente. Il padre, in buona fede, aveva denunciato il furto dell'auto [illegible] carabinieri, mai avvenuto. [g. f.]

LA [illegible]
Nominato rappresentante degli operatori agrituristici

Pierfranco Oberto è stato nominato al convegno regionale dell'associazione «Terranostra» della Coldiretti rappresentante per la «Granda» [illegible] operatori agrituristici all'assemblea [illegible]zionale, in programma a Roma a gennaio. [g. d. m.]

ALBA
Costituzione italiana da attuare o riformare?

Oggi (salone via Mandelli 9, ore 15,30), incontro sul tema: [illegible] Costituzione italiana: da attuare o da riformare?». Interverrà il prof. Alessandro Zanella docente di storia e filosofia, presidente dell'associazione «Europa libera». [illegible] f.]

SANITA'

MAGGIORANZA SPACCATA DAL VOTO

Il Consiglio regionale ne ha stanziati nove per Asti e Biella

Tira e molla di 4 miliardi sugli ospedali della Granda

Lido Riba a sin. e Piergiorgio Peano hanno difeso [illegible] il finanziamento immediato per gli ospedali di Alba-Bra e [illegible] Mondovì

TORINO. Inseriti. Cancellati. Di nuovo inseriti. Definitivamente cancellati con un «no» della maggioranza di centro-destra in Regione. Ecco [illegible] storia dei quattro miliardi per gli ospedali di Mondovì e di Alba-Bra che giovedì sera il consiglio regionale del Piemonte ha deciso di stralciare [illegible] programmazione sanitaria del 1995. L'assemblea [illegible] approvato all'unanimità lo stanziamento [illegible] miliardi per l'ospedale di Asti e di 4 per quello di Biella.

Una votazione che ha determinato pesanti [illegible]eguenze politiche. [illegible] Polo infatti ha litigato e si è spaccato: l'assessore Roberto Vaglio - che più volte ha minacciato le dimissioni - e il consigliere Gia[illegible] Rossi, federalisti liberaldemocratici, hanno votato con le opposizioni e poi h[illegible] lanciato pesa[illegible] accuse ai partner: «Il veto di An ha bloccato l'erogazione di quei fondi - [illegible] spiega Vaglio -. Non capisco come. In mancanza [illegible] modifiche alla legge regionale, [illegible] si possa [illegible] tener conto [illegible] chia programmazione che inseriva tra le priorità anche Alba-Bra [illegible] Mondovì».

Ma ricostruiamo la vicenda. Giovedì nel corso della seduta del[illegible] commissione Sanità l'assessore Antonio D'Ambrosio di An presenta a [illegible] della giunta un emendamento che inserisce tra le urgenze della programmazione sanitaria per [illegible] 1995 oltre agli ospedali di [illegible] e di Asti anche quelli di Mondovì e di Alba-Bra. Un [illegible]damento che lo stesso assessore ritira con la seguente motivazione: "Le opposizioni hanno fatto muro"». Vaglio e Rossi, però, dopo un breve giro di consultazioni con Lido Riba e Piergiorgio Peano constatano la disponibilità di pds e popolari di appoggiare l'emendamento. E infatti Riba, Peano sono i primi firmatari dell'emendamento che verrà ripresentato [illegible] aula.

Qui il dibattito si accende. L'assessore D'Ambrosio spiega: «Tutti i gruppi hanno votato lo stralcio dell'emendamento. Le priorità oggettive di Biella e Asti sono da tutti riconosciute. Per Alba-Bra e Mondovì si tratta solo di un rinvio in attesa di definire sollecitamente la programmazione dell'edilizia [illegible]nitaria regionale per la quale, però, [illegible] si dovrà essere sollecitati da nessun interesse localistico e particolare». A quel punto Riba e Peano insorgono e spiegano come «gli ospedali di Alba-Bra e di Mondovì fossero già inseriti nella legge regionale 64 licenziata [illegible] Consiglio regionale nell'aprile di quest'anno». Dunque «nessun campanilismo ma rispet[illegible] di [illegible] legge già esistente e delle richieste e del[illegible] aspettative della cittadinanza».

Replica dura di Agostino Ghiglia (An): «Assistiamo ad un accordo campanilistico trasversale per tirare una coperta troppo corta verso una provincia piuttosto che un'altra». E ancora di D'Ambrosio: «La vecchia programmazione che oltre a Biella e Asti ha inserito anche Bra-Alba, Mondovì e il Farinelli di Torino è il frutto di una spartizione politica. E' stato un errore portare quell'emendamento. Non escludo che la legge venga cambiata».

Peccato però che quella legge sia stata votata non solo dal pds e dal ppi [illegible] anche da alcuni consiglieri e assessori (Leo, Picchioni, Cavallera, Montabone) che adesso sono alleati di D'Ambrosio e di An. Pea[illegible] chiama in causa proprio loro. [illegible] tutti risponde il presidente del Consiglio, Picchioni: «Respingo nella maniera più ferma le accuse di lottizzazione politica sia in questa vicenda che nella nomina dei manager Usl».

Polemica finita, allora? No perché Francesco Toselli di Forza Italia prende il microfono e spara: «Provengo da Cuneo che è parte in causa. Posso solo constatare che le elezioni si avvicinano [illegible] qualcuno [illegible] in campagna elettorale. Peccato però che questa sia una strumentalizzazione politica: per Alba-Bra e Mondovì, come [illegible] detto l'assessore al Bilancio Gallarini non esiste una copertura finanziaria». Analoga la posizione dell'assessore Matteo Viglietta: «Sosterremo le sedi ospedaliere del cuneese in [illegible] alla Giunta e alla maggioranza in modo non demagogico e strumentale».

E così alla fine ha vinto [illegible] Polo: 27 a 21 nonostante la dissociazione dei federalisti dal Polo. Soldi subito per Biella e Asti. Mondovì e Alba-Bra dovranno aspettare almeno un anno.

Maurizio Tropeano

Alba-Bra

«Solo un rinvio al prossimo anno»

ALBA. La notizia dell'esclusio[illegible] del nuovo ospedale Alba-Bra dai finanziamenti regionali '95 destinati ai progetti di strutture ospedaliere, è stata accolta con amarezza e alimenta proteste. Gian Giacomo Toppino, leader del comitato per il [illegible] ospedale unico: «L'acquisto del terreno per il complesso sanitario pensavamo fosse un buon biglietto da visita per la Regione. Siamo invece delusi per l'esclusione. Si fa un passo indietro poiché eravamo già stati inseriti nella precedente programmazione regionale. Siamo [illegible] che se [illegible] [illegible] Alba-Bra fosse già Provincia avrebbe un'altra considerazione».

Giusto Viglino, medico, altro esponente del Comitato: «E' stata persa un'occasione. Tutto è rinviato al '96. La validità del nuovo ospedale Alba-Bra è stata messa in evidenza dallo studio del centro di ricerca Cresa sotto il profilo del risparmio di gestione e del miglioramento dei servizi». Il comitato chiederà un incontro con l'assessore regionale alla Sanità. Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «[illegible] provvedimento non frena la volontà di andare avanti. L'area è disponibile, intendiamo procedere con uno studio economico per cercare vie di finanziamento anche nuove, [illegible] aspettare tutto dalla Regione».

Giusto Viglino

Per il sindaco [illegible] Bra, Franco Guida, non tutto [illegible] negativo: «Non parlerei di bocciatura, [illegible] mancato l'accordo a livello regionale. La prospettiva dell'altra mattina [illegible] di essere [illegible]ssi all'ultimo posto, in coda a Mondovì. Adesso Mondovì e Alba-Bra sono sullo stesso piano. [illegible] rinvio permetterà di riflettere, ci sarà tempo per insistere».

L'iter è stato seguito con [illegible]prensione: mentre in Regione si decideva sul futuro della sanità, in municipio [illegible] Alba si svolgeva un incontro promosso dal Comitato, presenti i sindaci di Alba e Bra, consiglieri provinciali, vertici dell'Usl. Le ultime notizie sulle decisioni della Regione sono state portate dal consigliere Lido Riba. [g. f.]

Mondovì

Amareggiati e delusi

MONDOVI'. «Queste sono [illegible] conseguenze delle ultime elezioni regionali: l'attuale amministrazione non [illegible] più quella che aveva incluso Mondovì nelle priorità. Premia altre cose e dimentica di dare attuazione [illegible] quella normativa». L'a[illegible] commento è [illegible] capogruppo consiliare del partito popolare, Paolo Gastaldi.

Il sindaco di Mondovì, Riccardo Vaschetti, invece, non c'è: [illegible] all'assessore all'Urbanistica, Brunella Cappa, si è [illegible] a Bruxelles, per sollecitare l'inclusione del progetto del nuovo ospedale nel programma «Thermie», sul risparmio energetico.

Nelle parole del direttore generale supplente dell'Usl 16, Luciano Duce, si legge quasi rassegnazione.

«Questa notizia [illegible] anche un po' da prevedersi, perché i politici agiscono a seconda degli interessi. Non ho ancora chiaro il termometro della situazione - dice - perché ho parlato solo con il direttore amministrativo Longobardi. E' deluso perché sono stati disattesi [illegible] grande impegno di tutti a Mondovì e le varie promesse».

«Certo, sono un po' amareggiato - conclude Duce - anche se in realtà ho sempre temuto che il nuovo ospedale fosse solo una chimera». [p. s.]

I complessi della «Granda» celebrano Santa Cecilia

E' festa con i musici

Brani operistici, colonne sonore e un pizzico di pop stasera a Bra. Ceva propone il concerto della «Bersone». Cori e ottoni a Saluzzo

[illegible] E NOTTE

CUNEO

Fusion e jazz

Stasera (ore 22), a «Les Caves» di via Roma, fusion, jazz e ritmi latini con i «Blue in green».

[illegible]

Bellezze in pista

Al «Metilda» stasera selezione per Gran Prix Formula 1, concorso di bellezza.

[illegible]

E' di scena il rock

Stasera, alle 21, nell'oratorio [illegible] Santa Maria concerto con il gruppo rock «Bombix Mori».

[illegible]

C'è il revival

Stasera, alle 21, al San Giorgio revival con «Le canzoni» del gruppo dei Fratelli Pellegrini.

[illegible]

Pièce in dialetto

Stasera alla sala Ordet (ore 21), l' Alpini Borgata Parella presenta «La camola dla gelosia».

[illegible]

Ritmi latini

Al «Blu luna» di San Benigno, dalle [illegible] all'alba, appuntamento [illegible] i ritmi latini.

CAVALLERMAGGIORE

Fiesta a «Le Cupole»

A «Le Cupole» stasera «Vivir la noche en fiesta latina» con Cecilia Gayle e il [illegible] staff.

REVELLO

Cover al Caffè

Alle 22, Caffè del centro, cover proposte dai «Nothing for sale».

[illegible]

Piano bar

Stasera, ore 21, al Borgo [illegible] piano bar con Samuele Dutto.

[illegible]

Musica al circolo

Al circolo Arci stasera, [illegible] 22, brit-pop [illegible] gli «Aleutarchica» [illegible] Bra. Ingresso [illegible] tessera.

MAGLIANO ALPI

Realtà virtuale

Realtà virtuale stasera e domani pomeriggio alla discoteca «Cinecittà».

[illegible] STU[illegible]

Recita in municipio

Stasera, [illegible] 21, nel municipio «J'arsani & i fait [illegible]» presentano «El castigh dei piasì».

Le [illegible] organizzano sfilate e concerti in [illegible] della patrona della musica

Bande musicali in festa per Santa Cecilia. Stasera la patrona dei musici sarà ricordata a Bra dalla banda «Giuseppe Verdi», ore 21,15, all'«Arpino». Sotto la direzione di Marco Bossolasco, i 55 componenti eseguiranno brani operistici, colonne sonore e persino un po' di «pop classico». Solisti al sassofono Alessandro Martone e [illegible] clari[illegible] Gianluca Montanaro.

Al «Marenco» di Ceva, stasera si esibirà, ore 20,30, la banda musicale «Bersone». Mentre domani Priocca dedicherà alla ricorrenza il secondo concerto del Festival organistico-corale delle Langhe e [illegible] Roero, che [illegible] terrà, alle 21, nella parrocchiale. Protagonisti la cantoria «Santo Stefano» diretta da Giuseppe Tarabra e l'organista Maria Grazia Varrone.

L'omaggio proseguirà mercoledì (ore 21), con il concerto, al Politeama civico di Saluzzo del complesso bandistico «Città [illegible] Saluzzo», diretto da Aurelio Seimandi. Ospiti la corale «Tre Valli» e la squadra di calcio «Saluzzo» che partecipa al campionato nazionale dilettanti. I calciatori eseguiranno l'inno ufficiale «Forza Saluzzo!», composto [illegible] Pieran Cagliero. [r. s.]

[illegible]

Al «Top-Sound»

Due gruppi pop [illegible] per Legambiente

MANTA. Appuntamento con il rock, stasera (ore 22) alla discoteca «Top-Sound». Saliranno sul palco i «Columbu's Soul» e gli «Smash Alley», due band pop-funky molto popolari in provincia. Parte dell'incasso sarà devoluto [illegible] favore della Legambiente per i progetti internazionali di lotta all'inquinamento e [illegible] salvaguardia delle zone incontaminate. Dalle 22 alle 24 si praticherà uno [illegible] cinquanta per cento sulle consumazioni del bar. La discoteca mantese non è nuova ad iniziative a sfondo benefico e di solidarietà che hanno avuto sempre il consenso del pubblico per la qualità delle band che vi hanno partecipato.

Dopo [illegible] concerto riprenderà il normale programma di musica da ballo con l'intrattenimento musicale in compagnia del dj Riki Rik. [illegible] «privè» Lullaby la musica di Paolo Aliberti. L'ingresso costa 15 mila lire. [m. b.]

[illegible] AZZURRA

a cura di Manuela Vico

[illegible]

Campioni di salto

Iniziano martedì, [illegible] 20,30, all'Espace Piscine, i campionati europei di trampolino che [illegible]dranno le diverse delegazioni in competizione durante le gare di qualificazione [illegible] vista del titolo europeo, che sarà assegnato sabato durante la cerimonia di chiusura. Fra [illegible] specialità: singolo maschile e femminile e mini trampolino in doppio. La se[illegible] inaugurale prevede [illegible] spettacolo musicale con gli atleti che si esibiranno in plastiche figure di danza e di ginnastica. Per informazioni telefonare a M. Rouquette, direttore tecnico regionale, tel. 003393/659839.

[illegible]

Operetta di Strauss

Grande spettacolo al Palais des Congrès «Acropolis», domani pomeriggio alle 15, con «Valses de Vienne», operetta di Johann Strauss in tre atti. Sulle melodie dei più celebri valzer vien[illegible] l'autore, Johann Strauss figlio, ripercorre la propria vita sentimentale in [illegible] turbinio di sete e di crinoline. Lo spettacolo, [illegible] a Parigi alla metà del secolo scorso, si avvale della presenza di centoquaranta fra interpreti e ballerini che intratterranno il pubblico per tre [illegible] in un superbo omaggio [illegible] re al del valzer.

MONTECARLO

Vini da intenditori

Lo «Sporting d'Hiver» accoglie fino a lunedì, la quarta edizione delle «Rencontres de l'Oenologie». La manifestazione intende riunire in un clima conviviale gli esperti del settore per un confronto sui grandi vini nazionali e del bacino mediterraneo. Un salone dei vini, colloqui e diverse degustazioni sono organizzate durante il fine settimana per [illegible] migliore conoscenza delle più prestigiose produzioni, mentre stasera, alle 21, lo chef Robert Gamba dell'esclusivo Hotel de Paris, sulla piazza del Casino, classificato [illegible] americani [illegible] miglior albergo al mondo, accoglierà gli ospiti nel salon Empire per il tradizionale «Diner de l'Oenologie». Per informazioni telefonare allo 003392/162966.

[illegible]

Statuine provenzali

[illegible] 1° fino al 30 dicembre il Centre Culturel des Cèdres ospita la «Foire [illegible] Santons», mercatino dei personaggi in abito provenzale che ogni [illegible] decorano i presepi più tradizionali. Le opere di venti artigiani [illegible] in esposizione tutta la settimana, weekend compreso, per il piacere [illegible] grandi e piccini. Informazioni allo 003392/ 924724.

[illegible]

Grande Gershwin

Il grande Auditorium del Palais des Festivals ospita, giovedì 30 novembre alle 20.45, l'opera di George Gershwin «Porgy and Bess», interpretata dal New York Harlem Theatre con i suoi sessantacinque artisti. L'opera, creata a Boston sessanta anni fa, presenta [illegible] realtà di una popolazione vivace ma povera: quella di Charleston. L'opera «nera», come viene definita [illegible] colore dei suoi interpreti, dovette avvalersi a suo tempo, per ragioni razziali, di interpreti bianchi debitamente lucidati. Per ulteriori informazioni telefonare allo 003392/986277.

MONTANERA

Rhythm'n'blues al pub

Penultimo appuntamento stasera, [illegible] la «seigiorni» di spettacoli e birra al [illegible] pub di Montanera «Les artistes», in via Cavour 12. Alle 22, saliranno sul palco «I 4 dell'Ave Marina», band torinese nata intorno a Marina Casalli, che propone rhythm'n'blues, jazz e soul. Domani concluderà la [illegible]sica rock, afro e revival di Lupo dj

[illegible]

Sul palco del «Ferrini»

Canti piemontesi con i coristi della Grangia

CARAGLIO. L'avevano annunciato, alcuni sabati fa, [illegible] festa di compleanno del [illegible] «L'Eco della Valle», e stasera mantengono la promessa: i componenti della Camerata corale «La Grangia» di Torino saliranno, alle 21, sul palcoscenico del teatro «Ferrini» con il loro fondatore Angelo Agazzani. Il gruppo è conosciuto in tutta l'Italia settentrionale come una delle migliori espressioni del canto tradizionale del Piemonte. Il repertorio che presenta è assai vasto ed è il risultato di una [illegible] appassionata nata prima per un intento culturale che non di puro spettacolo. «La Grangia», attiva da quarant'anni, riunisce al completo una trentina [illegible] coristi che eseguono i brani senza direttore: molti canti sono stati armonizzati da Angelo Agazzani per adattarli alla formazione impegnata a [illegible] un patrimonio orale che si sta perdendo. [r. s.]

[illegible]EMA

[illegible] Corso — Tel. 692.936. Fer. [illegible] 16/18/19,50/22. L. 10.000
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] Fiamma — Tel. 693.564. L. [illegible] Or.: 20/22. Sab. e fest. 16/18/19,50/22
Trappola sulle Montagne Rocciose

Nuovo Italia — Tel. 692 951. Or.: 16/18/19,50/22. Sab. e fest. 16/18/19,50/22. L. 10.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

[illegible] — Sala Comunale. Tel. 831.771. Fer. 20/22 festivo 16/18/20/22. Ingresso con tessera
La vita sessuale dei Belgi — di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94) — La formazione di un intellettuale dalle umili origini tra padre analfabeta, bella mamma, zia stramba, e una precoce illuminazione per il cinema. V. M. 14 1h 25' — Grottesco

Don Bosco — Or.: feriale 21 festivo 16,30/21. L. 8000
OGGI RIPOSO

[illegible] Eden — Tel. 363.021. Mar.-mer 21 [illegible] 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. L. [illegible].000/7000
Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

Moretta — Or.: [illegible] fest. 14,30/16,30/20,45
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

[illegible] — Tel. 346.901. Or.: 21 fest. 14,15/16,30/18,45/21
Oltre Rangoon — di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Gray (Usa '95) — Una giovane dottoressa americana alla ricerca di se stessa nella Birmania del 1988 devastata da guerra civile, [illegible]vertà e ingiustizia. V.M. 14 1h 45' — Drammatico

[illegible] Moderno — [illegible]. 262.211
Johnny [illegible] — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto [illegible] sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. [illegible]. V. 14 1h 40' — Fantascienza

[illegible] Impero — Tel. 412.317. L. 10.000. Or.: 20/22 fest. 18/20/22
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: [illegible] sfondo [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

Vittoria — Tel. 412.771. L. 10.000. Or.: 20/22. Fest. 16/18/20/22
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) [illegible] una [illegible] moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22. Giov. 21. Fest. 15/17 20/22. L. 6000/4000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

[illegible] Nuovo — Ore 20.30
French [illegible] — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma [illegible] il viaggio si fa incontare da un insolito [illegible]... N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] Ferrini — Or.: 21, L. 7000
Concerto

[illegible] Nuovo Lux — Tel. (0171) 211.726. Fer./fest. 20/22. Gio ore 21 L. 7000/5000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

[illegible] Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22. Lire 7000, rid. 4000
Il primo c[illegible] — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

[illegible] Iris — Tel. 918.393. Or.: 20.30/22.30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Un [illegible] — di H. Palud, con T. Lhermitte, L. Briand, P. Timsit (Fra. '94) — Un ragazzino monello, cresciuto nella foresta amazzonica, piombato a Parigi, ne fa di tutti i colori e cerca di impedire il divorzio dei genitori N. V. 1h 35' — Commedia

[illegible] Politeama — Tel. 62.407 L. 8/10.000. Or.: 20/22 fest. 15.30/17.30/19.30/22
Apollo [illegible] — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

[illegible] Excelsior — Fer. e fest. ore 21. L. 7000
I ponti [illegible] Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' — Romantico

[illegible] Lux — Tel. 927.534. L. 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Bertola Sala 1 — Tel. 47.898. L. 8000, rid. 7000
Mowgli, il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — Avventura

Bertola Sala 2 — Tel. 47.898. Lire 8000; rid. 7000
Allarme [illegible] — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' — Thriller

[illegible] Ari[illegible] — Tel. 381.311. Ore 21,15. Lire 8000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller [illegible] Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

[illegible] Roby — Or.: 21. Sab. 20/22. Fest. 16/18/20/22. L. 8000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

[illegible] Civico — Tel. 43.756. Or.: 20/22. Fest. 14/16 18/20/22 L. 10.000/8000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

Italia — Tel. 42.808. Lire 10.000/8000
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio sfida tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

[illegible] Aurora — Tel. 712.957
La pazzia di re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] — Tel. 71.24.77. Lire 7000/8000
Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa [illegible]) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: [illegible] deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856 521. [illegible] volta. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible]A 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Ven. 29/12 per Pomeriggi al cinema **Armata Immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1. **Forget Paris.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20.30. [illegible]. Sala 2. **Captives - Prigionieri.** Or.: 14,30; 16,30; [illegible],30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] c. [illegible] 22, tel. 581.7190. [illegible] di cui sparlare. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via S. [illegible] 24. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il buio nella mente.** Or.: 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHA[illegible]N 1 via Garibaldi [illegible] telefono 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.0723. [illegible] **pazzia di re Giorgio.** 15,50; 18; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Ragazzi della notte.** Or.: 14,30; [illegible] 20,30; [illegible].
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Pocahontas.** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.
ELISEO [illegible] p.za [illegible] Lo [illegible] **Brooklyn.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA corso [illegible] 241. **Il primo cavaliere.** Or. 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Waterworld.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. [illegible] **delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; ult. 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible], tel. 537.100. **Clueless.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
M[illegible]O UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Il [illegible] nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'Inglese [illegible] collina e scese da una montagna.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Mowgli il libro della jungla.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via [illegible] 31, tel. 532.448. **Judo.** V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30. 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,15; [illegible]; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Captives - Prigionieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Trappola sulle montagne rocciose.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. V. M. 14.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte. Ore 15 visite guidate al Teatro Regio, durata 1h 30', ritrovo davanti alla cancellata del teatro. Ingr. [illegible] in vendita dalle ore 13. Bigl. ore 10/12 e 13/18,30. Tel. 8815.241/242. Per gruppi di oltre 10 persone si consiglia la prenotazione.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia. Lunedì 27/11 ore 21 per la stag. 1995/96 avrà luogo il concerto d'inaugurazione. In programma W. A. Mozart: messa in do minore K427. Coro e orch. dell'accademia «Stefano Tempia» dir. Alberto Peyretti. Bigl. L. 20.000.
[illegible] [illegible] 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 **Max Liceo.** Mar. 28/11 **Edoardo Bennato** in conc. Dal 12 al 17/12 T. della Munizione in **Jesus Christ Superstar.** Lun. 18/12 conc. **Gospel.** Prev. Cassa Teatro ore 10-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
14,30 Pomeriggio insieme
19,30 Tg 4
20 — Obiettivo agricoltura, rubrica
[illegible]
22,30 Tg 4
24 — Le note della settimana, [illegible]

Telestar
20 — Tg 9
20,30 Morte al traguardo, tv movie
22,30 S.O.S. Squadra speciale, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi, attualità
23,50 Abat-jour, varietà

Telegranda
18 — Tg flash
18,05 La parola della domenica
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale (religioso)
19,30 Programma locale

Videogruppo
19,30 Hot rod
20 — Videonotizie
20,30 L'editoriale
20,40 Ninja licenza di sterminio, film
22,20 Videonotizie
22,50 L'editoriale

Telecity
19 — Tg 7
19,35 Megaloman, telefilm
20,05 Capitan Futuro, cartoni
20,30 Città in fiamme, film
22,35 Il prezzo della vittoria, tv movie

Quadrifoglio Odeon Tv
17 — Da Milano: Speciale «Salone della moto» + Quick show
17,30 Zona moda (r)
18 — Copertina, di Anna Mascolo, 5ª puntata
19 — Informazioni regionali
[illegible] regione, show, curiosità, [illegible] giornalistica da tutta Italia
[illegible] Stella del Sud, film
22,30 Informazioni regionali
23,15 Volpe alla caccia, musicale, 5ª puntata

Superstz
19,45 Tg sera
21 — Incontri, talk show
22,30 Supersix motori
23 — Ambiente colore, rub.
23,45 Tg notte
24 — Film di mezzanotte e... dintorni

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4
20 — Il cucciolo, cartone animato
20,30 I fuorilegge [illegible] valle solitaria, [illegible] western
23 — Electric blue
24 — Donne e motori, all'interno Playmen show

Quinta Rete
18 — Film
[illegible] Caccia al crimine, telefilm
20 — Arbegas, cartoni
20,30 Il paese di cuccagna, [illegible] tel.
22,30 Royal casinò

Rete 9 Tai
9 — L'ossessione che uccide, film
16,30 Matt Helm, telefilm
17,30 Operazione ladro, telefilm
18 — Il colloquio con l'arcivescovo
[illegible] Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, [illegible]
20,25 Telegiornale locale
20,40 Posto di polizia, film

Telecampione
20 — La poltrona, rubrica
[illegible] Guarire, rubrica, nona puntata
21 — Girasport
22 — Esporte tv

G.R.P.
19,30 G.R.P. monitor settimana
20 — Redazionali di vendita
21 — Edgar Wallace, telefilm
22 — Skyways, telefilm
22,50 Andiamo al cinema, rubrica
23 — G.R.P. monitor settimana (r)

Rete Canavese
8 — Film
12,30 Redazionali
12,45 Canavese notizie diretta
16 — Film
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Calcio fast (programma sportivo)

Telesubalpina
9 — L'ossessione che uccide, film
13 — Golmania, rubrica sportiva
18,30 Cartoni animati
19 — Il colloquio con l'arcivescovo
19,15 Il giorno del Signore
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,40 Posto di polizia, film
22,30 Informati e dillo!

Rete 7 Piemonte
18 — Frame, rotocalco
18,55 Informasette sabaprime
19,03 Auto della settimana
20,10 Mondo dell'occulto
20,40 Storia di fratelli e di coltelli, film
22,40 Informasette
23 — Scarta, varietà sexy
23,40 Informasette

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nella serie C2 l'Icap Cuneo ospita il temibile Ivrea

Alba vuole il primato

Con la squadra al completo il Giornalino in campo ad Alessandria
L'Abet si affida a Marengo per tornare da Saronno con una vittoria

ALBA. Ancora [illegible] doppia trasferta per le formazioni [illegible] nella nona giornata della C1 [illegible] basket. L'Abet Bra gioca oggi, alle 21, [illegible] Saronno, mentre il Giornalino sarà impegnato domani [illegible] Alessandria contro l'Oikos.

«La gara [illegible] Saronno - dice il coach braidese Dario Giandrone - è alla nostra portata, perchè la squadra avversaria ha due punti in [illegible]. In questa gara, [illegible] nella prossima con il Gavirate ultimo in classifica, dovremo affrontare due avversarie dirette nella lotta per [illegible] retrocedere. Sarà importante fare punti per migliorare la [illegible]stra posizione». La vittoria [illegible] il Galvagno ha ridato fiducia all'ambiente braidese. Il recupero di Sardo e [illegible] Croce è risulta[illegible] positivo. [illegible] destato impres[illegible] soprattutto l'esplosione di Marengo che si è espresso su livelli altissimi. Nell'Abet sarà assente Chiònetti che dovrà portare il gesso per un mese [illegible] seguito all'infortunio [illegible] Pavia.

Più insidiosa la trasferta del Giornalino che dovrà vedersela con l'Oikos Alessandria [illegible] formazione partita con grandi ambizioni. «L'Oikos - dice [illegible] coach albese Aldo Fiorito - è una squadra temibile, assai forte sulla [illegible]rta, ulteriormente irrobustitasi con l'acquisto recente di Canova. Tuttavia finora [illegible] ha mai vinto in casa, [illegible] testimonianza che qualcosa non gira al meglio nell'assetto tattico della formazione». Il Giornalino, che dopo il succes[illegible] largo, [illegible] sofferto con il Legnano, [illegible] sempre saldamente al secondo posto della classifica, in piena zona play off, dovrebbe essere al completo. «Finalmente posso avere a disposizione Porcella anche per gli allenamenti, Della Valle sta riprendendo gradualmente l'efficienza fisica. Purtroppo però, specie fuori casa, talvolta scendiamo in campo deconcentrati o con troppa sufficienza ed incassiamo sconfitte tanto brucianti quanto evitabili. La battuta d'arresto [illegible] il Galvagno, che avevamo sempre strapazzato in allenamento, è illuminante. Speriamo che l'esperienza ci insegni qualcosa». La partita [illegible] in programma domani alle 17,30. L'Oikos ha solo 6 punti in classifica contro i 12 di Alba.

Giovanni Barberis, punto di forza dell'ambizioso Giornalino [FOTO MURIALDO]

L'Icap Cuneo sarà l'unica delle formazioni della Granda a giocare in casa nella nona giornata della C2. I cuneesi di Maurizio Benetti affronteranno stasera, alle 21, l'Eporlux Ivrea solida formazione di centro classifica. Per i giovani allievi di Benetti è importante cercare di cancellare la pesante sconfitta di San Salvatore dell'ultimo turno.

La meglio piazzata delle cu[illegible] è [illegible] Fibrac Fossano che giocherà a Torino con l'Agnelli. 10 i punti in classifica dei fossanesi, contro gli 8 dei torinesi. I ragazzi di Franco Arcidiacono, dopo il successo di sabato [illegible] con il Serravalle, punta[illegible] a continuare la serie positiva. «Se Aimar si ripeterà sui livelli di sabato - dicono i dirigenti - possiamo tentare di proseguire il cammino verso [illegible] zone di vertice».

Più insidiosa la trasferta che attende la Cover Saluzzo impegnata a Verbania c[illegible] una squadra che occupa il terzo po[illegible] della classifica. «Ci aspetta una gara molto difficile - affermano i saluzzesi - ma la nostra formazione appare in ripresa. Anche il morale è più alto dopo la prima vittoria casalinga. A Verbania contro una squadra non partiamo battuti».

[illegible] Scavino

Volley, al «Palamanera» c'è l'Arezzo

Mondovì in casa per un altro 3-0

MONDOVI'. Il Vbc di Roberto Santilli (B1) vuole continuare la legge del 3-0 che ha imposto in tutte le gare casalinghe. Stasera (ore 21) al «Palamanera» arriva l'Arezzo, una squadra che non dovrebbe impensierire i monregalesi. «Cerchiamo il successo in tre set - dice il team ma[illegible] Gino Carle - sperando di avere buone notizie da Asti dove è impegnato l'Arno Pisa, da Roma dove si gioca Cus-Spoleto e da [illegible] Fiorentino, dove è in programma un altra gara importante. Se tutto va bene possiamo tornare primi in classifica».

Anche Busca ha l'obiettivo di riconquistare [illegible] primato perso una settimana fa, per farlo i [illegible]gazzi dell'Lcl puntano [illegible] una vittoria ad Avigliana contro il Vallesusa. In C1 la capolista Alpitour non dovrebbe avere problemi nel derby di Alba.

Ritorna di fronte al proprio pubblico la Bieffe Marcopolo Cuneo, impegnata stasera alle 21 nella palestra della media 4 in piazza Martiri per la quinta giornata di andata del campionato [illegible] B1 femminile. Dopo la sconfitta esterna di sabato scorso, la formazione di Elena Chabanova e Angelo Casamassa cercherà di confermare la regola, finora rispettata, dei due punti interni. I tecnici avranno a disposizione Riceputi, Rocchia, Arese, D'Alessio, Karova, Revera, Dogliano, Calò e Dalmasso.

In serie B2 femminile, [illegible] capolista Tuo Discount Racconigi gioca [illegible] Genova alle 17,30 contro la Libertas in una partita decisamente alla portata di Giorgio[illegible] e compagne: le liguri sono [illegible] quota 4 punti in classifica con[illegible] gli [illegible] delle racconigesi. La squadra di Andrea Berra giocherà anche martedì prossimo 28 novembre a Borgaro l'incontro di andata con la Dim Cafasse della seconda fase della Coppa di Lega: il ritorno verrà disputato a Racconigi martedì 12 dicembre.

In serie C1 femminile impegno casalingo per L'Atelier della [illegible]posa di Savigliano, che stasera alle 18,30 incontra l'Mtk Piossasco, squadra che ha il medesimo punteggio delle saviglianesi. «Le abbiamo incontrate due volte in coppa - dice l'allenatore Maurizio De Lio - ed abbiamo vinto [illegible] volta ciascuno. Sarà [illegible] partita difficile, ma speriamo di proseguire la nostra serie positiva».

La capolista della serie C1 femminile, il Caraglio, giocherà stasera alle 20,30 contro La Folgore San Mauro: un impegno importante per Rosso e compagne, che dovranno vincere per mantenere la prima piazza con il Carmagnola, alle prese [illegible] un incontro molto facile. La Mondo Alba gioca ad Ovada contro la Plastipol, mentre il Caffè Arabes Fossano [illegible] impegnato in casa contro la Vela Alessandria.

[p. b.]

Mango e Sommariva

La [illegible] Del Piero Pelé e [illegible] ospiti [illegible]

MANGO. Lo juventino Alessan[illegible] Del Piero [illegible] premiato lu[illegible] al r[illegible] Castello di Mango come miglior giocatore di Champions League. L'appuntamento [illegible] per le 20 nei saloni del Castello. La cerimonia è organizzata dal Club Amici juventini di [illegible] e da Mango bianconera. Durante la [illegible] verrà allestita una lotteria il cui ricavato andrà all'Admo, l'associazione donatori di midollo osseo.

A Sommariva Perno, sempre lunedì, invece tocca ai granata. L'appuntamento è organizzato dai club della provincia di Cuneo che al Roero Park Hotel (ore 20) festeggeranno le stelle Pelè [illegible] Rizzitelli. [illegible] un appuntamento importante - spiega il coordinatore Sergio Rinero - un occasione per fare sentire il nostro calore ai giocatori in un momento delicato».

Le due [illegible] hanno anche [illegible] simbolico: sei giorni dopo, domenica 3 dicembre, [illegible] giocherà il derby.

[r. a.]

[illegible]

Esecuz. Imm. n. 38/93 contro

MODICA Giuseppe,

dom. in Magliano Alfieri, corso Marconi 4/C.

Avviso di [illegible] con incanto

Si avvisa che il giorno 12.12.95 ore 10.45 avanti al G.E., si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni: in Magliano Alfieri, via Marconi 55, fabbricato di civile abitazione distinto al NCEU part. 191 F. 8 mapp. n. 35 sub 1 e 2, composto di alloggio di 4 vani, servizi, disimpegno ed autorimessa.

Prezzo base L. 53.600.000. Aumenti minimi L. [illegible].

[illegible] partecipazione in [illegible] L. 15.000, [illegible] deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 20% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari emessi nella Provincia di Cuneo ed intestati a «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo col concorso del Cancelliere», entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.

Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro gg. 60 dall'aggiudicazione.

Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.

Alba, il 4.11.1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA [illegible]

GRANDI FILM
IN MUSICA
LA STAMPA
Grande cinema
da ascoltare.

MAGAZZINI ALCIATI

Reg. Dota, 54 - CANELLI (AT)
Tel. 0141/823615 - Fax 0141/823257

Sino al 30 novembre PREZZI BLOCCATI

ANTICIPA I TUOI ACQUISTI DI NATALE!

Offertissime sulle antenne paraboliche

RICEVITORE 100 CANALI + PARABOLA 85 CM 3 ANNI GARANZIA	~~L. 500.000~~	[illegible]
NOKIA COMPOSTO DA RICEVITORE 150 CANALI + PARABOLA 85 CM	~~L. 600.000~~	489.000
NOKIA COMPOSTO DA RICEVITORE 150 CANALI + PARABOLA 85 CM POSSIBILITA' DI RICEVERE ASTRA + AUTALSAT	~~L. 800.000~~	659.000

[illegible]

INOLTRE IMPIANTI MOTORIZZATI CON DIMOSTRAZIONI [illegible] SEDE

[illegible]

PORTLAND 2 TESTINE	~~L. 450.000~~	369.000
SONY 2 TESTINE	~~L. 650.000~~	590.000
NOKIA [illegible] TESTINE	~~L. 600.000~~	489.000
PANASONIC [illegible] TESTINE SHOW VIEW	~~L. 800.000~~	699.000
SONY [illegible] TESTINE CON SHOW VIEW	~~L. 870.000~~	790.000
NOKIA 4 TESTINE CON SHOW VIEW	~~L. 900.000~~	799.000
PANASONIC 4 TESTINE HI-FI SHOW VIEW	~~L. 1.100.000~~	990.000
JVC SUPER [illegible]	~~L. 2.200.000~~	1.950.000

TV [illegible]

14" PRESA SCART TELECOMANDO	~~L. 375.000~~	299.000
20" SELECO PRESA SCART	~~L. 590.000~~	[illegible]
21" PANASONIC SCHERMO PIATTO	~~L. 750.000~~	669.000
20" NOKIA STEREO + TELEVIDEO	~~L. 800.000~~	659.000
25" SELECO + TELEVIDEO	~~L. 900.000~~	[illegible]
28" SALORA STEREO + TELEVIDEO	~~L. 1.400.000~~	1.190.000
29" SONY STEREO TELEVIDEO	~~L. 1.800.000~~	1.590.000
34" SONY STEREO TELEVIDEO	~~L. 4.400.000~~	3.990.000 Mobile compreso

MAXISCHERMI DA 40 - [illegible]6 E 50 POLLICI

[illegible]

CGM AUTOREVERSE	~~L. 200.000~~	139.000
CORSA FRONTALINO ESTRAIBILE	~~L. 250.000~~	[illegible]
PIONEER FRONTALINO ESTRAIBILE	~~L. 350.000~~	[illegible]
SONY FRONTALINO ESTRAIBILE	~~L. 400.000~~	299.000
KENWOOD FRONTALINO ESTRAIBILE 4X22W	~~L. 450.000~~	329.000
SONY FRONTALINO ESTRAIBILE RDS FULL LOGIC	~~L. 500.000~~	[illegible]
ALPINE FRONTALINO ESTRAIBILE RDS 4X25W	~~L. 700.000~~	548.000
PIONEER MOD. P6200 RDS	~~L. 700.000~~	[illegible]
[illegible] MOD. [illegible]	~~L. 1.200.000~~	1.050.000
CARICATORE CD SONY 10 DISCHI	~~L. 600.000~~	499.000

[illegible] CELLULARE

MAXON 90 MEMORIE	~~L. 550.000~~	369.000
MOTOROLA FLIP PHONE 2	~~L. 550.000~~	499.000
NOKIA 50 MEMORIE	~~L. 600.000~~	549.000
PANASONIC 100 MEMORIE	~~L. 750.000~~	[illegible]
MOTOROLA MICROTAC PRO	~~L. 1.000.000~~	899.000
MOTOROLA ELITE 2 BATTERIE	~~L. 1.550.000~~	1.199.000
MOTOROLA GSM COLORATI	~~L. 1.190.000~~	[illegible]
MOTOROLA GSM 8200 VIBRACALL CON 2 BATTERIE	~~L. 1.600.000~~	1.290.000

TELECAMERE

SONY OTTICA BIFOCALE	~~L. 1.200.000~~	990.000
JVC 12X TELECOMANDO	~~L. 1.600.000~~	1.490.000
SONY MOD. CCDTR360	~~L. 1.500.000~~	1.290.000
SONY MOD. CCDTRV30	~~L. 2.150.000~~	1.990.000
HITACHI 24X	~~L. 1.600.000~~	1.499.000
SONY 24X STABILIZZATORE OTTICO	~~L. 2.000.000~~	1.790.000

LAVATRICI

INDESIT 5 KG	~~L. 450.000~~	389.000
ZOPPAS VASCA GARANZIA 10 ANNI	~~L. 600.000~~	499.000
CANDY VASCA INOX 1/2 CARICO	~~L. 650.000~~	569.000
CANDY HOLIDAY 33 CM	~~L. 800.000~~	699.000
ELECTROLUX VASCA INOX TERMOSTATO 1/2 CARICO 5 ANNI DI GARANZIA	~~L. 1.000.000~~	[illegible]
CANDY LAVASCIUGA ALISE'	~~L. 900.000~~	790.000
ZOPPAS CARICA DALL'ALTO	~~L. 800.000~~	[illegible]

[illegible]

144 LITRI IGNIS	~~L. 350.000~~	269.000
210 LITRI ZOPPAS	~~L. 500.000~~	399.000
240 LITRI CANDY	~~L. 530.000~~	439.000
230 LITRI ZOPPAS	~~L. 600.000~~	489.000
230 LITRI REX	~~L. 620.000~~	499.000
225 LITRI ELECTROLUX 5 anni [illegible] garanzia	~~L. 700.000~~	599.000
260 LITRI INDESIT	~~L. 700.000~~	599.000
280 LITRI REX	~~L. 700.000~~	599.000
320 LITRI 2 MOTORI ELECTROLUX 5 anni di garanzia	~~L. 1.500.000~~	1.390.000

FRIGO ORIGINALE AMERICANO
FABBRICATORE DI GHIACCIO INCORPORATO L. 4.490.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Sabato 25 Novembre 1995
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

In due anni saranno risanati 49 ettari: c'è un piano anche per la Fit di Sestri Levante

Bonifica, la grande sfida nel Ponente

Comune e Regione recuperano le aree industriali

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «New Deal» è sbarcato a Genova: dopo due anni di vita della giunta Sansa e dopo meno di sei di esistenza della giunta Mori, il Comune e la Regione, sfruttando la legislazione dell'Unione Europea, partoriscono, per la prima volta, un concreto programma per la reindustrializzazione della città. Di che cosa si tratta? In pratica, è stato compiuto, grazie all'intervento dell'Iri che è proprietario di gran parte dei terreni in questione, un censimento industriali dismesse da tempo.

La somma totale è impressionante: un milione e trecentomila metri quadrati, grosso modo la superficie della struttura siderurgica di Cornigliano. Tutte queste aree sono dislocate nel Ponente cittadino. Una équipe di giuristi e di tecnici ha messo a punto la creazione d'una società a maggioranza pubblica (enti locali, più istituti di credito, Iri e associazioni di categoria, l'Assoindustria) alla quale i proprietari affideranno le aree.

Queste saranno bonificate dal punto di vista ambientale a spese della Comunità Europea che, il progetto «Resider 2», metterà a disposizione 48 miliardi. Le aree saranno tenute in affidamento dalla società per la bonifica, quindi saranno restituite ai loro proprietari che potranno immetterle sul mercato, ovviamente rispettando il mercato e quindi senza aggiungere all'eventuale prezzo quanto è stato speso, con mezzi pubblici, per la bonifica.

Non ci sarà quindi, come ha spiegato il sindaco Adriano Sansa alcun tentativo di «dumping», né violazione delle libera . Sarà possibile rimettere in moto il delle aree industriali, fermo da tempo, dopo le dismissioni di molte imprese Iri. Il provvedimento di «Resider 2» non riguarderà soltanto il Ponente cittadino. Il presidente della Regione Giancarlo Mori e l'assessore all'Industria Mario Margini hanno spiegato che esiste un progetto anche per la bonifica dell'area ex Fit di Sestri Levante (è previsto un finanziamento di circa tre miliardi).

«Siamo nelle condizioni - ha detto Mario Margini, che dai uffici è stato un po' il "deus ex machina" rapporti con la Comunità - di mettere a disposizione entro un paio d'anni circa mila metri quadrati. Si tratta degli interventi a breve termine. Ma nel volgere di altri due o tre anni saliremo sino a un milione a trecentomila metri quadrati. Tra l'altro, ci sono tutte le premesse per ottenere cifra dalla Comunità anche più vistosa e forse, tra qualche anno, anche rifinanziamento».

Alla presentazione del progetto erano presenti un po' tutti gli interlocutori del progetto: il presidente della Camera di commercio, Antonio Pellizzetti, il vicepresidente della Carige, Giorgio Giorgetti, il direttore della Filse Ugo Ballerini, il vicepresidente dell'Assoindustria, Giancarlo Piombino, il presidente dell'Unione Industriali della Regione Attilio Oliva, e il manager consulente Comune Renato Picco.

Tra le aree del Ponente e della Valpolcevera ci sono dislocazioni di grande interesse: l'ex Ilva, l'ex Verrina, il San Giorgio, Villa Laviosa. Vanno segnalate anche la Fondega, oltre all'area che Carmagnani e Superba dovranno lasciare a Multedo, quando sarà spostato a mare il porto petrolifero: il Polo Tecnologico, gli Erzelli, la Fiumara, l'ex Eridania, le Cave del Gazzo, la Snam di Fegino, le aree Campi. Risalendo la Val Polcevera, vanno ricordate le aree ex Erg, le aree Lo Faro, la Sanac le ex Fonderie Bruzzo, l'ex Gaslini, l'ex Attiva, la Normoil. Il riutilizzo sarà improntato a diverse destinazioni: solo quella industriale (produzioni «pulite» e non inquinanti, conciliabili abitazioni civili), ma anche quella infrastrutture, comunicazioni, per non parlare di commercio e artigianato. Per la prima volta, a Genova, dopo anni di pausa, scatta una soluzione «liberale». La mano pubblica investe, stimola e si ritira lasciando il campo ai privati.

Paolo Lingua

INDISCREZIONI DAL MINISTERO

Porto, la spunta Gallanti

Forse, questa volta, è fatta: pure con tutti i «se» e i «ma», perché mancano conferme ufficiali. L'avvocato Giuliano Gallanti, anni, attuale presidente del Consiglio regionale e presidente regionale del pds, dovrebbe essere stato indicato dal ministro dei trasporti Giovanni Caravale quale presidente dell'Autorità Portuale di Genova, il primo insediato ufficialmente in carica, dopo la soppressione del vecchio Cap. La situazione stallo sarebbe stata sbloccata ieri, termine del Consiglio dei ministri, seguito a un colloquio riservato tra il presidente del consiglio Lamberto Dini e il ministro Caravale. I bene informati raccontano che sarebbero state pronunciate le seguenti frasi: «Ogni riserva è stata superata». La «riserva» ha fatto subito pensare a Gallanti perché da parte dell'area del Polo sarebbero state sollevate delle obiezioni sui «titoli» dell'avvocato genovese. In realtà, pare che Dini, anche in questa occasione, si sarebbe dimostrato salomonico, perché al porto di Napoli andrebbe presidente d'area di «Forza Italia», il che consentirebbe pareggiare un presidente del pds a Genova. E' evidente che, a questo punto, Giancarlo Mori che deve «concertare» la nomina dirà di sì. ha già fatto capire, indirettamente, nei giorni scorsi. Mori aveva anche alluso al fatto che Guido Nesta, l'antagonista, gli sembrava abbastanza «rappresentativo». Mori non avrebbe scelto Gallanti, perché lo preferiva in Regione, ma comunque non ha mai nascosto per quale dei contendenti andava la sua simpatia. Gallanti, se sarà davvero confermato nei prossimi giorni, dovrebbe entrare in carica il 1° maggio prossimo. Infatti il regime di commissariamento dell'ing. Fabio Capocaccia scade il 30 aprile 1996. Alla fin dei conti, l'avrebbe spuntata Adriano Sansa, sponsor di Gallanti. Pesantemente sconfitta - una sconfitta scavata con le proprie mani - esce dal campo la Camera di Commercio. **[p. l.]**

L'uomo è stato individuato dalla Mobile grazie al circuito tv

Arresto a tempo di record

Smascherato dopo cinque ore il rapinatore del Banco di Chiavari di via Torti
Leonardo Locorotondo è accusato anche dell'assalto all'agenzia di via Gianelli

GENOVA. Non ha avuto neanche il tempo di spendere il bottino del colpo al Banco di Chiavari e della Riviera ligure di Torti. Gli investigatori della Mobile, antirapine, lo hanno arrestato prima che potesse farlo. Le immagini riprese dalla telecamera del circuito interno alla banca hanno contribuito a smascherare l'autore della rapina avvenuta mercoledì novembre nell'agenzia 7.

L'orario è quello riportato fedelmente a lato del fotogramma: le 10,30. Il primo piano rapinatore armato, che ha agito a volto scoperto e senza cammuffarsi, è quello di Leonardo Locorotondo, di 36 anni, abitante in via Antolini. Il giovane ha diversi precedenti, cui anche per rapina.

Gli investigatori lo hanno fermato cinque ore dopo in un bar di piazza Martinez, poco lontano dell'istituto di credito, mentre beveva in tutta tranquillità bibita al banco. Leonardo li ha seguiti in questura, dove ha ammesso di essere l'autore della rapina che gli aveva fruttato circa tre milioni. Non ha un lavoro, ha problemi di droga, e aveva tentato il colpo in banca perché non sapeva come fare a tirare avanti.

Leonardo Locorotondo

Gli riuscito. Era entrato insieme ai normali clienti e quando si era trovato davanti alla aveva estratto la pistola facendosi consegnare dall'impiegato tutto il contante.

Non ha tenuto conto delle telecamere. Forse pensava di avere una faccia tante e di poterla fare franca. Aveva avuto solo l'accortezza di tagliarsi la barba e cambiare abiti. quelli indossati poche ore prima sono stati sequestrati, insieme al denaro, nel suo appartamento.

La posizione di Leonardo Locorotondo si è aggravata quando gli investigatori della Mobile hanno scoperto, visionando tutti i filmati delle rapine insolute, che il giovane era la stessa persona che il 10 ottobre scorso ha rapinato, con stessa tecnica, l'agenzia di via Gianelli del Banco di Chiavari. Anche l'ora, più o meno, corrisponde: 10,40. Quella volta, i soldi li aveva spesi. Indossava giaccone e gli occhiali da sole. Il tipo pistola è la . **[p. c.]**

Rissa in famiglia sventata dai carabinieri

Telefonista del «112» scongiura un dramma

GENOVA. La prontezza e la solerzia di un carabiniere di turno l'altra notte al pronto intervento dei carabinieri ha evitato tragedia familiare. In una di Casella un giovane sconvolto da una crisi nervosa aveva impugnato un coltello e stava minacciando gli anziani genitori.

La chiamata di soccorso è arrivata sul «112» poco dopo le ventitrè. A chiamare era un vicino della famiglia, che abita in via Prato. Non la prima volta che sentiva litigare nell'appartamento accanto, conosceva i problemi di Roberto, 27 anni, e chiedeva l'intervento dei carabinieri temendo il peggio.

L'operatore del pronto intervento ha immediatamente avvertito i carabinieri della stazione di Savignone, la più vicina sul territorio. Mentre la pattuglia usciva servizio, il carabiniere «112» ha avuto la prontezza di cercare il numero telefonico della famiglia in pericolo.

Aveva in mente di intrattenere al telefono il giovane, per distrarlo, per calmarlo, e per dare il tempo colleghi di arrivare davanti alla porta di quella casa. E così è stato. Grazie anche alla sensibilità dell'operatore del «112», situazione degenerata.

Il giovane infatti ha risposto personalmente al telefono, forse per evitare che dei genitori potesse dare l'allarme. Quando si è trovato dall'altro capo un carabiniere ha confermato quello che stava accadendo. La calma del militare ha saputo tranquillizzare il giovane, che si è sfogato.

Il carabiniere ha il del campanello della porta. Erano i colleghi di Savignone che nel frattempo erano arrivati davanti alla porta dell'appartamento. Roberto ha ringraziato la voce sconosciuta e ha aperto la porta ai carabinieri il giaccone in mano chiedendo di essere ricoverato in reparto di psichiatria. **[p. c.]**

24 ORE

AMBIENTE
Solo in Sardegna l'inquinamento

L'inquinamento in città sembra essere «sotto controllo» secondo le centraline della rete della Provincia. Nell'arco delle ventiquattr'ore tra giovedì e ieri mattina, è stato rilevato soltanto l'esubero di biossido di azoto, per tre volte, nella zona di corso Sardegna. **[p. c.]**

SOLIDARIETA'
Il coordinamento rossoblù ricorda Andrea Fortunato

Il coordinamento dei club genoani ha organizzato per domani, in occasione della partita Genoa-Salernitana, un incontro la famiglia di Andrea Fortunato, il giocatore juventino recentemente scomparso per leucemia. **[p. c.]**

Controlli sull'immigrazione maxipattuglione nella

Proseguono i controlli a tappeto nel centro storico dopo l'entrata in vigore del decreto sull'immigrazione. L'altra notte 11 extracomunitari sono stati fermati dalle pattuglie della polizia. Sei sono finiti in carcere, per non aver esibito il documento di identità. Invece nella nottata è scattato un maxi-pattuglione coordinato tra polizia, carabinieri e Finanza. **[p. c.]**

Svaligiata tabaccheria cinque milioni il bottino

Colpo da milioni in tabaccheria via Vernazza. Secondo ricostruzione dei fatti l'altra notte i ladri hanno forzato l'entrata della rivendita per rubare valori bollati e sigarette. **[p. c.]**

Dodici involucri di eroina nel corpo donna

Nascondeva la droga nelle parti intime del proprio corpo, ma non è servito ad evitare l'arresto. Luigia Foschini, di 26 anni, è finita in cella dopo un controllo effettuato dagli investigatori del commissariato centro. Le state trovate in corpo dodici dosi di eroina. Altra droga è stata sequestrata nella abitazione, oltre a 7 milioni in contanti di provenienza sospetta. **[p. c.]**

Anche Singapore collabora allo sviluppo di Voltri

Il porto di Singapore contribuirà allo sviluppo del terminal container di Genova-Voltri e del «distripark», cioè del centro smistamento merci che sorgerà alle spalle del terminal. L'annuncio è stato dato ieri alla Fiera mare durante il forum di Logistica 2000. **[m. c. c.]**

Un bimbo, un albero: «soltanto» 120 milioni

In Liguria meno nascite il governo taglia i fondi

GENOVA. Sempre meno nascite in Liguria e, questa volta, anche meno «soldi». E' un nuovo aspetto del calo demografico, collegato alla legge che prevedeva un finanziamento alle Regioni per il rimboschimento. Ogni neonato avrebbe avuto un «suo» albero, nel che per ogni nascita registrata all'anagrafe, grazie ai contributi statali, doveva piantato un albero parchi cittadini.

Ora è tempo di bilanci. I soldi stanziati per la Liguria sono risultati cifra esorbitante rispetto alle spese, e dunque alle nascite. Lo stanziamento dovrà essere ridotto drasticamente.

«Troppo poche le nascite in Liguria e dei 5 miliardi di lire stanziati dal governo per piantare un albero ogni neonato, alla nostra regione toccheranno appena 120 milioni», commenta il presidente della giunta Giancarlo Mori, di ritorno dalla conferenza Stato-Regioni, in cui è stato approvato il riparto dei fondi.

Nel quinquennio 1989-1993, la media poco superiore alle 11 mile nascite. La Liguria occupa degli ultimi posti nel rapporto Istat natalità (immediatamente prima di Valle d'Aosta, Friuli, Umbria, Molise, e Basilicata).

Stamane, dalle 9,30 alle 12,30, nel parco urbano delle Mura (nello spiazzo sovrastante il capolinea Amt bus della linea «40», inizio vecchio percorso ginnico del parco del Peralto) il Circolo Nuova Ecologia-Legambiente di Genova organizza la messa a dimora di giovani alberi.

«Rivolgiamo l'invito a partecipare a cittadini e scolaresche - spiega Vittorio Sciallero, presidente Circolo Nuova Ecologia di Legambiente - per la costituzione di un nuovo bosco sulle alture della città».

L'iniziativa si svolge in collaborazione con il servizio giardini e foreste del Comune e con il vivaio forestale regionale di Masone. **[p. c.]**

La direzione: «Molti non lo sanno, ma si può pagare anche alla Carige»

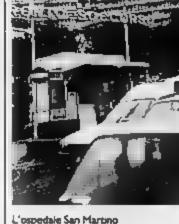
San Martino, guida per i ticket

Istruzioni chiare e nuovi sportelli per i pagamenti

GENOVA. Informazioni agli utenti: in questo caso, ai pazienti. La direzione dell'ospedale San Martino ha accolto le richieste di numerosi utenti per i disagi incontrati nel pagamento dei ticket per visite ed esami diagnostici e ha deciso di installare una nuova nel padiglione 9, piano terra, accanto alla portineria. La sarà aperta dal lunedì al venerdì, sempre con stesso orario: dalle 8 alle 12.

«Adesso all'interno dell'ospedale funzionano 21 casse - spiega Mirella Rossi, responsabile dell'ufficio prenotazioni ambulatoriali - oltre agli sportelli del monoblocco del Dimi e presso l'amministrazione».

La richiesta era stata avanzata da tempo da numerosi pazienti sofferenti di problemi di vista o articolari che a fatica dovevano affrontare il tragitto sino alle casse sistemate negli altri padiglioni.

«Il problema ci è stato segnalato dal padiglione 9 e 10, in cui si trovano le specialità di oculistica, ostetricia, e ortopedia. Una persona anziana con problemi di vista o un gesso può affrontare tutta quella strada a piedi - prosegue la re-

L'ospedale San Martino

sponsabile. Avevamo cercato di provvedere da tempo, ma anche noi incontravamo difficoltà organizzative. Oggi siamo riusciti a perfezionare l'informatizzazione della ed a distaccare il personale necessario per aprire la nuova ».

La direzione dell'ospedale informa che sta lavorando per rendere sempre più chiara e facile l'informazione al pubblico. «Molti ad esempio non sanno che è possibile effettuare il pagamento del ticket per le prestazioni anche presso tutte le agenzie Carige, spese aggiuntive, presentando le prenotazioni con il relativo importo», conclude Mirella Rossi.

La quota fissa, che è di 6 mila lire, può essere versata in una qualunque delle casse funzionanti presso il nosocomio. All'interno dei padiglioni e monoblocco stati collocati cartelli segnaletici per facilitare l'individuazione dei punti dove si riceve il pagamento. **[p. c.]**

Caricamento: una perizia affidata a tre saggi

Ma qual è il prezzo giusto per il nuovo sottopasso?

GENOVA. Quanto sarebbe dovuto costare il Sottopasso di Caricamento? Cento e sette miliardi come dicono le imprese costruttrici, Ansaldo in testa, oppure meno della metà, quarantasette miliardi come sostiene la pubblica accusa che in quella differenza ravvisa la truffa ai danni del Comune? Per capire bene qual è il prezzo giusto il giudice dell'udienza preliminare Roberto Fucigna, ieri mattina, ha affidato una nuova perizia a tre «saggi» che stabiliranno finalmente chi ci ha rimesso e chi ha guadagnato nella realizzazione della discussa opera colombiana.

Ai professori Gian Paolo Giani, Angelo Caruso e Carlo Vigiani, il magistrato ha posto numerosi quesiti, come d'altronde avevano sollecitato i difensori degli imprenditori, gli avvocati Giovanni Scopesi e Moro Visconti. A questo ulteriore approfondimento si è opposto il pubblico ministero Valeria Fazio, mentre il rappresentante di parte civile, l'avvocato Giovanni Salvarezza che tutela gli interessi di Tursi, s'è associato alla richiesta della difesa. «L'amministrazione comunale - vuole che gli imputati della vicenda del Sottopasso siano condannati e ogni modo, ma solo che sia accertata la verità».

Le risposte dei periti verteranno innanzitutto sulla congruità dei prezzi e dovranno dire quale sarebbe dovuto essere il costo complessivo dell'opera. Al Comune la perizia potrà fornire la base su cui poggiare le proprie proposte di transazione l'Ansaldo, anche perché Tursi respinge le conclusioni a cui era giunta la «Geoconsult» di Salisburgo che indicava il costo complessivo inferiore di circa il dieci per a quello previsto dall'Ansaldo.

I tre «saggi» saranno, poi, tenuti a dire se tutte le opere previste vari progetti state davvero realizzate e valutarne la loro necessità. **[a. l.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: [illegible] Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186.

[illegible]
Alla Marina: corso Matteotti 15

SORI
[illegible]: via Cavour 18, telefono 700.832.
RECCO
Savio: piazza N. da Recco, telefono 74 055
[illegible]LI
Machi: via della Repubblica 4, telefono 771.061
S. MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro [illegible], telefono 287 002
RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. 61 948.
ZOAGLI
Vallora: piazza [illegible] Dicembre 8, telefono 259.041
CHIAVARI E LAVAGNA
Monteverde: via Garibaldi 2, tel. 309.946.
SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo 52, [illegible] 41 024.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: [illegible] 595 951. **Camogli:** tel. 770 205; [illegible]**a:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74 234. **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019, **Rapallo:** tel. 50 433, 60.700; **Chiavari:** [illegible] 322 422, 309 655. **Cogorno:** [illegible] 384.620, **Lavagna:** tel. 309 947, **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750, [illegible] **Trigoso:** tel. 41 764. **Moneglia:** tel. 49 241; **Cogoleto:** tel. 9188.366, **Sori:** tel. 700 917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel. 56.321. **Sampierdarena:** tel. 41 021. **Rivarolo:** tel. 448 941, **Sestri Ponente:** tel. 600 841. **Gaslini** (pediatrico). tel. 56.361, **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74 102. **Santa Margherita:** tel. 283.611, **Rapallo:** tel. 50.231. **Lavagna:** tel. 32 91. **Cogoleto:** tel. 91 83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022
Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776
[illegible]o, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. [illegible]
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91
Borzonasca: tel. 340.200
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98 129
Cicagna: tel. 92 147.
Varese Ligure: tel. 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59 972 114
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851
Sestri Levante: tel. 41 384 - [illegible] - 47 751
Rapallo: tel. 54 509 - 51 306 - 54.508

FERROVIE

Genova: tel. 284 081 **Camogli:** tel. 771 137 **Recco:** tel. 76 134 **Santa Margherita:** tel. 286 630. **Rapallo:** tel. 50 347 **Zoagli:** tel. 259 358. **Chiavari:** tel. 300 000, 309 587, 392 181 **Sestri Levante:** tel. 41 620, 41.050 **Riva Trigoso:** tel. 42 386, **Cogoleto:** tel. 9181 765 **Moneglia:** [illegible] 49 705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, [illegible]zanoto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, **Nervi** via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, Sestri P., Pra, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli via Antoni, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, pia[illegible] Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa [illegible] Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 2696; **Recco:** telefono 74032, **Camogli:** telefono 771443, **Portofino:** telefono 269205. **S. Margherita:** [illegible] 286508 287998 **Rapallo:** telefono 55858 54474 [illegible] 55868, 55089, 50317 [illegible] **Zoagli:** telefono 259385 **Chiavari:** telefono 308284, 305522 **Lavagna:** telefono 392096, 3931622 **Sestri Levante:** telefono 41277 41278, **Sori:** tel. 700396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 28 74 51
Santa Margherita: tel. 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429 [illegible]
Casarza Ligure: 467 141
Borzonasca: [illegible]
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 98 072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329 - 591.697. Ore 21. L. 50.000/30.000/20.000
OGGI RIPOSO

Teatro Stab[illegible] — Teatro della Corte. Tel. 570.24 72. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000
Vetri rotti
di Arthur Miller. Regia di Mario Missiroli. Teatro Stabile Marche e Teatro Pergolesi Jesi. Con Valeria Moriconi, Virginio Gazzolo, Stefano Santospago.

Teatro Stabile — Sala Duse. Tel. 631 18 91. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000
La provincia [illegible] Jimmy
di Ugo Chiti. Compagnia Arca Azzurra. Regia di Ugo Chiti.

Pol. Genovese — Tel. 839 35 89. Ore 21. Lire 35.000/28.000
Jesus Christ superstar
Ente Teatro Massimo. Teatro della munizione. Regia di Massimo Piparo.

T. [illegible] Tosse — [illegible] Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. Ore 20,45. L. 28.000
Terza Repubblica

T. della Tosse — Sala [illegible] Campana. Ore 22,15. Lire [illegible]
Ubu re

T. della Tosse — Agorà. Ore 20,45. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Teatro Garage — Sala Diana. Ore 21; dom. 17. Lire 20.000/16.000
Incontri
Compagnia Grand bal

CINEMA

Ariston 1 — Tel. [illegible]. Or.: 15/17,30 20,10/22,55. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. [illegible]
Apollo 13 ☎
di R. Howard, con T. Hanks, G. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' *Avventuroso*

Ariston 2 — Tel. 208.549. Ore 15,30 17,45/20,20/22,45. L. 10.000, sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Captives

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000; sab.-dom. 12.000, merc. [illegible]
Pocahontas ☎

[illegible] I — Tel. 586.419. [illegible] 15,30/17,15/19 20,45/22,30. Lire 1[illegible] sab.-dom. 12.000, mer. 7000
La seconda volta
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mikko (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex [illegible] in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' *Drammatico*

Corallo 2 — Tel. 588.419. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
La pazzia di re Giorgio
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' *Storico*

Grattacielo — Tel. 584.403. [illegible] 15,15/17,55/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. [illegible], mer. 7000
Trappola sulle Montagne Rocciose ☎

Lux — Tel. 561 681. Or. [illegible]. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, [illegible] Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' *Commedia*

Odeon — Tel. 362.8298. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; [illegible] 7000
Mowgli. Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — [illegible], il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' *Avventura*

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40. L. [illegible] sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Mortal kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta [illegible] giovani mortali esperti [illegible] arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il [illegible] pianeta. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Orfeo — Tel. 564.049. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Al di là delle nuvole ☎
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sia oltre i personaggi, [illegible] storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' *Drammatico*

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. [illegible]; mer. [illegible]
La pazzia di re Giorgio
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. [illegible] 1h 50' *Storico*

Ritz d'essai — Tel. 314.141. Or.: 16/18,15/20,30 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000 [illegible] 7000
Clockers
di S. Lee, con H. Keitel, M. Pfeifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' *Dramm.*

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582 461. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 12/10/7000
Jade ☎
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per [illegible], resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' *Thriller*

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582 461. Or.: dalle 15 alle 22,40. Lire 12/10/7000
Johnny Mnemonic ☎
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' *Fantascienza*

Universale — Palazzo [illegible] Spettacolo Sala 3. Tel. 582 461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 12.000/10.000/7000
Qualcosa di cui sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' *Commedia*

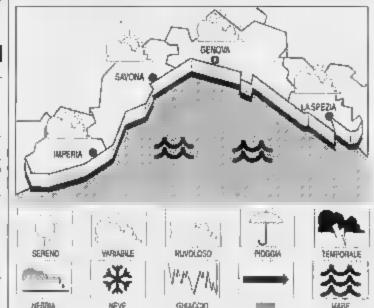
Verdi — Tel. 582 137. Or.: 15,30/17,50/20,10 [illegible] L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Die hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane [illegible] deve vedersela con un pazzo deposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. [illegible] V. 2h 10' *Thriller*

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.865; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380, **Chiabrera** tel. 261 565; [illegible] tel. 289.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645 7943; **Smeraldo** [illegible] 201.[illegible]

CINECLUB
Amici del cinema — Tel. 413 838. Lire 6000/5000
Ore 20,30 **J'embrasse.** Ore 22,30 **L'emmerdeur.**

Carignano d'essai — Tel. 570.23 48. Ore 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219 708. Ore 21,15. Lire 6000/5000
French kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. [illegible] *Commedia*

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] OGGI. Giornata all'insegna della variabilità, con annuvolamenti alternati a schiarite. Vento moderato fra Est-Nord-Est. Mare mosso, localmente molto mosso; temperature senza rilevanti variazioni.
Tendenza per domani. Graduale aumento della nuvolosità per l'approssimarsi [illegible] una perturbazione.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 16 °C, umidità rel. 45%, vento Est-Nord Est 20-30 km/h. Mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1020.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 9
[illegible]	max 15	min 8
Imperia	max 15	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 19; min: 12; temp. [illegible] 17

Il **Sole** sorge alle 7,34 e tramonta alle 16,54. La **Luna** si leva alle 10,11 e cala alle 20,11 (fa[illegible] crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505 836. [illegible]: 20,15/22,30 fest. 16/18/20,15/22,30. Lire 6000, primo visioni 7000 ridotti 5000
Germania anno zero

Chaplin — Tel. 880.069. Ore 21. L. 5000 soci. L. 4000 tessera
Il verificatore
di S. Incerti, con A. Iuorio, R. De Francesco, E. Treccani (Italia '95) — Un tecnico del gas mette in atto un diabolico piano per vendicare una segretaria di cui è innamorato rimasta vittima di abusi e truffatori. N. V. 1h 15' *Dramm.*

Nickelodeon — Tel. 589.640. Or.: 21,15; dom. 17 e 21,15. Venerdì d'argento ore 16 [illegible]
OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. [illegible]. Ore 21. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema — Tel. 698.1200. Or.: 15,30/17,10/18,50/20,10 22,15. Lire 10.000
Io no spik inglish ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' *Comm.*

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 967.71 30. Ore 21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

NERVI
S. Si[illegible] — Tel. 334.778. Or.: 20,15/22,30. Sab. e dom. 15,30, ult. 22,30. Lire 8000
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' *Avvent.*

VOLTRI
Ambrosiano — Tel. 613 6130. Or.: 20,15/22,30 Dom. 15,30 17,45/20,15/22,30 Lire 8000
Il primo cavaliere ☎
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' *Epico*

BOLZANETO
Verdi — Tel. 402.508. Ore 21. Lire 8000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
Centrale — Tel. 288 033. [illegible] 15/17,30/20/22,20. Lire 10.000
Il primo cavaliere ☎
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tav[illegible] rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' *Epico*

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. Or.: 16/17,35/19,10/20,40 22,30. Lire 10.000
Io no spik inglish ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte [illegible] volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' *Comm.*

CHIAVARI
Cantero — Tel. 363.274. Ore 15/17,35/19,15/20,50 22,30. Lire 10.000
Dredd. La legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' *Fantathriller*

Mignon — Tel. [illegible]. Or.: 16,15/18,15/20,15 22,30. Lire 10.000
Il profumo del mosto selvatico
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un [illegible] combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e [illegible] bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' *Avvent.*

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505. Or.: 20,40/22,30. Lire 10.000
Io no spik inglish ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore [illegible] mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: [illegible] college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' *Comm.*

SAVONA

Teatro Chiabrera
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854 627. Or.: 15,45/18/20,15 22,30 - L. [illegible]
Mortal Kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere [illegible] malefico stregone [illegible] vuole dominare il nostro [illegible]. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

[illegible] 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 1[illegible]
Qualcosa [illegible] cui... sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del ma[illegible], rivoluziona [illegible] propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' *Commedia*

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. 10.000/7000
Al di là [illegible] nuvole ☎
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sia oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' *Drammatico*

[illegible] 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,40. L. 10.000/7000
Jade ☎
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta [illegible] un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' *Thriller*

Eldorado — Tel. 820.583. Or.: 15,45/18/20,15 22,40 Lire [illegible]
Trappola [illegible] Montagne Rocciose

Filmstudio — Tel. 838.63.22. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 6000/5000
L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per far giustizia. N. V. 1h 37' *Drammatico*

Jolly — Tel. [illegible]. [illegible]: 15,30/17,30/20,30 [illegible]. L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 21
Pe na magnà de marenghi
Spettacolo teatrale

[illegible] — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 22,30; fest. e pref. 16,30/18,30. Lire 10.000/6000/5000
Trappola sulle Montagne Rocciose

Ritz — Tel. 640,427. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/6000/5000 anziani
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h [illegible] *Sentimentale*

ALBENGA
Ambra — Tel. 95.800. Or.: 20,20/22,30, fest. e pref. 16/18,10/20,20/22,30
Showgirls ☎
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' *Erotico*

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30, fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/5000
Mortal Kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali [illegible] battere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000
Tutti sitti: u le duminiga

[illegible] M. — Or.: 20/22, fest. [illegible]. Lire 6000
Die hard - [illegible] a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' *Thriller*

FINALE LIGURE
[illegible] — Tel. 69[illegible]. Or.: 20,30/22,30. L. 9000/7000
Nine months ☎
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' *Commedia*

MILLESIMO
Lux — Or.: 21. L. 7000/5000
Dredd - La legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, [illegible] Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' *Fantathriller*

SASSELLO
T. di Sassello — Or.: 21,15. L. 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30 L. 10.000/8000
Johnny Mnemonic ☎
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi [illegible] i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' *Fantascienza*

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: [illegible],20/17,30/20,40 22,40 L. 10.000/8000
Mowgli, il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' *Avventura*

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 61.970. Or.: 21. Posto unico L. 20.000
Anfora d'oro
Aperte prenotazioni per il **Don Carlos** di giovedì 30

Centrale — Tel. 83 871 (segr. tel.). Or.: in. 15/ult. [illegible]. Lire 10,000; rid. [illegible]
[illegible]
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. [illegible] 18 1h 35' *Thriller*

Dante — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire [illegible]; rid. [illegible] rid. anziani 5000
Johnny Mnemonic ☎
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' *Fantascienza*

Imperia — [illegible]: in. 15,30/ult. 22,30. Rid. 7000 rid. anziani 5000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' *Commedia*

SANREMO
Ariston — [illegible]: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000
Tra[illegible]ola sulle Montagne Rocciose ☎

Ariston Ritz — Tel. 507.070. [illegible]: in. 15,30/ult. 22,30. Lire [illegible] rid. [illegible]
La pazzia di re Giorgio
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' *Storico*

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506 060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
Mortal [illegible]
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000, rid. [illegible]
Nine months ☎
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' *Commedia*

Ariston [illegible] Sala tre — [illegible] (0184) 506.060. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 7000
Qualcosa di cui... sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' *Commedia*

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506 060. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000, rid. [illegible]
Il profumo [illegible] mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' *Commedia*

Tabarin (Sala B) — Tel. 507 070. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
Il buio nella mente ☎
di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' *Drammatico*

[illegible] — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
Johnny Mnemonic ☎
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. [illegible] 14 1h 40' *Fantascienza*

Il consigliere comunale Cecconi sottolinea l'emergenza case in città

Allarme sfratti a Rapallo

«Ci sono 13 mila alloggi vuoti, siamo diventati una località contenitore di vani». Il sindaco ha già chiesto al prefetto di congelare i provvedimenti. Lavagna utilizza lavoratori in «cassa»

RAPALLO. I Comuni e il sociale. A Rapallo torna d'attualità il problema degli sfratti. A Lavagna l'amministrazione vara un progetto per lavori «socialmente utili»: un'occasione per disoccupati, cassintegrati e lavoratori in lista di mobilità.

Sarebbero 200 gli sfratti esecutivi, e di imminente scadenza a Rapallo. L'allarme è stato lanciato dal consigliere comunale di Rifondazione comunista Riccardo Cecconi, con una interpellanza. Diverse di queste esecuzioni riguarderebbero anziani, ma anche attività commerciali e artigianali. Cecconi chiama in causa quei «13 mila alloggi vuoti» che fanno di Rapallo una «città contenitore di vani», le difficoltà per i giovani di trovare [illegible] «prima [illegible]» e chiede un intervento tempestivo dell'amministrazione.

Il consigliere auspica, parallelamente a un intervento dei servizi sociali del Comune, [illegible] richiesta di una sospensione degli sfratti alla Prefettura. Ma anche un impegno del sindaco a requisire gli alloggi sfitti da oltre tre anni, soprattutto quello di proprietà di enti pubblici e privati. E ancora, un intervento dell'amministrazione sull'Ici, per «premiare chi affitta e per colpire pesantemente chi mantiene alloggi vuoti, anche con finte domiciliazioni».

In attesa della discussione in Consiglio dell'interpellanza, il sindaco Roberto Bagnasco ha risposto anticipatamente a Cecconi, rendendo noto di esserci già mosso all'indirizzo della Prefettura, chiedendo al prefetto di «congelare» le esecuzioni. E ancora, dicendo che i casi più gravi sono stati già affidati all'attenzione dei servizi sociali comunali. Un solo punto di contrapposizione: a sentire gli uffici di piazza delle Nazioni gli sfratti di imminente scadenza sarebbero 45 e non 200.

A Rapallo torna l'allarme sfratti [illegible] ci sono ben 13 mila alloggi vuoti

Dalla casa al lavoro. Il sindaco di Lavagna Gabriella Mondello ha varato un progetto per la pulizia dei sentieri e delle strade comunali che dal [illegible] salgono alle colline alle spalle della città. L'intento è quello di migliorare la viabilità e di ripristinare vie pedonali oggi impraticabili, anche sotto il profilo del ritorno turistico. Ma il fine è anche sociale. Il Comune, infatti, si avvarrà di personale iscritto da più di due anni nella prima classe delle liste di collocamento.

Non solo. L'iniziativa verrà affidata anche a lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, oppure sospesi con diritto al trattamento straordinario d'integrazione salariale. E con priorità per coloro che rientrano in queste ultime categorie e che risiedono a Lavagna. Il progetto sarebbe dovuto partire già il 15 settembre scorso, [illegible] ha subito uno slittamento. La commissione regionale per l'impiego, infatti, ha dato la sua approvazione soltanto il [illegible] settembre.

Il Comune, ieri, ha anche diffuso l'elenco dei sentieri che verranno recuperati [illegible] questa [illegible] iniziativa sociale. Sono: anello dei Berissi, Mulino dei Berissi-case Marino-S. Giulia; Lavagna-S. Giulia-M. Capenardo; tratto case Pian del Vero-Colletta-M. Capenardo; Cavi-S. Eufemiano; tratto [illegible]. Castello-M. Capenardo; Sorlana-Q. 372-[illegible]. 412-Q. 494- M. Costello; Barassi-M. Costello.

Quanto alle strade comunali pedonali, l'elenco è il seguente: via Monte, via S. Benedetto, [illegible] Antica Romana, [illegible] S. Nicolò, strada pedonale Lavagna-Cogorno (via Neve), salita [illegible]. Rocco, strada pedonale Lavagna-S. Giulia (salita S. Bernardo), [illegible] S. Michele.

Fabio Pozzo

Le accuse del titolare al Comune, la replica del sindaco

Adesso il cantiere Diano può davvero scomparire

SESTRI LEVANTE. Sulla questione del preannunciato licenziamento dei circa [illegible] lavoratori del cantiere «Diano» di Riva Trigoso, [illegible] titolare, Mario Diano, chiama in [illegible] l'amministrazione comunale per la seconda volta: lo ha fatto prima, nella lettera di preavviso di licenziamento addossando la responsabilità della decisione, alle «modifiche del piano regolatore che inibiscono, in prossimità della spiaggia, l'esercizio della attività cantieristica». lo ha ripetuto ieri affermando: «Per spostare [illegible] cantiere dovrei affrontare delle spese; chi [illegible] le accolla?»

[illegible] sindaco di Sestri Levante, Mario Chella, risponde: «Il signor Diano scrive nella lettera di preavviso di licenziamento, cose non vere e del tutto false: non verrà infatti modificata la situazione degli arenili come afferma Diano. Non è vero poi che il cantiere corre il rischio di [illegible] sere spostato in una zona non individuata dell'entroterra. [illegible] preme precisare - sottolinea Chella - che il Comune da mesi segue la situazione della cantieristica minore e soprattutto il problema degli spazi. Gli indirizzi del piano regolatore, prevedono lo spostamento tanto del cantiere navale di Borgo Ponente, quanto del Diano, ma per quest'ultimo [illegible] tratta di una ricollocazione nella zona immediatamente dietro la spiaggia, nella zona chiamata [illegible] Montecatini, a poche decine di metri da dove è adesso. In pratica tornerebbe dove [illegible] prima dell'incendio che lo distrusse».

Mario Diano sostiene però che quella è una area privata. «Ho incontrato il proprietario delle aree, il quale si è detto disponibile ad affittare o vendere il terreno. [illegible] rapporto quindi a questo punto, è soltanto fra privati. L'amministrazione ha fatto [illegible] quanto poteva fare: ricordo anche, e il signor Diano lo sa, che ho avuto tre incontri con la direzione Fincantieri, per chiedere la possibilità di utilizzare parte del capannone, a fianco del Diano, d[illegible] è ospitato lo scalandrone che serve per i vari; questo potrebbe stare all'aperto e Diano potrebbe avere [illegible] sede. Per tre volte, l'ultima [illegible] ventina di giorni orsono, la Fincantieri mi ha dato una risposta nettamente negativa».

E' quindi in forse la sopravvivenza del Diano, uno dei pochi cantieri rimasti [illegible] Italia a lavorare il legno?. «Ho avuto proposte da un Paese straniero che mi metterebbe in condizioni di lavorare al meglio - dice Diano - ma io [illegible] [illegible] qui, sono innamorato di questa terra». Non è possibile che ci sia stata, da parte sua, un interpretazione sbagliata [illegible] sulla questione dello spostamento «a monte», se si trattasse solo di attraversare [illegible] strada? «Io per mare, conosco e intendo solo [illegible] spiaggia. Ripeto, il Comune mi proponga qualche cosa».

Giuliano Vignolo

[illegible]

[illegible]

NEIRONE

Ordinanza [illegible] sindaco chiude la [illegible] [illegible] riposo

Chiuderà i battenti, dal primo dicembre, la casa di riposo «Villa Santa Lucia» di Neirone. Lo ha decretato il sindaco, con ordinanza, dopo i sopralluoghi dei Nas e degli ispettori sanitari. I militari, a seguito della denuncia di una congiunta di una ricoverata, avevano trovato un terzo dei 23 ospiti della casa di riposo affetti da scabbia e condizioni igieniche inaccettabili. **(f. p.)**

[illegible]

Una raccolta [illegible] firme per l'archivio storico

Una raccolta di firme per mantenere a Chiavari il prezioso Archivio storico notarile, parte dell'Archivio storico di Genova, sul quale incombe uno sfratto e il trasferimento nel capoluogo ligure. La petizione è stata promossa dal consigliere comunale Vittorio Rossi **(f. p.)**

[illegible]

Interrotto il percorso tra Pidocchio e S. Nicolò

Frane sul Monte di Portofino. E' interrotto il percorso pedonale che parte da Porto Pidocchio e [illegible] fino a S. Nicolò: segnalazioni mal posizionate e una passerella bloccata da difficoltà burocratiche [illegible] aiutano gli escursionisti. Bloccati anche i sentieri Nozarego-Gave e Portofino Vetta-Pietre Strette in località Gajella. **(f. p.)**

[illegible]

Nelle scuole superiori l'educazione sessuale

Attesa per i nuovi corsi di educazione sessuale per gli studenti delle scuole superiori di Recco. Ma ci saranno anche nuovi corsi di traumatologia e medicina sportiva, comunicazione e alimentazione. Il programma di conferenze si terrà a partire dal 28 novembre al Liceo Nicoloso da Recco. **(f. p.)**

Un ricorso anche del pubblico ministero

Per il delitto Boero partono gli appelli

CHIAVARI. Delitto di Chiara Boero, sentenza di condanna a vent'anni di carcere per l'assassino, Lorenzo Scorza: anche il pubblico ministero di Chiavari, Marcello Bruno, è intenzionato a ricorrere in appello, come già ha annunciato farà la difesa. Dunque, il caso che ha coinvolto e sconvolto Rapallo non è ancora chiuso.

Il pm Bruno non ha [illegible] redatto l'istanza. «Voglio prima leggere [illegible] motivazione della sentenza. Sono comunque orientato a ricorrere in appello, questo posso dirlo fin d'ora». In teoria le motivazioni della sentenza dovrebbero essere depo[illegible] dopo quindi giorni dalla lettura in aula. Ha d[illegible] ancora Bruno: «In questo caso, però, pare che la Corte d'appello abbia chiesto una proroga dei tempi, riservandosi tre mesi per [illegible] stesura».

La pubblica accusa aveva chiesto la pena del carcere perpetuo, dell'ergastolo, riconoscendo l'omicidio volontario aggravato dalla crudeltà e dal luogo e ora del delitto, tali da impedire alla vittima di chiedere aiuto (più il reato dell'occultamento di[illegible] cadavere). Il pm, inoltre, si era opposto alla concessione del rito abbreviato. La Corte d'appello di Genova, però, non ha accolto tutti i contenuti della requisitori d'accusa.

Non ha riconosciuto, infatti, l'aggravante della crudeltà e ha ritenuto di concedere la ridu[illegible] [illegible] rito abbreviato. E' partita così da 21 anni di condanna, li ha maggiorati di [illegible] terzo per l'aggravante della minoritaria difesa, ha aggiunto due anni per l'occultamento di cadavere e poi ha ridotto la somma così ottenuta (trent'anni anni) di un terzo. Totale: vent'anni di carcere.

Anche la difesa ha annunciato l'appello. [illegible] fine è quello di ridurre ulteriormente la pena, facendo riconoscere l'applicazione delle attenuanti generiche. La parte civile, infine, che mirava all'ergastolo, intende rifarsi sul procuratore generale perché impugni la sentenza in [illegible] ve[illegible]. **(f. p.)**

La pubblica assistenza, in omaggio alla trasparenza, rende pubblico il bilancio

Croce Verde, l'impegno di Recco

In occasione dell'assemblea degli iscritti che si aprirà domani e che vedrà anche l'elezione del nuovo direttivo Dieci i mezzi a disposizione, che hanno percorso un totale di 221 mila chilometri nei primi nove mesi

RECCO. Operazione «trasparenza» per la Croce Verde di Recco. E' la prima volta che una pubblica assistenza si apre all'esterno, rendendo pubblici, a tutti e [illegible] soltanto ai soci, bilanci finanziari e di servizio. Con un dossier inviato ai giornali, in occasione dell'assemblea degli iscritti che si aprirà domani e che vedrà anche l'elezione del nuovo direttivo.

Un elenco di cifre, di dati, ai quali corrispondono tanti sacrifici, momenti [illegible] dolore e di spirito di solidarietà. Il punto viene fatto sulla lunghezza di un quinquennio (per il '95 si ferma al 30 settembre). A prima vista, appa[illegible] subito un aumento progressivo dell'impegno della «Verde»: più servizi, più mezzi, più attrezzature. E un contenimento dei costi [illegible] gestione, che va di pari passi con attestati di merito da parte di enti o privati.

La fotografia. Sono 1372 i soci della «Verde» di Recco, di cui 1089 effettivi, 176 militi e 16 militesse. Dieci i mezzi a disposizione, che hanno per[illegible] un totale di 221 mila chilometri nei primi nove mesi di quest'anno (previsti a fine anno 295 mila, contro i 232 mila del '91). I servizi effettuati nello stesso arco di tempo sono stati 6720, di cui 761 urgenze, 2091 emodializzati e 761 di guardia medica. Trentasei quelli portati a termine fuori della provincia, uno all'estero.

Le ore impiegate per svolgere i servizi menzionati sono state 15 mila, mentre i militi hanno presidiato la sede per [illegible] totale di [illegible] mila ore, di cui 10 mila notturne. I donatori di sangue sono 309, le donazioni sono state 297. Il consiglio direttivo, infine, si è riunito dall'inizio dell'anno 27 volte.

I costi del '95. Dal primo gennaio al 30 settembre la «Verde» ha speso 53 milioni in carburante, 34 in manutenzione, 8 per le assicurazioni Rca, 526 mila per la voce tassa di circolazione, sei milioni di pedaggi autostradali.

L'ultimo quinquiennio [illegible] proiezioni. Dagli 8102 servizi del 1991 la «Verde» è passata [illegible] 6720 dei primi nove mesi del '95, con previsione di arrivare a 8959 a fine [illegible]. Una curiosità: la maggioranza dei servizi interessa la fascia mattutina, seguita da quella pomeridiana.

Le urgenze: sono stati 557 gli interventi di questo tipo nel 1991, 670 nel '92, 676 nel '93, 704 nel '94, 605 al 30 settembre '95, sono previsti 806 a fine anno. Dializzati: 2197 servizi nel '91, 2091 al 30 settembre '95, 2741 previsti a fine anno. **(f. p.)**

[illegible]

Passaggi a livello pericolosi

La Regione e le Ferrovie dello Stato. Ancora [illegible] richiesta d'intervento all'indirizzo dell'ente regionale per garantire la sicurezza lungo la linea Genova-La Spezia. Dopo il recente vertice tenutosi in via Fieschi [illegible] merito ai tanti deragliamenti verificatisi nel Levante e ai relativi lavori di ripristino, adesso è la volta dei passaggi a livello. Cinque consiglieri regionali, due di Rifondazione comunista (Giuseppe Tarantino e Franco Zunino) e tre del pds (Paolo Perfigli, Moreno Veschi e Ombretta Leardini), si sono rivolti alla giunta con una interrogazione chiedendo il suo intervento presso le Ferrovie per sollecitare i lavori, già previsti, per la soppressione dei passaggi a livello di via Argiroffo e via Prandina a Chiavari e la realizzzione di sottopassi pedonali in alternativa. I consiglieri, accogliendo le istante di molti abitanti, definiscono «pericolosi e problematici per la viabilità» questi passaggi con sbarre. **(f. p.)**

Festa all'Expo

L'[illegible] [illegible] commercianti compie 50 anni

GENOVA. Festa per l'Ascom che compie [illegible] anni. [illegible] «compleanno» dell'Associazione commercianti verrà festeggiato ai Magazzini del Cotone domenica prossima: alle 9,30 il presidente Giovan Battista Canevello ricostruirà la storia dell'organizzazione che conta 82 sindacati. Nel corso della cerimonia, a [illegible] sono state invitate autorità civili e religiose verranno premiate [illegible] aziende con cinquant'anni di attività associativa e i dirigenti per anzianità di [illegible].

L'Ascom aveva aperto i suoi uffici l'8 ottobre 1945 quando una cinquantina di commercianti aveva trovato la propria sede [illegible] un appartamento in via Martin Piaggio. Fra i sindacati rappresentati in questo mezzo secolo ci sono anche quelli di cappelli, trippe, pelli [illegible] cuoio.

L'atto costitutivo [illegible] stato firmato dall'avvocato Cassanello. **(m. c. c.)**

Replica il dirigente: «I miei atti servono a far funzionare meglio il Comune». Deciderà [illegible] prefetto

A Castiglione sindaco contro segretario

Il primo cittadino: «Se lui non viene allontanato, io mi dimetto»

CASTIGLIONE CHIAVARESE. Per un sindaco che è stato elet[illegible] nelle ultime consultazioni, con oltre il 61 per cento dei suffragi, dare le dimissioni senza [illegible]re stato messo in minoranza, deve essere pesante. Eppure è quanto sta per succedere a Castiglione, o almeno è quanto [illegible] sindaco, Claudio Ricelli, ha scritto in una lettera al prefetto:

«Se entro un mese non verrà rimosso dall'incarico l'attuale segretario comunale, rassegnerò le dimissioni». Ricelli [illegible] [illegible] [illegible] segretario comunale, Ugo Colla, di «atteggiamento ostruzionistico, nel non volersi assumere alcuna responsabilità nella gestione dell'Ente [illegible]nale, [illegible] causa di alcuni spostamenti di personale effettuati dall'amministrazione comunale».

Ieri il segretario chiamato in causa ha ritenuto opportuno far sentire anche la [illegible] «campa[illegible]». «I miei più recenti atti, trasmessi anche al prefetto di Genova - spiega Ugo Colla - intendono chiedere il rispetto dei principi [illegible] efficienza dell'attività del Comune di Castiglione, gravemente minacciati dalla riduzione numerica del personale che tende ad indebolire servizi vitali e di alta responsabilità».

Il sindaco [illegible] Castiglione Chiavarese Claudio Ricelli (a sinistra) e il segretario comunale Ugo Colla

Prosegue il segretario comunale di Castiglione: «Ho inteso anche darmi carico delle preoccupazioni dei miei validi e preziosi collaboratori degli uffici comunali che incontrano sempre crescenti difficoltà nello svolgimento del loro lavoro e, nel contempo, difendere l'organizzazione del personale che ho contribuito io stesso a costruire nei [illegible] tredici anni di servizio quale segretario del Comune [illegible] Castiglione, che può essere certamente migliorata, potenziando l'organico ed i servizi, non certo indebolendoli».

Ancora Colla: «Quanto alla richiesta di mia rimozione, avanzata dal sindaco, preannuncio fin d'ora che tutelerò, nelle sedi opportune, quell'onorabilità e professionalità maturate in oltre sedici anni di servizio. Conservo [illegible] serenità di chi ha sempre ritenuto [illegible] fare il proprio dovere».

I rapporti tra i due amministratori [illegible] comunque cordiali; sanno che dovranno essere chiamati dal prefetto al quale dovranno spiegare le proprie ragioni. Il sindaco spiegherà perché ha creduto di ravvisare nel segretario comunale un comportamento ostruzionistico, quindi deciderà se dimettersi o meno. **(g. vi.)**

Tra Comuni e Usl

[illegible] un [illegible] per l'ospedale della Colletta

ARENZANO. Regione, Usl e amministrazioni di Arenzano e Cogo[illegible] hanno siglato ieri, una bozza [illegible] accordo per l'utilizzo dell'ospedale della Colletta. [illegible] [illegible] ospedale, destinato a «polo riabilitativo» avrà: divisione di medicina generale [illegible] 40 posti letto, day hospital e modulo ambulatoriale di diabetologia; divisione [illegible] riabilitazione neuromotoria, [illegible] 10 posti, day hospital e ambulatori; di[illegible] di riabilitazione cardiologica con 15 posti, day hospital e ambulatori; divisione pneumologica con orientamento riabilitativo con 20 posti, day hospital e ambulatori; divisione di nefrologia ed emodialisi, con 12 posti di degenza [illegible] cui [illegible] monitorati per acuti ed emergenza e con 10 monitorati [illegible] dialisi ambulatoriale; divisione di reumatologia con 10 posti, day hospital; divisione [illegible] endocrinologia con ambulatorio per la prevenzione [illegible] dell'osteoporosi; [illegible] Rsa [illegible] 46 posti letto; un servizio di dietologia. **(a. z.)**

E il prefetto invita a frenare l'abusivismo commerciale

Due spacciatori algerini presi ad Albenga: espulsi?

SAVONA. Prime espulsioni di extracomunitari anche in provincia di Savona. Ieri il giudice Landolfi ha chiesto l'applicazione del decreto del governo Dini per due algerini arrestati per spaccio di droga ad Albenga. Intanto il prefetto ha invitato i Comuni a stroncare il fenomeno dell'abusivismo commerciale.

Rachid Bourdaba e Sidane Rabah saranno probabilmente i primi due extracomunitari espulsi dalla provincia di Savona. Il provvedimento è stato richiesto dal sostituto procuratore in base al decreto Dini di recente approvato. Infatti i due nordafricani sono stati arrestati giovedì dai carabinieri mentre spacciavano eroina in piazza del Popolo ad Albenga. Il giudice per l'indagine preliminare dovrà pronunciarsi sulla richiesta di Landolfi, ma è probabile che i due extracomunitari saranno costretti a lasciare l'Italia.

Intanto il prefetto Michele Tolu ha inviato un telegramma ai Comuni, invitando i sindaci ad applicare le norme contro l'abusivismo commerciale. L'invito del rappresentante del governo è stato prontamente raccolto dall'assessore al Commercio di Savona, Silvano Gianotti, che ha invitato gli uffici della polizia amministrativa e i vigili urbani ad applicare le leggi con severità.

«L'abusivismo del commercio ambulante costituisce un fenomeno che tende a proliferare soprattutto in alcuni periodi dell'anno - afferma il prefetto Tolu nella circolare inviata ai Comuni -. Nei periodi di maggior afflusso turistico si registra una concentrazione di venditori abusivi a margine dei mercati e nelle aree cittadine riservate agli operatori che sono muniti di regolare licenza. L'esigenza di contenere al massimo il fenomeno della vendita abusiva è motivata sia dagli obblighi imposti dalle norme per la repressione delle attività illegali, sia dalla necessità di tutelare i commercianti che svolgono queste attività con l'apposita licenza».

Il prefetto Michele Tolu

Il prefetto Tolu sottolinea inoltre la necessità di garantire gli acquirenti: «Vanno protetti inoltre i consumatori che vengono indotti ad acquistare prodotti contraffatti. A questo proposito invitiamo i Comuni ad applicare la legge del 28 marzo 1991 e il decreto 248 del 1993 che attribuiscono precise competenze ai sindaci e al presidente della giunta regionale. Queste norme prevedono l'applicazione di sanzioni amministrative oltre alla confisca dell'attrezzatura e della merce che viene venduta abusivamente».

La prefettura ha quindi invitato i Comuni ad effettuare periodici controlli. Per rendere più efficace la repressione dell'abusivismo commerciale, Tolu ha quindi stabilito che gli agenti di polizia municipale potranno spingersi anche al di fuori della competenza territoriale purché esistano accordi fra i vari Comuni interessati ai controlli.

Il prefetto ha pure invitato i Comuni a verificare anche la provenienza del materiale sequestrato. Il rappresentante del governo intende infatti colpire il traffico di merce che potrebbe essere frutto di furti, rapine e comunque di provenienza illecita.

Ermanno [illegible]

Abuso d'ufficio: forse a giudizio sindaco, 3 assessori e segretario comunale

Bufera sulla Giunta di Albenga

La lista di Viveri ha pagato a tariffa irrisoria l'affitto d'una piazza per una manifestazione? Sott'accusa pure la responsabile di «Alternativa democratica», sconfitta anche davanti al Tar

ALBENGA. Il sostituto procuratore di Savona, Landolfi ha chiesto al giudice per le indagini preliminari il rinvio a giudizio per il sindaco Angelo Viveri, tre assessori della sua giunta, il segretario comunale e la responsabile di «Alternativa Democratica», il movimento politico che ha vinto con capolista Viveri le elezioni amministrative albenganesi.

L'accusa è di abuso d'ufficio per aver disatteso l'applicazione del regolamento comunale che stabiliva il canone di occupazione del suolo pubblico in occasione di [illegible] e di festival di partito. Nella fattispecie, «Alternativa Democratica» avrebbe pagato [illegible] mila lire per affittare l'ampio piazzale che sorge sul retro del cinema Astor, di proprietà comunale. Il festival di partito si era svolto per una settimana a Ferragosto e - secondo l'accusa - il mezzo milione sarebbe stata una cifra irrisoria rispetto al valore del suolo pubblico. Secondo l'accusa, la cifra che avrebbe dovuto pagare il movimento politico al Comune è di 20 milioni.

Nella richiesta di Landolfi per il rinvio a giudizio ricorrono i nomi di Francesco Patti, segretario comunale, e degli assessori comunali Antonio Olivieri, Paola Bonacchi e Giovanni Lucarelli. Si tratta degli amministratori e del funzionario presenti alla riunione di giunta in cui si era assunta la delibera di concessione di suolo pubblico per «Alternativa Democratica». L'accusa di abuso d'ufficio è anche esteso a Virginia Belleni che di «Alternativa Democratica» è rappresentante e responsabile.

Il sindaco di Albenga, Viveri, e Mario Robutti, ex presidente della Provincia

Ora il giudice per le indagini preliminari dovrà decidere se fissare il procedimento giudiziario o se archiviare la pratica.

Negli ambienti politici albenganesi si fa presente che la forza dell'accusa sta nel regolamento comunale per l'occupazione di suolo pubblico. Se veramente fu fatto uno «sconto» per il partito del sindaco (e degli assessori che votarono la delibera) questo può essere accertato in base alle tariffe per usare piazze e strade comunali. Il periodo e il luogo a cui si riferisce la vicenda induce a pensare che si sarebbero dovuti applicare le tariffe massime, dato il gran numero di turisti che soggiornano ad Albenga durante il periodo di Ferragosto e data la centralità dei piazzali che gli albenganesi definiscono dell'ex Ortofrutticola (che vi ebbe la sua sede sino agli Anni '60).

Ma la notizia della richiesta di rinvio a giudizio per la dirigenza di «Alternativa Democratica» giunge proprio nello stesso momento in cui si apprende della bocciatura del ricorso presentato dal movimento politico che si identifica con Viveri che richiedeva la reintegrazione in consiglio provinciale di Mario Robutti, già presidente della Provincia di Savona, al posto di Andrea Saccone, rappresentante di Forza Italia-Il Polo Popolare.

Il Tar della Liguria, con sentenza del 23 novembre, ha dichiarato inammissibile il ricorso di «Alternativa Democratica» in favore di Robutti, che chiedeva una revisione delle schede elettorali e del computo dei voti che avevano portato Saccone a batterlo sul filo di lana. Al riguardo, dopo aver ricordato che la lista di Viveri continuerà a non aver alcun rappresentante in Provincia, Andrea Saccone afferma: «E' bene che il sindaco di Albenga si occupi dei gravi problemi che deve risolvere: in primo luogo, pensi a concludere la costruzione del ponte sul Centa piuttosto che formulare stravaganti pensieri sugli avversari politici. Il sottoscritto e Forza Italia non hanno mai inteso allentare o bloccare i lavori del ponte che, nell'interesse di Albenga, può e deve essere finito al più presto».

[illegible]

L'errore umano fu causa dei due disastri registrati a settembre in provincia

Quattro «avvisi» per i deragliamenti

Gli episodi su cui indagano i giudici avvennero sulla San Giuseppe-Savona e vicino a Finale
Il primo provocato da scarsa manutenzione dei binari, il secondo da scorretto uso degli scambi

SAVONA. Sono giunte a una svolta definitiva le indagini sul deragliamento di due treni nel Savonese, verificatisi il primo settembre scorso nella galleria Maschio sulla linea San Giuseppe-Savona e il 24 settembre in prossimità di Finale Ligure. Una parte dell'inchiesta relativa agli episodi, affidata al Procuratore della Repubblica presso la pretura, Maurizio Picozzi per il deragliamento di Finale e al sostituto procuratore Daniela Veglia per l'incidente ferroviario di Maschio, si è conclusa con l'emissione di quattro avvisi di garanzia.

Il reato ipotizzato per entrambi i casi è «delitto colposo di pericolo». In altre parole nei due incidenti, sia pure per cause diverse, i magistrati avrebbero rilevato le prove di omissioni colpose in grado di creare il rischio di un disastro ferroviario. Un solo avviso di garanzia per il deragliamento di Finale, nei confronti del dirigente il movimento ferroviario sulla linea Savona-Ventimiglia che era in servizio dall 13 alle 21.

L'incidente, come si ricorderà, si era verificato intorno alle [illegible]. Il nome del dirigente, come del resto quelli degli altri tre dipendenti delle Ferrovie avvisati di garanzia per il fatto di Maschio, non vengono resi noti.

Nel caso del deragliamento sulla linea delle Riviera si sarebbe trattato, secondo i rilievi fatti effettuare dalla polizia ferroviaria, di un errore umano. Non sarebbero state seguite in definitiva tutte le corrette procedure nella movimentazione degli scambi, un fatto che poi aveva provocato l'incidente al convoglio. Diversa la situazione per Maschio. In questo caso, sono interessati al provvedimento del sostituto procuratore Daniela Veglia il capo zona della Ferrovie e due responsabili della manutenzione.

Gli accertamenti e le perizie fatte effettuare dalla magistratura avrebbero permesso di rilevare come la [illegible] di attenzione per la manutenzione di alcuni tratti dei binari e di consequenza le non buone condizioni di conservazione degli stess, sarebbero state causa del deragliamento che provocò molto panico e la sospensione per oltre 12 ore del traffico su questo tratto della linea ferroviaria, a poche decine di metri dalla stazione di Maschio.

I due deragliamenti in meno di un mese sulle linee ferroviarie del Savonese avevano suscitato una serie di prese di posizione polemiche in merito alla sicurezza delle Ferrovie. Infatti, le scelte di una politica orientata verso il massimo risparmio, erano state indicate da più parti come le vere cause della ridotta sicurezza in cui opererebbero alcuni tratti delle Ferrovie in provincia. [e. m.]

SAVONA

Inchiesta sui condoni

Il procuratore della Repubblica di Savona presso la pretura, Maurizio Picozzi, ha aperto un'inchiesta sui condoni edilizi in provincia di Savona. Si tratta di un'inchiesta che riguarda il condono deciso dal governo Berlusconi due anni fa, provvedimento che riguarda almeno sessantamila proprietari di case, box, garages che hanno chiesto di sanare piccoli e grandi abusi edilizi. Il giudice ha chiesto a sindaci e vigili urbani di trasmettere le pratiche dei condoni per accertare, attraverso una serie di controlli incrociati, chi ha chiesto effettivamente il condono e chi, invece, ha cercato di sfruttare la situazione per costruire ulteriori strutture edilizie. Per il momento non ci sono indagati ma l'iniziativa si pone l'obiettivo di accertare se ci siano stati abusi e mancanze in questo settore. I trasgressori, se saranno individuati, verranno indagati nei prossimi mesi. [s. p.]

Oggi a Varazze nuova iniziativa per giovani scouts

Giochi senza frontiere riservati ai «lupetti»

VARAZZE. Oggi, prima edizione dei «Giochi senza frontiere» dei lupetti. L'evento avrà luogo dalle 15 alle 18 all'interno del campo di atletica di Varazze. Oltre ai lupetti, vi potranno partecipare tutti i bimbi di età compresa tra gli otto e gli undici anni, iscritti ad altre associazioni o a titolo individuale. I ragazzi saranno divisi in squadre con le quali dovranno superare simpatiche prove di abilità. Alla fine della giornata, a tutti i partecipanti verrà consegnato un simpatico gadget per ricordare i «giochi». Alla squadra vincitrice andrà un premio speciale.

Oggi per i «lupetti» di Varazze [illegible] una grande [illegible] per dimostrare le loro qualità

«Ci preme sottolineare - spiega Danilo Paissan, dell'Agesci - che questa manifestazione non si propone come evento sportivo o competitivo, bensì come momento di incontro tra le realtà scout e le altre realtà associative. La manifestazione è stata infatti pensata proprio al fine di far conoscere ad altri bambini e adulti il mondo scout e in particolare quello dei lupetti, i contenuti della proposta educativa».

Le iscrizioni ai giochi sono gratuite. Chi appartiene a gruppi organizzati (acr, atletica, oratorio) verrà iscritto direttamente dagli animatori. Chi vuole invece partecipare a titolo individuale potrà iscriversi al campo oggi dalle 14,30 alle 15. [a. z.]

L'ultimo grido in fatto di correzioni «a contatto»

Savona, scoppia la moda delle lenti «usa e getta»

SAVONA. Occhi seducenti e iridi dai colori intensi grazie alle nuovissime lenti a contatto colorate «usa e getta». Nate negli States e diffusissime in Francia, le colorate stanno prendendo piede anche a Savona dove da due anni il mercato oculistico propone anche per chi ha tutte le diottrie in regola, lenti azzurro cielo o viola, lenti verdi e addirittura scure per chi ha gli occhi chiari e vuole provare il fascino di uno sguardo mediterraneo. Pratiche, leggere e poco costose, le colorate sono facili da «indossare» perché si adattano perfettamente all'occhio come tutte le lenti morbide dell'ultima generazione.

Ma chi le sceglie? «Giovanissime con occhi e capelli scuri che hanno sognato da sempre di sbattere le palpebre su un'iride azzurra o verde - dicono i rivenditori -. Ma anche signore del bel mondo che hanno scoperto la moda curiosa dell'abbinamento occhi-tailleur-borsa-maglioncino-cappello ritenendo anche lo sguardo parte integrante del look».

E tra gli acquirenti delle «usa e getta» colorate, non mancano i ragazzi che si esibiscono nelle discoteche o «bellissimi» che tentano di aggiungere fascino a quel che la natura ha già dato loro. Ma non bisogna farsi troppe illusioni perché la lente chiara molto spesso tradisce l'occhio scuro svelando il segreto. A un attento osservatore, infatti, non sfugge il fatto che la lente colorata ha piena efficacia solo guardando la persona che l'indossa dritta negli occhi. Ma se questa gira lo sguardo, la gelatina lascia trasparire il marrone o il nero che vi si cela e l'effetto si ridimensiona. Meglio, dunque, consigliarle a chi ha occhi dal colore indefinito e vuole dare loro un tono più deciso: azzurro intenso; verde mar dei Caraibi. [a. z.]

TRA GIOCO D'AZZARDO E CRIMINE

Nell'Imperiese il traffico si espande nei locali pubblici

Dilaga il Totonero della camorra Scommesse clandestine: allarme

IMPERIA. Il Totonero in provincia d'Imperia tira. Tira quasi più del totocalcio. Che si giocasse forte già si sospettava. Adesso i sospetti [illegible] diventati qualcosa di molto più concreto: ci sono le matrici delle schedine clandestine che sono fatte girare tra circoli e qualche bar di Porto Maurizio, Diano Marina e Riva Ligure, tre piazze tra le più frequentate dagli appassionati delle scommesse sottobanco. La Stampa è venuta in possesso di un foglio con indicate le partite su cui si poteva puntare domenica scorsa. Si poteva scegliere tra Udinese-Inter, Parma-Milan, Napoli-Vicenza, Cagliari-Torino ma anche tra Matera-Catania, Frosinone-Battipagliese, Tempio-Lecco, solo per fare qualche esempio, pescando nei campionati di A e C perché il torneo cadetto riposava.

Quel foglietto che scotta è la prova che i raccoglitori di scommesse e gli allibratori hanno mano libera in zona e hanno organizzato un vero e proprio campionato parallelo. Un fatto davvero inquietante: il fenomeno è protetto dalla grande criminalità che lo considera una sorta di «gallina dalle uova d'oro». Si calcola che nel Ponente il giro d'affari sia di qualche miliardo l'anno. Un [illegible] business capace di suscitare gli appetiti della malavita organizzata. La più attenta e coinvolta è la camorra, che ha preso sotto la sua ala il lotto e la tombola clandestini.

La maggior parte dei guadagni del Totonero va nelle tasche di potenti boss che si limitano a dare le direttive dalle grandi città, incaricando di consegnare le schedine e poi di racimolare il «grano» delle puntate a uomini di fiducia, «guaglioni» che fanno i pendolari tra Milano, Torino e Imperia sia per consegnare i blocchetti coi tagliandi, sia per pagare e riscuotere le vincite. I camorristi, ma non sempre, si appoggiano a elementi locali, figure di basso profilo che nell'ambiente dell'illegalità mettono solo la punta della scarpa. Una volta alla settimana. Tirapiedi a cui vanno le briciole dei proventi è spesso nemmeno quelle. Che, prima di darti una schedina, ti scrutano dalla punta dei capelli all'alluce e parlando mettono sempre l'indice davanti alla bocca. Sono quelli che rischiano in prima persona, ma hanno poche soddisfazioni. Manovalanza che polizia e carabinieri cercando di avvicinare per trasformare in fonti confidenziali.

[illegible] bistrot, tra posacenere sgangherati, facendosi largo nella nebbia che si alza dalle sigarette, dietro luci soffuse, si puntano milioni per cercare la fortuna tutta in una volta. I più bravi o fortunati fanno soldi a palate, i più imbranati finiscono per perdere anche la camicia, oltre alla reputazione e a volte anche la moglie, stanca di vedere i risparmi prendere il volo.

«Il Totonero mi ha già rovinato tanti», spiega un assiduo scommettitore, di quelli che sono riusciti a far rimanere in pari il bilancio. «E tanti ancora ne rovinerà». Valgono regole dure: non sono ammessi crediti né ritardi nei pagamenti. Puntata minima cinquantamila lire, poi le cifre salgono e si arriva a un milione, due milioni. C'è gente-bene a Imperia che tira fuori di tasca anche di più. Non tanto per il guadagno che ne potebbe derivare quanto per il brivido che regala l'azzardo.

L'industria del gioco clandestino in Riviera, soprattutto a Imperia, si sta diffondendo a macchia d'olio attraverso decine di punti di raccolta, quasi sempre locali pubblici. In città è all'opera una fitta rete di operatori da far invidia al Totocalcio, quello legale. Il gioco [illegible] cresce e si moltiplica grazie a un'organizzazione specializzata che muove le fila dalle capitali del crimine. E che è già riuscita a estendere nel Ponente e, pare, a Savona, i suoi tentacoli. Ereditando il potere e il desiderio di denaro del vecchio capobastone Maffioli, torinese, considerato il re delle schedine proibite. E' stato lui, per anni, il catalizzatore delle grosse correnti di denaro che si muovevano intorno a questo particolare gioco sotterraneo. Il suo posto è stato preso da altri, gente legata a clan di napoletani emigrati nel Nord, gente che sarebbe capace di sparare una pistolettata al giocatore che sgarra e non paga i debiti. Se il Totonero prendesse ancora più piede? Non ci sarà da meravigliarsi se si dovesse scatenare una guerra tra bande per il controllo delle scommesse. Fino a questo momento il Ponente è sempre rimasto fuori dalle lotte intestine tra allibratori. A Genova però, per non andare troppo lontano, ci sono già stati precedenti inquietanti, intimidazioni.

Sono passati ventinove anni da quella prima scommessa su Inghilterra-Germania Ovest, finale della coppa Rimet, nel 1966, che aprì la strada al Totonero in Italia. Le quote allora furono stabilite da allibratori che operavano a San Siro.

Molta acqua è passata sotto i ponti e molta strada ha fatto il Totonero. Pure nell'Imperiese non passa domenica o match di un certo interesse che non sia al centro di giocate clandestine. Anche le partite di Champion's League attirano l'interesse morboso dei «viziosi» del Totonero. I raccoglitori inoltre si fanno vedere in occasione degli appuntamenti della Nazionale. Tutto è preso a pretesto per investire nell'azzardo. I punti di ritrovo, i piccoli banchi, stanno spuntando come funghi. Non ci si può far nulla: il Totonero tira, tira più del Totocalcio.

Più facile guadagnare e più facile ritirare i premi. I soldi delle vincite vengono dati il lunedì, pronta cassa. Pure sotto il tiro incrociato delle forze dell'ordine che periodicamente compiono perquisizioni nei locali in odore di bisca, lo sport illecito ha trovato nuovi spazi. In attesa della legge che dovrebbe rendere pulite le puntate, i proseliti crescono.

Maurizio Vezzaro

I raccoglitori di [illegible] raccolgono quasi più consensi del Totocalcio

PER GLI ALTRI SPORT

Ci sono i bookmakers

Perché si può scommettere sui cavalli, sui numeri, e non sulle partite di calcio? E' quanto si è chiesto il governo nei giorni scorsi, quando sono state avanzate alcune proposte, non ancora concretizzate in disegni di legge, sulla legalizzazione delle scommesse nello sport. Il settore calcistico tra l'altro sarebbe favorevole, come aveva dimostrato un sondaggio condotto nell'87 dal settimanale Guerin Sportivo. Il 55 per cento degli intervistati - allenatori, calciatori e dirigenti - si era detto favorevole alla legalizzazione. Comunque si può già scommettere senza timore di ripercussioni giudiziarie: basta mettersi in contatto con bookmakers inglesi (c'è la pubblicità sui giornali) che aprono un conto corrente internazionale, intestato al giocatore, su cui fanno defluire il denaro. Si scommette su tutto, anche sulle partite del campionato italiano, in modo molto semplice: basta una telefonata. Chiamando un numero sugli annunci pubblicitari, ci si mette in contatto con gli allibratori inglesi, specificando lo sport su cui si vuole scommettere. Oltre il calcio vanno di moda la boxe, il tennis e il basket. **[m. v.]**

La partita Inter-Udinese di domenica scorsa figurava tra le giocate clandestine

Si gioca forte con la «martingala»

Ma è tutto illegale e si rischiano anche pene severe

IMPERIA. Semplicità di giocata, possibilità di abbinare risultati e moltiplicare la vincite, puntualità nei pagamenti. Questi i capisaldi del Totonero, che, va ricordato, è illegale e dunque punito con pene pesanti che sono state rese di recente ancora più severe. Per i locali pubblici, templi delle scommesse, scatta automatica la chiusura, mentre chi venisse semplicemente sorpreso con una schedina proibita potrebbe vedersi contestare il reato di stampa clandestina.

In genere si gioca su quattro risultati - quattro partite scelte a caso dallo scommettitore su una cinquantina - che possono essere collegati tra loro: allora si ha la «martingala». Le quote sono sempre invoglianti: si parte da cinquantamila, puntata minima obbligatoria per partecipare, si può arrivare a cifre milionarie. Generalmente le schedine clandestine vengono messe in circolazione il giovedì. Quando non servono più vengono bruciate.

Le quote hanno dato luogo in passato a sospetti sulla regolarità delle partite del campionato di football. In teoria dovrebbero essere lo specchio fedele di quanto accade durante il torneo. Ma anche a Imperia, fanno sapere i fedelissimi del Totonero, è capitato che gli allibratori non accettassero puntate su determinati incontri, quasi fossero match dal risultato prestabilito (gli scandali dell'80 e dell'84, con l'arresto di giocatori e manager, hanno poi dimostrato che i timori di inquinamento del massimo campionato erano in parte giustificati).

In genere, per stabilire le quote, gli allibratori seguono criteri tecnici: la condizione delle squadre o degli uomini di maggior classe, la posizione in classifica, le squalifiche, il fattore campo. Si prenda l'esempio della schedina di domenica scorsa: tra le partite più attese, per diversi motivi, Juventus-Fiorentina e Inter-Udinese: la Juve pagava il 2,15 in caso di pareggio, 4,50 in caso di sconfitta. Ad esempio: se si puntavano cinquantamila lire sulla sconfitta dei bianconeri se ne potevano incassare 225 mila. Identiche percentuali per lo scontro tra nerazzurri e friulani. Come vincenti sia l'Inter sia la Juve venivano quotate al 55 per cento: percentuale riferita all'investimento iniziale.

Si tenga presente che se si fa filotto, se cioè si azzeccano i quattro risultati, le vincite vanno sommate e risultano moltiplicate rispetto alla posta di partenza. E' la martingala appunto. [illegible] basta fare un solo errore per perdere la [illegible] nelle mani degli allibratori. Anche nel Totonero il risultato a sorpresa, quello da fantacalcio, consente di sbancare: sarebbe bastato che la Cremonese fosse uscita vincente dall'Olimpico, con la Lazio (sul campo invece gli uomini di Zeman hanno sconfitto i grigiorossi per 2-1: risultato stentato ma meritato). In questo caso si sarebbe vinta una somma dieci volte superiore a quella sul piatto. Anche per Pavia-Palazzolo, Pontedera-Centese, in serie C, erano previste quote interessanti. La sconfitta delle compagini di casa era data a otto. Un bel colpo indovinare i risultati.

Capita che il Totonero, rispetto al Totocalcio, finisca con qualche domenica d'anticipo. Succede quando sono già chiusi i discorsi sullo scudetto e sulla retrocessione, quando le partite non [illegible] più decisive. Scemando l'interesse per le gare, diminuisce di conseguenza anche la voglia di scommettere.

Operazioni di polizia contro il Totonero non ne sono mai state fatte. Ben diversa la situazione a Torino, dove, in un solo anno, la magistratura ha fatto chiudere ottanta ritrovi diventati centri di aggregazione per allibratori e giocatori. Il Totonero diventa a volte anche un problema sociale e di ordine pubblico: i bar dove si gioca d'azzardo si trasformano in punti d'incontro per i pregiudicati. La sospensione della licenza non è un marchio a vita, ma è temuta perché la pubblicità negativa rappresenta un danno enorme sotto il profilo dell'immagine, trattandosi di esercizi pubblici. E' sufficiente che il titolare dimostri di t[illegible] [illegible] atteggiamento attivo nei confronti dei clienti meno raccomandabili, li allontani, per essere considerato «credibile» e meritevole di chance. **[m. v.]**

PARTITE 19/11/95	1	X	2
ATALANTA-SAMPDORIA	1.35	1.75	2
CAGLIARI-TORINO	90%	1.75	2.75
INTER-UDINESE	55%	2.15	4.50
JUVENTUS-FIORENT.	55%	2.15	4.50
LAZIO-CREMONESE	20%	3	10
NAPOLI-VICENZA	55%	2.15	4.50
PADOVA-BARI	1.35	1.75	2
PARMA-MILAN	1.35	1.75	2
PIACENZA-ROMA	2.25	1.75	1.10
ALESSANDRIA-CARRAR.	60%	1.60	5
BRESCELLO-COMO	1.25	1.40	2.15
MASSESE-SPEZIA	85%	1.45	3

Ecco una schedina del Totonero con le giocate di domenica scorsa

Si puntava su Parma-Milan

COMUNE DI DIANO MARINA

Nubifragio del 16 novembre 1995

L'Amministrazione comunale e la cittadinanza esprimono i più vivi ringraziamenti per la tempestività, l'impegno, la professionalità e la sensibilità dimostrata da autorità, istituzioni pubbliche e private, dipendenti comunali, imprese e cittadini che, con il loro rapido intervento hanno evitato che i danni alle cose e alle persone assumessero dimensioni ben più gravi.

sen. dott. Andrea Guglieri
sindaco di Diano Marina

La tappa genovese è l'unica in Italia: dissacrante rivisitazione del balletto

«Russia felix» in scena alla Tosse

Lunedì in esclusiva nazionale torna a Sant'Agostino la compagnia Lem da San Pietroburgo
Cabaret, personaggi improbabili e assurdi abiti di scena sono gli ingredienti del «Lago dei Cigni 2»

GENOVA. «Il Lago dei Cigni 2», la vendetta. Firmato: la Compagnia Lem di San Pietroburgo, «gruppo di post retroguardia» specializzato in una originalis[illegible] e dissacrante rivisitazione del più famoso dei balletti russi.

Per farsi un'idea della Compagnia Lem e dello spettacolo che debutterà, in esclusiva [illegible]zionale, lunedì sera, alle 20,45, al Teatro della Tosse (sala Aldo Trionfo) basta dare un'occhiata alla locandina dove compaiono, [illegible] qualifica di «comandante in capo» Svetlana Petrova, creatrice di abiti di avanguardia, il «trio di danza da [illegible] tonnellate» come corpo di ballo, il popolare cantante russo Alexis Cherry Vichnia, il culturista André Pojiadev. «Il Lago dei Cigni 2» porta come sottotitolo «Il Cigno a due teste» e viene presentato come «Ciò che Ciaikovskij non avrebbe osato sognare», oltre che, naturalmente chiedere ai protagonisti della sua creatura più famosa.

Spiegano gli interessati, in vista dell'atteso debutto al Teatro di Sant'Agostino.: «Abbiamo scelto per titolo e per emblema il cigno a due teste perchè l'aquila a due teste è il simbolo della Russia, ma anche perchè oggi, in Russia, è meglio essere mutevoli».

Tutto chiaro? [illegible] così non fosse, la Compagnia rimanda tutti allo spettacolo dove tutto sarà chiarissimo, e ai limiti del possibile. Ci saranno ballerine classiche in tutù con il fisico da lottatori di sumo, un principe omosessuale e culturalista, fidanzamenti sadomaso [illegible] tanto di frustino, [illegible] del petrolio e altra varia umanità. I costumi e gli accessori sono conseguenti al [illegible] della compagnia (Laboratorio sperimentale di moda): costumi a forma di gabbia, una gonna fontana, un reggiseno-macchina da scrivere, e così via.

Svetlana Petrova, leader del «Laboratorio Sperimentale di Moda» con uno dei suoi «abiti di scena»

Dopo le quattro repliche [illegible] «Lago dei Cigni 2» - le uniche a livello nazionale - il gruppo proseguirà la sua tournée in Francia e poi in Brasile.

Dal «Ciaikovski» in versione comica alla compagnia - quella vera- dell'Opera di Pechino che debutterà lunedì sera al Politeama Genovese, dopo il musical «Jesus Christ Superstar», in scena fino a domenica.

Spettacolo che ha sempre avuto un ruolo centrale nella cultura cinese, l'Opera di Pechino è sicuramente [illegible] show di grande suggestione e impatto visivo, con spericolati numeri acrobatici di danza con i variopinti costumi del periodo Ming.

Gli attori-cantanti-danzatori della compagnia danno vita a uno spettacolo raffinato e nel contempo popolare, di presa immediata, ma anche di un certo rigore formale, adatto a un pubbli[illegible] di ogni età. La Compagnia dell'Opera di Pechino, formata da membri della Giovane Compagnia dell'Accademia d'arte Drammatica del Liaoning, terrà una sola replica al «Genovese», martedì [illegible].

I biglietti costano 40 mila lire in poltronissima e [illegible] mila lire in poltrona. Vista l'eccezionalità dell'evento, la Compagnia offre a tutti i bambini fino ai dodici anni, accompagnati dai genitori, un biglietto omaggio per assistere allo spettacolo. I biglietti verranno distribuiti prima dello spettacolo ai botteghi[illegible] della sala di via Bacigalupo.

Frattanto, negli altri teatri cittadini, prosegue la programmazione dei vari spettacoli. Alla Tosse continuano le repliche di «Ubu Re», di Alfred Jarry, diretto dal regista Tonino Conte e, fino a questa sera, della «Terza Repubblica» di Claudio Bisio.

Al Teatro Duse è in cartellone «La provincia di Jimmy», uno spettacolo presentato dalla Compagnia Arca Azzurra diretto dal regista Ugo Chiti.

Buon successo, al Teatro della Corte, del dramma di Arthur Miller «Vetri rotti», interpretato [illegible] Valeria Moriconi, Virginio Gazzolo, Stefano Santospago, Riflettori accesi anche alla sala Diana (Teatro Garage) che ospita la Compagnia Grand Bal di Parigi [illegible] lo spettacolo di teatro-danza «Incontri», con Isabelle Magnin, Luciano Di Natale, Barbara Innocenti, Alessandro Basevi. Parallelamente alla rappresentazione, Isabelle Magnin e i suoi collaboratori tengono uno stage sul linguaggio del corpo per numerosi allievi genovesi. [m. b.]

[illegible]

MUSICA
Serata al «Bruegel» di Lavagna
Concerto dal vivo alle 22,30, al music-pub Bruegel di Lavagna, in via Dei Devoto, con la band dei «[illegible]ues mobiles». Ingresso libero. [m. b.]

DISCO BAR
Musica al My Way di San Lorenzo
Serata di musica e drink, alle 22,30, al disco-bar [illegible]y Way, a San Lorenzo della Costa (Santa Margherita Ligure) [illegible] la partecipazione dei dj del locale. [m. b.]

BLUES
«Les Trois Tetton» al Mister Do
Notte blues, alle 22,30, al Mister Do, in via Carlo Targa, a Genova, con la band «Les Trois Tetton». Seguirà musica da discoteca con successi degli anni 60 e 70. Ingresso libero, prima consumazione lire 15 mila [m. b.]

CAPOLINEA
Ancora blues [illegible] la Rava Brothers [illegible]
Concerto blues della «Rava Brothers Band», questa sera, alle 22,30, al Capolinea di Rapallo, in frazione San Maurizio Monti, lungo la strada di Montallegro. Ingresso libero. [m. b.]

NESSUNDORMA
«U-Boot» in concerto, [illegible] musica funky
Consueto appuntamento con la musica funky degli anni 70 suonata dagli «U-Boot», questa sera, alle 22,30, al Nessundorma Cafè, in via Porta D'Archi, a Genova. In consolle Luca Reale e Alex Oliva. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

MUSICA ANTICA
«Vaga armonia» a Lavagna per la mostra di Zunino
Il coro «Vaga armonia», diretto da Piermaria Grosso, interverrà quest'oggi alle 18 alla Sala Rocca di piazza Cordeviola all'inaugurazione della mostra commemorativa dell'artista lavagnese Pietro Zunino. Il coro proporrà musiche sacre e profane del Cinque-Seicento. La mostra resterà aperta fino al 2 dicembre con orario 16,30-19. [m. b.]

VANILLA
«Saturday night» nel locale di Sturla
Festa «Saturday night», alle 22,30, alla discoteca Vanilla di Genova-Sturla (via Brigata Salerno), a cura del team Le Mine Vaganti e la musica dei dj Marco Medica, Nicola Basile e la Top Hits di Stefanobi. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

Al circolo «Sottolemura» stasera alcune ghiotte anticipazioni dello show

«Varieetà»: [illegible] Campopisano si ride

Mimmo Chianese e Vito Molinari ripropongono a Bogliasco la carrellata di gags e canzoni che la scorsa stagione ha tenuto banco nel teatrino del centro storico. Domani sera debutta il clown Fimiani

BOGLIASCO. E' tornato in scena, da ieri sera, al Teatro [illegible] Bogliasco, lo spettacolo «Varieetà», divertente cavalcata in versi testi letterari del regista Vito Molinari, prodotto dal Piccolo Teatro Campopisano, attivissima realtà culturale del capoluogo genovese.

«Varieetà» andrà in scena nella sala di Largo Skrjabin per tre settimane, ogni [illegible]rdì e sabato, alle 21. Andato in [illegible] per due stagioni a Campopisano, «Varieetà» è uno show mol[illegible] divertente che ama guardar dentro [illegible] un teatro ingiustamente definito «minore», ricco di pulcinellate e tanta satira.

«Una scelta che privilegia quasi sempre composizioni poco conosciute che spesso si sono rivelate delle autentiche sorprese», spiegano Vito Molinari e il direttore del Piccolo Teatro di Campopisano Mimmo Chianese.

Lo spettacolo si snoda attra[illegible] il filone comico-surreale, da Marinetti a Petrolini, da Totò a Panfulla, Rascel e tanti altri.

Mimmo Chianese in «Varieetà», stasera a Bogliasco

Molinari, che di questi autori si è occupato per tanti anni in Rai (il regista genovese è uno dei «padri» del varietà televisivi), è a proprio agio nel suo ruolo e in «Varieetà» si esprime davvero al meglio.

«E' [illegible] mondo scomparso che si ripropone [illegible] sanguigna vitalità, con aggressività, [illegible] scatenata libertà, con un ammiccante piacere della trasgressione che l'arguzia del doppio senso [illegible] connota da sempre», racconta Vito Molinari.

Lo spettacolo è interpretato [illegible] Nadia Boccadifuoco, Mim[illegible] Chianese e Riccardo Croci, con il maestro Giacomo Covo al pianoforte.

Il Piccolo Teatro di Campopisano non dimentica, comunque, la sua storica sede del centro storico genovese (l'ex Teatrino del Fuoco) dove domani sera, alle 21, andrà in scena [illegible] spettacolo «Cartoons», presentato dal clown e artista di strada Tino Fimiani.

Fimiani, genovese di nascita, ma da tempo «cittadino del mondo», vincitore di tanti Festival internazionali, approfondendo la conoscenza delle varie tecniche artistiche, è riuscito a dar vita a una forma di spettacolo che spazia dalla magia, al mimo, al cabaret, genere molto amato e praticato nella sala teatrale diretta da Chianese.

Questa sera, alle 22,30, al circolo Sottolemura di Campopi[illegible] (vicino al teatro) Fimiani offrirà al pubblico alcune parti dello spettacolo. Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri 20.19.60 e 28.24.83. [m. b.]

Claudia Pastorino protagonista con «I gatti di Baudelaire»

I cantautori in primo piano stasera al Circolo Mascherona

GENOVA. Confermato l'appuntamento con la canzone d'autore, di Claudia Pastorino, questa sera, al Circolo Mascherona, cancellato, e spostato a gennaio, invece, l'annunciato [illegible] certo di James Senese al Teatro Albatros di Rivarolo, promosso dallo Psyco Club del promoter Totò Miggiano.

Claudia Pastorino, nuovo look - i lettori ci passino questo termine ormai desueto - e nuova grinta, aprirà la rassegna della canzone d'autore del Circolo genovese collegata a piano titolo con il Premio Musicultu[illegible] di Recanati.

Anche quest'anno, i responsabili della manifestazione marchigiana hanno confermato la propria fiducia negli amici musicisti genovesi. La rassegna del Club Mashcrona è dedicata [illegible] Amilcare Rambaldi, [illegible] «papà» del Premio Tenco che qualche anno fa accettò volentieri l'invito a partecipare a una serata dedicata alla canzon[illegible] d'autore al Teatro Verdi di Sestri Ponente.

Claudia Pastorino, nuovo «look»

Gli appuntamenti del Circolo dei Cantautori si snoderanno al Mascherona ogni sabato sera, alle 22,30, e proseguiranno fino alla metà di dicembre.

La scorsa edizione del Premio Musicultura Città di Recanati fu vinto proprio dalla bravissima Claudia Pastorino che questa sera presenterà i brani del suo primo album «I gatti di Baudelaire».

Altra musica era in programma [illegible] Teatro Albatros di Rivarolo, sede dello Psyco Club. Il ricco cartellone musicale que[illegible] sera non offrirà, però, l'atteso concerto di James Senese e i Napoli Centrale, una sorta di full immersione nei suoni africani, latino-americani e mediterranei che avrebbe fatto la gioia [illegible] tanti appassionati del genere.

Problemi tecnici legati al tour di Jamese Senese hanno fatto saltare l'appuntamento all'Alabatros dove è invece confermata la festa di giovedì prossimo per il venticinquesimo anniversario della morte di Jimi Hendrix.

L'idea degli organizzatori è quella di far [illegible] sul palcoscenico della sala un pezzo di storia, con la proiezione di video, filmati e, soprattutto, con [illegible] concerto di Noel Redding, [illegible] primo bassista di Hendrix, accompagnato dai «More Experience». [m. b.]

RECCO [illegible]

Capire l'opera

[illegible] conferenze [illegible] Felice

RECCO. Sei venerdì dedicati all'opera lirica a Recco. Sei appuntamenti dedicati a riflessioni sull'amore in musica, attraverso [illegible] melodramma. [illegible] tratta di una serie di conferenze intitolate «Amor [illegible] e [illegible] profano», che commenteranno in maniera originale [illegible] opere che andranno in [illegible] al Teatro Carlo Felice di Genova.

L'iniziativa [illegible] promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune, con la Pro Loco e l'Associazione Musicare. Il via venerdì 1 dicembre alle 21, con la «Traviata» di Verdi. Seguiranno il 26 gennaio «Salomè» [illegible] Strauss, il 16 febbraio «Turandot» di Puccini, il 29 marzo «I Capuleti e i Montecchi» di Bellini, il 12 aprile «L'italiana di Algeri» di Rossini e infine [illegible] 17 maggio «I racconti di Hoffman» di Offenbach. Cicerone, Marco Jacovello. Sala consiliare, ingresso libero. [f. p.]

SAMPIERDARENA [illegible]

Creazioni D'Urso

[illegible] moda al [illegible] civico «Buranello»

GENOVA. Moda a Genova. L'appuntamento [illegible] per questa [illegible] alle 21,30, presso il Centro civico Buranello di Genova Sampierdarena, in via Buranello 1. Sulla pedana, [illegible] nuova collezione autunno-inverno dello stilista Giuseppe D'Urso, con atelier in via S. Lorenzo 12 r e uno di prossima apertura a Firenze. Una schiera di mannequin presenterà gli ultimi frutti della fantasia di D'Urso, scopertosi e affermatosi stilista in età giovanissima. La prima collezione l'ha firmata nell'89, quando [illegible] studente del liceo artistico. Nel '91, il salto e la conclamazione come stilista indipendente. Che ammira «l'architetto della moda» Gianfranco Ferrè, che veste una donna estremamente femminile sposando tele di lana bordeaux e sabbia per il giorno e sete, organza e chiffon in colori forti mixati a [illegible] intenso per la sera. [f. p.]

[illegible]

Primocanale
7 — **Junior tv,** rubriche [illegible]
11 — **Spazio aperto**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening Shade,** comm.
12,55 **Notiziario**
13,15 **I guerrieri Ninja,** telefilm
14 — **Market,** commerciale
15 - **Arlud**
19 — **Match music,** rubrica musicale
19,30 **Evening Shade,** comm.
20,30 **Primogiornale sport**
20,45 **Pattuglia di notte,** film
22,30 **Primogiornale**
23 — **Controsalotto**
1 — **Primogiornale**

Telestar
15 — **Detective per amore,** telefilm
16 — [illegible] **con noi**
17,15 **S.O.S. Squadra Speciale,** tf.
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **F.B.I.,** telefilm
19,30 **FM TV,** musicale
20 — **Tg8 telegiornae**
20,30 **Affittasi ladra,** film
22,30 **Tg8 notiziario**
23 - **Programmi non stop**

Canale 7
10,45 **Telefilm**
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Telefilm**
12,45 **Agenda Canale 7**
13,15 **Tg Liguria,** notiziario
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Dilettanti in tv**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon Festival**
19 — **I miei quartieri,** rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Galactica,** telefilm
20,30 **Sogni proibiti,** film
22 — **Motor shop,** rubrica
22,35 **Film**
24 — **Rubrica di antiquariato**
1,30 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno
14,15 **Tga,** notiziario
14,30 **Junior tv,** per ragazzi
19,20 **Lo sport,** [illegible]
19,30 **Tga,** notiziario
[illegible] **L'opinione,** rubrica
20 — **Match music,** rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione,** rubrica
22,40 **Tga notiziario**
23 — **Incontri,** attualità
23,30 **Match music,** rubrica

Telegenova
7 — **Tg notizie regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle,** cartoni animati, telefilm, varietà
11,15 **Oltre Mombasa,** film
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Agenzia Whitway,** telefilm
14 — **Due ore di relax**
17 — **Tutti in forma,** rubrica
18 — **Sicurezza sul lavoro**
19,05 **O zeneize,** notizie
19,30 **Telegiornale**
[illegible] - **Zero in schedina**
20,30 **Go traby go,** film
22,30 **Auto oggi,** rubrica
23 — **Due ore di relax**
1 - **Informazione cinematografica**
1,10 **Telegenova [illegible] stop**

Retemia
9 — **Piacere di conoscervi**
14,30 **Tv donna,** rubrica
18,15 **Andiamo al cinema**
20,15 **Primo piano - Prima pagina**
20,30 **Oggi golf,** rubrica sportiva
22 — **Primo piano**
2 — **Notturno per l'Italia**

Telenord
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe,** telefilm
9 - **Nanà,** film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale Tn4**
11,20 **Documentario**
11,[illegible] **Telefilm**
12,30 **Cartoni animati**
12,45 **Telegiornale Tn4**
13 **Appuntamento con la magia**
13,15 **I miei quartieri,** sondaggio fra la gente
13,30 **Agenda Liguria**
14 — **I tappeti a casa tua**
16 — **Appuntamento con i gioielli**
17,30 **Musica e spettacolo,** [illegible]
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — [illegible]**a,** telefilm
20,30 **Il giustiziere della strada,** tf.
21,15 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm

Primantenna
11,30 **Supersix motori,** rubrica
12 — **Telefilm**
12,30 **Tg l'una,** notiziario
13,15 **Telefilm**
13,30 **Le auto della settimana**
14,30 **Aggiudicato a...,** rubrica
19,45 **Tg sera,** telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Incontri,** talk show
22,30 **Supersix motori**
24 - **Programmi non stop**

Telecupole
11,15 **Oltre Mombasa,** film
13 - **Tg4 Settegiorni**
13,30 **Crazy dance,** musicale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tutti in forma,** rubrica
19,30 **Tg 4 informazione**
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Go trabi go quella Trabant venuta dall'Est,** [illegible]
[illegible] - **Programmi non stop**

Teleregione
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
18 — **Frontiera all'Ovest,** telefilm
18,30 **Pescare insieme,** rubrica
17 — **Diagnosi,** talk show
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **Film**
22,30 **Motori non stop,** rubrica
23 - - **Telegiornale**

Euro Mixer Tv
13,45 **Liguria news**
18,45 **Sceriffo Lobo,** telefilm
19,30 **I miei quartieri**
20,30 **Prigioniere dell'harem,** film
22 — **Panorama Liguria**
22,30 **Il giustiziere della strada,** tf.
23 — **Motor shop,** rubrica
0,30 **Panorama Liguria**

Rete A
19,30 **TgA News,** notiziario
20,30 **TgA Speciale,** notiziario
23,15 **Programmi redazionali**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.]

Sabato debutta a Torino una grande mostra di tappeti antichizzati

La casa scopre magie dell'Oriente

Prodotti oggi, ma con il gusto d'un tempo

Vecchio Oriente International sta allestendo nel proprio magazzino di via Jonio 5 (davanti all'ospedale Mauriziano, lato corso Turati) una grande esposizione di tappeti antichizzati, forse la prima del genere.

Siamo andati a farci illustrare questa originale ed interessante iniziativa da Joe Risso, socio fondatore [illegible] artefice della recente trasforma[illegible] della società, che ha comportato l'ingresso di un ricercatore di Teheran e di un grande magazziniere di Amburgo.

Quando inizia la mostra?

«Sabato [illegible] novembre con un vernissage che inizia alle 10 per finire alle 19. Ma i visitatori che [illegible] trovano in centro possono ammirare qualche esemplare anche nel nostro atelier di via Gobetti 5 angolo via Cavour».

Un'iniziativa molto interessante, la mostra di tappeti antichizzati. Ci può spiegare meglio di che cosa [illegible] tratta?

«E' un'iniziativa mirata a far conoscere al grande pubblico una nuova lavorazione dei tappeti che sicuramente incontrerà il gusto sia degli appassionati [illegible] tappeti antichi che [illegible] tappeti moderni».

Come siete arrivati [illegible] questo felice connubio tra un'arte millenaria e la tecnologia moderna?

«Grazie alla collaborazione del nuovo socio di Teheran siamo riusciti a farci intrecciare in esclusiva da popolazioni iraniane, russe e afghane tappeti di fi[illegible] manifatture che riproducono fedelmente i disegni, la tecnica e i colori dei tappeti antichi. L'area di produzione [illegible] questi stupendi manufatti [illegible] localizzata nel triangolo Nord-Est dell'Iran (zona Khorassan) tra l'Afghanistan e a Nord il Turkmenistan (anti[illegible] patria del famoso Bukara russo)».

[illegible] i tappeti antichizzati sono tappeti contemporanei?

«Sì. Se [illegible] [illegible] [illegible] tappeti antichi la decolorazione artificiale è applicata da tempo, in questo caso viene applicata [illegible] pezzi tessuti per noi, con uno stile, disegno [illegible] [illegible]nifattura identici a quelli intessuti dai bis-bisnonni degli abitanti di quelle regioni. Il prodotto finale è estremamente piacevole e si adatta alla perfezione agli arredamenti classici, antichi e a quelli moderni».

Ma come sono i disegni, i colori, dei tappeti antichizzati?

«I disegni sono quelli tipici di quelle zone, gli stessi di 100-200 anni fa. [illegible] tratta quindi di tutte le variazioni del disegno Bukara; ci sono moltissimi richiami ai disegni geometrici caucasici. Quei pochi pezzi [illegible] disegni floreali si discostano totalmente alla classica produzione [illegible] d'oggi (con [illegible] centrale [illegible] quattro cantonali) ed hanno dei motivi ripetitivi, dolci, che [illegible] adattano facilmente [illegible] qualunque arredamento. I colori, grazie a questo lavaggio decolorante che [illegible] un lato smorza i toni forti, dall'altro [illegible] fissa e irrobustisce le sfumature, [illegible]no quasi sempre estremamente delicati, tenui come [illegible] fossero ossidati da centinaia di anni di uso discreto».

Per pochi milioni si può avere un oggetto che vi farà sognare

Buon gusto e investimento

Affrettatevi, l'offerta è molto limitata

Un'iniziativa molto interes[illegible], quella della creazione di tappeti antichizzati. Signor Risso, come [illegible] nata questa idea?

«Dalla [illegible] trentennale esperienza nel settore, nel gestire negozi di tappeti. Tutte le settimane, potrei dire ogni giorno, appassionati di tappeti antichi, che ben cono[illegible] [illegible]tri prezzi supercompetitivi, vengono [illegible] me a cercare pezzi con colori particolari, dolci, dei disegni stilizzati, che magari hanno visto in casa di [illegible]. Scartati in fretta i tappeti contemporanei [illegible] [illegible] sempre all'esame di vecchie lavorazioni o di tappeti antichi, di cui ho un'ampia scelta. "Ecco, questi sì che si avvicinano a quelli che abbiamo in mente", mi rispondono i clienti».

[illegible] immagino, si spaventano per il prezzo...

«Quando comunico loro il prezzo - che giocoforza anche se competitivo oltrepassa i 20 milioni o più - si demoralizzano. Così è nata l'idea del tappeto antichizzato: non vuole né [illegible] mai comparabile [illegible] quelli antichi ma [illegible] lo stesso effetto! E creda, accostati ad un pezzo di 100 anni e più, i tappeti antichizzati fanno la loro figura. Tanto solo dei grandissimi intenditori li saprebbero riconoscere».

Ma scusi, [illegible] [illegible] come avere [illegible] falso in casa?

«Assolutamente no, perché non si tratta di un falso ma di un autenticissimo tappeto di grande qualità e rara manifattura annodato a mano dalle stesse genti, negli [illegible] luoghi, con lo stesso stile di quelli antichi. La tecnologia moderna lo ha poi reso pressoché identico con il procedimento antichizzante. Al contrario è pieno di vantaggi: costa poco più di [illegible] analogo tappeto contemporaneo di uguale finezza, non è ovviamente consumato o bucato come sovente capita per i pezzi antichi, si trova [illegible] pezzature di dimensioni introvabili in quelli antichi, si adatta alla perfezione a qualsiasi accostamento o arredamento».

Quanti tappeti esporrete? Quanti ne avete importati?

«Nel magazzino di via Jonio 5, sede della nostra esposizione, [illegible] ne sono [illegible] trentina; altri li teniamo nel punto vendita di via Gobetti angolo via Cavour. In tutto abbiamo oltre cento pezzi; si tratta di un'assoluta novità ed anche di un esperimento. Col miraggio di ordinare, [illegible] un secondo tempo, grandi quantità di tappeti, siamo riusciti ad [illegible] prezzi contenuti per questa prima partita. Ma gli orientali, quando scopriranno che i tappeti antichizzati [illegible] molto richiesti, alza[illegible] notevolmente i prezzi. Per questo consiglio di accaparrare fin dalla prima visita i pezzi che piacciono. La prossima partita non arriverà prima di un anno e chissà a quali prezzi».

Quanto costa, per esempio, un Khorassan antichizzato di tre metri per due. I tappeti di altre dimensioni, sono a prezzi proporzionali?

«Il Khorassa[illegible] è il tappeto più caro e anche il più bello, quindi può costare dai [illegible] [illegible] 7 [illegible]lioni. I tappeti del Turkmenistan costano dai 3 ai 4 milioni e quelli afghani anche meno di 3 milioni. In proporzione quelli più piccoli costeranno la stessa cifra mentre quelli più grandi, di più difficile realizzazione, costeranno un po' di più».

Un lungo calpestio non lo rovina, ma lo irrobustisce e ne aumenta la compattezza e il valore

Dopo decine di anni diventa ancora più bello

L'accostamento è facile con arredamenti classici o moderni

Un buon tappeto, oltre che un elemento che caratterizza la casa, la rende più bella ed accogliente, è [illegible] anche ottimo investimento. Un tappeto orientale annodato a mano, infatti, mantiene il valore iniziale e in molti casi si rivaluta nel tempo. Nel caso, poi, di tappeti pregiati e antichizzati la rivalutazione è addirittura doppia. «E' noto che un tappeto di classe e di qualità - spiega Joe Risso -, [illegible] usato con le dovute attenzioni dopo 10 [illegible] 20 anni migliora sensibilmente. I colori diventano più sfumati, il vello meno lucido e aumenta la compattezza della trama per effetto del "nodo lavorato". Le centinaia di migliaia di nodi accostati in fase di lavorazione lasciano infatti, anche marginalmente, delle piccole intercapedini di spazi vuoti tra l'uno e l'altro. [illegible] dopo anni di normale calpestio tutti questi nodi vengono leggermente schiacciati [illegible] quindi le intercapedini spariscono. Si forma co[illegible] un agglomerato di trama e "ordito" molto più compatto e di conseguenza più solido. E quindi il tappeto guadagna in valore [illegible] bellezza. Ecco spiegato perché i commercianti di tappeti non hanno quasi mai difficoltà a sostituire tappeti "usati" [illegible] tappeti nuovi. [illegible] ecco perché i pezzi di vecchia lavorazione, quelli cioè di 50-60 anni, hanno dei costi notevolmente superiori a quelli contemporanei».

I tappeti antichizzati, invece, sono tappeti con annodatura fine - quindi molto pregiati - ma sono annodati al giorno d'oggi. Di conseguenza hanno un perfetto stato di conservazione (sono nuovi!) e hanno un vello p[illegible] brillante di quelli antichi. Ebbene, questi tappeti antichizzati, dopo 10 [illegible] [illegible] anni di [illegible] diventano identici a quelli antichi. E il loro valore, con il tempo, si avvicina sempre di più [illegible] quelli di vecchia lavorazione. Le piccole differenze iniziali (maggiore lucentezza del vello e assoluta perfezione), spariscono. E quando sono inseriti nell'arredamento della casa diventa pressoché impossibile, se non ad un occhio superesperto, distinguere quelli antichi da quelli antichizzati. «Ovviamente - spiegano a Vecchio Oriente - la rivalutazione così importante di questi pezzi, non essendoci precedenti in commercio, è solo una nostra previsione. [illegible] siamo pronti a scommettere che siamo stati fin troppo moderati, poiché pensiamo che questi tappeti andranno a ruba e il loro valore si avvicinerà sempre di più a quelli di vecchia lavorazione».

Con i prezzi contenuti di questi fantasiosi manufatti i dirigenti di Vecchio Oriente sono sicuri di allargare la cerchia degli appassionati. I clienti oltre a risolvere i problemi di arredamento avranno la certezza di aver investito bene i loro risparmi.

Ecco [illegible] serie di semplici riflessioni e di spiegazioni tecniche molto logiche che giustificano, anzi, rendono obbligatoria, [illegible] visita alla mostra di Vecchio Oriente. L'occasione è molto ghiotta anche per i collezionisti di tappeti antichi, poiché loro più degli altri potranno apprezzare la grossa somiglianza di quelli antichizzati, con la sorpresa di un prezzo accessibile a tutti.

Joe Risso, che per primo ha ideato questo rivoluzionario sistema [illegible] lavorazione dei tappeti, forse ha scoperto l'uovo di Colombo e voi dovete approfittarne.

Pallanuoto: 13-13 ieri nell'anticipo al vertice tra Roma e Florentia

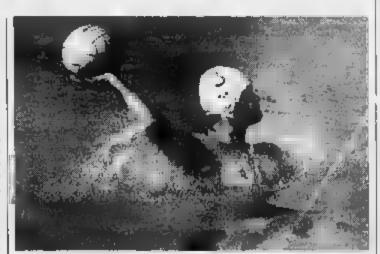
Bogliasco prepara l'assalto

I giovani di Massimo De Crescenzo ospitano senza timori reverenziali l'Athena Savona
Alla Comunale è atteso il pubblico delle grandi occasioni: il tifo potrebbe essere decisivo

Il derby Bogliasco-Athena Savona catalizza sulla piscina boglíaschina l'attenzione degli appassionati liguri, pur [illegible] la «doccia fredda» rappresentata dal risultato scaturito nell'anticipo di ieri tra Roma e Florentia: 13-13, i fiorentini di Tempestini che confermano di meritare il titolo di squadra rivelazione, con un grande Cesare Vio, un ottimo Binchi (più che una promessa per la Nazionale [illegible] futuro), un Tchomakhidze implacabile sotto rete, e più in generale una compagine veramente [illegible] gran [illegible]

Roma [illegible] priva [illegible] Ferretti, sempre avanti, mai in svantaggio, ma nel convulso finale anche il rischio di una sconfitta casalinga. Il risultato ha reso ancor più problematico il tentativo di recupero delle inseguitrici, in particolare per i biancorossi di Mistrangelo, l'unica ligure che potrebbe provare ad inserirsi nella lotta [illegible] il quarto posto. Solo vincendo oggi a Bogliasco, il divario fra Florentia e Savona si riporterebbe a limiti più accettabili (6 punti), anche se pur sempre netto.

I giovani di Massimo De Crescenzo non hanno comunque l'intenzione di presentarsi [illegible] vittima sacrificale per le «esigenze» regionali: [illegible] tifo bogliaschino è sempre caldo, il ritorno [illegible] A1 ha creato in tutto l'ambiente nuovi entusiasmi, ed oggi il clima a bordo vasca si annuncia incandescente. Partita decisiva anche per l'Ansaldo Recco, a Como: scampato pericolo per il nazionale Temellini, allontanato dalla vasca durante Recco-Roma e punito con una ammonizione più diffida, biancocelesti dunque [illegible] gran [illegible]pleto. Finora la compagine di Enzo D'Angelo ha convinto più in trasferta che a Punta S. Anna, possibile il «tris» di vittorie dopo quella inaugurale a Siracusa e la seconda, più recente, ad Anzio. Anche per i recchelini, come per tante altre formazioni, l'obiettivo massimo sembra comunque [illegible] quinto posto, col diritto a [illegible] alla Coppa Comen il prossimo anno.

Giancarlo Scartozzoni

Mannai, tra i giovani maggiormente in evidenza nel Bogliasco, in fase offensiva

Pallavolo

Rapallo-Imperia che grande sfida

Un derby atteso e temuto: il «clou» della 5a giornata è Latte Tigullio Rapallo (p. 6)-Agnesi Imperia (6) in B1 femminile. Cosa ci può [illegible] di più stuzzicante di un confronto tra cugine rivali [illegible] in palio l'alta se non l'altissima classifica. La presenza tra le imperiesi di Marzia Gualandris, che l'anno [illegible] fece la fortuna delle rapallesi [illegible] le [illegible] devastanti schiacciate e i suoi muri altissimi, e che in estate ha «cambiato riviera» lasciando rimpianti [illegible] polemiche, contribuisce [illegible] rendere incandescente [illegible] vigilia. La maggior esperienza di incontri a questi livelli del team di casa è compensata dal potenziale delle ospiti. Potrebbe decidere il pubblico: la Casa della Gioventù (20,30) è una vera e propria «bomboniera», con [illegible]tinaia di tifosi scatenati nel sostenere Levrero & C.

In B2 femminile Ecologital e Italbrokers il derby lo h[illegible] appena archiviato. Le rivarolesi non possono più sbagliare e affrontano il Lecco Picco col coltello tra i denti. L'Italbrokers ospita (via Cagliari ore 18) la Libertas Racconigi e non si nasconde più: se vince entra tra le candidate alla promozione.
In C1 femminile [illegible] Pitma Recco riprende a tessere la sua tela in casa dello Sgeam Milano: abbandonati i sogni di primo posto, ci sono sempre il secondo e la promozione nel mirino. Il Chiavari 90 ospita alla «Marchesani» alle 18 il Valenza.

In B2 maschile il Chiavari seguendo la logica dell'alternanza dopo la deludente prova casalinga dovrebbe riscattarsi in casa dell'Excelsior Bergamo.
In C1 maschile Cus Genova-Pino Torinese, Carcare-Olympia e Pro Recco-Pinerolo. [d. s.]

I temi della domenica nei gironi della Prima categoria

Caccia alla Caperanese il Recco vuole provarci

GLI ANTICIPI

Sfide in tutte le categorie

Per il girone A di Promozione si gioca oggi Bolzanetese (17)-Arenzano (16) sul campo di Bolzaneto-Ex lo Faro, alle 15. Per il girone B c'è invece Riviera Fazzini (8)-Bajardo (19) allo stadio Macera alle 14,30: la regolare compagine di mister Mazzini cerca un altro pareggio, arriverà il nono della serie? Nel girone B di Prima categoria è in programma Camogli (11)-Cep (5) al S. Rocco di Recco alle 14,30: può essere il trampolino che [illegible]sentirà ai bianconeri di abbandonare ogni timore. In Seconda categoria da ricordare l'anticipo al Broccardi A alle 14,30 tra S. Lorenzo della Costa (15)-e Deiva Marina (19) e quello del Comunale (14,30) tra Cicagna (16) e Moneglia (20): due sfide parallele che rimettono in discussione non solo il primo posto (Moneglia o Deiva, o Sori che approfitta [illegible] un doppio scivolone) ma anche i ruoli di S. Lorenzo e Cicagna, matricole [illegible] del tutto rassegnate a ruoli subalterni. [d. s.]

Gironi C e D di Prima che superano il primo terzo di cammino: va in scena la decima giornata.

Girone C. Dal primato al dominio: la Caperanese (p. 23) ha di fronte a sé una strada tutta in discesa. Il viaggio a Masone (p. 18) può diventare un «nido». I locali non hanno mai perso sul loro terreno, la capolista è però specializzata nell'infrangere primati e tabù. Giunto a questo punto neppure il riservatissimo tecnico Stagnaro può far finta di niente: «Il pericolo principale è che i ragazzi diano per scontate troppe cose. Il primato non deve darci alla testa, finora tutto è filato liscio ma l'intoppo è sempre in agguato. Soprattutto, non vogliamo sottovalutare nessuna avversaria».

La Caperanese è nell'invidiabile situazione di poter accettare qualsiasi risultato sapendo che le più temibili inseguitrici, Cogoleto e Pro Recco, in nessun caso possono raggiungerla. «Il margine che abbiamo conquistato in queste prime giornate potrà essere utile in futuro. Nel girone di ritorno avremo più gare in casa che in trasferta».
Il Pro Recco (18) non ha scelta: per contrastare questa Caperanese scatenata deve andare [illegible] vincere in [illegible] del Lagaccio (11). La squadra di Bussolino è quella che di recente ha destato [illegible] miglior impressione. Anche [illegible] terza levantina è in trasferta: la Riese (12) nel match con la Corniglianese (12) mette in gioco il suo tranquillo centroclassifica, un pari sarebbe gradito.

Girone D. Il Vallesturla (18) ha bisogno di [illegible] aiuto da parte della Boionese (15) che affronta la capolista Sarzanese (20); il team di Risaliti impegnato a Le Grazie col Forza e Coraggio (14) può ritrovarsi domani sera [illegible] vetta. Lo stato di forma di Guazzolo & c. autorizza all'entusiasmo. Il Carasco (13) cerca un appiglio per frenare la caduta: battere il Don Bosco (11) a dispetto delle tante [illegible] sarebbe un segnale di riscossa. Partita della svolta per il Riva (12) che ospita la S. Terenzina. In palio la [illegible]nquillità. Il Casarza (5) riceve il Mazzetta (11): gli serve solo vincere. [d. s.]

Bocce: bel derby in A2

Oggi la Chiavarese rischi[illegible] in [illegible] del Bpt Ferrero

Seconda trasferta per la Chiavarese, leader della A1 con 53 punti: Sturla [illegible] C., dopo [illegible] espugnato Conegliano, sono attesi a una seconda performance a Vigone, provincia di Torino, col Bpt Ferrero (50). I piemontesi, secondi a sorpresa, sono un notevole ostacolo: contano tra gli altri [illegible] Amerio, Aghem, Baldo e Risso. Le altre sfide sono Erb (41)-Bra (38), Tre Strade (35)-Nitri (31) e Tubosider (34)-Amici Chiavazza (19).
In A2, derby a Rapallo alle 14 tra Rapallese Gandolfi (37) e Roverino (37). La Rapallese è ancora scossa dall'ingiustizia subita [illegible] la Valtorrese (l'arbitro Castellari ha assegnato valida una bocciata irregolare dei piemontesi: i rapallesi hanno perso la bussola, finale zeppo di errori), Roverino dalla classifica superiore alle attese. Altre gare: Armese (21)-Dlf (35), Autonomi (31)-Valtorrese (51) e Alpignano (45)-A[illegible] (46). [g. s.]

Basket: turno casalingo comodo per l'Elce Genova in A2 femminile

Autorighi, esame da «grande»

I chiavaresi sul parquet dell'ambizioso Prato

Elce Genova pronta a riprendere la marcia interrotta contro [illegible] Reggio Emilia, Autorighi Chiavari con alle porte la seconda trasferta consecutiva: le massime espressioni del basket ligu[illegible] sono pronte a dare [illegible] soddisfazioni agli appassionati.

[illegible] **femminile.** Compito estremamente facile per l'Elce Genova (10), stasera alle 18 [illegible] Cagliari contro il Cus (2): la prima di ritorno dovrebbe portare alle genovesi altri due punti, quelli forse decisivi per conquistare uno dei primi quattro posti, [illegible] l'ammissione alla successiva poule-promozione.
«Il Cus Cagliari è ormai certo di partecipare alla poule retrocessione, però cercherà di far qualcosa di buono, almeno in [illegible]: quindi [illegible] dobbiamo distra[illegible]ci», ha ammonito in settimana lo staff tecnico dell'Elce formato [illegible] coach Caruso e dal suo «secondo» Grandi. Gli altri incontri sono: Reggio Emilia (10)-Castel Guelfo (6), Bologna (10)-Marola Spezia (8) e Selargius (2)-S. Miniato (8).

Parma gioca nell'Autorighi Chiavari

B femminile. Ultima di andata, questo il programma: Lerici (6)-Alessandria (10), Valtorrese (0)-Cestistica Savonese (4), Collegno (12)-Cossato (10) e Valenza (4)-Derthona (2).

C1 maschile. Classifica molto «corta», in 4 punti sono raccolte undici delle quindici squadre iscritte. Quindi perché non provare a scommettere sull'impresa dell'Autorighi (6), stasera alle 21 a Prato (10)?
«Il Prato punta deciso ai playoff, alla conquista di una delle prime quattro posizioni nella regular season. Noi finora abbiamo ottenuto due [illegible] in trasferta, è vero, [illegible] l'impegno di [illegible]re è davvero difficile. Cercheremo di dare il massimo, come abbiamo fatto finora, poi da lunedì penseremo al successivo derby casalingo con la Tarros», dicono a Chiavari. Gli altri incontri della nona di andata [illegible] Livorno (8)-S. Vincenzo (8), Montevarchi (14)-Camaiore (6), Colle Val d'Elsa (10)-Cecina (8), Pontedera (6)-Carrara (6), Massa e Cozzile (12)-Siena (10), Tarros (2)-Arezzo (0), con riposo per il Certaldo (8). [g. s.]

Preso di mira un ristorante a Vinovo 24 ore dopo il colpo notturno [illegible] Moncalieri

Banda degli albanesi, assalto bis

Caccia aperta alla gang che terrorizza la cintura Sud Dopo la cassa hanno derubato del portafogli 7 clienti

Una banda di rapinatori albanesi terrorizza la cintura [illegible] della città. E' la prima volta che un gruppo di extracomunitari si [illegible] socia per colpire metodicamente [illegible] pubblici, nelle ore notturne. Dopo l'assalto di mercoledì sera alla bocciofila di frazione Bauducchi, all'estrema periferia di Moncalieri, la gang è tornata [illegible] colpire 24 ore dopo, ma questa volta in [illegible] elegante ristorante di Vinovo. Per i carabinieri della compagnia di Moncalieri, [illegible] cittadina molto bersagliata dai malviventi nelle ultime settimane, le indagini non sono facili anche se il «modus operandi» della gang potrebbe offrire qualche spunto interessante.

Al ristorante Le Torrette, in viale dei Pioppi 9, nelle adiacenze del Villaggio Ippico, a metà strada fra Vinovo e Candiolo, gli albanesi si [illegible] presentati alle 23,45 di giovedì. In tre (con un quarto [illegible] forse [illegible] quinto ad attenderli in strada, nell'oscurità) hanno affrontato [illegible] titolare, Francesco Gala, 43 anni, originario [illegible] Menfi, residente [illegible] Candiolo. Volto coperto da passamontagna, e pistola in pugno, si sono prima impadroniti di quanto c'era in cassa, per «dedicarsi» subito dopo ai sette clienti che si trovavano all'interno del locale. Con metodo si sono fatti consegnare i portafogli e sono poi fuggiti [illegible] gambe levate, facendo perdere subito le loro tracce. [illegible] rapidità dell'azione non ha permesso neppure di notare il tipo di [illegible] usata per la fuga.

Nessun dubbio che si tratti di extracomunitari: «Parlavano poco - ha spiegato il titolare - e le poche parole pronunciate erano in [illegible] italiano molto approssimativo. In pratica si limitavano a dire di stare zitti e di stare calmi. Nient'altro». Il bottino è stato di oltre 2 milioni.

La sera prima, in frazione Bauducchi di Moncalieri, l'assalto aveva avuto modalità molto simili. Ma in quell'occasione, per [illegible] più convincenti [illegible] forse anche per scoraggiare un tentativo di reazione, il capo-banda aveva esploso un colpo [illegible] pistola contro il soffitto. La fuga era stata rapidissima, il bottino vicino [illegible] cinque milioni.

Entrambe le volte i portafogli delle vittime, ripuliti sino all'ultima lira ma completi dei documenti, sono stati trovati gettati per strada nella zona di Mirafiori. Una circostanza che fa pensare ad un gruppo di albanesi che vive [illegible] Torino e che si sposta in cintura soltanto nell'imminenza dei colpi. La gang agisce con molta freddezza sia durante le rapine, sia successivamente: una volta entrata in possesso del denaro, provvede infatti a liberarsi immediatamente dei portafogli, che potrebbero costituire una prova schiacciante nel caso di controlli operati dalle forze dell'ordine. Anche la collocazione oraria dei colpi, qualche minuto prima della mezzanotte, fa pensare al desiderio di muoversi in presenza di circolazione ancora piuttosto intensa, anche in questo [illegible] per ridurre il rischio di essere controllati.

I carabinieri hanno comunque deciso particolari controlli nell'arco delle prossime notti, soprattutto lungo le direttrici che portano dalla zona Sud della cintura al centro città. Si sono comunque rammaricati che, in occasione di entrambe le rapine, l'allarme al 112 sia stato dato con ritardo. «Sia mercoledì che giovedì - hanno spiegato i carabinieri - c'erano pattuglie non lontane dagli obiettivi dei rapinatori. [illegible]rebbe bastato un allertamento più tempestivo, forse, per portare alla cattura dei malviventi».

La scelta di obiettivi nella zona di Moncalieri-Vinovo lascia presupporre che la gang conosca perfettamente questo [illegible]. Ed il fatto che cadano proprio sugli albanesi i sospetti più pesanti per l'omicidio di due prostitute nigeriane, avvenuto proprio qui lo [illegible] aprile, non [illegible] considerato soltanto una [illegible]denza.

Angelo Conti

[illegible]

Pugliaro trovato a Sarajevo

E' stato ritrovato ieri Pierluigi Pugliaro, 48 anni, direttore generale dell'associazione «Intersos», in Bosnia per una missione umanitaria di cui non si avevano notizie da martedì. Lo ha reso noto la Farnesina: Pugliaro è stato rilasciato dai serbi alle 14, all'aeroporto di Sarajevo. Ha poi spiegato di essere stato fermato quando, uscendo da Sarajevo diretto a Spalato, è finito per errore in territorio serbo. Si [illegible] recato [illegible] Bosnia per seguire le attività umanitarie che Intersos sta realizzando in quella zona: «Quest'ultima mis[illegible] a Sarajevo - si legge in un comunicato dell'organizzazione - doveva avviare un programma di aiuti a persone anziane non autosufficienti e [illegible] bambini orfani. Si trattava anche di verificare i bisogni delle mense popolari della città». Pugliaro sta bene: «Nessuno - ha detto - mi ha torto un capello».

Il ristorante a Vinovo assaltato l'altra [illegible] banda degli albanesi

---

LA STORIA

IN FUGA [illegible] DELLA [illegible]

Arrestato in Friuli dove era andato a trovare il fratello

Omicidio Vizzari, il ricercato si rifugiava nell'ex Jugoslavia

Mario Chiricosta è accusato [illegible] aver preso parte alla sparatoria in [illegible] uccisio Matteo Vizzari

Condannato a 24 anni per l'uccisione del giovane nell'89 a Borgaretto

L'EX Jugoslavia è diventata [illegible] paradiso dei ricercati dalle nostre for[illegible] di polizia. E' sufficiente attraversare il confine per godere [illegible] una latitanza sicura, eppure a pochi passi [illegible] casa. [illegible] il desiderio di rivedere parenti, fidanzate od amici può portare a qualche imprudenza: così i carabinieri di Moncalieri hanno arrestato a Tolmezzo Mario Chiricosta, 32 anni, da Bovalino (Reggio Calabria), ultimo domicilio conosciuto in via Bossanese a Torino, condannato a [illegible] anni nell'agosto del '93 dalla Corte d'Assise d'Appello [illegible] Torino per l'omicidio di Matteo Vizzari, assassinato nel dicembre '89 [illegible] Borgaretto su ordine della ex fidanzata, terrorizzata dalle pesanti attenzioni che [illegible] vittima continuava ad esercitare [illegible] di lei.

Chiricosta, immediatamente sospettato di aver preso parte all'agguato (anche se in un ruo[illegible] di secondo piano), era stato già arrestato [illegible] febbraio '92, sorpreso al night club *Chatam* di via Rossi 3 in compagnia di [illegible] amico. Rimasto in carcere sino al gennaio del '93 proclamandosi sempre innocente, fu scarcerato con un provvedimento firmato dal giudice Giancarlo Caselli, in uno dei suoi ultimi atti prima del trasferimento [illegible] Palermo. Ma la successiva condanna [illegible] Corte d'Appello, sei mesi dopo a 24 anni di carcere, aveva fatto scattare nuovamente le ricerche. Ma mentre l'ordinanza di custodia cautelare [illegible] carcere ha continuato in questi due anni ad essere operativa, la «condanna» inflitta dalla Corte d'Appello è stata invece annullata, nel settembre scorso, dalla Corte di Cassazione, che ha nuovamente trasmesso gli atti alla Corte d'Appello di Torino affinché venga celebrato [illegible] processo.

Chiricosta, nel frattempo, era però riparato all'estero, secondo gli investigatori nell'ex Jugoslavia dalla quale sarebbe rientrato solo pochi giorni fa, spinto dal desiderio di incontrare il fratello Enrico, che vive a Tarvisio. La cattura è materialmente avvenuta nei pressi della stazione ferroviaria di Tolmezzo ed il latitante [illegible] ha opposto resistenza, cercando comunque di sfuggire ai militari esibendo una carta d'identità intestata al fratello Giuseppe, che vive a Bovalino. I carabinieri del tenente Pitoni non sono caduti nel tranello ed hanno proceduto alla [illegible] identificazione ed alla cattura.

Insieme al Chiricosta, al [illegible]mento del su[illegible] fermo, c'era Felice Giura, 28 anni, originario di Taranto e sospettato di essere un esponente della Sacra Coro[illegible] Unita. Circostanza, questa, che ha aperto un nuovo capitolo d'inchiesta [illegible] presunti contatti fra il Chiricosta - considerato vicino alla 'ndrangheta - e l'organizzazione mafiosa pugliese, che starebbe estendendo [illegible] interesse proprio all'ex Jugoslavia, reclutando nuovi adepti proprio fra i numerosi italiani che, per evitare [illegible] manette, decidono di attraversare il confine.

[a. con.]

IL CASO

[illegible]

L'asilo di Corio Canavese potrà così essere intitolato [illegible] benefattore

La scuola materna cerca sponsor

Le maestre: senza fondi, rischiamo di chiudere

«Ma chi darà i soldi dovrà anche essere sensibile ai problemi dell'infanzia»

Il sindaco [illegible] Corio Canavese Giacono [illegible] Contol: sono d'accordo con le insegnanti

LA scuola materna di Corio Canavese cerca uno sponsor. Se c'è qualcuno che non ha problemi [illegible] mettere mano al portafoglio e, come ci tengono a sottolineare le maestre, è sensibile [illegible] problemi dell'infanzia, si faccia avanti. Per [illegible] benefattore ci sarà [illegible] posto anche nella [illegible] del paese. Nel corridoio d'entrata dell'edificio di via Cavour, vicino alla targa in marmo che ricorda Domenico Vincenzo Chiara, medico di corte che nel 1841 fondò la scuola per le povere orfanelle di Corio, lo spazio è ancora libero. La struttura, infatti, [illegible] è mai stata intitolata ad alcuno e l'amministrazione comunale non ha problemi a cancellare [illegible] semplice sigla di scuola materna affissa sul cancello este[illegible] per far posto [illegible] un nome e un cognome.

L'idea di «mettere in vendita l'intitolazione» è venuta [illegible] mente la [illegible] settimana alle quattro responsabili della struttura pubblica, Micaela Savant, Laura Vietti, Elena Brusasca e Patrizia Bortolotto. «Se non ci arrivano degli aiuti concreti da fuori rischiamo di chiudere» commentano senza giri di parole. La proposta ha trovato d'accordo anche il sindaco di Corio, Brachet Contol: il finanziamento che [illegible] Comune [illegible] stanziato per [illegible] scuola si è già esaurito con la ristrutturazione di alcune parti dell'edificio, il rifacimento dei pavimenti, i servizi igienici ed un ritocco ai vecchi muri. [illegible] più non si può fare. Il prato davanti all'asilo dovrebbe essere [illegible] par[illegible] giochi, ma [illegible] rimasto soltanto un vecchio scivolo. [illegible] le [illegible] della scuola andranno [illegible] rosso quando finirà il milione [illegible] 300 mila lire dato in dotazione da un privato poche settimane fa. «Volevamo comprare qualche gioco per i bambini - dice Micaela Savant - ma sarebbe [illegible] spesa troppo onerosa, [illegible] questo modo [illegible] costretti ad accontentarsi».

Così, in attesa del benefattore, le quattro maestre dei 48 bambini ospiti, con l'aiuto di tutti i loro genitori, hanno deciso di fabbricare oggetti da vendere tra due domeniche sulla piazza centrale di Corio. «Costruiremo ghirlande [illegible] pasta di pane, alberelli [illegible] Natale, biglietti d'auguri - termina Patrizia Bortolotto - speriamo che la gente accolga [illegible] nostro appello perché solo una parte del ricavato sarà utilizzato da noi, gli altri [illegible] li daremo in beneficenza ad [illegible] scuola [illegible] Sarajevo, dove davvero i bambini non hanno più niente con cui giocare».

[illegible]

Bagarre alla Camera

[illegible] della [illegible] al [illegible]

C'è battaglia attorno alla nomina di Emilia Bergoglio alla presidenza dell'Ordine Mauriziano [illegible] l'indicazione votata [illegible] Se[illegible] si è arenata alla Camera dove la commissione Affari [illegible]stituzionali presieduta da Gustavo Selva non ha trovato l'accordo avendo il presidente espresso parere contrario.

Emilia Bergoglio già assessore all'Assistenza in Regione e di corrente scalfariana era stata indicata alla presidenza dell'importante [illegible] che gestisce tra l'altro l'omonimo ospedale [illegible] sostituzione di Paola Cavigliasso che potrebbe ritornare in lizza insidiando la successione alla concorrente. Ogni decisione è rinviata alla prossima settimana quando la commissione [illegible] riunirà per la votazione a scrutinio segreto. A spezzare una lancia in favore della Bergoglio è stato Diego Novelli: «Avversaria politica ma persona capace [illegible] preparata».

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 25 Novembre 1995
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il convegno e i dati sull'inquinamento

Per il metano nuovi allacci

IMPERIA. «Quali prospettive può aprire la metanizzazione nel Ponente ligure?». E' questo il tema sviluppato nel convegno promosso dall'Unione Industriale della provincia di Imperia e che [illegible] è tenuto ieri pomeriggio presso la sala Varaldo della Camera di Commercio alla presenza di tecnici e studiosi.

[illegible] è parlato del Metanodotto del Ponente ligure una struttura che consentirà alle province di Imperia e di Savona di fare il classico salto di qualità.

L'impianto realizzato in tempi molto celeri e senza danni per l'ambiente, ha già consentito di attivare la distribuzione del metano a Imperia, Sanremo, Bordighera e Pontedassio. E' in corso l'allaccio per i [illegible] di Ventimiglia, Vallecrosia e Camporosso.

Subito dopo sarà la volta dei collegamenti p[illegible] Cervo, San Bartolomeo [illegible] Mare, Diano Marina, Diano Castello, Cipressa, Taggia, Ospedaletti e Vallebona.

La metanizzazione del Ponente ieri pomeriggio un convegno a Imperia

Dicono all'Unione industriali: «Vale la pena [illegible] ricordare come la combustione del metano rispetto al gasolio consenta una enorme riduzio[illegible] dei fattori inquinanti: l'ossido [illegible] zolfo per esempio, è 150 volte inferiore. In un anno, si calcola che l'uso del metano eviti nella sola zona di Imperia, l'immissione nell'atmosfera di ben [illegible] tonnellate di sostanze inquinanti».

[a. b.]

Colpo di scena nella lista «La Primavera»: il più votato è Tinelli e non Caronia

Elezioni a Sanremo, ecco i big

Oggi, alle 17,15, il comizio di Berlusconi al teatro Ariston a favore del candidato sindaco del Polo
E per mercoledì è atteso Prodi a sostegno del leader locale dell'Ulivo. La posizione di Sanremo Insieme

SANREMO. Arrivano i big e si accende la breve campagna per l'elezione del sindaco. Oggi è atteso Sil[illegible] Berlusconi, per [illegible] incontro-comizio a sostegno [illegible] candidato del Polo, Giovenale Bottini. E mercoledì sarà la volta di Romano Prodi, chiamato ad appoggiare Andrea Gorl[illegible], paladino dell'Ulivo nella «crociata» per [illegible] conquista di Palazzo Bellevue. Intanto, si registra un colpo di scena in seno alla lista civica «La Primavera» (ha ottenuto tre seggi in Consiglio comunale, dopo essere stata battuta di misura dal cartello di centrosinistra): il primo degli eletti [illegible] è più Salvatore Caronia (ex segretario provinciale della Uil), ma Gian Maria Tinelli (figura [illegible] spicco nel mondo sportivo sanremese), che, alla fine dello spoglio delle schede, risultava secondo [illegible] aequo con Nuccio Lanteri e ciononostante escluso [illegible]l'assemblea (per anzianità e ordine di lista).

Silvio Berlusconi parlerà oggi a Sanremo

I big. Il Cavaliere parlerà alle 17.15 al teatro Ariston. Ma molti si chiedono [illegible] sarà la volta buona, visto che una settimana fa ha dato improvvisamente forfait, scatenando le proteste di fedelissimi e alleati. «Berlusconi verrà sicuramente. Venerdì scorso è stato bloccato da un imprevisto», assicura Bottini. Il presidente di Forza Italia è atte[illegible] anche a Imperia, dove, alle 19.30, dovrebbe visitare il Museo dell'olivo ricavato all'inter[illegible] dell'oleificio Carli.

E' di ieri, invece, la notizia dell'imminente arrivo di Prodi, la risposta dell'Ulivo alla [illegible] giocata dal Polo. Il leader della coalizione di centrosinistra terrà un comizio mercoledì alle 21.15, sempre all'Ariston. Una presenza importante, nella battaglia che Gorlero ed i suoi sostenitori stanno conducendo per colmare il «gap» di partenza, cercando di pescare nel serbatoio di voti delle altre forze di centro e di sinistra.

E nella [illegible] ai consensi, si registra la dichiarazione ufficiale di Sanremo Insieme, quarto partito della città (circa il 10% di preferenze nel turno di domenica). Dopo [illegible] travagliata analisi del voto e dei possibili scenari, ieri il leader Silvio Maiga ha firmato e diffuso un comunicato: «Il nostro [illegible] un movimento di persone non legate ad alcun partito politico, che si [illegible] nell'area democratica e progres[illegible]. Coloro che hanno votato per la lista di Sanremo Insieme e per il suo candidato sindaco h[illegible] certamente fatto una scelta consapevole [illegible] [illegible]editata. Sulla base di questi presupposti, riteniamo che i nostri elettori siano perfettamente in grado di esprimersi coerentemente, senza necessità di sollecitazione alcuna, anche al momento del ballottaggio».

«La Primavera». [illegible] notizia ha fatto il giro della città in poche ore: [illegible] «classifica» di lista non è più la stessa di lunedì. Gian Maria Tinelli torna a sorridere dopo aver masticato amaro. Le preferenze attribuite in un primo tempo [illegible] Salvatore Caronia (261) sarebbero in realtà quelle ottenute dall'ex presidente della Carlin's Boys, al quale ne erano state assegnate per errore solo 249 (le stesse registrate da Nuccio Lanteri).

La nuova situazione è scaturisce dall'attenta analisi dei verbali di soggio compiuta dalla commissione elettorale presieduta dal pretore Gianfranco Boccalatte, alla quale si era [illegible]volto fin da subito Tinelli. Che ora si ritrova di colpo leader di lista e presidente del Consiglio comunale (per il meccanismo delle preferenze). «Non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale», dice cautamente l'interessato. E Caronia? Retrocede al secondo posto, mentre esce di sce[illegible] Lanteri, salvo [illegible] sorprese. L'unico ad avere [illegible] poltrona assicurata è Onorato Lanza, escluso dal ballottaggio per 168 voti.

Gianni Micaletto

Devastato il supermercato di Vallecrosia, in via Colombo. Danni per 200 milioni

Brucia il «Panta»: è stato il racket?

Giallo sull'incendio scoppiato nella notte, le indagini

VALLECROSIA. C'è l'ombra del racket sull'incendio che l'altra sera ha devastato il «Panta Market» di Vallecrosia, il grande magazzino di via Colombo frequentato ogni giorno da centinaia di clienti. A far pensare all'origine dolosa delle fiamme sono due fattori: l'orario nel quale [illegible] sono sviluppate, tra [illegible] 21,30 e le 22, e l'assoluto riserbo nel quale si [illegible] chiusi i carabinieri. Le indagini, [illegible] proposito, hanno portato [illegible] mattina ad un primo sopralluogo e anche le indicazioni dell'ispezione effettuata dai militari e dai tecnici dei Vigili del fuoco di Imperia sono «top-secret».

L'incendio ha devastato circa metà della superficie dove sorge il market di Vallecrosia provocando danni per 20[illegible] milioni. Il rogo ha interessato l'ingresso del supermercato, la [illegible] delle casse, gli uffici e alcuni espositori. Il fumo denso ha inoltre intaccato i generi alimentari che si trovavano nell'area che non è stata raggiunta dal fuoco.

Un dipendente del «Panta Market» al lavoro per rimuovere le macerie (FOTO GATTI)

[illegible] calore sviluppato ha inoltre minato la stabilità del tetto che è addirittura sprofondato sotto il peso delle macerie annerite. Le operazioni di spegnimento, durate circa due ore, hanno visto all'opera due autobotti dei Vigili del fuoco di Ventimiglia entrate in azione insieme ad una squadra di supporto fatta arrivare da Sanremo.

I fatti. L'allarme per l'incendio al «Panta Market» è scattato poco dopo le 21,30 dell'altra sera. Una telefonata ha raggiunto il centralino dei pompieri che, insieme ai carabinieri, si sono portati in via Colombo. La lotta [illegible] lingue di fuoco alte fino [illegible] cinque metri è stata più difficile del previsto anche se all'interno del supermercato l'impianto antincendio era entrato immediatamente [illegible] funzione.

I Vigili del fuoco hanno operato con [illegible] «lance» e quando sono riusciti a rompere il fronte di fuoco dall'esterno, hanno utilizzato anche i respiratori. In tutto sono stati impegnati una decina di uomini. I bagliori delle fiamme hanno allarmato l'intera zona portando molti curiosi nei pressi del supermercato. Il cessato allarme è arrivato soltanto dopo le 23,30.

Quello che caratterizza queste ore è un interrogativo inquietante. Quale [illegible] stata la [illegible] [illegible] dell'incendio? Si è trattato [illegible] un corto circuito o l'innesco è invece di origine dolosa? E in quest'ultimo caso, per quale motivo la criminalità avrebbe colpito proprio il supermercato di Vallecrosia? Per ora nessuno si pronuncia: il mistero sull'incendio al «Panta Market» si potrà forse sciogliere soltanto nei prossimi giorni quando i periti consegneranno ai carabinieri il rapporto definitivo sui danni e sulle devastazioni del fuoco.

[g. ga.]

Operai verificano i danni al tetto

Nuovo colpo, ieri sera, della «gang dei market»

Rapina al «Sidis» di Arma di Taggia

ARMA DI TAGGIA. La «banda dei market» è tornata a colpire ieri sera. Ancora due rapinatori entrati [illegible] azione all'orario di chiusura, ancora le pistole spianate contro il personale, [illegible] la fuga [illegible] sella ad una motocicletta di grossa cilindrata. Il raid, fulmineo, è stato portato a segno contro [illegible] supermercato «Sidis» di via San Franceso ad Arma di Taggia. Il bottino, il denaro raccolto nelle casse al termine di [illegible] giornata di lavoro, [illegible] aggira intorno ai cinque milioni. Dopo l'allarme i posti di blocco allestiti in tutta la provincia da polizia [illegible] carabinieri non hanno portato all'individuazione del commando.

Quello di ieri è il settimo colpo portato a segno in due mesi dalla banda in Riviera, un'escalation incredibile [illegible] violenza che, nonostante gli sforzi degli investigatori, continua a cogliere impreparate le forze dell'ordine.

I banditi sono entrati in azione secondo il solito schema preordinato. Intorno alle 19,20, con [illegible] [illegible] a celare [illegible] volto, hanno fatto irruzione nel «Sidis» puntando le pistole contro i tre dipendenti che si trovavano ancora al lavoro. Sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare l'incasso. Movimenti rapidi, precisi, e in meno di un minuto la coppia di rapinatori [illegible] già lasciato i locali del market allontanandosi a grande velocità in sella ad una moto di grossa cilindrata. Nessuno è riuscito a prendere il numero di targa della due ruote [illegible] è probabile, come già accaduto in passato, che i banditi abbiano utilizzato una motocicletta rubata.

E il Ponente ripiomba nell'emergenza legata all'attività della banda che colpisce sistematicamente ogni 10/15 giorni. Secondo le indiscrezioni non [illegible] tratterebbe [illegible] criminali locali ma di qualcuno particolarmente esperto, in grado di passare inosservato ai controlli delle forze dell'ordine.

[g. ga.]

Oggi alle 14,30 per l'Aido al «Ciccione» tra ricordi e nostalgie

La solidarietà il gol più bello Sindaco e veterani si sfidano

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

In campo per vincere, [illegible] soprattutto per far vincere la solidarietà, con incasso devoluto all'Aido (Associazione italiana donatori di organi). Amministratori comunali e vecchie glorie dell'Imperia si affrontano oggi alle 14,30 al Nino Ciccione. Una parata di nomi famosi, e tanti volti cari agli sportivi imperiesi.

Per i «Comunali» il sindaco Davide Berio, indosserà la maglia numero nove e giocherà quindi [illegible] centravanti nella squadra degli Amministratori comunali. Benedetto Adolfo, [illegible] come nella sua vita politica, invece, reciterà il ruolo di regista. Maurizio Temesio, presidente del Consiglio comunale e reduce dal tour de force di allenamenti nel campetto di S. Lazzaro, sarà il terzino destro. Sull'altra fascia come tornante si muoverà Claudio Baudena. Centrale, l'allenatore-giocatore Silvio Canetti. La seconda punta della formazione sarà Gianfranco Grosso. Estremo difensore, Augusto Wolf.

C'è grande attesa nel capoluogo e negli ambienti sportivi locali per l'incontro di calcio che si disputerà questo pomeriggio sul «green» [illegible] Nino Ciccione. Nostalgici, appassionati e curiosi, in tribuna per rivedere i loro idoli di stagioni indimenticabili e per scoprire le qualità atletiche - in qualche caso improbabili - degli amministratori comunali.

Ottonello, oggi in campo tra i veterani, qui in una foto ai tempi della grande Imperia

Tanta emozione non solo per il pubblico, ma anche per gli stessi veterani. Nel tornare sul rettangolo di gioco con indosso la [illegible] nerazzurra, tanti i ricordi.

Il fischio d'inizio è per le 14.30 in punto. Per i «veterani», la formazione del primo tempo è la stessa che negli anni Settanta ha conquistato la serie C, quindi Natta, Settimio, Boido, Giordano, Bendetto, De Maria, Giordano, Ronco, Luciano, Bosco. Avrebbe voluto essere presente anche il trainer Gigi Bodi che ha rinunciato per forza maggiore. La [illegible] squadra è in ritiro e non può assolutamente lasciarla. [illegible] con cuore» ha mandato a dire. E conoscendolo c'è da credergli.

Nel secondo tempo gli sportivi potranno applaudire, invece, i giocatori che negli anni Ottanta hanno composto la squadra che ha lottato per riconquistare la serie C. Sarà in campo la fortissima ala sinistra Mariani, poi Manitto, poi l'estroso e potente Geremia, il virtuoso Ottonello, insomma quella compagine che era allenata da Bruno Baveni.

Sulla panchina [illegible] poteva [illegible] la figura di maggior prestigio del tempo d'oro dell'Imperia, il notaio Nicolò Temesio, l'anima e la forza della società. Sarà lui a suggerire tattiche e strategie.

Prima dell'inizio della gara è prevista la premiazione da parte dei dirigenti dell'Aido di tre vecchie glorie, ai cui nomi sono legate pagine indelebili della storia nerazzurra. Dice Massimo Dolbecchi rappresentante dell'associazione donatori e ideatore con i suoi colleghi dell'iniziativa: «Sono tre "ragazzi" ultraottantenni. Il portiere Nino Arrigo e le due velocissime ali Tino De Maurizi e Mariù Ghiglione che hanno dato ai loro tempi forti emozioni e grandi soddisfazioni agli imperiesi».

E aggiunge: «Speriamo che gli imperiesi e tutti gli sportivi accorrano numerosi sul campo per seguire lo spettacolo e per dare anche il loro contributo al nostro sodalizio».

Angelo Basso

[illegible]

L'incontro annuale e la premiazione dei volontari

Seguendo la tradizione, anche quest'anno l'Associazione provinciale donatori di sangue, [illegible] sede in via Sant'Agata nel nuovo padiglione dell'ospedale, organizza l'incontro tra i donatori della provincia di Imperia. Nell'occasione verranno anche premiati con medaglie d'oro e d'argento i volontari che per molti anni hanno contribuito a salvare vite umane donando il proprio sangue. La cerimonia si terrà domenica 3 dicembre all'Auditorium Vieusseux di via Terre Bianche a Porto Maurizio. Alle 8, 30 è previsto il raduno in piazza Roma, alle 8,45 sarà celebrata la messa nella chiesa dei Cappuccini in memoria dei donatori scomparsi, e alle 9, [illegible] avverrà la premiazione. [m.v.]

Riapre un'antica degustazione di Oneglia

Riapre oggi, completamente rinnovata, una delle più antiche degustazioni onegliesi di caffè. Si chiama «Boncaffè» ed è gestita dall'imprenditore imperiese Claudio Roggero. Il locale, in piazza De Amicis, di fronte al porto, nel centro storico del borgo, si potranno gustare anche i più tradizionali prodotti liguri. L'inaugurazione, a ingresso gratuito, è prevista per le 16. [m. v.]

Il pub «Skylab» si trasforma in atelier

Da oggi il pub «Skylab», sul lungomare Colombo a Porto Maurizio, si trasforma in atelier. Nella sala, aperta tutti i giorni dalle 22 alle 2, si organizza una mostra vendita delle tele del pittore naif Carlo Cammarota. L'artista di Campobasso, che vive e lavora a Torino da vent'anni, ha sviluppato una tecnica particolare, basata dall'uso di colori decisi, linee ondulate e forme geometriche che creano [illegible] particolare visione del mondo. Le figure di Cammarota, che deforma protagonisti delle opere e ambienti, appaiono spesso smarrite o ridicole. La mostra proseguirà per due settimane e ne saranno proposte altre «rendendo un'abitudine gli appuntamenti con l'arte», dicono gli organizzatori. [e. f.]

Da oggi a Imperia un [illegible] giudice civile

Si insedia oggi a Palazzo di Giustizia il nuovo giudice Marina Aicardi che si occuperà di cause civili. L'arrivo del magistrato consentirà di alleviare il superlavoro cui sono sottoposti attualmente i colleghi del «civile». Il Consiglio Superiore ha indicato al nuovo giudice le mansioni da svolgere che non prevedono, ad esempio, incarichi [illegible] quello del Gip. Ciò per evitare sovrapposizioni di ruoli, come è capitato in passato. Il rischio era quello di vedere [illegible] in dubbio dagli avvocati il corretto iter processuale. E' già successo, nel settore penale, che lo stesso giudice fosse chiamato a svolgere più [illegible] spesso incompatibili fra loro. [m. v.]

Oggi a Imperia

La polizia municipale a convegno

IMPERIA. «La polizia municipale al servizio del cittadino. Quale rapporto alle soglie del terzo millennio?» E' questo il titolo del convegno che si aprirà oggi alle 15 nella sala Varaldo della Camera di Commercio. Interverranno l'onorevole Fede Latronico, firmatario della legge di riforma sull'ordinamento dei vigili urbani, l'avvocato Francesco Saia, penalista del Foro di Genova, il commendator Ernesto Cassinelli, vice comandante della polizia municipale di Magenta e segretario generale aggiunto del Sulpm (sindacato unitario lavoratori di polizia), il dottor Francesco Consoli, responsabile dell'Ufficio legislativo del Sulpm e la dottoressa Daniela Bozzano, comandante della polizia municipale di Diano.

E' proprio la Bozzano a spiegare le ragioni del convegno: «Non è rivolto solamente agli operatori del settore ma [illegible] e soprattutto alla gente comune. L'opinione pubblica deve sapere che il ruolo della polizia municipale alle soglie del 2000 è cambiato. Non si [illegible] più le "Guardie del Comune" ma professionisti seri al servizio del cittadino. Dobbiamo essere visto non come repressori ma [illegible] me agenti impegnati soprattutto nell'opera di prevenzione dei reati e di controllo capillare del territorio comunale». La legge di riforma del Corpo è attualmente in fase di approvazione in Parlamento. [m.v.]

Tutto il paese al funerale del professor Francesco Ranoisio

L'ultimo saluto di Dolcedo all'amico di musica e ulivi

DOLCEDO. Non c'era un posto, nella chiesa di San Tommaso. Era affollato anche il sagrato, che d'estate ospita gli Incontri con la Musica. Tutto il paese (e [illegible] solo esso) ha voluto stringersi nell'ultimo, commosso abbraccio al professor Francesco Ranoisio, docente di navigazione all'Istituto Nautico Doria di Imperia: in pochi mesi, un male inesorabile lo ha stroncato. Aveva 56 anni, apparteneva a un'antica famiglia di Dolcedo, di [illegible] esiste traccia già nel '600. La moglie, insegnante anch'essa, è Jose Silvano, vicepresidente del Consiglio provinciale. Ranoisio lascia due figli di 14 e 18 anni: Marco e Andrea.

Il professor Francesco [illegible]oisio

Era una triste ora, quella che la meridiana [illegible] campanile rifletteva ieri pomeriggio sui vetri delle finestre. Dentro, nella Chiesa, l'attuale parroco, don Teo Antinori, e due dei suoi predecessori, don Aldo Rosso e don Gustavo Del Santo, concelebravano la mesta cerimonia e avevano parole di elogio, per un uomo che aveva saputo affrontare la malattia con serenità e coraggio ed era stato un preciso punto di riferimento per diverse generazioni di studenti. Al Nautico, aveva insegnato per più di trent'anni: nel '96, pensava di andare in pensione.

A dargli l'estremo saluto, c'erano tanti giovani (e tra questi i suoi allievi, [illegible] il labaro dell'Istituto), la gente del paese, [illegible] il sindaco Gandolfo, e molte autorità. Qualche nome per tutti: il provveditore agli studi Zagarella, il questore Minerva, il sindaco di Imperia Davide Berio. Lascia un profondo vuoto nella scuola, il professor Ranoisio: «Era schivo e di poche parole, ma aveva intuizioni folgoranti e battute lapidarie. Con gli alunni, ha sempre avuto uno splendido rapporto», ricorda affranta la signora Jose.

Due erano le sue grandi passioni. La musica classica, della quale era un fine conoscitore: era stato tra i propulsori dell'Associazione Ponte Grande, che ha saputo creare una rassegna di ottimo livello. E l'olivicoltura, radicata nella Val Prino amata da Boine: «Non ha smesso un giorno di andare in campagna a prendersi [illegible] delle piante. La considerava una specie di missione». Sperava di resistere ai [illegible] un paio d'anni almeno, per seguire tutti i suoi progetti. Ma il male se lo è portato via presto. E adesso l'associazione è impegnata a continuarne la strada. [s. d.]

Continua il processo che vede imputati due primari dell'ospedale di Imperia

Avvocati-detective nelle corsie

Stanno cercando le due infermiere che avevano fatto importanti rivelazioni alla madre di una paziente morta durante un intervento. Le testimonianze decisive per scoprire la verità. La ricostruzione

IMPERIA. Avvocati detective tra le corsie dell'ospedale. Per individuare due infermiere la cui testimonianza in un processo potrebbe consentire alla verità di emergere. Il caso: quello dell'anziana Vincenza Anselda, morta a 75 anni, nel febbraio '93, mentre la stavano operando per una frattura al femore. Una testimonianza fondamentale - pare che le due addette fossero a conoscenza dei retroscena sull'intervento chirurgico - è imbarazzante: le dichiarazioni che renderanno davanti al pretore potrebbero incastrare imputati eccellenti, loro diretti superiori: il dottor Francesco Alonzo, di Ortopedia, e Federico Ginatta, primario di anestesia, accusati di omicidio colposo. Secondo l'accusa, i due medici avrebbero dovuto evitare all'anziana lo choc legato all'operazione.

A fare gli investigatori in ospedale alla ricerca dei testi sono gli avvocati Bruno Santini e Maria Donata Bianchi, che al procedimento assistono la parte civile, formata dai familiari della vittima, i figli Adelia, Mario e Serenella Benza. Un'indagine difficile non foss'altro perché le due infermiere [illegible] presentate spontaneamente per aiutare i Benza a far luce sulla vicenda. E questo nonostante un appello pubblico lanciato dalla primogenita Adelia.

La donna aveva parlato delle due testimoni agli inizi dell'inchiesta, ma aveva anche spiegato di non poterne rivelare i nomi: aveva giurato di non farlo. I legali [illegible] possono quindi contare sull'aiuto della cliente e stanno setacciando i padiglioni.

Il processo riprenderà con la seconda udienza il 25 gennaio (la prima, in cui si [illegible] vissuti momenti di tensione, si è tenuta giovedì scorso). Alonzo e Ginatta sono affiancati dagli avvocati De Francisi, Annoni e Boscetto. La difesa ha chiamato a testimoniare [illegible] stuolo di specialisti, colleghi di lavoro dei due imputati: Marcello Canale, dell'Università di Genova, Giuseppe Ramella, dell'Istituto di [illegible] dicina legale di Milano, il perito Marco Politi, poi i medici dell'ospedale d'Imperia, Osvaldo Pravosto, Aldo Ghia, Giovanni Viglianis, Nicoletta Podavini, Mario Detomatis, Claudio Rapetto, Giacomo Musso. La lista comprende anche le infermiere Franca Albanese e Viviana Zendroni.

Durante il dibattimento dovranno essere chiariti alcuni punti: [illegible] la ricostruzione chirurgica del femore? Quando la paziente ha avuto la prima crisi mentre era sotto anestesia, non era stata presa in considerazione l'ipotesi di interrompere l'operazione? Saranno esaminate anche le schede anestesiologiche. [m. v.]

[illegible]

Contributi agli artigiani

Gli artigiani di Imperia e Diano danneggiati dall'alluvione del 16 possono fare ricorso a tre forme di intervento per ottenere contributi. Lo comunica l'Associazione artigiani presieduta da Antonio Borga che ha inviato agli interessati una circolare sulle norme da seguire. Ricordato che il «Fondo intercategoriale di sostegno» può intervenire per il pagamento degli stipendi ai dipendenti e soprattutto per il rimborso dei danni subiti, la Confartigianato suggerisce [illegible] il ricorso alla Cooperativa artigiana di g[illegible] per ottenere prestiti fino a [illegible] milioni, se documentati, e fino a 20 per liquidità di cassa. Un'altra forma di finanziamento è fornita dall'Artigiancassa [illegible] mutui a tasso agevolato da 20 a 500 milioni. Anche il Comune di Diano ha deciso di dare una mano alle categorie più colpite dall'alluvione. Saranno studiate apposite convenzioni con gli istituti di credito per avere tassi agevolati. [b. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

A Ventimiglia [illegible] c'è [illegible] ospedale fantasma

Sono un insegnante di Ventimiglia. L'altra sera mi è accaduto di dover trasportare un amico all'ospedale perché si era fratturato un braccio. Siccome non seguo molto quanto accade in città, non sapevo che l'ospedale di Ventimiglia fosse chiuso, e l'ho accompagnato in auto dove speravo ci fosse un medico disponibile. Bene, erano circa le 19 e ho visto l'ospedale con tutte le luci [illegible] e le porte aperte ma all'interno non c'era nessuno. Insomma, uno scenario irreale, nemmeno un cartello con scritto che il pronto soccorso adesso di trova al Saint Charles di Bordighera. Allora, mi chiedo io, se un domani un francese si dovesse trovare nelle mie stesse condizioni, con la difficoltà della lingua, come si dovrebbe comportare? Per il resto, l'assistenza ricevuta a Bordighera è stata buona, ma proprio non credevo che quello di Ventimiglia fosse diventato un «ospedale fantasma».

Lettera firmata, Sanremo

Le fogne perdono sotto le scuole

Devo segnalare una cosa piuttosto grave. E' incredibile che accada in [illegible] città che si ritiene all'avanguardia. Abito in piazza Mameli, a Porto Maurizio, proprio sotto il palazzo scolastico. In passato un perdita di fogna proveniente da chissà dove mi aveva già creato dei problemi. Gli operai del Comune all'epoca sono venuti, con i geometri e ingegneri dell'ufficio tecnico e in qualche modo avevano riparato il guasto. Da allora non era successo più nulla, neppure nel momento delle peggiori alluvioni. In questi giorni, invece, ci siamo accorti che nel [illegible] giardino siamo [illegible] invasi di nuovo da liquame fognario. Gli escrementi arrivano fin sotto la tettoia di casa. E' mai possibile che le fogne cittadina vadano a spandere in casa altrui? Si tratta forse di fogne abusive? Attendo un immediato intervento. Non so diversamente cosa ne penserebbe l'Usl.

Ida Lagorio Pisano, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, [illegible] Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 252 525 - 295 455; **Camporosso:** tel. 28.181; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405 353; **Diano Marina:** tel. 494 112; **Dolceacqua:** tel. 206 878; **Ospedaletti:** tel. 505 050; **Pieve di Teco:** tel. 36.377; **Pontedassio:** tel. 279 700; **Pornassio:** tel. 325 132; **Riva Ligure:** tel. 485 754; **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000; **Sanremo:** tel. 505 050; **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** tel. 250 722

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584.
Bordighera - Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, telefono 216 246.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.181.
Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, telefono 400 902.
Diano Marina: *Guglielmi*, corso [illegible] 83, telefono 495 095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206 133.
Ospedaletti: *Marcor*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36 209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485 754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.852.
Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 313, tel. 530 668.
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, telefono 43.058.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

PRONTO SOCCORSO: **Imperia:** 7941 **Sanremo:** 5381 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

GUARDIA MEDICA: **Imperia soccorso:** (0183) 290.777 **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** or. 9-12, t. (0183) 299 908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115

Imperia: telefono 20.224 **Sanremo:** telefono 505.858. [illegible] telefono 357.473.

STATO CIVILE

24 NOVEMBRE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Consiglio della prima Circoscrizione è convocato per martedì. Ordine del giorno: le surroghe dei presidenti delle commissioni affari sociali e viabilità; la revoca della spesa effettuata il [illegible] novembre per il pranzo per gli anziani; la costituzione della commissione alle frazioni. Prossimo l'incontro con Paglieri e Guasco.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Immagini della città

Giovedì, nella sede di via Zara della Cumpagnia de l'Urivu, Silvana Mazzoni presenterà «Immagini di Imperia». [e. f.]

[illegible]

Incontri a «L'Arcobaleno»

Martedì, alle 16, al Centro «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano, la psicologa Tilde Salvia Daneri parlerà de «I rapporti interpersonali nella Terza età». [e. f.]

[illegible]

Corsi della «Scala Azzurra»

L'associazione «La scala azzurra» di via Strafforello 15, promuove corsi di educazione artistica. [e. f.]

[illegible]

Dibattito nella chiesetta

Oggi alle 15.30, nella chiesetta di Borgo Peri dibattito [illegible] don Gianfranco Greco, sul Convegno della Chiesa Italiana. Interverrà [illegible] Mario Oliveri. [e. f.]

NIZZA

Mercatino della cartolina

Sarà in piazza del palazzo di Giustizia a Nizza dalle 8 alle 17 il mercatino della cartolina antica, del disco e delle carte da gioco. [g. ga.]

SANREMO

Conferenza a Borea d'Olmo

Alle 17 al palazzo Borea l'Olmo Anna Blangetti relaziona [illegible] «Storia di Sanremo: struttura architettonica della Pigna». [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Incontro alla Aprosiana

Pietro Loi presenta il 3° Quaderno Aprosiano alle 17 nella biblioteca Aprosiana di Ventimiglia. Ingresso libero. [g. ga.]

[illegible]

Scuola di teatro «Dapporto»

Aperte le iscrizioni alla scuola di teatro Dapporto. Corsi di diffusione della cultura teatrale, laboratori di perfezionamento. [g. ga.]

IL CASO

TRA GIOCO D'AZZARDO E CRIMINI

Nell'Imperiese il traffico si espande nei locali pubblici

Dilaga il Totonero della camorra Scommesse clandestine: allarme

IMPERIA. Il Totonero in provincia d'Imperia tira. Tira [illegible] più del totocalcio. Che si giocasse forte già si sospettava. Adesso i sospetti [illegible] diventati qualcosa di molto più concreto: ci sono le matrici delle schedine clandestine che sono fatte girare tra circoli e qualche bar di Porto Maurizio, Diano Marina e Riva Ligure, tre piazze tra le più frequentate dagli appassionati delle [illegible] sottobanco. La Stampa è venuta in possesso di un foglio [illegible] indicate le partite su cui si poteva puntare domenica [illegible]. Si poteva scegliere tra Udinese-Inter, Parma-Milan, Napoli-Vicenza, Cagliari-Torino ma anche tra Matera-Catania, Frosinone-Battipagliese, Tempio-Lecco, solo per fare qualche esempio, pescando nei campionati di A e C perché il torneo cadetto riposava.

Quel foglietto che scotta è la prova che i raccoglitori di scommesse [illegible] gli allibratori hanno mano libera in zona [illegible] hanno organizzato un vero e proprio campionato parallelo. Un fatto davvero inquietante: il fenomeno è protetto dalla grande criminalità che lo considera una sorta di «gallina dalle uova d'oro». Si calcola che nel Ponente il giro d'affari sia di qualche miliardo l'anno. Un bel bu[illegible] capace di suscitare gli appetiti della malavita organizzata. La più attenta e coinvolta è la camorra, che ha p[illegible] sotto la sua ala il lotto [illegible] le tombole clandestini.

La maggior parte dei guadagni del Totonero va nelle tasche di potenti boss che si limitano [illegible] dare le direttive dalle grandi città, incaricando di consegnare le schedine e poi di racimola[illegible] il «grano» delle puntate a uomini di fiducia, «guaglioni» che fanno i pendolari tra Milano, Torino e Imperia [illegible] per consegnare i blocchetti coi tagliandi, sia per pagare o riscuotere le vincite. I camorristi, [illegible] non sempre, si appoggiano [illegible] elementi locali, figure [illegible] basso profilo che nell'ambiente dell'illegalità mettono solo la punta della scarpa. Una volta alla settimana. Tirapiedi [illegible] cui vanno le briciole dei proventi e spesso nemmeno quelle. Che, prima di darti una schedina, ti scrutano d[illegible]la punta dei capelli all'alluce [illegible] parlando mettono sempre l'indice davanti alla bocca. Sono quelli che rischiano in prima persona, [illegible] hanno poche soddisfazioni. Manovalanza che polizia [illegible] carabinieri cercando di avvicinare per trasformare in fonti confidenziali.

Nei bistrot, tra posacenere sgangherati, facendosi largo nella nebbia che si alza dalle sigarette, dietro luci soffuse, si puntano milioni per cercare la fortuna tutta in una volta. I più bravi o fortunati fanno soldi a palate, i più imbranati finiscono per perdere anche la camicia, oltre alla reputazione [illegible] a volte anche la moglie, stanca di vedere i risparmi prendere il volo.

«Il Totonero ne ha già rovinato tanti», spiega un assiduo scommettitore. [illegible] quelli che so[illegible] riusciti a far ri[illegible]anere in pari il bilancio. «E tanti ancora ne rovinerà». Valgono regole dure: non [illegible] ammessi crediti [illegible] ritardi nei pagamenti. Puntata minima cinquantamila lire, poi le cifre salgono e si arriva a un milione, due milioni. C'è gente-bene [illegible] Imperia che tira fuori di tasca anche di più. Non tanto per il guadagno che ne potebbe derivare quanto per il brivido che regala l'azzardo.

L'industria del gioco clandestino in Riviera, soprattutto a Imperia, si sta diffondendo a macchia d'olio attraverso decine di punti di raccolta, quasi sempre locali pubblici. In città è all'opera una fitta [illegible] di operatori da far invidia al Totocalcio, quello legale. Il gioco nero cresce e si moltiplica grazie a un'organizzazione specializzata che muove le fila dalle capitali del crimine. E che è già riuscita a estendere nel Ponente e, pare, a Savona, i suoi tentacoli. Ereditando il potere e il desiderio di denaro del vecchio capobastone Maffioti, torinese, considerato il re delle schedine proibite. E' stato lui, per anni, [illegible] catalizzatore delle grosse correnti di denaro che si [illegible]no intorno a questo particolare gioco sotterraneo. Il suo posto è [illegible] preso da altri, gente lega[illegible] a clan di napoletani emigrati nel Nord, gente che sarebbe capace di sparare una pistolettata al giocatore che sgarra [illegible] non paga i debiti. Se il Totonero prendesse ancora più piede? Non ci sarà da meravigliarsi se si dovesse scatenare una guerra tra bande per il controllo delle scommesse. Fino a questo [illegible]mento il Ponente è sempre rimasto fuori dalle lotte intestine tra allibratori. A Genova però, per non andare troppo lontano, ci sono già stati precedenti inquietanti, intimidazioni.

Sono passati ventinove anni da quella prima scommessa su Inghilterra-Germania Ovest, finale della coppa Rimet, nel 1966, che aprì la strada al Totonero in Italia. Le quote allora furono stabilite da allibratori che operavano a San Siro.

Molta acqua è passata sotto i ponti e molta strada ha fatto il Totonero. Pure nell'Imperiese non passa domenica o match di un certo interesse che non sia al centro di giocate clandestine. Anche le partite di Champion's League attirano l'interesse morboso dei «viziosi» del Totonero. I raccoglitori inoltre si fanno vedere in occasione degli appuntamenti della Nazionale. Tutto è preso [illegible] pretesto per [illegible]vestire nell'azzardo. I punti di ritrovo, i piccoli banchi, stanno spuntando come funghi. Non ci si può far nulla: il Totonero tira, tira più del Totocalcio.

Più facile guadagnare e più facile ritirare i premi. I soldi delle vincite vengono dati il lunedì pronta cassa. Pure sotto il tiro incrociato delle forze dell'ordine che periodicamente compiono perquisizioni nei locali in odore di bisca, lo sport illecito ha trovato nuovi spazi. In attesa della legge che dovrebbe rendere pulite le puntate, i proseliti crescono.

Maurizio Vezzaro

I raccoglitori di scommesse raccolgono quasi più consensi del Totocalcio

PER GLI ALTRI SPORT

Ci sono i bookmakers

Perché si può scommettere sui cavalli, sui numeri, e non sulle partite di calcio? E' quanto si è chiesto il governo nei giorni scorsi, quando sono state avanzate alcune proposte, non ancora concretizzate in disegni di legge, sulla legalizzazione delle scommesse nello sport. Il settore calcistico tra l'altro sarebbe favorevole, come aveva dimostrato un sondaggio condotto nell'87 dal settimanale Guerin Sportivo. Il 55 per cento degli intervistati - allenatori, calciatori [illegible] dirigenti - [illegible] era detto favorevole alla legalizzazione. Comunque si può già scommettere senza timore di ripercussioni giudiziarie: basta mettersi in contatto con bookmakers inglesi (c'è la pubblicità sui giornali) che aprono un conto corrente internazionale, intestato al giocatore, su cui fanno defluire il denaro. Si scommette su tutto, anche sulle partite del campionato italiano, in modo molto semplice: basta una telefonata. Chiamando un [illegible] sugli annunci pubblicitari, ci si mette in contatto con gli allibratori inglesi, specificando lo sport su cui si vuole scommettere. Oltre [illegible] calcio vanno di moda la boxe, [illegible] tennis e [illegible] basket. [m. v.]

La partita Inter-Udinese di domenica scorsa figurava tra le giocate clandestine

Si gioca forte con la «martingala»

Ma è tutto illegale e si rischiano anche pene severe

[illegible]. Semplicità di giocata, possibilità di abbinare risultati e moltiplicare la vincita, puntualità nei pagamenti. Questi i capisaldi del Totonero, che, [illegible] ricordato, è illegale [illegible] dunque punito con pene pesanti che sono state rese di recente ancora più severe. Per i locali pubblici, templi delle scommesse, scatta automatica la chiusura, mentre chi venisse semplicemente sorpreso con una schedina proibita potrebbe vedersi contestare il reato di stampa clandestina.

In genere si gioca [illegible] quattro risultati - quattro partite scelte a caso dallo scommettitore su una cinquantina - che possono [illegible] collegati tra loro: allora [illegible] ha la «martingala». Le quote [illegible]no sempre invoglianti: si parte da cinquantamila, puntata mi[illegible] obbligatoria per partecipare, si può arrivare [illegible] cifre milionarie. Generalmente [illegible] schedine clandestine vengono messe in circolazione [illegible] giovedì. Quando non servono più vengono bruciate.

Le quote hanno dato luogo in passato a sospetti sulla regolarità delle partite [illegible] campionato di football. In teoria dovrebbero [illegible] lo specchio fedele di quanto accade durante il torneo. Ma anche [illegible] Imperia, fanno sapere i fedelissimi del Totonero, è capitato che gli allibratori non [illegible] puntate [illegible] determinati incontri, quasi fossero match dal risultato prestabilito (gli scandali dell'80 e dell'84, con l'arresto di giocatori [illegible] manager, hanno poi dimostrato che i timori di inquinamento del massimo campionato erano in parte giustificati).

In genere, per stabilire le quote, gli allibratori seguono criteri tecnici: la condizione della squadra e degli uomini di maggior classe, la posizione in classifica, le squalifiche, il fattore campo. Si prenda l'esempio della schedina di domenica scorsa: tra le partite più attese, [illegible] diversi motivi, Juventus-Fiorentina e Inter-Udinese: la Juve pagava il 2,15 in caso di pareggio, 4,50 in caso di sconfitta. Ad esempio: se si puntavano [illegible]quantamila lire sulla sconfitta dei bianconeri se ne potevano incassare 225 mila. Identiche percentuali per lo scontro tra [illegible]zz[illegible] e friulani. Come vincenti sia l'Inter sia la Juve veni[illegible] quotate al [illegible] per cento: percentuale riferita all'investimento iniziale.

Si tenga presente che [illegible] [illegible] fa filotto, se cioè si azzeccano i quattro risultati, le vincite vanno sommate e risultano moltiplicate rispetto alla posta di partenza. E' la martingala appunto. Ma basta fare [illegible] solo [illegible] per perdere la somma [illegible] nelle mani degli allibratori. Anche nel Totonero [illegible] risultato a sorpresa, quello da fantacalcio, consente di sbancare: sarebbe bastato che la Cremonese fosse uscita vincente dall'Olimpico, con la Lazio (sul campo invece gli uomini di Z[illegible] hanno sconfitto i grigiorossi per 2-1: risultato stentato ma meritato). In questo caso si sarebbe vinta [illegible] somma dieci volte superiore a quella sul piatto. Anche per Pavia-Palazzolo, Pontedera-Contese, in serie C, erano previste quote interessanti. La sconfitta delle compagini di [illegible]sa era data a otto. Un bel colpo indovinare i risultati.

Capita che il Totonero, rispetto al Totocalcio, finisca con qualche domenica d'anticipo. Succede quando sono già chiusi i discorsi sullo scudetto e sulla retrocessione, quando le partite non sono più decisive. Scemando l'interesse per le gare, diminuisce di conseguenza anche la voglia di scommettere.

Operazioni di polizia contro il Totonero non ne sono mai sta[illegible] fatte. Ben diversa la situazione a Torino, dove, [illegible] un solo anno, la magistratura ha fatto chiudere ottanta ritrovi diventati centri di aggregazione per allibratori e giocatori. Il Totonero diventa a volte anche [illegible] problema sociale e di ordine pubblico: i bar dove si gioca d'azzardo si trasformano in punti d'incontro per i pregiudicati. La sospensione della licenza non è un marchio a vita, ma è temuta perché la pubblicità negativa rappresenta un danno enorme sotto il profilo dell'immagine, trattandosi di esercizi pubblici. E' sufficiente che il titolare dimostri di tenere [illegible] atteggiamento attivo nei confronti dei clienti meno raccomandabili, li allontani, per essere considerato «credibile» e meritevole di chance. [m. v.]

PARTITE 19/11/95	1	X	2
ATALANTA-SAMPDORIA	1.35	1.75	2
CAGLIARI-TORINO	90%	1.75	2.75
INTER-UDINESE	55%	2.15	4.50
JUVENTUS-FIORENT.	55%	2.15	4.50
LAZIO-CREMONESE	20%	3	10
NAPOLI-VICENZA	55%	2.15	4.50
PADOVA-BARI	1.35	1.75	2
PARMA-MILAN	1.35	1.75	2
PIACENZA-ROMA	2.25	1.75	1.10
ALESSANDRIA-CARRAR.	60%	1.60	5
BRESCELLO-COMO	1.25	1.40	2.15
MASSESE-SPEZIA	85%	1.45	3

Ecco una schedina del Totonero con le giocate di domenica scorsa

Si puntava su Parma-Milan

Allarme frane a S. Martino. Le accuse per la variante

L'Aurelia bis nel mirino processo e una protesta

SANREMO. Un allarme per le condizioni idrogeologiche dell'area a ridosso dello svincolo di San Martino e l'udienza preliminare decisiva per l'inchiesta sul tracciato deviato fra le tombe del cimitero (dodici imputati): l'Aurelia bis è al centro di due casi che fanno discutere.

Svincolo. Tutto nasce da un piccolo smottamento che ha trascinato sul greto del torrente San Martino sassi e terriccio, nell'area a monte delle case popolari. Gli abitanti della zona temono che l'episodio possa ripetersi fino a intasare il corso d'acqua, con immaginabili conseguenze in caso di abbondanti piogge, e chiedono al Comune di intervenire con urgenza. «Non va sottovalutato il rischio di allagamenti. Bisogna fare qualcosa per arginare il torrente: abbiamo tutti sotto gli occhi quello che è avvenuto di recente a Imperia e gli effetti dell'alluvione di un anno fa. Non vorremmo ritrovarci in quelle situazioni», dicono i residenti.

Il problema ora [illegible] già con i [illegible] per lo svincolo della tangenziale. L'Autostrada dei Fiori, concessionaria dell'opera, ha realizzato la «tombinatura» del torrente, lasciando però a cielo aperto un tratto di circa cento metri. Ed è proprio qui che si è registrata la frana.

«Tutto è avvenuto perché sull'argine destro non è stata eretta alcuna protezione. Come è possibile lasciare un'opera a metà, esponendo in tal modo a

Il tratto di torrente al centro del caso

dei rischi tante persone?», si domandano i protagonisti della protesta.

Interpellati, i tecnici del Comune fanno sapere di aver girato la questione all'Autostrada dei Fiori. «Ci è stato risposto che erano già al corrente del problema», rivelano in Comune. «E allora perché non è ancora stato risolto?», ribattono gli abitanti in trincea.

La realtà è che lo svincolo, pur funzionante, non è ancora stato del tutto completato. Ciò perché restavano da definire pratiche legate ad alcuni espropri marginali, [illegible] comunque in dirittura d'arrivo. Ma la gente del quartiere San Martino non si fida. E minaccia una protesta meno garbata se alle promesse non seguiranno i fatti.

Inchiesta. E' attesa per oggi la decisione del giudice dell'udienza preliminare Eduardo Bracco sulle richieste di rinvio a giudizio per i protagonisti del «caso-Aurelia bis». Dodici fra ex amministratori, tecnici e funzionari sono accusati dal pm Marcello Basilico di [illegible] avuto un ruolo nella modifica del tracciato originario della superstrada. Una variante che, secondo l'accusa, avrebbe permesso di tutelare interessi privati legati a terreni e attività della bassa Valle Armea.

Ed è su questa ipotesi che è chiamato a pronunciarsi il gup, dopo due udienze segnate dalle eccezioni della difesa.

Il pm ha chiesto che siano processati (con accuse diverse) l'ex sindaco Leo Pippione, gli ex assessori Bruno Giri, Emidio Revelli, Gianluigi Pancotti, Agostino Carnevale, il figlio Roberto, l'imprenditore Antonio Borga, il direttore generale dell'Anas Antonio Crespo, il direttore dell'Autofiori Alfredo Borchi, il funzionario Anas Luigi Gambardella, il progettista Luca Formis e l'ing. Antonino Tetamo, che collaborò con quest'ultimo.

Gianni Micaletto

E' un dentista di 42 anni accusato di atti di libidine da una giovane paziente

Denunciato medico «audace»

Avrebbe fatto piccanti «avances» durante una seduta nel suo studio, frequentato da molti sanremesi. Il caso segnalato dalla vittima alla polizia. Riserbo sull'identità del professionista

SANREMO. Un professionista sanremese è stato denunciato per atti di libidine. Si tratta di un dentista di 42 anni che tra le mura discrete del [illegible] studio ha cercato di approfittare di una ragazza di 21 anni, [illegible] paziente che, con la bocca spalancata e terrorizzata dal trapano, tutto si sarebbe aspettato tranne un'«avance» a luci [illegible]. Protagonisti e particolari della vicenda rimangono avvolti nel riserbo più stretto. La g[illegible] che ha raggiunto gli uffici del commissariato di via del Castillo per presentare la denuncia contro il medico viene protetta con la massima discrezione mentre la polizia giudiziaria avrebbe già aperto un'indagine su q[illegible] accaduto nello studio dentistico che - unico particolare trapelato fino a questo momento - si trova in pieno centro e che annovera tra i suoi clienti decine di sanremesi.

La denuncia della giovane è precisa in ogni dettaglio. Il dentista si [illegible]bbe fatto avanti con palpeggiamenti tutt'altro che inequivocabili nel [illegible] di una normale seduta che [illegible] stata concordata con appuntamento nel pomeriggio. I due, al [illegible]mento dei fatti, erano soli. E questo è un fattore che gli investigatori non sottovalutano visto che la parola della ragazza che si è sentita aggredire vale quanto quella del medico. Lei, comunque, sarebbe decisa ad andare fino in fondo. Si è rivolta alla polizia per lavare un affronto, per ribadire che la [illegible] coscienza di donna è stata insultata da un gesto brutale, magari non negli atteggiamenti ma sicuramente nella sua presunta arbitrarietà.

Il nome del professionista metuziano coinvolto nella vicenda sarebbe estraneo a fatti analoghi che, negli Anni 90, [illegible]no stati segnalati invece per altre categorie di specialisti che operano in provincia di Imperia. [illegible] Ponente abusi e molestie sessuali non [illegible] una novità [illegible] negli ambienti di lavoro o in altre particolari situazioni. Un sottobosco inquietante dove i casi denunciati [illegible] meno del 30 per cento. [illegible] deve però anche considerare che le inchieste della magistratura, i riscontri e le battaglie legali, hanno permesso di smascherare false denunce, simulazioni.

Un caso eclatante [illegible] verificato a Bordighera e si è concluso ufficialmente due settimane fa [illegible] una sentenza [illegible] Corte d'Appello di Roma che ha condannato il ministero del Tesoro a risarcire un pensionato di Bordighera costretto a restare per nove mesi in prigione dopo [illegible] stato accusato ingiustamente da una giovane extracomunitaria, la quale aveva sostenuto di essere stata violentata.

L'indagine sugli atti di libidine che si sarebbero consumati nello studio del dentista appare quindi fin d'ora particolarmente delicata. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

CASINO'

Sgt: «bocciata» la sostituzione di un consigliere

Riunione-lampo, ieri mattina, della assemblea dei soci della Sgt (ha gestito per due anni e mezzo il casinò). La seduta [illegible] stata [illegible]vocata per surrogare il consigliere d'amministrazione dimissionario Marco Andracco ma il Comune, socio di maggioranza, [illegible] ha ritenuto opportuno procedere alla sostituzione del membro dell'esecutivo in quanto ha già avviato le procedure per cercare di ottenere lo scioglimento della società. A questo proposito è convocata una nuova assemblea per il 5 dicembre. **[g. ga.]**

Donna ricoverata in ospedale per un'intossicazione

Una donna di Taggia, Elena Lucchese, 35 anni, è stata trasportata all'ospedale ieri pomeriggio per una sospetta intossicazione. La Lucchese si trovava nella sua campagna di regione Ferraie quando avrebbe accusato un malore per le esalazioni provenienti da un vicino impianto industriale. **[g. ga.]**

Oggi la 6ª assemblea congressuale della Cia

E' in programma dalle 9 all'Hotel Mediterranée di corso Cavallotti la 6a Assemblea congressuale provinciale della Confederazione italiana Agricoltori. Il tema da sviluppare è particolarmente attuale: «Qualità e unità, le proposte del presente per la sfida del futuro dell'agricoltura». Presenzia all'incontro Carlo Bonizzi della direzione nazionale della Cia. **[g. ga.]**

INCONTRO

L'Eneide in dialetto alla Piccola Libreria

L'«Eneide» di Virgilio tradotta in dialetto genovese a cura di Nicolò Bacigalupo viene presentata [illegible] alle 16,30 alla «Piccola Libreria» di via Escoffier. L'edizione, una rarità che accosta un grande classico al vernacolo ligure, è stata curata da Giovanni Santi Mazzini per la «Pharos» di Sanremo. **[g. ga.]**

La vicenda dell'anziana madre del campione automobilistico Franco Patria, morto nel '64

E' sfrattata dalla casa-sacrario

Il provvedimento eseguito. Inutile l'ultimo appello della donna, ora ospite di un'amica. Ma i proprietari dell'alloggio le hanno messo a disposizione un altro appartamento. Nelle vecchie stanze conservati i cimeli del pilota scomparso

SANREMO. Carla Patria ha dovuto lasciare la sua casa-sacrario di corso Marconi, l'abitazione dove viveva dagli Anni 50 e dove conservava i cimeli e i ricordi del figlio Franco, il campione automobilistico morto nel '64 (a 31 anni) in un incidente avvenuto nel corso di una gara internazionale, mentre già si parlava del suo possibile passaggio alla Ferrari.

Lo sfratto è stato eseguito ieri mattina dopo che l'anziana è stata sottoposta ad una visita medica e con l'intervento, richiesto dal legale della donna, dell'assistenza sociale. C'erano anche i carabinieri, imbarazzati come sempre lo sono le forze dell'ordine in queste occasioni.

L'appello di Carla Patria ai proprietari dell'alloggio è quindi caduto nel vuoto. La segreta speranza, nutrita fino all'ultimo momento, di poter finire i [illegible] giorni nell'abitazione di famiglia si è spezzata davanti alla determinazione di una controparte che ha avuto la legge e il diritto dalla sua.

Dopo una procedura durata

Una fase delle operazioni di sfratto. E nel riquadro Carla Patria (FOTOGATTI)

circa tre ore la donna ha raccolto quindi i suoi effetti personali in una borsetta e ha lasciato l'appartamento di secondo piano della palazzina residenziale della Foce. E' stata ospitata temporaneamente da una [illegible] amica, una sanremasca, in attesa di potersi trasferire in quello che sarà il suo nuovo appartamento. Quale? Quello messo a disposizione dalla controparte e «contrattato» dal legale della famiglia Patria, l'avvocato Marco Gasparini, fino all'ultimo momento.

L'alloggio, tre vani più i servizi, si trova in pieno centro, in una traversa tra via Matteotti e via Roma. Il canone d'affitto è di poco superiore a quello di corso Marconi dove la donna spendeva intorno alle 850 mila lire ogni due mesi.

La nuova casa, dove i mobili saranno trasferiti nei prossimi giorni a spese dei proprietari, accoglierà Carla Patria e i suoi ricordi con la speranza che il trasloco non sia un colpo troppo pesante.

Il trauma sarà difficile da superare ma l'avvocato Gasparini e altre persone hanno già assicurato la loro presenza. La donna si è dovuta adeguare. Dalla controparte, tutelata dall'avv. Alessandro Moroni, poche parole: «Avevamo bisogno dell'alloggio e abbiamo fatto quanto possibile per offrire una dignitosa alternativa alla signora Patria. Di più non si poteva pretendere». **[g. ga.]**

Da oggi per i 35 anni dell'eroe gallico dei fumetti

Alla stazione dei bus una mostra su Asterix

SANREMO. Asterix, il piccolo Gallo transalpino che grazie alla sua pozione magica riesce sempre a tenere a bada le possenti legioni della Roma imperiale, festeggia i suoi 35 anni a Sanremo. L'iniziativa è legata a [illegible] collaborazione [illegible] il «Coumboscuro» di Cuneo che, a partire da oggi, presenta una mostra dedicata al personaggio dei fumetti nell'atrio della stazione delle autolinee della Riviera Trasporti, in piazza Colombo. L'appuntamento, per gli amanti del genere, grandi e piccini, e di quelli che non perdono proprio perché l'esposizione permette di entrare nel personaggio Asterix e di apprendere la sua nascita, lo sviluppo delle storie, la natura degli altri personaggi che hanno dato vita ad una saga ancora oggi in continuo sviluppo grazie alla matita e all'estro Uderzo. Il prezzo d'ingresso è di 5 mila lire e permette il viaggio gratuito sui mezzi pubblici della Rt per raggiungere la sede della mostra.

Cartelloni, teche, la riproduzione del villaggio bretone dell'eroe gallico. Tutto è ricostruito con una perizia incredibile per una immersione nel mondo del fumetto. L'esposizione alla stazione delle autolinee, destinata evidentemente ad essere rivalutata come punto culturale della città, continuerà fino a domenica 17 dicembre.

La «Coumboscuro» di Cuneo, ha collegato la mostra ad altri appuntamenti: il 15 novembre, alle 21, il palcoscenico dell'Ariston ospitera infatti la musica etnica di Alan Stivell, dell'irlandese Andy Irvine e del complesso bretone «Skolvan». Sempre il 15, alle ore 16, Christiane Eleuère, conservatrice dei Musei Nazionali di Francia, presenterà invece la conferenza: «I Celti: presenza in Provenza e nella Liguria di Ponente». **[g. ga.]**

Sequestro di documenti e processo a don Stroppiana

Dai pentiti nuove accuse al cappellano del carcere

SANREMO. Sono partite dai pentiti della Direzione distrettuale antimafia di Genova le accuse rivolte a don Giuseppe Stroppiana, l'ex cappellano del carcere Santa Tecla finito nel mirino della magistratura per la vicenda della microspia nel confessionale. La giornata di oggi, dopo la perquisizione della chiesa della Marina e di San Bartolomeo, le due affidate dalla Curia al sacerdote, vedrà l'arrivo a palazzo di Giustizia di don Stroppiana per la verbalizzazione relativa a quanto è finito nelle due grosse scatole di cartone riempite dalla polizia con il materiale sequestrato in canonica. Il prete, assistito dall'avvocato Alessandro Mager, è quindi chiamato ad un compito di verifica al termine del quale inizierà l'analisi dei reperti.

Secondo quanto trapelato dalla Procura gli agenti avrebbero sequestrato soprattutto documenti, lettere e altro materiale cartaceo. L'obiettivo è chiaramente quello di individuare qualcosa che possa interessare l'indagine del sostituto procuratore Antonello Racanelli. E mentre per il 30 novembre è fissata la prima udienza che vede don Stroppiana davanti al tribunale per il caso della «spy-story», le accuse relative alle perquisizioni sarebbero più gravi. Secondo l'ipotesi accusatoria, infatti, il sacerdote avrebbe più volte esorbitato dai suoi compiti istituzionali e religiosi, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i detenuti di Santa Tecla e con le loro famiglie.

Agli atti risulterebbero inoltre una serie di intercettazioni telefoniche e testimonianze. E' in questo quadro che si inseriscono le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia che, per mesi, in diverse occasioni, erano stati rinchiusi nel carcere sanremese. **[g. ga.]**

A Ospedaletti uffici municipali aperti anche il pomeriggio

Orario lungo in Comune e lavori per un miliardo

OSPEDALETTI. Il Comune adotta l'orario «lungo», per avvicinarsi alle esigenze dei cittadini. E' la novità che gli ospedalettesi troveranno sotto l'albero di Natale. Ma non è la sola: il Consiglio ha varato lavori pubblici per un miliardo e fissato i nuovi criteri di applicazione degli oneri di urbanizzazione.

Orario. Dal 4 dicembre, gli uffici comunali saranno aperti anche [illegible] pomeriggio, dal lunedì al venerdì. Ciò grazie all'accordo raggiunto tra i dipendenti e il sindaco Flavio Parrini, nell'ambito delle iniziative per l'adeguamento alla legge 724 del dicembre '94. L'orario sarà continuato: dalle 7,30 alle 17,30 (o alle 18,30). Il personale si è impegnato a osservare turni di lavoro «spezzati», con cinque rientri pomeridiani.

«Quest'intesa permette ai cittadini di usufruire di un se[illegible] globale per cinque giorni la settimana - sottolinea il sindaco - Ora Ospedaletti è all'avanguardia, almeno a livello provinciale, visto che gli altri Comuni sono aperti solo per due pomeriggi la settimana».

Flavio Parrini, sindaco di Ospedaletti

Lavori. Dal Consiglio è arriva[illegible] il [illegible] al piano per il potenziamento dell'illuminazione pubbli[illegible]: con [illegible] milioni saranno installati più punti luce in tutte le vie della cittadina. Ma c'è di più: 73 milioni sono stati destinati alla parziale ristrutturazione dell'edificio «Piccadilly», dove troverà posto il comando della polizia municipale, mentre 212 milioni vanno al completamento dei lavori di sistemazione del municipio.

Edilizia. La parola d'ordine è «favorire gli interventi turistico-commerciali», per lo sviluppo dell'immagine e l'ampliamento degli insediamenti abitativi. [illegible]guendo questa linea, l'amministrazione ha deciso di applicare la riduzione massima (30 per cento) consentita dalla nuova legge regionale in materia [illegible] «contributi per le concessioni edilizie» (gli ex oneri di urbanizzazione).

«Abbiamo cercato [illegible] compensare gli alti costi previsti dalla Regione, che ha inserito Ospedaletti nella fascia con gli indici più elevati, [illegible] uno sconto di un terzo del dovuto per gli interventi edilizi - spiega Parrini - E per le opere di un certo spessore (alberghi, villaggi turistici) ci siamo limitati ad applicare l'aumento minimo del 20%, come per le ristrutturazioni di [illegible] dei residenti».

Gianni Micaletto

Il processo per la discarica abusiva in regione Negi: sfilata di testi «eccellenti»

Seborga, accuse al sindaco

Bruno Semeria è comparso ieri davanti al pretore assieme all'assessore Franco Fogliarini e a due impresari edili. Tutti devono rispondere di violazione delle leggi ambientali. La vicenda

BORDIGHERA. Sfilata di testi «eccellenti», ieri in pretura, per il caso della discarica abusiva a Seborga, in regione Negi. Ex amministratori e funzionari sono stati chiamati a deporre per far piena luce sulla vicenda giudiziaria che coinvolge il sindaco del borgo che reclama la sua indipendenza, Bruno Semeria, l'assessore Franco Fogliarini, e due piccoli impresari edili che avrebbero usufruito dell'impianto non autorizzato, Aldo Perlo e Giuseppe Favitta. Per tutti, l'accusa è di violazione delle leggi che tutelano l'ambiente. I due amministratori, difesi dagli avvocati Andracco e Di Giovanni, devono anche rispondere del reato di creazione di discarica abusiva.

Ieri, davanti al pretore Paolo Luppi, sono comparsi in veste [illegible] testimoni anche l'ex sindaco Walter Ferrari (in carica sino all'89) e il sovrintendente regionale ai Beni ambientali, Bellez[illegible]. I fatti contestati dall'accusa risalgono al '90, nel periodo successivo all'insediamento della giunta-Semeria. Era stata la Guardia forestale a sollevare il caso, durante un controllo in località Negi, alle porte del Principato. Nella discarica a cielo aperto c'era un po' di tutto (circa 250 metri cubi di rifiuti).

Le indagini hanno portato all'incriminazione del sindaco e dell'assessore, oltre che dei due operatori edili, i quali avrebbero utilizzato la discarica in almeno una circostanza. Tuttavia, la difesa di Perlo (avv. Evelina Cristel), fa rilevare che l'impresario era convinto che l'impianto fosse «regolare».

E gli avvocati dei due amministratori puntano sull'ipotesi della «situazione acquisita»: la discarica sarebbe stata creata già prima dell'insediamento dell'attuale giunta. Tesi smentita [illegible] (almeno parzialmente) dall'ex sindaco Ferrari, durante l'udienza di ieri, mentre il sovrintendente Bellezza ha parlato dell'esistenza di un vincolo ambientale sull'area al centro del caso. Il processo è stato aggiornato al 2 febbraio, quando dovranno testimoniare parecchi consiglieri comunali. [g. mi.]

NOTIZIE [illegible]

VENTIMIGLIA

Studenti in piazza contro [illegible] decreto sull'immigrazione

Manifestazione studentesca contro il nuovo decreto sull'immigrazione» ieri mattina a Ventimiglia dove gli alunni delle scuole medie superiori hanno dato vita ad un corteo con distribuzione di volantini che è confluito in piazza del Comune. L'obiettivo della protesta si è rivelato essere legato alla nuova normativa che interessa gli extracomunitari. [g. ga.]

Uno studio sulla sicurezza degli anziani

Uno psicologo dell'Usl Imperiese ha ottenuto dall'Eusos, l'organismo europeo che si occupa di sicurezza, l'incarico di effettuare [illegible] studio sulle problematiche della popolazione anziana nel comprensorio del Ponente, da Bordighera a Sanremo e Ventimiglia. L'obiettivo del lavoro effettuato dal dottor Vincenzo Lanteri è mirato ad evidenziare i problemi che si potranno risolvere con sistemi telematici di teleassistenza e telemedicina. [g. ga.]

Si scava alla foce del Roia per nuove tubazioni

La foce del Roia e il litorale di Ventimiglia da ieri sono off-limit per qualsiasi tipo di natante. Lo ha deciso la Capitaneria di Porto che ha emesso un'ordinanza segnalando l'inizio dei lavori del «motopontone» Augusto II, un mezzo speciale autorizzato fino al 31 dicembre ad effettuare lavori di scavo sottomarino per la messa in posa di alcune tubazioni. [g. ga.]

Da dicembre parte il mercatino «Chi cerca [illegible]

Il Comune di Isolabona ha presentato ufficialmente «Chi cerca trova», il nuovo mercatino del vecchio, dell'usato e del curioso che si terrà nel paese dell'entroterra la prima domenica di ogni mese a partire dal 3 dicembre. In occasione del debutto è prevista un'asta-mercato degli oggetti portati a Isolabona dai visitatori della mostra. [g. ga.]

NIZZA

La gendarmeria sequestra «figurine» all'lsd

E' allarme a Nizza per la diffusione delle fantomatiche «figurine all'lsd». Gli adesivi con il retro impregnato del potente allucinogeno sono stati sequestrati in più occasioni dalla gendarmeria a gruppi di giovani individuati nel centro storico e sulla promenade des Anglais. [g. ga.]

Tre milioni per animare il Natale nel centro storico

Il Comune ha stanziato tre milioni per le iniziative natalizie dell'Aio, l'Associazione imprenditori ospedalettesi. Il progetto prevede la presenza di alcuni Babbo Natale che distribuiranno regalini ai bambini per le strade del centro e la sistemazione di alcuni altoparlanti che diffonderanno musica natalizia. [g. ga.]

Tasse: un'interpellanza dell'opposizione

Il gruppo consiliare di «Per il Progresso di Bordighera» ha presentato [illegible] interpellanza sul problema dell'imposizione fiscale. «La nostra intenzione - spiega Giancarlo Lora - non è quella di ottenere facili consensi chiedendo la diminuzione delle tasse ma quella di aprire un dibattito costruttivo sulla loro natura». [d. bo.]

Battesimo per 71 agenti e il futuro della «Bligny»

Chiude la scuola di polizia ieri l'ultimo giuramento

VENTIMIGLIA. Il giuramento di 71 nuovi agenti, ieri mattina, ha messo [illegible] parola fine sull'attività della «Caserma Bligny» di Ventimiglia, per anni sede della scuola di polizia. Si è trattato di una grande festa quella per gli iscritti al 35° corso, un momento di incontro tra l'amministrazione e i familiari di tanti giovani che da oggi prestano servizio nella polizia di stato, alle prese con compiti istituzionali diff[illegible] e con [illegible] carriera fatta soprattutto di sacrifici. Alla cerimonia del giuramento, davanti al Tricolore, hanno assistito anche il prefetto di Imperia Emilio D'Acunto, il questore Francesco Minerva e il direttore della scuola e primo dirigente del commissariato della città di confine Pietro Martullo. «Si è trattato [illegible] un momento significativo - spiega Martullo - che sigla anche il passaggio di consegne della caserma Bligny, che diventerà la nuova sede degli uffici [illegible] commissariato». Il finanziamento di un miliardo per l'adeguamento degli uffici è già arrivato ma il trasferimento diventerà operativo soltanto [illegible] prossima estate.

La scuola di polizia [illegible] Ventimiglia è stata chiusa con un decreto firmato nel mese di settembre dal ministro dell'Interno, Coronas, per due motivi: il comple[illegible] d'organico del corpo di P.S. e l'esigenza di economizzare sui costi. Il personale in servizio attivo (circa [illegible] unità), partirà per le nuove destinazioni il [illegible] novembre.

Tredici agenti hanno scelto di entrare a far parte del commissariato della città di confine (col[illegible]do così i vuoti di organico) mentre altri sono stati destinati alla Polfer e [illegible] settore di frontiera dove è già stata trasferita, con compiti dirigenziali, la dottoressa Annamaria De Rosa, vice direttore della scuola. [g. ga.]

UN VIAGGIO A STRASBURGO

Da Bordighera e Sanremo al Parlamento europeo

Uno studente dell'istituto per periti aziendali «Montale» di Bordighera, Manuel Paroletti, e 13 del liceo «Cassini» di Sanremo sono partiti in autobus alla volta di Strasburgo insieme con altrettanti studenti delle scuole di Genova che hanno vinto la seconda edizione del concorso del Movimento Federalista Europeo «Diventiamo cittadini europei: 30 giovani al Parlamento europeo». I ragazzi avranno l'occasione di visitare il Parlamento europeo e sedere nei seggi dei deputati europei. Sono previste iniziative nell'emiciclo del Palazzo d'Europa con un dibattito sul tema «I giovani costruiscono insieme la pace e la democrazia in Europa». [d. bo.]

Concesso il permesso dalle autorità francesi, primo obiettivo attirare la clientela internazionale

Cannes: sulla Croisette arrivano le slot

All'Hotel Noga Hilton saranno installate cento macchinette

CANNES. Novità nel mondo dei casinò in Costa Azzurra. A Cannes [illegible] Grand Casinò Riviera dell'Hotel Noga Hilton sulla Croisette, ha ottenuto dopo un primo vano tentativo nel 1994, il permesso dalle autorità francesi di dotare la propria sala da gioco di cento slots machine. Una decisione accolta con grande soddisfazione dal direttore del casinò Martin Conway, che con la collaborazione di Michel Mouillot, sindaco della città azzurrina, è riuscito a portare a termine questa importante operazione. «Cominceremo subito i lavori di modifica necessari nel casinò per installare le slots machines e tutto sarà pronto per [illegible] mese di febbraio», ha dichiarato Conway.

In effetti il Grand Casinò Riviera (duemila metri quadri) aveva già allestito uno dei suoi saloni per l'installazione delle slot. Uno spazio creato nel sottosuolo del Noga Hilton che a causa dei tempi di attesa molto lunghi per ottenere il permesso dalla Commissione dei giochi del ministero degli Interni, [illegible] rimasto si[illegible] a [illegible] inutilizzato. Per quanto riguarda i contenuti della documentazione portata in Commissione dal direttore del Gran Casinò Riviera, si trattava di una richiesta d'autorizzazione per un totale di duecento slot. Le autorità hanno dato il nulla osta per la metà delle macchinette, tenendo conto anche dei pareri forniti da altri professionisti del settore che suggerivano le cinquanta unità. [illegible] è deciso per la via di mezzo e sostanzialmente tutte le parti si [illegible] trovate d'accordo. Grazie a questo nuovo impulso, in breve tempo, il Gran Casinò Riviera conta di incrementare il proprio personale addetto ai giochi. Attualmente sono cinquanta gli effettivi in servizio, ma nel giro di qualche mese, se le previsioni [illegible] confermate, saranno portate a cento.

Nuovo sì alle slot machines

Oggi dunque, oltre al Casinò Croisette del gruppo [illegible]rriere (290 slots), al Royal Casinò [illegible] Mandelieu La Napoule (200 slots) e senza dimenticare Monte Carlo che [illegible] possiede [illegible] 1200, il Grand Casinò Riviera sale ulteriormente d'importanza nell'elite del gioco in Costa Azzurra. Gli obiettivi [illegible] di attirare una clientela nuova e più internazionale proveniente dalle altre grandi capitali [illegible]diali del gioco e pronta a cambiare le proprie abitudini per scoprire e quindi preferire Cannes, città dinamica, all'avanguardia e dotata di strutture capaci di offrire comfort e qualità dei servizi. Altra caratteristica del Noga Hilton e del suo casinò è la concezione, differente rispetto alle più tradizionali sale [illegible] gioco europee. Lo stile richiama molto Las Vegas ed il complesso si propone come centro in grado di fornire diverse attrattive presentate [illegible] una gestione tipicamente californiana e che si riflette anche nell'arredamento e nella decorazione. Un teatro con [illegible] posti, un piano-video-bar, saloni per spettacoli di cabaret, per cene con orchestra, discoteca, oltre naturalmente alle sale da gioco. La concorrenza è accesa in Costa Azzurra e altre novità potranno giungere in futuro, visto che anche il Carlton ed [illegible] futuro Palm Beach sono in attesa delle rispettive autorizzazioni.

Andrea Munari

MONACO

Il Salone dell'enologia

E' in corso nel Principato il quarto incontro dell'Enologia organizzato dalla Società Mediaplus in collaborazione con la Sbm. Serate a te[illegible] conferenze, degustazioni e congressi per soddisfare gli appassionati dei grandi vini e riunire gli operatori del settore. Il salone resta aperto dalle 11 alle 20 e presenta una selezione delle migliori case vinicole francesi e, più in generale, [illegible] bacino mediterraneo con particolare attenzione per Italia e Spagna. Le conferenze-degustazioni in programma oggi e domani sono animate da enologi proprietari di grido e giornalisti della stampa specializzata. Il congresso permetterà di incontrare le personalità del settore e degustare i migliori [illegible] sul mercato. L'appuntamento è allo Sporting d'hiver in piazza del casinò. Il biglietto d'ingresso costa 50 franchi. Il Café de Paris propo[illegible] nel [illegible] la selezione del Salone dell'enologia. All'Hotel de Paris il ristorante Coté Jardin, il buffet dei vini e il Grill, [illegible] degustazione dei grandi [illegible]. Inoltre questa s[illegible] alla salle Empire dell'Hotel de Paris ci sarà il diner dell'enologia. Il prezzo è fissato in [illegible] franchi a persona. Bandol, Bordeau, Bourgogne, ma anche Cognac e Armagnac oltre ai conosciuti Cotes de provences [illegible] i protagonisti di questa manifestazione che si chiude lunedì. Forte [illegible] Principato l'attenzione per prodotti di qualità francesi, ma anche italiani, nel segno della migliore tradizione. [a. m.]

Fedele alle promesse fatte grazie all'aiuto del suo valido presbiterio

«Oggi sono un vescovo felice»

I primi cinque anni di monsignor Mario Oliveri, titolare della diocesi di Albenga e Imperia
Extracomunitari e problemi sociali le «emergenze» che sono state affrontate dal presule

ALBENGA. «Sono un vescovo felice»: facendo un bilancio di cinque anni passati a capo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri, mostra la sua soddisfazione per il lavoro compiuto, le sue preoccupazioni per la realtà che lo circonda ed un'incrollabile fede. L'inizio del suo cammino in diocesi risale proprio a cinque anni fa. Era infatti esattamente il 25 novembre del 1990, festa di Cristo Re, quando il «giovane vescovo», così era stato affettuosamente chiamato, faceva il suo ingresso in diocesi, con un lungo discorso che ha rappresentato nel tempo un suo punto fermo. «Sono rimasto fedele al mio impegno preso quel giorno. "Tutti dovranno avere la possibilità di incontrare e conoscere Dio". Durante questi anni ho intrapreso ogni iniziativa possibile per raggiungere questo obiettivo. Inoltre mi sono sforzato per dare, come vescovo, l'immagine della paternità e della misericordia di Dio», spiega il vescovo di Albenga.

Ultimamente monsignor Oliveri ha avuto un'altra grande soddisfazione. Durante il «Convegno giovanile diocesano», tenutosi a Loano ai primi di novembre più di 700 giovani hanno raccolto il suo invito e hanno presenziato all'incontro. A breve (18-19 novembre) in un altro convegno si parlerà di famiglia e l'impegno pastorale potrà continuare.

Monsignor Mario Oliveri è

Il vescovo Mario Oliveri

nato a Campo Ligure nel 1944. Il 29 giugno del 1968 è stato ordinato sacerdote e il 6 ottobre 1990 è stato eletto vescovo. Una vita vissuta negli ambienti della chiesa ma senza perdere il contatto con la realtà sociale. «Una dimensione non pregiudica l'altra. La vita va vissuta pienamente ma facendo un po' di chiarezza. L'aspetto umano e sociale è subordinato a quello soprannaturale ed eterno», dice il vescovo.

Le riflessioni di monsignor Oliveri spaziano dal clima di incertezza politica che stiamo vivendo, alla distorsione dei mass media, alla situazione degli extracomunitari dopo l'approvazione del discusso decreto del Governo italiano sugli immigrati. «Finora si sono voluti affrontare gli aspetti negativi e le difficoltà del fenomeno. Manca una considerazione adeguata dei rapporti sociali. Non si è tenuto conto che il fondamento è l'uomo. E' normale poi che chi non è a posto socialmente non sia a suo agio e possa non comportarsi bene», aggiunge il vescovo.

Monsignor Mario Oliveri ha una personalità forte, determinata, ma sempre aperta al confronto e al dialogo con la gente. Le sue parole si muovono a metà tra terra e cielo: calate nella realtà quotidiana ma sempre proiettate ai Regni Celesti. I momenti difficili in questi cinque anni non sono mancati ma in ogni occasione non ha perso la serenità che ha contraddistinto il suo operato pastorale. «Non mi sono mai trovato in una situazione di angoscia nel prendere una decisione importante perché ho sempre avuto l'appoggio del mio presbiterio», afferma. Poi un attimo di commozione: «In questi anni ho avuto un solo momento di abbandono. E' successo nell'aprile del 1994 quando ho perso la mamma, una persona veramente indimenticabile».

Massimo Boero

Alberghi

Un incontro in Regione

ALASSIO. Una delegazione di albergatori liguri, guidati da Angelo Marchiano, presidente dell'Urlat (Unione regionale ligure albergatori e turismo), è stata ricevuta per uno scambio di vedute sul turismo dal presidente della giunta regionale Giancarlo Mori.

In particolare è stato richiesto dagli albergatori un maggiore finanziamento all'assessorato regionale al turismo e una maggiore attenzione a questo settore che ormai rappresenta la parte più consistente dell'economia regionale. L'Urlat ha anche fatto presente la necessità di un coordinamento e direttive precise agli enti locali affinché snelliscano le procedure.

Mori ha avuto modo di evidenziare le difficoltà finanziarie in cui si dibatte il bilancio regionale, richiedendo agli operatori turistici un ruolo non solo propositivo ma anche imprenditoriale nella gestione della promozione turistica e nella organizzazione territoriale delle strutture. [r. sr.]

Il chirurgo ha presentato domanda per il primariato

Pietra, al Santa Corona torna Achille Gramegna?

PIETRA L. Achille Gramegna tornerà probabilmente ad operare al Santa Corona di Pietra Ligure. Il noto chirurgo, attualmente responsabile del reparto di chirurgia di Sanremo, ha presentato ieri, giorno della scadenza dei termini, la domanda per partecipare al concorso da primario. Non si tratta di un concorso di tipo tradizionale. L'amministratore dell'ospedale, Ubaldo Fracassi, avrà infatti la facoltà di scegliere il nuovo primario di chirurgia fra una rosa di candidati idonei che hanno presentato la loro domanda. Sembra scontato che la scelta cadrà su Gramegna richiesto a gran voce da medici e pazienti. Non influirà sulla scelta di Fracassi l'esito del processo in corso in tribunale a Savona (la prossima udienza è fissata il 30 novembre) per il presunto concorso truccato di cui sarebbe stato vittima proprio Gramegna.

La legge consente oggi ai manager degli ospedali azienda, come il Santa Corona, di assumere con contratto privatistico i primari. Il tutto si svolgerà nel giro di un paio di mesi con un semplice colloquio. In molti avevano sollecitato Gramegna affinché presentasse la sua domanda. A prescindere dall'esito del processo, infatti, il primario, residente a Pietra, è ben visto soprattutto da medici (quasi tutti) e pazienti. In più occasioni i rappresentanti sindacali avevano evidenziato la neces-

Achille Gramegna potrebbe tornare ad operare al Santa Corona di Pietra

sità di assumere un chirurgo «di fama» che possa fare «da polo di attrazione». Il Santa Corona riceverà infatti fondi solo in base al numero degli interventi fatti, da qui la necessità di avere primari conosciuti e apprezzati. Il nome di Gramegna circola da molto tempo. Sino alla fine il medico è stato indeciso. Se non ci saranno rinunce o colpi di scena è probabile che il posto sarà il suo.

Per Gramegna sarebbe comunque un ritorno al Santa Corona. In questi anni ha operato invece nell'ospedale di Cairo Montenotte e a Sanremo dove è stato seguito da molti pazienti non solo dell'imperiese. Non è escluso che possa continuare, almeno in parte, la sua collaborazione con l'ospedale sanremese, dove ha realizzato un reparto modello. Entro l'anno ci sarà comunque la decisione definitiva e il chirurgo, protagonista in questi giorni delle pagine giudiziarie, potrebbe tornare in Riviera. [a. r.]

I reparti

Come cambia la sanità

PIETRA L. La chirurgia generale al Santa Corona sarà una sola ma con due primari. Un primo settore sarà riservato alla chirurgia d'urgenza (primario Pastorino) e il secondo a quello della chirurgia d'elezione (Gramegna?). I posti letto, dagli attuali 66, scenderanno a 40.

Spiega Ubaldo Fracassi: «Bisogna iniziare a ragionare per dipartimenti. I letti non saranno più di nessuno ma ci sarà un utilizzo razionale in base alle esigenze. E' un modo per risparmiare e migliorare il servizio». Nel nuovo piano triennale il blocco chirurgico prevede al terzo piano del padiglione «18» la chirurgia generale e al secondo piano il day hospital con il servizio post-operati. Completeranno il padiglione la vascolare (primo piano) e la chirurgia plastica che tornerà al quarto piano. Nel blocco chirurgico farà parte anche il padiglione «17» con, dal primo al quarto piano: il reparto di urologia, patologia clinica, neonatologia-pediatria e quello di ostetricia-ginecologia. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

All'Inps, computer in tilt disagi per i pensionati

Disagi per i pensionati e i contribuenti Inps. Nell'ufficio di viale Italia i computer sono bloccati da circa una settimana e non è possibile accontentare le richieste. [m. br.]

ALBENGA

Oggi gli studenti dell'Itis ad Ambiente Italia su Raitre

Gli studenti dell'Itis di Campochiesa sono ospiti oggi alle 14,30 circa alla trasmissione «Ambiente Italia» su Raitre. I giovani sono i vincitori del premio «Alain Vatican» per un progetto di monitoraggio del fiume Centa. [m. br.]

LAIGUEGLIA

L'incendio a La Suerte opera dei piromani?

Secondo gli inquirenti si tratterebbe del semplice atto vandalico di un piromane l'incendio che l'altra notte ha bruciato la finestra e parte della facciata del residence «La Suerte», oltre a due bidoni dell'immondizia. Ieri notte sono stati incendiati altri due container lungo via Roma. [m. br.]

ALASSIO

Per l'ex Grand Hotel insorge la minoranza

«Vogliamo capire i motivi della scelta del Coreco di bocciare la delibera relativa al piano di recupero dell'ex Grand Hotel. Se i motivi sono politici siamo in disaccordo con tale decisione». Lo afferma Lino Vena, capogruppo di «Per Alassio». [r. sr.]

Tavolo del turismo

I sindacati sono polemici con l'Apt

ALASSIO. I sindacalisti della Cgil, Uil e Cisl contestano il «Tavolo del turismo» che, martedì scorso, è stato costituito da Apt, Camera di commercio e Provincia con l'appoggio di albergatori, ristoratori e tutte le categorie economiche che di turismo vivono. «La nascita di "questo tavolo" non ci ha visto coinvolti pur sapendo che molti dei temi trattati sono da tempo all'ordine del giorno delle nostre preoccupazioni. E' sintomatico che tra le emergenze indicate non ci sia quella che, secondo noi, è alla base dei problemi e cioè la qualità del servizio turistico e come raggiungere livelli di professionalità sia degli operatori che degli addetti del settore», spiegano i sindacalisti della triplice.

Aggiungono: «Le risorse disponibili sono molte ma occorre però, per ottenere finanziamenti, che gli imprenditori ci mettano qualche cosa di loro. E' chiaro che non esiste più concorrenzialità tra gli operatori della nostra provincia ma, semmai, c'è chi sta distogliendo i potenziali ospiti della Riviera con offerte degli operatori turistici di Cuba, delle Maldive o delle altre zone economicamente più appetibili», spiegano i sindacalisti. Secondo loro il turismo non ha bisogno di commissioni, sia pure snelle, ma di interventi decisivi per rilanciarsi. [s. p.]

IMPERIA

Processo Barberi

«Usavano la coca prima di compiere le loro rapine»

SAVONA. Un gruppo di cocainomani che prima di ogni rapina si davano la carica con una sniffata. A un certo punto sono entrati in contrasto con il clan dei napoletani guidati da Giovanni Tagliamento, boss della camorra trapiantato a Sanremo e conosciuto come «o'ragnulillo». E' venuto fuori anche questo al processo che si sta svolgendo in Corte d'Assise a Imperia contro il savonese Tanino Barberi e i suoi accoliti, vincolati invece alla mafia siciliana. E' probabile che il litigio, con successivi chiarimento e pax mafiosa tra i due capi all'hotel Europa di Sanremo - questo lo racconta il pentito Claudio M., sentito anche ieri dai giudici - fosse sorto per questioni legate alla spartizione del territorio. La camorra non gradiva intrusioni in provincia d'Imperia, che rientrava nella propria sfera di competenza. E avendo saputo che gli uomini di Tanino stavano preparando una rapina alla filiale Carige di Coldirodi, Tagliamento sarebbe intervenuto per porre il veto agli esponenti del clan avversario che lui considerava degli invasori.

Dalle dichiarazioni del pentito ed ex complice emerge un particolare inquietante: per darsi coraggio, prima di ogni rapina (ne sono state compiute sette, quasi tutte a Pietra e Savona), i componenti del clan Barberi si drogavano. Con tanta cocaina in corpo allontanavano la paura. [m. v.]

PROVINCIA DI IMPERIA

Estratto avviso di gara

Trattativa privata (procedura negoziata accelerata)

Servizio di tesoreria della Provincia di Imperia

Durata contratto: 1° gennaio 1996 - 31 dicembre 2000. Criterio aggiudicazione: art. 23 comma 1° lettera b) del D. Lgs. 157/95.
La domanda integrata dalla documentazione indicata nel bando integrale dovrà pervenire, in lingua italiana su carta legale, pena esclusione, entro il 6.12.95 a Amministrazione Provinciale di Imperia viale Matteotti 147 - 18100 Imperia Italia. È ammessa la partecipazione di raggruppamenti di prestatori di servizi. Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea e da questo ricevuto il 20.11.95 e pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 276 del 25.11.95.

IL PRESIDENTE

COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO

Avviso di pubblicazione e deposito relativo l'adozione della Variante Integrale al Piano Regolatore Generale

IL SINDACO
dr. Luigi Barlocco

Imperia: stasera al Cavour concerto con musiche di Rossini e Verdi

Anfora d'oro alla Valentini Terrani

Il celebre mezzosoprano di Padova riceve il premio istituito dal Circolo Amici della Lirica
Con lei sulla scena anche tre giovani cantanti. Al piano il maestro Massimiliano Carraro

IMPERIA. Un'altra delle voci più belle della lirica internazionale «illuminerà d'immenso» questa sera, il Teatro Cavour: [illegible] quella di Lucia Valentini Terrani, protagonista del recital durante il quale riceverà l'Anfora d'Oro. Modellato dalle sapienti mani del maestro orafo Sergio Bressan, il trofeo è assegnato ogni anno dal Circolo Amici della Lirica [illegible] un grande interprete del melodramma. Tra gli illustri premiati in passato, e [illegible] regine dell'ugola, da Raina Kabaivanska [illegible] Katia Ricciarelli, da Fiorenza Cossotto a Luciana Serra: il Gotha dell'opera.

E adesso, sull'albo di questo riconoscimento prestigioso, [illegible] incide anche la Valentini Terrani, il mezzosoprano [illegible] Padova, che si è segnalata per le sue capacità interpretative di Rossini: non a caso, dopo il successo nel concorso internazionale per voci nuove rossiniane, il debutto è avvenuto a Brescia [illegible] «Cenerentola», [illegible] cantata con la direzione di Abbado nei templi mondiali della lirica, [illegible] la Scala di Milano, il Bosciој di Mosca, il Covent Garden di Londra e lo Staatsoper di Vienna. Con «L'italiana [illegible] Algeri», è stata poi al Metropolitan di New York e ancora alla Scala [illegible] al Co[illegible] di Buenos Aires.

Una carriera luminosissima, quella di Lucia, che attraversa il «Werther» di Massenet, diretto da Pretre, il «Requiem» di Verdi

A Lucia Valentini Terrani l'Anfora d'oro

con Carlo Maria Giulini, il «Boris Godounov» di Mussorgsky e [illegible] edizione de «Il viaggio [illegible] a Reims», ancora con Claudio Abbado. Premio della critica nell'81, è stata anche protagonista della «Carmen» di Bozet, ed è regolarmente invitata al Rossini Opera Festival di Pesaro. Ha inciso inoltre brani di Haydn, Vivaldi, Pergolesi ed Haendel e svolge pure intensa attività concertistica: [illegible] maggiori teatri d'Italia, ha presenta[illegible] un ciclo [illegible] Schumann con il pianista Michele Campanella.

Con lei, che proporrà alcune tra le più note arie del [illegible] fittissimo repertorio (sono previsti pezzi [illegible] Verdi, Puccini, Rossini, Bellini, Donizetti, Cilea, Mozart, Gounod e Massenet), si alterneranno in [illegible] soprano Annamaria Dell'Oste, vincitrice nel '93 del premio Città di Imperia e recente Norina nel «Don Pasquale» di Donizetti; il tenore Roberto Bencivenga, Alfredo in «Traviata» al Chiabrera, ma anche attore televisivo (Biberon, Saluti e baci, Cinecittà); e il baritono Gioacchino Zarelli, Germont in «Traviata» e Uberto ne «La [illegible] padrona» di Pergolesi. Al pianoforte, il maestro Massimiliano Carraro.

Una serata di lusso, quindi, per Imperia, con la regia del Circolo Amici della Lirica, uno dei più attivi sodalizi della città. L'evento (ore 21,15, posto unico 20 mila lire) merita una cornice adeguata. Sarà la gustosa anticipazione della mini stagione lirica, che giovedì prossimo si apre con [illegible] «Don Carlos» di Verdi (le prenotazioni da oggi al botteghino) e prosegue il 12 e 14 dicembre [illegible] «Madama Butterfly» di Puccini, mentre il 13, in forma di concerto sarà presentato «La vedova allegra» di Lehar, e il 21 l'Orchestra Sinfonica di Sanremo eseguirà i valzer di Strauss. La grande musica, insomma, ritorna al Cavour.

Stefano Delfino

Dal tribunale al teatro

Va in scena la storia del processo Divise la Sanremo Belle époque

SANREMO. I tempi spensierati della Riviera di inizio secolo rivivono oggi pomeriggio per la rappresentazione, in programma alle 16,30 al teatro del casinò, di «Sanremo Belle Epoque - La Contessa e il Bersagliere», opera teatrale di Enrico Berio realizzata a cura della biblioteca civica e del Circolo Ligustico. In pratica, si tratta di una lettura a più voci, una forma di spet[illegible] diversa dal solito, assicurate nell'occasione dagli attori della compagnia stabile «Città di Sanremo».

L'opera di Berio, scrittore e autore teatrale, prende le mosse dagli atti di un processo che si svolse nel 1914 alla Corte d'Assise [illegible] Oneglia. Il caso si riferisce [illegible] quanto avvenuto nella casa della famiglia del capitano dei bersaglieri Ferruccio Oggioni, sposato con la Contessa Maria Tiepolo, dove [illegible] moglie uccise l'attendente del marito, [illegible] bersagliere Quintilio Polimanti.

Fu un processo molto seguito dalle cronache dell'epoca che si concluse clamorosamente con l'assoluzione della nobildona dopo un'accorata e lunghissima arringa dell'avvocato Orazio Raimondo, un testo riletto addirittura al Festival dei Due Mondi di Spoleto. E Berio è riuscito [illegible] estrapolare magistralmente [illegible]ioni e atmosfere dagli atti che si trovano nell'Archivio di Stato. Un lavoro lungo e delicato che, con una serie di modifiche, Massimo Crespi e Irene Moraldi sono riusciti a portare in teatro con la formula della lettura a più voci.

Questi i nomi degli attori della compagnia che prendono parte alla performance: Nicoletta Napolitano, Sandra Carlo, Loredana De Flaviis, Silvia Mandracci, Gianna Canova, Marinella Rambladi, Giovanna Lombardi, Barbara Piro, Cristina Baccialoni, Anna Biangetti, Paolo Paolino, Paolo Giulio Tartarini, Salvatore Stella, Gianni Modena, Simone Parisi, Franco La Sacra [illegible] Massimo Crespi. [g. ga.]

[illegible] E NOTTE

[illegible] MARINA
Animazione [illegible] Sortilegio

Stasera il Sortilegio disco club di via Mortula, [illegible] Diano Marina, assicura l'animazione. Di scena un gruppo di ragazze-immagine che balleranno sui cubi. [e. f.]

[illegible]
Un concerto [illegible] Centro

Oggi, alle 22, il Centro sociale «La Talpa e l'Orologio» di viale Matteotti 23, a Porto Maurizio, accoglie il concerto di MGZ. L'artista presenterà brani tratti da «Cambio vita», [illegible] compact disc nato dalla collaborazione con ex componenti dei Negazione [illegible] dei Not Moving. [e. f.]

IMPERIA
Bonaccorso al Coco jazz

Il contrabbassista imperiese Rosario Bonaccorso suonerà stasera [illegible] «Coco jazz» di Ranzi (Pietra Ligure). Lo strumentista fa parte del gruppo Latino Suite, affiancato dal trombettista Enrico Rava. [e. f.]

VALLECROSIA
Cinema [illegible] famiglia

Prosegue la rassegna «Cinema in Famiglia» al teatro Don Bosco di Vallecrosia lungo la via Aurelia. Alle 21 di stasera è in programma il film «Mi Familia». [g. ga.]

[illegible]
Il [illegible] Pechino

Il Noga Hilton di Cannes ospita il grande spettacolo del Festival di Pechino. Le rappresentazioni sono in programma alle 14,30 [illegible] alle 20. [g. ga.]

BORDIGHERA
La sinfonica al Palaparco

Le sale Rosse del Palazzo del Parco ospita alle 16,30 [illegible] concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Edoardo Ostergren. Musiche di Di Lotti, Sciostakovich [illegible] Beethoven. [g. ga.]

[illegible]
Cocktail [illegible] animazione

Nuova gestione per il Flower's Pub» di via Lungomare ad Arma di Taggia. Questa sera viene presentato il «Flower's cocktail». [g. ga.]

SANREMO
Musica all'Ambaradan

Due bellissime ragazze immagine per l'«Ambaradan Cafè» di [illegible] Inglesi. Dalle 20,30 spuntini musica e intrattenimento con le ultime compilation di musica. [g. ga.]

Stasera, nella Sala Liberty, il recital di Fausto Cigliano

Al casinò la melodia napoletana
Notte di danza nelle discoteche

SANREMO. La Sala Liberty del casinò offre stasera un interessante appuntamento con la musica italiana. Alle 21 è infatti in program[illegible] il gala con Fausto Cigliano, uno dei [illegible] interpreti della canzone napoletana protagonista di un'attenta rivalutazione di un genere decisamente unico nel panorama artistico nazionale. Cigliano per il recital in programma al casinò ha predisposto una scaletta davvero eccezionale che comprende i grandi successi del passato affiancati alle canzoni che hanno accompagnato la sua crescita artistica. I prezzi dei biglietti [illegible] di 100 mila lire per recital e [illegible] al ristorante internazionale e di 35 mila per [illegible] gala e la semplice consuma[illegible]. Intanto, il casinò comunica una variazione di programma per quanto riguarda l'operetta in scena domani pomeriggio: invece del «Conte di Lussemburgo» verrà presentata dalla compagnia «Belle Epoque» «La Principessa della Czarda».

Altri appuntamenti del sabato sera garantiscono intrattenimento e divertimento nei locali di Riviera e Costa Azzurra. [illegible] va dalla notte di musica al «Pop 2000» di Diano Arentino per arrivare al «Karaoke» della River[illegible] [illegible] Ventimiglia. La [illegible] dal vivo si presenta al «Sweet Sound Cafè» di Sanremo con il quartetto composto da [illegible] Bernardi, Andrea De Martini, Adriano Ghilardi e Willy «Down beat». Per quanto riguarda le discoteche è confermato il «laser show» al Kursaal di Bordighera [illegible] Shorty e l'animazione notturna all'«Odeon» di Sanremo e al «Tatanka Club» di via Lungomare di Arma di Taggia. [g. ga.]

PRIME VISIONI

Così al cinema in Riviera

Il fine settimana al cinema propone una serie di prime visioni di ogni genere, dalla fantascienza alla commedia, dalle pellicole [illegible]timentali a quelle d'avventura. L'«Ariston» [illegible] Sanremo propone «Trappola sulle montagne rocciose» per la regia di Geoff Murphy [illegible] Steven Segal e Eric Bogosian. La multisala matuziana rilancia [illegible] sua offerta con una serie di altri film: «La pazzia di Re Giorgio» al Ritz, «Mortal Kombat» all'Ariston Roof 1, «Incontri a Parigi» nella sala [illegible] e «Qualcosa di [illegible]... sparlare» alla sala [illegible]. «Centrale» [illegible] «Tabarin», sempre in via Matteotti, presentano «Il profumo del mosto selvatico» e «Il buio della mente». A Imperia i film del week-end sono lo strabiliante «Johnny Mnemonic», con Kaneu Reevers al «Dante» e l'affascinante «Jade» [illegible] «Centrale». Per le seconde visioni «Apollo 13», con Tom Hanks, è in programmazione al «Capitol» di Arme e all'«Olimpia» di Bordighera. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 61.978. Or.: 21. Posto unico L. 20.000
Anfora d'oro — Aperte prenotazioni per il Don Carlos di giovedì 30

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). [illegible] in. 15/ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 7000
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminter (Usa [illegible]) — Una donna sposata e ricca, [illegible] in cui get per piaceri, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassi[illegible] e perversioni varie V. M. 18 1h 35' *Thriller*

Dante — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000, rid. anziani 5000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' *Fantascienza*

Imperia — Or.: in. 16,30/ult. 22,30. Rid. 7000, rid. anziani 5000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente. Fa [illegible] sfondo [illegible] sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' *Commedia*

[illegible] DI TAGGIA — [illegible]pitol — Tel. (0184) 43 440. Ore 21. Lire [illegible]
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' *Avventuroso*

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20/22,30. Lire 7000; [illegible] 6000
Apollo 13 — di R. [illegible], con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa [illegible]) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' *Avventuroso*

DOLCEACQUA — Cristallo — Or.: 21,15. L. 6000, [illegible]
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' *Avv.*

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 20/22,30. L. 9000, rid. 6000
Nine months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' *Commedia*

SANREMO — [illegible] — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000, rid [illegible]
Trappola sulle Montagne Rocciose

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. [illegible]. Lire 10.000; rid. 7000
La pazzia di re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. [illegible]) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita [illegible] colonie americane, impazzì e [illegible] curato da un [illegible] coraggioso N. V. 1h 50' *Storico*

Ariston Roof Sala uno — [illegible] (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
Nine months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' *Commedia*

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' *Commedia*

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 508.000. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. [illegible] 10.000; rid. 7000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente. Fa [illegible] sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' *Commedia*

Tabarin (Sala B) — Tel. 507 070. Or.: in. 15,30; ult. [illegible]. Lire 10.000; rid. 7000
Il buio nella mente — di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' *Drammatico*

Sanremese — Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible]; rid. [illegible]
Captives

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible]; rid. [illegible]
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole [illegible]o. Da Gibson. V. 14 1h 40' *Fantascienza*

VALLECROSIA — Don Bosco — Or.: 21. Lire 5000; rid. 4000
Mi familia — di G. Nava, con E. Morales, J. Smits, E. J. Olmos (Usa '94) — Passioni, complicità, sudore [illegible] per le tre generazioni dei Sanchez, una famiglia messicana emigrata a Los Angeles nel 1926. N. B. 2h 05' *Drammatico*

SAVONA

[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: 20,30 22,30; fest. e pref. 16,30/18,30. Lire [illegible]
Trappola sulle Mont[illegible]ne Rocciose

Ritz — Tel. 840.427. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/6000/5000 anziani
Forget Paris — [illegible] Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' *Sentimentale*

ALBENGA — Ambra — Tel. 95.803. Or.: 20,20/22,30; fest. e pref. 16/18.10/20,20/22,30
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al [illegible] sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' *Erotico*

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/5000
Mortal Komb[illegible] — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un [illegible] stregone [illegible] vuole dominare il [illegible] pianeta. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Vetri rotti. Con Valeria Moriconi. Or.: 20,30
Teatro Stabile - Sala Duse: La provincia di Jimmy. Compagnia Arca azzurra. Regia di Ugo Chiti. [illegible]: 20,30. Lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Jesus Christ superstar. Or.: 21. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Terza repubblica. Or.: 20,45. Lire 28.000
Teatro della Tosse - Sala Campana: Ubu re. Or.: 22,15. Lire 18.000
Teatro della Tosse - Agorà: oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: Incontri. Compagnia Grand Bal. Or.: 21 (domenica ore 17)

CINEMA

Ariston 1: Apollo 13
Ariston 2: Showgirls
Augustus: Nine months. Imprevisti d'amore
Corallo 1: La pazzia di re Giorgio
Corallo 2: La seconda volta
[illegible]: [illegible] no spik inglish - Imprevisti d'amore
Lux: Il profumo del mosto selvatico
Odeon: Il primo cavaliere
Olimpia: Peccato che sia femmina
Orfeo: Al di là delle nuvole
[illegible]: La pazzia di Re Giorgio
[illegible]: Clockers
Universale 1: Qualcosa di cui sparlare
Universale 2: Johnny Mnemonic
Universale 3: Il primo cavaliere
Verdi: Dun e morire
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: J'embrasse - L'emmerdeur
Carignano: La vita a modo mio
Fritz Lang: French kiss
Lumière: Germania anno zero
Chaplin: Il verificatore
Nickelodeon: oggi riposo
Cineforum: oggi riposo

PEGLI

Eden - Pegliciinema: I ponti di Madison County

[illegible]

Cinema parrocchiale: oggi riposo

[illegible]

S. Siro: Waterworld

VOLTRI

Ambrosiano: Il primo cavaliere

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Junior tv**, rubriche per ragazzi
11 — **Spazio sport**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening Shade**, comm.
12,55 **Notiziario**
13,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
14 — **Market**, commerciale
15 — **Arius**
19 — **Match music**, rubrica musicale
19,30 **Evening Shade**, comm.
[illegible] **Primogiornale sport**
20,45 **Pattuglia [illegible] notte**, film
22,30 **Primogiornale**
23 — **Controsalotto**
1 — **Primogiornale**

Telestar
15 — **Detective per amore**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **S.O.S. Squadra Speciale**, tf.
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **F.B.I.**, telefilm
19,30 **FM TV**, musicale
20 — **Tg8 telegiornale**
20,30 **Affittasi ladra**, film
22,30 **Tg8 notiziario**
23 — **Programmi non stop**

Canale 7
10,45 **Telefilm**
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Telefilm**
12,45 **Agenda [illegible]**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Dilettanti in tv**
17,40 **Documentario**
18,15 [illegible]
18,45 **Cartoon Festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Galactica**, telefilm
20,30 **Sogni proibiti**, film
22 — **Motor shop**, rubrica
22,35 **Film**
24 — **Rubrica di antiquariato**
1,30 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
[illegible] **Lo sport**, [illegible]
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga notiziario**
23 — **Incontri**, attualità
[illegible] **Match music**, rubrica

Telegenova
7 — **Tg notizie [illegible]**
7,30 **Buongiorno [illegible] Cinquestelle**, cartoni animati, telefilm, varietà
11,15 **Oltre Mombasa**, film
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Agenzia Whitney**, telefilm
14 — **Due ore di relax**
17 — **Tutti in forma**, rubrica
18 — **Sicurezza sul lavoro**
19,05 **O zenaize**, notizie
19,30 **Telegiornale**
[illegible] — [illegible] **schedina**
20,30 **Go traby go**, film
22,30 **Auto oggi**, rubrica
23 — **Due ore di relax**
1 — **Informazione cinematografica**
1,10 **Telegenova non stop**

[illegible]
[illegible] — **Piacere di conoscervi**
14,30 **Tv donna**, rubrica
18,15 **Andiamo al cinema**
20,15 **Primo piano - Prima pagina**
20,30 **Oggi golf**, rubrica sportiva
22 — **Primo piano**
2 — **Notturno per l'Italia**

Telenord
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **Nanà**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale Tn4**
11,20 **Documentario**
11,45 **Telefilm**
12,30 **Cartoni animati**
12,45 **Telegiornale Tn4**
13 — **Appuntamento con la magia**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggio fra la gente
13,30 **Agenda Liguria**
14 — **I tappeti a casa tua**
16 — **Appuntamento con i gioielli**
17,30 **Musica e spettacolo**, rubrica
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Galactica**, telefilm
[illegible],30 **Il giustiziere della strada**, tf.
21,15 **La [illegible] Lobo**, telefilm

Primantenna
11,30 **Supersix motori**, [illegible]
12 — **Telefilm**
12,30 **Tg l'una**, notiziario
13,15 **Telefilm**
13,30 **[illegible] auto della set[illegible]**
14,30 **Aggiudicato a...**, rubrica
19,45 **[illegible] sera**, telegiornale
[illegible] **Le auto della settimana**
21,30 **Incontri**, talk show
22,30 **Supersix motori**
24 — **Programmi [illegible] stop**

Telecupole
11,15 **Oltre Mombasa**, film
13 — **Tg4 Settegiorni**
13,30 **Crazy dance**, musicale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tutti in forma**, rubrica
19,30 **Tg 4 informazione**
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Go trabi [illegible] quella Trabant [illegible] nuta dall'Est**, [illegible]
24 — **Programmi non stop**

Teleregione
14 — **Telegiornale**
15 — [illegible]
16 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
16,30 **[illegible] insieme**, rubrica
17 — **Diag[illegible]**, talk show
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Motori non stop**, rubrica
23 — **Telegiornale**

Euro Mixer Tv
13,45 **Liguria news**
18,45 **Sceriffo Lobo**, telefilm
19,30 **I miei quartieri**
20,30 **Prigioniera dell'harem**, film
22 — **Panorama Liguria**
22,30 **Il giustiziere della strada**, tf.
[illegible] — **Motor shop**, rubrica
0,30 **Panorama Liguria**

[illegible]
19,30 **TgA News**, notiziario
20,30 **TgA Speciale**, notiziario
23,15 **Programmi redazionali**

■ [illegible] errori e variazioni nei programmi [illegible] dalla non tempestive comu[illegible] da parte delle emittenti.)

Prima categoria: davanti le leader possono allungare, in coda spicca S. Stefano-Bordighera

Domenica comoda per le tre grandi?

Vallecrosia, S. Bartolomeo e Pietrabruna: turno facile

Il decimo turno del campionato di Prima categoria potrebbe riservare una svolta. Il Vallecrosia e il Bragno, infatti, formazioni che guidano la classifica del girone, sono attese da due partite casalinghe importanti, e che almeno sulla carta potrebbero dare uno scossone alla classifica. Il Bragno affronta il Borgio in un match irto di insidie per l'indubbia capacità dei rossoblù di mettere in difficoltà anche le avversarie più quotate, mentre il Vallecrosia attende fiducioso il Quiliano, che finora ha vinto una sola volta.

Vallecrosia (20)-Quiliano (7). I biancorossi di Romanino Bellavita sono consapevoli dell'importanza dell'incontro, che potrebbe ulteriormente lanciarli verso la promozione. Tre punti consentirebbero al Vallecrosia di tenere a debita distanza le altre concorrenti al salto di categoria. I biancorossi sfidano un Quiliano alle prese con molti problemi di classifica e con le assenze di Frumento e Tino, squalificati. I dirigenti della formazione della Val Nervia: «Dobbiamo assolutamente vincere, e soprattutto evitare di affrontare questa partita con sufficienza, incappando in dimostrazioni molto rischiose».

S. Bartolomeo Cervo (18)-Mallare (3). Privo dello squalificato Acquarone, il S. Bartolomeo ospita il fanalino di coda Mallare, con l'intenzione dichiarata di ritrovare la gioia della vittoria, dopo lo scivolone di domenica scorsa. L'allenatore gialloblù Cristiano Masuero, che sette giorni fa ha ritrovato nel ruolo di libero Luca Oddone, conta su tre punti che gli consentano di mantenere il passo delle prime della classe e di sfruttarne ogni eventuale errore.

Pietrabruna (19)-Millesimo (9). Ai Piani di Imperia arrivano i giallorossi valbormidesi, che si stanno assestando a metà classifica. Il Pietrabruna, invece, nutre ambizioni di primato e gli ultimi risultati hanno confermato il valore della squadra allenata da Radio. Nel Millesimo sarà assente Ciarlo, fermato per 6 giornate dal Giudice sportivo, mentre il Pietrabruna può contare sull'intera «rosa» e soprattutto sull'ottima forma di elementi come Calzia e Arrigo.

S. Ampelio (11)-Dianese (9). Ultima occasione per le due formazioni ponentine di accodarsi al gruppo delle «grandi». Il S. Ampelio, reduce da un pareggio, deve rinunciare a Laganà, ma anche Marinelli ha i suoi problemi in attacco, per l'assenza di Mitolo. L'allenatore del S. Ampelio, Enrico Vella: «Negli ultimi tempi fatichiamo molto a vincere, ma spero che la squadra si sblocchi contro i rossoblù, anche se l'avversario non è assolutamente da sottovalutare».

Poggese Ceriana (11)-Zinola (13). I gialloneri sono in costante miglioramento e la vittoria sul campo dell'Alassio ha galvanizzato giocatori e dirigenti. Contro la formazione savonese, che domenica scorsa ha piegato il quotato S. Bartolomeo, Rainieri e compagni tenteranno di cogliere un successo che permetterebbe loro di scavalcare in classifica proprio lo Zinola e di l[illegible] verso traguardi insperati a inizio stagione.

S. Stefano (7)-Bordighera (4). Si tratta già di una sorta di spareggio per la permanenza in Prima categoria. Una vittoria dei padroni di casa affonderebbe infatti i bordigotti, che in caso di successo raggiungerebbero a quota 7 proprio la squadra di Modesti, coinvolgendola sempre più nei bassifondi. Il Bordighera attende da 9 turni la prima vittoria stagionale e conta sui rinforzi della campagna novembrina, come sottolineano i dirigenti: «Abbiamo iniziato il torneo con una preoccupante serie di risultati negativi, ma domenica scorsa col Bragno non abbiamo assolutamente demeritato, anzi gli avversari sono riusciti a pareggiare solo a tempo scaduto. I punti necessari per tentare la scalata alla salvezza vanno tuttavia raccolti soprattutto contro le dirette avversarie, possibilmente a partire da questa gara».

Luca Amoretti

Gambacorta, portiere della Poggese

GLI ANTICIPI

Oggi c'è la Bolzanetese

Un sabato davvero carente di appuntamenti con il calcio minore: a parte i vari campionati giovanili, si sfidano oggi soltanto Bolzanetese ed Arenzano per il girone A della Promozione, in un match importante soprattutto per i padroni di casa, in corsa per la seconda posizione. Si gioca a Bolzaneto alle 15. Il maggior torneo giovanile regionale, quello degli Juniores, offre intanto una serie di incontri di buon interesse. Si tratta in primis di Ventimiglia-Carlin's Boys (Peglia in terra battuta, ore 16.30), derby di notevole campanile. L'Argentina è invece di scena a Cairo alle 17, mentre la Sanremese affronta un impegno interno alle 17 a Pian di Poma contro il Cisano. Il programma odierno è completato da Alassio-Ospedaletti (Ferrando, ore 17), Pietra Ligure-Riviera dei Fiori (Comunale 17,30) e Loanesi-Finale (Ellena 15,30). Il turno degli Junior conta anche su Imperia-Vado, domani alle 10,30 al Ciccione. **[m. no.]**

Automobilismo: sta per tornare un appuntamento tra i più singolari

Diano prepara il «Rallysprint»

Il 10 dicembre via alla gara dell'Imperia Corse

DIANO. Il 2° «Rallysprint di Natale» si correrà domenica 10 dicembre: tutto è già pronto a Diano per ospitare la manifestazione organizzata dall'Imperia Corse col patrocinio dell'amministrazione comunale. Il programma coinvolge l'intero fine settimana, col sabato dedicato a verifiche sportive e tecniche dalle 14,30 alle 19,30, mentre domenica alle 7,31 inizierà la vera competizione.

I concorrenti si cimenteranno su tre «speciali» da ripetere due volte, nell'immediato entroterra di Diano e Imperia, su percorsi noti agli appassionati per le caratteristiche tecniche particolarmente selettive.

La prima prova, quella di Evigno, prenderà il via alle 7,52 e si snoderà per quasi tre chilometri sul tracciato che da Diano Borello porta al bivio per Diano Arentino. Di seguito i piloti affronteranno la prova di Diano Arentino: start fuori dall'abitato e quasi 4 km di strada insidiosa in direzione Pontedassio, mentre alle 8,50 gli equipaggi saranno impegnati nell'ultima prova della prima frazione, quella di Colle S. Bartolomeo, sul tracciato dell'omonimo slalom, di 3 km e 400 metri.

Al «Rallysprint» sono attesi molti big

Al termine i concorrenti dovranno trovarsi presso il centro commerciale «Promosport», sulla statale 28 nei pressi di Pontedassio per il riordino, e quindi, con inizio alle 11,03, affronteranno nuovamente le tre speciali per la seconda frazione. Dicono gli organizzatori dell'Imperia Corse: «L'arrivo della prima vettura a Diano è previsto attorno alle 13, ma bisognerà aspettare le 17 per le premiazioni. Le iscrizioni sono aperte fino al 26 novembre, alla sede della Scuderia, in piazza Unità Nazionale a Imperia».

L'Imperia Corse chiuderà così il '95, ma è pronta ad affrontare un '96 ricco di impegni tecnici e organizzativi. Il 3 marzo ci sarà il Rally delle Palme, seguito a novembre dal «Valli Imperiesi». Non troverà invece posto nel calendario proprio il Rallysprint, a causa di un sovraffollamento di gare nel periodo natalizio. **[l. a.]**

Nel basket anche Sanremo-Loano

L'Ospedaletti su due fronti

Turno di riposo, per l'Imperia in C2 maschile. La sosta forzata permetterà alla compagine di Barselli di riprendere fiato, considerato che l'indisponibilità della «Maggi» costringe a rivolgersi altrove. Da sabato prossimo però l'Imperia dovrà pensare ad incrementare il suo bottino: nel suo palmarès c'è soltanto una vittoria.

I riflettori del campionato si accendono così, almeno per gli sportivi della provincia, sull'Ospedaletti che, a giudicare dall'ultima uscita, seppur con il modesto Alcione, sembra in ottima forma. Il team imperiese domani alle 17 riceve l'Albenga che in classifica ha due punti in meno. La partita, con i padroni di casa al completo, si prevede combattuta: gli ingauni di Marco hanno compiuto buoni progressi nelle ultime settimane.

La capolista Le Guat Alassio (Palaravizza, ore 21) attende l'Ovada in una partita che dovrebbe confermare la superiorità del team di Giovanni De Stefano. Le altre: Spezia-Lerici, Riviera Savona-Alcione Rapallo; Alverman Genova-Don Bosco Genova; Cogoleto-Loano, Cidd-Sarzana.

In C1 femminile l'Ospedaletti (ore 21) riceve il Lavagna: pronostico obbligato per le imperiesi, che sette giorni fa hanno annullato il Cogoleto. Le levantine invece sono ancora a quota zero e i 173 canestri incassati a fronte dei 79 realizzati la dicono lunga sulla condizione tecnica della squadra. Il turno prevede anche Spezia-Albatros Alassio, Loano-Cogoleto e Polysport Lavagna-S. Michele.

Anche la D maschile entra nel vivo: il «clou» della terza giornata è certo Sanremo-Loano. Il dirigente matuziano Marcello Boeri: «Anche in questa stagione l'obiettivo è far praticare basket ai giovani. Questa politica nelle scorse stagioni ha prodotto buoni frutti, visto che sono venuti alla ribalta giocatori di buon livello». Battuto, almeno nei pronostici, il Pontificio Rolfo che domani alle 18 riceve il Gabbiano. Le altre: Vallestura-Maremola; Cairo-Asso Savona; Nova-Campoligure. **[g. o.]**

Pallavolo

Agnesi rischia Sanremo spera

E' l'Agnesi Maurina Imperia a monopolizzare l'attenzione degli appassionati, nel sabato del volley. Le imperiesi di Di Mieri sono ospiti del Latte Tigullio Rapallo, in un match che, oltre che dal punto di vista tecnico, riveste una grande importanza anche psicologica. Le due squadre sono tra le protagoniste della B1, ed è davvero difficile azzardare un pronostico.

Le biancazzurre sono al completo, per una partita che, dicono i dirigenti, scioglierà molti dubbi sulle loro chance di promozione. A dimostrazione dell'affetto che circonda la squadra, oggi alcuni tifosi affronteranno la lunga trasferta (il match ha inizio alle 20,30). Pur «schiacciata» da questa partita, è interessante anche il resto del programma, ad iniziare dalla C1 femminile dove il Sanremo (Villa Ormond, ore 21) cerca la seconda vittoria stagionale contro la Sanmarinese, altra squadra che ha come obiettivo primario la permanenza in categoria.

In C2 maschile la copertina spetta al Primavera: gli imperiesi sono ospiti dell'Albisola e non dovrebbero avere eccessive difficoltà nel confermarsi in vetta. Il team sta attraversando un ottimo periodo di forma, come dimostra il brillante successo di pochi giorni fa contro la Finalborghese. Le altre gare della giornata sono Lavagna-Mobor Lavagna; Avis Ameglia-Avis Caperana; Firex Albenga-Cogoleto Cassini; Finalborghese-Colombo Genova. In C2 femminile la Tomahawks riceve il Pgs Albatros mentre nella serie D, sempre riservata alle ragazze, l'Agnesi Imperia è ospite del Maremola Pietra. **[g. o.]**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 25 Novembre 1995 — 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Una proposta del senatore Russo

Una via dedicata a Sandro Pertini

SAVONA. Verrà intitolata una strada [illegible] Sandro Pertini. E' la proposta del senatore Nanni Russo per ricordare il presidente della Repubblica più [illegible] dagli italiani. Intanto [illegible] Consiglio comunale Ugo Ghione della Destra tricolore ha presentato 72 emendamenti al bilancio di assestamento provocando la reazione della maggioranza.

Una strada dedicata a Pertini. A Savona ci sarà una strada o un piazza importante dedicata al presidente della repubblica Sandro Pertini. Lo ha proposto il senatore Nanni Russo al Comitato per la celebrazione del centenario della nascita di Pertini che [illegible] è costituito ieri mattina a Palazzo della Provincia. [illegible] questa nuova associazione fanno parte Comune, Provincia, [illegible] [illegible] associazioni culturali che dovranno allestire un programma di iniziative culturali in memoria del presidente originario di Stella. La proposta del senatore Nanni Russo ha ottenuto subito notevole successo. Fra le strade di cui si è ipotizzato il cambiamento del [illegible] figura anche corso Italia.

Ostruzionismo in Consiglio. Bagarre in Consiglio sul bilancio di assestamento. Il rappresentante della Destra tricolore Ugo Ghione ha proposto 72 emendamenti sull'assestamento di bilancio e ha contestato il presidente del Consiglio Ileana Romagnoli. Secondo Ghione infatti la giunta ha portato la pratica in Consiglio pri[illegible] che fossero trascorsi i dieci giorni previsti dal regolamento per avviare la discussione. Inoltre Ghione ha parlato di errori nella stesura del bilancio che avrebbero richiesto un rin[illegible] della pratica. Quando la maggioranza ha rifiutato di aggiornare la seduta, Ghione ha abbandonato l'aula. Dura la reazione delle forze del Polo che hanno firmato un documento contro Ghione: «Il consigliere della Destra tricolore non è competente in materia di bilancio [illegible] con i [illegible] 72 emendamenti ha fatto perdere tem[illegible] e denaro al Comune. Fra le fotocopie, la carta e gli straordinari [illegible] funzionari che hanno esaminato la documentazione, il Comune ha perso 1 milione e mezzo. Questo atteggiamento di Ghione è puramente ostruzionistico e infatti gli emendamenti sono stati ritirati». Anche dopo l'uscita di Ghione, lo scontro è proseguito fra i consiglieri Bruno Benazzo, Franco Lirosi e Giuseppe Ottonello.

Ileana Romagnoli presidente del Consiglio comunale di Savona

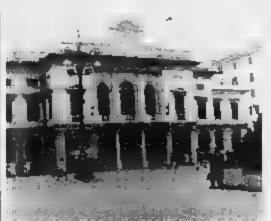
Lavagnola perde 500 milioni. Un finanziamento di 500 milioni che avrebbe dovuto es[illegible] utilizzato per la copertura della pista da pattinaggio di Lavagnola [illegible] stato dirottato dalla giunta comunale su Zinola. Con questo stanziamento l'Amministrazione intende effettuare la copertura della pista di pattinaggio del centro sportivo Levratto. L'iniziativa della giunta comunale ha suscitato [illegible] proteste di alcuni consiglieri del partito democratico della sinistra fra cui Roberto Ulivi. [e. b.]

Il pagamento dei gettoni di presenza ha causato un buco di 100 milioni

Ecco tutte le spese del Palazzo

Le ripetute convocazioni del Consiglio e delle commissioni consiliari hanno provocato una lievitazione dei costi, costringendo la giunta a modificare il bilancio

SAVONA. Oltre 700 milioni l'anno. E' il prezzo che paga il Comune per l'intensa attività politica svolta dai consiglieri. Le ripetute convocazioni del Consiglio e delle commissioni consiliari hanno provocato una lievitazione dei costi, costringendo la giunta a modificare modificare [illegible] bilancio. I dipendenti [illegible] Palazzo Sisto intanto protestano per [illegible] blocco degli straordinari.

La frenetica attività dei consiglieri comunali ha provocato un «buco» in bilancio di 100 milioni. Per pagare i gettoni di presenza [illegible] 40 consiglieri che partecipano con assiduità alle riunioni dell'assemblea cittadi[illegible] e delle commissioni consiliari, la giunta [illegible] costretta [illegible] modificare il bilancio. [illegible] bilancio di previsi[illegible] del 1995 erano stati stanziati 525 milioni per [illegible] funzionamento complessivo del Consiglio. Nell'assestamento di bilancio verranno inseriti circa 700 milioni. Le maggiori spese riguardano le indennità degli amministratori comunali che ammontano a 353 milioni, 17 più del previsto. Inoltre sono stati spesi 45 milioni per le spese di trasporto degli amministratori comunali.

Per l'attività dei consiglieri il Comune di Savona spende 700 milioni all'anno

Il sindaco Gervasio su questo punto [illegible] categorico: «Dal punto di vista economico non ho certo guadagnato a fare [illegible] sindaco di Savona. Ricevo un'indennità [illegible] [illegible] milioni e 280 mila lire al mese. Se dovessi ricevere lo stipendio per la fatica e l'impegno non basterebbe una paga dieci volte superiore. Ho accettato la candidatura perchè credo nell'importanza di svolgere un lavoro per la città. Non accetto quindi insinuazioni sul rimborso spese. Oltretutto con queste [illegible] non si paga nemmeno la metà dei soldi spesi per la benzina».

Ma sono [illegible] forte crescita anche tutte le altre voci istituzionali. La spesa per l'indennità di presenza dei consiglieri è salita da 42 a 77 milioni, con un incremento di 35 milioni. In questa [illegible] rientrano le [illegible] riunioni del Consiglio comunale che negli ultimi mesi vengono convocate due volte alla settimana. Secondo i calcoli della segreteria del Comune ogni seduta dell'assemblea cittadina costa in media [illegible] milioni [illegible] mezzo fra gettoni di presenza (50 mila lire per ogni consigliere), affitto dell'impianto di amplificazione, straordinario dei messi, dei vigili urbani e del personale di [illegible]greteria che assiste alle sedute. Le spese per il funzionamento del Consiglio (fotocopie e altro materiale di cancelleria) sono state di 4 milioni. In ascesa anche le spese per le indennità dei consiglieri di Circoscrizione, [illegible] lite da 9 a [illegible] milioni.

Le Commissioni consiliari permanenti hanno fatto registrare quest'anno un balzo [illegible] avanti. Si è passati dai 33 milioni previsti a bilancio ai 68 che saranno necessari per pagare tutti i gettoni di presenza maturati dai consiglieri che vengono convocati anche tre volte alla settimana.

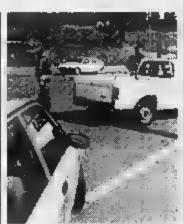
Fra i conti in rosso del Comune figurano anche gli straordinari. Dal mese di luglio l'Amministrazione di Palazzo Sisto ha bloccato [illegible] pagamento dell'attività svolta dai dipendenti fuori dall'orario di lavoro. Alcuni [illegible]munali vantano un credito di [illegible] milioni. [e. b.]

Savona, sedicenne rintracciato dalla polizia

Litiga con la madre e poi fugge da casa

SAVONA. L'ha ritrovato [illegible] polizia, dopo ore [illegible] ricerche affannose e una notte all'addiaccio. N. R., 16 anni, aveva l'altra sera litigato con la madre (abitano in periferia) ed [illegible] fuggito [illegible] casa. L'allarme è scattato nella notte, [illegible] subito le pattuglie della volante hanno iniziato a controllare le vie del quartiere che, in base alle indicazioni di amici e genitori, erano solitamente frequentate dall'adolescente.

Ricerche inutili, sino [illegible] quando, nella tarda serata di ieri, N.R. è stato intercettato dalla polizia, accompagnato prima in questura [illegible] poi finalmente [illegible] casa dei genitori, dove ha potuto finalmente riabbracciare [illegible] madre, ovviamente [illegible] ansia per la lunga assenza.

Il ragazzino non è stato in grado di raccontare [illegible] [illegible] trascorso la notte, e sarà presto reinterrogato dalla polizia. Gli agenti vogliono ricostruire [illegible]me ha trascorso [illegible] «vacanza» a Savona, prima di essere intercettato dalla pattuglia della volante.

Controlli della polizia in città

All'origine della fuga, come [illegible] è detto, una violenta discussione in famiglia. Adesso il caso, con tutta probabilità, verrà seguito anche dalle assistenti sociali [illegible] Comune e dell'Usl. [m. nu.]

Inquietanti collegamenti tra la malavita locale e quella calabrese-siciliana

Sventata una rapina alle Poste

I carabinieri hanno anticipato il piano dei banditi. Hanno arrestato [illegible] Savona un sospetto, poi altri cinque sono finiti nella rete. Sequestrate pistole [illegible] fucili di precisione. La banda agiva nel Nord Italia

SAVONA. Avevano progettato di rapinare un ufficio postale della città. I carabinieri del nucleo operativo sono però riusciti a sventare l'assalto, arrestando uno dei membri dell'organizzazione malavitosa. E da lì, [illegible] riusciti a risalire agli autori di una [illegible] di rapine avvenute negli ultimi mesi nel Nord Italia [illegible] in particolare in Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta.

In manette sono finite cinque persone, i cui nomi non sono stati ancora rivelati dai carabinieri. Sono state anche sequestrate armi: si parla di fucili, pistole, ad alta precisione, che venivano utilizzate durante le rapine.

I contorni di questa vicenda [illegible] conosceranno con più preci[illegible] soltanto stamane: è stata infatti convocata una conferenza stampa al comando provinciale del nucleo operativo carabinieri di Savona, diretto dal capitano Giuseppe Lettini

Poche al momento le indiscrezioni. Si è potuto apprendere soltanto che l'indagine, iniziata nei [illegible] scorsi, ha impegnato oltre ai carabinieri savonesi anche i loro colleghi di alcune altre regioni del Nord Italia.

L'indagine avrebbe inoltre portato all'attenzione degli investigatori collegamenti inquietanti [illegible] la malavita calabrese e siciliana. Un legame basato anche [illegible] scambi di informazioni e, si dice, anche di uomini.

Tutto ha avuto inizio dal progetto di una rapina alle Poste di Savona, tuttavia mai realizzato, è venuto alle orecchie degli inquirenti. A insospettire i carabinieri, stando [illegible] quel poco per il momento trapelato, era stata la presenza a Savona di un malavitoso meridionale, che probabilmente stava prendendo contatti con [illegible] delinquenza locale per organizzare l'assalto a un ufficio postale.

[illegible] sospettato [illegible] stato bloccato e, dopo alcuni accertamenti, tratto in arresto. Successivamente l'indagine [illegible] è spostata fuori provincia e ha consentito di individuare altri presunti complici, che nelle ultime settimane sono finite a loro volta in carcere.

Gravi le ipotesi di accusa che vengono contestate dagli investigatori a tutti i fermati. Pare, infatti, che si sospetti [illegible] coinvolgimento dell'organizzazione criminosa in alcune rapine avvenute recentemente [illegible] varie regioni del Nord e anche in Liguria. [c. v.]

PIETRA L.

Smascherato dal computer

A riconoscerlo è stato il computer. Giuseppe Mascheretti, 44 anni, residente a Dalmine, sarebbe l'autore della rapina alla agenzia di Pietra Ligure della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia avvenuta il 7 luglio del 1994. A smascherarlo, grazie al sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi, è stata una sovrapposizione di immagine elettronica. L'uomo era stato filmato dalla telecamera a circuito chiuso della banca. Identificato e arrestato [illegible] Dalmine (gli fu ritrovata anche della cocaina) per avere la certezza del suo coinvolgimento il magistrato, usando [illegible] tecnica statunitense, lo ha fatto filamre una seconda volta nella stessa posizione che il rapinatore aveva durante la rapina. Il computer [illegible] elaborato le immagini [illegible] attraverso dei parametri, è stato riconosciuto [illegible] chiesto il suo rinvio a giudizio. [s. p.]

Assume toni molto aspri la polemica sui problemi della viabilità cittadina

«Sindaco, [illegible] via Barlocco»

Dal quartiere Valloria 1400 firme a Gervasio per la destituzione dell'assessore. Sono i residenti che rivogliono il doppio senso in via Famagosta. Altri 900 si sono però schierati dalla sua parte

SAVONA. Millequattrocento firme per chiedere al sindaco la destituzione dell'assessore al Traffico, Emilio Barlocco. E' la singolare protesta degli abitanti di Valloria che si lamentano per il mancato ripristino del doppio [illegible] di marcia in via Famagosta. Ieri pomeriggio, tuttavia, si è mobilitata anche la fazione opposta, che ha deciso di inviare una lettera con 900 firme a sostegno di Barlocco.

«Egregio sindaco - sostengono gli abitanti contestatori di Valloria - sappiamo bene che lei è intento a programmare la Savona del 2000 e che quindi non può distogliere il suo pensiero da problemi così importanti. Tuttavia [illegible] costretti a rubarle un po' del suo tempo per evidenziare che l'ordine del giorno approvato a larga maggioranza dal Consiglio comunale non ha trovato attuazione. L'assessore Barlocco non ha eseguito le indicazioni del Consiglio comunale cogliendo come pretesto le lamentele di alcune decine di abitanti del quartiere. A questo punto siamo costretti a chiederle di revocare l'incarico di assessore che è stato assegnato a una persona non eletta dai cittadini. Infatti lei, signor sindaco, deve rispondere dell'operato della [illegible] squadra».

La lettera degli abitanti di Valloria è stata accolta con sdegno dall'assessore al Traffico: «Ritengo che un atto così vergognoso non possa essere preso in considerazione».

L'assessore Emilio Barlocco

Intanto nel quartiere dell'ospedale prosegue il dibattito sul traffico. Infatti se il temporeggiamento della giunta [illegible] mandato su tutte le furie i 1400 abitanti di via Famagosta e via Visca che avevano firmato una petizione per il ripristino del doppio senso di circolazione, altri 900 savonesi cantano vittoria. «Invieremo subito [illegible] lettera di solidarietà all'assessore [illegible] Barlocco che sta dimostrando abbastanza buonsenso da non farsi condizionare dalle petizioni popolari su problemi delicati come il traffico e la sicurezza stradale». A favore della ripristino del doppio senso di circolazione di via Famagosta, tuttavia, si è pronunciato quasi all'unanimità il Consiglio comunale. Almeno delle indicazioni che emergono dall'organo consultivo la giunta dovrebbe tenere conto.

Oltre a Valloria anche altre zone della città in questi giorni [illegible] sotto pressione per problemi di viabilità. In centro sta suscitando rinnovate proteste [illegible] cantiere per [illegible] rifacimento delle fognature in via Giuria. L'avvio della seconda parte dei lavori ha infatti sconvolto la viabilità nel tratto fra corso Italia, piazza Giulio II, via Manzoni e via Verzellino. I lavori in via Giuria, inoltre, stanno provocando [illegible] accumulo di traffico su corso Mazzini e corso Tardy [illegible] Benoch. Anche nell'Oltreletimbro è nato un comitato di protesta. A destare le preoccupazioni degli abitanti di via Risorgimento, via Vittime di Brescia e corso Ricci è il centro commerciale Ipercoop. Il Comune dovrebbe effettuare lavori per due miliardi per migliorare la viabilità in vista dell'apertura dell'ipermercato. Per il momento la giunta sta ancora discutendo [illegible] progetto e l'apertura dell'Ipercoop è fissata per il mese di [illegible]. [e. b.]

L'Ulivo pensa alle politiche

Russo ricandidato al Senato
Alla Camera Berta, Locci o Ivaldi

SAVONA. L'Ulivo prepara le strategie per le prossime Politiche. Le continue burrasche parlamentari hanno indotto i rappresentanti del centro-sinistra ad avviare i lavori per individuare programmi e candidature in vista dei prossimi confronti elettorali. Mercoledì [illegible] i rappresentanti dell'Ulivo h[illegible] discusso la divisione [illegible] delegati che dovranno prendere parte all'assemblea nazionale. Si è parlato anche di un programma «aperto» cui dovrebbero contribuire tutti i cittadini che abbiano buona volontà soprattutto idee. Per quanto riguarda le candidature, pare scontata la riconferma dell'avvocato Nanni Russo al Senato mentre la battaglia è aperta sui collegi della Camera. I «cespugli» sembrano intenzionati a scegliere un uomo che non appartenga all'apparato pds ma la «Quercia» non è incline a fare concessioni oltre alla candidatura di Nanni Russo che già rappresenta i Cristiano sociali. Si parla del sindacalista Bartolo Berta, dell'ex amministratore dell'Usl Luciano Locci ma anche del consigliere regionale Arturo Ivaldi. Ulteriori complicazioni potrebbero derivare da un'alleanza con Rifondazione comunista. A livello nazionale, infatti pds e Rifondazione hanno ipotizzato un accordo di desistenza che prevede la spartizione dei collegi per evitare conflitti fra le forze di sinistra. Nell'ambito di questa strategia, non è escluso che un collegio ligure venga assegnato a Rifondazione. Se dovesse entrare in politica anche Antonio Di Pietro nella scia dell'Ulivo, la suddivisione dei collegi potrebbe diventare ancora più problematica. Nel [illegible] per il momento i candidati sono i parlamentari in carica: Enrico Nan nel collegio 3 della Camera del Ponente, Rino Canavese nel collegio 4 della Camera di Savona e Sergio Cappelli al Senato. Per quanto riguarda il Comune, invece, l'Ulivo non ha ancora le 21 firme per rovesciare la giunta Gervasio. [e. b.]

[illegible]

SAVONA

Vigili urbani impegnati [illegible] ore per un ricovero coatto

I vigili urbaani e i militi della Croce Rossa ieri notte sono stati impegnati per oltre 4 ore in via Stalingrado. Gli agenti della polizia municipale e i volontari della Cri infatti non riuscivano a convincere un giovane che dava in escandescenze ad accettare il ricovero all'ospedale San Paolo. [r. p.]

INVALIDI

Luigi Panneri è stato confermato presidente

Luigi Panneri è stato rieletto presidente dell'Associazione invalidi civili della provincia di Savona. Alla carica di vicepresidente è stato eletto Mario Pera. I consiglieri sono Giovanna Castellano, Stefania Cavalli, Giulio Gadani, Silvana Massaro, Piera Mura, Teresio Riva, Gabriele Vignola. [e. b.]

[illegible]

Una petizione per riaprire il diurno di via Aonzo

Un gruppo di commercianti di via Pia e via Aonzo hanno inviato una lettera di protesta al Comune per segnalare i disagi provocati dalla chiusura del diurno di via Aonzo. La mancanza di servizi igienici in centro città provoca infatti le proteste soprattutto della popolazione più anziana. [e. b.]

ALBISOLA S.

Incendio di bosco in località Torre

I vigili del fuoco di Savona hanno spento ieri pomeriggio verso le 16,50 un incendio di sterpaglie in località Torre. Le fiamme, attizzate dal forte vento, minacciavano di estendersi ai bagni Torre. Un altro incendio si era verificato la sera prima in corso Bigliati ad Albissola Marina dove aveva preso fuoco, ma senza gravi danni, la canna fumaria del camino di [illegible] noto ristorante. [a. z.]

[illegible]

Non pago l'albergo, denunciato [illegible] carabinieri

Si rifiuta di pagare il conto dell'albergo e viene denunciato L.M., 48 anni, di Milano, ha alloggiato per dieci giorni in un prestigioso hotel. Quando è arrivato il momento di pagare, il milanese ha compilato un assegno a vuoto dicendo che i soldi non [illegible] aveva e non avrebbe potuto saldare il debito. [a. z.]

VALLORIA

Inaugurato dal sindaco il nuovo parcheggio

Ieri mattina il sindaco Gervasio e la giunta hanno inaugurato il nuovo [illegible] parcheggio di fronte all'ospedale di Valloria. La struttura garantisce 320 posti auto. Per realizzare il parcheggio sono stati necessari 4 anni di lavori per una spesa di un miliardo e 300 milioni. [e. b.]

Le parole del procuratore. Commemorato Michele Polcino

Il ricordo del presidente [illegible] «Era indipendente e onesto»

SAVONA. Ieri il presidente del tribunale Vittorio Frascherelli, il procuratore della Repubblica Renato Acquarone, molti magistrati e l'avvocato Aldo Buzio in rappresentanza del foro savonese, hanno tenuto la commemorazione del presidente del tribunale, Guido Gatti, recentemente scomparso.

Il presidente Frascherelli, nell'occasione, ha voluto anche ricordare la figura del giornalista de La Stampa, cronista di giudiziaria, Michele Polcino, scomparso a 32 anni per un incidente stradale avvenuto all'alba di sabato 18 novembre. Oggi alle 17,30, nella chiesa di S. M. Giuseppa Rossello, ci sarà una messa, officiata da don Farris in memoria del collega scomparso. Alla fine degli interventi, tenuti dal procuratore Acquarone, dall'avvocato Buzio e dall'avvocato Luca Vecchiato, giudici, avvocati e giornalisti hanno osservato un minuto di silenzio.

Il procuratore ha commemorato la figura di Guido Gatti, fuori da qualsiasi retorica. Ha detto tra l'altro: «Gatti era un giudice indipendente, onesto e concreto. E l'indipendenza, nei tempi difficili per la crisi della giustizia a Savona e in Italia, gli costarono solitudine e isolamento. Era [illegible] magistrato che, nel processo sullo scandalo del Friuli, una Tangentopoli antelitteram, seppe resistere alle pressioni dei politici. Ma lui scelse la strada dell'equidistanza. Credeva nell'indipendenza della magistratura». La figura di Michele Polcino è stata ricordata dall'avvocato Luca Vecchiato: «Un giornalista preparato e sensibile che sapeva comprendere il dolore degli altri». [m. nu.]

OMSAV

Un progetto per 50 posti

Gli operai dell'Omsav chiedono la concessione gratuita delle aree demaniali per l'avvio di una nuova attività imprenditoriale. I rappresentanti del Consiglio di fabbrica hanno invitato i sindacalisti a creare le condizioni affinchè possa essere creata una nuova industria sulle aree Omsav. Gli operai chiedono che la Port Authority conceda gratuitamente 15 mila metri quadrati di terreno per l'avviare la produzione di presse e componentistica. Il progetto industriale è stato presentato [illegible] giorni scorsi dalla ditta «Balconi» di Milano che ha ipotizzato l'assunzione di 50 persone. Il varo della nuova attività è subordinato al canone demaniale che verrà richiesto dalla Port Authority per la concessione delle aree. In precedenza erano sfumate altre ipotesi imprenditoriali (Simic) proprio per la difficoltà di trovare un accordo sui canoni. La proposta verrà discussa in Provincia. [e. b.]

Altri furti in città

Stella, i ladri rubano armi e munizioni

STELLA. Tre carabine, un fucile automatico, cinquanta munizioni e oggetti di valore. E' quanto è stato portato via dai ladri, l'altro pomeriggio tra [illegible] 15 e le 16, dalla casa di Aldo Siri, 54 anni, abitante in frazione Santa Giustina, località Sigurella 31.

Siri non era in casa e i ladri [illegible] entrati forzando la porta della [illegible] abitazione. Il valore delle armi e delle munizioni sottratte, che Siri utilizzava per le battute di caccia, è di circa cinque milioni. Sul furto indagano i carabinieri di Stella San Giovanni. Altri tre furti sono stati commessi lo stesso giorno a Savona. Il primo è avvenuto in corso Colombo dove è stato portato via a un giovane uno scooter Honda. Il secondo a Legino dove è stata rubata una moto Malaguti. Il terzo, ai danni di Simona M., 31 anni, è avvenuto nella palestra dell'Itis. Mentre la donna si stava allenando le hanno portato via 40 mila lire in contanti dal portafogli che aveva lasciato incustodito negli spogliatoi. [a. z.]

Per un'overdose

Cede l'eroina è accusato [illegible]

VARAZZE. Lesioni, è l'accusa della quale dovrà rispondere in tribunale Salvatore Fonte, [illegible] anni, nativo di Varazze, ma residente a Savona in vico Crema. Secondo l'accusa, Fonte avrebbe ceduto a Bartolomeo T., aiutandolo a iniettarla, una dose di eroina. Questi, finito in overdose, si era salvato dopo il ricovero in ospedale, con un'iniezione di Narcan. Il rinvio a giudizio di Fonte è stato deciso [illegible], dal giudice delle udienze preliminari, Francesco Meloni. In tribunale, Fonte dovrà anche rispondere di spaccio di quella dose di eroina. Il magistrato ha anche rinviato a giudizio un marocchino di 32 anni, Lambi Bella, domiciliato a Finale, e Marco Boscolo, abitante a Savona in via Verdi. Il primo dovrà rispondere di calunnia: avrebbe ingiustamente incolpato due agenti della Polfer di abuso d'atti d'ufficio e di averlo malmenato; [illegible] secondo dovrà invece rispondere di estorsione: avrebbe minacciato e picchiato il padre per costringerlo a dargli del denaro. [a. z.]

Per il commercio

Si inaugura in via Sormano «Internet bus»

Internet sbarca a Savona e si propone come strumento di supporto per il commercio nell'ottica di un rilancio economi[illegible]. Oggi alle 17, in via Sormano 20/22, verrà infatti inaugurato il Centro di Affari Commerciale «Internet...Bus». Spiega Claudio Bosco, responsabile unico del centro: «La tecnica di lavoro in Internet permette di allestire una vetrina di un negozio o di qualsiasi altra attività commerciale e non, delle dimensioni di uno schermo di computer, con tutte quelle informazioni che il titolare dell'esercizio ritiene più opportuno dare alla clientela. Ciò permette di allargare il proprio mercato di riferimento sia per le offerte di beni e servizi che per l'acquisto di materie prime personale. "Internet...Bus" organizzerà settimanalmente fiere telematiche riguardanti tutti gli articoli commerciali, coinvolgendo inoltre operatori di altre aree geografiche e di altri settori, favorendo così scambi di beni, servizi e personale ma anche di idee», spiega. [a. z.]

«Telesoccorso»

Falso allarme nell'alloggio di [illegible]

ALBISOLA S. Parte il telesoccorso, ma non mancano singolari contrattempi.

Il servizio attivato dalla Croce Verde in collaborazione con i servizi sociali del Comune per andare incontro alle richieste di aiuto di anziani soli, è partito in via sperimentale con l'attivazione di nove terminali e relativi telecomandi. Ma i primi esperimenti hanno avuto qualche piccolo intoppo.

Il caso più recente riguarda un'anziana sorda, che appoggiandosi al balcone avrebbe inavvertitamente attivato il telecomando e inviato così l'Sos alla Croce Verde. I militi, ricevuta la chiamata, hanno immediatamente fatto partire la procedura di soccorso: hanno in[illegible]zitutto chiamato telefonicamente l'utente, la quale non ha risposto [illegible] quanto sorda, e preoccupati che le fosse accaduto qualcosa di grave, sono partiti alla volta dell'abitazione della pensionata dopo aver avvisato il figlio. Fortunatamente, la signora stava bene e godeva di ottima salute. [a. z.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Noli, il Verticlub e la quiete pubblica

Formulo la presente onde commentare le dichiarazioni del sindaco di Noli, recentemente apparse su La Stampa, circa l'annosa diatriba inerente l'apertura del circolo «Verticlub». Premetto di fare ciò nella qualità di membro del Gruppo Giovani Nolesi, ma soprattutto quale condomino dello stabile in [illegible] è situato il suddetto circolo. Vorrei chiedere al sindaco per quale motivo egli abbia fatto inutilmente decorrere il termine di 60 giorni entro il quale l'amministrazione avrebbe potuto richiedere al legale rappresentante dell'ente contezza circa la sussistenza dei presupposti e requisiti di legge nello Statuto dell'associazione, in particolare per l'assunzione della qualifica di socio, sottolineo che tale modus operandi era stato indicato dal legale che ha consentito alle precedenti amministrazioni di non concedere l'apertura di detto locale.

Ma altresì mi chiedo come sia stata possibile l'apertura del Verticlub per una cosiddetta «festa privata» in vigenza della variante al Prg, in carenza di autorizzazione sanitaria e di pubblica sicurezza e soprattutto a seguito delle giuste rimostranze degli abitanti della zona che nella mattinata di sabato 11 avevano provveduto a informare gli uffici comunali e di polizia urbana dei preparativi in corso nel locale.

Mi preme infine sottolineare come sia a tutt'oggi perennemente inapplicato il divieto di transito ai non residenti dalle [illegible] 22 alle ore 8 in via Monastero (a cui personalmente sono contrario), constatato che nella serata inaugurale della limitrofa discoteca «Biffa», transitavano e stazionavano decine di auto non autorizzate. Purtroppo ci troviamo davanti agli annosi aspetti politici e di politica del territorio, vedasi cronica carenza di parcheggi e di una viabilità adeguata.

Mario Campagna, Noli

Sull'immigrazione nessuna polemica

Con stupore e rammarico abbiamo appreso di aver polemizzato in relazione alla presentazione e discussione di un ordine del giorno legato alle problematiche dell'immigrazione. Non è affatto vero che si sia polemizzato, i fatti sono più semplici e, proprio perché semplici, sono di natura strettamente privata. Durante la seduta, iniziata con l'ufficializzazione della presentazione dell'ordine del giorno del Cdu, il consigliere Ricci, estensore di detto ordine del giorno, doveva improvvisamente assentarsi per motivi famigliari. D'accordo con il proprio capogruppo e d'intesa con la professoressa Romagnoli, presidente del Consiglio [illegible]nale, il consigliere Ricci si allontanava e quindi richiedeva, come di consuetudine, il trasferimento della discussione ad altra seduta. Questo [illegible] solo questo è quanto avvenuto durante la seduta consiliare del 20 u.s.. Ancora [illegible] volta si dimostra la lungimiranza di chi istituì, in epoca lontana, l'Ordine della Giarrettiera: «honny soit qui mal y pense».

Ileana Romagnoli, presidente del Consiglio comunale
e **Gianfranco Ricci** consigliere Cdu, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.871

[illegible] UTILI

[illegible]

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza
Andora: 85.344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca)
Alassio: 640.089 (Croce Rossa), 640.389 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Cariale: 90.106-991.333 (Croce Rossa)

FARMACIE [illegible] TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202
Neri, via [illegible] Lorenzo [illegible] telefono 850.473
Saettone, via Paleocapa 147, telefono [illegible]
E in appoggio
Moderna, via Montenotte [illegible], telefono 829.862.
Riccardi, via Piave 38, tel. 850.802
Valenti, via Quiliano 4, tel. 811.156
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso [illegible] 153, telefono 827.202
Sono inoltre reperibili
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, telefono 645.164.
ALBENGA
Comunale, via Sauro, tel. 51.701
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, [illegible]. 489.910.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.618.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.
CENGIO
Longo, via Padre Garello 88, tel. 554.045.
[illegible]
Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703
LOANO
Nuova, via Doria 34, [illegible] 675.737.
NOLI
Monte Ursino, c.so Italia 10, telefono 748.236
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.[illegible]
[illegible]
Gallo, piazza Maloncello 36, tel. 97.280.

[illegible] MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. [illegible] verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono [illegible] Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono [illegible]4 o numero verde 167017737

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] NOVEMBRE
NATI. Alessandro Zaccarini, Linda Miante, Micol Femia
MORTI. Luigia Giacchino, 59 a., Ellera. Ore 11.15. Giovan Battista Rosa, 71 a., Sv. Trasporto 7,45. Luigi Briano 76 a., Sv. Trasporto 9,45. Teresa Mondino, 49 a., Sv. 9,45, Montemoro. Ernesta Tardito, 86 a., Sv. 8,45 S. Lorenzo. Benedetta Delfino, 86 a., Varazze Stella 9,45.

RINGRAZIAMENTI

Cinzia Costa e famiglia esprimono profonda stima e gratitudine all'esimio prof. Riccardo Rosso del Centro Tumori di Genova - Ist - che con umana professionalità ha contribuito a lenire le sofferenze del loro caro

Roberto Costa

Alassio, 25 novembre 1995

Cinzia Costa e famiglia sentitamente ringraziano il dott. Gianstefano Craviotto della Clinica Villa Salus di Albenga per la cura, la professionalità e la disponibilità riservata fino all'ultimo giorno al loro caro

Roberto Costa

[illegible], 25 novembre [illegible]

Un grazie sincero e riconoscente la moglie Cinzia e la famiglia di

Roberto Costa

vogliono esprimere ai dottori Gaetano Michelotti e Paolo Cristoforoni che con la loro umanità e disponibilità gli sono stati vicini.

Alassio, 25 novembre 1995

[illegible]

[illegible]

Il clima a Savona nell'800

Oggi alle 16 alla Società savonese di storia patria in via Pia 14 presentazione del volume dell'abbate Alberto Cougnet «Descrizione cosmografica climaterica fluviale ed agricola del circondario di Savona nel 1879». Interverrà il professor Alessandro Crosetti dell'Università di Torino. [e. b.]

SAVONA

I nuovi corsi dell'Avo

L'Avo ha avviato i corsi di formazione dei volontari ospedalieri. Il prossimo appuntamento sarà martedì 28 con una conferenza del consigliere regionale Franco Zunino, che fu [illegible] dei primi esponenti dell'Avo savonese. [e. b.]

QUILIANO

Escursione sui sentieri

Appuntamento domattina alle [illegible] piazza Caduti Partigiani per l'escursione al sentiero dei «ragazzi del sole». L'iniziativa è organizzata dal Gruppo «La Rocca». [e. b.]

E il prefetto invita a frenare l'abusivismo commerciale

Due spacciatori algerini presi ad Albenga: espulsi?

SAVONA. Prime espulsioni di extracomunitari anche in provincia di Savona. Ieri il giudice Landolfi ha chiesto l'applicazione del decreto del governo Dini per due algerini arrestati per spaccio di droga ad Albenga. Intanto il prefetto ha invitato i Comuni a stroncare il fenomeno dell'abusivismo commerciale.

Rachid Bourdaba e Sidone Rabah saranno probabilmente i primi due extracomunitari espulsi dalla provincia di Savona. Il provvedimento è stato richiesto dal sostituto procuratore in base al decreto Dini di recente approvato. Infatti i due nordafricani sono stati arrestati giovedì dai carabinieri mentre spacciavano [illegible] in piazza del Popolo ad Albenga. Il giudice per l'indagine preliminare dovrà pronunciarsi sulla richiesta di Landolfi, ma è probabile che i due extracomunitari saranno costretti a lasciare l'Italia.

Intanto il prefetto Michele Tolu ha inviato un telegramma ai Comuni, invitando i sindaci ad applicare le norme contro l'abusivismo commerciale. L'invito del rappresentante del governo è stato prontamente raccolto dall'assessore al Commercio di Savona, Silvano Gianotti, che ha invitato gli uffici della polizia amministrativa e i vigili urbani ad applicare le leggi con severità.

«L'abusivismo del commercio ambulante costituisce un

Il prefetto Michele Tolu

fenomeno che tende a proliferare soprattutto in alcuni periodi dell'anno - afferma il prefetto Tolu nella circolare inviata ai Comuni -. Nei periodi di maggior afflusso turistico si registra una concentrazione di venditori abusivi a margine dei mercati e nelle aree cittadine riservate agli operatori che sono muniti di regolare licenza. L'esigenza di contenere al massimo il fenomeno della vendita abusiva è motivata sia dagli obblighi imposti dalle norme per la repressione delle attività illegali, sia dalla necessità di tutelare i commercianti che svolgono queste attività con l'apposita licenza».

Il prefetto Tolu sottolinea inoltre la necessità di garantire gli acquirenti: «Vanno protetti inoltre i consumatori che vengono indotti ad acquistare prodotti contraffatti. A questo proposito invitiamo i Comuni ad applicare la legge del 28 marzo 1991 e il decreto 248 del 1993 che attribuiscono precise competenze ai sindaci e al presidente della giunta regionale. Queste norme prevedono l'applicazione di sanzioni amministrative oltre alla confisca dell'attrezzatura e della merce che viene venduta abusivamente».

La prefettura ha quindi invitato i Comuni ad effettuare periodici controlli. Per rendere più efficace la repressione dell'abusivismo commerciale, Tolu ha quindi stabilito che gli agenti di polizia municipale potranno spingersi anche al di fuori della competenza territoriale purché esistano accordi fra i vari Comuni interessati ai controlli.

Il prefetto ha pure invitato i Comuni a verificare anche la provenienza del materiale sequestrato. Il rappresentante del governo intende infatti colpire il traffico di merce che potrebbe [illegible] frutto di furti, rapine e comunque di provenienza illecita.

Ermanno Branca

Abuso d'ufficio: forse a giudizio sindaco, 3 assessori e segretario comunale

Bufera sulla Giunta di Albenga

La lista di Viveri ha pagato a tariffa irrisoria l'affitto d'una piazza per una manifestazione? Sott'accusa pure la responsabile di «Alternativa democratica», sconfitta anche davanti al Tar

ALBENGA. Il sostituto procuratore di Savona, Landolfi ha chiesto al giudice per le indagini preliminari il rinvio a giudizio per il sindaco Angelo Viveri, tre assessori della sua giunta, il segretario comunale e la responsabile di «Alternativa Democratica», il movimento politico che ha vinto con capolista Viveri le elezioni amministrative albenganesi.

L'accusa è di abuso d'ufficio per aver disatteso l'applicazione del regolamento comunale che stabiliva il canone di occupazione del suolo pubblico in [illegible] di [illegible] e di festival di partito. Nella fattispecie, «Alternativa Democratica» avrebbe pagato 500 mila lire per affittare l'ampio piazzale che sorge sul retro del cinema Astor, di proprietà comunale. Il festival di partito si era svolto per una settimana a Ferragosto e - secondo l'accusa - il mezzo milione sarebbe stato una cifra irrisoria rispetto al valore del suolo pubblico. Secondo l'accusa, la cifra che avrebbe dovuto pagare il movimento politico al Comune è di 20 milioni.

Nella richiesta di Landolfi per il rinvio a giudizio ricorrono i nomi di Francesco Patti, segretario comunale, e degli assessori comunali Antonio Olivieri, Paola Bonacchi e Giovanni Lucarelli. Si tratta degli amministratori e del funzionario presenti alla riunione di giunta in cui si era assunta la delibera di concessione di suolo pubblico per «Alternativa Democratica». L'accusa di abuso d'ufficio è anche estesa a Virginia Solleni che di «Alternativa Democratica» è rappresentante e responsabile.

Il sindaco di Albenga, Viveri, e Mario Robutti, ex presidente della Provincia

Ora il giudice per le indagini preliminari dovrà decidere se fissare il procedimento giudiziario o se archiviare la pratica.

Negli ambienti politici albenganesi si fa presente che la forza dell'accusa sta nel regolamento comunale per l'occupazione di suolo pubblico. Se veramente fu fatto uno «sconto» per il partito del sindaco (e degli asessori che votarono la delibera) questo può essere accertato in base alle tariffe per usare piazze e strade comunali. Il periodo e il luogo a cui si riferisce la vicenda induce a pensare che si sarebbero dovuti applicare le tariffe massime, dato il gran numero di turisti che soggiornano ad Albenga durante il periodo di Ferragosto e data la centralità dei piazzali che gli albenganesi definiscono dell'ex Ortofrutticola (che vi ebbe la [illegible] sede [illegible] agli Anni '60).

Ma la notizia della richiesta di rinvio a giudizio per la dirigenza di «Alternativa Democratica» giunge proprio nello stesso momento in cui si apprende della bocciatura del ricorso presentato dal movimento politico che si identifica con Viveri che richiedeva la reintegrazione in consiglio provinciale di Mario Robutti, già presidente della Provincia di Savona, al posto di Andrea Saccone, rappresentante di Forza Italia-Il Polo Popolare.

Il Tar della Liguria, con sentenza del [illegible] novembre, ha dichiarato inammissibile il ricorso di «Alternativa Democratica» in favore di Robutti, che chiedeva una revisione delle schede elettorali e del computo dei voti che avevano portato Saccone a batterlo sul filo di lana. Al riguardo, dopo aver ricordato che la lista di Viveri continuerà a non aver alcun rappresentante in Provincia, Andrea Saccone afferma: «E' bene che il sindaco di Albenga si occupi dei gravi problemi che deve risolvere: in primo luogo, pensi a concludere la costruzione del ponte sul Centa piuttosto che formulare stravaganti pensieri sugli avversari politici. Il sottoscritto e Forza Italia non hanno mai inteso ostacolare o bloccare i lavori del ponte che, nell'interesse di Albenga, può e deve essere finito al più presto».

Romano Strizioli

L'errore umano fu causa dei due disastri registrati a settembre in provincia

Quattro «avvisi» per i deragliamenti

Gli episodi su cui indagano i giudici avvennero sulla San Giuseppe-Savona e vicino a Finale
Il primo provocato da scarsa manutenzione dei binari, il secondo da scorretto uso degli scambi

SAVONA. Sono giunte a una svolta definitiva le indagini sul deragliamento di due treni nel Savonese, verificatisi il primo settembre scorso nella galleria Maschio sulla linea San Giuseppe-Savona e il 24 settembre in prossimità di Finale Ligure. Una parte dell'inchiesta relativa agli episodi, affidata al Procuratore della Repubblica presso la pretura, Maurizio Picozzi per il deragliamento di Finale e al sostituto procuratore Daniela Veglia per l'incidente ferroviario di Maschio, si è conclusa con l'emissione di quattro avvisi di garanzia.

Il reato ipotizzato per entrambi i casi è «delitto colposo di pericolo». In altre parole nei due incidenti, sia pure per [illegible] diverse, i magistrati avrebbero rilevato le prove di omissioni colpose in grado di creare il rischio di un disastro ferroviario. Un solo avviso di garanzia per il deragliamento di Finale, nei confronti del dirigente il movimento ferroviario sulla linea Savona-Ventimiglia che era in servizio dalle 13 alle 21.

SAVONA

Inchiesta sui condoni

Il procuratore della Rapubblica di Savona presso la pretura, Maurizio Picozzi, ha aperto un'inchiesta sui condoni edilizi in provincia di Savona. Si tratta di un'inchiesta che riguarda il condono deciso dal governo Berlusconi due anni fa, provvedimento che riguarda almeno sessantamila proprietari di case, box, garages che hanno chiesto di sanare piccoli e grandi abusi edilizi. Il giudice ha chiesto a sindaci e vigili urbani di trasmettere le pratiche dei condoni per accertare, attraverso una serie di controlli incrociati, chi ha chiesto effettivamente il condono e chi, invece, ha cercato di sfruttare la situazione per costruire ulteriori strutture edilizie. Per il momento non ci sono indagati ma l'iniziativa si pone l'obiettivo di accertare se ci siano stati abusi o mancanze in questo settore. I trasgressori, se saranno individuati, verranno indagati nei prossimi mesi. [s. p.]

L'incidente, come si ricorderà, si era verificato intorno alle 20. Il nome del dirigente, come del resto quelli degli altri tre dipendenti delle Ferrovie avvisati di garanzia per il fatto di Maschio, non vengono resi noti.

Nel caso del deragliamento sulla linea delle Riviera si sarebbe trattato, secondo i rilievi fatti effettuare dalla polizia ferroviaria, di un errore umano. Non sarebbero state seguite in definitiva tutte le corrette procedure nella movimentazione degli scambi, un fatto che poi aveva provocato l'incidente al convoglio. Diversa la situazione per Maschio. In questo caso, sono interessati al provvedimento del sostituto procuratore Daniela Veglia il capo zona della Ferrovie e due responsabili della manutenzione.

Gli accertamenti e le perizie fatte effettuare dalla magistratura avrebbero permesso di rilevare come la mancanza di attenzione per la manutenzione di alcuni tratti dei binari e di conseguenza le non buone condizioni di conservazione degli stess, sarebbero state causa del deragliamento che provocò molto panico e la sospensione per oltre 12 ore del traffico su questo tratto della linea ferroviaria, a poche decine di metri dalla stazione di Maschio.

I due deragliamenti in meno di un mese sulle linee ferroviarie del Savonese avevano suscitato una serie di prese di posizione polemiche in merito alla sicurezza delle Ferrovie. Infatti, le scelte di una politica orientata [illegible] il massimo risparmio, [illegible] state indicate da più parti come le vere [illegible] della ridotta sicurezza in cui opererebbero alcuni tratti delle Ferrovie in provincia. [e. m.]

Oggi a Varazze nuova iniziativa per giovani scouts

Giochi senza frontiere riservati ai «lupetti»

VARAZZE. Oggi, prima edizione dei «Giochi senza frontiere» dei lupetti. L'evento avrà luogo dalle 15 alle 18 all'interno del campo di atletica di Varazze. Oltre ai lupetti, vi potranno partecipare tutti i bimbi di età compresa tra gli otto e gli undici anni, iscritti ad altre associazioni o a titolo individuale. I ragazzi saranno divisi in squadre con le quali dovranno superare simpatiche prove di abilità. Alla fine della giornata, a tutti i partecipanti verrà consegnato un simpatico gadget per ricordare i «giochi». Alla squadra vincitrice andrà un premio speciale.

«Ci preme sottolineare - spiega Danilo Paissan, dell'Agesci - che questa manifestazione non si propone come evento sportivo e competitivo, bensì come momento di incontro tra la realtà scout e le altre realtà associative. La manifestazione è stata infatti pensata proprio al

Oggi per i «lupetti» a Varazze sarà una grande occasione per dimostrare le loro qualità

fine di far [illegible]cere ad altri bambini e adulti il mondo scout e in particolare quello dei lupetti, i contenuti della proposta educativa».

Le iscrizioni ai giochi sono gratuite. Chi appartiene a gruppi organizzati (acr, atletica, oratorio) verrà iscritto direttamente dagli animatori. Chi vuole invece partecipare a titolo individuale potrà iscriversi al campo oggi dalle 14,30 alle 15. [a. z.]

L'ultimo grido in fatto di correzioni «a contatto»

Savona, scoppia la moda delle lenti «usa e getta»

SAVONA. Occhi seducenti e iridi dai colori intensi grazie alle nuovissime lenti a contatto colorate «usa e getta». Nate negli States e diffusissime in Francia, le colorate stanno prendendo piede anche a Savona dove da due anni il mercato oculistico propone anche per chi ha tutte le diottrie in regola, lenti azzurro cielo o viola, lenti verdi e addirittura scure per chi ha gli occhi chiari e vuole provare il fascino di uno sguardo mediterraneo. Pratiche, leggere e poco costose, le colorate sono facili da «indossare» perché si adattano perfettamente all'occhio come tutte le lenti morbide dell'ultima generazione.

Ma chi le sceglie? «Giovanissime con occhi e capelli scuri che hanno sognato da sempre di sbattere le palpebre su un'iride [illegible] o verde - dicono i rivenditori -. Ma anche signore del bel mondo che hanno scoperto la moda curiosa dell'abbinamento occhi-tailleur-borsa-maglioncino-cappello ritenendo anche lo sguardo parte integrante del look».

E tra gli acquirenti delle «usa e getta» colorate, non mancano i ragazzi che si esibiscono nelle discoteche o «bellissimi» che tentano di aggiungere fascino a quel che la natura ha già dato loro. Ma non bisogna farsi troppe illusioni perché la lente chiara molto spesso tradisce l'occhio scuro svelando il segreto. A un attento osservatore, infatti, non sfugge il fatto che la lente colorata ha piena efficacia solo guardando la persona che l'indossa dritta negli occhi. Ma se questa gira lo sguardo, la gelatina lascia trasparire il marrone o il nero che vi si cela e l'effetto si ridimensiona. Meglio, dunque, consigliarle a chi ha occhi dal colore indefinito e vuole dare loro un tono più deciso: azzurro intenso; verde mar dei Caraibi. [a. z.]

Fedele alle promesse fatte grazie all'aiuto del suo valido presbiterio

«Oggi sono un vescovo felice»

I primi cinque anni di monsignor Mario Oliveri, titolare della diocesi di Albenga e Imperia
Extracomunitari e problemi sociali le «emergenze» che sono state affrontate dal presule

ALBENGA. «Sono un vescovo felice»: facendo un bilancio di cinque anni passati a capo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri, mostra la sua soddisfazione per il lavoro compiuto, le sue preoccupazioni per la realtà che lo circonda ed un'incrollabile fede. L'inizio del suo cammino in diocesi risale proprio a cinque anni fa. Era infatti esattamente il 25 novembre del 1990, festa di Cristo Re, quando il «giovane vescovo», così era stato affettuosamente chiamato, faceva il [illegible] ingresso [illegible] diocesi, con un lungo discorso che ha rappresentato nel tempo un suo punto fermo. «Sono [illegible]to fedele al mio impegno preso quel giorno: "Tutti dovranno avere [illegible] possibilità di incontrare [illegible] Dio". Durante questi anni ho intrapreso ogni iniziativa possibile per raggiungere questo obiettivo. Inoltre mi sono sforzato per dare, [illegible] vescovo, l'immagine della paternità e della misericordia di Dio», spiega il vescovo di Albenga.

Ultimamente monsignor Oliveri [illegible] avuto un'altra grande soddisfazione. Durante il «Convegno giovanile diocesano», tenutosi a Loano ai primi di novembre più di 700 giovani hanno raccolto il suo invito e hanno presenziato all'incontro. A breve (18-19 novembre) in un altro convegno si parlerà di famiglia e l'impegno pastorale potrà continuare.

Monsignor Mario Oliveri è

Il vescovo Mario Oliveri

nato a Campo Ligure nel 1944. Il [illegible] giugno del 1968 è stato ordinato sacerdote e il 6 ottobre 1990 è stato eletto vescovo. Una vita vissuta negli ambienti della chiesa ma senza perdere [illegible] contatto con la realtà sociale. «Una dimensione [illegible] pregiudica l'altra. La vita va vissuta pienamente [illegible] facendo un po' di chiarezza. L'aspetto umano e sociale è subordinato [illegible] quello soprannaturale ed eterno», dice il vescovo.

Le riflessioni di monsignor Oliveri spaziano [illegible] clima di in[illegible]tezza politica che stiamo vivendo, alla distorsione dei mass media, alla situazione degli extracomunitari dopo l'approvazione del discusso decreto del Governo italiano sugli immigrati. «Finora si sono voluti affrontare gli aspetti negativi e [illegible] difficoltà del fenomeno. Manca una considerazione adeguata dei rapporti sociali. Non [illegible] è tenuto [illegible] che [illegible] fondamento è l'uomo. E' normale poi che chi non è a posto social[illegible]e [illegible] sia a suo agio e pos[illegible] non comportarsi bene», aggiunge il vescovo.

Monsignor Mario Oliveri ha [illegible] personalità forte, determinata, ma sempre aperta al confronto e al dialogo con la gente. Le [illegible] parole [illegible] muovono a metà tra terra [illegible] cielo: calate nella realtà quotidiana ma sempre proiettate ai Beni Celesti. I momenti difficili in questi cinque [illegible] mancati ma in ogni occasione non ha perso la serenità che ha contraddistinto il suo operato pastorale. «Non mi sono mai trovato [illegible] una situazione di angoscia nel prendere una decisione importante perhè ho sempre avuto l'appoggio del mio presbiterio», afferma. Poi un attimo di commozione: «In questi anni ho avuto un solo momen[illegible] di abbandono. E' successo nell'aprile del 1994 quando ho perso la mamma, una persona veramente indimenticabile».

Massimo Boero

Alberghi

Un incontro in Regione

ALASSIO. Una delegazione di albergatori liguri, guidati da Angelo Marchiano, presidente dell'Uriat (Unione regionale ligure albergatori e turismo), è stata ricevuta per uno scambio di vedute sul turismo dal presidente della giunta regionale Giancarlo Mori.

In particolare è stato richiesto dagli albergatori un maggiore finanziamen[illegible] all'assessorato regionale al turismo e una maggiore attenzione [illegible] questo settore [illegible] ormai rappresenta la parte più consistente dell'economia regionale. L'Uriat ha anche fatto presente la necessità di un coordinamento e direttive precise agli enti locali affinché snelliscano le procedure.

Mori ha avuto modo di evidenziare le difficoltà finanziarie in cui si dibatte il bilancio regionale, richiedendo agli operatori turistici un ruolo non solo propositivo ma anche imprenditoriale nella gestione della promozione turistica e nella organizzazione territoriale delle strutture. [r. sr.]

Il chirurgo ha presentato domanda per il primariato

Pietra, al Santa Corona [illegible] Achille Gramegna?

PIETRA L. Achille Gramegna tornerà probabilmente ad operare al Santa Corona di Pietra Ligure. Il noto chirurgo, attualmente [illegible]sabile del reparto [illegible] chirurgia di Sanremo, ha presentato ieri, giorno della [illegible]denza dei termini, la domanda per partecipare al concorso da primario. Non [illegible] tratta di un concorso di tipo tradizionale. L'amministratore dell'ospedale, Ubaldo Fracassi, avrà infatti la facoltà di scegliere il nuovo primario di chirurgia fra [illegible] di candidati ideonei che hanno [illegible]esentato la loro domanda. [illegible]embra scontato che [illegible] scelta cadrà [illegible] Gramegna richiesto a gran voce da medici e pazienti. Non influirà sulla scelta di Fracassi l'esito del process[illegible] [illegible] corso in tribunale a Savona (la prossima udienza è fissata [illegible] novembre) per il presunto concorso truccato di cui sarebbe stato vittima proprio Gramegna.

La legge consente oggi ai manager degli ospedali azienda, [illegible] il Santa Corona, [illegible] assumere con contratto privatistico i prima[illegible]. Il tutto si svolgerà nel giro di un paio di mesi con [illegible] semplice colloquio. In molti avevano sollecitato Gramegna affinché presentasse la sua domanda. A prescindere dall'esito del processo, infatti, il primario, residente a Pietra, è ben visto soprattutto da medici (quasi tutti) e pazienti. In più occasioni i rappresentanti sindacali avevano evidenziato la necessità di assumere un chirurgo «di fama» che possa fare «da polo di attrazione». Il Santa Corona riceverà infatti fondi solo in base al numero degli interventi fatti, da qui la necessità di [illegible]re primari conosciuti e apprezzati. Il nome di Gramegna circola da molto tempo. Sino alla fine il medico è stato indeciso. Se non ci saranno rinunce e colpi di scena è probabile che il posto sarà il suo.

Achille Gramegna potrebbe tornare ad operare al Santa Corona di Pietra

Per [illegible]ramegna sarebbe comunque un ritorno al Santa Corona. In questi anni ha operato invece nell'ospedale di Cairo Montenotte e a Sanremo dove è stato seguito [illegible] molti pazienti non solo dell'imperiese. Non è escluso che possa continuare, almeno in parte, la sua collaborazione [illegible]n l'ospedale sanremese, dove ha realizzato un reparto modello. Entro l'anno ci sarà comunque la decisione definitiva e il chirurgo, protagonista in questi giorni delle pagine giudiziarie, potrebbe tornare in Riviera. [a. r.]

I reparti

Come cambia la sanità

PIETRA L. La chirurgia generale al Santa Corona sarà una sola ma con due primari. Un primo settore sarà riservato alla chirurgia d'urgenza (primario Pastorino) e il secondo a quello della chirurgia d'elezione (Gramegna?). I posti letto, dagli attuali 66, scenderanno a 40.

Spiega Ubaldo Frac[illegible]: «Bisogna iniziare a ragionare per dipartimenti. I letti non saranno più di nessuno ma ci sarà un utilizzo razionale in base alle esigenze. E' un modo per risparmiare e migliorare il servizio». [illegible]el nuovo piano triennale il blocco chirurgico prevede al terzo piano del padiglione «18» la chirurgia generale e al secondo piano il day hospital [illegible] il servizio post-operati. Completeranno il padiglione la vascolare (primo piano) e la chirurgia plastica che tornerà al quarto piano. Del blocco chirurgico farà parte anche il padiglione «17» [illegible]n, dal primo al quarto piano: il reparto di urologia, patologia clinica, [illegible]atologia pediatria [illegible] quello di ostetricia-ginecologia. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

All'Inps, computer in tilt disagi per i pensionati

Disagi per i pensionati e i [illegible]tribuenti Inps. Nell'ufficio di viale Italia i computer sono bloccati da circa una settimana e non è possibile accontentare le richieste. [m. br.]

ALBENGA

Oggi gli studenti dell'Itis ad Ambiente Italia [illegible] Raitre

Gli studenti dell'Itis di Campochiesa sono ospiti oggi alle 14.30 circa alla trasmissione «Ambiente Italia» su Raitre. I giovani sono i vincitori del premio «Alain Vatican» per un progetto di monitoraggio del fiume Centa. [m. br.]

LAIGUEGLIA

L'incendio a La Suerte opera dei piromani?

Secondo gli inquirenti si tratterebbe del semplice atto vandalico di un piromane l'incendio che l'altra notte ha bruciato la finestra e parte della facciata del residence «La Suerte», oltre a due bidoni dell'immondizia. Ieri notte sono stati incendiati altri due container lungo via Roma. [m. br.]

ALASSIO

Per l'ex Grand Hotel insorge la [illegible]

«Vogliamo capire i motivi della scelta del Coreco di bocciare la delibera relativa al piano di recupero dell'ex Grand Hotel. Se i motivi sono politici siamo in disaccordo con tale decisione». Lo afferma Lino Vena, capogruppo di «Per Alassio». [r. sr.]

ALASSIO

Tavolo del turismo

I [illegible] sono polemici [illegible] l'Apt

ALASSIO. I sincalisti della Cgil, Uil e Cisl contestano il «Tavolo del turismo» che, martedì scorso, è stato costituito da Apt, Camera di commercio e Provincia con l'appoggio [illegible] albergatori, ristoratori e tutte le categorie economiche che di turismo vivono. «La nascita di "questo tavolo" non ci ha visto coinvolti pur sapendo che molti dei temi trattati sono da tempo all'ordine del giorno delle nostre preoccupazioni. E' sintomatico che tra le emergenze indicate non ci sia quella che, secondo noi, è alla base dei problemi e cioè la qualità del servizio turistico e come raggiungere livelli di professionalità sia degli operatori che degli addetti del settore», spiegano i sindacalisti della triplice.

Aggiungono: «Le risorse disponibili sono molte ma occorre però, per ottenere finanziamenti, che gli imprenditori ci mettano qualche cosa di loro. E' chiaro che non esiste più concorrenzialità tra gli operatori della nostra provincia ma, semmai, c'è chi sta distogliendo i potenziali ospiti della Riviera con offerte degli operatori turistici di Cuba, delle Maldive o delle altre zone economicamente più appetibili», spiegano i sindacalisti. Secondo loro il turismo non ha bisogno di commissioni, siappure snelle, ma di interventi decisivi per rilan[illegible]. [s. p.]

IMPERIA

Processo Barberi

«Usavano la [illegible] prima di compiere le loro rapine»

SAVONA. Un gruppo di cocainomani che prima di ogni rapina si davano la carica con una sniffata. A un certo punto sono entrati in contrasto con il clan dei napoletani guidati da Giovanni Tagliamento, boss della camorra trapiantato a Sanremo e conosciuto come «o'ragnullilo». E' venuto fuori anche questo al processo che si sta svolgendo in Corte d'Assise a Imperia contro il savonese Tanino Barberi e i suoi accoliti, vincolati invece alla mafia siciliana. E' probabile che il litigio, [illegible] successivi chiarimento e pax mafiosa tra i due capi all'hotel Europa di Sanremo - questo lo racconta il pentito Claudio M., sentito anche ieri dai giudici - fosse sorto per questioni legate alla spartizione del territorio. La camorra non gradiva intrusioni [illegible] provincia d'Imperia, che rientrava nella propria sfera di competenza. E avendo saputo che gli uomini di Tanino stavano preparando una rapina alla filiale Carige di Coldirodi, Tagliamento sarebbe intervenuto per porre il veto agli esponenti del clan avversario che lui considerava degli invasori.

Dalle dichiarazioni [illegible] pentito ed ex complice emerge [illegible] particolare inquietante: per darsi coraggio, prima di ogni rapina (ne sono state compiute sette, quasi tutte a Pietra e Savona), i componenti del clan Barberi si drogavano. Con tanta cocaina in corpo allontanavano la paura. [m. v.]

PROVINCIA [illegible] IMPERIA

Estratto avviso [illegible] gara

Servizio di tesoreria della Provincia di Imperia.

Durata contratto 1 gennaio 1996 - 31 [illegible] 200[illegible] Criterio [illegible]giudicazione: [illegible] 23 comma 1° lettera b) del D. Lgs 157/95

La domanda integrale dalla documentazione indicata nel bando integrale dovrà pervenire, in lingua italiana su carta legale, pena esclusione, entro il 6.12.95 a Amministrazione Provinciale di Imperia viale Matteotti 147 - 18100 Imperia Italia. E' ammessa la partecipazione di raggruppamenti di prestatori di servizi. Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali [illegible] Comunità Europea e da questo ricevuto il 20.11.95 e pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 276 del 25.11.95

IL PRESIDENTE

COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO
PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di pubblicazione e deposito relativo l'adozione della Variante Integrale al Piano Regolatore [illegible]

IL SINDACO
dr. Luigi Bertocco

E' intanto terminato il pattuglione di 24 ore organizzato dai carabinieri

Ladri messi in fuga dal cane

A Carcare tre malviventi sorpresi dall'animale nel giardino di una villa. Sono scappati dopo averlo stordito a furia di calci. Dell'orefice Adriano Delfino l'alloggio preso di mira

CARCARE. Tre ladri entrano nel parco della villa dell'orefice Adriano Delfino, prendono a calci il [illegible] lupo, lasciandolo tramortito, che si era precipitato a fronteggiarli, ma i latrati dell'animale attirano l'attenzione di Vanessa, [illegible] delle [illegible]glie dell'orefice, che in quel momento era in [illegible]. La donna ri[illegible] a dare l'allarme e in un minuto arrivano ben quattro mezzi dei carabinieri. I malviventi nel frattempo riescono a dileguarsi, ma lasciano una [illegible]cia di tracce che potrebbero al più presto portare alla loro identificazione.

Si tratta senza dubbio di tre slavi, notati [illegible] Val Bormida in [illegible] altre [illegible]. Giovedì, nel tardo pomeriggio, si sono inoltrati nel quartiere residenziale a lato di via Barrili. Erano decisi a compiere un furto e hanno preso di mira la villa di Adriano Delfino. La zona negli ultimi [illegible] più volte è stata al centro di azioni ladresche e adesso i proprietari, quando è possibile, cercano di non lasciare mai le abitazioni completamente disabitate, riuscendo come accaduto l'altro ieri, a dare l'allarme.

[illegible] è concluso, intanto, [illegible] pattuglione attuato dai carabinieri della Compagnia di Cairo, che ha visto impegnati sotto il comando del capitano Jean Lucas Scimone, per 24 ore consecutive, 70 militari e 25 mezzi dei carabinieri. Sono [illegible] attuati 31 posti di blocco, perquisite [illegible] abitazioni e casolari di campagna, controllati 30 bar e esercizi pubblici, 15 persone agli arresti domiciliari e identificate in totale 210 persone in tutta la Val Bormida, di [illegible] [illegible] risultati già pregiudicatati oppure c[illegible] pendenze giudiziarie in atto.

Il bilancio dell'operazione appare molto positivo. In tutto sono state effettuate sette denunce e sequestrate due autovetture. A Cengio un marocchino di 19 anni è stato denunciato per sfruttamento dell'accattonaggio, perché sorpreso a far elemosinare un [illegible] fratello mi[illegible]. A Carcare sono state sequestrate a un senegalese di 26 anni circa venti videocassette «pirata». L'extracomunitario è stato denunciato per una se[illegible] di reati relativi alla messa in vendita di queste cassette.

Due persone residenti a Cengio e Millesimo sono [illegible]te denunciate per guida senza patente e i loro mezzi posti [illegible] sequestro. Infine, a Millesimo, è stato denunciato per falso attestazioni in atto pubblico R.L., 58 anni, mentre due residenti nel Cuneese, B.B. e C.I., rispettivamente di 20 e 40 anni, sorpresi [illegible] carabinieri di Cengio sono stati denunciati per truffa aggravata in quanto avevano alterato i biglietti del treno.

E' il secondo pattuglione effettuato in un mese. Stavolta non ha portato novità sul fronte della lotta alla droga, da tempo particolarmente nel mirino dei carabinieri di Cairo. Segno che le misure di prevenzione si fanno sentire.

Enrico Marchisio

Severi controlli in Val Bormida da parte dei carabinieri della Compagnia [illegible] Cairo

Cairo: impugnano la sentenza i legali della donna

«Non c'è nessuna prova che maltrattò il padre»

CAIRO M. Simona Perrone e Mauro Mazzi, i legali che hanno difeso Angela Barbero, la sessantenne che fino a pochi mesi fa abitava a palazzo Paviano di S.Giuseppe, condannata il 30 giugno scorso dal tribunale [illegible] Savona a [illegible] anno di reclusione per il reato di maltrattamenti nei confronti del padre Giovanni, presenteranno appello. La decisione dopo la pubblicazione delle motivazioni della sentenza.

Spiega Simona Perrone: «In realtà non ci sono n[illegible]pure le prove dei maltrattamenti ed esistono buone possibilità che l'imputata venga assolta in appello perché il fatto [illegible] sussiste. Ritengo alla luce delle motivazioni della sentenza, che il reato di cui viene accusata Angela Barbero fosse [illegible] competenza pretorile».

Giovanni Barbero morì all'ospedale di Millesimo il 7 giugno del 1990. Subito scattò un'inchiesta, anche sulla base di denunce dei vicini di casa, contro la figlia Angela, accusata di aver maltrattato con percosse e vessazioni, quali privare del cibo il genitore e chiuderlo per ore fuori di casa, fino a causargli uno stato di deterioramento psicofisico cui seguì la morte.

L'esame autoptico del cadavere ave[illegible] escluso la possibilità che i maltrattamenti avessero causato la morte e il tribunale, anche sulla base delle perizie, aveva accolto la tesi della difesa e assolto per questo reato Angela Barbero.

E[illegible] rimasta, però, la c[illegible]danna per maltrattamenti. Al[illegible] testimonianze di funzionari pubblici, tra cui l'assistente sociale del Comune di Cairo, Alfonsina Vagliotta, che non aveva mai notato nulla di preoccupante, sembrano lasciare spazio a una riforma in appello della sentenza. **[e. m.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible] M.

Oggi l'astronauta Malerba [illegible] ospite dell'Hotel City

Oggi alle 18, all'Hotel City, conferenza di Franco Malerba, il primo astronauta italiano. Saranno proiettati filmati. L'iniziativa è del Lions Club Val Bormida I fondi raccolti saranno devoluti all'Admo. **[e. m.]**

[illegible]

Per alcuni lavori al [illegible] chiuso tratto [illegible] via Roma

Per alcuni giorni un tratto di via Roma resterà chiuso per il completamento dei lavori di messa in sicurezza del bivio con la Statale. **[e. m.]**

CAIRO M.

Per la fiera [illegible] S. Andrea è arrivato il Luna Park

In piazza XX Settembre è in funzione da ieri il Luna Park allestito in occasione dell'appuntamento tradizionale con la fiera di Sant'Andrea. **[e. m.]**

[illegible]

Protesta l'Alta Val Bormida mancano gli uffici postali

Interrogazione alle Poste del presidente della Comunità Montana, Claudio Goso, sulla creazione di [illegible] nuove agenzie a Savona, Varazze e Albenga e al conseguente «ridimensionamento di quelle presenti in Val Bormida». **[l. b.]**

[illegible]

Sulla vicenda della cartiera chiesto incontro [illegible] verifica

Ieri è stato presentata ufficialmente la richiesta [illegible] un incontro con la giunta comunale da parte di un gruppo di abitanti di frazione Valle. Richiesta, indirizzata anche a Provincia, Regione e magistratura, per il fatto che la cartiera «nonostante l'ordinanza continui a scaricare liquami nel fiume». **[l. b.]**

Fuggito da Millesimo

[illegible] scatta l'accusa di bancarotta

MILLESIMO. Il giudice indagini preliminari di Savona, Francesco Meloni, ha chiesto ieri il rinvio a giudizio per il reato di bancarotta fraudolenta di Claudio Cecchinato, 44 anni, l'imprenditore di Millesimo fuggito quattro anni or sono [illegible]za lasciare tracce e che adesso risiede in uno stato del Centro America.

Le indagini sull'attività di Cecchinato hanno permesso di scoprire che nel periodo precedente la dichiarazione di fallimento della sua ditta di montaggi elettrici, l'imprenditore avrebbe prelevato 150 milioni da conti correnti dell'azienda. La prima udienza del processo è stata fissata per la prossima primavera. **[e. m.]**

E' rinato «Excalibur»

Il liceo di Carcare ha nuovamente il suo giornalino

CARCARE. «Excalibur», il giornalino scolastico del liceo «Calasanzio», è rinato. E con esso è rinato anche «Oriente Express», supplemento culturale con poesie e racconti nati dalla fantasia degli studenti.

Nel primo numero, uscito ieri, in [illegible], oltre ai problemi del liceo carcarese si trattano temi di varia attualità, la neoredazione, o meglio la «posse», [illegible] dinata dal professor Felice Rossello, nell'editoriale, [illegible] coda a dotte citazioni, ricorda tra l'altro che «Excalibur si m[illegible] sulla lunga strada in cui le domande servono per camminare e [illegible] per [illegible] fermi, [illegible] [illegible] dalla speranza della collaborazione [illegible] tutti gli studenti». **[l. b.]**

Dura lettera di protesta del sindaco all'ufficio del Magistrato del Po

Cengio teme le «ire» del Bormida

Ma la pulizia del fiume non è ritenuta urgente

CENGIO. Polemiche in paese sui ritardi negli interventi di pulitura del greto del fiume dopo che [illegible] Magistrato del Po ha annunciato che si tratta di lavori [illegible]n prioritari».

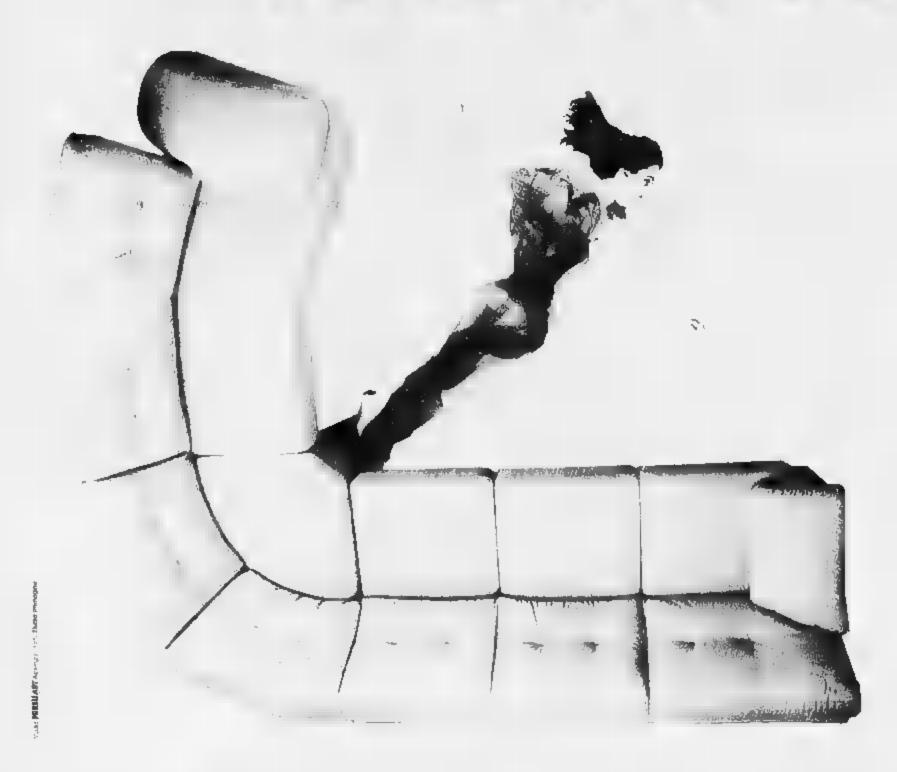
Il sindaco, Sergio Gamba, [illegible] [illegible] lettera, ha ufficialmente protestato ricordando che «in caso di calamità naturale, la responsabilità di eventuali danni ricadrà completamenete sul Magistrato». «Ciò che desta maggiori peoccupazioni - spiega il sindaco - sono i cumuli di ghiaia e di detriti che si trovano a valle dello sbarramento della diga, a Cengio-Stazione». Timori che aumentano, non solo tra gli amministratori comunali, soprattutto per la presenza dello stabilimento Acna. Una situazione che sta creando malumore anche tra la popolazione che chiede interventi urgenti.

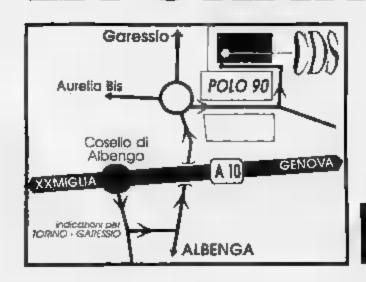
«Il Magistrato del Po - aggiunge Gamba - ha affermato che i lavori verranno realizzati, ma non ora. Insomma si è data priorità ad altre località». E prosegue: «Purtroppo, come Comune, non possiamo fare assolutamene nulla. Tutti gli interventi sono vincolati, infatti, alle prescrizioni del Magistrato. E la lettera di protesta, inviata nelle scorse settimane, a quanto pare, sino a questo [illegible]mento non ha sortito alcun effetto».

«A un anno di distanza dell'alluvione - dicono a Cengio - dunque, continuiamo ad essere dimenticati». E, solamente per citare alcuni esempi, ricordano che a Cairo Montenotte e Carcare i lavori di pulitura dei greti, [illegible] la rimozione dei detriti accumulatisi in seguito al violento nubifragio del novembre scorso che mise in ginocchio numerosi centri della Val Bormida, si sono già iniziati, se non addirittura conclusi.

Senza contare che [illegible] Millesi[illegible], [illegible] precise indicazioni del Magistrato del Po, il sindaco, Michele Boffa, [illegible] recente, ha emanato un'ordinanza con cui si impone l'immediato smantellamento degli orti su terreno demaniale, circa una settantina, per permettere [illegible] tempi brevi la realizzazione delle operazioni del dopo-alluvione. **[l. b.]**

SCANDALOSO AD ALBENGA

ABBIAMO MESSO A NUDO I PREZZI DEI SALOTTI...

...acquistando dalle case produttrici più prestigiose interi stock adatti a rispondere alle vostre esigenze. Raffinati, eleganti, in tessuto o in pelle, moderni, classici e trasformabili, tutti in pronta consegna e tutti a prezzi che non temono confronti. Venite a visitare i 1.200 metri quadrati della PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI SALOTTI DELLA LIGURIA e valutate voi stessi le nostre irripetibili possibilità di finanziamento.

LA GRANDE FIERA DEL SALOTTO

by

aperti

Strada di Torre Pernice, 13 compl. Polo 90
Mercedes) Tel 0182/20904-20948
(a 300 ml. uscita Autostrada Albenga strada statale per Garessio)

Aperte le discoteche della Riviera, si balla al Metrò, all'Hacienda e al Rajah

Merengue e live al sabato sera

Musica dal vivo al Face con i «Capatosta» e al Taka Banda di Loano con il jazz-blues di Ferrari
I «Plasmon» di scena al «Dau Baci» di Vado, mentre gli «Invidia» suonano al Nautilus di Varazze

Il club «Italo Calvino» di Loano, il Dau Baci di Vado e il Club 71 di Finalborgo ospitano oggi attesi concerti. Serata merengue e con i ritmi latini, fra l'altro, al Bella Marinella di Loano e al Blue Monk Pub di Ceriale. Primo sabato sera di riapertura per l'U'Brecche di Alassio e il «Glam» (Il Covo) di Finale.

La rassegna «Taka Banda» al Kursaal di Loano dedica la serata alla musica africana con Paolone Ferrari. Due i gruppi in concerto al Club '71 di Finalborgo. Sono i «Cardosanto» (Roberto Sassi, Fulvio Giglio e Dario Marinangeli) [illegible] Savona e i «Noise XT» di Genova. In scaletta brani che vanno dall'hardcore evoluto alla «musica industriale». Concerto dei «Plasmon» invece al Dau Baci di Vado Ligure. Numerosi gli spazi live di serata nel Savonese. Al Cucciolo di Feglino Alessandro Delfino. Al Nautilus di Varazze sono di scena «Gli invidia». Musica dal vivo anche al Sun Dial di Albisola, alla Dolce Vita di Finale, al Movida di Loano e al Caffè Roma di Alassio. Al Face concerto de «I capatosta», gruppo funky di Genova.

Sabato sera in discoteca anche al Symbol di Cairo Montenotte, al Thenax di Celle e all'Opera Prima di Albissola Mare. In quest'ultimo locale genere underground, progressive e commerciale. Nel Ponente sono una decina i locali giovani in cui si balla. Fra questi il Cuba Libre Cafè (ex Caligola) di Finale, il Giuditta Rockcafè di Borgio Verezzi, l'Hacienda di Tovo, il Rajah di Pietra, il Tapatapa e l'Elvis di Loano, il Black out di Albenga, il Metrò di Alassio e l'Onda di Laigueglia. Karaoke, musica ed animazione al Flibus [illegible] Dego, al Pub 36 di Boissano, al Delphin's di Pietra. Slitta di alcuni giorni la festa [illegible] inaugurazione alla Biffa di Noli. Il 30 novembre inaugura invece la Casbah (ex-Meta di Notte) di Andora.

Augusto [illegible]

Si balla [illegible] Riviera

Pietra, la tromba di Rava

Concerto del Latino Suite Guest
Ecco il jazz e i ritmi sudamericani

PIETRA L. Enrico Rava, la più grande tromba jazz italiana (lo ha eletto una giuria di ottanta critici e giornalisti, nel referendum Top Jazz '93) stasera in concerto al Kokojazz di Pietra Ligure in frazione Ranzi, a poca distanza dal casello dell'Autofiori.

Con lui suonano gli altri big della scena italiana ed europea: Naco, percussionista e compositore; Rosario Bonaccorso, contrabbasso; Edgardo Dado Moroni, pianista tra i più conosciuti e apprezzati a livello internazionale. La band di Rava, la Latino Suite Gest, nata nel '94 dall'esigenza di fondere le sonorità del jazz con quelle etniche africane, caraibiche, sudamericane. Un viaggio alla ri[illegible] delle radici della musica afroamericana. Così si presentano i «Latrino Suite Guest»: «L'eclettismo contrabassistico di Bonaccorso, la preziosa esperienza newyorkese di Moroni, la vena latina di Naco offrono interpretazioni interessanti [illegible] dei vecchi hit che degli inediti presentati nel corso dei concerti».

Ne è nato un insieme affiatato che riesce a ricreare l'atmosfera unica e trascinante dei mitici club latino-americani di New York. L'appuntamento di Rava nel nuovo club di Ranzi è dunque, per gli appassionati, l'evento dell'anno. Basta scorrere il curriculum del gruppo per avere un'idea dello «spessore» dei singoli musicisti. Rava ha suonato con Gato Barbieri, Carla Bley, Jack De Johnette, Cecil Taylor, Steve Lacy, Miroslav Vitous, Joe Henderson, Michel Petrucciani e tanti altri artisti.

Altrettanto entusiasmante il palmares di Dado Moroni: collaborazioni con i mostri sacri di Dizzy Gillespie, Clark Terry, Wynton Marsalis, Freddie Hubbard, Harry Sweet Edison, Woody Shaw, Chet Baker, Franco Ambrosetti, Eddie Lockjaw Davis, Johnny Griffin, James Moody, Zoot Sims, Andy Mc Ghee, Bud Shank, Slide Hampton, [illegible] Grey, Tony Scott, Buddy De Franco, Terry Gibbs, Jimmy Woode, Billy Cobham.

Diversa la strada di Naco, che, oltre ai jazzisti puri, ha rischiato la contaminazione collaborando con Jovannotti, Amij Stewart e un altro numero imprecisato di artisti pop. In particolare s'è esibito nei tour più importanti degli ultimi anni. E Bonaccorso ha fatto parte delle più importanti band dell'ultimo periodo. Nel '93 ha suonato [illegible] Dado Moroni a New York con Gary Bartz e Bill Goodwin.

[m. nu.]

Enrico Rava in [illegible] a Pietra

[illegible]

SAVONA
«L'odio» al Filmstudio

Da stasera a lunedì «L'odio», il pluripremiato film di Mathieu Kassovitz, al Filmstudio. La giornata balorda e la notte brava di 3 giovani emarginati. Flic torturatori, disordini in un graffiante bianco e nero.

[m. nu.]

VARAZZE
Live con i Dogma al Kursaal

Musica dal vivo, sabato a partire dalle [illegible] al Kursaal Margherita con il gruppo dei Dogma. Ingresso libero. [a. z.]

VARAZZE
Il grande liscio da Carlin

Questa sera al dancing «Da Carlin» in località Muggino, grande li[illegible] [illegible] l'orchestra spettacolo Pierre Casanova. [a. z.]

LOANO
Un convegno su Napoleone

Si conclude oggi e domani il convegno storico sul bicente[illegible] della Battaglia napoleonica. Da oggi piazza Duca della Vittoria viene intitolata al generale Massena con una cerimonia alle 12,30. Verrà suonato anche l'inno nazionale francese, La Marsigliese.

[a. r.]

ALBISSOLA
Disco [illegible] al [illegible]

Musica disco e animazione tutti i sabato sera al «Med» Cafè Restaurant di località Vigo. Il locale offre anche la possibilità [illegible] usufruire dei servizi di piano bar e ristorante.

[a. z.]

[illegible]
Incontri femminili da Giacomel

Il ciclo «Incontri al femminile: progetto 2000» ospita la pranoterapeuta Annamaria Crestani, oggi alle 17, presso la gelateria Giacomel. [m. br.]

PIETRA L.
Un incontro [illegible] Giappone

Per il ciclo dedicato alla letteratura del '900 questa sera alle 20,30 in Comune conferenza [illegible] il Giappone della dottoressa Di Liberto. L'organizzazione è stata curata dalla libreria «Libro Aperto». [a. r.]

PIETRA L.
Antiquariato nel centro storico

Appuntamento [illegible] il mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato [illegible] (ore 14-19) e domani (ore 9-19) in piazza XX Settembre. La rassegna è organizzata dal Comune.

[a. r.]

Cresce l'attesa a Savona per l'esibizione del concertista

Domani al Chiabrera il concerto del pianista ungherese Sandor

SAVONA. Sandor torna al Chiabrera dopo [illegible] anni. L'ottantatreenne pianista ungherese domani pomeriggio sarà protagonista di un recital al teatro comunale che rappresenta uno degli appuntamenti di spicco della stagione. In mattinata al Ridotto del Chiabrera si svolgerà invece un concerto del musicista savonese Federico Briasco.

Sandor è nato a Budapest nel 1912 e si è diplomato all'accademia Liszt sotto la guida di Bela Bartok [illegible] dei mostri sacri del pianoforte. Successivamente si è perfezionato in composizione con Zoltan Kodaly. La carriera musicale di Sandor ha toccato tutti i continenti. [illegible] Bartok ha eseguito in prima mondiale il terzo concerto per pianoforte e orchestra. Gyorgy Sandor ha eseguito inoltre [illegible] prima assoluta composizioni di Sostakovic, Barber. Fra l'altro è autore di un libro sulla tecnica e l'interpretazione. Nell'ambito della vasta attività concertistica si è esibito in tutti i teatri più famosi del mondo. Numerose le incisioni per Columbia, Sony, Vox, Harmony. Per la Sony classical ha da poco ultimato la registrazione di 4 compact disc sull'intera opera pianistica di [illegible]la Bartok. A Savona [illegible] era esibito per l'ultima volta nel 1987. Il programma del concerto di domani pomeriggio è particolarmente ricco. E' prevista l'esecuzione della Suite inglese numero 2, la sonata in Sol maggiore Kv 283 di Mozart. Immancabili i brani di Bela Bartok, a cui Sandor dedicherà la parte centrale [illegible] concerto. Il recital terminerà con brani di Liszt e Debussy.

Sta crescendo l'attesa a Savona per l'esibizione del pianista ungherese Gyorgy Sandor

Si tratta del primo grande solista che quest'anno si esibirà nell'ambito della stagione musicale del Chiabrera. In seguito il teatro comunale proporrà altri pianisti come Vladimir Krainev, Olli Mustonen, Jean Marc Luisada. I punti di forza della stagione saranno invece l'esibizione del violinista Salvatore Accardo e dell'organiste Marie Claire Alain.

La giornata musicale del Chiabrera verrà completata al mattino dal concerto del chitarrista savonese Federico Briasco che proporrà un programma particolarmente vario. Il concerto rientra nell'ambito della rassegna «Aperitivo in musica» dedicata alla promozione dei giovani musicisti savonesi. L'iniziativa [illegible] della fondazione «Rosa e Giuseppe Pescetto» che ha allestito per quest'autunno quattro appuntamenti musicali. I primi due [illegible] stati allestiti al teatro Chiabrera mentre [illegible] dicembre sono in programma altri due concerti che si terranno al teatro «Leone» di Albisola Superiore. [e. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro [illegible] — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.527 — [illegible]: 15,45/18/20,15 22,30 - L. [illegible]
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il [illegible] pianeta. N. V. 1h 45' — *Avventuroso*

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si sfoga alle scappatelle del marito: rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — *Commedia*

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. 10.000/7000
[illegible] delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./It. '95) — Diario [illegible] regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — *Drammatico*

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,40 L. 10.000/7000
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — *Thriller*

Eldorado — Tel. 820.563 — Or. 15,45/18/20,15 22,40 Lire [illegible]
Trappola sulle Montagne Rocciose

Filmstudio — Tel. 808.63.22 — [illegible]: 15,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Kounde, S. Taghmaoui (Fra. [illegible]) — Picchiato dalla polizia, [illegible] contro le [illegible]. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per farsi giustizia. N. V. 1h 37' — *Drammatico*

Jolly — [illegible] 850.570 — Or., 15,30/17,30/20,30 22,30 L. 8000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 21
Pe na magnà de marenghi — Spettacolo teatrale

ALASSIO

Colombo — Tel. 64.02.63. Or. 20,30 22,30; fest. e pref. 16,30/18,30 Lire 10.000/6000/5000
Trappola [illegible] gne Rocciose

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/6000/5000 anziani
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la [illegible] del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' — *Sentimentale*

ALBENGA

Ambra — Tel. 95.003 — Or.: 20,20/22,30; fest. e pref. 16/18,10/20,20/22,30
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — *Erotico*

Astor — Tel. 50.597 — Or.: 20/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — [illegible]

[illegible]

Teatro [illegible] — Ore 21 Lire 15.000
Tutti [illegible] u le duminiga

CAIRO M.

Abba — Or.: 20/22; fest. 16/18 Lire 8000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. [illegible] V. 2h 10' — *Thriller*

FINALE LIGURE

Ondina — [illegible]. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 L. 9000/7000
Nine months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — *Commedia*

[illegible]

Lux — Or.: 21 L. 7000/5000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. [illegible] omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — *Fantathriller*

SASSELLO

T. di Sassello — Or.: 21,15 L. 7000
[illegible]

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — [illegible]: 15,10/17/18,50/20,40 22,30 L. 10.000/8000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' — *Fantascienza*

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,20/17,30/20,40 22,40 L. 10.000/8000
Mowgli, il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — *Avventura*

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — Junior tv, rubriche per ragazzi
11 — Spazio aperto
11,30 Principessa delle stelle
12,10 Primogiornale speciale
12,25 Evening Shade, comm.
12,55 Notiziario
13,15 I guerrieri Ninja, telefilm
14 — Market, commerciale
15 — Arius
19 — Match music, rubrica musicale
19,30 Evening Shade, comm.
20,30 Primogiornale sport
20,45 Pattuglia di notte, film
22,30 Primogiornale
23 — Controsolotto
1 — Primogiornale

Telestar
15 — Detective per amore, telefilm
16 — Amichevolmente con noi
17,15 S.O.S. Squadra Speciale, tf.
18,10 Informazione musicale
18,55 F.B.I., telefilm
19,30 FM TV, musicale
20 — Tg8 telegiornale
20,30 Affittasi ladra, film
22,30 Tg8 notiziario
23 — Programmi non stop

Canale 7
10,45 Telefilm
11,30 Appuntamento con la magia
12 — Telefilm
12,45 Agenda [illegible]
13,15 Tg Liguria, notiziario
14 — Appuntamento con i gioielli
16 — Dilettanti in [illegible]
17,40 Documentario
18,15 Telefilm
18,45 Cartoon Festival
19 — I miei quartieri, rubrica
19,15 Tg Liguria
19,40 Linea sport Liguria
19,45 Galactica, telefilm
20,30 Sogni proibiti, film
22 — Motor shop, rubrica
22,35 Film
24 — Rubrica di antiquariato
1,30 Programmi non stop

Tv Arcobaleno
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior tv, per ragazzi
19,20 Lo sport, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 [illegible]
22,35 L'opinione, rubrica
22,40 Tga notiziario
23 — Incontri, attualità
23,30 Match music, rubrica

Telegenova
7 — Tg notizie regione
7,30 Buongiorno con Cinquestelle, cartoni animati, telefilm, varietà
11,15 [illegible] Mombasa, film
12,45 Telegiornale flash
13 — Agenzia Whitney, telefilm
14 — Due ore di relax
17 — Tutti in forma, rubrica
18 — Sicurezza sul lavoro
19,[illegible] O zenetze, notizie
19,30 Telegiornale
20 — [illegible] schedina
20,30 Go traby go, film
22,30 Auto oggi, rubrica
23 — Due ore di relax
1 — Informazione cinematografica
1,10 Telegenova non stop

Retemia
9 — Piacere di conoscervi
14,30 Tv donna, rubrica
18,15 Andiamo al cinema
20,15 Primo piano - Prima pagina
[illegible] Oggi golf, rubrica sportiva
22 — Primo piano
2 — Notturno per l'Italia

Telenord
8,30 Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
9 — Nanà, film
[illegible] Musica e spettacolo
11,[illegible] Telegiornale Tn4
11,20 Documentario
11,45 Telefilm
12,30 Cartoni animati
12,45 Telegiornale Tn4
13 — Appuntamento con la magia
13,15 I [illegible] quartieri, sondaggio fra la gente
13,30 Agenda Liguria
14 — I tappeti a casa tua
16 — Appuntamento con i gioielli
17,30 [illegible] e spettacolo, rubrica
18 — Documentario
18,30 [illegible]
[illegible] — Galactica, telefilm
20,30 Il giustiziere della strada, tf.
21,15 Lo sceriffo Lobo, telefilm

[illegible]
11,30 Su[illegible] motori, rubrica
12 — Telefilm
12,30 Tg l'una, notiziario
13,15 Telefilm
13,30 Le auto della settimana
14,30 Aggiudicato a..., rubrica
19,45 Tg sera, telegiornale
20,30 Le auto della settimana
21,30 Incontri, talk show
22,30 Superstar motori
24 — Programmi non stop

Telecupole
11,15 Oltre Mombasa, film
13 — Tg4 Settegiorni
13,30 Crazy dance, musicale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Tutti in forma, rubrica
19,30 Tg 4 inform[illegible]one
20 — Obiettivo agricoltura
[illegible] Go [illegible] go quella Trabant [illegible] dell'Est, film
24 — Programmi [illegible] stop

Teleregione
14 — Telegiornale
15 — Televendite
16 — Frontiera all'Ovest, telefilm
16,30 Pescare insieme, rubrica
17 — Diagnosi, talk show
19,30 Telegiornale
[illegible] Film
22,30 Motori non stop, rubrica
23 — Telegiornale

Euro Mixer Tv
13,45 Liguria [illegible]
18,45 Sceriffo Lobo, telefilm
19,30 I miei quartieri
20,30 Prigioniera dell'harem, film
22 — Panorama Liguria
22,30 Il giustiziere della strada, tf.
23 — Motor shop, rubrica
0,30 Panorama Liguria

Rete A
19,30 TgA News, notiziario
[illegible] TgA Speciale, notiziario
23,15 Programmi [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione da par[illegible] le [illegible]

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Teatro [illegible] - Teatro della Corte: Vetri rotti. Con Valeria Moriconi. Or.: 20,30
Teatro Stabile - [illegible] Duse: La provincia di Jimmy. Compagnia Arca azzurra. Regia di Ugo Chiti. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
[illegible] Genovese: Jesus Christ [illegible]star. Or.: 21. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Tersa repubblica. Or.: 20,45. Lire 28.000
Teatro della Tosse - [illegible] Campana: Ubu re. Or.: 22,15. Lire 18.000
Teatro della Tosse - Agorà: oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: Incontri. Comp. Grand Bal. Or.: [illegible] (domen. ore 17)

CINEMA

Ariston 1: Apollo 13
Ariston 2: Showgirls
Augustus: Nine months. Imprevisti d'amore
Corallo 1: La pazzia di re Giorgio
Corallo 2: La seconda volta
Grattacielo: Io no spik inglish - Imprevisti d'amore
Lux: Il profumo del mosto selvatico
Odeon: Il primo cavaliere
Olimpia: Peccato che sia femmina
Orfeo: Al di là delle nuvole
[illegible]: La pazzia di Re Giorgio
Ritz: Clockers
Universale 1: Qualcosa di cui sparlare
Universale 2: Johnny Mnemonic
Universale 3: Il primo cavaliere
Verdi: Duri a morire
Luci [illegible] Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, [illegible], Smeraldo

[illegible]

Centrale: Jade
Dante: Johnny Mnemonic
Imperia: Il profumo del mosto selvatico

[illegible]MO

Ariston: Trappola sulle Montagne Rocciose
Ariston Ritz: La pazzia di Re Giorgio
Ariston Roof Sala 1: Mortal Kombat
Ariston Roof Sala 2: Incontri a Parigi
Ariston Roof Sala 3: Qualcosa di cui sparlare
Sanremese: Captives
Centrale: Il profumo del mosto selvatico
Orfeo: Johnny Mnemonic
Tabarin: Il buio nella mente

Sabato debutta [illegible] Torino una grande mostra di tappeti antichizzati

La casa scopre magie dell'Oriente

Prodotti oggi, ma con il gusto d'un tempo

Vecchio Oriente International sta allestendo nel proprio magazzino di via Jonio [illegible] (davanti all'ospedale Mauriziano, lato corso Turati) [illegible] grande esposizione di tappeti antichizzati, forse la prima del genere.

Siamo andati a farci illustrare questa originale ed interessante iniziativa da Joe Risso, socio fondatore e artefice della recente trasformazione della società, che ha comportato l'ingresso di [illegible] ricercatore [illegible] Teheran [illegible] di un grande magazziniere di Amburgo.

Quando inizia la mostra?

«Sabato 25 novembre con un vernissage che inizia alle 10 per finire alle 19. Ma i visitatori che [illegible] trovano in centro possono ammirare qualche esemplare anche nel nostro atelier di [illegible] Gobetti 5 angolo via Cavour».

Un'iniziativa molto interessante, la mostra di tappeti antichizzati. Ci può spiegare meglio di che cosa si tratta?

«E' un'iniziativa mirata a far conoscere al grande pubblico una nuova lavorazione dei tappeti che sicuramente incontrerà il gusto sia degli appassionati di tappeti antichi che di tappeti moderni».

Come siete arrivati a questo felice connubio tra un'arte millenaria e la tecnologia moderna?

«Grazie alla collaborazione del nuovo [illegible] di Teheran siamo riusciti a farci intrecciare in esclusiva da popolazioni iraniane, russe e afghane tappeti di finissima manifattura che riproducono fedelmente i disegni, la tecnica e i colori dei tappeti antichi.

L'area di produzione di questi [illegible] stupendi manufatti è localizzata nel triangolo Nord-Est dell'Iran (zona Khorassan) tra l'Afghanistan [illegible] [illegible] Nord il Turkmenistan (antica patria del famoso Bukara russo)».

Ma i tappeti antichizzati [illegible] tappeti contemporanei?

«Sì. Se nel [illegible] dei tappeti antichi la decolorazione artificiale [illegible] applicata da tempo, in questo caso viene applicata su pezzi tessuti per noi, con uno stile, disegno e manifattura identici a quelli intessuti dai bis-bisnonni degli abitanti di quelle regioni. Il prodotto finale è estremamente piacevole [illegible] si adatta alla perfezione agli arredamenti classici, antichi e [illegible] quelli moderni».

Ma come [illegible] i disegni, i colori, dei tappeti antichizzati?

«I disegni sono quelli tipici di quelle zone, gli stessi [illegible] 100-200 anni fa. Si tratta quindi di tutte [illegible] variazioni del disegno Bukara; [illegible] sono moltissimi richiami ai disegni geometrici caucasici. Quei pochi pezzi con disegni floreali si discostano totalmente alla classica produzione iraniana d'oggi (con rosone centrale [illegible] quattro cantonali) ed hanno dei motivi ripetitivi, dolci, che si adattano facilmente [illegible] qualunque arredamento. I colori, grazie [illegible] questo lavaggio decolorante che da un lato smorza i toni forti, dall'altro [illegible] fissa [illegible] irrobustisce le sfumature, sono quasi sempre estremamente delicati, tenui come se fossero ossidati da continaia di anni di uso discreto».

Per pochi milioni si può avere un oggetto che vi farà sognare

Buon gusto e investimento

Affrettatevi, l'offerta è molto limitata

Un'iniziativa molto interessante, quella [illegible] creazione di tappeti antichizzati. Signor Risso, come è nata questa [illegible] idea?

«Dalla [illegible] trentennale esperienza nel settore, nel gestire negozi di tappeti. Tutte le settimane, potrei dire ogni giorno, appassionati di tappeti antichi, che ben conoscono i nostri prezzi supercompetitivi, vengono da me a cercare pezzi con colori particolari, dolci, dai disegni stilizzati, che magari hanno visto in casa di amici. Scartati [illegible] fretta i tappeti contemporanei si arriva sempre all'esame di vecchie lavorazioni o di tappeti antichi, di cui ho un'ampia scelta. "Ecco, questi sì che si avvicinano a quelli che abbiamo in mente", mi rispondono i clienti».

Ma immagino, si spaventano per il prezzo...

«Quando comunico loro il prezzo - che giocoforza anche se competitivo oltrepassa i [illegible] milioni [illegible] più - si demoralizzano. Così è nata l'idea del tappeto antichizzato: [illegible] vuole né sarà mai comparabile [illegible] quelli antichi ma fa lo stesso effetto! E creda, accostati ad un pezzo di 100 anni e più, i tappeti antichizzati fanno [illegible] loro figura. Tanto solo dei grandissimi intenditori li saprebbero riconoscere».

Ma scusi, non è come avere un falso in casa?

«Assolutamente no, perché non si tratta di un falso ma di un autenticissimo tappeto di grande qualità [illegible] [illegible] manifattura annodata [illegible] [illegible] dalle stesse genti, negli stessi luoghi, con lo stesso stile di quelli antichi. [illegible] tecnologia moderna lo ho poi [illegible] pressoché identico con il procedimento antichizzante. Al contrario è pieno di vantaggi: costa poco più di un analogo tappeto contemporaneo di uguale finezza, non è ovviamente consumato o bucato come sovente capita per i pezzi antichi, si trova in pezzature di dimensioni introvabili in quelli antichi, [illegible] adatta alla perfezione a qualsiasi accostamento o arredamento».

Quanti tappeti esporrete? Quanti ne avete importati?

«Nel magazzino di via Jonio 5, sede della nostra esposizione ce ne [illegible] [illegible] trentina; altri li teniamo nel punto vendita di via Gobetti angolo [illegible] Cavour. In tutto abbiamo oltre cento pezzi; si tratta di un'assoluta novità ed anche di un esperimento. Col miraggio di ordinare, in un secondo tempo, grandi quantità di tappeti, siamo riusciti ad [illegible]re prezzi contenuti per questa prima partita. Ma gli orientali, quando scopriranno che i tappeti antichizzati sono molto richiesti, alzeranno notevolmente i prezzi. Per questo consiglio di accaparrare fin dalla prima visita i pezzi che piacciono. La prossima partita [illegible] arriverà prima di un anno e chissà a quali prezzi».

Quanto costa, per esempio, un Khorassan antichizzato di tre metri per due. I tappeti di altre dimensioni, sono [illegible] prezzi proporzionali?

«Il Khorassan persiano è il tappeto più caro e anche [illegible] più bello, quindi può costare dai [illegible] [illegible] 7 milioni. I tappeti del Turkmenistan costano dai 3 ai 4 milioni e quelli afghani anche meno di 3 milioni. In proporzione quelli più piccoli costeranno la stessa cifra mentre quelli più grandi, di più difficile realizzazione, costeranno un po' di più».

Un lungo calpestio non lo rovina, ma lo irrobustisce e ne aumenta la compattezza e il valore

Dopo decine di anni diventa ancora più bello

L'accostamento è facile con arredamenti classici o moderni

Un buon tappeto, oltre che un elemento che caratterizza la casa, la rende più bella ed accogliente, è un anche ottimo investimento. Un tappeto orientale annodato a mano, infatti, mantiene il valore iniziale e in molti casi si rivaluta nel tempo. Nel caso, poi, di tappeti pregiati e antichizzati la rivalutazione è addirittura doppia. «E' noto che un tappeto di classe [illegible] di qualità - spiega Joe Risso - , se usato con le dovute attenzioni dopo 10 o 20 anni migliora sensibilmente. I colori diventano più sfumati, il vello meno lucido e aumenta la compattezza della trama per effetto del "nodo lavorato". Le centinaia di migliaia di nodi accostati in fase di lavorazione lasciano infatti, anche marginalmente, delle piccole intercapedini di spazi vuoti tra l'uno e l'altro. Ma dopo anni di normale calpestio tutti questi nodi vengono leggermente schiacciati e quindi le intercapedini spariscono. Si forma così un agglomerato di trama e "ordito" molto più compatto e di conseguenza più solido. E quindi il tappeto guadagna in valore e bellezza. Ecco spiegato perché i commercianti di tappeti [illegible] hanno quasi mai difficoltà a sostituire tappeti "usati" con tappeti nuovi. Ed ecco perché i pezzi di vecchia lavorazione, quelli cioè di 50-60 anni, hanno dei costi notevolmente superiori a quelli contemporanei».

I tappeti antichizzati, invece, sono tappeti con annodatura fine - quindi molto pregiati - ma sono annodati al giorno d'oggi. Di conseguenza hanno un perfetto stato di conservazione (sono nuovi) e hanno un vello più brillante [illegible] quelli antichi. Ebbene, questi tappeti antichizzati, d[illegible] 10 o 20 anni di uso diventano identici a quelli antichi. E il loro valore, con il tempo, [illegible] avvicina sempre di più [illegible] quelli di vecchia lavorazione. Le piccole differenze iniziali (maggiore lucentezza del vello e assoluta perfezione), spariscono. E quando sono [illegible] inseriti nell'arredamento della casa diventa pressoché impossibile, se n[illegible] ad un occhio superesperto, distinguere quelli antichi da quelli antichizzati. «Ovviamente - spiegano a Vecchio Oriente - la rivalutazione [illegible] importante di questi pezzi, non essendoci precedenti in commercio, è solo una nostra pre[illegible]. Ma siamo pronti a scommettere che siamo stati fin troppo moderati, poiché pensiamo che questi tappeti andranno a ruba e il loro valore si avvicinerà sempre di più a quelli di vecchia lavorazione».

Con i prezzi contenuti [illegible] questi fantasiosi manufatti i dirigenti di Vecchio Oriente sono sicuri di allargare la cerchia degli appassionati. I clienti oltre a risolvere i problemi di arredamento avranno la certezza di aver investito [illegible] bene i loro risparmi.

Ecco una serie di semplici riflessioni e di spiegazioni tecniche molto logiche che giustificano, anzi, rendono obbligatoria, [illegible] visita alla mostra [illegible] Vecchio Oriente. L'occasione [illegible] molto ghiotta anche per i collezionisti [illegible] tappeti antichi, poiché loro più degli altri potranno apprezzare la grossa somiglianza di quelli antichizzati, con la sorpresa di un prezzo accessibile a tutti.

Joe Risso, che per primo ha ideato questo rivoluzionario sistema [illegible] lavorazione dei tappeti, forse ha scoperto l'uovo di Colombo e voi dovete approfittarne.

Pallanuoto: il romeno e il mancino recuperati per il derby

Athena, sfida al Bogliasco con Giambasu e Locatelli

SAVONA. Secondo derby stagionale per l'Athena Savona, oggi nella piscina comunale di Bogliasco contro la giovane e neopromossa formazione di Massimo De Crescenzo.

La squadra genovese, che in classifica vanta due punti meno dei biancorossi, nella piscina di casa sa essere temibile, e mettere in difficoltà qualsiasi avversario, incentrando le proprie gare soprattutto su un gioco basato su un grande movimento [illegible] parte di tutti i giocatori, che nuotano con la stessa intensità dal primo minuto fino al [illegible] della sirena.

Afferma [illegible] tecnico savonese, Claudio Mistrangelo: «E' [illegible] partita difficile, soprattutto perché giocata nella loro vasca, dove il Bogliasco ha sempre [illegible] in difficoltà ogni avversario. Da parte nostra ci deve essere [illegible] della concentrazione, soprattutto [illegible] finale di gara quando i genovesi vengono abitualmente fuori molto bene. Come tutte le formazioni di [illegible] Crescenzo, loro puntano molto sul nuoto, la squadra inoltre è giovane e quindi riesce [illegible] mantenere un buon ritmo per tutta la partita».

Per fortuna i savonesi recuperano il centroboa Bogdan Giambasu, anche se il romeno avrà il problema di giocare [illegible] un paradenti che probabilmente lo accompagnerà per il resto della stagione. Dovrebbe essere della partita anche Luca Locatelli, dopo il riposo forzato della settimana scorsa a causa di un fastidioso dolore ad [illegible] spalla. Quindi formazione al completo, per un incontro che [illegible] vinto può confermare i savonesi su [illegible] tranquillo quinto posto in classifica.

Ancora Mistrangelo: «Certo, dopo i positivi risultati contro Pagurus [illegible] Modena, tenteremo [illegible] tornare da Bogliasco con [illegible] vittoria che ci permetterebbe di affrontare il [illegible] di dicembre, quando incontreremo Roma [illegible] Posillipo, con maggiore tranquillità E magari con qualche punto di vantaggio sulla sesta della classe. L'importante però oggi è scendere in vasca con la giusta determinazione, e mantenerla fino alla fine. Siamo una formazione giovane, speriamo che il fattore emozionale non ci giochi brutti scherzi».

L'incontro, che avrà inizio alle 17,30, sarà diretto da due arbitri internazionali, Aglialoro e Picchetto.

Intanto ieri nella piscina del Foro Italico a Roma, si è giocato l'anticipo dell'ottava giornata tra [illegible] Roma e la Florentia, capolista alla pari con il Pescara. La sfida al vertice è terminata in parità, 13-13, con un ottimo recupero dei toscani nella parte conclusiva della partita, visto che ancora all'inizio del terzo tempo i gigliati erano sotto di ben tre gol. La squadra toscana si conferma così in vetta alla classifica, e il risultato testimonia che questo suo primo posto non è poi del tutto casuale.

Da segnalare che tra i capitolini ancora una volta non è sceso in [illegible] il centroboa Massimiliano Ferretti, fermo ormai da tre settimane per un dolore ad una mano. Mattatori dell'incontro sono stati da parte romana Zimonjic e da parte fiorentino Tchomakhidze autori entrambi di quattro segnature. In evidenza nelle file della formazione di Tempestini anche il portiere Vio, ex recchelino, e il giovane centrovasca Binchi. La gara è stata diretta, insieme al genovese Todeschi, dall'arbitro savonese Carlo Salino. In tribuna, tra i molti volti noti, anche quello del selezionatore della Nazionale, Ratko Rudic.

Massimo Novaro

Ante Milat, [illegible] dell'Athena

Dama nazionale

I savonesi agli Italiani giovanili

SAVONA. Prende il via oggi alle 15 nella sala consigliare del Comune il Campionato italiano giovanile di dama. Alla manifestazione, organizzata dal Circolo Damistico Savonese partecipano 30 ragazzi divisi in due categorie: arrivano da ogni parte d'Italia ed hanno dai 7 ai 15 anni. Il Circolo Damistico Savonese spera in una medaglia e presenta i due suoi alfieri, Fabrizio De Bortoli e Roberto Tovagliaro. [illegible] Campionato italiano proseguirà domani con inizio alle 8,30: conclusione attorno alle 17,30, a seguire la premiazione. [r. p.]

Prima categoria

Bella sfida tra il Bragno e il Borgio

La decima giornata del campionato di Prima categoria vede le quattro formazioni che stanno dettando legge nel girone A, giocare in casa contro formazioni più che abbordabili. Solo per il Bragno sembra esserci un impegno più complesso.

I ragazzi di Massimo Caracciolo sono infatti impegnati sul proprio terreno contro il Borgio Verezzi, l'unica compagine della categoria a non aver mai pareggiato: o vittorie, o sconfitte. Afferma il tecnico biancoverde: «E' probabilmente la squadra che meglio sta interpretando la nuova regola dei tre punti, con il pareggio che conta relativamente. E' [illegible] squadra che gioca sempre in attacco alla ricerca della vittoria e infatti, prima della sconfitta di domenica, ne aveva centrate ben cinque consecutive... Da parte nostra, cercheremo di dare il massimo per tornare a vincere, dopo gli ultimi due pareggi».

Chi invece non dovrebbe aver problemi e la pattuglia delle formazioni imperiesi, che lottano insieme al Bragno per la supremazia nel girone: il Pietrabruna ospita un Millesimo falcidiato dal Giudice sportivo, il Vallecrosia un Quiliano che in trasferta ha raccolto al momento solo tre punti, e il S. Bartolomeo un Mallare che probabilmente si presenterà al Comunale come vittima designata.

Sicuramente interessante la sfida che si disputa invece a Pian di Poma, tra la Poggese Co[illegible] e lo Zinola. I savonesi vantano due punti di vantaggio ma una classifica non certo consona alle loro ambizioni. Afferma il dirigente Marenco: «Abbiamo avuto [illegible] inizio non certo facile, ma la vittoria col S. Bartolomeo ci ha insegnato che possiamo ancora inserirci nella lotta al vertice».

Infine l'Altarese, che è rimasta l'unica formazione imbattuta del girone: domani in Val Bormida arriva per [illegible] l'Alassio, che per il momento ha deluso. Potrebbe essere l'occasione, per i giallorossi di casa, di piazzarsi definitivamente nelle zone altissime di una classifica ancora in evoluzione. [m. no.]

Programma del sabato

Tutti gli sguardi su S. Pio, Carcare e Athena Savona

Sono puntate sul S. Pio X Loano le attenzioni degli appassionati. I ponentini, al comando della C1, sono impegnati ad Ovada in [illegible] partita che si annuncia tra le più interessanti della quinta giornata. Il presidente Panizza ripete che l'obiettivo è la salvezza, ma i tifosi sognano. Il Carcare attende (ore 21) l'Olimpia Voltri, altra protagonista, mentre l'Athena è a Villanova Mondovì contro il Bressano.

In C2 maschile l'Albisola (La Massa, ore 21) riceve la capolista Primavera, mentre la Finalborghese attende (20,30) la Colombo. La Firex Albenga (Campolau 20,30) riceve il Cogoleto e il Borea Vado gioca in trasferta con l'Igo. In C2 femminile il Vbc Savona è a Vallescrivia, il Latte Frascheri Varazze a Rapallo [illegible] Tigullio, l'Albatros ad Imperia col Brianteo. Da segnalare anche Pianabattolla-Car[illegible] e S. Pio-Gabbiano (Loano 17,30). La D femminile infine offre Le Oasi-Cairese, Quiliano-Villaggio (18), Maremola-Maurina (20,30) [illegible] Fontanabuona-Albisola. [g. o.]

Tratto Savona-Varazze

Regate d'altura domani scatta il «Trofeo Saris»

SAVONA. Completamente rinnovata rispetto alle edizioni precedenti, «salpa» domani la sesta edizione del Trofeo Saris riservato a tutte le classi Ims. La manifestazione, valida anche per il Campionato del Ponente, si concentra infatti [illegible] due manche [illegible] settore: una con regate sul percorso S[illegible]-Varazze (oltre a quella di domani, le altre si svolgeranno nel prossimo week-end) l'altra nelle [illegible] que genovesi il 21, 27 e [illegible] gennaio.

Al via, anche se le iscrizioni continuano ad arrivare nei vari circoli, oltre un centinaio di imbarcazioni. Gli organizzatori sperano, già dalla prossima edizione, di inserire [illegible] terza manche, [illegible] regate da disputarsi sul [illegible] Finale-Loano. Delle sei regate previste, gli equipaggi potranno scartare quella peggiore, a patto che tutte le prove giungano al termine. Al via i migliori esponenti d[illegible] vela d'altura, con numerose partecipazioni da [illegible] Liguria. Il via della prima prova domani alle 12. [g. o.]

Basket: tra le donne la Cestistica in cerca di gloria in casa della Valtarese

Alassio vola, Albenga insegue

Il Le Guet e gli ingauni sono i quintetti più attesi

C'è sempre il Le Guet in copertina. Il team alassino è solo al comando della C2 e mai come in questa stagione il traguardo spesso sfiorato sembra così vicino, anche [illegible] la vincente del campionato, per salire di categoria, dovrà aggiudicarsi [illegible] spareggio con la prima del raggruppamento friulano. Stasera (Palaravizza, ore 21) i ragazzi di Lupi attendono l'Ovada in una partita che sulla carta appare pressoché priva di difficoltà.

L'Albenga invece è impegnata domani (ore 17) sul campo dell'Ospedaletti, mentre il Riviera Savona attende l'Alcione Rapallo. I levantini si sono lamentati, in maniera molto vivace, per l'orario d'inizio fissato alle 18,30, che impedirebbe [illegible] molti titolari di raggiungere Savona. Infine il Loano è ospite del Cogoleto. Le altre: Spezia-Lerici; Crdd-Sarzana; Interbasket-Meci.

In B femminile la Cestistica va sul parquet della Valtarese (domani 17,30) [illegible] la speranza di ottenere il terzo sigillo stagionale. Le savonesi hanno perso il contributo di Valentina Bonfiglio, che ha raggiunto la sorella Susanna a Priolo per giocare nella squadra giovanile del sodalizio di A1. In ogni caso domani le ragazze di Pagnini dovrebbero far risultato, contro l'unica rivale ancora al palo.

Difficile trasferta, in C femminile, per l'Albatros: le alassine, sempre con problemi di formazione, sono ospiti dell'ostico Dlf Spezia. [illegible] Loano attende invece (palasport, ore 21) [illegible] Cffs Cogoleto: entrambe sono alla ricerca del primo successo. Infine la D maschile con Nova-Campoligure; Rolfo-Gabbiano; Sanremo-Loano; Cairo-Asso; Vallestura-Maremola. [g. o.]

BOCCE

Serie B e «Don Peluffo»

Inizia [illegible] girone di ritorno di serie B, e le formazioni savonesi e imperiesi sono impegnate in scontri diretti. Nel girone C l'Albisola è sui campi del Valmerula e punta al [illegible] esterno dopo il brillante 11-1 di sabato con la Mueller. La Familiare gioca invece in casa contro gli stessi bordigotti, e cerca riscatto dopo lo scivolone col Valmerula. Nel girone D la 3M Ferrania ospita il Serra Riccò: obbligatorio vi[illegible] per puntare ancora ai playoff. La formazione valbormidese è reduce dalla sconfitta interna con la S. Nazario per 8-4. I varazzini [illegible] la [illegible]dranno, in casa, con la Macchia Verde. E' scattato intanto a Vado, nell'ambito delle Celebrazioni per il Cinquantenario [illegible] Liberazione, il 12° Trofeo «Don Peluffo». Le eliminatorie riprenderanno lunedì alle 20,15 sui campi della Vadese, mentre le semifinali sono in programma lunedì [illegible] dicembre [illegible] partire dalle 21. La finale il 5 dicembre, sempre alle 21. [r. p.]

Fusilli ai Gamberetti Star.
Il buono che c'è dentro, nasce dall'arte che c'è dietro.

Scegliere gamberetti pregiati e valorizzarli al meglio rosolandoli a fuoco moderato con un soffritto di prezzemolo, aglio, cipolla e un pò di pomodoro. Legarli ad una buona pasta dalla forma allegra e vivace; questa è l'arte che sta dietro ad un ottimo piatto di fusilli ai gamberetti. E questo ha fatto Star: ha scelto tra gli ingredienti migliori e li ha preparati con arte. Provali e gusta il sapore di un grande primo piatto.

I Piatti del Giorno Star. L'Arte del Cucinare.

È sempre con me.

Gold Market

Per ogni acquisto che deciderai di fare nel nostro negozio ti verrà riconosciuto il 20% dall'importo.

Tale cifra potrà essere utilizzata come denaro contante per effettuare acquisti di tutti gli articoli Gold Market entro un anno a partire dal giorno successivo alla data dello scontrino.

Gold Market

FRANCHISING

di C.so della Vittoria, 2 - NOVARA

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Sabato 25 Novembre 1995
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Le mazzette pagate per evitare il servizio militare tengono in apprensione tante famiglie

I medici: «Certificati fatti in buona fede»

«Altri li hanno usati in maniera illecita», ma non è così

BORGOMANERO. I medici che redigevano certificati compiacenti enfatizzando un pò malattie e disturbi di natura psicologica, quando addirittura non li inventavano, così come il direttore della scuola privata novarese che rilasciava, con celerità davvero esemplare, i certificati di iscrizione scolastica per ottenere il rinvio del servizio militare, sospettavano che questi documenti particolari potessero servire per qualche operazione non proprio trasparente. Ma non se ne preoccupavano più di tanto.

«L'abbiamo fatto in buona fede - cercano di giustificarsi adesso -. Se poi altri hanno usato i certificati in maniera illecita saranno problemi loro. Non potevamo certo sapere che fine facessero».

E' una linea difensiva, un pò ingenua, o forse addirittura l'unica, che non ha convinto gli inquirenti, ovvero i carabinieri di Borgomanero che stanno lavorando bene, e neppure il magistrato che coordina la complessa indagine, il procuratore capo di Novara Alberto Oggè.

La storia dei giovani che si facevano passare per matti pur di non fare il militare pagando cifre variabili dai tre ai trenta milioni, è di quelle che stanno appassionando l'opinione pubblica. Si è passati insomma dalle chiacchere da bar all'inchiesta che chiama in causa oltre duecento persone fra giovani in età di leva, genitori, intermediari e medici. Mancano ancora i militari. Fra gli indagati ci sono il dottor Germano Greco dipendente del servizio psichiatrico dell'Usl 13 a Borgomanero e il dottor Luigi Avezza medico generico di Gozzano. «Mi sono presentato spontaneamente all'autorità giudiziaria non avendo niente da nascondere - ha detto ieri Avezza -. I ragazzi mi venivano inviati da Maioni (l'intermediario per la zona di Gozzano n.d.r.). I compensi? Quelli di una normale visita. A volte anche niente o un piccolo regalino come la bottiglia di vino...» Ma lei sapeva a cosa dovevano servire quei certificati? «Potevo immaginarlo ma in fin dei conti non mi interessava. Certo qualche ragazzo enfatizzava una malattia reale, o mi chiedeva di calcare la mano. Alcuni erano già miei pazienti. C'è in questa vicenda un tentativo di forzatura, di spaventare i ragazzi per far dire loro certe cose». Lei dopo la laurea ha seguito corsi di specializzazione in psicoterapia. C'è il sospetto che qualche ragazzo fosse addirittura preparato ad hoc per vanificare i risultati dei test psicodiagnostici come quello di Rorschach... «E' falso che io istruissi i ragazzi eppoi non si può insegnare a fare un test».

Quando non si poteva ottenere un esonero, bastava anche un rinvio. Come? Per motivi di studio, ed ecco entrare in azione l'istituto scolastico novarese, naturalmente privato, al quale si rivolgeva Gemma Rigoni, l'intermediaria di Boca. La pensionata arrivava a Novara in taxi, espletava le formalità di iscrizione, pagando cifre variabili da 1,7 a 2 milioni ed otteneva subito il certificato necessario. Responsabile di quella scuola era Leandro Sciutto, anche lui indagato, e trasferito a Vigevano. «Quelle iscrizioni le ho fatte in buona fede - ammette Sciutto -. Certo veniva la signora Gemma, una donna energica, determinata diceva che

Gemma Rigoni l'intermediaria di Boca

erano ragazzi particolari: il figlio di un benzinaio, di un suo amico e così via. Alcuni di loro hanno anche frequentato qualche giorno poi non si son più visti se, da noi non c'è obbligo di frequenza». Ma le modalità d'iscrizione, il fatto che i ragazzi non si vedessero mai, non le ha fatto sorgere almeno un sospetto? «Si, certo, a grandi linee capivo che c'era sotto qualche inghippo. Ma in fondo pensavo che il nostro certificato, se non vidimato dalla Regione non poteva servire a niente. Non so che uso ne abbia fatto la signora Gemma. Gli inquirenti erano convinti che io fossi uno dei capi dell'organizzazione invece ho rilasciato solamente una ventina di certificati in tutto».

Fondamentale è invece il ruolo sostenuto da Gemma Rigoni l'unica indagata finita in carcere il 22 maggio scorso, per circa un mese. Questo dopo che era stata posta agli arresti domiciliari, nella sua abitazione alla Baraggia di Boca, e da qui continuava tranquilla la sua attività ricorrendo al telefono.

Renato Ambiel

L'abitazione di Gemma Rigoni alla Baraggia, punto di riferimento per i giovani di leva

APPELLO DALL'USL 13

«Cerchiamo medici»

Mancano medici per i turni di reperibilità delle «guardie» ad Arona e Oleggio, nei mesi di dicembre e gennaio. L'appello in un fax dell'Usl

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Progressivo aumento della nuvolosità ad iniziare dalla serata.

Temperatura in aumento.

VENTI. Moderati meridionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso con piogge diffuse e nevicate sull'arco alpino.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 9; min: -3; media: 4

UN ANNO FA
Max: ; min: ; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6,5; Alessandria 10; Aosta 5; Cuneo 8; Asti 12; Vercelli 6.

Sorprese dai carabinieri di Novara durante un servizio anti-droga

Oleggio, arrestate due giovani con l'eroina nascosta addosso

NOVARA. Due giovani con l'eroina in tasca arrestate dai carabinieri a Oleggio. E' successo lunedì pomeriggio verso le 17, in una via del centro città. A finire in manette, due disoccupate con alcuni precedenti alle spalle per reati vari: Mara Lucarelli, 24 anni, residente a Oleggio in via Parallela e Susanna Ciancio, di 20, nata a Genova ma anch'essa residente a Oleggio, in via Strera.

Da sinistra, le due giovani arrestate per droga a Oleggio: Susanna Ciancio e Mara Lucarelli

Durante una serie di servizi antidroga in provincia svolti dai carabinieri della compagnia di Novara con l'ausilio dei militari della stazione oleggese, le due giovani sono state fermate per accertamenti e perquisite. Nelle tasche dei pantaloni nascondevano 5 dosi di eroina avvolte in carta stagnola, oltre a un milione e centomila lire, che gli inquirenti sospettano essere frutto di un possibile spaccio. Le due giovani sono state arrestate e associate alle carceri di Novara in attesa di giudizio.

L'altra notte ad Arona, invece, sono stati arrestati due «topi d'auto»: Alvise Venco, 30 anni, nato a Busto Arsizio e residente a Taino (Va) in via Sauro 22, esercente, e un operaio di 23 anni, Stefano Pietrosanti, nato a Gallarate e residente a Samarate (Va) in via Mottarone 2/A.

Sono stati sorpresi verso le 2 dell'altra notte sul lungolago da una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Arona, intenti a forzare una «Cinquecento». I due hanno tentato la fuga su una Peugeot 106 ma, dopo un breve inseguimento, sono stati raggiunti e fermati. Sulla loro auto i militari hanno rinvenuto un'autoradio, alcuni pianali e casse stereo. Venco e Pietrosanti sono stati associati alle carceri di Novara, anch'essi in attesa di giudizio. **[m. p.]**

Incidente a Sozzago

Operaio si scuoia E' grave

TRECATE. Un operaio di 17 anni è ricoverato in gravi condizioni al Cto di Torino per un incidente sul lavoro: una ciocca di capelli è rimasta impigliata nell'albero di una pompa idrovora. Il cuoio capelluto è stato completamente strappato. E' accaduto ieri pomeriggio attorno alle diciassette nelle campagne di Sozzago, dove sono in corso lavori lungo il Terdoppio. Ieri si stavano eseguendo escavazioni

Oler Brixio, 17 anni, di Momo, stava lavorando vicino alla pompa idrovora quando una lunga ciocca di capelli si è impigliata nell'ingranaggio dell'albero. La ricostruzione dell'incidente è stata eseguita dai carabinieri della stazione di Trecate.

Nel frattempo i compagni di lavoro del giovane l'hanno subito portato all'ospedale Maggiore di Novara. Oler, che è stato dichiarato in prognosi riservata, alle 18.30 è stato trasferito al Cto. **[m. p. a.]**

Tengono a casa i figli per protesta, il preside di Trecate informa i carabinieri

Senza bus, disertano la scuola

Così tre famiglie di Sozzago hanno deciso combattere la burocrazia che non garantisce il servizio pubblico di trasporto. «Ma a pagare il prezzo più alto sono i ragazzi, privati del diritto allo studio»

TRECATE. Manuel? «Assente». Elisa? «Assente». Monica? «Assente». In tre classi della scuola media di Trecate l'appello quotidiano è ormai diventato un'inutile formalità: la risposta è sempre la stessa per i tre cuginetti di Sozzago. Va avanti così da qualche settimana, nel caso di Manuel da più di un mese.

Ma la salute non c'entra. Lo sanno tutti, compagni e insegnanti, che Manuel, Elisa e Monica, di età compresa fra i 14 e gli 11 anni, stanno bene. Sono vispi e sani come pesci. Restano a casa perché così hanno deciso i loro genitori.

Vogliono protestare contro l'assurda burocrazia che li priva di un servizio importante: lo scuolabus del Comune di Trecate che prima passava a prenderli adesso non lo fa più. E solo perché abitano alla cascina Milorta, località fra le risaie che pur essendo al «confine» con Trecate, rientra nel territorio di Sozzago, paese più piccolo e privo di scuola media. Fino a due anni il mezzo passava lì vicino per prelevare un alunno trecatese e così potevano salirci anche loro. Poi però l'alunno ha finito la scuola dell'obbligo e dall'anno scorso al trasporto dei tre ragazzi ci ha pensato la mamma di Manuel, rimborsata dal Comune di Sozzago con 40 mila lire al mese. Da quest'autunno la signora, che era disoccupata, ha trovato lavoro a Magenta e non può più assolvere l'impegno. Anche gli altri genitori hanno problemi per i turni in fabbrica. Assieme ai familiari di Elisa e Monica ha chiesto allora al Comune di poter fruire del servizio scuolabus, ma gli appelli sono caduti nel vuoto.

Pietro Mocchetto, preside della scuola media statale a Trecate. Per la cascina Milorta di Sozzago lo scuolabus è una chimera

Il sindaco di Sozzago, Franco Fossati, lamentando l'impossibilità di un intervento diretto perché il Comune dispone di appena tre dipendenti (una vigilessa, un messo e un necroforo) ha proposto alle famiglie della «Milorta» di far frequentare ai figli le medie di Cerano.

Manuel, Elisa e Monica dovrebbero però arrivare fino in piazza a Sozzago, fermata che dista un paio di chilometri dalla cascina. Una soluzione che alle famiglie dei ragazzi, [illegible] l'anno scolastico ormai avviato e per i problemi di reinserimento che andrebbero ad aggiungersi ai disagi di trasporto, specie d'inverno, non è apparsa soddisfacente né percorribile. E così, di comune accordo, hanno scelto di continuare la loro battaglia in modo drastico: tenendo a casa i figli, anche a costo di violare l'obbligo di frequenza.

Ieri il colpo di scena: il preside della scuola media statale di Trecate, Pietro Mocchetto, ha deciso di informare i carabinieri. «Ho assolto a un mio preciso dovere d'ufficio - spiega -, ma soprattutto voglio tutelare il diritto allo studio dei tre ragazzi, che è la cosa più importante. A pagare il prezzo più alto di questa situazione [illegible] proprio loro. Se necessario, intervenga il Tribunale dei minori. Il Comune di Trecate mi ha scritto che [illegible] è competente. Dal sindaco e dall'assistente sociale di Sozzago attendo ancora una risposta. Non si può tuttavia restringere la questione solo agli aspetti burocratici-amministrativi. Ritengo che la soluzione vada ricercata attorno a un tavolo, con la buona volontà di tutti».

Pietro Benacchio

Idee sui musei

Tre incontri con gli esperti

NOVARA. Il museo come luogo di cultura in continua evoluzione. Era in programma ieri il primo incontro di una serie promossa dall'assessorato comunale alla Cultura. «Museo perché museo come», questo il titolo del ciclo di dibattiti, comprende tre conferenze: l'iniziativa è organizzata con il Comitato Clubs Novaresi e la Banca Popolare di Novara. Il primo incontro, fissato all'auditorium della Banca Popolare, aveva come relatore Giovanni Pinna, direttore del Museo di storia naturale e vice presidente del Comitato Italiano dell'International Council dell'Unesco. Lunedì alle 21, all'albergo Italia, Giorgio Fiorentini, dell'università Bocconi, parlerà di «Tracce aziendali nella cultura».

L'ultimo incontro è previsto lunedì 5 dicembre alle 21 all'albergo Italia. Eugenio Borgna, primario del Servizio di psichiatria, conclude con «Il museo, luogo di esperienze emozionali». **[c. m.]**

AGRICOLTURA 2000

Con Mike il gorgonzola sulla ruota della fortuna

Il gorgonzola sale sulla ruota della fortuna. E' proprio il caso di dirlo, questa volta. Il più famoso erborinato d'Italia e d'Europa, con Novara capitale incontrastata per la stagionatura, sceglie nuove strade per incontrare i gusti dei consumatori. La promozione e la pubblicità come veicoli certi per la conquista del mercato, soprattutto giovane. Ed ecco che il Consorzio per la tutela del formaggio ha pensato a Mike Bongiorno, concludendo un accordo con la Fininvest per un «passaggio» pubblicitario che durerà una quindicina di giorni. Il gorgonzola sale insomma sulla «Ruota della fortuna», il fortunato programma che il Mike nazionale sta conducendo. Quindici serate con un costo di 2 miliardi e 200 milioni. Il presidente del consorzio, Federico Filippo Zop, lo ha annunciato durante una serata al Lions club, tema dell'incontro appunto il gorgonzola. Il presidente ha ripercorso anche la storia dell'erborinato, che risale ad alcuni secoli fa: la tecnica della produzione non è cambiata molto, anzi ha mantenuto integra la metodologia antica. L'unico cambiamento è la commercializzazione: i nuovi manager sfruttano le risorse del marketing e della pubblicità. Non è la prima volta che il gorgonzola sceglie i testimonial televisivi per aumentare il suo impatto. Qualche anno fa era stato Funari a parlare di gorgonzola in tv e al consorzio dicono che il ritorno fu immediato.

RISO

Tavola rotonda a Vigevano

Il riso e il suo futuro. Se ne parla questa mattina a Vigevano (Centro congressi di via Bottù 79, ore 9,15). La Confederazione italiana agricoltori ha organizzato una tavola rotonda sul «Nuovo regolamento Cee per il settore riso: trasformazioni e problemi per la nostra risicoltura». Terminate da un [illegible] le operazioni di raccolta, le aziende risicole italiane stanno impostando il futuro: il 1996 potrebbe già subire le ripercussioni imposte dagli accordi Gatt anche per il riso.

Introdurranno Roberto Bigi (Cia Pavia) e Giovanni De Sigis, assessore provinciale all'agricoltura e interverrà subito dopo Aldo Longo, direttore della sesta commissione europea agricoltura. Alla tavola rotonda parteciperanno, oltre ad ALdo Longo, il presidnete dell'Ente Risi Pietro Garinoe, Angelo Politi consigliere delegato dell'Unione italiana industriale risiera. Inoltre l'on. Giulio Fantuzzi, deputato al parlamento europeo, Sergio Suardi (Confederazione italiana agricoltori), Giuseppe Rosso (Federazione coltivatori diretti), Giacomo De Ghislanzoni (Unione agricoltori). Coordinerà Giovanni Rossi, giornalista di «Terra e Vita». Le conclusioni sono affidate a Francesco Sene Caracciolo, repsonsabile Cia a Bruxelles. **[g. f. q.]**

IN BREVE

NOVARA

Quartieri, incontro con l'assessore ai Lavori pubblici

Fogne, strade e illuminazione pubblica: se ne parla lunedì alle 21 al quartiere Centro a Novara. Interviene l'assessore comunale ai Lavori pubblici Paolo Rastelli. Sempre lunedì alle 21 si riunisce in via Silone 20 a Novara il quartiere Sacro Cuore. **[b. c.]**

VIGEVANO

Spade e armi non denunciate, due condanne

Furono fermati di notte dalla polizia mentre trasportavano illegalmente in auto un fucile. Gli agenti trovarono altre armi e munizioni non denunciate nelle loro abitazioni, una carabina, un Winchester, persino due spade. Riccardo Grosso, 51 anni, e Mario Collati, 38 anni, di Vigevano, furono arrestati e ieri sono stati giudicati dal tribunale di Vigevano. Hanno patteggiato rispettivamente 8 mesi di reclusione il primo e [illegible] mesi e 6 giorni il secondo. **[c. br.]**

NOVARA

Lunedì scioperano i dirigenti di uffici statali

I dirigenti di uffici statali lunedì sono in sciopero. L'astensione dal lavoro è stata proclamata per sollecitare l'immediata apertura delle trattative per il contratto di categoria. **[b. c.]**

NOVARA

Contributi alle cooperative di garanzia

Sono arrivati anche nel Novarese i contributi che la Regione ha stanziato alle 27 cooperative artigiane di garanzia presenti in Piemonte. Precisamente dieci milioni sono andati alla Cogart e altrettanti alla Cofinart. Il denaro è un contributo alle spese gestionali ed è stato stabilito secondo parametri di legge. **[b. c.]**

ARONA

Fincato sostituisce Cara in Consiglio

Franca Fincato, prima esclusa nella lista «Insieme per Arona», è subentrata a Laura Cara, che ha presentato le dimissioni per motivi di famiglia. **[s. bot.]**

Il braccio di ferro fra abitanti e amministrazione comunale dura ormai da sei anni

Caso di via Cella, si va dal pretore

La sbarra impedisce il transito degli abitanti, l'assessore ha disposto la rimozione ma i residenti si oppongono e ricorrono al magistrato, lunedì la prima udienza. Un intervento di «Idee di futuro»

NOVARA. Finisce davanti al giudice la querelle di via Cella. I proprietari di un tratto della strada, a Sant'Agabio, hanno impugnato davanti al pretore la diffida del Comune a togliere la sbarra. L'assessore insiste e fa partire l'ultimatum. Intanto, l'associazione «Idee di futuro» ricostruisce la vicenda e punta il dito contro le passate amministrazioni: «Troppi errori».

La sbarra è sempre lì. Taglia in due via Cella costringendo gli abitanti della parte terminale della strada a raggiungere le loro case attraverso la via Baccalario, sterrata e con larghe buche. E' così da sei anni. A ottobre l'assessore all'Urbanistica Andrea Olivelli, forte del parere di un legale, ha definito via Cella privata ma gravata da uso pubblico perché per la sua urbanizzazione è stata scorporata parte degli oneri dovuti al Comune. L'atto non è mai stato ufficializzato ma secondo Olivelli ci sono gli estremi per far togliere la sbarra.

Non la pensano così i dieci proprietari interessati che invece hanno impugnato per molestie la diffida inviata dal sindaco. Lunedì è prevista l'udienza di comparizione davanti al pretore. «Vogliamo sapere a che titolo sia stato emesso il provvedimento - dice uno dei loro legali, Maurizio Antoniazzi -. Deciderà il giudice e finalmente si farà chiarezza». Il Comune dal canto suo [illegible] molla: «Daremo ai proprietari un'altra possibilità - dice Olivelli -: sarà emessa un'ordinanza. Se anche questa cadrà nel nulla, leveremo d'imperio la barriera. Siamo pronti a discutere le questioni legali ma prima deve sparire la sbarra».

L'intricata vicenda è stata ripercorsa da «Idee di futuro». Si parte dagli ultimi anni '70 quando in Comune vengono presentate richieste di concessione edilizia per l'ultimo tratto della via. «Sono state tutte rifiutate - dice il coordinatore dell'associazione, Alberto Pacelli - perché condizionate all'urbanizzazione della strada di servizio alle case: cioè la via Baccalario in quanto via Cella risultava privata».

La sbarra della discordia in via Cella

Nell'85, però, la via Cella viene compresa nel piano regolatore e nell'89 un'ennesima richiesta fa leva proprio su questo fatto per sollecitare la concessione. Che viene accordata. «Inspiegabilmente - commenta Pacelli -: la situazione non era cambiata perché la strada rimaneva comunque privata nonostante l'inserimento (a nostro avviso singolare) nel piano regolatore. Tra l'altro, c'erano già state trattative tra chi voleva costruire e i vecchi proprietori di via Cella che da subito avevano negato senza appello il passaggio nel loro tratto».

Nello stesso anno compare la sbarra: prima per bloccare i mezzi dell'impresa Montipò che stava edificando in fondo alla strada, poi per impedire il transito dei nuovi abitanti. E' rimasta anche dopo il trasferimento di proprietà (nel '92) del tratto di strada alle famiglie residenti. Quali le soluzioni possibili? Pacelli boccia quella di Olivelli: «Far togliere la sbarra con la forza non risolve molto. Bisogna sistemare subito [illegible] Baccalario. Gli animi ormai sono esasperati, si è scatenata la classica "guerra tra poveri"».

Barbara Cottavoz

«Giallo» a Oleggio

Spariti gli atti dell'istituto «Fanciullezza»?

OLEGGIO. La Regione chiede al Comune di estinguere l'opera pia della «Fanciullezza» che accoglieva, fino a una ventina di anni fa, le giovani orfane. Ma non si trovano più i documenti sullo stato patrimoniale, necessari all'esecuzione della pratica. E mancherebbe anche l'atto di vendita di una casa in via Marconi di proprietà dell'ente, che in Comune risulta invece essere stata venduta.

Un «giallo» dalla risoluzione tutt'altro che semplice. Sono passati gli anni, i carteggi chissà dove possono essere finiti. Per quanto riguarda la Fanciullezza restano un fondo cassa di 1 e 600 mila lire, e 356 mila lire in titoli. Oltre a tre polizze assicurative che le passate amministrazioni comunali hanno rinnovato pure quando la «Fanciullezza», come istituto d'accoglienza intitolato ad Anna Maria Negri, era chiuso da tempo. Per dipanare la matassa il sindaco Paolo Colombo si è rivolto al prefetto Ruffo e ha chiesto la nomina del commissario liquidatore. **[m. p. s.]**

LETTERE AL GIORNALE

«In bocca al lupo» ai calciatori di Meina

Con sacrifici Meina ha finalmente due squadre di calcio, Pulcini ed Esordienti. Certo che mettere assieme i ragazzini, che oltre allo studio, si dedicano con assiduità agli allenamenti, non è cosa da poco, ma piuttosto che vederli per le strade a giocare, si spera nel loro futuro nei campi verdi. Bisogna lodare Ivan Croda per la serietà sportiva, i due allenatori Giuseppe Pellegrino e Gabriele Giorza, l'accompagnatore Giorgio Falcetto. Ora si sta seminando e se il raccolto sarà come penso, i frutti si raccoglieranno. A tutti in bocca al lupo.

Aldo Grisoni, Meina

Difendiamo la scuola dei nostri figli

Siamo un gruppo di genitori dell'Istituto Santa Maria di Pallanza [illegible] le continue storture informative riguardo la scuola che abbiamo scelto per i nostri figli, sente l'esigenza di dare una risposta alle numerose disinformazioni. I luoghi comuni che ricorrono di più sono: il Santa Maria

- è una scuola elitaria. Non è così concede da anni rette agevolate e in qualche caso gratuita;
- è una scuola dove si è promossi perché si paga. Non è così e molti dei nostri figli ne sanno qualcosa. Sono premiati l'impegno e la buona volontà, non lo è altrettanto la negligenza;
- ha rette altissime. Forse [illegible] mila al mese per la media e lire 600 mila per il liceo non è poco, ma include: doposcuola fino all'orario necessario (il S. Maria è un convitto, quindi non ha orari di chiusura), corsi di recupero o di gruppo o singoli per chi ne abbia necessità e un docente per materia disponibile un pomeriggio alla settimana gratuitamente, e numerose attività sportive;
- non ha insegnanti di valore. Non è così. Chi ha fatto esperienze in altre scuole è decisissimo ad affermare il contrario;
- «coccola» troppo i ragazzi che così non si abituano a vivere. Se un rapporto personale, diretto, di collaborazione fra insegnanti e alunni si può definire «coccolare», allora a noi va benissimo.

Difendiamo la nostra scelta che e preghiamo chi non è informato di astenersi dal dare giudizi gratuiti.

Un gruppo di genitori, Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627 000. **Arona:** 0322 / 51 61. **Borgomanero:** 0322 / [illegible] **Domodossola:** 0324 / 46 800. **Galliate:** 862 222. **Oleggio:** 93 500. **Omegna:** 0323 / 61 900-61 669. [illegible] **Vellena Toce:** 0323 / 848558-865000. **Stresa:** 0323 / 33 360. **Trecate:** 777 900. **Verbania:** 0323 / 405 000-556 000 / 55 61 61. **Baveno:** 0323 / 924222. **Mergozzo:** [illegible] / 80 705. **Orta:** 0322/911 900; **Grignasco:** S.r.u 0163/41 86 17. **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/96 74 55. **Lesa:** 0322/76 697. **Piedimulera:** 0324/83 188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62 60 00. **Arona:** 0[illegible] / 51 81. **Borgomanero:** 0322 / 81 500. **Domodossola:** 0324 / 491 334; **Oleggio:** 91 157. **Omegna:** 0323 / 86 81 11; **Stresa:** 0323 / 31 844. **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541 [illegible]

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *S. Agabio*, via S. Giulio, 1 tel. 62 01 84 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addizionale di L. 3 000) e *Momo*, c.so Cavour, 7 tel. 61 23 63 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7 500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio Castello: *Romano Bonazz*, via Veneto, tel. 0322/53 130.
Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia, 1 tel. 95 346.
Cressa: *Gentile*, via Martini, 29 tel. 0322/86 33 51.
Invorio: *Masi*, via Battisti, 4/bis tel. 0322/25 51 25.
Verbania (Intra): *Barroni di Lucchi*, p. Ranzoni, 39 tel. 0323/40 13 41.
Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70 136.
Belgirate: *Capono*, via Mazzini, 63 tel. 0322/76445.
Domodossola: *Comunale*, p. Rosselli, 5 tel. 0324/24 02 41.
Ornavasso: *Ciano*, via A. Di Dio, 29 tel. 0323/83 71 42.
Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio, 10 tel. 0324/65 067.
Pettenasco: *Vigano*, c.so Roma, 29 tel. 0323/89 302.
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà, 30 tel. 0163/83 52 46.

STATO CIVILE

NOVARA

SI SPOSERANNO. Roberto Castelli, [illegible] professionista e Patrizia Cappelletti, in attesa di occupazione. Théophile N'Guessan Konan, operaio e Federica Ceriati, architetto; Eugenio Carlos Moreira, ingegnere elettronico e Carmen Morales Martinez Gaby, in attesa di occupazione.

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, i **Soci** e i **Dipendenti** del **Consorzio Gorgonzola** esprimono il più profondo cordoglio all'amico Renato per la scomparsa del papà

Ambrogio Invernizzi

Gia consigliere e valido colla[illegible]
Novara, 24 novembre 1995

I **Titolari** dell'**Industria Agricola Casearia Medaghini** sono vicini alla famiglia Invernizzi per la scomparsa del caro amico **AMBROGIO**.

I **Condomini** del **Condominio «Novara Più»** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Ambrogio Invernizzi

— **Novara**, 24 novembre 1995

RINGRAZIAMENTI

Tonino e **Stefano Bonini** con le loro rispettive famiglie, commossi per la dimostrazione di stima ed affetto tributata alla loro cara [illegible]

Iide

riconoscenti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Oleggio, 25 novembre 1995

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONI

Maestri cattolici in festa

L'Aimc, Associazione italiana maestri cattolici, organizza domani la celebrazione del cinquantesimo di vita associativa. La cerimonia si terrà a Novara, al salone della Maddalena, dalle [illegible]

I lavori saranno aperti da Mauro Verzeroli, presidente provinciale Aimc; seguirà l'intervento del Vescovo monsignor Renato Corti e la relazione del consigliere Stefanangeli su «La cittadinanza nel mondo nella prospettiva del futuro». **[c. m.]**

DIAPOSITIVE

Le scalate di Simone Moro

L'Associazione di arrampicata sportiva «Roccelago» in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Verbania, organizza una serata di diapositive con Simone Moro stasera alle 21 all'Auditorium dell'Istituto Cobianchi di Intra.

Simone Moro è uno dei pochissimi ad aver scalato itinerari di 8b e tentato con successo la salita, in sole 13 ore, del Lhotse (8516 metri) nello stesso anno solare. **[p. cr.]**

SAGRE

Santa Caterina a Nibbiola

Oggi a Nibbiola la festa di Santa Caterina. Nel pomeriggio apertura del banco di beneficenza allestito dalla Pro Loco, distribuzione di caldarroste e vin brulè. La festa prosegue domani. **[c. m.]**

CORSI

Si balla valzer e mazurka

Valzer e mazurka oppure [illegible]rengue e salsa: partono oggi i corsi di ballo liscio e danze latino-americane organizzati dal quartiere Nord e dalla Scuola danza Buscaglia. Le lezioni sono tenute da Viviana Vaccaro tutti i sabato pomeriggio nella sede della circoscrizione in via Fara 39 a Novara. Il costo è di 90 mila lire; è possibile frequentare anche una singola lezione (prezzo, 10 mila lire). **[b. c.]**

Usl 13, scarseggiano le reperibilità delle «guardie» di dicembre e gennaio

«Medici cercansi per le festività»

Il direttore sanitario dell'assistenza di base ha inviato un fax: «I posti vuoti sono ad Arona e al poliambulatorio di Oleggio». Ma il servizio non viene retribuito e garantisce solo punteggio

ARONA. Medici cercansi per il turno della notte di Natale. E per Capodanno, Epifania, per le domeniche di dicembre e gennaio. Notturni e prefestivi compresi. Il singolare appello parte dal servizio di assistenza sanitaria di base dell'Usl 13. I camici bianchi sono caldamente invitati a rendersi reperibili per la guardia medica al polo ospedaliero di Arona e al poliambulatorio di Oleggio.

Anche negli anni scorsi si sono presentate difficoltà nel coprire i turni della reperibilità. Ma le festività '95 rischiano di [illegible] ricordate come quelle dell'emergenza. E' il dottor Paolo Lo Giudice, dirigente sanitario dell'Assistenza di base, a diffondere l'appello anche attraverso i giornali. Lo Giudice ha inviato un fax in redazione. Poche righe dicono tutto: «Si ricercano medici per il servizio di Guardia medica notturna, prefestiva e festiva per i mesi di dicembre e gennaio. L'appello, più pressante in occasione delle festività di fine anno, è dell'Usl 13. Chi fosse interessato può contattare gli uffici del Servizio di Assistenza sanitaria di base in viale Baracca 3 oppure telefonare ai numeri 0322-516202 oppure 516201».

Un medico al lavoro

Fino a ieri mattina l'«Sos» era più che mai d'attualità. «Il problema ha diversi aspetti - dicono all'Usl 13 -. Innanzitutto abbiamo pochi medici titolari per la Guardia medica. Fanno miracoli per coprire i turni. [illegible] la reperibilità in questi due mesi ne abbiamo interpellati tanti, senza esito».

Che cosa potrebbe andare storto nelle «guardie mediche» di dicembre e gennaio? Se il medico in servizio avesse un contrattempo oppure un'influenza, potrebbe semplicemente mancare il sostituto. Gli undici medici a disposizione sono già «pieni e strapieni di turni», dicono all'Usl 13, e per la reperibilità sussistono condizioni che non incoraggiano: non si viene retribuiti, si guadagna soltanto un po' di punteggio. «Abbiamo chiesto all'Ordine dei Medici di inviarci un elenco di professionisti da interpellare - aggiungono all'Usl di Arona - ma finora non abbiamo avuto risposta. Anche qualche richiamo su [illegible]vara non ha avuto esito».

Fra gli impiegati del servizio c'è chi si è preso a cuore la questione e commenta: «Negli anni scorsi c'era da bisticciare un poco ma poi riuscivamo ad aggiustarla. Per questo Natale, chissà». La parola passa ai discepoli di Ippocrate.

Maria Paola Arbeia

ARONA, COMITATO PER L'OSPEDALE

ARONA. Il sindaco Roberto Barra ha confermato in consiglio comunale: «la maternità di Arona è persa e non si torna più indietro». Ma c'è una buona notizia, è l'assicurazione che [illegible]ranno trovati i 2 miliardi per finire l'ospedale e forse anche alcune centinaia di milioni in più per le attrezzature. «E' [illegible] segnale - ha detto Barra - che la struttura non corre pericoli, ma sarà potenziata». Confermata l'apertura di un reparto di fisiatria con 15 posti letto; si pensa di attivare convenzioni con privati per inserire «a modulo» le specialità di otorino, urologia e oculistica: in pratica saranno presenti équipe mediche in alcuni giorni della settimana. E' la prima risposta all'assemblea tenuta nella sala congressi presenti circa 400 cittadini delusi e arrabbiati per la sorte dell'ospedale aronese. Un ospedale che - come ha detto l'assessore regionale al bilancio Pierluigi Gallarini - la nuova riforma sanitaria mette al vertice di un triangolo che collega la clinica di Veruno, convenzionata con la Regione, e l'ospedale di Borgomanero.

Nel nuovo incontro che si è tenuto in settimana a Borgomanero, si è parlato anche della possibilità di trasferire l'edificio Nicotera all'Usl. La costruzione è in piazza de Filippi, a fianco dell'ospedale, dove da sempre sono collocate le scuole elementari. Ma da una paio di anni è in atto una girandola di spostamenti e trasferimenti delle varie scuole ed istituti aronesi che alla fine dovrebbe liberare proprio il «Nicotera». Lo stabile è stato valutato 6 miliardi. Qui potrebbero essere concentrati tutti i servizi esterni all'ospedale, e il servizio di dialisi. Il consiglio comunale ha proposto anche la formazione di un comitato permanente composto da sindaco e capigruppo per la difesa dell'ospedale. **[s. bolt.]**

Oggi rinnovo dei direttivi provinciali

Cdu, congressi a Novara e Vco

NOVARA. Cristiani democratici uniti, per la prima volta, a congresso nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola.

A Gravavasso i lavori inizieranno oggi pomeriggio alle 15 nel Salone Cinema. Tema: «Le proposte del Cdu per la guida del Centro moderato». La relazione d'apertura spetta al segretario uscente Ermelindo Bacchetta al quale faranno seguito gli interventi dell'onorevole Rolando Picchioni, Presidente del Consiglio Regionale, e di Pier Antonio Giana che illustrerà la situazione patrimoniale e finanziaria del partito a livello Provinciale. Poi Massimo Manzini illustrerà il regolamento congressuale. Alle 17 si svolgeranno le operazioni di voto che dovrebbero portare alla nomina del nuovo segretario provinciale dei Cristiani Democratici Uniti del Vco e del Comitato.

Cotti Piccinelli e Bacchetta

Al primo congresso del Cdu sono attesi oltre centocinquanta iscritti in rappresentanza delle diverse sezioni costituite all'interno della nuova provincia.

Sempre oggi, e sempre alle 15, all'albergo Italia di Novara in via Solaroli 8 si terrà il congresso provinciale convocato dal commissario provinciale Maurizio Cotti Piccinelli. Dopo la nomina del Presidente del Congresso si darà inizio alle operazioni di voto. Sarà messa in discussione la mozione congressuale e, al termine del dibattitto e dello spoglio, sarà proclamata l'elezione del Segretario, del Comitato provinciale e dei delegati che andranno al Congresso regionale.

«Vista l'importanza dell'appuntamento - dice Cotti Piccinelli - invitiamo tutti gli iscritti della nostra provincia a partecipare. Ma l'invito va esteso a tutti coloro che condividono i nostri ideali». **[r. s.]**

Borgomanero, lunedì in Consiglio comunale si vota il piano finanziario

Parco Marazza sarà più «vivo»

Tra il verde nasce un'area per giochi e spettacoli

BORGOMANERO. Il parco di Villa Marazza verrà abbellito e dotato di infrastrutture per il gioco, la musica e gli spettacoli. La sistemazione dell'area verde più nota della città è al centro del consiglio comunale in calendario per lunedì: i consiglieri dovranno approvare il piano finanziario che servirà a rendere più fruibile un parco sinora conosciuto ed apprezzato soprattutto da chi frequenta l'annessa biblioteca pubblica.

«L'amministrazione - dice il capogruppo della Lega Nord, Carlo Alberto Barbaglia - è partita da una considerazione molto semplice: Villa Marazza costituisce uno degli spazi più belli della città, con un parco pubblico straordinario ma praticamente inutilizzato. Così è stato dato l'incarico all'architetto Brivio di ideare un progetto per renderlo vivo, sede di iniziative e luogo ideale per il relax dei borgomaneresi».

Il progetto prevede di installare, di fronte al portone posteriore della villa, una grande fontana che diventerà il polo d'attrazione di quest'area del giardino: «In questa zona verrà creata anche un'area per gli spettacoli, una specie di anfiteatro naturale in cui sarà possibile ospitare concerti, teatro e tutte le iniziative che si possono svolgere all'aperto. Vorremmo - aggiunge Barbaglia - che parco Marazza diventasse uno dei punti di riferimento delle attività di svago e culturali cittadine: fino ad oggi quest'area si anima una volta all'anno, a settembre, in occasione del concorso ippico, [illegible]tre dev'essere sfruttata meglio».

Il progetto prevede anche il potenziamento e l'ammodernamento dell'area giochi, che verrà estesa anche all'altro lato della Villa. Nella seduta di lunedì verrà dibattuto anche l'assestamento del bilancio di previsione per il '95, il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta su pubblicità e pubbliche affissioni, i criteri per l'utilizzazione gratuita degli impianti sportivi ed il conferimento dell'incarico per la reda[illegible] della documentazione di base, necessaria per la redazione del Piano Regolatore. **[m. g.]**

Riassunzioni con contratti a termine per undici mesi anche a Casale

Sono riaperti i centri «Pantamarket» ma a Novara il personale è dimezzato

NOVARA. Sono stati riaperti i centri cash & carry «Pantamarket» a Casale in strada per Asti e a Novara in strada per Biandrate. Ceduti dalla famiglia Numico al gruppo cuneese Fiorfiore, dopo un periodo di chiusura hanno ricominciato a funzionare.

In una lettera divulgata [illegible] Fiorfiore ai clienti (soprattutto negozianti che effettuano acquisti all'ingrosso), viene espresso rammarico per il disservizio arrecato negli ultimi mesi, «ma siamo certi - spiegano i nuovi gestori di Pantamarket - che quanto troverete alla riapertura compenserà adeguatamente i vostri disagi». In particolare viene annunciata la diffusione nei due stabilimenti dei prodotti a marchio Fiorfiore e Davvero.

La notizia è stata accolta positivamente dai sindacati anche perchè, come spiega Marisa Valente che ha seguito la vertenza per la Cgil, «nello stabilimento di Casale il personale è stato riassorbito quasi interamente da Fiorfiore, una quindicina di addetti su diciassette. A Novara sono stati riassunti dal [illegible] gestore metà dei dipendenti». Sono stati stipulati contratti a termine per undici mesi, «ma si presume siano rinnovabili».

Anche Cristiano Montagnini, per la Cisl, esprime un giudizio abbastanza positivo». Tra l'altro con la Pantagest della famiglia Numico «è stato anche raggiunto un accordo favorevole perchè l'azienda che ha ceduto si è impegnata a pagare ai lavoratori la liquidazione e l'indennità di preavviso».

Le prime avvisaglie di crisi si erano manifestate nell'estate scorsa con la decisione, da parte della Pantagest di mettere in mobilità i dipendenti lamentando difficoltà di piazzamento sul mercato. Peraltro il gruppo Numico da qualche tempo aveva puntato le proprie risorse sull'apertura di un nuovo centro commerciale al dettaglio, sempre in strada per Asti al posto del cash & carry. Poi è subentrata la trattativa col gruppo Fiorfiore e, a sorpresa, la chiusura dei due stabilimenti di vendita all'ingrosso. **[s. m.]**

Incidente a Mortara

Grave muratore colpito al capo da una trave

MORTARA. Un muratore di 52 anni di Confienza, dipendente di un'impresa edile di Novara, è rimasto ferito in un incidente sul lavoro l'altro giorno a Mortara. Enrico Zambonini stava lavorando all'interno del cantiere dell'ex biscottificio Pavesi, dove è in corso una ristrutturazione in vista dell'apertura di uno stabilimento della ditta «Toscana Gomma». L'uomo è stato colpito al capo da una pesante trave. Soccorso dalla C[illegible] Rossa, il muratore è giunto in ospedale in stato confusionale. Dopo le prime cure a Mortara, è stato trasferito al policlinico San Matteo di Pavia, in neurochirurgia. Ha riportato una frattura cranica e per lui la prognosi è riservata. **[c. br.]**

I risultati di un'indagine congiunta Regione Comune non sono incoraggianti

Più disoccupati in Ossola

Gli iscritti alle liste di collocamento sono 4337 con un aumento del dodici per cento In forte calo (del 18,8%) anche i frontalieri che vanno a lavorare nel Canton Ticino

DOMODOSSOLA. Aumentano i disoccupati nell'Ossola che si conferma l'area più debole della nuova provincia del Vco. L'emorragia di posti di lavoro è continuata anche nel primo semestre di quest'anno. Lo conferma un'indagine sulla situazione occupazionale curata dall'osservatorio territoriale sul mercato del lavoro e dall'informalavoro di Domodossola. I dati sono stati comunicati in una conferenza-stampa dell'assessore regionale al lavoro Antonino Masaracchio e dall'assessore ai servizi sociale del Comune di Domodossola Gabriella Vesci.

Nell'area Ossolana gli iscritti alle liste di collocamento, disponibili ad accettare un'occupazione, sono 4337, in aumento del 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Elevatissimo il peso delle donne che cercano lavoro sono circa il 65 per cento del totale. «Da un'ulteriore disaggregazione dei dati - rilevano gli assessori Masaracchio e Vesci - risulta in modo evidente che la crescita di iscrizioni al collocamento è da attribuire in principal modo a coloro che hanno perso il lavoro. I disoccupati sono infatti aumentati di oltre il dodici per cento (da 2719 a 3062 registrati nel primo semestre di quest'anno) mentre il numero delle persone in cerca di prima occupazione è cresciuto del 6,5 per cento. Nella circoscrizione di Domodossola quasi il 70 per cento degli iscritti in cerca di lavoro ha più di trent'anni».

E purtroppo continuano ad assottigliarsi le fila dei frontalieri. Gli ossolani occupati nel canton Ticino sono calati del 18,8 per cento negli ultimi cinque anni. Dati fortemente preoccupanti, hanno rilevato gli assessori Masaracchio e Vesci, perché la vicina Svizzera resta la maggiore fonte di occupazione per tutto il Vco. Nella nuova provincia i frontalieri che ogni mattina si recano al lavoro in Ticino di quattromila, erano cinquemila nel 1989. Mancano i dati del Vallese dove però la situazione non è certo migliore. I treni che portano ogni mattina i frontalieri a Briga sono sempre meno affollati.

C'è anche qualche segnale positivo. Nel primo semestre di quest'anno, gli avviamenti al lavoro sono aumentati del 16,8 per cento, una percentuale comunque insufficiente a compensare la nuova disoccupazione. Inoltre, l'incremento di avviamenti riguarda gli uomini, quelli delle donne sono ulteriormente calati di quasi il diciotto per cento. **[a. v.]**

All'ufficio di collocamento di Domodossola sono iscritti più di quattromila disoccupati

Si staccò un macigno, morirono tre giovani vigezzini

Tragedia della galleria dirigenti Anas dal gup

VERBANIA. Sono comparsi l'altro ieri dinanzi al giudice delle udienze preliminari i tre dirigenti dell'Anas rinviati a giudizio le accuse di omicidio colposo plurimo. Per l'accusa sono responsabili della morte dei tre giovani frontalieri di Malesco, nel novembre del 1993.

Sono l'ingegner Federico Ranaudo, 60 anni, Vincenzo Laquaniti, 57 anni, e Girolamo Gentile, 52 anni rispettivamente responsabile e capo sezione provinciale Anas e capo nucleo della strada statale 337 'della Valle Vigezzo.

Il giudice - dopo aver esaminato i fascicoli prodotti dai sostituti procuratori Salvatore Dovere ed Alfredo Ruocco - ha disposto ulteriori perizie per stabilire se il crollo della grossa lastra di roccia staccatasi dalla galleria in località 'Porte d'Italia' e che uccise Caterine Zubriggen, Diego e Alberto Bergamaschi, fosse stato prevedibile e quindi evitabile.

La morte dei tre giovani di Malesco, schiacciati dalla roccia che si era abbattuta sulla loro auto mentre rientravano dal lavoro nella fabbrica di prodotti farmaceutici a Riazzino, nel Locarnese, aveva profondamente la comunità del piccolo centro vigezzino.

Caterine, 26 anni, era fidanzata con Alberto, 30 anni, fratello di Diego, 38 anni. Avevano vissuto sempre insieme già da ragazzi. Poi avevano trovato un buon impiego nella stessa fabbrica, nel vicino Canton Ticino. Ogni giorno si alzavano al mattino presto per raggiungere in auto il posto di lavoro.

Quel venerdì, novembre '93, verso le 18, stavano rientrando a Malesco. La settimana era finita ed il sabato e la domenica sarebbero stati dedicati al riposo ed allo svago. Come sempre.

Ancora pochi metri, oltre la galleria, e sarebbero rientrati a casa. Ma un tragico destino aveva riservato loro una trappola mortale. La vettura su cui viaggiavano Caterine, Diego ed Alberto era ormai fuori dal tunnel quando una enorme lastra di roccia la schiacciò riducendola ad un ammasso di lamiere contorte. Tutta la valle si unì al dolore delle famiglie delle vittime e ancora oggi chiede a gran una strada più sicura affinché simili tragedie non si ripetano mai più. **[a. r.]**

Domodossola, dieci mesi all'ex assessore Negri

Non versò subito l'affitto dello stadio, condannato

DOMODOSSOLA. L'assessore aveva intascato i soldi dell'affitto dello stadio «Curotti» dai dirigenti della squadra di calcio Juve Domo ma invece di versarli nelle casse del Comune se li era trattenuti per qualche tempo. Poi li aveva regolarmente versati in bilancio gli è bastato per evitare una denuncia e il conseguente processo per il reato di peculato d'uso. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Verbania, Massimo Terzi, ha così condannato l'ex amministratore comunale Cesare Negri a dieci e dieci giorni di reclusione.

Il processo è stato celebrato il rito del patteggiamento e sulla condanna è stata applicata la sospensione condizionale della pena. Ex assessore comunale delegato allo Sport e alla Cultura, Negri all'epoca dei fatti militante nella Democrazia cristiana ed esponente di spicco della giunta che a palazzo San Francesco era capeggiata dal sindaco democristiano Pasquale Vicinotti. **[a. r.]**

Lo scalatore macugnaghese sulla cima più alta della Nuova Zelanda

Schranz vince anche il monte Cook

Cent'anni dopo la «prima» di Mattia Zurbriggen

Claudio Schranz ha scalato il monte Cook seguendo la via tracciata un secolo fa dal suo illustre compaesano Mattia Zurbriggen

MACUGNAGA. Missione compiuta. In Nuova Zelanda, Claudio Schranz ha ripetuto, dopo un secolo, la straordinaria ascensione solitaria al monte Cook compiuta nel 1895 da Mattia Zurbriggen, una guida di Macugnaga entrata nella leggenda dell'alpinismo. Schranz era accompagnato da un altro alpinista Macugnaghese, Mario Da Boit, che lo aveva già affiancato, con altri scalatori, nelle ultime spedizioni di quest'anno nel Salvador e all'Alpamayo.

«Tutto ok - ci ha comunicato via fax il rocciatore - siamo arrivati sulla vetta del monte Cook dopo diciotto ore di arrampicata. Abbiamo dovuto superare enormi difficoltà a causa della grande quantità di neve che abbiamo trovato sulla via e il continuo pericolo di valanghe. L'ascensione è stata fatta lungo la via che porta il nome di Mattia Zurbriggen e dopo aver raggiunto la più alta cima della Nuova Zelanda siamo scesi lungo l'im ghiacciaio Linda completando quindi il percorso compiuto cento anni fa. La nostra scalata è stata seguita dai ranger del Mount Cook national park che ci hanno garantito l'assistenza radio».

«E' stata una delle prove più difficili e impegnative che abbia mai affrontato - ha dichiarato Claudio Schranz - sicuramente Mattia Zurbriggen cento anni fa ha compiuto un'impresa sensazionale. Ancora oggi le guide locali considerano questa via la più bella delle Alpi Neozelandesi». «Sempre sulle orme di Mattia Zurbriggen - ha annunciato Schranz - ora la nostra spedizione si sposta sul Fox e sul Franz Joseph glacier, i due più lunghi ghiacciai della Nuova Zelanda che arrivano fino in prossimità dell'oceano Pacifico. Sono gli stessi ghiacciai che Mattia ha percorso durante la prima traversata delle Alpi Neozelandesi». Il ritorno di Schranz e Da Boit è previsto il Dicembre: a Macugnaga stanno preparando i festeggiamenti. **[a. v.]**

Clamorosa protesta messa in atto da una famiglia di Casale Corte Cerro

Senza casa, occupano il Comune

Da quasi tre mesi una donna incinta e suo marito vivono in una catapecchia di due stanze aspettando un alloggio popolare. Questa mattina si trasferiranno in Municipio

CASALE CORTE CERRO. Molta solidarietà, ma solo a parole, per Stefano Allesina e Antonina Bencivegna, i due giovani [illegible]lesi che da quasi tre mesi vivono [illegible] una catapecchia di due stanze ed attendono un'abitazione. «Una situazione drammatica - dice Franca Balzarini, l'assistente sociale che cerca di aiutarli - oltretutto Antonina è al quinto mese di gravidanza e non può certamente passare l'inverno in quelle due stanze, senza acqua nè luce».

Una situazione così drammatica che la donna ha deciso di inscenare stamattina una protesta: «Visto che il Comune non è in grado di darmi un tetto, pagando il giusto affitto e non gratis, e so[illegible] da tempo in lista d'atte[illegible] per una casa popolare, oggi alle 11, quando apriranno gli uffici comunali, prenderò [illegible] mie figlie e le mie cose e mi trasferirò in municipio - minaccia la donna -, dovranno venire i carabinieri a portarmi via e poi voglio vedere dove mi metteranno. Ripeto, non voglio [illegible] casa gratis, ma pagare un giusto affitto». Il servizio sociale Usl si è attivato [illegible] tutti i modi, senza risultati, almeno sino ad adesso. «Le abbiamo tentate tutte - ripete l'assistente sociale -, speravamo di trovare, anche nei Comuni vicini, qualche edificio pubblico da adibire ad abitazione per Stefano ed Antonina in attesa che arrivi questa benedetta casa popolare, ma non abbiamo trovato nulla».

Stefano Allesina e Antonina Bencivenga vivono a Casale in una catapecchia

Intanto la vicenda dei due giovani è approdata anche in Consiglio comunale. Pasquale Clemente di Rifondazione comunista ha presentato un'interpellanza: «Purtroppo nella nostra società essere poveri è diventata una colpa. Abbiamo chiesto all'amministrazione di mettere a disposizione, solo per l'inverno, uno [illegible] due appartamenti che il Comune possiede e che sta per vendere. Ma sembra che da questo orecchio non ci sentano e di conseguenza adesso chiederemo al Coreco di respingere la delibera di vendita dei due appartamenti». Una situazione che si spera possa sbloccarsi nei prossimi giorni. Dice infatti il sindaco di Casale, Eligio Moggiola: «Abbiamo fatto di tutto per accelerare la pratica di assegnazione di un alloggio popolare per la signora Bencivegna che adesso si trova al secondo posto nella graduatoria. Proprio [illegible] ho mandato il vigile a cercarla perché deve completare alcuni documenti da allegare alla delibera della giunta; delibera che dovrebbe partire al più tardi lunedì mattina ed essere discussa dalla commissione Iacp in settimana. Per il resto sarà solo un problema di tempo e i signori Allesina e Bencivegna [illegible] l'appartamento popolare». [illegible] che potrebbe avvenire, burocrazia permettendo, nell'arco di qualche settimana.

Vincenzo Amato

[illegible] Cesara

Una telefonata in Burundi

CESARA. Verrà presentata [illegible]sera alle 20,[illegible] nella Chiesa Parrocchiale di Cesara, con un concerto del [illegible] Valgarina di Montecrestese, [illegible] settima edi[illegible] dell'iniziativa «Contro la fame cambia la vita...e spegni le luci». L'idea, promossa da don Renato Sacco, parroco del piccolo centro cusiano, è semplice: rinunciare alle tradizionali luminarie che nel periodo natalizio abbelliscono le strade dei nostri centri ed investire invece i soldi risparmiati in opere di bene. Il progetto del sacerdote ha consentito in sei anni di raccogliere cinquanta milioni di lire; inviati soprattutto ai missionari novaresi che opera[illegible]o in Burundi. «Il Natale a luci spente di quest'anno servirà ad acquistare un generatore di corrente per Sarajevo ed aiutare i missionari del Burundi» dice don Sacco. Nel corso della serata, durante l'intervallo del concerto del coro, don Sacco si collegherà telefonicamente con don Claudio Manera, direttore del centro giovanile Kamenge di Bujumbura. [v. a.]

In Canton Ticino

Thermoselect un prestito sospetto

LOCARNO. La Thermoselect è coinvolta in un «prestito avvelenato» (come titolava ieri un giornale del Canton Ticino) fatto da Gunter Kiss, dirigente di Thermoselect, al deputato Flavio Maspoli, esponente della «Lega dei ticinesi» e membro della Camera a Berna. E' un versamento di 100 mila franchi (circa 140 milioni di lire) che Kiss ha elargito a Maspoli per finanziare il quotidiano «L'altra notizia» di cui Maspoli era direttore. Il giornale era poi fallito. L'ammissione della regalia era stata fatta a una tv privata ticinese dallo stesso Kiss.

Nel 1993 Flavio Maspoli era membro del consiglio di amministrazione del «Consorzio per l'eliminazione dei rifiuti» che stava trattando l'acquisto di un impianto Thermoselect. Acquisto poi deciso dal governo del Canton Ticino. Il sostituto procuratore del Canton elvetico, Fabrizio Eggenschwiler ha aperto nei confronti di Maspoli un'istruttoria formale (è il nostro avviso di garanzia). Il codi[illegible] svizzero punisce le autorità che nell'assolvere a un atto del loro ufficio accettano un dono anticipatamente. [illegible] reato è punito con la detenzione fino a sei mesi o la multa. Maspoli aveva ammesso il fatto affermando però che si trattava di un prestito da trasformare in pacchet[illegible] azionario. Il governo ticinese che deve perfezionare l'accordo operativo con Thermoselect si trova in difficoltà. [t.v.]

IN BREVE

VERBANIA

Corso di primo [illegible]o da oggi alla Croce Verde

Un [illegible] teorico-pratico di primo soccorso viene organizzato dalla Pubblica Assistenza Croce Verde verbanese presso il centro d'incontro di S.Anna a Pallanza. Le lezioni, con partecipazione gratuita e libera a tutti, [illegible] tenute dai responsabili sanitari dell'associazione e intendono fornire le conoscenze di base necessarie per intervenire in ogni situazione di emergenza. Il corso comprende otto lezioni ed inizia oggi pomeriggio alle ore 14.30. Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla sede della Croce Verde o al Centro d'incontro S.Anna. [s. r.]

DOMODOSSOLA

Condannato [illegible] 16 mesi per ricettazione d'arte

Un anno e 4 mesi sono stati inflitti a Giuseppe Di Stefano, 58 anni, di Ladispoli (Roma) perché accusato di ricettazione: mentre tornava in Italia dalla Svizzera, le Fiamme Gialle gli avevano sequestrato alcuni pezzi d'arte tra i quali un'antica statua in bronzo che un perito ha giudicato autentica [illegible] di alto valore archeologico. [re. ba.]

[illegible]

Parchi, [illegible] piace ai Verdi la nomina ambientalista

I Verdi contestano la nomina da parte del presidente della giunta provinciale del Vco di Gaetano Romano quale rappresentante delle associazioni ambientaliste nell'ente di gestione dei parchi naturali Veglia e Devero. La candidatura di Romano era stata avanzata dal Cai di Villadossola accanto ad un'altra presentata dall'associazione Amici dell'Alpe Veglia. Il consigliere provinciale dei Verdi, Davide Melodia, rileva che la nomina è avvenuta senza cercare un accordo tra le due associazioni proponenti, come previsto dalla normativa, e senza verificare la posizione di altri gruppi ambientalisti presenti [illegible]l territorio. Melodia invita pertanto a ripensare [illegible] decisio[illegible] assunta. [s. r.]

CANNOBIO

Concerto bandistico del corpo filarmonico

Il corpo filarmonico cannobiese diretto dal maestro Aldo Schober organizza stasera alle 20.45 nell'auditorium della scuola media comunitaria un concerto bandistico. [illegible] della [illegible]rata, che è [illegible] ingresso libero, viene anche messa in scena la farsa «Attenti a quei [illegible]di». [s. r.]

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO

UOMO
DONNA
BAMBINO

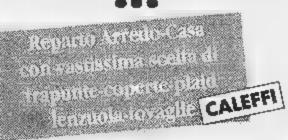
STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI

MESE DELLE OFFERTE
Reparto Uomo-Donna

Giacconi - cappotti in puro cachemere Piacenza, Loro Piana

Nuove proposte per i vostri acquisti autunnali
Visitateci e confrontate Prezzi e Qualità

NESSUN OBBLIGO DI ACQUISTO NESSUN OBBLIGO DI ACQUISTO

Grande assortimento di:
Nabuk, Pelle, Pellicce, Giacconi
•••

Da domenica 26 novembre il Centro resterà aperto tutti i giorni compresi festivi

OPEL ASTRA SW '96 CLIMATIC

SENZA RIVALI, ANCHE NEL PREZZO.

Astra SW
Prezzo listino **L. 28.000.000**
Nostro prezzo
L. 24.900.000*

oppure
*Supervalutazione dell'usato**
L. 3.000.000

oppure
Finanziamento a tasso zero in 24 mesi
L. 15.000.000
Solo L. 625.000 al mese

** Prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa.*
Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso
T.A.N. 00% T.A.E.G. 2%

Astra SW è la primatista assoluta nella sua categoria ■ vi offre a partire dalla versione Freebay: climatizzatore ecologico, full size airbag lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e vetri anteriori elettrici. Astra SW. L'avete sempre desiderata, oggi finalmente può essere vostra.

E' un'offerta dei concessionari:

GMA Grandi Marche Automobili	EUROMOTORS srl	VERCELLI DARIO	SPINELLI ENRICO	GRAFFIETI GUIDO srl
Via Battistini 30	Via Torino 55	Via IV Novembre 32	Via Alpi Giulie 20	Regione Nosere
NOVARA	CUREGGIO	OMEGNA	VERBANIA INTRA	DOMODOSSOLA
Tel. 0321/455501-02-03	Tel. 0322/839374	Tel. 0323/61964 - 61154	Tel. 0323/401412 - 53631	Tel. 0324/481300

* Valore calcolato su listino Eurotax Blu e stato d'uso per accettate in permuta.

OPEL

Stasera si recita a Novara, Borgolavezzaro e Verbania

Il teatro va alla riscossa con le compagnie locali

NOVARA. Mentre al Coccia Sergio Fantoni conclude le rappresentazioni novaresi de «La scuola delle mogli» al salone Borsa, sempre a Novara, stasera alle 21 va in scena «Il gatto in cantina». La commedia musicale è allestita dalla compagnia «Alkimia e Folclore» di Novara, diretta dalla regista Maria Teresa Perani Gallina. Il ricavato sarà destinato all'Associazione Italiana sclerosi Multipla. La pièce è tratta da un lavoro di Nando Vitali e Salvatore Allegra. L'azione si svolge a Pratolino, un piccolo paese vicino a Firenze, nel maggio del 1849, dopo la battaglia di Novara. Si prende il via da un'acuta osservazione: «Mettere il gatto in cantina è un espediente assai saggio, ma se invece del topo ti mangia il formaggio, qual'è la trappola per rimediar?».

«La commedia - dice Maria Teresa Perani Gallina - tocca con mano volutamente leggera le situazioni storiche, ma ridendo e irridendo. In questo modo insegna che il sentimento d'amore era, ed è, una cosa seria, per la quale vale ancora la pena di lottare».

La compagnia è una delle realtà artistiche cittadine più consolidate, grazie alla versatilità delle interpretazioni. Noto è lo spettacolo «Sul fil d'la memoria», una rievocazione in prosa e canto delle tradizioni di risaio della provincia.

In scena Claudio Banfo (Antonio), Luisa Bagna (Carlotta), Marinella Bellan (Giuditta), Marina Locatelli, (Grazia), Diego Rossi (Giovanni), Fabio Galli (Procopio), Claudio Volpe (Sandro), Bruna Crivellari (Marianna), Daniele Gerardi (Angiolo). Biglietto a 20 mila lire.

A Borgolavezzaro, nella sala polivalente, stasera alle 21 la compagnia «Lo spazio scenico» recita «Saruma l'ufisi», commedia in due tempi di Pino Marcone. Sul palco Mauro Ferraris, Giorgio Giordano, Piermario Ferraro, Andrea Massa, Elio Ruffini, Frediana Isacco, Franco Pasino.

«Sogno di una notte d'inverno», tempo unico da Shakespeare e Wilde, messo in scena dalla compagnia teatrale «del lago», apre stasera a Verbania «Un centro di spettacolo». La manifestazione, da cui trae origine il titolo, si svolgerà appunto al Centro Incontro di Sant'Anna da novembre a marzo. E' un insolito cocktail di teatro locale, musica rock e cori folkoristici e alpini. Lo propone il C.R.A.G., Centro Ricreativo attività giovanili del Centro d'incontro S. Anna». Il taglio del nastro è affidato all'esperienza teatrale di Silva Cristofari e Luigi Chiarelli. Un' azzeccata coppia teatrale che in diversi allestimenti ha favorito l'incontro tra il Teatro Senza Sfondo di Verbania e «La corte» di Milano; dal gemellaggio è nato la «Compagnia del lago». In scena con «Sogno di una notte di d'inverno» spettacolo molto aplaudito nel corso della recentissima serata finale del festival dei gruppi amatoriali di Schio. Con «Sogno di una notte d'inverno» il regista Luigi Chiarelli propone un susseguirsi di tragedie, errori, incanti, in perfetto equilibrio rispettando appieno la caratteristica teatrale di Shakespeare.

L'attrice verbanese Silva Cristofari, qui in scena a Cavandone per la rassegna dei narratori, con il regista Luigi Chiarelli coordina l'attività teatrale della Compagnia del Lago, che oggi a Verbania rappresenterà un atto unico da Shakespeare

In scena numerosi interpreti: Ornella Arena, Silva Cristofari, Federico Fagotto, Katia Lippolis, Olga Re, Nanni Saibene affiancati dai cantanti Anna Jencek, Katia Lippolis, Shen Dan, Thierry Lombary e dalle danzatrici: Marina Del Bigio, Katia Lippolis, Roberta, Marcolli. Sabato 16 dicembre sarà la volta del gruppo di giovani «Centro anch'io» nella riproposizione di «Piccola Città» di Wilder, seguiti il 13 gennaio «Il Sipario» di Verbania con «Il bar sotto il mare» di Stefano Benni. Sempre verbanesi sono i «Tingeltangel» in scena il 20 con «Novecento» di Baricco e «Sangue sul collo del gatto» di Fassbinder. La sezione teatro è conclusa il 16 febbraio dal Teatro Senza Sfondo con «Farfalla, farfalla» di Nicolai.

Cinque i concerti di musica rock aperti l'8 dicembre dal gruppo «Per forza - Biscuits for boys». Infine il 9 e 15 marzo le due serate conclusive con il gruppo folkoristico «Le Genzianelle» e i cori «Monterosa» e «Le stelle alpine». [r. s.]

MOSTRE E ARTISTI

Dai disegni di Fornara al «colore dei ricordi»

CECCOBELLI a Novara raddoppia. Alla personale «Api pie 1988» che l'artista del gruppo romano «Via degli Ausoni» espone alla galleria Sorrenti, da oggi alle 17,30 al 14 dicembre si affiancherà «Angelus novus», mostra ospitata dalla galleria Baciti di via Solferino che presenta opere del '92 e del '93, oli e tecniche miste dove Ceccobelli manifesta il suo immaginario di straordinaria solarità.

Importante appuntamento anche a Verbania. Dopo il successo ottenuto in Valle Vigezzo, le opere su carta di Carlo Fornara saranno in mostra da oggi (vernice alle 17) nella sala della Resistenza di via Albertazzi. La rassegna, che resterà aperta fino al 13 gennaio (dal martedì al sabato, 15-19) è promossa dall'Assessorato alla cultura in collaborazione con il Comune di Santa Maria Maggiore.

Accanto ai nomi illustri, in città e in provincia si segnalano allestimenti di interessanti artiste locali.

Alla galleria La canonica di Novara, oggi alle 15 si apre «Il colore dei ricordi», mostra personale della pittrice vercellese Luisa Carpo, che accanto ai preziosi dipinti su porcellana dai soggetti floreali, fino al 7 dicembre, tutti i giorni dalle 16 alle 19, presenta suggestivi acquerelli realizzati con una sofisticata tecnica.

Maria Grazia Sacchi Bozzola, Zafrida Chiola Zaratini e Giannina Bagnati Zatti sono le protagoniste della mostra che s'inaugurerà domani alle 17 nella sede del Quartiere Sud, in via Monte San Gabriele 50c a Novara.

Luisa Carpo, pittrice vercellese

Le tre pittrici, provenienti dalla Libera Scuola di Enzo Maio, interpretano in venti dipinti a guazzo, acquarello e pastello, acqua, boschi e frutti tra Ticino e Sesia, paesaggi, colori e atmosfere della campagna novarese. La rassegna rimarrà aperta fino al 4 dicembre, tutti i giorni tranne martedì e giovedì, dalle 16 alle 20. [p. hen.]

«Ul barcun dal Domm»

Cena musicale sul lago con Nanni Svampa

Canzoni e storie fra l'Ossola e Milano stasera rivivono con la voce di Nanni Svampa e la chitarra di Antonio Mastino per la «Pisada de pis»

MERGOZZO. Cena sul lago fra musica e cabaret, con un saporito menu di pesce nostrano e in compagnia di Nanni Svampa con le sue canzoni. E' quanto propone stasera, dalle 21, l'Hotel Due Palme per il secondo appuntamento di «Ul barcun dal Domm», la rassegna promossa dalla «Famiglia Ossolana» con Milena Oliva e Susy Giorgis. Prezzo, tutto compreso, [illegible] mila lire. Prenotazioni allo 0323-80112 o 0324-95013.

Il trio di Frank Raya proporrà il suo ultimo cd nel locale di Vintebbio

Ex band di Zucchero suona alle Cave

Ospite Vip al Celebrità, salsa e merengue alla Marna

Sabato notte in discoteca con l'ex band di Zucchero. Appuntamento stasera alle «Cave» di Vintebbio con il gruppo di Frank Raya, personaggio unico nel panorama musicale italiano. Trentotto anni, capelli lunghissimi e treccine, padre brasiliano e madre italiana, Frank inizia a suonare a 16 anni in un gruppo di rhythm and blues. Dopo una lunghissima serie di esperienze musicali (anche un breve periodo alla corte dello Scià di Persia) dall'85 all'88 si unisce a Zucchero, una tappa importante della sua carriera. Attualmente Frank Raya è in tournée in tutt'Italia con Andrea Mignani (chitarra e voce) e Maurizio David Bertozzi (tastiere, piano, voce) per promuovere il suo cd «Zucchero amaro» e sostiene un'iniziativa benefica per la comunità «Exodus» di don Antonio Mazzi.

Uno sguardo anche alle altre discoteche di Novara e Vco: al Sandokan di Gravellona Toce si balla con i pezzi proposti da Claudio Quattrocchi e Armando Bagnati. Il gruppo di animazione «Dance Evolution» proporrà alcuni balletti. Al Nabila di Cuzzago di Premosello la colonna sonora della nottata è affidata, come sempre, a Riccardo Medri. Ha riaperto ieri notte, rinnovato, lo Sporting Disco di Santa Maria Maggiore. Sul Lago Maggiore: alla Playa di Verbania si balla con le novità proposte da Joe Pordi. Animazione e spettacolo sui cubi con «Girls and Girls». Happy Music al Kursaal, in consolle, Fabrizio Fortina. Ad Arona «Bacardi Night» è in programma stasera all'Olivia. Gadget e sorprese ispirate al celebre rhum. Sempre ad Arona in pista al Giardino con i pezzi proposti da Moreno, al «Battello» e alla Rocchetta. Al Celebrità di Trecate, dopo l'esibizione dei «Tipical», stasera torna la programmazione consueta su tre piste e l'ospite Vip a sorpresa. Al Maneggio di Romagnano happy sound con Flavio Pavia e Giacomo. Per gli appassionati del ballo latinoamericano, alla «Marna» di Sesto Calende dalle 22,30 parte «salsamania». Al «Ciak» di Castiglione Olona ci sono i Dirty Hands. [m. p.]

Andrea Gentile, deejay ossolano

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688; Or.: 15,45 [illegible] 22,15; L. 10.000/6000
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa 95) — Un semidio guida tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45. *Avventuroso*

Araldo — Tel. 474.605; Or.: 19,50/22,15; L. 10.000/6000
L'ultima eclissi - Dolores Claiborne — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa 95) — [illegible] Da S. King. N. V. 2h 10. *Thriller*

Faraggiana — Tel. 627.076; Or.: 20,30/22,15; Lire 10.000/6000
Mai con uno sconosciuto

Eldorado — Tel. 624.150; Or.: 20,10/22,15; Lire 10.000/6000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa 95) — [illegible] N. V. 1h 45. *Commedia*

Vittoria — Tel. 623.395; Or.: 20,20/22,15; Lire 10.000/6000
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa 95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie. V. M. 18. 1h 35'. *Thriller*

S. Cuore — Tel. 466.464; Or.: 20/22,15; L. 10.000/7000 mart. 6000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mastandrea (Ita 95) — L'incontro a distanza di 12 anni tra un professore universitario e una terrorista in regime di semi libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30. *Drammatico*

PERNATE — S. Andrea — Lire 7000/5000; Or.: 21,30
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Tirrena (Ita 95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa per 1500 lire offre provini promesse di successo nel cinema [illegible]. N. V. 2h. *Comm.*

ARONA — San Carlo — Tel. 240.566; Inf. or. tel. 240.566; Ore 20/22. Lire 8000/5000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa 95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo deposito a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10. *Thriller*

BELLINZAGO — Vandoni — Or.: 20/22; Lire 7000/[illegible]
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T. L. Jones (Usa 95) — Batman, alla sua terza avventura, dove vedersela con due criminali: l'enigmatico «Enigmista» e il paranoico «Due Facce». N. V. 2h 01. *Fantastico*

BORGOMAN. [illegible] — Tel. 82.151; Or.: 20,15/22,15; Lire 10.000/7000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa 95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente. In da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43. *Commedia*

Nuovo — Tel. 81.741; Or.: 20,15/22,15; L. 10.000/6000
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa 95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsi. Un giorno accade [illegible]. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53'. *Avventura*

Piccolo — Tel. 81.741; Or.: 20,15/22,15; Lire 10.000/6000
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa 95) — Un semidio guida tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45. *Avventuroso*

CAMERI — Ballardini — Tel. (0321) 244.384; Lire [illegible]; Or.: 21
Concerto banda

[illegible] — Corso — Inf. or. su segr. 240.653; Or.: 20,20/22,30; Lire 10.000/6000
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa 95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie. V. M. 18. 1h 35'. *Thriller*

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046; Or.: 20,15/22,30; Lire 6000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa 95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo deposito a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10'. *Thriller*

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046; Or.: 20,30/22,30; Lire [illegible]
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa 95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50. *Sentimentale*

GHEMME — Italia — Tel. (0163) 840.201; Or.: [illegible]; L. 6000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa 95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo deposito a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10'. *Thriller*

[illegible] — Cine Teatro — [illegible] L. 9000, [illegible] L. 7000 / 5000. Or.: 20,10/22,15
Nine months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa 95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta: la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40. *Commedia*

OMEGNA — Cinema Sociale — Tel. 61.459; Lire [illegible]; Or.: 20/22
Nine months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa 95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta: la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40'. *Commedia*

Oratorio — Or.: 20,15/22,15; Lire 6000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa 95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15'. *Romantico*

TRECATE — S. Pellico — Tel. 71.417; Lire 9000/5000; Or.: 20,15/22,15
Dredd — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa 95) — In un secolo del futuro, un [illegible] speciale ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40. *Fantathriller*

VERBANIA — Ariston — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940; Or.: 20,30/22,30
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia 95) — Lui è strabunkio, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miniera di robus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48. *Comm.*

Vip — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940; Or.: [illegible]
Trappola sulle Montagne Rocciose

Sociale (Intra) — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940; Or.: 20,30/22,30
L'inglese che salì la collina...

[illegible] (Pall.) — Tel. 501.964; In. ore 20/22,15; Lire 10.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa 95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente. Fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43. *Commedia*

TV PRIVATE

VIDEO [illegible]: 19 Videogiornale, 19,15 Invito al Vangelo, 19,30 Hockeymania, 20 Sabato sport; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 22,45 Invito al Vangelo! VCO: 18,30 Dalle 9 alle 5, telefilm, 19 Ruote e motori; 19,30 Vco notizie; [illegible] Anteprima sport; 20,30 Film. ALTAITALIA TV: 14 Videotop, 15,05 Telegiornale, 17,35 Lasciateli vivere, documentario; 18,30 Cinema, documentario; 19,15 Telegiornale, 20,30 Il mago di Oz, film.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521 **La seconda volta**. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521 **Pocahontas**. Or. [illegible] 17,15; 19, 20,45; 22,30
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800 Ven 29/12 per Pomeriggi al cinema **Amata immortale**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1 **Forget Paris**. Or. 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Sala 2 **Captives - Prigionieri**. Or. 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Sala 3 **Johnny Mnemonic**. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 **Qualcosa di cui... sparlare**. Or. 15,45; 18, 20,15, 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24 **Pocahontas**. Or. 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110 **Il buio nella mente**. Or. 15,40, 18,10, 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723 **Al di là delle nuvole**. Or. 16,10, [illegible], 20,30, 22,35
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/e, t. 436.0723 **La pazzia di re Giorgio**. 15,50; 18, 20,10, 22,30
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100 **Ragazzi della** [illegible]. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422, **Pocahontas**. Or.: 15,30, 17, [illegible] 19; 20,45; 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino [illegible]. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino **La seconda volta**. Or.: 15,30, 17,15; 18,55; 20,45; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino **La zia di Brooklyn**. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p.za V. Veneto 5 **Peccato che sia femmina**. Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241 **Il primo cavaliere**. Or. 17,30, 20, 22,30
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma **Il profumo del mosto selvatico**. Or. 16, [illegible], 20,20, 22,30
FARO via Po 30, tel. 817.3323 **Il profumo del mosto selvatico**. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
[illegible] corso Trapani 57 **Waterworld**. Or. 15, 17,30; 20, 22,30
IDEAL corso Beccaria 4, **Mortal Kombat - Il film**. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996 **Al di là delle nuvole**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614 **Nine months - Imprevisti d'amore**. Or.: 16,30, ult. 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100 **Cerchiara**. Or. 15,15, 17,40, 20,05; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 **Die hard - Duri a morire**. Or. 15; 17,30, 20, 22,30
[illegible] UNO via Montebello 8, tel. 817.1046 **Il buio nella mente**. Or.: 16,10, 18,10, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173 **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna**. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173 **Mowgli il libro** [illegible] **jungla**. Or. 15,30, 17,50, 20,10 [illegible]
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Jade**. V. M. 18. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Ivo il tardivo**. Or. 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400 **Apollo 13**. Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145 **Mai con uno sconosciuto**. Or. 15,15, 17, 18,50, 20,40, 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Captives - Prigionieri**. Or. 16, [illegible], 22,30
VITTORIA via Roma 336 **Trappola sulle montagne rocciose**. Or.. 16; 18,10, 20,20, 22,30. V. M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte. Ore 15 visita guidata al Teatro Regio, durata 1h 30', ritrovo davanti alla cancellata del teatro. Ingr. L. 4000 in vendita dalle ore 13. Bigl. ore 10/12 e 13/18,30 Tel. 8815.241/242. Per gruppi di oltre 10 persone si consiglia la prenotazione
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia. Lunedì 27/11 ore 21 per la stag. 1995/96 avrà luogo il concerto d'inaugurazione. In programma W. A. Mozart, messa in do minore K427. Coro e orch. dell'accademia «Stefano Tempia» dir. Alberto Peyretti. Bigl. L. 20.000.
COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 **Miss Liceo**. Mar. 28/11 **Edoardo Bennato** in conc. Dal 12 al 17/12 T. della Munizione in **Jesus Christ Superstar**. Lun. 18/12 conc. **Gospel**. Prev. Cassa Teatro ore 10-13/15-19

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] Vittorio Emanuele [illegible] **Mortal kombat**. Orario: 15,40, 18; 20,15, 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Hong Kong Express**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2. **Ragazzi della notte**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARIOSTO via Ariosto 16. **Terra e libertà**. Orario 18,10; 20,20, 22,30
ARISTON Galleria del Corso. **Al di là delle nuvole**. Or. 15,15, 17,40, 20,05; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Jade**. Orario: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 11. **Apollo 13**. Orario. 14,10, 16,50; 19,40; 22,30
CAVOUR piazza Cavour 3. **Qualcosa di cui... sparlare**. Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen v.le Monte Nero [illegible] **Lo** [illegible] **di Ulisse**. Orario: 15,45; 19; 22,15.
COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84. **Nel bel mezzo di un gelido inverno**. Or. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84. **Il profumo del mosto selvatico**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
CORALLO largo C. dai Servi 9. **L'inglese che salì la collina e...** Ore 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
CORSO Galleria del Corso [illegible]. **Die hard - Duri a morire**. Orario 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
ELISEO via Torino 64. **Clockers**. Or.: 14,30; 17,10, 19,50, 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Peccato che sia femmina**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Die hard - Duri a morire**. Or.. 14,40; 17,15; 19,50; [illegible].
MANZONI via Manzoni 40. **Pocahontas**. Or.: 14,40; 16,40, 18,40; 20,40, 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Io no spik inglish**. Orario: 15; 16,50, 18,40; 20,35; 22,30
METROPOL via Piave 24 **Mai con uno sconosciuto**. Or. 15, 16,50; 18,40, 20,30; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **La seconda volta**. Orario: 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Pocahontas**. Or. 14,40; 16,40, 18,40; 20,40; 22,30
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **La pazzia di Re Giorgio**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8. **Mai con uno sconosciuto**. Or.. 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. **Forget Paris**. Orario [illegible],20; 17,40; 20,05, 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8. **Nine Months - Imprevisti d'amore**. Or. 15,35; 17,50; 20,15; 22,35
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8. **Nel bel mezzo di un gelido inverno**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,35
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8. **Il profumo del mosto selvatico**. Or.. 15,20; 17,40; 20,10, 22,35
[illegible] 5 Sala 6 via S. Redegonda 8. **Il primo cavaliere**. Orario: 14,40, 17,15; 19,50, 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8. **Captives - Prigionieri**. Or.: 15,20, 17,40, 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8. **Mowgli - Il libro della giungla**. Or.: 15,10, 17,35; 20; 22,35
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8. **Johnny Mnemonic**. Or. 15,30; 17,50. 20,10, 22,35
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8. **I ponti di Madison County**. Or. 14,40, 17,15, 19,50; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Pocahontas**. Or.: 15; 16,55, 18,40; 20,35; 22,30
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Smoke**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
PLINIUS via Abruzzi, 28. **La pazzia di Re Giorgio**. Or. 18; 20,15, 22,30
[illegible] largo Augusto 1. **Una donna francese**. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
[illegible] via Pacinotti 6. **Forrest Gump**. Ore 21,15
SPLENDOR viale Gran Sasso 28, telefono 23.65.124. **Mortal kombat**. Or. 20,10, 22,30
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Showgirls**. Orario 15, 17,30; 20; 22,30
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **L'uomo delle stelle**. Orario: 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744
ARSENALE v. C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21 **Shakespeare his.** dir. e per la regia di M. Navone
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1016. Ore 21,30 Paolo [illegible] in **Nebbia in Val Padana**
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7600.1755. [illegible] 20,30 **Concerto dell'Orchestra Verdi** diretta da [illegible] Akoka
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Ore 21 la compagnia Stabile presenta **Pioppo Bairace Cigno**
LIRICO v. Larga 14, telefono 7233.3222. Ore 20 Teatro di Roma presenta: **Re Lear**.
MANZONI v.le Manzoni 40, tel. 7600.0231. Ore 20,45 U. Orsini, F. B[illegible]ciaroli in **Otello**
NUOVO p. San Babila 37, tel. 7600.0086/87. Ore 21 Scalpi, C. Noschese, G. Ingrassia in **Il pianeta proibito**
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, tel. 72.333.222. Riposo
SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. Ore 21 P. Milani e C. Simoni in **Ma non è una cosa seria**.
SMERALDO p. XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Ore 21 A. Albanese in **Uomo**
VERDI v.le Pasubio 16, tel. 607.16.95. Ore 21 teatro del Buratto presenta **Fly Butterfly**

Hockey, serata priva di difficoltà per la capolista Hydroplast

A Viareggio per la goleada

Il Cgc dalla difesa-colabrodo (56 gol subiti in tre gare) non spaventa gli azzurri che pensano al derby di sabato. La Rotellistica ospita il Montecchio

NOVARA. In attesa del grande derby Novara-Vercelli di sabato prossimo in viale Kennedy, un turno all'apparenza interlocutorio per il massimo campionato di hockey pista. Per le tre capoliste, Roller Monza, Camoni Lodi e Hydroplast dovrebbe essere un sabato (il Roller però, come di consueto, ha anticipato ieri) di tutto riposo: i brianzoli ospitano il Prato che naviga a fondo classifica; i lodigiani ospitano il Sandrigo, quarto, ma che adesso affronta le gare più difficili; gli azzurri di Battistella giocano sulla pista del Cgc Viareggio, lontanissimo parente di quella squadra che qualche anno fa arrivò addirittura ai play off scudetto.

I versiliesi, tra Roller e Vercelli, hanno subito 52 reti. Ci sono dunque tutte le premesse quindi, dopo il turno di stasera, per rivedere le tre lepri della A1 ancora assieme. Gli altri incontri, Breganze-Vercelli, Bassano-Hockey Lodi e Salerno-Follonica, dovrebbero contribuire a dare un'altra scrollata alla classifica.

In serie A2 la Rotellistica '93 cerca riscatto dopo la secca battuta d'arresto a Seregno. I novaresi diretti da Marchiando, a due punti dal Trissino capoclassifica, ricevono stasera al palasport la visita [illegible] Montecchio, squadra che in trasferta non pare rendere come tra le mura amiche. [m. p.]

Si profila un'altra passeggiata per l'Hydroplast Novara che stasera scende in Versilia a sfidare il Cgc Viareggio

SPORT FLASH

MOUNTAIN BIKE

Domani si [illegible] a Novara il 45° Trofeo Ama Sun

Si corre domani a Novara il 45° Trofeo Ama Sun di 8 km. Ritrovo alle 13 in via Generali; il via dalle 14,15 per Cadetti, Junior, Senior, Debuttanti, Veterani-Gentleman, Donne-Supergentleman-Primavera e non tesserati. Organizza Cicli Frugeri. [b. c.]

ARTI MARZIALI

S'impara il kung fu al centro «Nippon Club»

Corsi di arti marziali vietnamite: s'imparano al Centro «Nippon club» di via Bergamo [illegible] Novara. Le lezioni [illegible] tenute ogni martedì e venerdì dalle 21 alle 22,30. Il corso è accessibile a ragazzi e adulti. [b. c.]

VOLLEY

Serie B2, Novara cerca i primi punti stagionali

Romagnano a Concorezzo match che vale il primato

NOVARA. Il Pavic Cavanna vuol mantenere lo scettro del comando, il Novara cerca disperatamente i primi due punti della stagione. Si gioca su questi stati d'animo differenti il sabato sera delle due novaresi di B2. I sesiani di Beppe Loro, a punteggio pieno dopo la vittoria nel derby, stasera sono di scena a Concorezzo, un'avversaria che tra le proprie [illegible] vanta giocatori di peso [illegible] l'esperto Faverio e Gilardi (entrambi con trascorsi in A2 alla Gividi Brugheriol e Sala, [illegible] B1 e [illegible] alla Dipo Vimercate. Vietato sbagliare ancora per il Volley Novara che ospita il Merate: i lombardi, dopo tre sconfitte, hanno appena conquistato i primi due punti a spese del Vallesusa. Intanto, in casa novarese fervono i preparativi per il weekend [illegible] il grande volley, venerdì prossimo, nel torneo «Casa Telethon»: di [illegible] Cuneo, Modena, Schio e CariParma. Tornando a oggi, in B2 femminile l'Agil Trecate è atteso a una sfida diretta, sul campo del Sanitars Mottaloghe col quale condivide il secondo posto. Sulla carta più [illegible]plice l'impegno dell'Eme Omegna, che ospita il Cologno. [m. p.]

Alessandro Miolo uomo cardine del Pavic Cavanna Romagnano Sesia

BASKET

Prima della classe stasera a Castelletto Ticino

Sicas, contro il Derthona serve solo un miracolo

NOVARA. Sicas Castelletto contro Derthona: il basket novarese del fine settimana è tutto [illegible]. Vita tranquilla, invece, per Borgomanero e Verbania mentre Oleggio va sul difficile campo del Carmagnola.

La prima della classe ancora imbattuta arriva stasera alle 21 a Castelletto. Qui la situazione [illegible] è rosea dopo due sconfitte consecutive. «Non abbiamo gioco di squadra - dice il d.s. Augusto Milani -, ci affidiamo a performances di singoli. A mio parere l'allenatore ha difficoltà a mettere insieme le grosse personalità che ci sono». Il trainer Lele Facchin replica: «Quando ci sono tanti buoni giocatori e [illegible] inserimenti non è sempre facile trovare subito le soluzioni giuste. [illegible] contro Tortona riapriremo il campionato».

Due punti serviti [illegible] un piatto d'argento per i ragazzi di Mauro Pistorello: stasera alle 21 al palazzetto dello sport di Borgomanero arriva il Legnano, fanalino di coda della classifica. Poche ansie anche a Verbania che domani alle 17,30 ospita il Saluzzo. Non si annuncia facile, invece, la partita dell'Oleggio: i biancorossi stasera sono a Carmagnola. [b. c.]

Mauro Pistorello allenatore [illegible] Cimberio Borgomanero, prima in C1

L'EMPORIO

ABBIGLIAMENTO IN PELLE

ex Fradar - DOMODOSSOLA - Via Cioia di Monzone 13 (via Diaz/Stazione)

CHIUDE PER SEMPRE !!!

per CESSIONE ATTIVITA'

da sabato 25 novembre ELIMINA

Capi moda Inverno 95/96 Uomo e Donna

PREZZI DISASTRATI !!!

ALCUNI ESEMPI:

SHEARLINGS	da	449.000
GIUBBINI PELLE	da	149.000
GIACCONI NABUK	da	249.000
GIUBBINI CHIODO	da	199.000
GIUBBOTTI HARLEY	da	299.000
GONNE PELLE	da	69.000
GILETS PELLE	da	69.000
PELLICCE VOLPE	da	499.000
PELLICCE code VISONE	da	990.000
VISONE DEMI BUFF	da	2.990.000

e inoltre... borse, cinture, ombrelli, guanti, maglie, camicie, pantaloni

COMUNICAZIONE AVVENUTA

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

Sabato 25 Novembre 1995

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli: negozi aperti per la prima domenica natalizia

Lo shopping senza luci?

Saracinesche alzate, ma la burocrazia potrebbe far spegnere le luminarie
Novità per il traffico in via Ferraris; a Biella la caccia al regalo parte dal 4

VERCELLI. E domani il via alle grandi manovre natalizie: negozi aperti tutto il giorno, trenino con tanto di «Jingle bell» per i bambini, gruppo musicale in piazza, e soprattutto la magia dei mille addobbi illuminati sparsi per la città, capaci anche in mancanza della neve, di creare la suggestione giusta. Luci? Le luci forse no, anche se già state collocate senza badare a spese un po' dovunque dai commercianti. Perché? Per colpa dell'articolo 57 sulle norme di sicurezza, che richiede la produzione di almeno due chili di carte marca da bollo da 15 mila lire entro stasera.

La novità viene dalla questura, che, pare per la prima volta nella storia della città, chiede l'applicazione rigorosa della legge. L'elenco dei documenti da allegare per ottenere dal questore permesso di accendere alberelli e stelle comete è lungo come la burocrazia. «Impossibile - dicono all'Ascom - preparare tutto il malloppo per stasera. Possiamo solo appellarci alla comprensione questore».

E una certa elasticità dovrebbe di rigore, considerando che la richiesta è partita dagli uffici di San Cristoforo solo qualche giorno . buona volontà dei commercianti vercellesi, che, primi in tutta la provincia, inaugurano da domani il mese del «sempre aperto» merita un po' di considerazione. Che festa sarebbe con città fredda e buia?

sindaco Gabriele Bagnasco ha fatto proprie le preoccupazioni dei commercianti e nella riunione di ieri pomeriggio in Comune ha assicurato il personale interessamento affinché la domenica di pre-avvento non si trasformi in un fiasco. Non solo: proprio per venire incontro alle necessità degli operatori economici, al- per il periodo natalizio, via Galileo Ferraris potrebbe venir riaperta completamente al traffico. La decisione non è ancora ufficiale, ma la richiesta dei commercianti della non dovrebbe cadere nel vuoto.

Dunque in attesa che le ditte delle luminarie ottengano i visti necessari (entro lunedì di sicuro) già domani Vercelli dovrebbe apparire addobbata come se fosse la vigilia. Si aspetta in città qualche migliaia di «turisti» dai centri vicini, ancora omologati per la festa più grande dell'anno. E anche in questo caso la sensibilità del sindaco è stata encomiabile: ha consentito l'apertura anticipata e per migliorare il look della città ha esonerato i commercianti dalla tassa sul plateatico. Almeno dicembre alberi di Natale e piante di vischio costeranno altro che un po' di buona volontà.

A Varallo, Borgosesia, Gattinara, Crescentino, Santhià il via è previsto per domenica prossima: negozi aperti e centri illuminati. Solo il capoluogo valsesiano sembra per ora aver messo in programma qualche attività extra, come il trenino per i bambini e gli amatissimi Babbi Natale.

Anche Biella sembra ancora contaminata dal virus natalizio. Domani i negozi resteranno chiusi e risparmieranno le forze per lo sprint di dicembre. Infatti dal 4 al 24 del prossimo mese ci soste né domenicali né infrasettimanali. Anche gli ambulanti avranno il loro surplus di lavoro. I mercati resteranno in piazza dall'alba al tramonto, compreso venerdì dicembre, festa della Madonna. Per l'Associazione del commercio e del turismo di Biella non ha immaginato particolari manifestazioni, ma sono comunque scontate le solite luminarie e le vetrine rutilanti di ori e argenti. Tutto sommato manca ancora un mese all'ora zero, e c'è tempo per le sorprese sotto l'albero.

Donata Belossi

Nella foto di Greppi un'immagine dello scorso Natale con le vie illuminate

BARRIERE

Più sicurezza nelle scuole

Un piano del Comune per evitare incidenti all'entrata e all'uscita dei ragazzi. Le prime iniziative alle elementari quartiere San Paolo. A PAGINA 35

Il «bomber» operato alla Vialarda

Per Maniero intervento ok

centravanti della Sampdoria **Filippo Maniero** l'équipe del professor Renter asportato il menisco

BIELLA. Come previsto Filippo Maniero, 23 anni, centravanti della Sampdoria, è stato operato ieri mattina alla clinica Vialarda. L'intervento chirurgico, condotto dall'équipe del professor Renter di Lione che abitualmente collabora con la casa di cura di via Ramella Germanin, non ha incontrato problemi di e, entro qualche giorno, il «bomber» blucerchiato potrà cominciare la rieducazione.

Al giocatore è stato asportato il menisco. Anche se l'operazione si è svolta in artroscopia, a Filippo Maniero è stata praticata l'anestesia totale. Nel tardo pomeriggio di ieri, quando già da qualche ora era rientrato in camera dalla sala operatoria, il giocatore stava ancora riposando.

«Dorme profondamente, è meglio non disturbarlo - hanno risposto i parenti chi chiedeva notizie -. Comunque non è insorta alcuna complicazione e l'intervento è perfettamente riuscito».

Con Filippo Maniero ko e capitan Mancini squalificato, il reparto avanzato della Sampdoria si trova ora in difficoltà. Non solo: i blucerchiati dovranno fare a meno anche Marco Franceschetti, che nell'ultima seduta di allenamento è infortunato al ginocchio sinistro. Anche per lui si prospetta un intervento chirurgico del tutto simile a quello già subito da Maniero. **(d. p.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO PER OGGI. Progressivo aumento della nuvolosità ad iniziare dalla serata.

in aumento.

VENTI. Moderati meridionali.

TEN DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso con piogge diffuse e nevicate sull'arco alpino.

LE

: 6; min: -2; media:

: 8; : - 2; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8,5; Alessandria 10; Aosta 5; Cuneo 8; Novara 9; Asti 12.

Ladri in azione ieri mattina in concessionaria di veicoli commerciali Dorzano

Gli rubano l'auto e lo investono

I banditi si impossessati della Mercedes del titolare. L'uomo, per fermarli, si è aggrappato alla portiera ma stato trascinato per alcuni metri, ferendosi ad una spalla. Inutili le ricerche con l'aiuto di un elicottero

DORZANO. Per bloccare il ladro che stava rubando sua Mercedes dal garage, non ha esita ad aggrapparsi alla portiera dell'auto. Ma il bandito non si è fermato, trascinando proprietario fino a quando non è caduto riportando la lussazione di una spalla. L'allarme è stato immediato e, in pochi minuti, è scattata una caccia all'uomo in grande stile, ha partecipato anche un elicottero dei carabinieri. Ma della vettura rubata e di quella utilizzata dai complici, pare una Y10 nuovo modello, è stata più vata traccia.

Si è rischiato un finale più drammatico nel colpo ieri mattina ai danni della «Veicoli industriali biellesi», di proprietà di Giovanni Regis, 60 anni, con sede a Dorzano lungo la statale Biella-Santhià. Verso 10 il titolare stava lavorando in uno dei garage quando ha sentito avviarsi motore della Mercedes nera.

«In quel momento non c'era nessun altro e subito ho capito cosa stesse accadendo. Mio figlio e nipote se n'erano appena andati e un'auto non si mette in moto da solo - racconta Giovanni Regis nel corridoio dell'ospedale dopo essersi sottoposto ad esame radiografico -. Quando ho visto che al volante della Mercedes c'era uno sconosciuto, mi messo a correre e poi mi sono aggrappato alla portiera. Ma quello, facendo marcia indietro, mi spinto lontano. Ho sentito forte dolore alla spalla ed ho dovuto desistere dall'inseguirlo».

L'uomo (che ha riportato una lussazione guaribile in 30 giorni) è però riuscito a scorgere una Y10, nuovo modello, che si è allontanata seguendo la sua Mercedes. Giovanni Regis ha poi dato l'allarme, descrivendo sommariamente ladro: età 25-30 anni, alto circa 1 metro e 80, vestiva un giubbotto nero e sul capo una fascia copriorecchie. Immediatamente i carabinieri hanno istituito serie di posti di blocco intorno a Dorzano. Le ricerche si sono poi estese soprattutto nel circondario di Biella, in quanto le auto dei banditi sarebbero state viste viaggiare direzione del capoluogo della nuova provincia.

lla caserma di Biella è poi partita la richiesta per far intervenire un elicottero della base di Volpiano. Ma, nonostante lo spiegamento di forze, dei ladri non è stata trovata traccia. **(d. p.)**

Nella foto di Micheletti il tratto della statale via di fuga dei ladri

L'annuncio al Dugentesco del sindaco Bagnasco e del presidente Accornero

Gemelleggio col Salone del libro

Giovedì sera, durante il concerto viottiano del Quartetto Fonè, il Comune illustrerà il nuovo calendario culturale. La Biennale dell'umorismo sarà collegata alla rassegna del Lingotto

VERCELLI. Che cosa ci farà Guido Accornero, padre fondatore del Salone del libro di Torino, tra gli archi del Quartetto Fonè e i begli affreschi del Salone Dugentesco? Che non ascolti soltanto le pagine di musica classica offerte, come sempre, dalla Società del Quartetto ai vercellesi?

Volete una risposta? C'è, ma a metà. Guido Accornero giovedì sarà a Vercelli per affiancare, in veste di oratore, il sindaco Gabriele Bagnasco. Nell'intervallo del concerto del Quartetto Fonè, gli ex vincitori viottiani diventati celebri in tutta Europa, Accornero e Bagnasco presenteranno a due voci i programmi culturali del Comune per il '96. Un Comune che [illegible] accetta il ruolo di comparsa e che, tanto per cominciare, ha deciso di gemellarsi con il Salone del libro. In maggio, mentre Torino ospiterà al Lingotto il meglio dell'editoria italiana (e non solo), Vercelli si collegherà al capoluogo piemontese con la Biennale della caricatura.

Come? Ecco la notizia che manca. E che Comune e Società del Quartetto, affiancati nella progettazione di calendario e concerto dagli Studi Gotha ed Advertiser, vogliono mantenere segreta sino alla serata al Dugentesco: un appuntamento ancora organizzato a quattro [illegible], da assessorato alla Cultura e dagli ideatori del Viotti.

Vercelli punta sulla cultura: si gemellerà con la Fondazione del Salone del libro

Gabriele Bagnasco, probabilmente, andrà oltre il primo gemellaggio con la Fondazione di Accornero (si preparano convegni, mostre, incontri musicali), ma l'assessore Gianni Mentigazzi e Maria Robbone, che annunciano il concerto-evento, preferiscono guardare soltanto al calendario comune: una serie di appuntamenti iniziati in ottobre che ha aperto al pubblico, in un orario insolito, le belle chiese vercellesi. Si proseguirà domenica 3 dicembre, alle 16, in San Bernardino, con gli archi del Quartetto di Santa Cecilia, i vincitori del secondo premio all'ultimo concorso Viotti.

Da tempo i rapporti tra Società del Quartetto e Comune non erano così stretti, gli aiuti del Comune così generosi. Un'altra testimonianza? Il contributo che Palazzo di città (affiancato però da Provincia, Rotary, Associazione industriali e Banca Sella) darà alla master class del soprano Renata Scotto, al via il 1° dicembre.

Roberta Martini

[illegible] mostra di caricatura

Artisti celebri da tutto il mondo per il gran ritorno in maggio

VERCELLI. La tanto attesa ripresa della mostra della caricatura, assente da anni, ci sarà. La manifestazione, ancora a carattere mondiale, avrà luogo nel maggio del '96 e farà parte di una serie di manifestazioni curate dal Comune, dall'Amministrazione provinciale, dall'Agenzia di pubblicità Gotha e dal Comitato manifestazioni vercellesi, in cui figureranno il Salone del libro (in una delle sue parti più significative) ed una mostra mercato di fumetti.

La nuova mostra concorso - questo [illegible] fatto più importante che riprende il filo interrotto dalla precedente Biennale - sarà annuale e verrà intitolata a Walter Nasi, che è stato una delle anime della manifestazione. La decisione di riprendere l'iniziativa (sotto il titolo di «La caricatura nell'arte») è stata assunta durante una serie di incontri in Comune tra il sindaco Bagnasco, l'assessore comunale alla Cultura Montigazzi, il suo omologo in Provincia, Orsolano, e i dirigenti del Comitato manifestazioni vercellesi Cesare Losa e Tony Bisceglia.

La nuova mostra-concorso acquista una rilevanza ancora superiore a quella avuta in passato (che non va comunque dimenticato). La Biennale fu infatti creata dalla Famija Varsleisa, presieduta da Carlo Ranghino, e dall'Enal Provinciale, diretto da Guglielmo Radice; vi aderirono critici e scrittori del calibro di Enrico Gianeri (Gec), Leonardo Borgese, Mino Maccari, Giuseppe Novello e Domenico Bertoli.

Cesare Losa ha dichiarato tutta la sua soddisfazione per la decisione di assegnare l'organizzazione al Comitato manifestazioni: «Un compito difficilissimo, ma siamo decisi ad affrontarlo con grande slancio. Inoltre siamo intenzionati ad organizzare un salone ed una mostra a temi, oltre a personali di grandi maestri. Ad esempio con le caricature di Lorenzo Bernini». **[f. l.]**

IN BREVE

CONFERENZA

Stamattina al Cavour si parla di lauree brevi

Stamattina alle 9,30, nell'aula magna dell'istituto Cavour si parlerà di lauree brevi. Una dovrebbe decollare in città, e precisamente quella per «geometri in gestione tecnica ed amministrativa in agricoltura». Al convegno, organizzato da «Concertazione», parteciperanno il deputato Roberto Rosso, il senatore Gilberto Cormegna, il sindaco Gabriele Bagnasco, il presidente del Collegio geometri Foresto, il preside della facoltà di Agraria Garibaldi e il professor Chiabrando dell'università di Torino. Farà gli onori di casa il preside Tononi **[d. b.]**

FINANZIAMENTI

Vercellese area [illegible] crisi, summit a Torino

Summit, oggi a Torino, con i funzionari dell'Unione europea. L'obiettivo del direttore dell'Unione industriali Carlo Trivi e del parlamentare di Forza Italia Roberto Rosso è cercare di far inserire il Vercellese, dopo l'alluvione del novembre scorso, nella mappa delle aree a degrado industriale e in crisi occupazionale, che possono ricevere finanziamenti Ue. Oggi verrà stesa la bozza di un progetto da sottoporre al ministero del Bilancio **[d. b.]**

AIDO

Raccolta di firme per la donazione di organi

La sezione provinciale dell'Aido di Vercelli ha dato il via a una raccolta di firme per sollecitare il Parlamento ad approvare il decreto legge sulla «manifestazione di volontà per il prelievo di organi a scopo di trapianto terapeutico». Le firme raccolte verranno anche inviate alla redazione della trasmissione televisiva «Maurizio Costanzo show», che ha promosso un'analoga campagna, intitolata «Doniamo la vita». Tutti coloro che vogliono aderire all'iniziativa, possono rivolgersi alla sede Aido di Vercelli (in piazza Cesare Battisti 7) o telefonare allo 0161-217.471 **[p. m. f.]**

CONCORSO FOTOGRAFICO

Premiazione nel negozio «Valentino top»

Domani alle 10, nel negozio «Valentino top», di via Laviny 15 avrà luogo la premiazione del concorso fotografico bandito dal Cral-Anmu sul tema «il mondo degli anziani» **[f. l.]**

CENTRO ITALIANO FEMMINILE

I primi 50 anni raccontati al Modo Hotel

I 50 anni del Cif vercellese (Centro italiano femminile) saranno raccontati domani al Modo Hotel a partire dalle 10. Il programma prevede l'intervento della presidente Margherita Garrino, cui seguirà la relazione della direttrice didattica Renata Ghezzi, presidente dell'Aimc. A mezzogiorno la messa alle Maddalene e poi un incontro conviviale. **[d. b.]**

Lo lanciano Bagnasco e padre Minghetti

Ruanda, l'appello ai commissari Ue

VERCELLI. Il ritorno in Ruanda è l'epilogo di questa commovente vicenda, ma avverrà soltanto quando una pace solida e duratura garantirà la piena sicurezza dei bambini. Un impegno sui piccoli profughi che il sindaco Gabriele Bagnasco e il tutore padre Giuseppe Minghetti hanno preso pubblicamente da tempo e che oggi ribadiscono agli onorevoli Emma Bonino e Mario Monti, commissari italiani all'Unione europea.

«Vi chiediamo - si legge nella lettera spedita ieri a Bruxelles e per conoscenza a Scalfaro e a Onu - di contribuire, in base agli incarichi ricoperti in sede europea, a chiarire se la reale situazione del Ruanda possa consentire ai nostri piccoli ospiti un rimpatrio in condizioni di sicurezza e prospettive di vita adatte alle loro condizioni».

Bagnasco e padre Minghetti spiegano che i loro dubbi trovano conferme in molti documenti di Amnesty international, Human rights watch Africa, Federation internationale des ligues des droits de l'homme. Tutti denunciano che nel Paese africano «attualmente non esistono condizioni di sicurezza per le persone, anzi vi sarebbe il rischio di nuovi gravi disordini o addirittura di guerra».

Esattamente quello che tutta la città teme e contro il quale si era mobilitata. «E queste sono le preoccupazioni che ci hanno spinto a ritenere imprudente il rimpatrio immediato di bambini in gran parte mutilati, portatori di handicap e orfani».

Ma le tante iniziative vercellesi in favore dei bimbi ruandesi avevano fatto nascere, anche ad alti livelli, spiacevoli equivoci che il sindaco e il missionario vogliono sgombrare, rivolgendosi direttamente a Scalfaro: «Al Presidente della Repubblica, che ringraziamo per il suo interessamento, confermiamo che il nostro impegno è motivato dall'esclusivo interesse che il futuro di questi piccoli profughi, salvati dagli orrori della guerra, garantisca loro prospettive di vita e di crescita le migliori possibili» **[f. co.]**

A Borgovercelli

Domani alle 10 la festa «Coldiretti»

BORGOVERCELLI. Coltivatori diretti di Vercelli e Biella in festa, domani, a Borgovercelli, per celebrare l'annuale «giornata del ringraziamento» che quest'anno coincide con il 50° anniversario di fondazione della Federazione Coldiretti.

La scaletta prevede per le 10 il raduno dei trattori sul sagrato antistante la chiesa parrocchiale dell'Assunta, punto di ritrovo, alle 10.45, per i partecipanti. Alle 11 nella chiesa sarà officiata la Messa, con una solenne concelebrazione presieduta dall'amministratore apostolico dell'Arcidiocesi vercellese Tarcisio Bertone.

A mezzogiorno seguiranno il saluto delle autorità e l'intervento dei dirigenti sindacali: è prevista la partecipazione dell'assessore regionale all'agricoltura Giovanni Bodo, del senatore Gilberto Cormegna, del presidente della Coldiretti Gianfranco Greppi e del direttore Andrea Desana. Il pranzo sociale sarà consumato nel ristorante «San Giovanni» di Vercelli. **[w. ca.]**

Sabato al Civico

Berlusconi alla convention di Forza Italia

VERCELLI. Convention boom con Forza Italia: all'appuntamento di sabato prossimo ci sarà anche Silvio Berlusconi. L'annuncio per ora è affidato ai manifesti che ieri hanno invaso la città, ma gli ambienti azzurri assicurano che il Sua Emittenza ci sarà.

Per presentare la nuova struttura del movimento che si è trasformato in partito, Fi ha programmato per inizio dicembre una «due giorni» piemontese, venerdì a Torino dedicato al capoluogo regionale e il giorno seguente al Teatro Civico con i dirigenti e i rappresentanti delle sette province e dei diciassette collegi elettorali extra torinesi.

Oltre a Berlusconi, sono attesi in città l'onorevole Balducci, responsabile nazionale degli Enti locali; l'onorevole lo Iucco, responsabile amministrativo; Dell'Elce e Posse, rispettivamente numero uno dei «promotori azzurri» e dei club. Con loro, naturalmente, tutti i big piemontesi, Ghigo in testa, e locali. **[f. co.]**

Continuano le segnalazioni allo «Sportello» de La Stampa

Troppe auto sul corso, «isola» e i controlli per gli invalidi

VERCELLI. Continua lo «Sportello del lettore»: [illegible] di oggi riguardano isola pedonale, traffico e le pensioni d'invalidità.

■ Sono un cittadino vercellese e trovo l'idea di piazza Cavour libera dal traffico eccellente. Potremo così finalmente tornare ad ammirare il nostro centro carico di storia dei tempi passati. Capisco anche i gestori dei negozi che gravitano in quella zona preoccupati da un diminuito giro di affari, ma sono certo che loro stessi dopo poco si renderebbero conto che così non si può andare avanti ancora per molto e che il problema, parcheggi, smog e traffico in centro va risolto con un po' di buona volontà da parte di tutti.

Claudio Carbonini, Vercelli

■ Mi chiedo perché l'isola pedonale sia estesa solo a una parte di corso Libertà e non a tutta la strada. La parte del corso che arriva sino a Porta Milano e, infatti, invasa ogni giorno dalle auto che sempre più spesso vengono posteggiate in seconda fila. Questo, tra l'altro, crea difficoltà di passaggio ai bus che devono svoltare sul corso, per non parlare, poi degli ingorghi nei quali le vetture restano bloccate. Visto che siamo in centro città, perché non chiudere al traffico anche questa zona?

S. Massaro, Vercelli

■ Vorrei segnalare tramite lo «Sportello del lettore» lo stato indecoroso in cui sono lasciati i servizi igienici nel cortile del Comune. Ho già fatto presente la situazione agli amministratori, ma purtroppo non sono stati presi provvedimenti.

G. R., Vercelli

■ Mia mamma, che ha 74 anni, è invalida civile: ovviamente non è autonoma ed è costretta a muoversi su di una carrozzella da 12 anni. Alcuni giorni fa le è arrivata una lettera nella quale le veniva chiesto di presentarsi ad un controllo a Vercelli. Non potendo spostarsi si sono venuti a creare per lei e per l'intera famiglia una serie di problemi e di grossi disagi.

In particolare arrivate in via Trino all'ex Onpi, dove vengono fatti i controlli solo una persona, incrociata per caso in cortile, mi ha aiutato a trasportare la carrozzella. Entrata, ho presentato vecchi documenti di nove anni fa e poi c'è stata la visita. Alla fine mi è stato detto che se mia madre non riceverà alcuna lettera riceverà la pensione di accompagnamento, in caso contrario le verrà data notizia.

Ebbene mi chiedo come mai tanti solerti controlli vengano sempre fatti su persone anziane che i documenti attestano avere gravi problemi: si pensa forse che una donna su sedia a rotelle di quell'età possa essere una «falsa invalida»? Mi sembra incredibile.

Una lettrice

■ Mi chiedo se l'acqua della fontana del Luca in piazza Roma sia ferrosa o meno.

Mi piacerebbe avere una risposta al più presto dagli esperti dell'Usl.

Bartolomeo Mauriello, Vercelli

Giancarla Moreo

LETTERE AL GIORNALE

«Grazie ai medici di Cardiologia»

Alcuni ricoverati in Cardiologia all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli sentono il dovere di porgere sentiti, riconoscenti ringraziamenti al primario dottor Maurizio Gronda ed ai bravi medici per le tempestive, amorevoli cure prestate con alta professionalità e calore umano.

Ringraziamo pure infermiere ed infermieri, sempre pronti a soddisfare con cortese sollecitudine le varie esigenze dei ricoverati. E' un bell'esempio che dà prestigio al Sant'Andrea, per questo va segnalato.

Lettera firmata, Vercelli

«Posteggi, solito caos e [illegible] soluzione»

Mi sorge il dubbio che il Comune di Vercelli pensi di aver risolto il problema dei parcheggi semplicemente cancellando il parcometro all'ex Ospedale e rendendo gratuita la sosta.

In questo modo sul piazzale, in particolare al martedì e al venerdì, giorni di mercato, alle 9,30 il parcheggione è esaurito e ingombro di auto lasciate nei posti più strani. Quindi posteggiare è impresa ardua, come negli anni scorsi.

In Comune si fa un gran parlare di rivoluzione della viabilità e sembra che ai parcheggi nessuno pensi più. Ma non è certo con le zone blu in tre piazze che si risolvono i problemi perché i posti a disposizione dei poveretti obbligati ad usare l'auto per lavoro rimangono sempre quelli, cioè pochissimi, come dimostrano le decine di auto in divieto di sosta (e senza multe) che ingombrano le vie rendendo problematico il deflusso del traffico.

Considerare il discorso viabilità senza intervenire sui parcheggi - come ormai si sta facendo da mesi - ingarbuglia ancor più le cose anziché renderle più facili. Ma forse è proprio quello che si vuole: non «educare» ad un uso corretto dell'auto, ma frapporre ostacoli in modo tale che la gente rinunci alla quattroruote (anche quando è indispensabile) per disperazione. Il risultato alla fin fine è lo stesso: sicuramente diverso è il giudizio sugli amministratori.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa, **Cigliano:** tel (0161) 44.800; **Gattinara:** tel (0163) 832.500. **Santhià:** tel (0161) 92 91. **Trino:** tel (0161) 801 465. **Biella:** tel. (015) 20 100 - 20 101. **Borgosesia:** tel (0163) 25 333; **Cavaglià:** tel (0161) 966.066; **C[illegible]o:** tel (015) 922.123. **Varallo:** tel (0163) 54 454. **Crescentino:** tel. (0161) 841 122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333 ambul telefono (0161) 217.000. **Gattinara:** telefono (0163) 822 245. **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Biella:** telefono (015) 350 33 13

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con [illegible] co[illegible] medica urgente) *Dr. Antonio Montelli*, corso Randaccio 4 (Canadà), tel. 257 144.

A **Biella** turno principale, *Farmacia Del Centro della Dr.ssa Patrizia Tamcone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119; turno sussidiario *Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401 681. Orario turno principale delle farmacie ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borgie*, piazza Libertà 30, tel (0163) 835 246

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Mariotti*, piazza Parrocchiale 18, tel (0163) 22 268

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460

Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (015) 666.250.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Ver[illegible] 16, tel (0161) 96.040

Ponzone: *Dr. Pietro [illegible]*, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090

Vigliano: *Farmacia San Giuseppe del Dr. Marcello Stanchion*, via Quintino Sella 87, tel (015) 510.031

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255 050, **Arborio:** telefono (0161) 86 384, **Biella:** telefono (015) 20 848/9, **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513, **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424 524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842 655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200, **Trino:** telefono (0161) 829 585

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Domenico Zana, 57 anni, cuoco; Giovanni Cerruti, 90 anni, pensionato, Vincenzo Panucci, 57 anni, pensionato; Annetta Giacchero, 87 anni, pensionata; Elvira Dago, [illegible] anni, pensionata, Luigi Decolombi, 25 anni, pensionato; Cecilia Barbuto, 78 anni, pensionata; Angela Poggi, 75 anni, pensionata; Iolanda Broge, 89 anni, pensionata, Pier Carlo Garda, 47 anni, pensionato, Ilda Borra, 80 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Daniel Chiarello.

MORTI. Attimaria Francesca Ghorra, 83 anni, pensionata; Adelia Guella, 71 anni, pensionata. Donato Torrico, 55 anni, impiegato.

OCCHIEPPO INFERIORE

NATI. Roberta Crepaldi.

MORTI. Remigio Giorcelli, 82 anni, pensionato; Luigi Teagno, 75 anni, pensionato

[illegible] Osvaldo Cerra, 20 anni, idraulico, con Ma[illegible]la Valcauda, 26 anni, parrucchiera

SANDIGLIANO

NATI. Elisa Capolla, Davide Manna.

MASSERANO

MORTI. Natalina Zanone, 90 anni, pensionata, Giovanni Locca Brusco, 83 anni, pensionato

RONCO

[illegible]. Camilla Garlazzo

GLI APPUNTAMENTI

MODELLISMO

Auto, aerei e navi dell'Unimod

Continua la mostra di modellismo nei locali dell'Archivio di Stato, in via Alessandro Manzoni 11 a Vercelli. L'organizzazione è dell'Associazione Unimod Vercelli (Unione modellisti) e della sezione aeromodellisti dell'Aeroclub «Marilla Rigazio» in collaborazione con lo stesso Archivio di Stato. Le visite sono possibili nei giorni feriali dalle 8,30 alle 13,30, al sabato dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 19 e alla domenica dalle 16 alle 19. Fino a domani. Ingresso gratuito: offerte devolute all'Anffas.

ATTIVITA' DI CLUB

Calendario del Rotary S. Andrea

Il distretto rotariano Vercelli Sant'Andrea ha organizzato il calendario di riunioni che si svolgeranno durante il mese di dicembre. Alle 20 di mercoledì 6 si terrà l'assemblea per l'elezione del presidente distrettuale 1997/98 e del consiglio direttivo 1996/97. Mercoledì 13 alle 19,30 avrà luogo invece una riunione non conviviale, mentre mercoledì 20 alle 20 ci sarà una festa natalizia con invito esteso ai familiari. Tutti gli incontri si terranno al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris.

CROCE ROSSA

Esposizioni e beneficenza

Nei locali della Pro Loco di via Sesone a Borgosesia continua l'esposizione [illegible] della sezione femminile del sottocomitato della Croce Rossa Italiana di Borgosesia. Oggi ultimo giorno dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle [illegible].

ARTE

Mostre di Biason e Raviola

Oggi alle 17 si inaugura alla galleria del Corso in via Fratelli Bandiera a Vercelli la personale della pittrice Maria Rosa Biason Accomazzo. Orario di apertura al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30. Bruno Raviola inaugura, invece, la sua mostra alle 17,30 alla Famija Varsleisa in via Vallotti 32. Orari: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (festivi), dalle 16 alle 19 (feriali).

Aperti i cantieri Fs per l'eliminazione delle sbarre sulla Torino-Milano

Bianzè, passaggi a livello addio

Con una spesa di cinque miliardi e 15 mesi di lavoro saranno costruiti due cavalcaferrovia e un sottopasso per ciclisti. Primo intervento la «bonifica bellica» per cercare eventuali bombe

BIANZE'. Sta partendo da Bianzè, e proseguirà a San Germano, Olcenengo e Borgovercelli, il progetto delle Ferrovie dello Stato per l'eliminazione dei passaggi a livello sulla Torino-Milano, forse il primissimo atto dell'Alta Velocità.

Con una spesa di 5 miliardi (a totale carico delle Fs) verranno cancellati tre passaggi a livello sostituiti da due cavalcaferrovia e da un sottopasso ciclabile. Sempre le Fs costruiranno un [illegible] raccordo stradale, una [illegible] di tangenziale del paese, tra la località «Moleto» e la statale 11 Torino-Milano.

I lavori, che si concluderanno tra quindici mesi, sono curati dalla Cis-Compagnia italiana strade di Torino attraverso il Consorzio Pielle. Primo impegno, in atto in questi giorni, è la «bonifica bellica», una ricerca capillare nel sottosuolo di eventuali residui inesplosi per cui si utilizzano apparecchiature sofisticatissime in grado di captare anche a grande profondità la presenza di oggetti potenzialmente pericolosi.

Poi prenderà il via quella che per Bianzè è una vera rivoluzione, del traffico e delle abitudini. Così spariranno i tre passaggi a livello in via Mazzè (verso Livorno) a [illegible] dell'abitato del paese, in via Cigliano proprio a poche decine di metri [illegible] stazione ferroviaria e in via Alice, nei pressi del cimitero comunale, teatro in passato di molteplici incidenti anche mortali.

In sostituzione delle sbarre in via Mazzè e via Alice, il progetto prevede la realizzazione di cavalcaferrovia che snelliranno il traffico ed elimineranno definitivamente i problemi e i pericoli dovuti all'attraversamento dei binari.

Per quanto concerne invece la soppressione del passaggio a livello di via Cigliano, accanto alla stazione ferroviaria, che costringe più volte al giorno ad estenuanti soste, il progetto prevede la realizzazione di un sottopasso ciclabile funzionale e veloce per raggiungere più rapidamente il centro nevralgico del paese.

I piani delle Fs prevedono inoltre un collegamento diretto tra via Cigliano e la strada per Livorno anch'esso studiato per rapidi collegamenti [illegible] quattro ruote [illegible] solo con il centro di Bianzè. La nuova direttrice partirà appunto da via Cigliano in regione Moleto con la statale 11 (vicino al [illegible] di Borgo d'Ale) e la provinciale per Livorno Ferraris.

Gli interventi delle Ferrovie hanno [illegible] duplice scopo: ovviare da un lato ai notevoli disagi e ai pericoli per la circolazione stradale causati dai tre attraversamenti della strada ferrata e dall'altro rendere più scorrevole e veloce il traffico su rotaia in funzione del possibile avvento dell'Alta Velocità.

Da occidente i lavori si sposteranno verso oriente ed interesseranno i Comuni di San Germano, Olcenengo e Borgovercelli prima di passare in provincia di Novara a Casalino.

Anche se sui tempi non è possibile fare previsioni, l'arr[illegible] del cantiere Fs è atteso con trepidazione soprattutto a Borgovercelli, un centro che da anni paga i disagi di essere tagliato in due dal passaggio a livello sulla Torino-Milano. Problema denunciato da anni e rimasto sempre senza soluzione.

Pier Antonio Ruffino

Al via il programma Fs per eliminare i passaggi a livello sulla Torino-Milano

Gli intercity delle «lucciole»

I pendolari sul piede di guerra «Vagoni affollati e poco sicuri»

VERCELLI. Più scompartimenti per i pendolari sugli intercity delle prostitute di colore? La proposta che Luca Pedrale, capogruppo [illegible] Forza Italia in Provincia, ha fatto alle Ferrovie dello Stato sta facendo discutere. In particolare Pedrale chiedeva che sulla linea Torino-Milano delle 17, su cui viaggiano anche le «lucciole» dirette al «lavoro», venissero aggiunti altri vagoni: [illegible] questa soluzione si eviterebbe un viaggio scomodo e in piedi a numerosi pendolari, che finiscono col restare senza posto.

Scrive una giovane, T. C. di Vercelli: «Ritengo giusta la proposta che Pedrale presenterà al Consiglio provinciale, anche se vorrei fare una precisazione: sono molti i lavoratori che prendo[illegible] il treno nella fascia oraria compresa dalle 17 alle 20 correndo moltissimi rischi. Si viaggia senza alcun rispetto delle più elementari norme di sicurezza: le carrozze sono poche rispetto all'al[illegible] numero di passeggeri, che si trovano, così, ad affrontare un viaggio in condizioni disumane».

T. C. aggiunge: «Va bene aggiungere nuove carrozze, ma non dimentichiamo che ogni persona deve essere obbligata a rispettare le norme del vivere civile. Un esempio? Non appoggiare i piedi nudi sul sedile, occupando [illegible] più di un posto, non laccarsi le unghie e non pettinarsi buttando a terra le ciocche dei capelli».

Una posizione più drastica è quella di Lodovico Ellena della direzione provinciale di An. In una lettera alla Stampa scrive: «Quello delle prostitute è un problema realmente sentito dai viaggiatori. Tempo fa un gruppo di pendolari mi descrisse le penose condizioni in cui gli scompartimenti andavano degenerando e nel decoro e [illegible] sicurezza». Conclusione: Ellena non è favorevole all'aggiunta di carrozze, ma propone di stroncare un mercato destinato ad aumentare ora dopo ora. **[g. mo.]**

Prove sul modulo da 360 megawatt

Leri, oggi il via ai test tecnici

TRINO. Giornata storica, oggi, per la centrale elettrica Enel di Leri: è in programma infatti l'avvio delle prove tecniche e di collaudo su uno dei due moduli gemelli da 360 megawatt ciascuno nei quali è articolata la centrale a ciclo combinato metano-gasolio. La data era stata resa nota nei giorni scorsi dal presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri.

Se tutto funzionerà a dovere, il gruppo potrà diventare operativo nel prossimo mese di gennaio; per lo stesso periodo è previsto il collegamento in parallelo della centrale di Leri con la rete elettrica nazionale.

In realtà i primi test preliminari di prova sull'impianto erano già stati avviati senza inconvenienti la scorsa estate: quelli di oggi dovrebbero quindi rappresentare un ulteriore passo in avanti verso la produzione di energia elettrica. Nei primi tempi la produzione avverrà a ritmo ridotto; poi, attraverso ulteriori fasi, le turbine saranno portate alla velocità standard di 3 mila giri ed a marzo-aprile 1996 andranno a regime.

Per il secondo modulo l'avvio delle prove tecniche è previsto per la tarda primavera 1996 e, a collaudi effettuati positivamente, per giugno-luglio dell'anno prossimo è programmato l'inizio della produzione.

L'allestimento del primo gruppo, ma soprattutto del secondo, è stato purtroppo rallentato dai problemi incontrati da qualche impresa appaltatrice dei lavori, che ha denunciato serie difficoltà a liquidare gli stessi salari ai suoi operai.

Alle prove di oggi parteciperanno in veste di controllori funzionari del ministero Ambiente, della Regione e della Provincia di Vercelli, ciascuno per le specifiche competenze.

Le prove tecniche di oggi verranno condotte con tutte le autorizzazioni ministeriali necessarie, e l'Enel dal canto suo ha fornito ampie garanzie di attenersi a tutte le prescrizioni previste: innanzitutto ad usare principalmente il meno inquinante metano ricorrendo solo in via assolutamente eccezionale all'uso del gasolio.

Anche il problema delle sostanze inquinanti sprigionate dalla centrale in attività è stato affrontato con decisione, e tutte le tecnologie più avanzate sono state utilizzate per abbattere i fumi e gli ossidi di azoto sprigionati dalla combustione del metano. Infine, per il raffreddamento, l'Enel si è impegnata ad usare le sole falde idriche di superficie, senza scendere a profondità maggiori.

Secondo quanto aveva anticipato il presidente Valeri, il prossimo 12 dicembre saranno resi noti alla popolazione tutti i risultati delle prove tecniche in occasione di una conferenza di informazione organizzata nel teatro Civico di Trino dall'Enel, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune. **[w. ca.]**

Oggi s'inaugura il percorso per disabili

Gattinara, più facile l'accesso a S. Pietro

GATTINARA. Un modo di approntare un percorso per aiutare i disabili a superare le barriere architettoniche «incastonando» il passaggio senza intaccare minimamente lo splendido sagrato e l'area accanto alla chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo. Questa è stata la progettazione realizzata dall'architetto Fulvio Caligaris e voluta dal Soroptimist International Club Valse[illegible] in collaborazione con la stessa parrocchiale, che ha preso il via qualche mese fa e che ora è stata definita in tutte le sue parti strutturali.

L'iniziativa di tracciare un nuovo percorso laterale, [illegible]sibile per coloro che hanno difficoltà motorie, utilizzando il cortiletto dietro all'edificio che i gattinaresi chiamano «chiesuolo», è stata completata. Ed è per oggi la sua inaugurazione ufficiale.

Alla presenza di monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo di Vercelli, alle 16, l'area del percorso edificata con grandi blocchi di pietra che si ispirano a quelli con cui è costruito lo stesso sagrato della chiesa di San Pietro, verrà benedetta. Poi al termine della cerimonia, i gattinaresi si riuniranno nello stesso «chiesuolo» per un momento d'incontro.

Il Soroptimist International Valsesia, per finanziare l'iniziativa, durante l'estate scorsa ha realizzato una serie di manifestazioni. **[g. bar.]**

Il borgosesiano che da dieci anni vive in Somalia si è salvato miracolosamente

L'attentato a Marocchino per il porto

Una mina telecomandata è scoppiata al passaggio del fuoristrada dell'imprenditore che è rimasto illeso. «Alcuni gruppi forse temono conseguenze dall'entrata in funzione della nuova darsena»

BORGOSESIA. Ha telefonato a casa, per rassicurare la madre sulle sue condizioni, l'imprenditore valsesiano rimasto coinvolto in un attentato a Mogadiscio in Somalia. Giancarlo Marocchino, cinquantatreenne, vive ormai da una decina d'anni nell'Africa orientale, dove ha impiantato un'azienda cantieristica, punto di riferimento nel paese somalo tormentato da una sanguinosa guerra civile. Così, dopo lo scoppio di una mina telecomandata che, pur danneggiando la sua auto, lo ha lasciato illeso, Marocchino si è messo in contatto con la madre Silvia Damin, che abita a Borgosesia in [illegible] Vittorio Veneto, per confermare di non aver riportato ferite nell'agguato.

L'imprenditore stava percorrendo una strada che collega Mogadiscio con El Ma'aan, dove la [illegible] azienda è impegnata nella costruzione di un porto. Il borgosesiano viaggiava su un fuoristrada, scortato da altri veicoli, insieme all'amico Vittorio Zoni. Sotto la sabbia era nascosta la mina, comandata a distanza e destinata a uccidere i due italiani: «Fortunatamente lo scoppio è avvenuto con qualche attimo di anticipo - ha spiegato Marocchino ai parenti -, investendo solo la parte anteriore del mezzo. L'auto è andata distrutta, ma nessuno degli occupanti ha subito danni».

Nonostante l'attentato il borgosesiano non sembra intenzionato a rientrare in patria: «Ormai tutta la mia vita è qui, mi sento parte integrante di questo sventurato paese - aveva spiegato in passato -, anche se una parte del mio cuore resta sempre legata alla Valsesia».

Marocchino aveva lasciato la sua città natale [illegible] decina di anni fa: già svolgeva l'attività di autotrasportatore continuando la tradizione avviata negli Anni '30 dal padre e dagli zii. Da allora non ha mai fatto ritorno a Borgosesia. Il suo nome, negli ultimi mesi, è frequentemente comparso nelle cronache internazionali: di lui si occuparono i Caschi blu dell'Onu in una inchiesta su un presunto traffico d'armi (il caso poi si ridimensionò) e fu fra i primi a cercare di portare soccorso, il 20 marzo dello scorso anno, a Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, rispettivamente giornaliste e operatore della Rai, rimasti uccisi in un agguato ancora oggi avvolto dal mistero.

Il fallito attentato contro Marocchino e Zoni potrebbe essere stato commissionato [illegible] gruppi contrari proprio alla costruzione del porto a nord della capitale somala cui l'imprenditore borgosesiano è attualmente impegnato. E' stato lo stesso Marocchino a confermare questa ipotesi: «La recente entrata in funzione del porto, peraltro non ultimato, - ha spiegato - potrebbe aver provocato la reazione di gruppi che temono conseguenze negative per i propri interessi economici». **[p. q.]**

Parte l'iniziativa del Comune per rendere sicuri gli ingressi sulle strade

A scuola le barriere anti-auto

Il primo intervento alle elementari di San Paolo, con archetti salvapedoni posti sul marciapiede Via Zara torna a doppio senso di marcia per far rallentare le auto. Le novità sul piano del traffico

BIELLA. La sicurezza dei ragazzi all'entrata e all'uscita [illegible] scuola è da sempre un problema, soprattutto se gli istituti sorgono su vie ad alta densità di traffico. Il dibattito, sempre aperto, è sfociato ora in una sorta di progetto-sicurezza, che Palazzo Oropa sta affrontando [illegible] una serie di iniziative: sa[illegible] estese gradualmente alle scuole della città con lo scopo [illegible] garantire l'incolumità di studenti e allievi.

La prima fase del piano è scattata nella scuola elementare di San Paolo, accanto all'omonima chiesa: «Abbiamo posato degli archetti salvapedoni sul marciapiede - spiega l'assessore Canuto - e [illegible] questo modo i ragazzini [illegible] scenderanno più in strada, con il rischio di finire sotto un'auto. E' un piccolo accorgimento che sul piano della [illegible] offre innegabili vantaggi».

Se gli archetti salvapedoni evitano lo sciame [illegible] dei ragazzini in strada, l'altro aspetto riguarda la velocità delle auto: non sempre chi guida [illegible] la ne[illegible] prudenza. «Per questo - aggiunge Edgardo Canuto - ho voluto il ripristino del doppio [illegible] di marcia in via Zara, la strada che appunto lambisce la scuola San Paolo. Quando si incrocia un'auto, specialmente in un tratto di strada stretto quel è via Zara, si è costretti a rallentare. E l'obiettivo di ridurre la velocità nei pressi della scuo[illegible] è raggiunto».

Le scuole elementari del rione San Paolo, primo tassello dell'intervento per la sicurezza dei ragazzi voluto dal Comune

Gli interventi per la sicurezza agli ingressi delle scuole fanno parte del più vasto progetto che sta modificando lentamen[illegible] la viabilità in centro. A questo proposito è cominciata la fase di elaborazione dei dati raccolti con l'indagine sul traffico.

La Citra, società milanese di esperti di viabilità, ha registrato per alcuni giorni i flussi di traffico ed ora, cifre alla mano, verrà predisposto a tavolino un modello di viabilità urbana, sulla cui b[illegible] verrà poi steso il definitivo piano del traffico edizione 1996.

La rilevazione del traffico è stata attuata [illegible] una serie di sensori posti agli accessi principali della città (le vie Ivrea, Cottolengo e Torino) e lungo le più importanti vie: le apparecchiature hanno memorizzato il passaggio di ogni auto nelle varie ore del giorno, offrendo così ai tecnici una grande quantità [illegible] dati che verranno elaborati al computer per realizzare i grafici con i flussi di traffico (negli anni Settanta un'indagine analoga era stata svolta dalla Teknof).

Il tutto verrà poi tradotto dalla giunta con i provvedimenti per il nuovo piano del traffico, ma soprattutto per l'ampliamento dell'isola pedonale. [d. ca.]

Pettinature

In mostra al Valentino

L'edificio delle Pettinature Riunite esempio di architettura razionalista

COSSATO. Al Castello del Valentino, nell'ambito della quinta appuntamento con la rassegna «Continuare l'architettura» promosso dalla facoltà di Architettura del Politecnico, c'è anche un lavoro biellese. E' quello di Tiziano Bono Tanet, un giovane professionista di Cossato che lo scorso anno presentò nell'ateneo piemontese «La fabbrica delle esposizioni», uno studio per la conversione in centro espositivo dei capannoni delle ex Pettinature Riunite di Biella.

L'edificio è quello progettato nel '39 per i lanifici Rivetti da Giuseppe Pagano, architetto noto a livello internazionale. Si tratta di una grande fabbrica a quattro piani che s'incontra in [illegible] Corso, appena superata la stazione. Gli spazi sono notevoli (40 mila metri quadri di superficie), la posizione non è da meno: appena alle porte della città, affacciata sul torrente Cervo: e l'idea di trasformare tutto quello spazio attualmente inutilizzato in un centro fieristico, stuzzica l'ambizione di molti.

Perfino Gae Aulenti, nel nuovo piano regolatore presentato all'amministrazione cittadina poco più di un mese fa, aveva previsto lo sviluppo di quella zona, inserendo nei suoi disegni un'importante arteria di comunicazione che corre lungo il torrente Cervo. Così lo studio del neoarchitetto Tiziano Bono Tanet, da ieri esposto nella sala delle Colonne, andrebbe facilmente ad inserirsi nella Biella del 2000.

Spiega il professionista: «Lo scopo del mio progetto era quello di dotare Biella di una zona fieristica all'interno della città, visto che quella odierna è allestita in capannoni poco funzionali e scarsamente serviti dai servizi pubblici. Si trattava quindi di reinventare un edificio industriale di notevoli dimensioni attualmente dismesso, attraverso il quale valorizzare e diffondere anche la tradizione del tessile biellese. La struttura è infatti la [illegible] fabbrica ad essere stata concepita e progettata da un architetto di alto profilo professionale. Pagano la realizzò negli Anni trenta secondo la vigente cultura razionalista».

La rassegna che ospita i disegni di Tiziano Bono Tanet prosegue fino al 2 dicembre e si può visitare al Castello del Valentino dalle 9 alle 19 e [illegible] sabato dalle 9 alle 14. [p. g.]

IN BREVE

LAVORO

Cantieri «socialmente utili», il Comune [illegible]

Il Comune di Biella assume una decina di giovani. La giunta infatti ha subito messo in pratica la legge che consente agli enti locali di utilizzare disoccupati per «lavori socialmente utili». E sono stati istituiti quattro posti di educatore scolastico, altri quattro nel campo dell'assistenza sociale, più due per iniziative legate all'ambiente e alle politiche giovanili. Per accedere a questi incarichi occorre essere iscritti nelle liste di collocamento da almeno due anni. Ulteriori informazioni si possono ottenere presso l'Ufficio del lavoro. [r. b.]

[illegible]

Le elezioni per [illegible] Centro sportivo di Pavignano

Sono state convocate per il 3 dicembre le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo del Centro sportivo culturale di Pavignano. In lista Mario Anselmetti, Giuseppe Barbera Audis, Francesco Carbone, Sergio Comparotto, Franco Dabbicco, Vincenzo Gianlorio, Salvatore Ierardi, Maurizio Poli, Vincenzo Racanoni, Pietro Raimondo, Angelo Rossi, Giorgio Savioli. Le urne saranno aperte dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 19 nella sede del Consiglio di quartiere di via Rappia. Si può esprimere una sola preferenza. [p. g.]

OSPEDALE

Lascia il servizio al Degli Infermi Guido Savio

Dopo trent'anni di servizio lascia l'ospedale di Biella Guido Savio, uno dei due addetti all'Obitorio. Oggi per lui sarà l'ultima giornata di lavoro; [illegible] qualche giorno di ferie e infine scatterà la pensione. Savio potrà [illegible] dedicarsi a tempo pieno alla sua attività di responsabile del Sottocomitato della Croce Rossa di Cavaglià [illegible] cui è uno dei fondatori. [g. co.]

AMBIENTE

Una nuova fase per l'operazione «Motori puliti»

Anche per il [illegible] la giunta di Palazzo Oropa ha intenzione [illegible] proseguire nella campagna di sensibilizzazione per il motore pulito: mercoledì 29, alle [illegible] 18, a Palazzo Pella, si terrà una riunione con i titolari [illegible] officine che intendono convenzionarsi con l'amministrazione comunale per la nuova serie di controlli. L'obiettivo è di rendere meno dannose le emissioni dei [illegible] di scarico delle auto e rendere l'aria meno inquinata. [p. g.]

[illegible]

Il Seminario in una rappresentazione teatrale

[illegible] Seminario in recital: stasera, nel teatro Don Minzoni, si svolgerà una rappresentazione dal titolo «Viaggio in un mondo un po' strano», con canzoni e immagini in un atto che faranno conoscere l'attività [illegible] Seminario. L'appuntamento è alle 21 e l'ingresso è libero. [g. co.]

[illegible]

Festa africana a Cossato per ricordare Antonietta

Oggi dalle 14, alla Camera del lavoro di Cossato, si svolgerà una festa africana per ricordare Antonietta Seha Fileppi, la ragazzina morta circa due mesi fa travolta da [illegible] camion sulla Biella-Laghi. La mamma è di origine africana e desidera che la figlia sia onorata nella gioia con una festa tra musica e canti. [p. g.]

LA POLEMICA

REGIS E LE MINE ANTI-UOMO

Sconcerto nel mondo politico per le posizioni espresse a favore degli ordigni

«Ora il senatore deve dimettersi»

Alleanza nazionale ha annunciato una mozione per proporre al Consiglio la sfiducia all'esponente di Lega Nord, attuale Presidente dell'assemblea. Anche Susta esprime duri giudizi sull'iniziativa del parlamentare

BIELLA

«E adesso voglio proprio vedere alla prova i pacifisti della sinistra». La prova cui si riferisce l'avvocato Delmastro è il voto sulla mozione che An proporrà al Consiglio comunale per chiedere le dimissioni del senatore Claudio Regis da Presidente dell'assemblea di Palazzo Oropa. A pochi giorni dal caso sollevato al «Maurizio Costan[illegible] Show», l'ambiente politico cittadino è in fibrillazione: Claudio Regis è nell'occhio del ciclone per la sua iniziativa parlamentare a favore della costruzione delle mine anti-uomo e la vibrata presa di posizione di Costanzo non è passata inascoltata.

La mozione di sfiducia, che verrà depositata lunedì, rappresenta il secondo tentativo per scalzare il senatore leghista dallo scranno di Presidente del Consiglio comunale. I fulmini di Alleanza nazionale si abbatterono sul senatore leghista in occasione dei clamorosi disordini in Parlamento, quando Regis venne costretto a lasciare l'aula, dopo aver espresso crudi giudizi sull'istituzione parlamentare.

Da sinistra il sindaco **Gianluca Susta**, il senatore **Claudio Regis** e l'esponente di An **Sandro Delmastro**

«Allora la maggioranza di Palazzo Oropa respinse l'iniziativa di An - spiega Delmastro - per offrire al senatore una prova d'appello. Ora staremo a vedere quale sarà [illegible] posizione delle sinistre [illegible] fronte ad una chiara manifestazione di spregio dei fondamenti della Costituzione della Repubblica. Regis come imprenditore è libero di tentare tutte le iniziative per favorire il [illegible] settore, ma tutto ciò stride [illegible] il ruolo che [illegible]pre in Senato e [illegible] Consiglio Comunale». Alleanza nazionale sta raccogliendo un dossier consultando riviste specializzate nel settore degli armamenti «dal quale potrebbero emergere alcune sorprese».

Altrettanto decisa la lettera aperta che Susta ha scritto a Regis: «Lo sconcerto della sua iniziativa parlamentare di legalizzare la produzione e quindi l'utilizzo delle mine anti-uomo, che la risoluzione Onu bandisce per la loro aberrazione, mi costringe a superare ogni riserva ed esprimere il [illegible]io profondo rammarico per un'iniziativa che mi porta ad interferire [illegible] la sua libertà di parlamentare, che altre volte ho difeso, anche contro iniziative di consiglieri comunali della minoranza. Sono però convinto che lei, con questa proposta di legge, abbia violato il mandato della nostra Ca[illegible] fondamentale, perché [illegible] nazione italiana [illegible] condivide la legalizzazione di un ordigno come quello [illegible] lei sollecitato. Non voglio entrare nel merito di un'iniziativa che potrebbe far pensare ad un conflitto di interessi [illegible] il [illegible] imprenditore che trae [illegible] suo profitto dalla vendita di strumenti utilizzati a fini bellici. Desidero solo richiamarla come uomo, al [illegible] profetico della nostra temporanea presenza nel Creato, partecipi di una comunità umana che attende gesti di pace autentica dai suoi rappresentanti».

Claudio Regis, che si trova negli Stati Uniti per un intervento chirurgico ad un orecchio, ha convocato [illegible] confe[illegible] stampa per sabato 2 dicembre, nella sede di Lega Nord. [d. ca.]

Si è concluso ieri in pretura il processo al consigliere comunale

Siragusa assolto: non ha commesso alcuna truffa ai danni dell'Usl 48

BIELLA. Non ha commesso alcu[illegible] truffa il consigliere comunale Diego Siragusa che tre [illegible] fa, essendogli state negate 4 settimane di ferie dall'Usl 48 dove lavorava, si era messo in aspettativa non retribuita per «improrogabili impegni» legati al suo incarico. Il pretore Luigi Pianta lo ha assolto «perché il fatto non sussiste».

E in effetti, al di là di una questione morale, era difficile individuare quale vantaggio pratico avesse tratto Siragusa ai danni dell'Usl da questo scambio. Tra l'altro per legge i consiglieri possono usufruire di periodi di aspettativa [illegible] non [illegible] tenuti a motivare la richiesta. Il castello d'accusa invece si fondava sulla giustificazione addotta dal consigliere per usufuire dell'aspettativa, che non sarebbe stata veritiera.

In realtà, come hanno dimostrato i difensori di Siragusa, Giancarlo Bertagnolio e Oscar Osella, l'esponente [illegible] sinistra indipendente non ha mai millantato alcun incarico politico avuto dalla giunta: quando i vertici dell'Usl gli aveva chiesto spiegazioni. Siragusa aveva parlato di incombenze assegnategli dal suo capogruppo, a quel tempo Giancarlo Ogliaro.

Il consigliere **Diego Siragusa**

Ma invece di approfondire eventualmente l'indagine in quella direzione, l'Usl 48 chiese lumi alla giunta: e quando ricevette una lettera firmata dal vice sindaco che smentiva qualsiasi incarico a Siragusa, ritenne [illegible] avere smascherato un impiegato infedele. Di qui la denuncia e più tardi [illegible] licenziamento contro il quale l'esponente della sinistra ha presentato ricorso al Tar.

[illegible] dietro questa vicenda c'erano i veleni suscitati dalla campagna politica del pds, all'epoca improntata sul rigore morale e la trasparenza. Siragusa, come revisore dei conti dell'Usl, era stato tra i primi a sollevare lo scandalo del Laboratorio di sanità [illegible] Biella. E Siragusa aveva anche denunciato i vertici dell'Usl 48 per presunte irregolarità amministrative. Tutti casi, questi ultimi, poi archiviati. Ora l'assoluzione di Siragusa dovrebbe aver chiuso quel periodo buio. [m. al.]

Nel ricordo di Marconi

S'inizia ad Oropa la «due giorni» dei radioamatori

BIELLA. Si è alzato il sipario questa mattina a Oropa sulla manifestazione organizzata dalla sezione locale dei radioamatori per ricordare il primo centenario [illegible] scoperta della radio. La sede di Oropa è stata scelta proprio perché Guglielmo Marconi, visitando [illegible] santuario, ebbe l'intuizione di inviare segnali via etere.

Gli esperti biellesi hanno cominciato le trasmissioni su tutte le gamme radiantistiche avvalendosi dello speciale nominativo rilasciato per l'occasio[illegible] dal Ministero Pt. A prova di ogni contatto riuscito sarà spedita l'apposita cartolina doppia «Qsl». Domani l'appuntamento proseguirà con l'inaugurazione della mostra di apparecchiature d'epoca della collezione di Walter Odina di Valdengo. Alle 11 speciale collegamento con la stazione radio allestita nell'abitazione di Guglielmo Marconi. [r. s.]

Dalla Regione

Nuovo ospedale [illegible] Il piano esecutivo

BIELLA. Quattro miliardi per la realizzazione del piano esecutivo del nuovo ospedale di Biella. Lo stanziamento [illegible] stato deliberato [illegible] queste [illegible] dal Consiglio regionale dopo lunghe discussioni. Il finanziamento è parallelo a quello deci[illegible] per l'ospedale [illegible] Asti che ammonta però a 5 miliardi. [illegible] tratta forse dell'ultimo ostacolo che l'operazione «nuovo ospedale» doveva superare per far sì che la futura struttura sanitaria, prevista al Villanetto, possa finalmente avvicinarsi alla sua realizzazione.

Tenendo conto delle norm[illegible]tive Cee, delle leggi in vigore in ambito nazionale, verrà ora preparato il documento in base al quale potranno in futuro partire le gare d'appalto e quindi i lavori per la costruzione della struttura che ospiterà il nuovo nosocomio. Competerà all'Usl cittadina attivare le procedure necessarie. [p. g.]

SANITA'

MAGGIORANZA SPACCATA DAL VOTO

Il Consiglio regionale ne ha stanziati nove per Asti e Biella

Tira e molla di 4 miliardi sugli ospedali della Granda

Lido Riba a sin. e Piergiorgio Peano hanno difeso vanamente il finanziamento immediato per gli ospedali di Alba-Bra e di Mondovì

TORINO. Inseriti. Cancellati. Di nuovo inseriti. Definitivamente cancellati con un «no» della maggioranza di centro-destra in Regione. Ecco la storia dei quattro miliardi per gli ospedali di Mondovì e [illegible] Alba-Bra che giovedì sera [illegible] siglio regionale del Piemonte ha deciso di stralciare dalla programmazione sanitaria del 1995. L'assemblea ha invece approvato all'unanimità lo stanziamento di 5 miliardi per l'ospedale di Asti e [illegible] 4 per quello di Biella.

Una votazione che ha determinato pesanti conseguenze politiche. Il Polo infatti ha litigato e si è spaccato: l'assessore Roberto Vaglio - che più volte ha minacciato le dimissioni - e il consigliere Giacomo Rossi, federalisti liberaldemocratici, hanno votato con le opposizioni e poi hanno lanciato pesanti accuse ai partner: «Il veto di An ha bloccato l'erogazione di quei fondi - ha spiega Vaglio -. Non capisco come, in mancanza di modifiche alla legge regionale, non si possa non tener conto della vecchia programmazione che inseriva tra le priorità anche Alba-Bra e Mondovì».

Ma ricostruiamo la vicenda. Giovedì nel corso della seduta della commissione Sanità l'assessore Antonio D'Ambrosio di An presenta a nome della giunta un emendamento che inserisce tra le urgenze della programmazione sanitaria per il 1995 oltre agli ospedali di Biella e di Asti anche quelli di Mondovì e di Alba-Bra. Un emendamento che lo stesso assessore ritira con la seguente motivazione: "Le opposizioni hanno fatto muro"». Vaglio e Rossi, però, dopo un breve giro di consultazioni con Lido Riba e Piergiorgio Peano constatano la disponibilità di pds e popolari di appoggiare l'emendamento. E infatti Riba, Peano sono i primi firmatari dell'emendamento che verrà ripresentato in aula.

Qui il dibattito si accende. L'assessore D'Ambrosio spiega: «Tutti i gruppi hanno votato lo stralcio dell'emendamento. Le priorità oggettive di Biella e Asti sono da tutti riconosciute. Per Alba-Bra e Mondovì si tratta solo di un [illegible] in attesa di definire sollecitamente la programmazione dell'edilizia [illegible]nitaria regionale per la quale, però, non si dovrà essere sollecitati da nessun interesse localistico e particolare». A quel punto Riba e Peano insorgono e spiegano come «gli ospedali di Alba-Bra e di Mondovì fossero già inseriti nella legge regionale 64 licenziata dal Consiglio regionale nell'aprile di quest'anno». Dunque «nessun campanilismo ma rispetto [illegible] legge già esistente e delle richieste e delle aspettative della cittadinanza».

Replica dura di Agostino Ghiglia (An): «Assistiamo ad un accordo campanilistico trasversale per tirare una coperta troppo corta verso una provincia piuttosto che un'altra». E ancora di D'Ambrosio: «La vecchia programmazione che oltre a Biella e Asti ha inserito anche Bra-Alba, Mondovì e il Parinelli di Torino è il frutto di una spartizione politica. E' stato un errore portare quell'emendamento. Non escludo che la legge venga cambiata».

Peccato però che quella legge sia stata votata non solo dal pds e dal ppi ma anche da alcuni consiglieri e assessori (Leo, Picchioni, Cavaliere, Montabone) che adesso sono alleati di D'Ambrosio e di An. Peano chiama in causa proprio loro. Per tutti risponde il presidente del Consiglio, Picchioni: «Respingo nella maniera più ferma le accuse di lottizzazione politica sia in questa vicenda che nella nomina dei manager Usl».

Polemica finita, allora? [illegible] perché Francesco Toselli di Forza Italia prende il microfono e spara: «Provengo da Cuneo che è parte in [illegible]. Posso solo constatare che le elezioni si avvicinano e qualcuno si sente in campagna elettorale. Peccato però che questa sia una strumentalizzazione politica: per Alba-Bra e Mondovì, come ha detto l'assessore al Bilancio Gallarini non esiste [illegible] copertura finanziaria». Analoga la posizione dell'assessore Matteo Viglietta: «Sosterremo le sedi ospedaliere del cuneese in seno alla Giunta e alla maggioranza in modo [illegible] demagogico e strumentale».

E così alla fine ha vinto il Polo: 27 a 21 nonostante la dissociazione dei federalisti dal Polo. Soldi subito per Biella e Asti. Mondovì e Alba-Bra dovranno aspettare almeno un anno.

Maurizio Tropeano

Alba-Bra

«Solo un rinvio al prossimo anno»

ALBA. La notizia dell'esclusione del nuovo ospedale Alba-Bra dai finanziamenti regionali '95 destinati ai progetti di strutture ospedaliere, è stata accolta con amarezza e alimenta proteste. Gian Giacomo Toppino, leader del comitato per il nuovo ospedale unico: «L'acquisto del terreno per il complesso sanitario pensavamo fosse un buon biglietto da visita per la Regione. Siamo invece delusi per l'esclusione. Si fa un passo indietro poiché eravamo già stati inseriti nella precedente programmazione regionale. Sia[illegible] convinti che se la zona Alba-Bra fosse già Provincia avrebbe un'altra considerazione».

Giusto Viglino

Giusto Viglino, medico, altro esponente del Comitato: «E' stata persa un'occasione. Tutto è rinviato al '96. La validità del nuovo ospedale Alba-Bra è stata messa in evidenza dallo studio del centro di ricerca Cresa sotto il profilo del risparmio di gestione e del miglioramento dei servizi». Il comitato chiederà un incontro con l'assessore regionale alla Sanità. Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «Il provvedimento non frena la volontà di andare avanti. L'area è disponibile. Intendiamo procedere con uno studio economico per cercare [illegible] di finanziamento anche nuove, senza aspettare tutto dalla Regione».

Per il sindaco di Bra, Franco Guida, non tutto è negativo: «Non parlerei di bocciatura, è mancato l'accordo a livello regionale. La prospettiva dell'altro mattina era di essere messi all'ultimo posto, in coda a Mondovì. Adesso Mondovì e Alba-Bra sono sullo stesso piano. Il rinvio permetterà di riflettere, ci sarà tempo per insistere».

L'iter è stato seguito con apprensione: mentre in Regione [illegible] decideva sul futuro della sanità, [illegible] municipio ad Alba [illegible] svolgeva un incontro promosso dal Comitato, presenti i sindaci di Alba e Bra, consiglieri provinciali, vertici dell'Usl. Le ultime notizie sulle decisioni della Regione sono state portate dal consigliere Lido Riba. [g. f.]

Mondovì

Amareggiati e delusi

MONDOVI'. «Queste sono le conseguenze delle ultime elezioni regionali: l'attuale amministrazione non è più quella che [illegible] incluso Mondovì nelle priorità. Premia altre [illegible] e dimentica di dare attuazione a quella normativa». L'amaro commento è del capogruppo consiliare del partito popolare, Paolo Gastaldi.

Il sindaco [illegible] Mondovì, Riccardo Vaschetti, invece, non c'è: insieme all'assessore all'Urbanistica, Brunella Coppo, si è recato a Bruxelles, per sollecitare l'inclusione del progetto del nuovo ospedale nel programma «Thermie», sul risparmio energetico.

Nelle parole del direttore generale supplente dell'Usl 16, Luciano Duce, si legge quasi rassegnazione.

«Questa notizia era anche un po' da prevedersi, perché i politici agiscono a seconda degli interessi. Non ho ancora chiaro il termometro della situazione - dice - perché ho parlato solo con il direttore amministrativo Longobardi. E' deluso perché sono stati disattesi il grande impegno di tutti a Mondovì e le varie promesse».

«Certo, sono un po' amareggiato - conclude Duce - anche se in realtà ho sempre temuto che il nuovo ospedale fosse solo una chimera». [p. s.]

Vercelli, questa sera al Civico il concerto dell'Associazione Paganini

Un'orchestra di chitarre

L'appuntamento, ad ingresso gratuito, è con l'ensemble «Benvenuto Terzi» e il solista Luigi Biscaldi. La scenografia dei brani di Gilardino firmata dai ragazzi dell'Artistico

Luigi Biscaldi, chitarra solista del concerto di questa sera al Teatro Civico

VERCELLI. Musica e arte. Un teatro, chitarre in orchestra e in a solo. L'Associazione «Niccolò Paganini» invita i vercellesi, stasera, in via Monte di pietà, per ascoltare l'Orchestra Benvenuto Terzi, diretta da Pietro Luigi Capelli, e Luigi Biscaldi, vigevanese, ex allievo di Angelo Gilardino, oggi musicista con quotazioni internazionali in continua ascesa.

Gli «Amici della chitarra» vogliono ripresentarsi alla città dopo l'apertura dei corsi al Liceo artistico, raccontare la nuova stagione di concerti che prenderà il via in primavera e rafforzare il gemellaggio con i ragazzi del Foscolo, che curano per la serata al Teatro Civico la scenografia del «Concerto d'autunno», ultima produzione del compositore vercellese Angelo Gilardino (il fondatore di quella «scuola della chitarra» che l'Associazione Paganini vuole riproporre e consolidare).

Il programma della serata è intenso: dopo l'introduzione, affidata ad un portavoce dell'Associazione presieduta da Luigi Maranzana, il libretto di sala segnala composizioni originali di autori contemporanei e trascrizioni per orchestra di chitarre. Si parte con «Seis Estampas», di Federico Moreno-Torroba, seguito dalla «Danza delle spade» di Aram Kachatujan (nella trascrizione di Prisca Tonni), «Paisaje cubano con lluvia» di Leo Brouwer, «Danza de La vida breve» di Manuel De Falla (nella trascrizione di Daniele Parolin).

La seconda parte del concerto sarà dedicata al «Concerto d'autunno» (per chitarra solo e piccola orchestra di chitarre): le pagine di Angelo Gilardino, che coniugano la dolcezza della stagione terreste ai presagi della stagione astrale, avranno come cornice la scenografia curata dai ragazzi del Liceo artistico, sotto la supervisione del preside Mauro Pedrani e con la consulenza delle insegnanti Denise Derocco e Clara Ferraris.

La costellazione colorata dello Scorpione, con un «cuore» rosso sangue in cui pulsa la malefica stella Antares, accompagnerà l'esecuzione dell'Orchestra Benvenuto Terzi di Bergamo (un esemble noto due anni fa, tra i diplomati del Conservatorio, già forte di una brillante carriera, concertistica e didattica) e del solista Luigi Biscaldi, che è anche direttore artistico della «Paganini».

Il concerto al Teatro Civico, che inizia alle 21, è ad ingresso gratuito. [r. m.]

Gospel

Il «White group» a Valdengo

VALDENGO. Dalla calda e suadente «Happy days» ad una delle canzoni più belle del grande Bob Dylan, «Blowin' in the wind»: il concerto di gospel, in calendario questa sera nell'oratorio di San Giovanni Bosco, passerà in rassegna i brani più interessanti della musica nera, ed è un'iniziativa organizzata dall'Associazione «Progetto Valdengo 2000», in collaborazione con il Comune.

Protagonisti del concerto vocale saranno i cinquanta elementi del coro «The White Gospel Group» diretti dal maestro Enrico Rossotto ed accompagnati al pianoforte da Lino Mei. Saranno quindi gli spiritual americani, quelli originali, attinti dalla letteratura [illegible] nera, ad accendere la serata. Tutti i brani che verranno eseguiti sono frutto di accurate ricerche portate avanti dalla formazione, «songs» che spaziano dal blues al jazz. Durante l'intervallo fra il primo ed il secondo tempo del recital, Diego Siragusa presenterà il suo libro «Biella Napoleonica». [p. g.]

A Vercelli

L'idea teatro seminario con «Fragile»

VERCELLI. Arriva da Fragile «L'idea teatro», seminario che la compagnia di attori vercellesi ha ultimamente presentato con la supervisione dell'Assessorato alle politiche culturali del Comune di Vercelli.

Un'iniziativa che si aggiunge alle precedenti, questa volta con un'impostazione che va fuori dagli schemi della preparazione di attori per seguire invece attività registiche e di messa in scena. Lo stage, che si svolgerà con cadenza settimanale ogni lunedì alle 21, dal 4 dicembre, si terrà negli spazi della ex Colonia elioterapica di corso Rigola e, come hanno spiegato gli stessi organizzatori, si tratterà di elaborazioni di spettacoli «visti da dietro le quinte». Il seminario, completamente gratuito, si svilupperà quindi attraverso la progettazione individuale di performances di differente impostazione. Una sorta di confronto per risolvere le problematiche teoriche della costruzione di una rappresentazione durante il quale ogni partecipante potrà proporre progetti ideati in proprio.

Per la prossima primavera, con bozzetti scenici e schemi di regia elaborati durante questa occasione, verrà proposta da Fragile una mostra, con l'appoggio di conferenze.

Per informazioni ed iscrizioni si possono chiamare lo 0161.319.129 o lo 0161.501.630. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Il Festival di musica antica

Prosegue oggi il Festival internazionale di musica antica «Bugella Civitas» organizzato dal Cspma in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Protagonista della seconda serata sarà la torinese Paola Poncet, in un recital dal titolo «Il clavicembalo non misurato» in calendario nella chiesa di San Giacomo al Piazzo, alle 21. Domani invece sempre, nell'ambito della rassegna, s'annuncia una conferenza di Cristina Santarelli su «Gli strumenti musicali rinascimentali nella pittura piemontese». Alle 21, a palazzo Cisterna.

[illegible]
All'Anfiteatro recital classico

E' in programma per martedì, alle 21,15, il concerto dell'Orchestra Sinfonica Eporediese diretta da Luigi Cociglio. L'appuntamento, intitolato «Sogni e immagini. La musica a programma», è all'Anfiteatro dove verranno eseguite pagine di Mendelssohn-Bartholdy, Smetana, Sibelius e Beethoven.

BIELLA
All'Iti diapositive sulla Patagonia

Giovedì, nell'aula magna dell'Iti, «Avventure nel mondo» presenta «Patagonia, il mondo alla fine del mondo», una proiezione di diapositive illustrata alle 21,15 da Danilo Soatto. Le immagini riproporranno gli spettacolari paesaggi di tre Paesi diversi fra Cile, Argentina e Patagonia, oltre ai misteriosi monoliti dell'Isola di Pasqua.

VIGLIANO
Al Black Lion tocca al Farewell

Questa sera, sulla pedana della birreria Ned Kelly, salgono in pedana i «Farewell» con un repertorio di rock italiano ed internazionale ottimamente interpretato.

PONDERANO
I Giadaumpo al Red Point

Rock classico questa sera al Red Point. Nella birreria di Ponderano sono di scena i Giadaumpo, gruppo emergente [illegible] valorizzato dalla potente [illegible] di Giada.

Il complesso inglese ospite a Ponderano. E domani un concerto «dub»

Dal tour Usa gli «Swervedriver»

La band stasera al Babylonia con il cd «Duel»

PONDERANO. Stanno a metà strada tra i «Byrds» prima maniera e i «Sonic Youth», si chiamano «Swervedrivers» e saliranno questa sera sul palco di Babylonia. Lo music-hall di Ponderano, però, replicherà il live anche domani sera: per quest'occasione ospita un quartetto dub «made in Japan», attualmente il migliore nel Paese del Sol Levante, che risponde al nome di «Audio Active».

In origine gli «Swervedrivers» si chiamavano «Shake Appeal», un gruppo di cinque elementi che poi si ridusse a due chitarre e un basso. Con una nuova formazione, alla quale aggiunsero una batteria ed un nuovo nome, [illegible] nel '90 il loro primo lavoro «Son of Mustang Ford» ed iniziarono un tour in Inghilterra che li portò al grande pubblico. In poco meno di un anno la band è così entrata due volte nelle classifiche dei «Top 75» singoli e si è presentata come supporter dei «The Wonderstuff».

Sempre nel '91 i «Swervedriver» mettono a segno un altro tiro e l'album «Raise» entra nella «Top 40» inglesi, terzo in classifica. Dopo un tour negli Stati Uniti ed in Giappone, qualche «cambio in corsa» dei vari elementi, alti e bassi ed un nuovo cd, la band è tornata a sfondare con «Duel» e a Ponderano, reduce da un tour negli Usa che ha registrato il tutto esaurito, si presenterà con la sua ultima fatica discografica intitolata «Ejector seat reservation».

Domani sera il rock cederà invece il posto ad una corrente innovativa: attraverso la frontiera del dub e con un incedere ipnotico ed un ritmo elettronico al cento per cento, arrivano dal Giappone, «garantiti» dalla mitica «On-u-sound» (la casa discografica che li produce), gli «Audio Active». La formazione salirà in pedana dopo le 22,30 dopo una serie di date e di appuntamenti nelle maggiori città europee. Nel tempio della musica live biellese, il quartetto nipponico proporrà i brani del cd «Happy Happer» da cui è stato fra l'altro tratto anche il singolo «Happy Shopper».

Da non dimenticare, questa sera, l'appuntamento con Ronnie Jones all'El Paso di Dorzano, il cantante americano, diventato famoso nella metà degli Anni Settanta con «Fox on the run», «Soulsister» e «Let's do it again», è ormai l'anima di uno dei maggiori network nazionali, «Studio 105», dove segue la programmazione di «Cantoclique classics». Con il remake di «Gimme some lovin» (firmato da Steve Winwood, leader dei grandi Traffic), si presenterà nella birreria di Dorzano con le [illegible] canzoni tratte dal suo quinto lp. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045. Informaspett. 69.633. Or. 19,30 - L. [illegible]
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T (Usa '95) - Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farne sacrificare i ricordi. Dal libro di W. Gibson. V. 14. 1h 40' — Fantascienza

Nuovo Italia — Inf. or. tel. [illegible] 744. Informaspettacolo 69.633. Ore 19,30 - L. [illegible]
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) - Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente. fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

Principe — Inf. or. tel. 259.047. Informaspett. 69.633. Ore 19,30 - L. 10.000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. P. Stone (It./Ger./Fr. '95) - [illegible]. N. V. 1h 50' — Drammatico

Viotti — Inf. or. tel. 260.045. Informaspett. 69.633. Or. 19,30 - L. 10.000
Trappola sulle Montagne Rocciose

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.016. L. 9000/6000. Ore 18 spett. [illegible]
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) - La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — Alle ore 21 Concerto dell'orchestra di chitarre **Benvenuto Terzi**. Direttore Pietro Luigi Capelli. Solista Luigi Biscaldi.

GIGLIANO Splendor — Ore 21,30. Spettacolo unico. Lire 9000/7000
Nine months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) - [illegible]. N. V. 1h 40' — Commedia

COSTANZANA Parrocchiale — Ore 21 spett. unico. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106. Or. 20,30/22. Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

SAN GERMANO Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA' Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — OGGI RIPOSO

TRINO Orsa — Inf. tel. (0161) 828600. Or. 21,15. Lire 8/5000 o 9/6000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) - La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 00 — Epico

BIELLA Impero — Inf. tel. (015) 22.734. Lire 12.000/10.000
I ragazzi della [illegible]

[illegible] — Inf. tel. (015) 22.736. Lire 12.000/10.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente. fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736. L. 12.000/10.000
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio riunisce tre giovani esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736. Lire [illegible] posto [illegible]
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) Tradita, una bella moglie si ribella allo scappatello del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

BORGOSESIA [illegible] — Inf. tel. (0163) 22.688. Lire [illegible]. Or. 20,30/22,30
[illegible] - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — Fantathriller

CANDELO Verdi — Inf. tel. (015) 253.69.27. [illegible]. Lire 11.000/8000
Oltre Rangoon — di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Gray (Usa '95) — Una giovane dottoressa americana alla ricerca di se stessa nella Birmania del 1988 devastata da guerra civile, violenza e ingiustizia. V. M. 14. 1h 45' — Drammatico

COSSATO N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620. Or.: 20,15/22,15. L. 10.000/8000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T. L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

PRAY Excelsior — Inf. tel. (015) [illegible]. Lire [illegible]. Orario 21 spett. continuati
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. [illegible], K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14. 2h 10' — Erotico

[illegible] Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) - La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — Avventuroso

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **La seconda volta.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Ven. 29/12 per Pomeriggi al cinema **Amata Immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c. so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1. **Forget Paris.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Captives - Prigionieri.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Johnny Mnemonic.** Or. [illegible], 16,30, [illegible]
[illegible] c. Sommeiller [illegible] tel. 581.7180. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Pocahontas.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il buio nella mente.** Or.: 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [illegible] telefono 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** 15,50; 18; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Ragazzi [illegible] notte.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Pocahontas.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO [illegible] p.za [illegible] **Pocahontas.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO [illegible] p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or. 15,30; 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Lo zio di Brooklyn.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Il primo cavaliere.** Or. 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Waterworld.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or. 16,30; ult. 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Clockers.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. [illegible] **hard - Duel a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Mowgli il libro della jungla.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via [illegible] 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **Mai con [illegible] sconosciuto.** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Captives - Prigionieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Trappola sulle montagne rocciose.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. V. M. 14.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte. Ore 15 visita guidata [illegible] Regio, durata 1h 30'. [illegible] davanti alla cancellata del teatro. Ingr. [illegible] vendita dalle ore 13. Bigl. ore 10/12 e 13/18,30. Tel. 8815.241/242. Per gruppi di oltre 10 persone si consiglia la prenotazione.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia. Lunedì 27/11 ore 21 per la stag. 1995/96 avrà luogo il concerto d'inaugurazione. In programma W. A. Mozart: messa in do minore K427. Coro e orch. dell'accademia «Stefano Tempia» dir. Alberto Peyretti. Bigl. L. 20.000.
COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 **Miss Liceo.** Mar. 28/11 **Edoardo Bennato** in conc. Dal 12 al 17/12 T. della Munizione in **Jesus Christ Superstar.** Lun. 18/12 conc. **Gospel.** Prev. Cassa Teatro ore 10-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,30 Tg 4
20 — [illegible] e agricoltura, rubrica
20,30 Film
22,30 Tg 4
24 — Le auto della settimana, rubrica

Telestar
20 — Tg 6
20,30 [illegible] al traguardo, tv movie
22,50 S.O.S. Squadra speciale, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi, attualità
23,50 Abat jour, varietà

Telegranda
17,05 Telefilm
[illegible] — Tg flash
[illegible] La parola della domenica
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale (religioso)
19,30 Programma locale

Videogruppo
19,30 Hot rod
20 — Videonotizie
20,30 L'editoriale
[illegible] Ninja licenza di sterminio, film avventura
22,20 Videonotizie
22,50 L'editoriale
[illegible] — Suavia, video and more

Telecity
19 — Tg 7
19,35 Megaloman, telefilm
[illegible] Capitan Futuro, [illegible]
[illegible] Città in fiamme, film
22,35 Il prezzo della vittoria, tv movie

Supersix
19,45 Tg sera
21 — Incontri, talk show
22,30 Supersix motori

23 — Ambiente colore, rub.
[illegible] Tg notte

Quarta [illegible] Tv
18,30 Tg 4
20 — Il cucciolo, cartone animato
20,30 I fuorilegge della valle [illegible], [illegible] western
23 — Electric blue
24 — Donne e motori, all'interno Playmen show
1 — Erotikon

Quinta Rete
15 — Film
[illegible] Caccia al criminale, telefilm
20 — Arbagas, c[illegible]
20,30 Il paese di cuccagna, tras. folk
22,30 Royal casinò

Quadrifoglio Odeon Tv
[illegible] + [illegible] show
18 — Copertina, di Anna Mascolo, 5ª puntata
19,30 Odeon regione, show, curiosità, servizi giornalistici da tutta Italia
[illegible] Stella del Sud, film
24 — [illegible] storia, film

Rete 9 Tai
20,25 Telegiornale locale
20,40 [illegible] di polizia, film
22,30 Informati o dilesi
23 — Telegiornale locale
23,30 Documentario

Telecampione
20 — La poltrona, rubrica
20,30 Guarire, rubrica, nona puntata
21 — Giramenti
22 — Emporio tv

G.R.P.
[illegible] G.R.P. monitor settimana
00 — Redazionali di vendita

21 — Edgar Wallace, telefilm
22 — Skyways, telefilm
22,50 Andiamo al cinema, rubrica

[illegible] Canavese
8 — Film
15 — Film
17,30 Cartoni animati
18 — Video shop
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Calcio fans (programma sportivo)
[illegible] — Fuori programma
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
9 — L'ossessione che uccide, film
[illegible] Operazione ladro, telefilm
[illegible] Il colloquio con l'arcivescovo
19,30 Il regionale, notiziario
[illegible] Posto di polizia, film

Rete 7 Piemonte
18 — Frame, rotocalco
19,55 Informasette anteprima
20,10 Mondo dell'occulto
20,40 Storie di fratelli e de cortelli, film
22,40 [illegible]

Telemonterosa
19,15 TMR giornale
19,50 [illegible] di vivere, film
[illegible] TMR giornale

[illegible] Tv
16,05 Telegiornale
17,35 Lasciateli vivere, documentario
18,30 Cinema, doc[illegible]
19,15 Telegiornale
20,30 Il mago di Oz, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PER LA PRIMA VOLTA BERLINA O WAGON, LO STESSO PREZZO.

Guida un'auto nuova ogni 2 anni

È un nuovo, rivoluzionario concetto Ford. Per la prima volta scegliere è facile, da oggi hanno tutti lo stesso prezzo. L'eleganza della Berlina o lo stile e lo spazio della Wagon, il brillante 1,6 16 V da 90 CV o il nuovo 1,8 16V da 115 CV. Con Escort scoprite la bellezza di scegliere davvero, in tutta serenità. Anche questo significa Coscienza Ford.

MODELLI CONSIGLIATI PER OGNI VOSTRA ESIGENZA - BERLINA O WAGON

[illegible]	Explorer	Explorer	Explorer	Ghia	Ghia
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L. 24.200.000	L. 25.900.000	L. 27.100.000	L. 27.900.000	L. 28.800.000	L. 29.600.000

FORD ESCORT. BELLEZZA E COSCIENZA.

NUOVA ASSAUTO s.r.l.
GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 75 - TEL. 015/542947/8/9 - 2543000

Auto 2000 s.r.l.
C.SO 2 GIUGNO, 13 - SANTHIÀ (VC) - TEL. 0161/922258

...E OCCHIO AI PREZZI!

SPUMANTE ASTI CINZANO
Bott. 75 cl
6.250
al litro L. 8.333

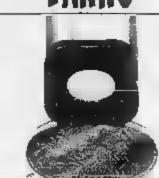
MINI CAMPER
DI BARBIE MATTEL
49.900

TELEFONO CELLULARE
NOKIA CITYMAN 500
849.000

MENO CARO TUTTO L'ANNO

I P E R M E R C A T O
CONTINENTE
VERCELLI-CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD 13

LO SCHIACCIAPREZZI

Ore 21 al palasport: in palio l'imbattibilità interna

Contro l'Ing dei record stasera prova il Collegno

BIELLA. L'Ing cerca nuove sensazioni in questa prima parte di campionato il cui esito sembra scontato. Stasera al palazzetto, con all'attivo 9 vittorie e un consolidato primo posto in classifica, i rossoblù padroni casa ospitano il Collegno, giovane squadra rivelazione che, partita con minimi obiettivi, ha già conquistato 5 risultati utili. Sarà anche una sfida in famiglia: nei torinesi gioca il fratello di Bogliatto, tra i biellesi attualmente il più in forma.

Il pronostico è tutto per l'Ing ma coach Federico Danna suona una musica diversa. «Il [illegible] per cento dei tifosi e dei giornalisti sostiene che stasera vinceremo - dice l'allenatore -. Nell'1 per cento che indica il Collegno un difficile ostacolo inserisco una sparuta minoranza di appassionati e [illegible] la [illegible] squadra. Certo, noi ci batteremo con l'intenzione [illegible] mantenere l'imbattibilità interna, un nostro dovere preciso nei riguardi dello splendido pubblico di casa. Ma pensare di aver già vinto è un grave errore».

Per stasera Danna tiene i piedi ben saldi a terra, [illegible] contemporaneamente vede un roseo futuro per l'Ing. «Pian piano mi [illegible] accorgendo di avere una squadra in crescita - commenta -. Me ne accordo in allenamento e da tante altre piccole cose. Sotto profilo della condizione atletica ma soprattutto [illegible] insieme, come gruppo, stiamo facendo dei passi in avanti».

L'allenatore del Collegno ha indicato, come unico punto debole dei biellesi, il reparto dei lunghi. «In parte è [illegible] ed in parte no - dice Danna -. Casprini ha finora reso al di sotto delle sue possibilità, ma proprio lui, nelle sedute di preparazione, ha fatto capire di essere in fase ascendente. Sono quasi certo che la partita di [illegible] costituisce per Casprini un'ottima motivazione, da cui ne trarrà beneficio: gli manca solo un po' di sicurezza e personalità, per il resto ha tutte le carte in regola per fare molto bene. Anche Martinotti, per motivi diversi, [illegible] sta ripetendo la grande stagione scorsa. Un po' perché è difficile mantenere sempre livelli così elevati, un po' perché finora è quasi sempre stato condizionato dai falli. Ma Luca, a Monza, ha fatto capire di aver intrapreso la strada giusta».

Conclude Danna: «Il reparto lunghi ha invece offerto cose positivissime per quanto concerne Luciano Luciani e Max Losavio (che stasera resterà fuori per infortunio). All'inizio entrambi [illegible] stati giudicati come dei semplici tappabuchi, invece hanno dimostrato di valere parecchio. Ed è in malafede chi afferma che finora abbiamo sempre perso le sfide sotto canestro: posso dimostrarlo cifre alla mano». [d. p.]

GLI [illegible]

Gattinara, gara storica

COSSATO. In serie B femminile match clou per la Conad-Filatura Fontanella. Le cossatesi, seconde in classifica, saranno di scena a Collegno sul parquet della capolista.

La sfida con le torinesi (questa sera alle 20,30) chiude il girone d'andata che vede il quintetto di mister Maiocco vicine al traguardo play off.

In serie C2 maschile trasferta quasi impossibile per i vercellesi della Meeting Art.

I gialloblù di Gibo Girardi, privi dell'infortunato Businelli (operazione ai legamenti del ginocchio e lungo stop) e con qualche problema d'organico, affronteranno quest'oggi alle 18,30 il Crocetta, formazione di medio-alta caratura.

Appuntamento «storico» a Gattinara. Non tanto per il match del torneo di Promozione tra il team vignaiolo e gli Amici Basket Biella, quanto per l'inaugurazione del «Castellazzo», il nuovo palasport gattinarese. L'incontro avrà inizio alle 21. [p. m. f.]

Volley, sulla carta un impegno abbordabile per le ragazze di Moglio

Ricignolo favorito a Cantù

Le blufuxia non dovrebbero avere problemi ad imporsi sulle avversarie, ancora ferme a quota zero. In B2 maschile il Biella affronta oggi ad Occhieppo Inferiore il S. Giuliano

CANDELO. Il Ricignolo Max Grafica Candelo è impegnato stasera sul campo del Cantù, cenerentola della B1, ancora fermo a quota [illegible] assieme al Vignola. Quindi, viste le ambizioni da promozione delle ragazze biellesi e il netto divario tecnico tra le due formazioni, la vittoria, almeno sulla carta, è fuori discussione.

Afferma l'allenatore Moglio: «Teoricamente stasera sarà una partita tranquilla, utile in vista degli impegni più gravosi con il Pisa e soprattutto con il Sollera. Il Cantù ha le stesse atlete dell'anno scorso ad eccezione della palleggiatrice, quindi ha difficoltà nel gioco. Ha comunque una buona battuta». Nella passata stagione le lombarde hanno portato a termine un campionato di bassa classifica concludendo al quart'ultimo posto e conquistando finora un solo set [illegible] quattro gare.

Il Ricignolo, dopo le due sconfitte iniziali, causate in parte dagli infortuni, viaggia ora [illegible] passo spedito. La rimonta verso la vetta passa anche [illegible] questi incontri «facili»: le ragazze devono dimostrare maturità e concentrazione anche nelle gare come stasera contro formazioni deboli.

In B2 maschile il Biella volley, reduce dall'impresa esterna col Busca, torna oggi tra le mura amiche: alle 17,30 ad Occhieppo Inferiore affronta il San Giuliano. I lombardi, a quota 6, precedono di due lunghezze i ragazzi di Bergese.

L'allenatore Massimo Moglio

Dice il presidente Giampiero Fornasier: «Il San Giuliano è una squadra in ascesa, ma il risultato di stasera dipenderà molto da noi. Dovremo giocare tranquilli a livello di concentrazione, ma con la giusta dose di grinta. Siamo reduci da due [illegible]ssi consecutivi che ci hanno portati nel gruppone di centro. La classifica finora è molto corta: a parte il Pavic sono tutte vicine, ed occorre ancora attendere per trarre conclusioni».

Infine c'è lo sponsor per la squadra under 16 di Mino Barbaris: è la Obem, azienda produttrice di macchinari per tintoria. [g. co.]

Il Mokaor al Paladonizetti

Libertas vuol spezzare il ghiaccio e incamerare i primi due punti

VERCELLI. Arriveranno questa sera i primi punti per la Libertas Mokaor? In casa vercellese lo sperano francamente un po' tutti. Al PalaDonizetti (fischio d'inizio alle 21) il sestetto di mister Cristini riceve la visita dell'Asti. L'occasione per muovere la classifica è veramente ghiotta, fors'anche irripetibile.

Gli astigiani arrivano alla sfida con una dote di appena due punti e problemi di formazione (qualche acciaccato di troppo). La Libertas, nonostante lo zero in tabella è in crescita. «Abbiamo bisogno di una vittoria per sbloccarci - conferma il d.s. Massimo Manachino -. Sinora ci siamo trovati ad affrontare club che veleggiano in zona promozione, nonostante questo siamo andati vicini ad un successo di prestigio. Adesso arrivano i match alla nostra portata che dovremo sfruttare appieno».

Per Cristini qualche dubbio sulla squadra anti-Asti. Mancherà ancora Manachino, squalificato, in forse il centrale Monti, alle prese con il servizio militare. Potrebbe giocare [illegible] dall'inizio Occleppo, reduce da un lungo infortunio.

Tra gli ospiti da seguire con particolare attenzione la prova dell'alzatore Lorenzo Simeon che, in estate, era stato assai vicino a vestire la casacca della Libertas prima di cambiare improvvisamente idea e optare per [illegible] offerte astigiane. «Non [illegible] rivincite - sottolinea Manachino - in questo momento è indispensabile muove la classifica. Abbiamo due incontri casalinghi che dobbiamo riuscire a risolvere al meglio. Certo con Asti e Biella saranno due derby molto tirate ma, credo, la Mokaor abbia le carte in regola per poterlo far proprie».

Per la Libertas, comunque, sarà importante scrollarsi di dosso il «tabù» dei due punti: già in [illegible] paio d'occasioni, infatti, i bicciolani dopo aver dominato buona parte del match sono crollati psicologicamente permettendo agli avversari di riemergere e aggiudicarsi l'incontro. [p. m. f.]

TIRO

Oggi e domani

Vercelli ospita gara di pistola automatica

VERCELLI. Week end intenso al poligono [illegible] tiro vercellese dove, da questa mattina alle 8,30, si disputerà [illegible] prova interregionale di pistola semiautomatica. La gara è riservata alle categorie Open e Stock.

A Vercelli [illegible] daranno appuntamento i più quotati tiratori a livello nazionale, sia per l'importanza della competizione sia per il montepremi, quanto mai ricco.

Gli esercizi presentano notevoli difficoltà tecniche, per cui la selezione sarà molto dura e spettacolare. I concorrenti, comunque, saranno attesi da un'autentica maratona: nelle due giorni, infatti, si gareggerà ininterrottamente dalle 8,30 alle 17,30. [p. m. f.]

Domani arriva l'Asti. Il Borgo parte per l'isola della Maddalena

La Biellese al gran completo prepara un altro colpo da 90

BIELLA. Fermo il campionato di C2 l'interesse degli appassionati si concentra tutto sulla serie D, torneo che non si concederà tregua sino alla settimana di Capodanno (si giocherà anche la vigilia di Natale).

E i fari della ribalta stavolta illuminano soprattutto il Lamarmora, dove domani (inizio alle 14,30), la Biellese affronterà il pericolante Asti, in un match che rievoca antiche e blasonate sfide. A rendere ancora più elettrizzante il match è poi la particolare posizione di classifica dei bianconeri, assurti a squadra rivelazione della stagione. Il team di Bacchin grazie a [illegible] vittorie, si trova in piena corsa per la leadership, staccato di appena tre punti dalla capolista Aosta e di uno dal superfavorito Pisa. E se si pensa che il prossimo turno ha in calendario Aosta-Biellese l'atmosfera per la gara di domani ci sembra proprio giusta, anche perché chissà che i lanieri non rosicchino qualcosa ai valligiani, impegnati sul terribile fondo di Sestri Ponente.

«Siamo caricati [illegible] punto giusto - sottolinea il direttore sportivo Sandro Turotti -. L'exploit di Savona ha fatto salire il morale alle stelle e rafforzato il legame con i nostri tifosi. Ci attendiamo il pubblico delle grande occasioni».

Formazione. Bacchin, tranne guai dell'ultima ora, [illegible] a disposizione tutti gli effettivi. Da qui la probabile conferma dell'undici che così bene si è [illegible] portato a Savona.

Dai bianconeri ai cugini del Borgosesia, impegnati nella trasferta più disagevole dell'anno, all'isola della Maddalena. Contro la compagine sarda, cenerentola del girone che però ha conquistato gran parte dei punti sul campo in terra battuta di [illegible] i granata cercano la terza vittoria esterna.

Il Borgo partirà alla volta della Sardegna nel primo pomeriggio, con un volo diretto a Olbia. Poi in serata raggiungerà La Maddalena. Rosa porterà con sé tutti i giocatori, ma la formazione verrà decisa all'ultimo momento anche in considerazione delle non facili condizioni ambientali. [r. ayn.]

REGIONE PIEMONTE
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
ORAFI OROLOGIAI